





# Per quattro dei nove tumori sottoposti a test, la terapia si è rivelata del tutto inutile

16 DICEMBRE 1997

## LA PRIMA ORDINANZA

Il pretore Carlo Madaro di Maglie, con una sentenza, impone all'Asl Lecce 2 di somministrare gratuitamente la cura Di Bella ad un bimbo di 2 anni e ad una donna di 47. È il primo caso



7 GENNAIO 1998

## IL CASO IN AULA

Comincia il processo in pretura a Maglie per decidere la revoca o la conferma dei 5 ricorsi che il pretore Madaro ha accolto ordinando all'Asl Lecce 2 di somministrare la somatostatina ad altrettanti malati di cancro. Fuori dall'aula centinaia di persone manifestano pro Di Bella



13 GENNAIO 1998

## L'ACCORDO IN TV

Tavola rotonda su Canale 5 con il ministro della Sanità Rosy Bindi, il professor Luigi Di Bella (in collegamento da Modena) e il figlio Giuseppe. In diretta tv il ministro e il professore di Modena annunciano: «Collaboreremo»



14 GENNAIO 1998

## VIA ALLA SPERIMENTAZIONE

Il professor Di Bella con il figlio Giuseppe partecipa alla Commissione

Il professor Di Bella con il figlio Giuseppe partecipa alla Commissione oncologica e vengono messe a punto le regole di lavoro. La sperimentazione durerà da un minimo di due-tre mesi ad un massimo di un anno



22 GENNAIO 1998

## I PROTOCOLLI

Con la collaborazione dell'anziano professore, vengono fissati i nove protocolli per altrettanti tipi di tumore sui quali avviare la sperimentazione. Un decimo protocollo è stato riservato ai malati terminali



27 GENNAIO 1998

## LO STOP DELLA CURA

La Commissione Unica del Farmaco ribadisce che, fino a quando non si sarà conclusa positivamente la sperimentazione sul metodo Di Bella, la somatostatina non potrà essere distribuita gratis nelle strutture sanitarie pubbliche

# «La cura Di Bella è inefficace»

## Il primo verdetto della sperimentazione spegne le speranze

ROMA. «Il complesso di farmaci che va sotto il nome di Multiterapia Di Bella, non ha presentato alcuna attività antitumorale».

È mezzogiorno a mezzo, e l'aula «Daniel Bovet» dell'Istituto superiore di sanità è gremita di giornalisti, quando il professor Giuseppe Benagiano, direttore dell'Istituto, pronuncia questa frase - netta e tagliente - che suona come una inappellabile condanna della terapia Di Bella. La cura del professore modenese, dunque, per quanto riguarda quattro dei nove protocolli oggetto di sperimentazione, non serve a niente, anzi, spesso è addirittura nociva.

Ai giornalisti viene subito distribuito un dossier per dimostrare - con dovizia di dettagli - che questo giudizio troncante è fondato, scientificamente rigoroso, più volte verificato, del tutto accettato dalla comunità scientifica e, quindi, inappellabile. In una parola: Di Bella è bocciato.

La prima reazione è quella di Romano Prodi, raggiunto dalla notizia nel corso di un convegno: «Il responso è già chiaro - ha detto - e purtroppo non può che essere deludente».

«I risultati della sperimentazione - dichiara il ministro Rosy Bindi - rappresentano una risposta scientifica chiara, attendibile e verificabile. È un risultato importante che mi auguro consenta una valutazione serena e rispettosa dei malati e delle loro famiglie».

La Multiterapia Di Bella (Mdb) è stata studiata su 134 casi, distribuiti in 13 centri del Paese. Due mesi dopo l'inizio del trattamento nessun paziente - dice la relazione Benagiano - ha mostrato un miglioramento obiettivo, né completo né parziale. Il 75 per cento invece una progressione di malattia o era deceduto. Dei pazienti restanti, il 13 per cento era ritirato spontaneamente, o aveva interrotto il trattamento a causa della

sua tossicità; il 9 per cento non mostrava nessun cambiamento nello stato della malattia e il 3 per cento non valutabile. Quindi, conclude la nota, «l'attività del trattamento Mdb è stata uniformemente riscontrata in tutti e quattro i protocolli».

Non solo la Mdb non fa bene, ma addirittura arreca peggioramento, secondo i dati della sperimentazione, tant'è che il 49 per cento dei pazienti ha avuto effetti collaterali negativi, come vomito incoercibile,

**Il presidente Prodi: un responso chiaro e purtroppo deludente**  
**La Bindi: risultato importante che va valutato serenamente**

diarrea, forti dolori addominali o sonnolenza pesante. Un terzo di questi effetti collaterali è stato giudicato «grave».

La validità del metodo seguito nel condurre la ricerca, mette l'Iss a riparo da ogni rischio di smentita, infatti - secondo il professor Benagiano - «non vi sono ragioni per ritenere che i risultati osservati possano essere il frutto di distorsioni introdotte nel corso degli studi». Il fatto che i pazienti su cui sperimentare siano stati presi da 13 centri di-

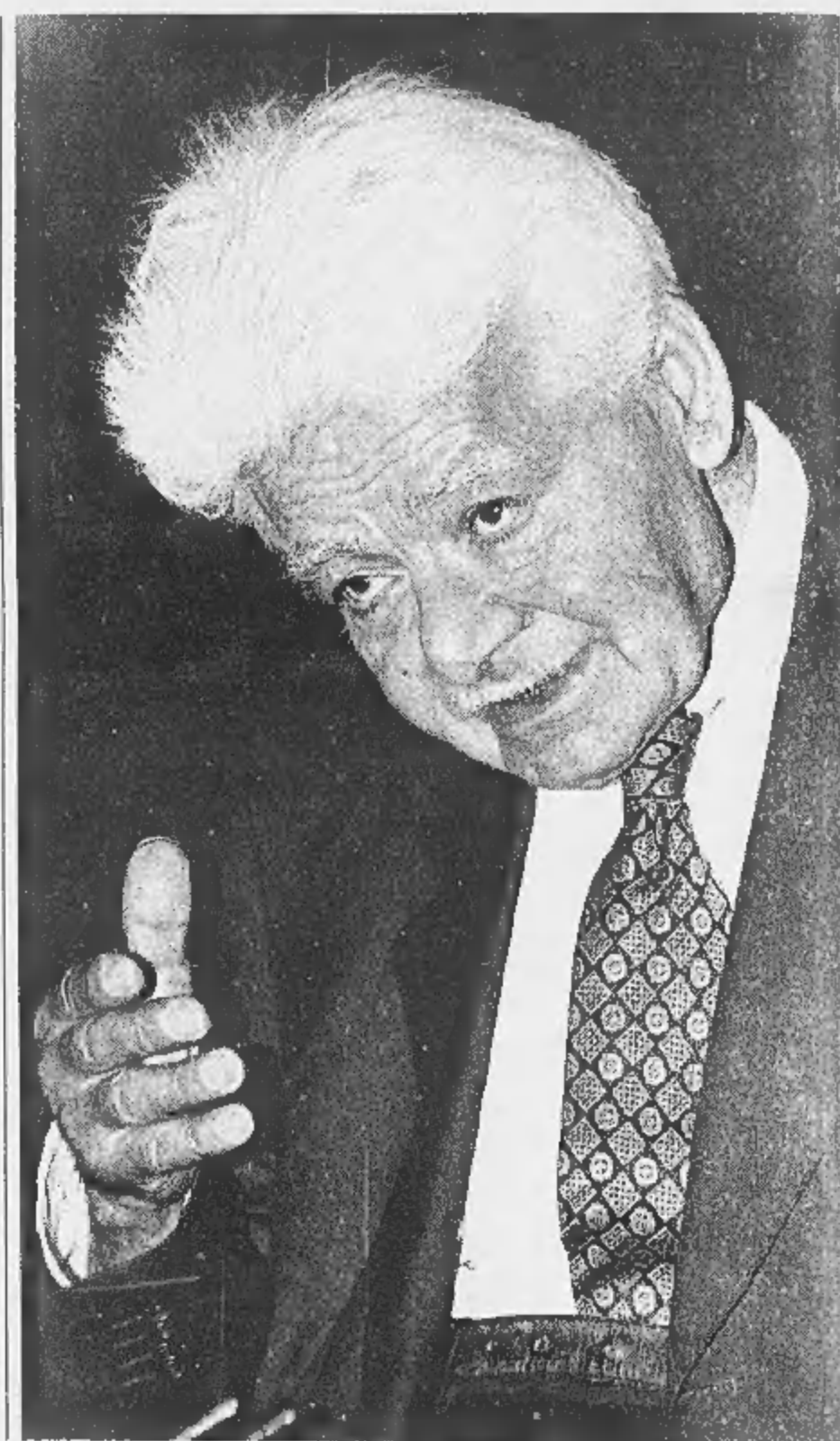
versi, da Nord a Sud, garantisce rispetto a particolarità delle popolazioni di malati. La dimensione dello studio - 34 casi esaminati per ciascun protocollo (32 per il protocollo 8) - costituisce poi una garanzia, sempre secondo l'Iss. Proprio per l'ampiezza del campione, infatti, spiega Benagiano, «la possibilità che si realizzi il caso sfortunato di non vedere neppure una risposta positiva su un gruppo di 34 malati, nonostante il farmaco sia effettivamente attivo, è solo del 4 per mille nell'ipotesi che il prodotto abbia una efficacia pari al 15 per cento». Insomma, se solo la terapia Mdb avesse avuto un benché minimo principio attivo, non sarebbe sfuggito ai ricercatori.

L'Iss si è comunque voluto premunire contro ogni possibile obiezione ai risultati così ottenuti, pertanto, durante la sperimentazione ha attivato una serie di controlli affinché non ci potessero essere margini di dubbio sull'esito finale.

La sperimentazione è avvenuta secondo i criteri internazionali accreditati, inoltre per ciascun protocollo sono state effettuate ripetute visite di controllo realizzate da esperti nazionali e internazionali (dette monitor), che sono risultate del tutto soddisfacenti. L'Iss poi, indipendentemente da queste visite, ne ha fatte compiere altre di verifica e anche di ispezione dell'attività dei monitor.

Nel frattempo un gruppo internazionale di oncologi guidato dal professor Gordon McVie, in un comunicato diffuso a Londra attraverso l'ente benefico per i malati di cancro «Cancer Research Campaign», ha invitato il governo italiano ad interrompere la distribuzione gratuita della cura Di Bella.

E il Comitato Etico nazionale, ieri sera, ha deciso di sospendere la sperimentazione dei quattro protocolli bocciati dall'Istituto superiore di sanità. [ref. mas.]



# Ma la fila dei disperati davanti alla casa resiste

MODENA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è la tv, davanti alla casa-studio del professor Di Bella in via Marianini. Ma se anche le «brutte notizie» sulla sperimentazione arrivassero in diretta, qui nessuno girerebbe i tacchi per tornare a casa. La «processione dei disperati» continua. Sono un po' meno numerosi rispetto a qualche mese fa, ma sempre determinati. Aspettano per ore davanti al cancello chiuso, nonostante il caldo tremendo di questi giorni, nonostante le «adocche fredde», cioè le bocciette che continuano ad arrivare. Neppure dietro quel cancello c'è una di rassegnazione. Il professore è in casa non parla, così come tace il suo entourage di figli, portavoce, avvocati e persone di fiducia. La risposta arriverà solo oggi: nel primo pomeriggio è annunciata una conferenza stampa dove non dovrebbero mancare i colpi di scena. Sarà l'occasione per ribellarsi per l'ennesima volta che quella sperimentazione in questi mesi non è la terapia Di Bella. Ma ci sarà dell'altro: per evidenziare le irregolarità della



Il professor Giuseppe Di Bella, figlio del fisiologo modenese: in questi mesi ha combattuto la battaglia accanto al padre

cessario per la terapia del medico modenese e per fornire nuove cifre sul prezzo della somatostatina. La linea difensiva del professor Di Bella è nota da tempo. Già nel febbraio scorso, quando venne emanato il decreto, il fisiologo modenese iniziò a prendere le distanze dalla sperimentazione. Per proteggerla arrivò a chiudere lo studio, e a rifiutarsi di firmare nuove ricette. Il ministro della Sanità Rosy Bindi a Modena per cercare di convincerlo: i due siglarono una pace che durò pochissimo. Ben presto, infatti, Di Bella ricominciò ad esternare i suoi dubbi sulla sperimentazione. Fino ad arrivare alla clamorosa denuncia dell'aprile scorso, quando disse chiaro e tondo che la firma sui protocolli non era la sua, che i farmaci impiegati non erano quelli da lui indicati: era stato aggiunto un chemioterapico ed erano «comparsi» altri elementi del cocktail. La scoperta, Di Bella dice di averla fatta dopo aver letto gli atti del procuratore torinese Guariniello sulla correttezza dell'applicazione della Mdb.

Raffaella Quaquaro

# «Cari malati, meglio rinunciare»

## Amadori: ora la cura non deve più essere gratis

«In coscienza invito i pazienti a tornare fiduciosi a terapie certe e spesso anche meno costose»

«Sulla buona fede di Di Bella non discuto, l'errore è stato aver ceduto al clamore della piazza»

«Un criterio eticamente corretto vuole che un trattamento terapeutico prima di essere somministrato gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale venga sperimentato adeguatamente per verifi-

care la sua efficacia. In ogni caso noi ci siamo attenuti rigorosamente ai protocolli sottoscritti».

«Lo schema terapeutico che abbiamo adottato è esattamente quello concordato con il prof. Di Bella nella riunione del 22 gennaio scorso, integrato con i farmaci di supporto stabiliti nella successiva riunione del 5 maggio. In nessun modo ci siamo discostati da quanto il professore aveva stabilito di comune accordo con la commissione. E co-



non crede? «Lungi da me l'esprimere simili apprezzamenti su Di Bella. Personalmente non dubito affatto della sua buona fede. Dico semplicemente che la sua terapia è stata viziata dall'essere stata oggetto di un forte movimento di opinione pubblica, per cui si è fatto un gran clamore sulla sua validità, prima che que-

sta potesse essere dimostrata adeguatamente e secondo le norme canoniche e riconosciute di corretta sperimentazione».

Professore, ma siamo sicuri che quella che avete sperimentato sia esattamente la terapia Di Bella? Il fisiologo modenese ha più volte espresso dei dubbi in proposito.

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRIGENTE RESPONSABILE

Carlo Russella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE-DIRETTORE

Vittorio Saladin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dima

REDAZIONE/CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE/CAPO MILANO

Chiara Berio di Argentine

AMMINISTRATORE DELEGATO

Cynthia Sigurdsson

REDAZIONE/CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE/CAPO NAPOLI

Paolo Paloschi

REDAZIONE/CAPO FIRENZE

Vittorio Cusani di Chiosso, Umberto Cuttita

REDAZIONE/CAPO PALERMO

Paolo Paloschi

REDAZIONE/CAPO CATANIA

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolai

REDAZIONE/CAPO BARI

La Stampa, via Marengo 101/25 Torino, tel. 011 5568111

STAMPATORE/CAPO MILANO

STAMPATORE/CAPO ROMA

STAMPATORE/CAPO NAPOLI

STAMPATORE/CAPO FIRENZE

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CAPO BARI

STAMPATORE/CAPO PALERMO

STAMPATORE/CAPO CATANIA

STAMPATORE/CA



# Nessuno dei 134 ammalati è guarito o migliorato. Oggi la replica del professore

11 FEBBRAIO 1998

## IN CORTEO PER LA SOMATOSTATINA

Il pretore di Maglie, Carlo Madaro, convalida tutti i decreti cautelari urgenti (17 complessivamente) emessi in seguito ai ricorsi presentati da malati di cancro che chiedevano al Servizio sanitario pubblico la somministrazione di somatostatina.



## IL DECRETO

Entra in vigore il decreto legge sulla sperimentazione. Il decreto è criticato duramente dal professore per le procedure inusuali a cui devono attenersi medici e pazienti. L'anziano medico chiude lo studio. Il ministro Bindi assicura la modifica del decreto.

18 FEBBRAIO 1998



9 MARZO 1998

## L'INTERVENTO DEL TAR

Una sentenza del Tar del Lazio (a cui si era rivolta un'associazione di consumatori) ribadisce la gratuità della somatostatina per i malati terminali. Contro la sentenza, il ministro Bindi presenta ricorso al Consiglio di Stato che le darà ragione.

26 MAGGIO 1998

## LE MODIFICHE

Vengono definite, dal Comitato guida per la sperimentazione, su invito scritto del ministro Bindi, le modifiche ai protocolli, secondo le indicazioni del professor Di Bella con l'aggiunta di tre elementi.



15 GIUGNO 1998

## I SOLDI PER LA RICERCA

Il governo approva il decreto legge (che è stato varato il giorno precedente): con il provvedimento aumenta i ticket sulle ricette per reperire le risorse necessarie a finanziare la sperimentazione.



10 LUGLIO 1998

## LA PRIMA DELUSIONE

Dalla Lombardia, giungono i primi risultati «sconfortanti» sulla terapia del professore di Maglie. Il giorno precedente, dall'Istituto superiore di sanità, la conferma con i primi dati sull'avvio della sperimentazione.



## PROTOCOLLO 4: carcinoma mammario metastatico non suscettibile di trattamento ormonale e chemioterapico

41% progressione malattia  
29% decessi  
18% interruzione terapia  
12% nessun cambiamento  
0 guarigioni

## PROTOCOLLO 6: carcinoma colorettale in fase avanzata

61% progressione malattia  
21% interruzione terapia  
9% nessun cambiamento  
3% non valutabili  
6% decessi  
0 guarigioni

## PROTOCOLLO 8: carcinoma squamoso cervico-facciale o dell'esofago metastatico

60% progressione malattia  
22% decessi  
9% interruzione terapia  
9% nessun cambiamento  
0 guarigioni

## PROTOCOLLO 10: neoplasia solida in fase critica

38% progressione malattia  
41% decessi  
6% interruzione terapia  
4% nessun cambiamento  
9% non valutabili  
0 guarigioni



SPERIMENTAZIONE METODO DI BELLA PROT. 4, 6, 8, 10 PAZIENTI PER CENTRO	
ANCONA	2
AOSTA	3
AVIANO	5
BARI	22
BOLZANO	5
CAGLIARI	5
CHIETI	8
FORLÌ	32
PALERMO	6
PISA	17
POTENZA	5
REGGIO CALABRIA	8
ROMA	18
TOTALE	136

## Il nemico numero uno

Garattini: tante morti potevano essere evitate

MILANO. «Tutta questa faccenda ha fatto dei morti che potevano essere evitati ed ha fatto anche spendere inutilmente soldi a molta gente che ha creduto in questa cosa. Mi auguro che qualcuno pagherà alla fine per tutto ciò che è successo». Lo ha dichiarato il professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano commentando i risultati della sperimentazione del metodo Di Bella.

«Mi auguro anche - ha detto il professor Garattini - che i mass media usino gli stessi titoli che hanno usato per molti mesi per annunciare la cura che guarisce al 100 per cento. L'unica preoccupazione è - ha concluso - che ci sia stato un maltrattamento dei pazienti, che hanno perso in qualche caso delle occasioni per avere qualcosa di meglio, hanno perso il loro tempo, lo Stato ha consumato risorse importanti quando continua a dichiarare che non ci sono soldi per fare la ricerca».

[AdnKronos]

## Il grande alleato

Il pretore Carlo Madaro: «Ho visto persone guarire»

LECCE. «Non me la sento di prendere per buoni i risultati della sperimentazione fatta dal Ministero della Sanità perché io conosco personalmente malati che si curano da tempo con quella terapia ed hanno recuperato la salute». Ancora una volta il pretore di Maglie, Carlo Madaro, che dal dicembre scorso ha legato il suo nome alla crociata pro Di Bella a suon di decreti con cui imponeva al servizio sanitario pubblico la somministrazione di somatostatina, non ha esitazioni. Per questo il magistrato ha deciso che quando riprenderanno i processi tuttora pendenti - circa 200 - sui ricorsi presentati da persone affette da cancro, le quali chiedono alle Asl di potersi curare con il metodo del professore modenese, incaricherà alcuni esperti «super partes» affinché diano un giudizio di merito tecnico-scientifico sull'efficacia della terapia. «Tutto questo lo devo fare - dice Madaro - per rispetto alle persone che soffrono e che sono in cura».

[s. l.]



## REPORTAGE

### LE VOCI DELL'OSPEDALE

**C'**ERANO pazienti che venivano anche dall'Australia», ricordano all'ospedale Luigi Sacco di Milano. Ed è come se parlassero di un tempo felice, quando c'era la speranza, quando il professore in camice bianco che arrivava da Modena, uomo di poche parole e si sperava in tanti fatti, dava la forza per sognare i miracoli.

«Parlavano di somatostatina, di siringhe temporizzate, sembravano esperti pronti a tutto pur di rientrare nelle liste dei pazienti da sottoporre alla sperimentazione», ricorda Loredana Di Palo, che per mesi, al telefono del Sacco, ha raccolto quelle richieste di aiuto. Cento, duecento, trecento telefonate al giorno. Da Milano, da Como, dalla Svizzera, dalla Croazia e dall'Australia, dove era giunta la voce portata dai parenti rimasti in Italia.

«C'è stato un boom iniziale di richieste, ma poi la cosa si è calmata», dicono dal nosocomio alle porte della città. E i dati sono lì a confermarlo. Telefonate sempre più rare, sempre meno richieste, anche qualche rinuncia. Fino ai 31 letti oggi occupati da chi si sottopone alla sperimentazione regionale. Un nulla, in questo ospedale grande come una fabbrica, con gli alberi in mezzo ai padiglioni tanti come in un parco.

«Passavano attraverso l'inferno e aspettavano il miracolo», ricordano tutti, nel nosocomio in prima linea nella lotta all'Aids, ai tumori, alle malattie infettive. Dove la morte arriva ogni momento, appena più forte della speranza che non se ne va mai.

«Si sono fatti dei salotti sui giornali e tra i politici, Di Bella lo hanno fatto a pezzi, non ci possiamo credere», giura Nico di Vicenza, che ha un tumore allo stomaco che lo sta mangiando, prima di affidare la sua ira a Radiodialogo di Roma, che raccoglie la voce dei «dibelliani», come vengono chiamati i nemici fossero un partito.

Adesso che dalla speranza si torna alla disperazione, alla chemio, ai farmaci, alle terapie tradizionali, alle cure di sempre e a quel senso di impotenza che accompagna la parola cancro, le grida che arrivano da quelli come Nico fanno ancora più rumore. Ma non hanno la forza di chi da mesi si è chiuso nel silenzio dell'attesa di un'altra speranza, di un altro spiraglio di certezze da accompagnare al calvario della malattia.

Raffaello Masci

## «E' un ritorno all'inferno»

### In corsia la delusione dei pazienti

«Povero professore i salotti e i politici lo hanno distrutto. Non se lo meritava»

«All'inizio chiamavano anche in 300 al giorno. Arrivavano telefonate pure dall'Australia»

«Perché non provare, cosa abbiamo da perdere?», aveva detto Enzo F. lo scorso gennaio, quando per la seconda volta in due giorni si era presentata agli sportelli dell'Istituto dei Tumori in via Venezian, per iscriverla alla suocera alla lista di chi avrebbe sperimentato la cura Di Bella.

Oggi in cura in via Venezian ci sono 7 pazienti con tumore alla mammella e dieci al polmone. Sono quelli che hanno resistito alla malattia, sono quelli che non hanno più nulla da perdere, sono quelli che aspettano la conclusione del ciclo di terapie inventate dal Professore. E sono quelli che già sanno, che

da Roma, dall'Istituto Superiore della Sanità è arrivato il verdetto che per loro vale più di una condanna senza appello.

«Agli inizi di luglio, quando sono arrivati i primi sconcertanti dati sulla sperimentazione regionale, c'è stata una nuova flessione nelle richieste da parte dei pazienti», conferma Loredana Di Palo, tra i neonati dell'ospedale Sacco. Sulla scrivania ha i bilanci di sette mesi. Sono un bollettino di guerra.

«Millecinquente richieste, in pochi giorni, agli inizi di gennaio...», inizia a leggere snocciando dati. Tra quelle migliaia vengono scelte le duecentoventisei persone che passano

la prima visita. Alla terapia risultano idonei in centotredici, devono avere almeno 8 settimane di aspettativa di vita. Quando la sperimentazione parte realmente, trentaquattro di loro sono già morti.

Rimangono in quarantotto, attaccati ai tubi delle flebo e ai fili della vita. Ventotto di loro peggiorano subito, reagiscono male alla cura. Molti si ritirano, rinunciano al metodo Di Bella, tornano alle terapie tradizionali. «Sono tutte persone passate attraverso l'inferno in attesa del miracolo, dicevano che dovevano tentare tutte. Ma adesso sono sempre meno, quelli che chiamano qui per provare la cura Di Bella», giura Tiziana Camerini, stessa odissea all'Istituto dei Tumori.

«Comunque la sperimentazione continua, almeno fino a quando non ci dicono di smettere. In autunno, avremo il nuovo bilancio sui risultati della cura», assicurano dal Sacco. Ma è solo un dato notarile, buono per le statistiche a futura memoria. «Sì, continueremo fino alla fine dei malati...», si fa

sfuggire Loredana Di Palo. E quasi sa già, che la malattia ancora una volta sarà più forte della cura.

La politica, le polemiche, il massacro ideologico sulla pelle dei pazienti, rimangono fuori dalla porta dell'Istituto dei Tumori e del Sacco. Qui sono più forti solo il ricordo dei mesi passati, quando all'inizio i parenti dei malati facevano la fila, lasciavano il nome e un numero di telefono e imploravano. «Ci sono state situazioni difficili da reggere, ci sono state richieste di tutti i tipi. C'è anche chi si è rivolto alla magistratura, per accertare che non ci fossero preferenze nella composizione delle liste», scuote la testa Loredana Di Palo. Ma le sue frasi sono ormai tutte al passato.

«C'è gente che si è sentita discriminata, per non essere stata inserita nella sperimentazione», ricorda quel tempo passato troppo in fretta, senza lasciare traccia in chi cercava, almeno per un po', di continuare a sperare. E a vivere.

Fabio Poletti

## Paolo ha perso la sfida

### Deceduto il bimbo che per primo ebbe la somatostatina per legge

LECCE. Inconscio simbolo della speranza, Paolo se n'è andato nella notte tra domenica e lunedì. Aveva due anni e mezzo. Affetto da un tumore al cervello giudicato inguaribile, era in cura con il metodo Di Bella. Furono papà e mamma a credere nel professore dopo il fallimento della chemioterapia. Avvocati entrambi, si rivolsero al pretore per ottenere l'Etaxene, farmaco a base di somatostatina, quando le strutture sanitarie pubbliche rifiutarono di seguire a garanzia la somministrazione. Dopo avere ottenuto 80 fiale dall'Asl Lecce 2 per venti giorni di terapia, i coniugi Guido e Anna Flora Pisanelli si sentirono rispondere che l'Etaxene non poteva più essere somministrato. Così, in presenza del pericolo d'interruzione della cura e con un farmaco inaffidabile al di fuori delle strutture pubbliche, Carlo Madaro, pretore di Maglie, accolse il ricorso e ordinò, con provvedimento d'urgenza all'Asl, di somministrare al piccolo paziente il far-

maco. Fu il primo provvedimento giudiziario: aprì la strada al clamoroso caso Di Bella e a una valanga di altri ricorsi che accrebbero i riflettori sul professore modenese avviando lo spettacolare processo della somatostatina. Nella pretura di Maglie sfilarono luminari e ammalati. Il papà di Paolo volle raccontare la sua storia in aula. Sperava nel metodo Di Bella e condusse un'aperta ed equilibrata campagna a favore della libertà di cura. La terapia sembrava avere avuto qualche effetto. Il piccolo aveva ripreso a mangiare. «Sta meglio», disse speranzoso il papà che aveva deciso di affidarsi al prof. Di Bella dopo i ricoveri a Padova, dove era stato diagnosticato il tumore, e il fallimento delle terapie tradizionali. Nei giorni scorsi le condizioni del bambino si erano aggravate. Paolo era stato ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale di Gallipoli. I funerali si sono svolti ieri a Parabita, nella chiesa di San Giovanni Battista. [s. l.]

carne un principio di attività. Ora è dimostrato in maniera inoppugnabile che questo principio nella terapia Di Bella non c'è, almeno per i quattro protocolli in questione. Logica vorrebbe che le autorità sanitarie decretassero la fine della somministrazione gratuita. Ma - lei capisce - non sta a me dirlo».

La vostra ricerca è molto severa con Di Bella, eppure c'erano anche dei «guarigiti», mi pare.

«Ci sono alcune «guarigioni» attribuite alla terapia Di Bella, ma non sono mai state valutate scientificamente. Ora noi siamo disposti a farlo, ma a patto che gli interessati si rendano disponibili».

Quindi il discorso potrebbe riaprirsi?

«Per quanto attiene i risultati di questi quattro protocolli, no. L'attività di sperimentazione è stata condotta con un tale rigore che chiunque volesse ripeterla otterrebbe gli

stessi risultati».

E i malati che erano in sperimentazione ora che fine faranno? Quale futuro li attende?

«Innanzi tutto sono stati informati dell'esito dell'indagine. Ora, beninteso, continueranno ad essere seguiti, curati e accuditi al meglio di quanto le terapie di consolidata affidabilità consentono».

Professore, ci sono molti malati che hanno guardato a questo «metodo» con grande speranza e ora vivono una amara delusione. In coscienza, lei cosa si sente di dire loro?

«Mi sento di dire, in piena coscienza, che la terapia Di Bella non va più seguita. Assolutamente. E quindi i malati tornino a guardare con fiducia a terapie certe e che spesso costano anche molto di meno della cura Di Bella».

diario

della settimana

NEL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA:

C'era una volta in Sicilia

Da Palermo a Roma, da Rapisarda a Dell'Utri i bravi ragazzi che hanno conquistato l'Italia.

di Enrico Diaglin

HO CENATO CON IL PRINCIPE CARLO

di Allen Day

GENERAL MOTORS: LO SCIOPERO INFINITO

27 fabbriche su 29 bloccate ma l'America assiste indifferente

Salone

LA STAMPA

Via Roma 88 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30





Brusca accelerazione dello scandalo, e ora il Presidente rischia davvero l'accusa di spergiuro

## «Vi dirò tutta la verità sul Sexygate»

La Lewinsky scambia l'immunità con la confessione

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E arrivò il giorno in cui Monica «tradì» il Presidente per ottenere l'immunità. I suoi legali hanno raggiunto ieri un accordo in base al quale lei ammette di aver avuto una relazione sessuale con Bill Clinton alla Casa Bianca. In cambio, il procuratore Kenneth Starr promette di non incriminarla per spergiuro.

L'accordo dà una brusca accelerata all'intera vicenda giudiziaria e spiana la strada ad un interrogatorio della Lewinsky davanti ai gran giuristi federali nei prossimi giorni, forse anche la settimana prossima. Starr ha una gran fretta di concludere la fase istruttoria prima che il Congresso vada in vacanza il 7 agosto.

Dalla Casa Bianca sono filtrate solo reazioni imbarazzate: «Il Presidente è contento che le cose si stiano mettendo bene per lei» ha detto il portavoce Mike McCurry. Mentre una fonte vicina a Clinton ha cercato di drammatizzare gli ultimissimi eventi: «È ancora pazzia di lui, e non gli vuole far del male. Mi fa anche pena, poveretta. Deve essere stato un periodo difficilissimo per lei».

L'accordo ha sorpreso la Casa Bianca ma non l'ha colta del tutto impreparata. Già lo scorso febbraio Monica e il suo avvocato di allora, William Ginsberg, erano arrivati ad un passo da un accordo con Starr. E anche in quell'occasione lei aveva ammesso per iscritto di aver avuto una relazione sessuale con il Presidente. Poi la trattativa era fallita e la Casa Bianca aveva tirato un sospiro di sollievo.

Per cinque mesi, il silenzio. Nel frattempo Monica ha cacciato l'eccezionale e inefficace Ginsberg e si è affidata a due vecchie volpi del foro di Washington, Paco Cacheris e Jake Stein, che hanno ripreso il negoziato con Starr senza grande successo. Tutto sembrava

**La prima imbarazzata reazione dei portavoce della Casa Bianca «Il Presidente è felice che le cose si stiano mettendo bene per lei»**

non aver avuto un rapporto con la Lewinsky - che però è un'accusa minore, non tale da giustificare una messa sotto accusa (impeachment) di Clinton da parte del Congresso.

Tutta questa vicenda che ha gravato in maniera penosa e imbarazzante sulla Casa Bianca e sull'intero Paese per più di sei mesi potrebbe insomma finire in poco più di una bolla di sapone, con Monica che dice di aver avuto un rapporto con il Presidente, e il Presidente che nega risolutamente.

Ma rimane un'incognita potente che sicuramente agita i sonni del Presidente. I sondaggi hanno finora indicato che buona parte degli americani ritiene che quel rapporto ci sia stato - non credono a Clinton - ma non attribuiscono alla sua «bugia» una grande importanza.

Ma l'opinione pubblica è mutevole, capace di repentini capovolgimenti, soprattutto in questo Paese. E un conto è sospettare che il Presidente abbia mentito a proposito di una relazione extra-coniugale, un altro conto è saperlo con certezza.

La credibilità della Lewinsky non è alta - in fondo ha già mentito lo scorso dicembre quando firmò una dichiarazione giurata nella quale negava di aver avuto una relazione con Clinton. Alla fine è la sua parola contro quella del Presidente.

Ma c'è un filmato che rischia di fare più danno alla reputazione del Presidente di qualsiasi deposizione giurata. E' il filmato dello scorso gennaio in cui Clinton fissa gli americani e dice scuotendo il dito: «Non ho mai avuto un rapporto sessuale con quella donna, la signorina Lewinsky. Mai». Ecco, quel filmato, mandato in onda dopo la deposizione di Monica, potrebbe avere effetti imprevedibili sull'opinione pubblica.

Ma c'è un filmato che rischia di fare più danno alla reputazione del Presidente di qualsiasi deposizione giurata. E' il filmato dello scorso gennaio in cui Clinton fissa gli americani e dice scuotendo il dito: «Non ho mai avuto un rapporto sessuale con quella donna, la signorina Lewinsky. Mai». Ecco, quel filmato, mandato in onda dopo la deposizione di Monica, potrebbe avere effetti imprevedibili sull'opinione pubblica.

Ma c'è un filmato che rischia di fare più danno alla reputazione del Presidente di qualsiasi deposizione giurata. E' il filmato dello scorso gennaio in cui Clinton fissa gli americani e dice scuotendo il dito: «Non ho mai avuto un rapporto sessuale con quella donna, la signorina Lewinsky. Mai». Ecco, quel filmato, mandato in onda dopo la deposizione di Monica, potrebbe avere effetti imprevedibili sull'opinione pubblica.

Ma c'è un filmato che rischia di fare più danno alla reputazione del Presidente di qualsiasi deposizione giurata. E' il filmato dello scorso gennaio in cui Clinton fissa gli americani e dice scuotendo il dito: «Non ho mai avuto un rapporto sessuale con quella donna, la signorina Lewinsky. Mai». Ecco, quel filmato, mandato in onda dopo la deposizione di Monica, potrebbe avere effetti imprevedibili sull'opinione pubblica.

Ma c'è un filmato che rischia di fare più danno alla reputazione del Presidente di qualsiasi deposizione giurata. E' il filmato dello scorso gennaio in cui Clinton fissa gli americani e dice scuotendo il dito: «Non ho mai avuto un rapporto sessuale con quella donna, la signorina Lewinsky. Mai». Ecco, quel filmato, mandato in onda dopo la deposizione di Monica, potrebbe avere effetti imprevedibili sull'opinione pubblica.

Ma c'è un filmato che rischia di fare più danno alla reputazione del Presidente di qualsiasi deposizione giurata. E' il filmato dello scorso gennaio in cui Clinton fissa gli americani e dice scuotendo il dito: «Non ho mai avuto un rapporto sessuale con quella donna, la signorina Lewinsky. Mai». Ecco, quel filmato, mandato in onda dopo la deposizione di Monica, potrebbe avere effetti imprevedibili sull'opinione pubblica.

Andrea di Robilant



Monica Lewinsky l'ex stagista alla Casa Bianca fotografata mentre arriva a Washington

### RETROSCENA

#### WASHINGTON IN ANSIA

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monica parla e Wall Street trema. L'annuncio che l'ex stagista della Casa Bianca ha deciso di collaborare con il procuratore Starr in cambio della sua piena immunità ha messo in crisi i mercati e contribuito a provocare un tonfo della Borsa americana.

Per la verità Wall Street era già piuttosto nervosa perché gli utili delle aziende si stanno rivelando più scarsi del previsto, confermando il rallentamento dell'economia americana.

Ma le voci circolate in mattinata su un imminente accordo tra la Lewinsky e il procuratore Starr hanno subito creato un clima negativo. E quando l'accordo è stato confermato nel primo pomeriggio, la Borsa è andata in picchiata.

Attimi dopo la conferenza stampa in cui Paco Cacheris e Jake Stein, i due legali della Lewinsky, hanno annunciato l'accordo, l'indice Dow Jones registrava una perdita di oltre duecento punti, pari al 2,2 per cento. Nel corso del pomeriggio risaliva di qualche decina di punti ma chiudeva la giornata con una perdita di quasi cento punti.

Giorata negativa anche per il dollaro che ha perso quota nei confronti dello yen e di tutte le valute europee, inclusa la lira (sotto quota 1750). Anche qui stessa cosa: tendenza al ribasso, poi decisamente accentuata dall'annuncio dell'accordo sull'immunità per la Lewinsky.

Il timore dei mercati, al di là del quadro economico che evidentemente offriva pochi spunti per un'inversione di rotta, è che la fase giudiziaria della vicenda Lewinsky sia arrivata ad una svolta cruciale e che la testimonianza dell'ex stagista metta in difficoltà il Presidente e gli impedisca di concentrarsi sull'economia del Paese.

Clinton, da parte sua, ha cercato di contrastare quei timori. E ieri ha istruito il suo portavoce Mike McCurry di andare in sala stampa a dire ai giornalisti che egli non era affatto turbato dagli ultimi sviluppi e che anziché lasciarsi paralizzare dalla prospettiva di una imbarazzante testimonianza della Lewinsky nei prossimi giorni era tutto preso dalla trattativa in corso tra la General Motors e

## Wall Street, effetto Starr Giù i titoli ed il dollaro

### IMPEACHMENT

**Sono necessari 67 voti**

WASHINGTON. Se il procuratore Kenneth Starr chiedesse al Congresso l'autorizzazione a procedere contro Clinton, i deputati dovrebbero fare i conti con il 67: il numero di senatori richiesto dalla Costituzione per far scattare l'impeachment (lo stato d'accusa). Il numero rappresenta i due terzi dei 100 senatori, chiamati a dare la parola definitiva sulla proposta che dovrebbe partire dalla camera dei rappresentanti. In Senato siedono 55 repubblicani e 45 democratici. Per accusare formalmente Clinton servirebbero oggi 12 «traditori» democratici. Ma il comportamento dei senatori, repubblicani e democratici, sarebbe probabilmente più legato alla pesantezza delle prove che non alla «fedeltà» di partito. [Ansa]

il sindacato dei metalmeccanici del settore automobilistico (Uaw).

In altre circostanze, dicono alcuni analisti, l'imminenza di un accordo tra la maggiore casa automobilistica del mondo e il sindacato avrebbe agito da potente miccia per una ripresa della Borsa, specie dopo la buona prova dell'altro ieri. Ma invece il titolo della General Motors è andato in controtendenza, inca-

pace di trascinare il mercato al rialzo, mentre altri titoli importanti come J.P. Morgan, Merck, Gte lo trascinavano al ribasso.

I primi segni di ripresa, che hanno evitato al Dow Jones una caduta-record, sono arrivati solo nel pomeriggio quando il Presidente ha reagito alla notizia del giorno con una frase studiata apposta per dare la sensazione che nonostante la tempesta tutto

**Dopo la notizia l'indice Dow Jones ha subito una perdita immediata del 2,2 per cento**

rimane tranquillo e sereno alla Casa Bianca. «Il Presidente fa sapere che è contento per come si sono messe le cose per lei (Monica, ndr)», ha dichiarato McCurry.

I mercati, alla disperata ricerca di qualche segnale positivo dalla Casa Bianca, hanno preso per buone le rassicurazioni del portavoce e gli operatori hanno ricominciato timidamente a riacquistare titoli. [a. d. r.]

Il presidente Bill Clinton durante i funerali dei due agenti uccisi durante l'assalto a Capitol Hill poche ore dopo l'annuncio della confessione di Monica Lewinsky



WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel giorno di Monica Lewinsky, Bill Clinton ha indossato l'abito blu delle occasioni solenni e si è recato al Campidoglio per presenziare alla cerimonia funebre per le due guardie uccise durante la sparatoria di venerdì scorso. C'era il governo al gran completo, c'erano tutti i senatori e i deputati, e in mezzo a tutti, il Presidente, emozionato, pieno di empatia per i familiari, assolutamente concentrato sul dolore vero che il folle gesto di Rusty Weston ha suscitato nel Paese.

Come sempre, nei suoi momenti di grande difficoltà Clinton si sforza di apparire come lo statista che non si lascia distrarre dagli scandali. La Casa Bianca è nella bufera dopo le ultime notizie sul caso Lewinsky ma il grande timoniere, impassibile, mantiene la barra salda sulla rotta.

In realtà, dietro le quinte, il Presidente è furiosamente al la-

voro per tirarsi fuori dall'angolo in cui il procuratore Kenneth Starr sembra averlo cacciato con le sue ultime mosse a sorpresa. E per buona parte della mattinata Clinton è rimasto chiuso nello Studio Ovale con il suo avvocato personale David Kendall per studiare la prossima iniziativa.

Nonostante il clamore suscitato dall'annuncio che la Lewinsky ha ottenuto la piena immunità da Starr in cambio della sua collaborazione, l'attenzione del Presidente rimane fissata sul suo interrogatorio, le cui modalità sono ancora oggetto di serrata trattativa con il procuratore.

## Clinton fa finta di niente

Impassibile ai funerali degli agenti

**Ma tra i suoi legali e il procuratore la trattativa è frenetica**

**La richiesta chiave è non testimoniare davanti al gran giuri**

Pare che Starr sia disposto ad accettare che la testimonianza di Clinton avvenga alla Casa Bianca. Il Presidente vuole evitare a tutti i costi l'umiliazione di recarsi davanti al gran giuri alla corte federale (Hillary dovrebbe farlo nell'ambito dell'inchiesta Whitewater e i Clinton non hanno dimenticato quanto

quell'esperienza fu spiacevole). In tal caso l'interrogatorio verrebbe filmato e poi mostrato al gran giuri (oppure il gran giuri verrebbe trasportato alla Casa Bianca). Non è chiaro se il procuratore abbia anche accettato che l'avvocato Kendall sia presente durante la testimonianza - un privilegio che non viene concesso a chi è chiamato a testimoniare sotto giuramento davanti ad un gran giuri.

Ma rimangono altri punti importanti da chiarire: il «campeo» dell'interrogatorio - su cosa è disposto a testimoniare il Presidente - la data. Pare che Kendall stia cercando in tutti i modi di ritardare l'interrogatorio del Presidente sostenendo che la sua agenda è fitta di avvenimenti e che sarebbe opportuno farlo saltare a settembre. Starr, invece, vorrebbe chiudere tutto entro la settimana prossima in modo da mandare il suo rapporto al Congresso prima che chiuda per ferie il 7 agosto.

L'altro motivo per cui Starr si

opponesse al rinvio: teme che se interroga Monica la settimana prossima, come appare probabile, Kendall avrebbe poi modo di sapere dagli avvocati dell'ex stagista che cosa ha detto sotto giuramento.

Sulla questione della data, insomma, si rischia di assistere ad un vero braccio di ferro. Anche perché Clinton sta meditando di non accettare il verdetto della corte d'appello di due giorni fa secondo cui il legale della Casa Bianca Bruce Lindsey, uomo di fiducia del Presidente, non potrà usufruire del privilegio di discrezionalità legale-cliente e dovrà testimoniare. Il Presidente potrebbe chiedere un parere della Corte suprema su questa controversa decisione (effettivamente ha sollevato parecchie perplessità tra giuristi). E questo, naturalmente, vorrebbe dire guadagnare altro tempo e far saltare i piani di Starr per una rapida risoluzione della vicenda.

[a. d. r.]





Giovedì scorso aveva festeggiato i 25 anni barricata nel Watergate Hotel

In fondo era davvero innamorata e voleva una relazione banale

Dopo sei mesi sotto i riflettori ha capito che non poteva recitare una storia più grande di lei

## L'IRRESISTIBILE ASCESA DI UNA RAGAZZA DI LOS ANGELES



**GLI STUDI.** Monica (la prima a destra con alcune compagne di scuola nel 1987) si è laureata in Psicologia al Lewis and Clark College di Portland, in Oregon. La famiglia non è ricchissima: quello di Portland è infatti sicuramente un istituto meno costoso rispetto alle altre analoghe università in California, lo Stato in cui è nata e nel quale ha vissuto fino al divorzio dei genitori. Il titolo di studio della giovane donna comunque non avrà molto a che vedere con la sua futura carriera



**LA FAMIGLIA.** Monica in una foto con il padre, il radiologo di Beverly Hills, Bernard Lewinsky. L'uomo divorziò nel 1987 dalla madre di Monica, Marcia. La donna ha un ruolo determinante nelle vicende della figlia. Infatti lo stage alla Casa Bianca (nello studio di Leon Panetta) per la ventunenne Monica inizia una mattina di fine giugno del 1995 - grazie ad una raccomandazione di Walter Kave, amico della madre e finanziatore del partito democratico (con 300 mila dollari)



**ALLA CASA BIANCA.** Bill Clinton nel 1995 posa con tutto lo staff della Casa Bianca (Monica è nel cerchio). Leon Panetta, l'uomo per il quale lavora, è il capo gabinetto del Presidente: il suo ufficio rappresenta il cuore dell'Amministrazione. Sul vestito di Monica spicca il talloncino blu: un «passi» che le consente di circolare in tutta l'ala Ovest dell'edificio e di presenziare alle feste organizzate per raccogliere fondi per il partito democratico, dove il Presidente è sempre presente



**L'AMICA TRADITRICE.** Linda Tripp, 48 anni, due figli, divorziata da un colonnello dell'esercito, prima di arrivare nello staff di Clinton, dove conosce e diventa amica di Monica, ha lavorato per la super-segreta Delta Force. Chiamata a testimoniare sul suicidio dell'avvocato Vincent Foster, amico della coppia presidenziale, dipinge l'ambiente a tinte fosche. La cosa non le piace e decide di registrare le confidenze di Monica per vendicarsi.

### PERSONAGGIO UNA STORIA AMERICANA

# Monica, il lungo giorno del tradimento

## Una ragazza travolta dal peso di essere donna fatale

«La sventurata rispose»  
(I Promessi Sposi, Alessandro Manzoni)

**NEW YORK.** COME già di fronte al presidente degli Stati Uniti, anche al cospetto del suo privato inquisitore, Monica Lewinsky ha chinato la testa e risposto: «Sì».

Poi l'ha rialzata e di fronte a una seconda, più oltraggiosa, richiesta, ha detto: «No».

«Ha avuto rapporti sessuali con il presidente Clinton?».

«Sì».

«Ha, in precedenza, mentito dietro espressa richiesta del medesimo?».

«No».

Per ora, no. Ma le farfalle inchiodate al collo dei nuovi avvocati che ha assunto e le rosellone sbocciate sul cappellino che ostenta dal vetro fumé dell'auto lasciato, chissà come, semi-abbandonato, annunciano che una nuova stagione è alle porte.

Sembra estate, ma è già l'inverno del suo scontento e venti gelidi sollevano la giacca scura del presidente, mentre sale sull'elicottero nero in un rotear di pale, che più non si potrebbe.

Qualcosa è cambiato. Andando, trascinata per mano dalla sua portavoce, a firmare l'accordo per l'immunità con Savonarola Starr, Monica Lewinsky ha posto le premesse per la rottura di un altro, più importante patto, quello del silenzio, che la legava a Bill Clinton. «Se mi aiuti son certo che io ne verrò fuori». Ma una parola tradì i suoi pensieri. Continuò a camminare lasciandolo attore di ieri.

Non si è fermata sulla soglia, preda di un ultimo ripensamento, Monica. La trainava non solo la mano della portavoce, ma anche quella, invisibile, della madre. La spingevano la sua personale delusione e lo sconcertante effetto seguito a una tentazione: tutti cedono, arrivati alle curve della vita: quella dei bilanci. Giovedì scorso, mentre celebrava il suo venticinquesimo compleanno, età matura per una donna americana, si deve essere guardata intorno, vedendo la stanza del Watergate Hotel in cui vive reclusa con la madre, la zia, qualche volta il fratellino e ha deciso di usare la chiave che da sempre possiede per uscire dalla gabbia: dire tutto in cambio dell'immunità.

Sei mesi e dieci giorni di trasmissione ininterrotta di questa assurda soap-opera hanno fatto di Monica un'altra persona all'esterno, ma poco dev'essere cambiato dentro. Fuori, c'è una donna faticosamente in marcia verso la sufficienza nell'abbigliamento e nell'acconciatura; che riesce a ottenere almeno una immagine passabile dal magico obiettivo di Herb Ritts; viene inserita nel ristretto circolo delle

«donna fatali», in senso stretto, che va da Eva a lei, passando per Elena di Troia; riceve entusiastiche recensioni dai vicini di posto nei pranzi di gala (memorabile e, come sempre ruffiano, Larry King che, sperando nel credito per una futura intervista, ne parlò come se gli fosse apparsa la Madonna, indulgendo perfino sulla sobrietà del rossetto).

Ma dentro, rimane la Monica Lewinsky di prima, la ragazza pesante e fragile, sempre accompagnata e sempre sola, quella che arrivò a Washington e scoprì che la politica non la interessava, il lavoro che faceva non la gratificava, i soldi di cui disponeva non le compravano nulla di quel che voleva. E che, come molti che restano nei libri di storia americana «aveva un sogno». Fatto a forma di Bill Clinton. A leggere le e-mail scambiate con la presunta amica che le ha fatto stampare sui settimanali risulta evidente: Monica era davvero innamorata di Bill. Potrà obiettarsi che il tipo di effusioni che, è ormai agli atti, si sono scambiate,

### LA FIRST LADY Hillary sceglie la strategia del silenzio

**WASHINGTON.** Anche Hillary aveva subito l'umiliazione di presentarsi a una giuria, dopo essere stata raggiunta da un ordine di comparizione di Starr per l'inchiesta Whitewater. Ma ora che nel mirino c'è il marito, la First Lady ha scelto il silenzio: ieri ha presentato un nuovo francobollo per la lotta al tumore al seno, una conferenza stampa, né scambi di battute con i giornalisti. L'atteggiamento di Hillary è molto diverso da quello assunto a gennaio, quando scoppiò lo scandalo di Monica Lewinsky. I sondaggi indicavano un crollo della popolarità di Clinton, consi-

derato un bugiardo dalla maggioranza degli americani. Hillary si buttò allora nella mischia come una leonessa, difendendo il marito a spada tratta. Disse che non c'era nulla di sessuale nel rapporto con Monica. Giustificò i piccoli regali alla ragazza con una battuta. E accusò Starr di essere «un alleato degli oppositori di destra di mio marito. Uno che fruga nella sporcizia, intimidisce i testimoni». Oggi, mentre l'inchiesta di Starr è entrata nella fase decisiva, i sondaggi dicono che la popolarità di Clinton è alta, quella di Starr è nella polvere. E Hillary tace. [Ansa]

cessa una immunità a termine, un giorno appunto, in cui qualunque cosa dica non verrà usata contro di lui. Lunedì mattina è planata a New York e si è seduta davanti a Savonarola Starr o al suo tribunale che da quattro anni indaga sulle malefatte del Presidente e finalmente può darci la notizia ufficiale, esito di tanto dispendio e lavoro: è un uomo. Cinque ore da regina l'hanno convinta che sul trono si sta comoda e ha comprato il suo regno per un cavallo. Unica al mondo, ha espresso il desiderio di rivedere Kenneth Starr e, tornata al suo cospetto, ha perfezionato il baratto: «Tutta la verità in cambio dell'immunità assoluta». Confessasse di aver abbattuto lei l'aereo del volo Twa 800, le direbbero: «Grazie di averci informati».

Lunedì: «Sì», poi «No». Come il procuratore e i suoi sgherri si sono affrettati a far sapere al mondo, benché la testimonianza fosse segreta. La prossima volta, c'è da attendersi: «Sì» o poi ancora «Sì».

E qualcosa cambierà. Giacché

se ancora (almeno finché Giuliano non sarà Presidente degli Stati Uniti) il sesso tra adulti consenzienti non è reato, l'ostacolo alla giustizia e lo spergiuro potrebbero esserlo. Con il condizionale, perché la partita è ancora tutta da giocare. Perché Clinton, se e quando testimonierà, potrebbe rimanere sulle sue posizioni da gentleman e persona riservata, ribadendo: «Mai avuto rapporti con quella donna». E sarà la sua presidenziale parola contro quella di una stagista. Perché quando anche si stabilisse che c'è stata una menzogna, bisognerà appurare il contesto. Spiegavano ieri gli analisti giuridici della Cnn che se dovesse trattarsi di falso sotto giuramento in relazione alla causa civile intentata da Paula Jones non avrebbe rilevanza alcuna, giacché è noto, per esempio, che nelle equivalenti cause di divorzio gli ex coniugi sostengono, dopo aver posato la mano sulla Bibbia, cose che stanno ai poli dell'universo, senza essere incriminati. Così accade tra amanti delusi e incrociati.

Così è accaduto, nel giorno del compleanno dimenticato, tra Monica e Bill. Poi leggiamoci pure il diritto, dissertiamo di morale, invociamo la soluzione politica (che sarà assoluta, perché neppure i repubblicani se la sentono di attaccare il Presidente e con lui Wall Street) o lo status quo della politica estera, ma il motore della storia, come spesso accade, sta nelle vicende dell'animo che travagliano i Grandi e le piccole.

Monica ha tradito per sempre Bill, subornata dalla madre, allettata dalla corona di bigiotteria offerta dagli avvocati.

Kenneth Starr è arrivato al cuore dell'inchiesta che ha condotto, solo contro tutti e che, come ha commentato con disperazione un consigliere di Clinton: «Non finirà mai, qualsiasi cosa succeda, maai, come un combattimento alla morte, maai, finché uno respira».

Clinton deve scegliere adesso cosa dire: la verità o la stessa trascurabile bugia che la storia dell'umanità ha ascoltato infinite volte, per cause ben meno rilevanti della ragion di Stato.

Noi aspettiamo, confidando che la giustizia americana non proceda con l'ottusità di un telefono a toni («Hai fatto questo? Pigiua uno», «Quest'altro? Pigiua due»), ma sappia capire che anche nelle leggi c'è qualcosa di inespresso perché possano essere adattate alle situazioni, ai tempi e alla misura delle cose, affinché non si abbia un giorno a leggere un libro di storia e, al bimbo che domanda: «Ma da cosa cominciò tutto questo?» rivolgere uno sguardo imbarazzato.

Gabriele Romagnoli



Monica Lewinsky mentre abbraccia il presidente Clinton alla cerimonia alla Casa Bianca per il saluto agli stagisti, il 6 novembre del 1996

[FOTO ANSA-REUTERS]

### TUTTE LE DONNE DELLA CASA BIANCA



**PAULA JONES.** Con una conferenza stampa indetta nel 1994 dalla destra repubblicana Paula Jones rivelò di aver avuto rapporti con Clinton. Denunciò di esser stata molestata molti anni prima con l'invito esplicito a un rapporto orale dall'ex governatore dell'Arkansas. La Jones ha chiesto un risarcimento di 700 mila dollari, poi di due milioni. Le spese legali sono state pagate da una fondazione repubblicana.



**SHEILA LAWRENCE.** Vedova dell'ex ambasciatore americano in Svizzera, Sheila Lawrence è stata al centro di pettegolezzi per il caso che riguardava il marito Larry, sepolto ad Arlington. La stampa rosa sosteneva che tra Clinton e la sofisticata vedova ci fosse una relazione: per questo l'ambasciatore era stato inumato nel cimitero degli eroi. Due settimane dopo, la Lawrence trasferì la tomba in un altro cimitero.



**JENNIFER FLOWERS.** Una storia d'amore durata 12 anni: Jennifer Flowers, cantante ita night, rivelò la sua storia con Clinton nel 1992 (quando non era ancora Presidente). La bionda Jennifer ha avuto vantaggi economici dalle rivelazioni: milioni di dollari ricavati dalla vendita della storia allo scandalistico «Star» e denaro per essere apparsa nuda su «Penthouse». Ha messo in vendita anche i nastri delle sue telefonate con il Presidente.



**ELISABETH WARD.** C'è anche una miss tra le donne, vere o presunte, del Presidente: Elisabeth Ward, ex reginetta d'America. Quando la sua relazione con Clinton divenne dominio pubblico, Elisabeth Ward firmò un contratto da 100 mila dollari per apparire nuda sulla rivista «Playboy». Oggi fa la fotomodello. La Ward è una delle cinque donne più importanti di Clinton anche se i maliziosi dicono che neppure lui le ricorda tutte.

Ma la partita è ancora tutta da giocare e Clinton può sempre opporre la sua parola a quella di una stagista

Aveva ragione il consigliere del Presidente secondo cui questa vicenda non si chiuderà mai, come un duello alla morte





# La proposta del leader Ppi non dispiace a D'Alema. Bertinotti: a noi interessa solo la svolta

## «Rimpasto di governo? No grazie»

### Il premier replica a Marini: non ci penso nemmeno

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Di fatto, per la politica, la pausa estiva è già cominciata, in attesa del chiarimento di settembre sulla finanziaria. Anche per questo motivo ha destato stupore l'uscita di Franco Marini che, in un'intervista a «Repubblica», ha lasciato intendere di ritenere opportuno un rimpasto di governo. Per quale ragione il segretario del Ppi ventila un'ipotesi del genere in un periodo come questo? Se lo avesse fatto durante la verifica di luglio, la cosa avrebbe avuto un senso ben preciso. Se avesse aspettato settembre, per proporre una prospettiva del genere, il significato di una simile uscita sarebbe stato più comprensibile. Ma perché parlare di rimpasto in un momento di morte, in un momento in cui la politica è andata in vacanza, e l'ipotesi suggerita da Marini non può perciò avere nessuna ricaduta concreta? Per preparare il terreno ad un ritocco della compagine governativa, da farsi in autunno, quando lo scontro con Rifondazione comunista si farà più duro, spiega una fonte di piazza del Gesù. E l'ex presidente del Ppi, Giovanni Bianchi, ammette: «Sono mesi che, seppur non ufficialmente, nel

partito si parla dell'esigenza di un rinvigorismento della squadra».

Ma c'è anche chi pensa che sull'uscita di Marini non vada fatta alcuna diatribe, chi è convinto che non vi sia nessuna effettiva manovra politica tesa al rimpasto. Osserva Marco Fumagalli, della sinistra della Quercia: «E' poco serio parlare di queste cose il 28 luglio, forse sarebbe il caso di riparlare a settembre». Eppure si sa che anche Massimo D'Alema (che non ha voluto commentare ufficialmente la sortita del leader popolare) vedrebbe con favore un rimpasto. Circolano da tempo, e non sono una novità, i nomi dei ministri che potrebbero essere sostituiti: i Ppi Andreatta e Pinto; i diessini Burlando e Berlinguer; il titolare del dicastero del Lavoro Treu e il Guardasigilli Flick. Ma anche le voci di rimpasto circolano da tempo e non sono una novità. D'Alema e Marini ogni tanto buttano lì questa ipotesi e, addirittura, il segretario della Quercia aveva pensato di mettere in atto i suoi propositi in questa verifica estiva, però poi aveva dovuto soprassedere.

L'ostacolo principale, quello che rende vane le esortazioni diessine e popolari sul rimpasto, è costituito da Romano Prodi. Il presidente del

#### RIFORMA ELETTORALE

### Doppio turno, oggi la «legge Di Pietro»

ROMA. Antonio Di Pietro, insieme con i parlamentari aderenti all'Italia dei valori, presenterà oggi, in sala stampa al Senato, la proposta di legge di iniziativa popolare sul doppio turno di collegio. La conferenza stampa si svolgerà alle 11, le firme saranno consegnate al presidente del Senato un quarto d'ora prima.

Non mancano i commenti. Per esempio Marco Taradash di Fi: «Voglio proprio vedere come Di Pietro riuscirà a giustificare, di fronte ai 700 mila firmatari del referendum che abolisce le liste proporzionali e sancisce la scelta della maggioranza a turno unico, l'improvvisa svolta verso un doppio turno che risacralizza le liste di partito».

ne moltiplica la capacità di ricatto. E' chiaro che il Di Pietro doppioturnista è in contrasto paradossale con la sua presunta funzione di leader referendario, poiché il doppio turno potrebbe essere conseguito soltanto attraverso il sabotaggio del referendum per la via parlamentare e/o per via giudiziaria grazie alla Corte Costituzionale. Il deputato di Fi aggiunge: «E' ora che i liberal-democratici si organizzino contro doppioturnisti e doppiogiochisti, a difesa del referendum, e che dal Polo, da Berlusconi in primo luogo, arrivi una risposta ferma al diktat che Massimo D'Alema ha ieri indirizzato verso le anime tremule della Suprema Corte».

[r. i.]

Consiglio sa bene che imboccando una strada del genere si infilerrebbe in un vespaso. Basterebbe la richiesta di un dicastero per i socialisti (che al momento non ne hanno neanche uno) da parte di Bossi per far saltare tutti i deli-

cati equilibri della coalizione. Quale partito dovrebbe cedere la poltrona da riservare a Bossi? Rinnovamento? E che dire del conflitto che si potrebbe aprire su un postocchia come quello della Giustizia (dicono che a quel dica-

stero aspiri il diessino Cesare Salvi)?

Per Prodi, quindi nessun rimpasto. Il presidente del Consiglio tiene a far sapere che l'ipotesi «non è all'ordine del giorno» e che «non è stata presa in considerazione». Ma

Salvi: l'ha fatto anche Blair...  
Bossi: non è poi un dramma  
I ministri «a rischio» sarebbero  
Burlando, Flick e Berlinguer

le ambizioni di alcuni alleati vengono fuori dalle dichiarazioni rilasciate sull'argomento. Dice Salvi: «Anche Blair ha fatto delle modifiche alla sua squadra». Osserva Bossi: «Non credo che sia un dramma discuterne». Il ministro Pinto, invece, mette le mani avanti e sottolinea: «La stabilità è un bene da difendere. Io credo che questo governo vada mantenuto». Si sfilano dal dibattito il segretario di Rifondazione Bertinotti, che afferma: «Noi più che agli uomini siamo interessati alla svolta riformista dell'esecutivo». Molto prudente Luigi Manconi. Pur non escludendo che «la sostituzione di alcuni ministri potrebbe essere una soluzione utile», il portavoce verde ammonisce Marini con queste parole: «Una decisione del genere la deve prendere esclusivamente Prodi». Il quale Prodi non è uomo da farsi pregare per prendere le decisioni da solo. Un politico che è tutto proiettato, come ha spiegato lui stesso, a costruire il super-Olivo con Clinton e Blair, perché dice di considerare superate le tradizioni popolari e socialdemocratiche (suscitando così le ire di Marini e D'Alema), non è tipo da farsi imporre rimpasti. E anche ieri il presidente del Consiglio ci ha tenuto a farlo sapere.

#### Nord-Est

### Cacciari-Carraro torna il sereno

VENEZIA. Il Movimento Nordest fallisce, Cacciari e Carraro divorziano? Chi l'ha detto? «Non c'è divorzio. Io ho scritto delle cose, ho fatto delle proposte. Se Carraro le accoglierà torneremo a lavorare insieme, altrimenti posso anche restarmene a casa. Ma così proprio non va». Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari getta acqua sul fuoco. «E' stata divulgata una lettera assolutamente privata, una bozza di lavoro. Non capisco perché sia finita sui giornali». E una lettera l'aveva preparata anche Carraro per annunciare a Cacciari di volersi ritirare lasciando il sindaco unico leader del Movimento Nordest. Ma Carraro bloccò la lettera su insistenza dello stesso Cacciari. Ora l'imprenditore è impegnato in un giro di consultazioni per decidere se rimanere fino all'annunciata assemblea di settembre, che dovrebbe sancire il rilancio del Movimento, oppure andarsene dopo un «anno sabbatico» dedicato alla politica. Al momento, Carraro il tuttora convinto che l'idea del Movimento avrebbe potuto diventare grande. [Ag]

#### IL CASO

### LE SFIDE DEL CARROCCIO

ROMA

ABATO. Prossimo, si può leggere in questi giorni su La Padania, «il camper FUORI DALLE PALLE» sarà a Cinisello Balsamo per raccogliere le firme. Domenica sarà in Brianza per tutta la giornata...

Il camper si chiama evidentemente in quel modo per via dei manifesti da cui è tappezzato. «Fermiamoli!!! - si legge - Arrivano a milioni. Sotto c'è la caricatura della prostituta di colore, accosciata, a gambe aperte, che chiede: «Vu' ciulà?». «Vu' stuprà? chiede invece un tipaccio con il giubbotto e le mani sulla patta dei pantaloni. Un uomo pelato, con i labbroni, vende collane e finti Armani: «Vu' gumbra?». L'arabo con babbuccie e turbante ha in mano paletina per lavare i vetri: «Vu' lavà?». Infine un altro personaggio, d'incerta nazionalità, ma con la coda di cavallo, brandisce una siringa: «Vu' sballà?».

Sopra il guerriero e il sole delle Alpi che certificano l'origine di questo capolavoro di leggendaria creatività padana, si legge appunto: «Fuori dalle palle! Firma anche Tu il referendum che li rispetta a casa loro!».

Ma intanto - e a proposito dell'eventuale crisi della Lega: come sta andando in concreto la raccolta delle firme per l'abrogazione di 23 punti della recente legge Turco-Napolitano e per altri 11 referendum strategici che spaziano dalla responsabilità dei giudici al sostituto d'imposta, dai patronati sindacali al vilipendio del tricolore?

Ebbene, nonostante il tema degli immigrati sia sempre più «caldo», tutti i referendum lanciati all'ultimo congresso vanno piuttosto male. Abbiamo avuto un inizio difficile, conferma il ministro dell'Interno padano Mario Borghesio.

La presentazione dei quesiti in Cassazione è della metà di aprile; i primi moduli per la raccolta sono stati vidimati a maggio. Ma giugno e metà luglio sono stati un disastro. «Andiamo a pieno regime solo da un paio di settimane», sostiene. Il problema è che ad agosto, quando i grandi centri si svuotano, la situazione non migliorerà di certo. «Si potrà firmare - prevede Borghesio - sulla riva ligure, su quella adriatica e un po' sul lago». Il «grande impulso» verrà secondo lui a settembre,

Il segretario della Lega Nord  
Umberto Bossi



Bossi voleva abrogare 23 punti della legge sull'immigrazione. Ma il quesito ormai è saltato

Nello stesso periodo Di Pietro ne ha raccolte quasi 700 mila. «Ma ci rifaremo a settembre»

«quando mi vendemmeranno consensi insieme con i grappoli d'uva in Padania».

Sarà. E tuttavia, nel frattempo, non solo i tre mesi previsti dalla legge per la raccolta delle firme sono ormai inesorabilmente destinati a slittare in autunno, ma il risultato fin qui ottenuto ai banchetti o nelle segreterie comunali

è così misero da far riflettere chiunque, a partire dai promotori.

La cifra prodotta in estate dalla mobilitazione leghista su un tema caldo come gli immigrati - 100-150 mila firme, secondo Borghesio - appare infatti del tutto irrisoria rispetto alle 700 mila ottenute più o meno nello stesso pe-

riodo sul referendum elettorale.

Un mezzo fallimento organizzativo, per ora, che difficilmente si può attribuire al caldo asfissiante, alla censura dei media («In Commissione di Vigilanza», spiega Borghesio - ho dovuto dire che se seguitava il silenzio, in certe zone del Nord i ripetitori della Rai erano a rischio») o al



Ecco il manifesto che tappezza il camper con cui la Lega raccoglie le firme per il referendum

scoprire un bluff su un terreno, quello dell'immigrazione, dove non ha mai avuto le remore degli altri; o di sorprendersi improvvisamente fragile proprio là, su quella fama di radicamento, che rende il partito di Bossi diverso dal resto del sistema politico. Un conto, infatti, è sventolare la bandiera con il sole celtico e organizzare l'ennesima festa d'indipendenza a Venezia, altro conto è mandare a regime, per almeno tre mesi, una macchina complessa come quella referendaria.

Così, le fibrillazioni al vertice, la disdetta della catena umana sul Po, il dissidio latente tra i veneti, la stessa intermittente crisi di visibilità sui media si possono leggere sotto un altro angolo visuale.

C'è da chiedersi, in altre parole, se nello spingersi sul terreno referendario la Lega non abbia fatto il passo più lungo della gamba. E se non l'abbia fatto, oltretutto, per eccesso di furbizia - seppur camuffata da grossolanità - spendendosi maleamente contro gli extracomunitari. Esempiare il famoso manifesto «Fuori dalle palle», capace di suscitare reazioni di spavento anche in chi non coltiva il mito del politically correct.

Perché l'immigrazione è certo un problema. Ma referendum o non referendum, a leggerli la Padania di questi giorni colpisce soprattutto l'eccesso, l'allarme, lo spavento, il complottismo con inevitabili ricadute paranoiche. E questo perché gli immigrati, voluti dalla mafia e dai vescovi, sono il futuro serbatoio elettorale dell'Ulivo. Sono stati spediti in Padania da speciali organizzazioni «ramificate» nel quadro di un progetto che prevede la società multirazziale.

Sono tanti, «arrivano a milioni», «non si contano più», «ci sommergono», «soste», «soste», «soste». Sono ormai ovunque: «Bergamo, territorio magrebino», «Piazza Duomo sempre e solo saluti dal sala», «Padova quartieri in mano agli immigrati», «Torino città da coprifuoco». Va da sé che portano il male: crimine (eccezionale) di paginazione con 33 fattacci di cronaca nera extracomunitaria) e maledetti (ma le autorità non lo dicono).

Chi stupra, chi uccide, ma anche chi clona telefonini, vende giocattoli pericolosi e falsi numeri di Dylan Dog (senza neanche sapere chi è Dylan Dog). Il «Nord è una polveriera». La gente è esauita. Ma per firmare il referendum «per rispettarli a casa loro» aspetta settembre.

Filippo Ceccarelli

Esce il nuovo libro del segretario ds, curato da Ghezzi

### Il D'Alema-pensiero? Un Blob

Le parole per dirlo. Da «alternanza» ad «annucchiata», da «garantismo» a «giustizia», passando per «Mani pulite» e «moralità». E' un dizionario d'autore, quello che Massimo D'Alema ha scritto per Bompiani (uscirà a settembre), definito dalla casa editrice una sorta di Blob linguistico della Seconda Repubblica, curato proprio dal padre del Blob televisivo Enrico Ghezzi, collage politico in bilico tra serio e faceto, battute e riflessioni. Il titolo concilia l'omaggio all'ars retorica e il doveroso tributo alla società dell'immagine: «Parole a vista».

D'Alema non è nuovo all'attività di scrittore, ma finora i suoi libri erano stati più corretti che brillanti, più scrupolosi che appassionati. Tanto che Giuliano Ferrara, nel recensire l'anno scorso «La grande occasione», parlava di «superficie un po' plumbea e predicatrice». Tra le righe, però, anche il detrattore Ferrara notava uno spirito insofferente e talora beffardo che, se in politica è indisponente, nella scrittura potrebbe diventare un «carattere» che attira l'attenzione, come quelli della commedia dell'arte. La grande occasione di scrivere una storia politica godibile come lettura - concludeva magnanimo - non è stata ancora colta, ma non ne mancheranno altre. E l'occasione è infine giunta, promettono alla Bompiani, oggi il leader Ds si mette in gioco,



Il segretario del Ds  
Massimo D'Alema

anche se indirettamente, attraverso le dichiarazioni pubbliche fatte dal 1992 ad oggi. Ne risulta un volumetto (140 pagine) più evivo che precedente, un diario appassionato di vittorie e sconfitte che getta luce sull'uomo D'Alema, la sua ironia e la sua spigliatezza, più che sul politico e le evoluzioni del suo pensiero.

Berlusconi è la magistratura, Bertinotti e i baffi: capitoli fulminanti e annotazioni «autistiche» disegnano, a quanto è dato sapere, una personalissima mappa della magmatica realtà italiana, aprono spiragli sui machiavellismi della politica. Ma, al momento, autore e curatore mantengono fittissimo i contenuti. «Non posso anticipare nulla», si nega Ghezzi, che poi non resiste a un filino di polemica con

la presentazione della Bompiani: «Una cosa è certa: non sarà Blob».

La scelta di Ghezzi è un motivo in più per attendersi dal libro quel mordente che, se non manca certo al D'Alema politico, era finora mancato al D'Alema scrittore. E la mano si vede fin dal titolo, «Parole a vista», in cui si annusa la nostalgia ghezziana per una politica più retorica. «Ci mancano terribilmente parole che siano già fatti - diceva infatti l'ideatore di Blob tempo fa, in una lettera aperta al vicepremier Veltroni - e fatti capaci di diventare parole». E ancora: «Apprezzo molto la retorica, credo sia la sostanza più supportabile e viva del discorso politico. Peccato che i politici abbiano perso le capacità retoriche».

Nel suo dizionario politico ideale, Ghezzi metterebbe certamente i termini «austerità» e «compromesso storico», «sublimi parole retoriche di Berlinguer». Chissà se nel dizionario reale ci sarà la battuta che Ghezzi ebbe sarcasticamente a definire il momento più alto della campagna elettorale 1996, la più stupida e più povera degli ultimi anni. Giornalista del Tg4 a D'Alema: «Ma perché non si taglia i baffetti?». Leader Ds: «Ma perché non chiede a Berlusconi come mai non si fa ricrescere i capelli?».

Pietra Ligure, la Lega

### «Via l'Ulivo dallo stemma comunale»

PIETRA LIGURE. Il sindaco leghista Giacomo Accame reagisce non come sindaco ma come storico locale: «Pietra Ligure non ha mai avuto nel suo stemma il simbolo dell'Ulivo». Chi dice il contrario è un ignorante. Nella bacheca dei Ds, però, la lettera aperta alla cittadinanza non lascia dubbi: la giunta leghista ha tolto dallo stemma comunale il ramo di ulivo che campeggiava sino a qualche mese fa. Una sorta di diktat a una pubblicità subliminale? Il sindaco replica: «Abbiamo inviato a Roma, all'Istituto araldico, il nostro stemma. E' tornato indietro con la disposizione di inserire la corona comunale. Per il resto lo stemma resta intatto, con la croce, il ramo di quercia e quello dell'alloro. Non sono dello stesso parere i consiglieri di centro sinistra. Nella bacheca dei Ds si parla di ricerche fatte a Roma: «L'Ulivo è una delle coltivazioni tipiche della nostra zona». Il sindaco non smentisce: «E' vero, l'Ulivo è una delle nostre produzioni. Ma non c'entra nulla con lo stemma». [s. p.]

Raffaella Silipo





Il premier replica indirettamente a Bertinotti, che lo aveva accusato di neo-conservatorismo

# Prodi: il mio governo non vende illusioni

## Pronto il piano per far «emergere» il lavoro nero

ROMA. Non basta lanciare proclami o vendere illusioni, bisogna dare una risposta reale alla gente per vincere la disoccupazione. Prodi insiste nella difesa della politica governativa per il lavoro, al centro di roventi polemiche all'interno della maggioranza, dei sindacati e dell'opposizione. Bertinotti continua ad attaccarlo direttamente dandogli del «neo-conservatore» nell'intervista di ieri alla Stampa. E il presidente del Consiglio gli risponde per le rime, ma in maniera impersonale. Anche se il bersaglio è trasparente.

Ieri, dunque, Prodi ha insistito su un concetto che gli è caro: «Vincere la disoccupazione non è come fare un proclama. Si devono creare reali posti di lavoro, dare speranze vere ai giovani e non illusioni. E' questo che il governo sta facendo». Come, quando? «Non ho mai detto di poter vincere la disoccupazione in un giorno o in un mese - si difende Prodi - Chiusure come questo nel governo è sulla via sbagliata». Ma, insiste il premier, il governo sta adottando «tutte le misure di carattere economico, educativo e sociale perché si possa lottare contro la disoccupazione in modo credibile e serio. E io su questa linea intendo continuare - conclude perentorio - perché è mio dovere dare una risposta reale alla gente e non vendere illusioni».

Da un incontro del ministro Trou e i sindacati sono trapelate, intanto, le linee principali di

una delle misure studiate dal governo, l'emersione dal lavoro nero. Secondo queste indiscrezioni, il provvedimento, che ha ricevuto l'ok della Commissione europea, dovrebbe essere contenuto in un disegno di legge con «corsia preferenziale» che il governo varerà prima della pausa estiva o al massimo al primo Consiglio dei ministri di settembre.

I costi dell'emersione dal nero saranno suddivisi fra lavoratori e imprese e rateizzati in quaranta pagamenti trimestrali su dieci anni. Si tratterà di cifre molto ridotte: un anno di contri-

buto evasi costerà al lavoratore 12 mila lire a rata e meno di 40 per l'impresa. Per l'evasione fiscale, ci si potrà mettere in regola a costo zero perché, trattandosi di cifre ridottissime, rientreranno negli scaglioni di reddito esenti. Dalla «sanatoria» resta fuori per ora il settore agricolo, in attesa del «via libera» dalle Ue.

Proprio da una «piattaforma» delicata come quella di Palermo, il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ha lanciato un messaggio coraggioso e realistico: la panacea per l'occupazione non può venire dalle opere pubbli-

che. «Le infrastrutture creano lavoro - ha sostenuto Costa - ma da sole non bastano a risolvere il problema. Considerando che un miliardo di investimento può attivare solo 14 posti di lavoro, se riusciamo anche a mettere in moto fino a 12 mila miliardi di investimenti all'anno riusciremo a creare non più di 170 mila posti. Non è una cifra straordinaria e non è questa la strada da seguire. Occorrono, invece, opere mirate che consentano alle diverse aree di svilupparsi e all'economia di crescere».

Il ministro ha ammesso che

«Maastricht ha rallentato la possibilità di utilizzare le risorse dello Stato, si è perso un po' di tempo per mettere a punto le procedure di finanziamento e ci sono stati dei problemi, superati però dagli accordi di programma con le Regioni».

Un altro, piccolo, passo avanti dovrebbe concretizzarsi oggi con la firma del contratto d'area dell'Alta Irpinia (province di Avellino, Salerno e Potenza) per favorire il rilancio delle attività produttive della zona. Tarda ancora, invece, la convocazione presso il ministero del Lavoro del cosiddetto «tavolo quadran-

golare» fra governo, imprese, sindacati e enti locali che era stato preannunciato per inizio settimana da Treu. La riunione precedente si era svolta un mese fa. Ora, la convocazione potrebbe scattare per il 4-5 agosto oppure slittare a settembre.

Anche per avviare a queste lungaggini, Confindustria e Regioni hanno deciso di istituire un tavolo permanente di consultazione per la riorganizzazione delle istituzioni territoriali e il processo di federalismo amministrativo che si occuperà anche di sviluppo produttivo e occupazione. (p. pat.)

## Famiglie di fatto

### D'Alema: «Sì alla tutela»

BOLOGNA. Il segretario dei Ds, Massimo D'Alema, alla festa nazionale delle donne di Bosco Albergati (Modena) si è espresso in favore della tutela delle coppie di fatto anche quando si tratta di coppie dello stesso sesso. D'Alema, secondo quanto riferito dall'agenzia di notizie sugli omosessuali «Noix», ha anche detto di non avere nulla in contrario «anche sulla registrazione». «Il matrimonio però - ha sottolineato D'Alema - mi sembra meno necessario».

Per Franco Grillini, direttore di «Noix», le dichiarazioni di D'Alema, sono «la migliore risposta a chi, come An, ha deciso di aprire una campagna nazionale contro i gay e le lesbiche. Una posizione di buon senso nel momento in cui si usano toni sproporzionati da parte dei vescovi sulla realtà, non più rinviabile, delle famiglie di fatto». Per il presidente dell'Arcigay, la stima istat di 400 mila famiglie di fatto eterosessuali «è sottovalutata perché non comprende quel milione di gay e lesbiche conviventi». (Ansa)



Un'immagine degli scontri avvenuti nei giorni scorsi a Napoli fra polizia e disoccupati

## I SENZA LAVORO IN CAMPANIA

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (5000 a Napoli - 35 mila in Campania)  
Sono divisi in tre categorie:

1. (minoritario) fa riferimento a Cgil, Cisl, Uil
2. Movimento di Lotta LSU, erede di gruppi Anni 70 di estrema sinistra (Banchi Nuovi, dal nome di una via del centro). Leader: Maria Pia Zanni. 600 persone
3. LSU organizzati. Leader Roberto Ascione (ex pili). Circa trenta militanti hanno occupato ieri il Duomo di Napoli. 600 persone

### DISOCCUPATI ORGANIZZATI (166 mila a Napoli)

Sono divisi in sei categorie:

1. Coordinamento di lotta per il lavoro. Un migliaio di iscritti, vicini al movimento di Lotta LSU (lo leader è lo stesso, Maria Pia Zanni)
2. Alternativa Popolare per il lavoro. Un migliaio di iscritti. Leader Claudio Lamari, Giuseppe Carbone (An) e Ciro D'Alipolito (Rifondazione comunista)
3. UDN (Unione Disoccupati Napoletani). Leader Assunta Riccio. Un centinaio di iscritti, comprende ADEL (Associazione disabili per il lavoro) e Idea Nord (lista disoccupati milanesi)
4. Coordinamento Forza Lavoro Disponibili. Duemila aderenti, uno dei movimenti più importanti, leader Salvatore Lezzi (ex Msi ed ex FI) e Corinne Raspato (An). Comprende sei liste (Area, lavoro al Popolo, Coord. disocc. organizzati, Coord. disocc. storici, Area Napoli e Alternativa per Napoli)
5. EDN - Eurodisoccupati Napoletani. 420 iscritti. Eredi della lista storica Napoli Nostra
6. Forza Azzurra: cento iscritti vicini al movimento L'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro



## Ai cortei con maschere, pinne e gommoni

### Ieri la sfilata davanti all'albergo Vesuvio

#### «Perché anche i turisti devono sapere»

leria Umberto I. «Gennà, domani smobilità tutto, si va a Roma da Federico. Per carità, quelli di Napoli sono stati buonissimi, ma glielo vuoi dire a quelli di Nola e Salerno che le molotov non le vogliono neanche sentir nominare? fa il leader «azzurro» al telefonino. La sede è proprio la stessa delle Federacalingshe, il movimento

del sottosegretario al Lavoro Federica Rossi Gasparri.

Dunque, disoccupati organizzati alla terza ondata tecnologica, addentrati nei gangli della scienza politica-economica quanto a più dei loro ex sindacalisti. Davvero è solo Bertinotti a giocare politica mente con i senza lavoro? Gennaro Migliore vorrebbe rispondere

## MEZZOGIORNO

### Altri 3 mila posti a rischio

NAPOLI. Malgrado gli sforzi del governo e i nuovi investimenti in arrivo nel Mezzogiorno (ad esempio, i 2 mila posti di Wind, terzo gestore della telefonia mobile), la deindustrializzazione corre veloce in Campania. Un processo inarrestabile che potrebbe costare caro ad almeno altri 3 mila lavoratori e cassaintegrati della regione. In Campania sono decine le imprese manifatturiere e produttrici di servizi in subfornitura che rischiano la chiusura o un drastico ridimensionamento. Aziende delle province di Napoli, Salerno e Caserta, coinvolte da duri piani di ristrutturazione, colpite da cali verticali delle commesse e - addirittura - messe in ginocchio dalla concorrenza spietata di altre imprese analoghe insediata nelle aree interessate dai contratti d'area e che perciò godono di consistenti sgravi su investimenti e costo lavoro. (Ansa)

lino interloquiscono regolamentare. «Solo Treu, l'altro giorno a Palazzo Reale, prima ha fatto dire loro che li avrebbe visti, poi è scappato da una porta di servizio, proprio lui che è il ministro del Lavoro, mentre Donatella Dini rilasciava al Corriere del Mezzogiorno dichiarazioni che avrebbero fatto sfuggire Maria Antonietta il giorno della presa della Bastiglia», spiega l'economista Massimo Lo Cicero. Perché poi, se la città reagisce compostamente alle manifestazioni di piazza dato che non esiste famiglia, a Napoli, in cui non vi sia almeno un disoccupato, l'intelligenza è invece irritata. «La miriade di movimenti impolitici che si occupano del lavoro ha sempre reagito con violenza solo quando ci sono state cariche della polizia», dice Migliore. Ne sa qualcosa Silvano Ridi che ha guidato la Cgil campana tra il '74 e l'83, gli anni forse più caldi. Quando era segretario della Camera del lavoro, chiamò la polizia per farla sgomberare dai movimentisti che l'avevano occupata. Poco dopo, «arrivò a Roma come deputato pidussino. Ridi

racconta che la storia è vecchia, cominciò con la legge che consentiva - e consente - agli ex detenuti di formare cooperative, di netturbini per lo più, e con i lavori socialmente utili. Così, da una parte ci sono movimenti che hanno a capo ex detenuti, gente diventata magari «per bene», ma che in quanto a violenza va per le spicce. Dall'altra parte, spiega Ridi, gli Lsu che vengono assunti a tempo determinato, per realizzare progetti. I Comuni, le Province, le Regioni, i vari enti si sono trovati a non dar corso ai progetti per i quali i lavoratori «socialmente utili» venivano assunti, perché dopo 2 o 3 contratti i pretori del lavoro avrebbero potuto imporre facilmente l'assunzione. Così, quelli delle Lsu sono di fatto mantenuti di Stato a 800 mila lire al mese. E allora, meglio sarebbe un vero e proprio sussidio di disoccupazione. «E' meglio non pensare cosa sarà quando davvero verrà istituita Italia Lavoro, l'agenzia di lavoro interinale di Stato», commenta Ridi scuotendo la testa.

Antonella Rampino

## Verso la riforma

### Il Csm dice sì alla corte disciplinare

ROMA. «Sì» ad una Corte disciplinare autonoma rispetto al Csm ed anche alla riforma del sistema elettorale dell'organo di autogoverno che va sotto il nome di «Iodo Tinebra»: dopo le roventi polemiche dell'anno scorso sulla bozza Boato, in uno degli ultimi atti compiuti il Csm uscente «salva» alcune delle proposte emerse nel dibattito sulla giustizia alla fallita Commissione bicamerale.

La relazione sullo stato della giustizia al Parlamento approvata ieri a maggioranza dalla Commissione riforma del Csm (cinque voti a favore, due contrari e un'astensione) a settembre sarà sottoposta alla nuova assemblea.

La Commissione rilancia anche l'idea di attribuire allo stesso Csm il potere di promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati, oggi riservato al ministro della Giustizia e al pg della Cassazione. (Ansa)

Una delegazione di senatori dal procuratore di Palermo, che indaga su Berlusconi

## Caselli riceve i ds, il Polo insorge

An chiede l'intervento di Flick. Il ministro: no comment

ROMA. Dopo qualche attimo di tregua, ieri la giustizia è tornata oggetto di rissa politica. A scatenarla è stato un incontro che il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, ha avuto con tre senatori di destra. Sono quegli stessi senatori guidati da Libero Gualtieri e Raffaele Bertoni che, appena due settimane fa, avevano «boccato» la Commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli, e che perciò erano stati etichettati come l'«ala giustizialista» dell'Ulivo. In realtà, fra i trenta ieri c'era anche un emoderatore come Guido Calvi, senatore nonché avvocato di Massimo D'Alema. L'incontro è durato quanto basta per manifestare a Caselli e al procuratore generale di Palermo, Vincenzo Rovello, «amicizia e solidarietà», alla luce del loro impegno antimafia. A detta di alcuni partecipanti, entrambi i magistrati hanno gradito assai le attestazioni di stima. Che

però hanno innescato una furiosa reazione del Polo, convinto di avere trovato finalmente le prove del complotto politico-giudiziario ai danni di Berlusconi (il Cavaliere è sotto inchiesta proprio a Palermo). Alle cannonate del centro-destra ha replicato in serata Botteghe Oscure accusando gli avversari di avere la travolgente. «Non ho niente da dire» è stata invece la risposta di Caselli. No comment anche dal ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, chiamato in causa dal presidente dei senatori di An, Macerati.

A scaldare il clima aveva provveduto, ieri mattina, un polemico articolo scritto per Repubblica dallo stesso capo della Procura palermitana. Attaccando duramente un «finto garantismo» diventato «patrimonio pressoché esclusivo di chi - nel proprio personale interesse - vuole difendersi dal processo», Caselli aveva dato l'impre-

Mancuso: è un soggetto politico schierato con la sinistra  
Folena: solo un incontro  
Dov'è lo scandalo?

sione di prendersela in prima persona con il leader dell'opposizione. Così, quando il procuratore si è visto all'ex Hotel Bologna, oggi dipendenza del Senato, con i senatori di destra, l'atmosfera era già elettrica. A dar fuoco alle polveri ha poi provveduto Bertoni, raccontando ai giornalisti che Caselli e Rovello hanno molto gradito l'incontro «soprattutto in questo momento in cui tutti attaccano la magistratura esponendola, sempre



Il procuratore della Repubblica di Palermo  
Giancarlo Caselli

dosi: «Dietro l'offerta di solidarietà dei senatori ds si cela forse la forte iniziativa che la sinistra, a detta di Salvi, deve assumere per eliminare l'anomalia del «fattore Berlusconi»?».

«Fantascienza», ha minimizzato Calvi. «Pera e La Loggia hanno bisogno di vacanze», è stata la risposta sprezzante di Pietro Folena, responsabile giustizia dei ds, aggiungendo: «Non vedo quale scandalo ci possa essere nel fatto che un gruppo di senatori di un partito incontri un magistrato».

Intanto ieri il Csm ha presentato al Parlamento la sua Relazione sullo stato della giustizia, nella quale ha detto sì a due contestatissime riforme previste dalla defunta Bicamerale: una Corte disciplinare autonoma e una riforma del sistema elettorale del Csm meglio nota come «Iodo Tinebra». L'avesse detto subito, molte polemiche si sarebbero evitate. (u. m.)



Migliaia di civili in fuga davanti ai serbi, la trojka della Unione europea tenta una ultima mediazione

# La fine del «libero Kosovo»

## Caduta Malishevo, roccaforte dei ribelli

ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Malishevo, la roccaforte dell'esercito di liberazione del Kosovo, è caduta nelle mani delle truppe di Belgrado alle 5 di ieri pomeriggio. E' quanto afferma il centro informativo serbo, aggiungendo che non ci sono state vittime tra la popolazione civile. Le unità della polizia e dell'esercito jugoslavo sarebbero entrate in città dopo una sanguinosa battaglia con i guerriglieri indipendentisti albanesi. Non sono state fornite notizie sulle perdite dalle due parti. Dalla città dove avevano trovato rifugio temporaneo sono in fuga migliaia di profughi albanesi. Anche i combattenti dell'Uck avrebbero abbandonato Malishevo dopo essere stati sconfitti dalle forze jugoslave. Ma i combattimenti fra le truppe di Milosevic e i separatisti albanesi divampano in tutto il Kosovo. Secondo fonti albanesi l'artiglieria pesante serba ha bombardato la località di Lapushnik per il quarto giorno di seguito. A detta di Belgrado Lapushnik è da lunedì sotto il controllo delle forze jugoslave, ma gli albanesi sostengono che nel paese lungo la strada Pristina-Pec si continua a sparare. Fonti serbe parlano invece di una controffensiva dell'Uck nelle vicinanze di Kijevo, a Sud dell'arteria principale della regione. Sempre a detta di Belgrado le unità jugoslave avrebbero riaperto la strada Pristina-Pec, chiusa da più di tre mesi per via delle barricate dei guerriglieri albanesi. Ma un gruppo di giornalisti stranieri che ieri ha voluto passare per questa strada è stato rimandato indietro dalla polizia serba.

La situazione è particolarmente drammatica nei pressi di Suva Reka e Klinja dove i serbi hanno attaccato un gruppo di villaggi albanesi. A detta dei testimoni lungo la strada Klinja-Kijevo e Klinja-Pristina sono in fiamme decine di case. Ventimila profughi albanesi sono in fuga dalla zona dei combattimenti. Le battaglie infuriavano lungo il confine con l'Albania, vicino a Djakovica e a Decani. Nel villaggio di Junika, assediato dalle truppe di Milosevic, sarebbe stata fucilata un'intera famiglia albanese, in tutto 20 persone tra cui la gran parte bambini. Lo riferisce il centro informazione del Kosovo, aggiungendo che i serbi, che fanno uso dei carri armati, autobloccanti e artiglieria pesante, attaccano Junika da tre direzioni diverse.

In una delle giornate più sanguinose del conflitto kosovaro a Belgrado è arrivata la trojka europea, il segretario del ministero degli Esteri austriaco Albert Rohan, il direttore dell'amministrazione politica del ministero degli Esteri tedesco Wolfgang Ischinger e il direttore politico del ministero degli Esteri britannico John Sperry. I tre devono incontrare il capo della diplomazia jugoslava Zivorad Jovanovic, nonché l'ambasciatore americano in Macedonia Christopher Hill, braccio destro del supermediatore Usa per il Kosovo Richard Holbrooke.

«La ripresa del dialogo politico è l'unico modo per calmare le tensioni», ha dichiarato al termine del suo incontro con l'ambasciatore Hill a Pristina il vicepresidente del governo jugoslavo Nikola Stojanovic, aggiungendo che nel Kosovo non ci sono alternative alla soluzione politica. Ma la crisi nella regione si aggrava di giorno in giorno. Più di

centomila profughi sono stati costretti ad abbandonare le loro case. «L'alto commissariato per i profughi dell'Onu non ha l'accesso alla regione, per cui non possiamo aiutare i civili che ne hanno bisogno. Abbiamo mandato aiuti umanitari da Belgrado a Pristina, ma non possiamo fare di più perché le strade sono chiuse. Con l'arrivo dell'inverno nel Kosovo rischia di ripetersi il dramma dei profughi della Bosnia», ha dichiarato ieri a Ginevra il portavoce di questa organizzazione Chris Janowski.

Ingrid Badurina

Tre poliziotti dell'esercito jugoslavo avanzano sulla strada che collega Pristina a Pec con una bandiera della Serbia



Helmut Kohl (nella foto)

I socialdemocratici vogliono erodere terreno alla Cdu impossessandosi di un tema tradizionale della sua battaglia elettorale: si presentano come «partito d'ordine» fino a confondersi con l'avversario che si propongono di battere, Helmut Kohl

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi garantisce le norme più severe e la repressione più efficace, chi ha la miglior ricetta per contenere una criminalità che inquieta gli elettori? Le sue cifre allarmanti? O, per dirla con un portavoce dei «giovani socialisti» tempo guidati da Gerhard Schröder, chi si merita da stella d'oro da sceriffo: i partiti dell'Unione cristiana o l'Spd? La risposta è ardua, perché fra le bozze programmatiche sull'ordine pubblico presentate a 24 ore di distanza da socialdemocratici e Cdu-Csu - in un'Unione, anticipata a sorpresa lunedì dall'Spd - le differenze sono poche o nulle. Più di forma che di

## Otto settimane alle elezioni, il terreno di scontro è sulla criminalità L'Spd: i veri steriffi siamo noi Germania, duello con la Cdu sulle leggi repressive

piego di strumenti più sofisticati nella lotta alla droga. E così via, fatte salve alcune differenze: l'utilizzazione dello spionaggio visivo accanto a quello acustico già introdotto nei mesi scorsi, per esempio; una misura richiesta da Cdu-Csu, ma considerata dall'Spd eccessiva e difficilmente realizzabile.

Al di là di dettagli pure importanti, è il messaggio politico di questa ampia consonanza ad attrarre l'attenzione: per convincere della propria «attitudine al governo» un elettorato di centro decisivo, ma ancora diffidente di una coalizione rosso-verde e inquieto di fronte alla prospettiva di un cambio di governo a Bonn, i socialdemocratici si sono

sessandosi di uno dei temi tradizionali della sua battaglia elettorale. Si presentano come «partito d'ordine», dunque, fino a confondersi con l'avversario che si propongono di sostituire in Cancelleria. «Una preoccupazione legittima», sostiene l'Spd. «Un trucco elettorale», accusano i partiti cristiani con un senso di comprensibile imbarazzo per quella che nella Cdu si considera una «invasione di campo».

Emanuele Novazio

## Il candidato Ps aveva superato quello di destra Tolone, rivincita per Le Pen Vittoria socialista annullata

PARIGI. Con una sentenza che farà epoca, il Consiglio costituzionale invalida per brogli televisivi le suppletive di Tolone che in maggio tolsero al Front National il suo unico scranno da parlamentare proclamando vincitrice la ps Odette Casanova. Il ricalco di un trionfo (solo 33 schede) pazzesco. Ma non sarà quell'esiguo margine - che Cedrine Le Chevallier - la sconfitta - sbandierò accusando di raggiri la Gauche, a far rivoltare i tonitruosi. Bensì un reportage televisivo che la domenica 3 (il turno, quello decisivo), la pay-tv «Canal Plus» diffuse per mobilitare contro l'astensionismo gli elettori. Il programma sosteneva che rimanersene a casa era il modo più efficace per consegnare la vittoria al Fn. «E' propaganda» sentenziarono i Saggi, dunque vietata per legge in giorno di scrutinio.

«Canal Plus» sgambetta proprio la fedelissima mitterrandiana di cui voleva propiziare l'exploit. «Ecco la prova che dopo una irresistibile ascesa, si può fermare Jean-Marie Le Pen» gongolarono la Gauche e i media.

Ma il verdetto spazza via gli entusiasmi. Per madame Casanova, il nuovo ricorso alle urne preannuncia un match in salita. L'invalidazione galvanizza il successo, ora lo rivoltella dice. Lo stesso Le Pen non cede l'ottimismo. Era sempre in campo a varie riprese contro il Conseil Constitutionnel fustigando un'istanza «politica» - il cui presidente - Roland Dumas - è in causa per scandali finanziari. «Ecco chi dovrebbe renderci giustizia» esclamò. «Sono felice di ricredermi» dichiara ora.

Il suo esempio di... lancia, voglia di vivere, mi ha aiutato a sfidare sempre nella vita. Elio PAPA. Grazia, Carla.

Il Gruppo Analisti «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

Il Gruppo Analisti «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

Il Gruppo Analisti «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

## Si sospetta la mafia turca Berna, massacro in un bar quattro morti

BERNA. Un bar di Berna spesso frequentato da diplomatici - nello stesso edificio si trovano il consolato d'Italia e le ambasciate di Giordania e del Ghana - è stato teatro di una misteriosa sparatoria, nello stile della criminalità organizzata. Forse si tratta di mafia turca. Nella sparatoria sono morte quattro persone. E' accaduto l'altra notte. Alcuni sconosciuti hanno sparato all'impazzata contro le vetrine del bar «Safari», in una via centrale della capitale elvetica, e sono poi fuggiti in direzioni diverse: secondo la polizia, oltre ai 4 avventori trovati morti sul pavimento insieme con alcune persone contuse, anche tra gli aggressori dovrebbero esserci dei feriti. Segno che qualcuno ha risposto al fuoco. E' un episodio senza precedenti per la tranquilla capitale svizzera, che è sotto choc. La polizia ha formato una squadra di 40 uomini per le indagini. [Ansa]

Ha raggiunto i suoi cari nella Casa dei...  
Clementina Averone ved. Bertasso  
Ne hanno il triste annuncio la figlia Margherita, la nuora Rosalia, il nipote Claudio con Manuela, i nipotini Emanuele e Carlo, parenti tutti. Funerale mercoledì 29 alle ore 14.45 nella parrocchia San Pietro in Vincoli (Sottimo Torinese). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman. — Torino, 28 luglio 1998.

E' mancata la signora  
Maria Zaira Rossi  
in Lupo  
Addolorati l'annuncio la moglie Antonio, la figlia Elena, il genero Angelo. La cara salire in arrivo da Nardo scenderà presso l'abitazione di via Talucchi 38 verso le 8 di giovedì 30 luglio per proseguire per il Cimitero Monumentale di Torino. — Torino, 28 luglio 1998.

E' mancata la signora  
Margherita Vaschetto  
ved. Valenzano  
Ne hanno il triste annuncio: la figlia Franca con Armando, l'adorata nipotina Cristiana, sorella, cognata e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 011-608.72.74. Santo funerale mercoledì 29 ore 18.30 parrocchia San Gilo. — Torino, 28 luglio 1998.

E' mancata la signora  
Adriano Castagno  
anni 68  
Lo annunciano: la moglie Modesta, il figlio Claudio con Carla, il nipote Maurizio e i nipotini. Funerale mercoledì 29 ore 14.30 nella chiesa parrocchiale. — Torino, 28 luglio 1998.

E' mancata la signora  
Adriano Castagno  
anni 68  
Lo annunciano: la moglie Modesta, il figlio Claudio con Carla, il nipote Maurizio e i nipotini. Funerale mercoledì 29 ore 14.30 nella chiesa parrocchiale. — Torino, 28 luglio 1998.

E' mancata la signora  
Adriano Castagno  
anni 68  
Lo annunciano: la moglie Modesta, il figlio Claudio con Carla, il nipote Maurizio e i nipotini. Funerale mercoledì 29 ore 14.30 nella chiesa parrocchiale. — Torino, 28 luglio 1998.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA  
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrai, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici (tariffa doppia). Località e data, obbligatorie in caso di necrologio, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ANNIVERSARI  
La famiglia Ravilio ricorda con grande dolore...



## RETROSCENA

## I SIGNORI DELL'OPPIO

**C'** È stato un marcato incremento del traffico di droga in Libano da quando, nel novembre del 1997, gli Stati Uniti hanno cancellato la Siria e il Libano dalla lista degli Stati che producono e smerciano narcotici.

Molti contadini libanesi sono tornati a coltivare marijuana e papaveri da oppio nei loro campi, e gli spacciatori di droga trafficano e smerciano narcotici più liberamente. Ciò accade con l'aiuto di ufficiali dell'esercito siriano e di funzionari del governo libanese e delle Forze di sicurezza interna (Fsi), che sono responsabili dell'applicazione della legge contro i trafficanti e i produttori di droga. Nei fatti, invece, essi stessi sono coinvolti nel traffico e, in cambio di «mazzette», forniscono protezione d'alto livello a tutti quanti sono coinvolti in queste attività.

Interi clan (famiglie allargate) sono impiegati nella produzione e nel traffico di droga. E' il caso del clan Sharaf nel villaggio di al-Yamune, e dei clan Mazlum e Tleis a Bital. Il commercio comprende il contrabbando di droghe da Paesi stranieri, via Siria, fino in Libano, dove le materie prime vengono trattate in laboratori privati situati in molte case della valle della Bekaa: l'oppio arriva dall'Asia Sud-occidentale per essere trasformato in eroina, ed anche la cocaina viene contrabbandata, essenzialmente dall'America del Sud. La maggior parte dei laboratori si trovano nelle zone controllate dagli Hezbollah, ed il lavoro viene diviso tra gli elementi organizzati coinvolti: un gruppo è responsabile del trasporto di droga fino ai laboratori libanesi, e da lì, verso i Paesi stranieri, mentre un altro gruppo si occupa di processare la droga nei laboratori.

Vi sono informazioni su almeno due laboratori che operano a Baalbek: uno è nella casa di un boss degli Hezbollah appartenente alla famiglia Jafar, e l'altro in quella di suo cugino, anch'egli membro degli He-

## Dopo il disgelo tra Washington e Damasco la produzione è di nuovo in rapida ascesa



Spesso anche i bambini sono schiavizzati e costretti a lavorare nel ciclo della produzione della droga: nella foto un bambino in un campo di oppio nella valle della Bekaa

## Libano, l'eldorado della droga

### Hezbollah e Siria controllano il business

zballah. Ogni settimana questi laboratori ricevono decine di chili di oppio. Con l'aiuto degli abitanti dei villaggi di Bital, Shemistat e Nabi Sheet, la droga viene trattata per conto della famiglia Jafar, in modo che possa essere contrabbandata fuori dal Libano.

Una delle recenti consegne riguardava oltre 30 chili di oppio, da cui sono stati prodotti circa tre chili di eroina. Eroina che, come nei casi precedenti, è stata trasportata recentemente, da un peschereccio libanese, da uno dei moli della baia di al-Mina a Cipro, e da lì in Europa. Ormai da anni diversi attracchi nella zona di Tripoli vengono usati per il contrabbando in grande stile di droga verso l'Europa e verso gli Stati Uniti. Tra questi c'è lo stesso porto di Tripoli, la baia di Badawi e, come già detto, i moli di al-Mina. Altri carichi vengono invece riportati in Siria, e da lì inviati verso l'Europa e gli Stati Uniti. La famiglia Jafar ha una sto-

## ISRAELE

## Rischio elezioni per Netanyahu

**GERUSALEMME.** Il premier israeliano Benjamin Netanyahu affronterà oggi alla Knesset una coalizione di partiti dell'opposizione e di alcuni deputati della maggioranza, che chiedono l'anticipo delle elezioni. Il motivo è l'insoddisfazione per la politica del governo, sia interna che estera, e in particolare per la gestione del processo di pace con i palestinesi, coi quali i colloqui sono ripresi oggi. La proposta di anticipare le elezioni non rappresenta una minaccia diretta alla sopravvivenza del governo, ma potrebbe comunque portare alla fine della legislatura prima della sua scadenza naturale, nel 2000. Netanyahu, che già lunedì è sopravvissuto al 60° voto di sfiducia, ha avviato una serie di febbrili consultazioni con i partner della maggioranza per evitare il peggio. [Ansa]

ria di buone relazioni con l'esercito siriano, storia che comprende il pagamento di tangenti agli ufficiali siriani, in modo che, ai posti di frontiera, chiudano un occhio sul contrabbando di droga. Questa «collaborazione» serve anche al contrabbando di automobili e di merci europee - apparecchi elettrici,

fotografici, vini di qualità e sigarette di marca - dal Libano alla Siria.

Il fiorente mercato della droga ed i laboratori sono anche aiutati dalle leggi che garantiscono immunità alle banche libanesi, leggi che impediscono ogni possibilità di investigare e rintracciare i produttori ed i

trafficienti di droga, così come i titolari di conti correnti che «lavano» il loro denaro sporco grazie alle banche.

Su pressione degli americani, il governo libanese ha negli ultimi anni intrapreso dei passi dimostrativi per eliminare alcune coltivazioni di papavero che producevano oppio ed eroina. Le autorità libanesi conducono anche dei processi-spettacolo, come quello contro il membro del Parlamento Yahya Shammas, della Bekaa, arrestato nel 1994 e condannato nel 1996 a sette anni di lavori forzati ed alla confisca dei beni. Allo stesso modo, Ghassan Matraji fu arrestato nel luglio del 1996 per traffico di droga e di armi, riciclaggio e falsificazione di moneta.

Negli ultimi due mesi il governo libanese ha annunciato di aver distrutto decine di coltivazioni di marijuana e di papavero nei villaggi di al-Yamune e Yunin, e di aver perquisito una fattoria appartenente alla fa-

miglia Amhaz, vicino a Baalbek, trovando grandi quantità di marijuana ed hashish, eroina ed armi leggere, ed arrestando Ghaleb Amhaz, un membro della famiglia.

Ma contraddicendo le sue stesse dichiarazioni ufficiali circa la propria lotta efficace ed instancabile contro la droga, «violando gli impegni presi con la convenzione di Vienna, il governo libanese ha annunciato a sorpresa, nel dicembre del 1997, un'amnistia generale nei confronti di migliaia di cittadini accusati o ricercati per reati di ogni tipo connessi alla droga prima del 31 dicembre 1992. Yahya Shammas è tra coloro i quali hanno beneficiato di questa legge. L'amnistia generale ha annullato completamente le accuse contro i trafficanti e i produttori di droga, permettendo loro di tornare al lavoro».

Malgrado la generosa clemenza dimostrata nei confronti dei criminali della droga, il governo libanese, così come gli

stessi contadini libanesi, non si sono fatti alcuno scrupolo nel lamentarsi con le Nazioni Unite perché non destina fondi per lo sviluppo di colture alternative alla droga, come stabilito nel programma Onu per la guerra alla droga in Libano. I libanesi hanno elevato questa protesta durante la conferenza regionale dell'Onu, tenuta a Beirut dal 29 giugno al 3 luglio scorsi, sui metodi di lotta alla produzione ed al commercio di droga, ed ai gruppi terroristi coinvolti nel traffico di stupefacenti.

La condotta del governo libanese, i suoi pronunciamenti ufficiali ed il suo vero atteggiamento nei confronti del problema della droga sul terreno, contribuisce alla «prosperità» del traffico di stupefacenti ed ai laboratori in Libano, frustrando così gli sforzi americani per ridurre il contrabbando di droghe verso l'Europa e gli Stati Uniti.

Alan Powell

Nella Bekaa interi clan «lavorano» alla raffinazione Beirut fa finta di niente



## DALLA PRIMA PAGINA

## E' MORTA LA SPERANZA

saccheggia e ti senti colpito da un'immensa ingiustizia, per non morire di crepacuore non c'è che l'illusione. Ora, dopo il «verdetto» dell'Istituto superiore di Sanità, non è che tutti coloro che chiameremo (con rispetto, con affetto) «i seguaci del professor Di Bella» rinunceranno alla speranza. (Già si levano i primi distinguo, per altro alimentati da una certa ambiguità semantica di qualche specialista-esaminatore). Ma, verosimilmente, per non pochi di quanti avevano voluto credere negli effetti prodigiosi della terapia che porta il nome del vecchio Professore, il «verdetto» è una mazzetta. Muore, forse, la grande illusione. Quella della (possibile) vittoria sul cancro.

Ovvero, se non muore, entra certamente in coma profondo. Quel coma dal quale non è uscito il tenero bambino che con la sua atroce vicenda accese la fiamma della speranza nel metodo Di Bella. Grazie anche, va detto, al pretore di Maglie che a quella cura aprì l'accesso ad altri bambini, ad altri malati con una sentenza senz'altro coraggiosa nella sua aridità. (I funerali di quel bambino morto di cancro hanno avuto luogo proprio ieri: altra coincidenza. Amara).

Si dà per scontata la reazione, magari rabbiosa, di quella che chiameremo, solo per semplificare, l'équipe Di Bella. Così come appare scontata la presa di posizione di quei medici, anche illustri, non soltanto italiani ma altresì inglesi, canadesi, brasiliani, i quali tengono a precisare che avendo già sconsigliato quella terapia, oggi «si sentono in dovere» di ribadire

l'inefficienza. Nessuno, invece, dà per scontato l'obbligo (morale) d'una riflessione. Che dovrebbero, che dovranno fare i cosiddetti mass media, insomma i giornali, i giornalisti: della tv, della radio, della carta stampata. (Per non parlare dei politici, protagonisti di una patetica gara al copyright da imporre al dickensiano fisiologo siculomilano).

Infinite volte nel passato, remoto e recente, oncologi insigni, medici innanzitutto e poi sperimentatori o ricercatori, hanno ammonito chi dovrebbe informare con rigore «non enfaticizzare i progressi, accertati, e quelli in fieri, attenti nella annosa lotta contro il cancro. Per non alimentare speranze fallaci. Restando in Italia citeremo, per tutti, due grandi medici: il chirurgo Veronesi, l'ematologo Mandelli. Abbiamo seguito le loro esortazioni alla prudenza? Non proprio, direi, e in ogni caso raramente e non tutti. Senza contare che la tv dà la notizia e spesso non può spingersi oltre poiché i tempi della comunicazione televisiva sono implacabilmente veloci. E poiché la tv è per tantissimi italiani l'oracolo: una volta si diceva «lo porta il giornale» - oggi si dice: «l'ha detto la televisione»; non fosse altro perché l'icasticità viene scambiata per assolutezza, ecco che un caso senz'altro scientifico s'è mutato in uno sgradevole frullato di scoop (presunti), di isteria mediatica, di polemica (anche politica), di business, di cialtroneria. Tutto in nome dei malati che, nei fatti, sono scarsi, per crudele paradosso, al ruolo di comparse. E siccome restiamo, sotto pelle, un paese

maschilista, ecco il ministro-donna, la signora Bindi stratonata dalla destra e dalla sinistra, da medici veri e da medici d'accatto, da patologi e da piazzisti e financo messa alla berlina per i suoi tailleur giudicati rozzi da gattuli gazzettieri di pronto intervento.

Il vecchio cronista crede profondamente nella ricerca scientifica, rispetta i medici, prova per i malati un misto di tenerezza e di rimorso, ama la vita e dunque la speranza che non sempre è beata e tuttavia rimane l'ossigeno puro della nostra esistenza. Ama infine il suo mestiere. Sicché gli piacerebbe che da domani si desse a Cesare quel ch'è di Cesare e a Dio quel ch'è di Dio. Voglio dire che d'ora in poi tutti noi del «circo mediatico» dovremmo esser meno emotivi e più attenti al nostro prossimo.

Lasciamo lavorare in pace i medici, consuliamo gli affetti (magari con la preghiera, chi è capace di farlo: perché no), esortiamo chi ci governa a dedicare più fondi alla ricerca scientifica, invitiamo la Signora Bindi a non abbassare la guardia nella sua lotta (ahi quanto difficile) per dare al nostro paese ospedali (e dottori) degni di questo nome. Insomma, a ciascuno il suo. Il «caso Di Bella» ha provocato una insana confusione di ruoli, straniando un po' tutti: medici, magistrati, giornalisti. Non so se dopo il «verdetto» di ieri la terapia Di Bella sarà abbandonata o invece ostinatamente perseguita. Sia come sia vorremmo solo che a decidere quale terapia seguire siano i medici e soltanto loro. E che si pensi innanzitutto e soprattutto ai malati. Bisogna curarli, non usarli. Dio non punisce l'uomo per le parole che il dolore gli strappa, dice il Talmud, ma castiga gli ipocriti.

Igor Man

## Ma perché non abbiamo preso l'aereo?

Volare in vacanza è più conveniente che mai. Con le straordinarie tariffe Alitalia, se volate in Italia di martedì, mercoledì e giovedì con voli diretti, risparmiate tempo, denaro e ci guadagnate in salute. Correte a informarvi nelle Agenzie di Viaggi e negli Uffici Alitalia: fino al 10 settembre vi godrete le vostre vacanze dal primo all'ultimo minuto. Quest'anno le vacanze passate in vacanza. Partite con Alitalia.

Tariffa "Martedì, mercoledì, giovedì" solo andata.

ESEMPLI:

Torino - Roma	Torino - Cagliari	Torino - Napoli
139.000 lire	139.000 lire	169.000 lire

**Alitalia**

167-050350

Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, alla disponibilità di posti e a possibili variazioni, non comprendono le tasse d'imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Partner. Non è consentita la lista d'attesa. L'acquisto in aeroporto, come in tutti i punti vendita, deve essere effettuato entro 24 ore dalla prenotazione confermata. I biglietti non sono rimborsabili, ma l'importo versato può essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena per la stessa tratta. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Le tariffe sono soggette agli orari in vigore e ad eventuali variazioni operative. Chiedete informazioni complete sull'iniziativa e sull'applicabilità delle tariffe presso le Agenzie di Viaggi, gli Uffici Alitalia, il numero verde attivo 24 ore su 24. Inoltre consultate le pag. 683 di Televideo RAI e TMC e [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it)



Birmaniam, bloccata dai soldati da 5 giorni si rifiuta di scendere dall'auto

# La sfida di «Madre coraggio»

## Suu Kyi contro il regime

BANGKOK. Da cinque giorni è seduta per protesta sulla sua auto, bloccata dalla polizia mentre andava a Besseim, 150 chilometri a Sud-Ovest da Rangoon, Birmania, per incontrare i dirigenti del suo partito, la Lega Nazionale per la Democrazia, vincitrice delle elezioni del '91 annullate dai militari. La dissidente Aung San Suu Kyi, premio Nobel birmano, leader dell'opposizione, si ferma a un posto di blocco da venerdì, si rifiuta di eseguire gli ordini dei militari e sta facendo lo sciopero della fame respingendo il cibo offerto dai soldati.

Un braccio di ferro, quello tra il regime militare e la paladina della democrazia, la «Madre coraggio della Birmania», che continua da anni.

La signora dell'opposizione ha un curriculum di tutto rispetto. Aung San Suu Kyi, figlia del generale Aung San, l'eroe nazionale che avviò il Paese verso l'indipendenza dalla Gran Bretagna, è nata a Rangoon il 19 giugno del 1945 e ha compiuto gli studi in Birmania e in India, dove la madre era ambasciatrice. Con una borsa di studio si laureò ad Oxford in filosofia, scienze politiche e scienze economiche, e fu poi assunta dal segretariato delle Nazioni Unite a New York. Nel 1972 ha sposato l'accademico britannico Michael Aris, con il quale ha avuto due figli.

Dopo aver vissuto il marito nel Bhutan, in India ed in Giappone, Suu Kyi stava studiando per il dottorato a Londra quando nel 1988 tornò in Birmania per accudire la madre morente. Nella capitale si trovò coinvolta nei moti democratici contro il regime del dittatore Ne Win, ed il suo primo discorso davanti alla grande pagoda di Shwe Dagon attirò centinaia

di migliaia di persone.

Nel luglio del 1989 la giunta militare succeduta a Ne Win si autodefinì Consiglio per la Restaurazione della Legge e dell'Ordine (Slorc) mise Suu Kyi agli arresti domiciliari, dove rimase per sei anni nonostante il conferimento del premio Nobel per la pace nell'ottobre 1991.

In difesa della signora Aung San Suu Kyi, si è schierata il segretario di Stato americano Madeleine Albright che, parlando a Manila al summit dell'Asean, l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico, dove è rappresentata anche la Birmania, ha detto che gli Stati Uniti riterranno la giunta «direttamente responsabile» dell'incolumità di Suu Kyi «che la situazione birmana pone una minaccia alla stabilità della regione».

I ministri degli Esteri dell'Asean hanno poi avuto una riunione con il rappresentante di Rangoon, Ohn Gyaw, e gli hanno chiesto di lasciare Suu Kyi libera di muoversi e di garantire il rispetto dei diritti umani e politici. La Albright ha detto di essere seriamente preoccupata per Suu Kyi, chiedendo al governo di garantire la sua salute e la sua sicurezza e lasciarla circolare liberamente.

Dure, le reazioni della giunta militare birmana alle interferenze di Washington: «Questo atteggiamento è il tipico modo dell'unica superpotenza che conduce una caccia alle streghe» si legge a giudizio, giuria e giustizia per giustificare le proprie attività scorrette. Secondo la nota, la Birmania viene ingiustamente demonizzata perché si rifiuta di servire gli interessi americani, e il caso di Suu Kyi è «un isolato incidente» esagerato a bella posta per sostenere che la Birma-

nia è sull'orlo di un'insurrezione.

Non solo gli Stati Uniti si sono mobilitati per Suu Kyi. Anche il ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schuessel, presidente di turno del Consiglio dell'Unione Europea, ha chiesto che le venga concessa piena libertà di movimento. «Tutti hanno fatto pressioni alla Birmania perché revochi il blocco imposto alla leader dell'opposizione», ha detto Schuessel e ha sollecitato la comunità internazionale, attraverso le ambasciate di Usa e Giappone affinché possa avere contatti con Suu Kyi. [r. est.]



Il Premio Nobel per la Pace Suu Kyi da cinque giorni è chiusa sulla sua auto per protesta contro i militari che l'hanno fermata e le impediscono di raggiungere i colleghi del partito democratico all'opposizione in Birmania

Ancora giallo sul voto che doveva riportare il Paese alla democrazia

## Cambogia sull'orlo del baratro

Hun Sen: ho vinto io. L'opposizione: combatteremo

PINOM PENH. Di risultati ufficiali delle elezioni cambogiane non se ne parla ancora, ma il Partito popolare dell'uomo forte Hun Sen si è dichiarato vincitore sostenendo di aver conquistato 66 dei 122 seggi dell'Assemblea nazionale contro i 40 del Funcinpec del principe Norodom Ranariddh e i 16 della formazione guidata da Sam Rainsy. Immediata la reazione del Funcinpec, che ha denunciato brogli: «Riteniamo che vi sia stata una frode. Pensiamo che il voto non sia stato libero e corretto. Perciò i risultati delle elezioni non sono credibili e chiediamo alla Commissione elettorale nazionale di ripetere lo scrutinio in appositi uffici», si legge in un comu-

nicato diffuso dal partito del figlio di Re Sihanouk. Anche Sam Rainsy ha fatto sapere di non accettare le rivendicazioni di vittoria dei popolari di Hun Sen. E in questo clima si teme che lo scontro politico degeneri e la Cambogia, teatro di 30 anni di effratte violenze, ricapiti nel caos.

Il generale Nhek Bunhhay, rimasto fedele a Ranariddh dopo la sua deposizione, ha fatto sapere che non potrà accettare i risultati delle elezioni e continuerà a «combattere» le forze di Hun Sen.

Le denunce dell'opposizione contrastano con le conclusioni del Gruppo degli osservatori internazionali. I 678 rappresentanti di 40 Paesi, con una netta prevalenza di

quelli dell'Unione europea, non confermano la vittoria di Hun Sen, ma attestano la correttezza delle operazioni di voto. Malgrado la violenza che ha caratterizzato la campagna elettorale, gli osservatori hanno affermato che «tutti i partiti dovrebbero accettare i risultati senza tentare di contestare l'esito della consultazione».

Da parte sua, il segretario di Stato americano Madeleine Albright, intervenuta alla riunione dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (Asean) in corso a Manila, ha dichiarato che «è troppo presto per Hun Sen vittoria», precisando che gli osservatori Usa non hanno ancora inviato valutazioni. [Agi-Ap]

## GUERRA DELLE MISS



«Una tahitiana? Non è francese»

PARIGI. Abbandonando per un attimo il classico rovello bionda, bruna o rossa? il concorso di Miss Mondo ridisegna la geopolitica planetaria. Per gli organizzatori «Tahiti è un Paese». La sua miss, Hinano Teanotoga, non potrà rappresentare la Francia alla finalissima, 11 novembre nell'arcipelago delle Seychelles. «Ma» sono francesi insorge la bellezza polinesiana. E lo prova il passaporto, nonché lo status dell'isola cara a Gauguin. E tuttavia il britannico Eric Morley, che gestisce il Magic Circus cui tocca designare la bellezza mondiale N° 1, sembra inflessibile. La Francia, per lui, va da Brest a Mentone. La sua tesi? Un suggestivo «La Francia si trova in Francia». [e. bn.]

## PERSONAGGIO

### UN DURO A WESTMINSTER

Il granchio predatore appena pescato dalle limacciose acque del Tamigi si dibatteva nel fiasco di vetro. Il vice primo ministro John Prescott, rigirandoci tra le mani con un ghigno, lo battezzò «Peter» davanti ai giornalisti. Il destinatario della similitudine zoologica era Peter Mandelson, artefice della propaganda laborista, che con il sorriso di chi te la farà pagare replicò: «Credo di essere un incrocio tra un granchio e un bue, perché ho la cotenna dura e trascino grossi pesi».

Il granchio che è in Mandelson lo ha portato, nel giro di un anno, a diventare ministro dell'Industria e del Commercio, oltre che supervisore della controversa «cupola del millennio» in costruzione a Greenwich. Con le sue chela felpe tiene le fila della politica del governo ed è il secondo uomo più potente del partito dopo Blair.

E sulla sua cotenna dura si avventano, come insetti che vorrebbero mangiarlo vivo ma riescono solo a punzecchiarlo, i suoi molti detrattori. I quali invece preferiscono chiamarlo Nosferatu, principe delle tenebre, dittatore, il ministro sinistro, o ritrarlo come un «grande burattinaio» intento a spingere ogni dissenso nel teatrino di cartone della propaganda. Chi lo rispetta lo chiama invece «lo Svengali di Blair» o «direttore generale dell'Operazione Vittoria Elettorale». E' il Beizabù o il benefattore del New Labour? Mica per niente Tony Blair una volta ha detto che considererà compiuta la sua opera il giorno in cui il partito (e oggi il popolo?) imparerà ad amare Peter Mandelson.

Nell'era della politica intesa come percezione prima ancora che realtà, uno come Mandelson diventa improvvisamente concupito da tutti. La principessa Diana notò che la famiglia reale aveva urgente bisogno di un Peter Mandelson. Un conservatore hard-core come Norman Tebbit disse che, se avesse potuto, avrebbe comperato Peter Mandelson per il suo partito. Se le sue abilità di «dotto dell'informazione» capace di raffinare e vendere le idee di altri sono senza colore di appartenenza, Mandelson

Raffinato e discusso, vorrebbe vedere l'Inghilterra nell'Euro



Peter Mandelson il nuovo ministro del Commercio estero ha fama di tenace lottatore. Abile «opinion maker», a lui è attribuita gran parte del merito per la vittoria elettorale di Tony Blair

## Peter Mandelson, l'uomo che ha creato Tony Blair

CHICAGO

### Esplode centrale elettrica

WASHINGTON. Una violenta esplosione è avvenuta ieri in una centrale elettrica alla periferia Sud di Chicago. Sedici i feriti, quattro dei quali gravi. Tre dipendenti per alcune ore sono rimasti intrappolati sul tetto, tratti poi in salvo dagli elicotteri dei vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione, l'esplosione sarebbe avvenuta in un'area destinata al rifornimento di carbone dove stavano lavorando alcuni addetti di una società esterna di pulizia. Ma secondo altre fonti, una scintilla, forse dovuta a elettricità statica, avrebbe dato fuoco alla polvere di carbone all'ottavo dei 10 piani dell'impianto. L'esplosione ha prodotto una gigantesca palla di fuoco nel cielo, visibile a molto chilometri di distanza, e ha creato una serie di disservizi nella fornitura elettrica a varie industrie della zona. L'impianto è di proprietà della Southern, che l'anno scorso lo ha rilevato dalla Commonwealth Edison. [Agi-Ansa]

insiste che la sua immagine è sempre stata laborista e che ha cominciato a volantinare non appena è stato in grado di intendere «di volere».

La sua ascesa da studente sinistrorso tenuto d'occhio, come milioni di altri negli anni Settanta, dall'Mf5 che lo sospettava di simpatie comuniste, a uomo che all'inizio di questo decennio ha tinto di rose il vecchio Labour di Kinnock, è stata vertiginosa. Mandelson, che oggi ha 44 anni, è cresciuto nel frondoso quartiere londinese di Hampstead, con il padre

Tony, ebreo, ed una madre gentile, Mary. Entrambi i genitori erano atei progressisti, come oggi è lo stesso Mandelson. Il nonno materno era il ministro laborista Herbert Morrison e la politica divenne ben presto la colla del suo rapporto con la madre, con la quale andava alle dimostrazioni.

Dicono che il suo carattere autoritario e amante delle organizzazioni si sviluppò allora. Ad Oxford studiò politica, filosofia ed economia e attraverso una breve fase radicale. Ma verso la fine degli Anni Settanta concluse

che soltanto un partito laborista moderato avrebbe potuto sperare di essere eletto. Nell'85, durante una by-election, fu nominato direttore della comunicazioni del partito. Quando morì John Smith, insisté un biografo, Mandelson passò a sostenere Blair, facendosi nemico Gordon Brown che oggi è Cancelliere dello Scacchiere e che, dice l'«Observer», ha fatto di tutto per ostacolare la sua nomina all'Industria.

Quest'anno Mandelson si è sentito dare del «dittatore» dal direttore creativo della «cupola del millennio», Stephen Bayley, il quale si è dimesso accusandolo di gestire il progetto in «stile Germania dell'Est». Ma Mandelson è stufo della sua immagine di direttore del marketing e vuole essere considerato un ideologo. E' il più ardente sostenitore dell'euro nel governo di Blair e si è arrabbiato ferocemente perché il primo ministro non lo ha consultato quando ha deciso di escludere la moneta unica in questo Parlamento. Ma se Mandelson sarebbe felice di perdere la sovranità inglese, il gelosissimo della sovranità propria: non ha mai né ammesso né smentito in pubblico di essere gay, come un tabloid inglese sostiene qualche anno fa.

Maria Chiara Bonazzi

## Informazioni per i viaggiatori

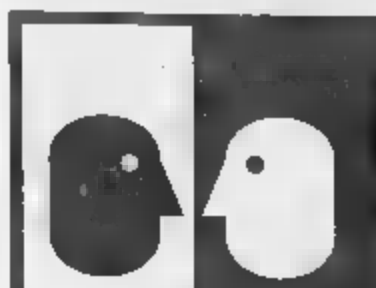
Dal 4 al 28 Agosto, tutti i treni che attualmente transitano per la stazione di Firenze Santa Maria Novella, fermeranno solo nella stazione di Firenze Campo Marte.

## Lavori in corso sulla linea di Firenze

Le Ferrovie dello Stato informano che a causa di lavori di manutenzione straordinaria sulla linea Firenze - Roma (nella galleria San Donato), dal 4 al 28 Agosto compresi, tutti i treni diretti a Nord e a Sud, che attualmente transitano per la stazione di Firenze Santa Maria Novella, fermeranno solo nella stazione di Firenze Campo Marte. I viaggiatori che debbono raggiungere Firenze Santa Maria Novella hanno a disposizione un servizio gratuito di treni - navetta. Resta invariata la situazione dei treni che hanno per origine o destinazione finale la stazione di Firenze Santa Maria Novella. Eventuali ulteriori chiarimenti possono essere richiesti agli Uffici Informazioni delle stazioni o al servizio FS Informa (tel. 1478-88088).

FERROVIE DELLO STATO





Il Presidente: un freno all'immigrazione. Diventa operativo l'accordo di rimpatrio con il Marocco

# Scafaro: accoglienza non vuol dire disordine

E sui clandestini si allarga il solco fra Italia e Tunisia

IL CASO  
DAL NOSTRO INVIATO

Italia ■ Tunisia ■ ormai ai ferri corti sull'emergenza-clandestini ■ la sigla dell'accordo di rimpatrio ■ attesa per il 2 agosto a Roma è appesa al filo.

E da Lisbona è arrivato l'allarme del Presidente Scafaro. «Bisogna trovare un punto di equilibrio - ha detto - dove i diversi diritti siano in qualche modo rispettati. L'immigrazione è un grosso problema che crea all'Italia questioni difficili e gravi. «Bisogna trovare un punto di equilibrio dove i diritti - ha aggiunto - siano in qualche modo rispettati. Ma, nello stesso tempo, l'accoglienza non è un fatto in cui uno ■ quando ■ come vuole, in modo disorganico». Ha concluso: «L'Italia, senza dubbio, è in grado di assorbire un certo numero di persone ogni anno; però, se si dovesse superare questa soglia e diventare un fatto del tutto disordinato, evidentemente l'Italia non può reggere».

E il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, firmando ieri a Rabat l'annunciato accordo anti-clandestini con il Marocco ha disegnato un quadro preciso di quanto avviene a Sud di Lampedusa: «Non si tratta

di piccole barche, ma di uno spregevole traffico di uomini, di matrice mafiosa, che si origina nel porto di Sfax e dai piccoli scali limitrofi. Un traffico che le autorità tunisine dicono di non poter controllare». Dunque Sfax è oggi nel Mediterraneo quello che ■ Valenza la scorsa estate nell'Adriatico: ■ rada scelta dalle organizzazioni clandestine per far arrivare in Italia migliaia di disperati che vendono ogni bene pur di inseguire il miraggio del benessere. Da qui le richieste di collaborazione al presidente tunisino Ben Ali.

«Devono aiutarci a identificare chi arriva, a bloccare chi parte», ribatisce Dini, invocando aiuto per impedire a questi disperati di cadere nelle ■ dei trafficanti». Ma Tunisi sembra ben lungi dal voler seguire l'esempio del Marocco. Fonti della Difesa affermano che «la loro Guardia Costiera blocca i rimpatri». E ieri l'agenzia tunisina «l'ap» ha diffuso ■ testo di accuse all'Italia, lanciando pesanti sospetti sulla dinamica della tragedia dei cinque clandestini asfissati sul «Lindarosa» ■ Genova. «Abbiamo il diritto di chiedere - recita il comunicato - se è stato fatto tutto il possibile per salvare quelle vite umane ■ ■ i soccorsi sono stati tempestivi ed efficaci. Sorprende quanto sia tenuto in poco conto in certi Paesi il ri-

spetto dei diritti umani». Il testo è stato consegnato a Dini dopo ■ ■ arrivo a Tangeri nel primo pomeriggio ■ ieri. Il capo della Farnesina ha evitato commenti diretti, affidando però ad un comunicato di «fonti diplomatiche» il «profondo stupore per le accuse che giungono proprio mentre i tunisini lasciano partire persone senza controllo ■ in condizioni tali da mettere a grave repentaglio la loro vita».

In questa atmosfera è cominciato il ■ alla rovescia per l'intesa con la Tunisia. Manca solo una settimana all'appuntamento della commissione mista bilaterale che il 5 agosto a Roma dovrebbe coincidere con la sigla dell'accordo di rimpatrio. La firma ■ ■ in bilico. Fonti diplomatiche italiane non nascondono che ■ ■ l'atteggiamento tunisino non cambierà, si rischia un nuovo rinvio dopo i due degli ultimi mesi. Dini non rinuncia tuttavia a ritenere «possibile l'intesa», lasciando trapelare qualche sviluppo positivo avvenuto nelle ultime ore: «Oggi c'è una disponibilità da parte loro che una settimana fa non c'era». Il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, impegnato nella trattativa, spiega di cosa si tratta: «La Tunisia chiede un approccio globale per affrontare tutti i temi bilaterali e non solo i clandestini».

Scettica invece l'opposizione tunisina che da Londra, con il leader del movimento «An Nadar», accusa Ben Ali di favorire l'esodo per liberarsi di chi vuole pensare con la propria testa».

Nella notte, intanto, ■ ■ iniziate con qualche intoppo le operazioni per riportare in patria con gli elicotteri dell'aeronautica militare 140 dei 200 marocchini fermati a Lampedusa. I due Paesi hanno voluto far coincidere simbolicamente l'avvio dei rimpatri con la firma dell'accordo di rimpatrio. «Con questo atto il Marocco diviene il primo Paese del Nord Africa che sigla un accordo anti-clandestini con l'Italia ■ ■ propone come modello per le relazioni fra Nord e Sud del Mediterraneo», ha affermato il capo della Farnesina dopo la sigla dell'intesa, aggiungendo però che «per una soluzione stabile del problema serve una politica comune europea sull'immigrazione». Filali ha detto di ■ ■ firmato «sponsando ai marocchini immigrati legalmente in Italia ed alla collaborazione fra i due Paesi per garantire il pieno rispetto dei loro diritti».

Maurizio Molinari

## Nuovi sbarchi

Anche la Liguria è in allarme

ROMA. E' senza fine l'assalto dei clandestini. Arrivano ovunque, in Liguria, in Puglia, ■ Lampedusa. A decine e decine. Ieri, la polizia di frontiera di Ventimiglia ha bloccato 45 extracomunitari magrebini che cercavano di entrare in Italia dal confine francese, mentre altri 24, di varia nazionalità, ■ ■ stati fermati dalla Guardia ■ Finanza ■ ■ Puglia e a Lampedusa. E cresce l'allarme. Con una lettera inviata al presidente del Consiglio Romano Prodi e ■ ■ ministri degli Esteri, Lamberto Dini e dell'Interno Giorgio Napolitano, il presidente della Regione Liguria, Salvatore Distaso, ha sollecitato «una serie di urgenti misure» per far fronte alla «gravissima emergenza per l'immigrazione clandestina che continua come fenomeno costante e quotidiano».

Intanto, altri due centri di accoglienza per gli immigrati sono stati aperti in Sicilia: uno a Termini Imerese, in provincia di Palermo, dove in passato ■ ■ stati ospitati i profughi albanesi arrivati in massa in Puglia, ■ ■ uno a Messina che potrà ospitare 40 persone. In tutto, gli stranieri presenti nei centri sono ormai più di 1.500. Un grido d'aiuto è arrivato dal presidente della Regione Sicilia Giuseppe Drago: «Chiediamo allo Stato e all'Europa un impegno straordinario per bloccare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, così come è accaduto in Germania per fronteggiare l'esodo delle popolazioni dei Paesi dell'Est». Poco prima, era sbarcato all'aeroporto di Palermo ■ ■ «C160» con a bordo altri 88 immigrati, presi sulle coste di Lampedusa.

E' tale l'ondata ■ ■ che il Sap, il sindacato autonomo della polizia, ha chiesto l'intervento dell'esercito, per alleviare ■ ■ compito che sembra impari: «Siamo costretti a turni non-stop e a compiti impari rispetto all'entità e alla gravità del problema». E intanto non cala ■ ■ tensione in molti campi. L'ultima notte, a Pinn del Lago, a Caltanissetta, ■ ■ cinquantina dei 123 clandestini ospiti della struttura ha inscenato una manifestazione, tentando di fuggire. E' stato ■ ■ l'intervento delle forze dell'ordine per ■ ■ care la sommossa degenerasse. A scopo intimidatorio sono stati esplosi ■ ■ ari alcuni colpi di pistola. Alla fine, quando la calma è stata ristabilita, all'appello mancavano due clandestini, fuggiti dal campo approfittando della confusione che ■ ■ era creata. I due evasi ■ ■ rinvenuti.

Unica nota positiva: il ministero dell'Interno ha disposto il primo rimpatrio per 140 marocchini, rinchiusi nel centro di accoglienza di Siracusa. Caricati su tre pullman, gli extracomunitari sono stati condotti all'aeroporto di Palermo, ma per motivi di sovraffollamento la partenza è stata rinviata. (r. ori.)

## IL CASO

LA STORIA  
DELLA SPERANZA

Topi, sporcizia e lenzuola strappate. Il parroco: problema che non ci riguarda

LAMPEDUSA  
DAL NOSTRO INVIATO

Una rete coronata da grosse matasse di filo spinato corre tutt'intorno all'area. Nei punti più deboli alcuni pali conficcati nel terreno garantiscono la tenuta. Al ■ ■ la rete e del filo spinato si apre un cortile, rovente nel sole, piantonato da tre, a volte quattro poliziotti. Un impianto, di recente potenziato, garantisce l'illuminazione per il controllo notturno. Tranne un'eccezione, nessun civile viene ammesso all'interno. Nemmeno un medico. Non è un carcere, è il Centro di accoglienza ■ Lampedusa, ■ ■ binario morto delle speranze dei clandestini nordafricani.

Dal 14 luglio, 147 extracomunitari giunti da Tunisia e Marocco giacciono lì, nel punto più remoto dell'isola, maltrattati dai locali, ignorati dall'amministratore parrocchiale e dai volontari della Caritas. Ancora non lo sanno i clandestini. Molto probabilmente dell'Italia e dell'Europa conserveranno solo un'immagine: il filo spinato di Lampedusa. Dopo 15 giorni sull'isola, soltanto una persona è stata condotta via dal Centro: una donna, l'unica in una folla di ragazzi tra i ■ ■ e 30 anni in gabbia. Motivi di opportunità e prudenza hanno spinto le autorità ■ ■ inviarla in un Centro della Sicilia, in compagnia di altre donne. Da quel momento i cancelli non si sono mai più riaperti per i clandestini.

Sono stati i clandestini ad appro-



## Il filo spinato di Lampedusa

«Il centro di accoglienza? E' un carcere»

fittare domenica scorsa di una distrazione dei poliziotti. In 10 hanno posto in alto un disperato tentativo di fuga. Volevano raggiungere Porto Empedocle. Si sono ritrovati poche ore dopo di nuovo al di là del filo spinato a bollire di rabbia. Un risultato, in realtà, l'hanno ottenuto. Il giorno successivo al tentativo di fuga hanno ricevuto un pallone di gomma per giocare, e detersivi e vestiti per sostituire panni ormai logori e luridi: li indossavano dal lontano giorno della partenza dalla Tunisia. I clandestini hanno capito il messaggio: la loro permanenza a Lampedusa non sarà breve. Si attende un rappresentante dei loro governi per il riconoscimento, primo passo per il rimpatrio. L'ambasciatore del Marocco potrebbe giungere an-

che nelle prossime ore, dopo l'accordo concluso a Rabat, ma da Tunisi tutto tace. Nel frattempo, i clandestini continuano la loro vita presidiata e isolata. Un telefono pubblico è una delle due uniche possibilità di contatto con l'esterno ■ ■. L'altra è rappresentata dalla famiglia dell'uomo dei panini. L'uomo si chiama Antonino Maggiore, ma tutti a Lampedusa lo conoscono come «zio Perugia». Due volte al giorno affronta, ■ ■ il suo «Ape» sommerso di buste, le strade ■ ■ del paese fino al Centro dei clandestini. Davanti a «zio Perugia» il cancello si apre, l'«Ape» entra. I clandestini vengono schierati nel cortile, e chiamati per numero, uno dopo l'altro. Vengono consegnate le buste. E' un momento delicato, i poliziotti sono

sul chi vive: qualcuno prova sempre a prenderne due, scoppiano risse. Ottenuta la busta, i clandestini l'aprono, addentano i panini che - per contratto - dovrebbero contenere soltanto «provolina». Dopo oltre 10 giorni di «provolina» mattina e sera, i clandestini hanno protestato. Nei panini ora vi sono anche altri fornaggi ■ ■ tonno. Da ieri, oltre ai panini ■ ■ giunti i primi pasti caldi: fusioli al sugo, tonno sott'olio e insalata.

I clandestini impegnati a man-

giare, «zio Perugia», la moglie e il figlio iniziano la parte più grossa del lavoro: la pulizia delle stanze. I clandestini vivono in sei costruzioni di otto camere e quattro bagni ciascuna. Quando «zio Perugia» e i famigliari vi mettono piede, lo spettacolo è sempre lo stesso: pavimenti coperti di ogni genere di rifiuti, anche escrementi, bagni allagati, coperte inzuppate d'acqua stese per terra, materassi distrutti, lenzuola strappate, topi. In tre, ■ ■ volte quattro ore, «zio Perugia» e i suoi mettono in ordine quel che possono. Quando escono, il pavimento ■ ■ piuttosto luccicante, i bagni quasi puliti. «Zio Perugia» e i suoi possono, invece, intervenire sui lavabi diverti, o le cabine della doccia distrutte. Hanno provato a scappare l'altra mattina, prima che i clandestini fossero scoperti e quindi rinchiusi nelle due cabine della zona equipaggio. Ora ■ ■ disperso tra i 14 mila immigrati, 10 mila regolari e 4 mila senza permesso di soggiorno che vivono a Genova, raggruppati soprattutto nel centro storico, il quartiere in cui, dalla metà degli Anni 80, ■ ■ sono concentrati le grandi comunità di extracomunitari.

I cinque morti o i tre superstiti,

quando il cancello del Centro ■ ■ chiude dietro l'«Ape», si chiude sul mondo esterno. Nessuno può recarsi in visita, se non autorizzato. Ma, a parte i giornalisti - che non ottengono il permesso - nessuno si presenta al cancello del Centro a chiedere di entrare. Nemmeno ■ ■ don Alfonso Cacciatore, 28 anni, da un anno amministratore parrocchiale di Lampedusa, ne ■ ■ circa 100 volontari che lavorano con lui. Davanti a un piatto di pasta fumante, don Alfonso spiega il suo atteggiamento: «Questo ■ ■ un problema diplomatico, non pressa ■ ■ sostituirsi allo Stato. Quando serve ■ ■ nostro intervento ci chiamano. Non l'hanno fatto, evidentemente non ■ ■ avevano bisogno».

Flavia Amabile



I clandestini sbarcati a Lampedusa. A destra Dini assieme al re Hassan

Dopo la firma di Schengen, i Paesi del Nord contro quelli del Mediterraneo

## L'Europa litta sull'invasione

E' scontro sui rifugiati e sui costi economici

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Bruxelles guarda Lampedusa. Per l'Italia la nuova ondata di immigrati rappresenta anche un'esame di affidabilità agli occhi dell'Europa. I partner comunitari e la stessa Commissione europea, sebbene questa non possa prendere una posizione ufficiale su una questione che non ■ ■ di sua competenza, osservano attenti ■ ■ una po' preoccupati la prima effettiva applicazione delle nuove norme italiane che consentono l'espulsione. Una ■ ■ necessaria, si sottolinea da più parti a Bruxelles, per garantire quel controllo rafforzato alle frontiere esterne europee che fa da collaudo all'eliminazione dei controlli interni prevista dagli accordi di Schengen.

La gestione degli immigrati resta ■ ■ dunque uno dei grandi problemi sui quali l'Europa non riesce ad adottare una politica comune. Basti pensare che la Convenzione di

Dubino sul diritto d'asilo, firmata nel '90 dai Quindici è entrata in vigore solo nel settembre scorso. Ma qualsiasi passo verso una politica comune del diritto d'asilo ■ ■ dell'immigrazione, che pure è stata chiesta dal nostro Paese a maggio, sembra essere bloccata da interessi divergenti degli Stati membri: da una parte i Paesi del Nord, che hanno accolto un maggior numero ■ ■ profughi ■ ■ guerra ■ ■ rifugiati politici, ma che hanno meno problemi a controllare le loro frontiere; dall'altra quelli del Mediterraneo che rappresentano invece il punto di transito - e spesso di arrivo - obbligato per tutta l'area ■ ■ Nord Africa e del Medio Oriente.

Così, all'ultimo consiglio dei ministri degli Interni europei, ■ ■ delegazione italiana ha dovuto battersi per respingere ■ ■ una proposta tedesca che chiedeva di considerare i flussi migratori come elemento di prova per stabilire ■ ■ quale Paese dell'Ue spettasse esaminare le domande di asilo: in pratica, ■ ■ fosse

passata questa linea, qualsiasi curdo avesse chiesto asilo in Europa sarebbe stato inviato in Italia ■ ■ in Grecia, in base al presupposto che proprio questi Paesi dovessero essere stati la sua prima tappa europea.

Il problema che, tra molte difficoltà, l'esecutivo comunitario sta cercando invece di affrontare è quello della suddivisione ■ ■ cartacei degli sfollati che ■ ■ decine di migliaia fuggono dalle aree di guerra: è stato il caso degli abitanti dell'ex Jugoslavia scappati verso la Germania ■ ■ quello dei curdi che sbarcavano in Italia, adesso è il turno degli albanesi del Kosovo. Così, un mese fa la Commissione ha proposto agli Stati membri di intraprendere due azioni comuni. La prima riguarda la possibilità per il Consiglio dei ministri europei di dichiarare un regime di protezione temporanea in caso di improvvisi esodi di massa. La seconda prevede invece sia il finanziamento di programmi di emergenza ■ ■ di iniziativa



La sede dell'Europarlamento

ve di lungo periodo con fondi comunitari, ■ ■ possibilità di suddividere fisicamente gli sfollati tra gli Stati dell'Unione. Ma è ■ ■ quest'ultimo punto che l'accordo appare molto difficile. Germania, Austria e Danimarca spingono da anni perché ■ ■ suddivisione degli sfollati sia anche fisica, mentre la Francia ■ ■ è opposta a questo principio e anche l'Italia - pur accettando ■ ■ suddivisione degli oneri ■ ■ stata finora contraria a distribuire gli sfollati tra i Quindici. (f. man.)

Si indaga per omicidio colposo. Interrogati il comandante e l'equipaggio

## Giallo dietro il rogo di Genova

«Un luccchetto intrappolò gli extracomunitari»

GENOVA. Erano nove i clandestini imbarcati sulla «Lindarosa», il mercantile che è diventato, per cinque di loro, una bara di fumo e fuoco. Un extracomunitario è riuscito a scappare l'altra mattina, prima che i clandestini fossero scoperti e quindi rinchiusi nelle due cabine della zona equipaggio. Ora ■ ■ disperso tra i 14 mila immigrati, 10 mila regolari e 4 mila senza permesso di soggiorno che vivono a Genova, raggruppati soprattutto nel centro storico, il quartiere in cui, dalla metà degli Anni 80, ■ ■ sono concentrati le grandi comunità di extracomunitari.

I cinque morti o i tre superstiti, attualmente in stato di fermo, ■ ■ stati identificati. Ora si attendono gli avvisi ■ ■ garanzia che ■ ■ dati per molto probabili. Le ipotesi di reato sono di omicidio colposo e di sequestro colposo. Tre ore è durato, ieri, il sopralluogo nelle due cabine dove il comandante del mercantile aveva fatto rinchiusi i clandestini, durante le manovre di trasferi-

mento da Porto Caneva, dove era stata scaricata la merce, e il bacino per le manovre previste. Sono stati interrogati a lungo lo ■ ■ comandante, i membri dell'equipaggio e in particolare i ■ ■ guardiani giurati che erano stati incaricati di sorvegliare le cabine e che hanno dato l'allarme mentre in sala comando scattavano le spie dei sensori antincendio.

Il principale interrogatorio riguarda le chiusure delle porte: erano apribili dall'interno, ■ ■ affermò l'equipaggio, o assicurate all'esterno ■ ■ un luccchetto, come parlerebbe dai primi accertamenti? E dove si trovavano le guardie giurate, dato il lasso di tempo tra ■ ■ propagazione delle fiamme e l'arrivo dei soccorsi? Il nostromo che per primo ha sfondato la porta della cabina ha affermato di essere intervenuto perché i vigilantes non erano riusciti ad aprire ■ ■ avevano chiesto aiuto. I cinque morti sono stati trovati ammassati nella toilette con il volto inutilmente prote-

so verso la ventola dell'aerazione. Sulla tragedia della «Lindarosa» sono intervenute, con un comunicato, le rappresentanze sindacali unitarie della Cnlm che hanno espresso piena solidarietà a tutti coloro che, costretti dalla condizioni materiali, giungono con ogni mezzo nel nostro Paese alla ricerca di migliori condizioni di vita.

Invece, il consigliere comunale di Forza Italia Carlo Camisetti spiega così la sua mancata adesione al minuto di silenzio durante il consiglio comunale, lunedì: «Ritengo sia doveroso selezionare le occasioni per una commemorazione di carattere così eccezionale ■ ■ distinguere tra chi muore per il bene comune, chi muore di malattia o di vecchiaia che noi commemoriamo nel cuore, e chi è vittima di un atto illegale che egli stesso ha compiuto, di cui si comprendono le motivazioni, ma che per rispetto del diritto ■ ■ si può giustificare».

Alessandra Pieracci



Dramma a Reggio Emilia, dopo il colpo alla banca i rapinatori stavano scappando assieme a 2 ostaggi

# Carabiniere muore per fermare i banditi

## Rapina finisce nel sangue

NOSTRO SERVIZIO

Un carabiniere steso a terra, in un lago di sangue, freddato a colpi di mitra davanti all'agenzia della Banca Agricola Mantovana nel centro di Luzzara. E' l'immagine che da ieri gli abitanti di Luzzara, un piccolo paese della Bassa Reggiana in riva al Po, porteranno impressa per sempre nella memoria. Il brigadiere capo dei carabinieri Pasquale Iscaro, 53 anni, era in servizio da 22 anni alla stazione di Luzzara. Nato a Pietrastornina di Avellino era ormai «uno del paese». Ieri pomeriggio ha cercato di bloccare tre rapinatori che con due ostaggi, un cliente e un dipendente della banca, cercavano di fuggire dopo aver svuotato la cassa. Un centinaio di milioni il bottino. I rapinatori, forse tre giovani slavi, hanno perso la testa. Alle 14,40 una raffica di colpi ha colpito con il brigadiere Iscaro e un collega, il carabiniere Umberto Ciocchia, che lo aveva accompagnato per tutto il turno di lavoro. Da ieri è ricoverato in stato di choc all'ospedale di Guastalla. Iscaro invece è morto, colpito alla testa e a un fianco. I rapinatori sono fuggiti: una Fiat Punto rossa ma i colpi sparati con il mitra d'ordinanza dal carabiniere rimasto illeso hanno centrato un rapinatore, mortalmente. Il cadavere è stato trovato due ore dopo nell'auto abbandonata nella

Il militare ha risposto al fuoco, colpito da una raffica di mitra. Ucciso anche uno degli uomini che faceva parte del commando



A destra il corpo del carabiniere ucciso. A sinistra il luogo dove la rapina

vera è stato trovato due ore dopo nell'auto abbandonata nella gola del Po tra i pioppeti di Suzzara sulla riva mantovana. La vettura è stata rubata in maggio nel Bolognese. Due rapinatori con il bottino riusciti a fuggire ma nella zona tra Reggio e Mantova è in corso una battuta.

Il telo bianco steso sulla strada per coprire il cadavere del brigadiere Iscaro sembra ancora un incubo. Invece è realtà la violenza omicida che si è scatenata nella terra dei pittori naïf, nel paese che ha dato i natali a Cesare Zavattini. Un paese dove non succede mai nulla, dove la nebbia e l'afa di luglio mescolano senza soluzione di continuità. Nessuno può sentirsi al sicuro. Sono sotto choc, come tutti i luzzaresi. Per un pugno di banconote, 100 milioni, non riesco a crederci. Il sindaco di Luzzara Edria Toffoli interpreta i sentimenti della popolazione: oggi incontrerà la moglie del carabiniere, Daria Guerrini, 32 anni, e il figlio Angelo, 28 anni. Un dolore che



nei colleghi di Pasquale Iscaro si è subito trasformato in voglia di testimoniare partecipando alle ricerche dei fuggiaschi il sentimento che solo chi conosce davvero l'Arma può capire. A Luzzara nel pomeriggio di ieri è arrivato il generale Fugaro, comandante dei carabinieri dell'Emilia Romagna, e anche il ministro della Difesa Beniamino Di Pietro ha fatto pervenire alla caserma dell'Arma dove il brigadiere Iscaro operava il suo cordoglio. La caccia ai rapinatori, coordinata dal sostituto

procuratore Antonio Scappellato, è continuata anche nella notte e intorno alle 21 la cattura di quello che viene indicato come il «capobanda» sembrava imminente. I due clienti ed i cinque funzionari della Banca Agricola Mantovana hanno fornito dopo il colpo parecchie indicazioni. I rapinatori li hanno tenuti con una freddezza spietata sotto la minaccia delle armi per una decina di minuti fino a quando nella banca non è entrato il cassiere che aveva la chiave della cassaforte, ignaro

del dramma che stava per accadere. Alle ricerche dei banditi, estese anche sull'autostrada del Sole e sull'Autobrennero hanno partecipato anche gli elicotteri: due decollati da Forlì e due da Orio al Serio, nel Bergamasco. Di certo i rapinatori sono armati visto che hanno raccolto anche la pistola del carabiniere ucciso mentre il collega raggiungeva la Fiat Uno d'ordinanza per recuperare il mitra M12.

Stefano

Roma, arrestato

## Troppo rumore Spara

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Si è sfiorato un nuovo «Marta Russo». Altri proiettili sparati all'impazzata, stavolta provenienti da un fucile ad aria compressa calibro 4,5. Ma solo il caso ha evitato la morte di una ragazza ventunenne, Serena Oliva. Il «cacciatore», Guido Di Maggi, un ex rivenditore d'auto incensurato, è stato già arrestato e condotto nel carcere di Regina Coeli.

Serena è «colpevole» solo di sedere lunedì, alle due di notte, sulle scale della chiesa di S. Maria della Consolazione in compagnia di due amici della periferia. Musica alta, ristoranti affollati: troppo chiasso nella piazza per un pensionato sessantasettenne che desidera solo dormire. E così Guido Di Maggi pensa di prendere una carabina per interrompere gli schiamazzi. Ai piedi del Campidoglio si scatena il panico: due giovani e alcune coppie sentono dei siluri. I primi colpi (sei o sette) vanno a vuoto. Infine il pensionato aggiusta la mira: Serena, che in quel momento si gira verso le scale, è raggiunta da un proiettile alla testa. La ragazza è ricoverata al Fatebenefratelli. La prognosi è di 10 giorni. A salvarla, inoltre, è la distanza eccessiva (circa cinquanta metri) da cui è partito il proiettile.

Guido Di Maggi nega per due volte. Poi, quando l'arma viene ritrovata vicino ad una porta, confessa: «Volevo solo un po' di silenzio». [g. lam.]

## IL CASO

### LA NOTTE

NOSTRO SERVIZIO

PRIMA ha prosciugato il suo pacchetto di Diana, poi ha attaccato le Camel dell'avvocato e le Ms del pubblico ministero. E' uscito da una nuvola di fumo e da un in tempesta l'ultimo racconto dell'orrore sulla morte di Simeone; quello definitivo, secondo le valutazioni di inquirenti e investigatori. Claudio F. ha confessato aspirando una sigaretta dietro l'altra, a tratti piangendo. Ha ammesso di aver partecipato all'omicidio del bambino di 3 anni, ucciso a bastonate dal padre Vincenzo davanti agli occhi dell'altro bambino vittima di questa storia, il fratello Danilo.

«Quando ho visto che Simeone era morto - ha detto Claudio a conclusione del suo interrogatorio - mio padre l'ha nascosto sotto un telo di plastica. E a me e a Danilo ha detto: non dire niente a nessuno, sennò ci avrebbe ammazzato a fucilate». La paura ha tenuto in ostaggio quest'uomo di 35 anni ancora succube del padre-padrone (luni picchiava con la cinghia) fino all'altra sera, quando è stato nuovamente accompagnato al quarto piano della Procura, nella stanza del pm Pietro Savio, per l'ennesimo interrogatorio.

E' entrato che era ancora un testimone, Claudio F., e ha ripetuto la precedente: «Io sono rimasto fuori dalla capanna, quello che è successo dentro me l'ha raccontato Danilo. Ma il magistrato sapeva già che era così, poche ore prima, infatti, alla presenza dello psicologo, proprio Danilo aveva tirato fuori l'ultima verità: «C'era anche Claudio, dentro, quando ha ucciso Simeone». Il pm gliel'ha contestato, e Danilo s'è ritrovato indagato per concorso in omicidio o violenza sessuale. L'avvocato d'ufficio era già fuori dalla porta, in attesa. E' stato chiamato dentro, e sulle prime Claudio - quando il magistrato gli ha spiegato che era un suo diritto - ha scelto di tacere: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Ci sono voluti un colloquio a quattro occhi con il giovane difensore, Armando Macrillo, e qualche altra sigaretta prima di decidersi a cambiare linea. «Avvocato - ha detto Claudio -, io ho paura di andare in carcere, perché le persone accusate di violenza sui bambini vengono picchiate e violentate. Mi promette di farmi stare in cella da solo?». «Farò il possibile», ha risposto il legale, di questo si sarebbe discusso dopo. Contro Claudio c'erano le

La confessione del figlio del pescatore: quando il bimbo si è accorto di che cosa voleva fargli si è messo ad urlare e a piangere



La baracca dove il stato il piccolo Simeone. Il figlio maggiore del pescatore ha confessato la notte scorsa aver partecipato al delitto

nuove dichiarazioni di Danilo e altre contraddizioni emerse nei precedenti racconti del nuovo indagato. «Avvocato, io non ho i soldi per pagarla», ha detto ancora l'uomo. «Di questo si deve preoccupare, io la difenderò ugualmente».

Pochi minuti dopo Claudio F. era nuovamente seduto davanti

al pm Savio, attorniato dai poliziotti della Squadra Mobile. «Intendo rispondere», ha fatto mettere a verbale. Il registratore ha ripreso a girare, e Claudio ha spalancato le porte sulla capanna della pineta di Ostia, sulla sponda dell'orrido in cui fu ucciso Simeone. Un racconto limitato all'essenziale, che per gli inquirenti

è stato il riscontro ad altri elementi già acquisiti. «La sera di domenica 19 luglio - ha detto l'uomo, continuando a fumare - siamo andati alla capanna in quattro: io, mio padre Vincenzo, mio fratello Danilo e Simeone. Una volta dentro, mio padre si è abbassato i pantaloni perché voleva avere un rapporto

sessuale con Simeone. Che io sappia, con lui - la prima volta che ci provava. Ma quando ha capito che cosa voleva fargli, Simeone ha cominciato a gridare, e s'è messo a piangere per la capanna, tentando di sfuggire a mio padre. Allora Vincenzo mi ha detto di aiutarlo ad acciamparlo, e poi mi ha chiesto di tenerlo fer-

mo. Io l'ho fatto, da dietro, non ricordo stringendogli il collo o tenendolo per le spalle. Mentre lo tenevo mio padre ha cominciato a picchiarmi con un pezzo di pino trovato dentro la baracca, e ha continuato finché dalla bocca di Simeone non è uscito un fiotto di sangue misto a un liquido biancastro».

E' stato allora che il povero bambino ha cominciato a divincolarsi, le nuove perizie autopsiche disposte dal magistrato diranno meglio come e quando è morto. Per adesso, agli atti dell'inchiesta non ancora conclusa c'è la tremenda cronaca fatta da Claudio; e ci sono un paio di pantaloni corti, vecchi jeans tagliati all'altezza del ginocchio trovati in casa. Claudio, «Sono suoi?», ha chiesto il pm. «Sì». «E questa macchia rossastra che cos'è?». «Probabilmente è il sangue di Simeone», ha risposto l'uomo, che subito dopo s'è soffermato sulle minacce del padre, a lui e a Danilo, che aveva assistito a tutta la scena. «Ha detto che se avessimo parlato avrebbe ammazzato anche noi con il fucile».

Anche sulla minaccia di Vincenzo F. ai due figli gli inquirenti sapevano già tutto. Ne aveva parlato poco prima la moglie Bruna, nell'ultima sua versione sulla drammatica sera del 19 luglio. Quando Vincenzo, Claudio e Danilo tornarono a casa, vide il bambino particolarmente turbato. «Gli ho chiesto che cosa era successo - ha dichiarato la donna nell'interrogatorio - lunedì -, e Danilo mi ha detto che era successo qualcosa di brutto. Ho tentato di capire che cosa, lui non me l'ha voluto dire. La donna ha insistito, ma Danilo ha troncato ogni discorso: «Non te lo dico, sennò quello ammazza pure me».

Dall'altra notte Claudio F. è rinchiuso in una cella d'isolamento del carcere di Rebibbia. Forse già oggi il gip andrà ad interrogarlo per pronunciarsi sul fermo disposto dal pm. Negli uffici della Procura (dove si dà grande peso alle polemiche del senatore verde De Luca perché il procuratore Vecchione avrebbe rivelato il cognome di Vincenzo F., visto che quando ci fu comunicato almeno due giornali l'avevano già scritto) continua il lavoro per trovare tutti i riscontri ai racconti di Claudio, Danilo e Bruna. Ma dalla sua cella di Regina Coeli Vincenzo F. seguita a proclamarsi innocente, e l'avvocato Pasquale Longo sta preparando il ricorso al tribunale della libertà. L'alibi del cliente sono due film trasmessi da Italia 1. «Quella sera ero a casa a guardare la tv - ripete l'uomo - visto prima "Caccia al testimone", di cui posso raccontare la trama, e poi "Al bar dello sport", mi ricordo che c'erano Lino Banfi e Mara Venier».

## «Simeone scappava, l'abbiamo ucciso così»

«Mio padre mi ha ordinato di prenderlo, poi ha cominciato a picchiarlo»



«Papà ci ha detto che se avessimo parlato ci avrebbe ammazzati»

«Dovete mettermi in una cella da solo ho paura di essere violentato»

Incendio a Golfo Aranci: evacuati nel pomeriggio villaggi e spiagge

## Assediati dal fuoco, in fuga sulle barche

Paura per 500 turisti in Sardegna, 30 intossicati

NOSTRO SERVIZIO

Folate di maestrale, grande caldo, piromani: dopo una breve tregua la micidiale miscela che genera gli incendi si è ricomposta ed ha regalato ore di paura ai turisti che affollano i villaggi e le spiagge di Golfo Aranci, a un tiro di schioppo da Olbia. Assediati dalle fiamme che divoravano ettari di macchia mediterranea, oltre 500 vacanzieri sono stati evacuati via mare dalle zone a rischio, grazie a una flottiglia di barche grandi e piccole che hanno fatto la spola tra gli arenili e lo scalo marittimo di Golfo Aranci. Anche il traghetto superelevo Guizzo della Tirrenia è stato dirottato ed ha preso a bordo numerosi fuggiaschi.

Il bilancio del pomeriggio di fuoco è di una trentina di intossicati dal fumo, tra loro anche due soccorritori, una guardia forestale e un addetto della protezione civile. Sono stati assistiti dai sanitari della guardia medica di Golfo Aranci, solo per due è reso necessario il trasferimento a Olbia. Sul piano dell'ambiente si lamenta la distruzione di una cinquantina di ettari di macchia mediterranea. Divampato poco dopo le 13, il rogo è stato spento intorno alle 16,30, subito ne è divampato un altro, quello delle polemiche, alimentato dal ritardo, circa due ore, con il quale un Canadair ha iniziato a sganciare le bombe d'acqua sul fuoco. Un fatto inspiegabile, visto che ben due aerei attrezzati per la guerra contro le fiamme sono di base a Olbia. E ancor più incomprensibile, visto che sono stati sufficienti alcuni passaggi del velivolo per mettere fine all'emergenza: un intervento più tempestivo avrebbe evitato momenti di terrore. Fino a quel momento la battaglia era stata combattuta da una squadriglia

di elicotteri e, a terra, da «plotoni» di forestali e uomini della protezione civile, affiancati da autobotti. L'allarme è scattato verso l'ora di pranzo. «Cucinavo - racconta un turista - quando ho avvertito un forte puzzo di bruciato. Mi sono affacciato sulla veranda e ho visto le fiamme che si dirigevano verso la mia abitazione. Ho avvertito quanti più vicini potevo della situazione pericolosa. Il fuoco ha trovato facile esca nella vegetazione di arbusti in gran parte resinosi. Sono intervenute le squadre antincendio e gli elicotteri. Da un velivolo, utilizzando megafono, un soccorritore ha invitato i villeggianti ad abbandonare per precauzione le abitazioni e spostarsi sul bagnasciuga, mentre sulla zona gravavano densi nuvoloni di fumo. Due villeggianti, tra Cala Delfino e La Spiaggia Bianca, in località Sos Aranzos, si sono svuotati. Qual-

cuno ha cercato scampo salendo a bordo delle auto e dirigendosi verso Olbia, nonostante l'incendio divampasse anche ai margini dell'arteria. Non sembra ci siano stati tuttavia momenti di panico, anche quando una guardia forestale è costretta a lanciarsi in acqua per sfuggire alle fiamme. Per portare in salvo i turisti sono intervenuti motovedette della capitaneria di porto di Olbia e barche di privati. Alle

16,30 tutto era finito e i protagonisti della paurosa avventura potevano commentare l'accaduto nello scalo marittimo di Golfo Aranci. Tra i capannelli, frequenti le amare considerazioni sul nuovo scempio: «La Sardegna - ha osservato un medico in vacanza nell'isola - è bellissima, ma purtroppo qualcuno vuole ridurla a un deserto di cenere».

Corrado Grandesso

Giovanni Bianconi





**5. SERVITORI DELL'ESTATE**

«Stacco biglietti e prometto una emozione al largo di Imperia»

«L'unico stress è la delusione dei bambini»

**H** letto Moby Dick, naturalmente. Non da ragazzo, né da allievo dell'Accademia di Livorno. Ma quel libro è un appuntamento con la vita e il guardiamarina Sturlese c'è arrivato due anni fa, quando ha preso questo motoscafo con le panche e le prendisole che si chiamava Corsaro e portava i turisti a guardare Portofino e ha cominciato a far rotta sulle balene. Laggiù, verso Corsica, dove oggi il mare scintilla, ci sono piccole onde che fanno scocchettare lo schiuma, l'aria è sospesa in un caldo immobile. Là dove adesso tutti guardiamo fingendo tranquillità e invece tratteniamo il fiato sperando di vedere ciò che vide Ahab alla fine del suo inseguimento: «Moby Dick in carne e ossa piombò a galla... col prodigio immensamente grandioso del suo salto...».

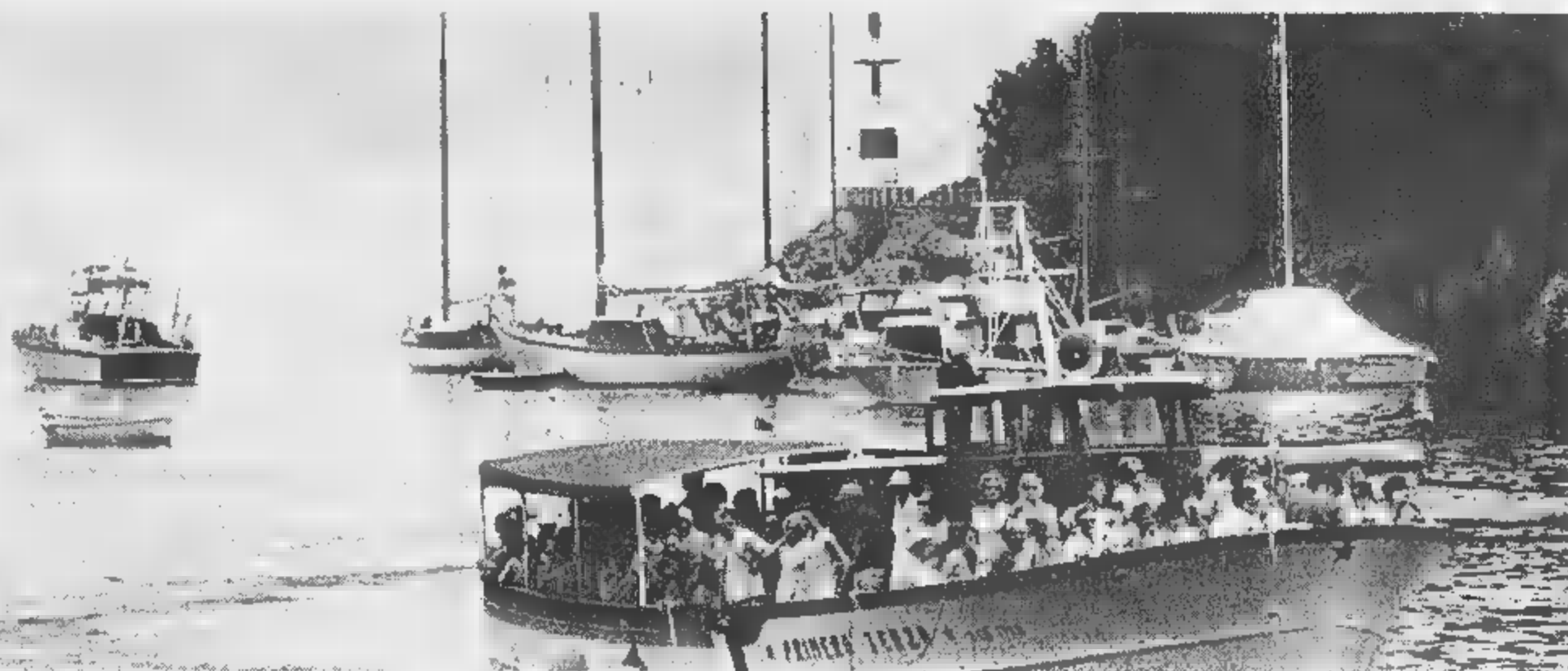
Effettivamente ci vuole un po' di fantasia. Siamo in mezzo a bagnanti, bambini, papà, mamme, zie, due cani, un gruppo di ragazze sarde, una famiglia svizzera, quattro tedeschi, due olandesi, sei-sette inglesi. Cinabatta, zoccoli, costumi, profumo di creme abbronzanti, un signore con la pipa, ray-ban e cappello da marinaio che s'immagina d'essere altrove. Macchine fotografiche, videocamere, binocoli. Zainetti gonfi di panini, coccole, spugne da spiaggia. Siamo al mare, Imperia, Porto Maurizio, uno di questi giorni. Niente di eroico, nemmeno un brivido. Guardate pure lontano finché volete, questo mare di piombo schiacciato dall'afa, oggi, non regala il più lieve soffio d'avventura.

Il guardiamarina Sturlese stacca i biglietti, la biologa Barbara prepara i cartellini didattici e ticchetta con le dita laccate di verde sul suo piccolo computer, i due marinai lasciano gli ormeggi, il silenzio è uno scioglimento di trattenuti bisbigli, il Corsaro griffa lo specchio del porto. Ore 13,30, si parte. Destinazione balene, «whale watch», non per arpionario, ma per osservarle. Sturlese è prudente: «Bisogna avere molta pazienza... possiamo anche non vederle... il per cento delle volte abbiamo visto qualcosa... speriamo». Che è come dire: se non vediamo le balene, non prendetevela con noi.

Il problema è che non abbiamo molto tempo: tre-quattro ore per sperare che la nostra barca sia lì dove affiora una schiena soffiante per quel po' che le serve per respirare prima di tornare sotto il masticare acqua e mare.

Il guardiamarina Albert Sturlese è anche lui, a suo modo, un servitore dell'estate. Dopo l'Accademia ha navigato per cinque anni come terzo ufficiale sulle crociere nei Caraibi e la ricorda come una bella vita: «Soldi in tasca, tante ragazze, nessun pensiero, e vent'anni si può». Poi è tornato in Liguria, ha preso il Corsaro di papà e ha portato i turisti in giro per il Tigullio e nelle viscere

«Sono il mio pane quotidiano: vivo se i miei passeggeri riescono a vederle»



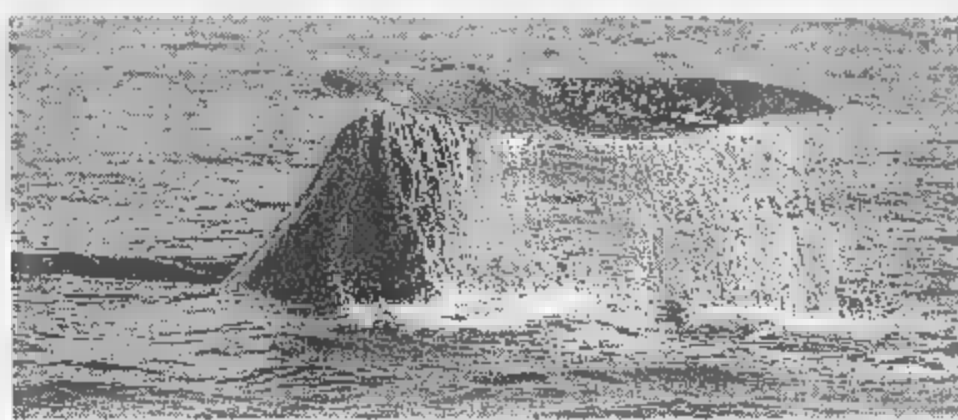
## L'attesa sul mare di capitano Albert

### Il marinaio: con me nel triangolo delle balene

guidate al porto di Genova. Un giorno, al largo di Portovenere, ha avuto l'illuminazione. Un branco di delfini aveva circondato il Corsaro e negli occhi della gente che li guardava saltare e scapicollare a pochi metri dalla barca, ha capito che c'era un nuovo lavoro da inventare. Delfini, ma perché non balene che incrociano anche da queste parti (dicono che siano 2 mila), quel triangolo che chiamano «santuario» tra Imperia, Montecarlo e la Corsica.

Due anni fa, di questi giorni, il primo viaggio e la prima scommessa. Albert Sturlese ha 37 anni, bermuda e maglietta, berretto e occhiali da sole. Sembra un disc-jockey. E' il nostro Ahab postmoderno. Stacca biglietti non proprio a buon mercato e promette un'emozione: se non sarà la vista della balena, sarà l'attesa della balena. Di sicuro i delfini. E di te poco, qui, così, in tenuta da spiaggia, aspettando che venga l'ora della «in pensione?». - ci dice Sturlese - dovete stare attenti, guardate bene in giro, badate a soffi, spruzzi e movimenti strani. E vedete qualcosa, ditelo: meglio sbagliare piuttosto che perdere un avvistamento. E dunque, occhio.

Il Corsaro va avanti, piatto come un ferro sull'asse da stiro, rotta 210,



Nella foto grande una barca che trasporta turisti nella Riviera Levante, in Liguria. A sin. una balena fotografata da bordo del Corsaro (FOTOSTUDIO LONISOL)

19 nodi. Sturlese si arrotonda una sigaretta e ci racconta che quella volta al largo di Portovenere, «ho visto qualcosa che non avevo mai visto: lo stupore e la gioia della gente per i delfini. Mi sono informato, mi ha documentato, ho studiato, ho letto Moby Dick e ho capito che anche entro le 20 miglia dalla costa si poteva entrare nel cuore del «santuario», incontrare i delfini, sperare nelle balene». E' un business, ma è anche una «passione». E' nato così il primo «whale watch» italiano. Ora c'è anche il «Diana 2» che parte da Sanremo e che adesso ci granchia per ra-

dio: «Siamo qui a 43 gradi Nord e 8 Est: come va? Non abbiamo ancora visto niente. E voi?». Neanche noi, ma speriamo.

Barbara, biologa dell'Istituto Tethys, guarda la mappa e prende il compasso: siamo in mezzo al pezzo di mare dove hanno visto le ultime balene. Quando? Il 14, 21 e 28 giugno, il 5 e il 9 luglio. E adesso? Occhio. Qualcuno grida che laggiù il mare è abitato. Guardiamo bene, andiamo più vicino: è spazzatura. Sturlese rassicura: «Si può vedere qualcosa dopo mezz'ora, ma mezz'ora ci vogliono 2-3 ore». Pazienza, ci

vuole. «Sì, questo lavoro comporta un certo stress e vedere la delusione sulla faccia dei bambini mi strappa il cuore». E incrina il business, sale la tensione, scende il brusio, le ragazze si allungano sulle panche per prendere il sole, dagli zainetti sbucano i primi panini, le cambusa si vendono gelati, il sole picchia e le macchine fotografiche ripiegano nelle loro tasche di pelle nera.

Ci vuole pazienza e ci vuole fiducia e bisogna essere attenti perché i cetacei non avvistano, compaiono all'improvviso. E' che un grido segnala qualcosa. Sul fianco sinistro

del Corsaro guizzano sagomette d'argento sciafolettando. Breve riverbero. Uno specchio. Due tonnellate. E' un segnale dice Sturlese: «attenti». Siamo attentissimi, i panini tornano negli zainetti, il silenzio è totale, gli occhi rotondi sul mare, cerchiamo spruzzi, aspettiamo il soffio. E invece che il mare si innervava di schiene verdastre, due, cinque, dieci. Cinquante, dice Sturlese. Esagera un po', insomma. Sono tante. «Stenelle», dice Barbara. Delfini, per noi che non sappiamo. Non sembra che giochino. Nuotano, salticchiano sul pelo dell'acqua, vengono incontro alla prua del Corsaro e quando sono a due metri, si innervano veloci. Non sono delfini - stenelle - da circo, non hanno quella piega sulla bocca che sembra un sorriso da cartone animato. Ma è piuttosto smorfia. Questa è la natura: noi siamo lì a guardarli con gli occhi dei bambini, loro cacciano per un quarto di secolo. La società che gestisce lo stabilimento balneare che annovera fra i suoi clienti nomi famosi, fra cui l'ex ct azzurro Cesare Maldini è stata infatti dichiarata fallita dalla sezione fallimentare del tribunale di Roma il 10 giugno, anche se ha sempre continuato a lavorare.

Ieri mattina, quando sono arrivati i responsabili di una società che vanta un credito di 250 milioni (la Filadelfia costruzioni, di Potenza) per il pignoramento, si sono trovati davanti a una situazione che ha dell'incredibile: nonostante sia fallita, la società è ancora in funzione. Il pignoramento è stato quindi rinviato al pomeriggio, quando oltre agli ufficiali giudiziari è arrivata la Guardia di finanza. Tra le ipotesi, c'è quella che lo stabilimento balneare venga chiuso già da oggi dal curatore fallimentare che si è insediato ieri.

Cesare Martinetti

Gli italiani

In vacanza

verso l'Europa

ROMA. Sono 27 milioni i mezzo gli italiani che andranno in vacanza, il 55% della popolazione, e in tutto spenderanno più di 40 mila miliardi. Nel '97, per una vacanza di 16,5 giorni, il turista aveva speso 1.483.961 lire, quest'anno spenderà 300 mila lire in più. Quanto alla famiglia media (composta da 3,5 persone), nel '97 aveva speso 3.890.690 lire e nel '98 ne aggiungerà 500 mila lire in più. Sono alcuni dei dati elaborati dall'Isur e dalla Unioncamere, che hanno fatto una radiografia sul settore turistico, evidenziando un radicale cambiamento delle esigenze del popolo dei vacanzieri.

Quest'anno, infatti, si sta registrando un deciso aumento dei turisti italiani verso i Paesi europei: un terzo ha scelto di trascorrere le proprie vacanze all'estero, abbinandole spesso a un soggiorno nelle località italiane. Le zone più gettonate sono Francia, Grecia e Spagna. Per quelle extraeuropee, ai primi posti gli Usa e l'Africa.

Intanto, il turismo straniero nel nostro Paese continua a far segnare un aumento costante, soprattutto quello tedesco, rinforzato dalle presenze di statunitensi e inglesi. Nel 1998 si supererà l'ottimo dato del '97, pari a 50 mila miliardi. Il Sud, poi, è la meta per eccellenza dell'estate '98, sia per gli italiani che per gli stranieri. Capofila Sardegna, Sicilia e Calabria, elette «destinazioni preferite», mentre segua una battuta d'arresto il turismo di massa dell'Adriatico. Tra i prodotti vincenti, il turismo culturale nelle città d'arte (+4,4%), le capitali del Sud e i laghi (particolarmente apprezzati dai turisti del Nord Europa).

(r. cri.)

Prossima chiusura

Sono finiti i bagni nudi Viareggio

VIAREGGIO. Se ne sono andati alla spicciolata almeno la metà dei bagnanti. Lo stabilimento balneare «Principe di Piemonte», gestito dalla società Gea srl di Roma, è adesso al centro di uno scandalo, dopo essere stato al centro delle cronache mondane un quarto di secolo. La società che gestisce lo stabilimento balneare che annovera fra i suoi clienti nomi famosi, fra cui l'ex ct azzurro Cesare Maldini è stata infatti dichiarata fallita dalla sezione fallimentare del tribunale di Roma il 10 giugno, anche se ha sempre continuato a lavorare.

Ieri mattina, quando sono arrivati i responsabili di una società che vanta un credito di 250 milioni (la Filadelfia costruzioni, di Potenza) per il pignoramento, si sono trovati davanti a una situazione che ha dell'incredibile: nonostante sia fallita, la società è ancora in funzione. Il pignoramento è stato quindi rinviato al pomeriggio, quando oltre agli ufficiali giudiziari è arrivata la Guardia di finanza. Tra le ipotesi, c'è quella che lo stabilimento balneare venga chiuso già da oggi dal curatore fallimentare che si è insediato ieri.

(c. ga.)

Consegnati i primi 3 esemplari ai carabinieri

La «Gazzella» del 2000 è una super-156 blindata

ROMA. C'è una nuova «gazzella» per i Carabinieri del Pronto Intervento: è l'Alfa Romeo 156, che dopo aver vinto il premio Auto dell'Anno e aver riportato un grande successo di pubblico, si è imposta anche nella gara europea indetta dall'Arma per una commessa di 375 vetture. I primi tre esemplari sono stati presentati ieri a Roma da Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, al comandante generale, Sergio Siracusa, e al capo di Stato Maggiore Mario Nunziella.

L'auto è una versione un po' speciale della 156. Attrezzata con i dispositivi previsti dal capitolato imposto dai Carabinieri

e preparata nell'impianto di Pomigliano d'Arco, adotta il due litri Twin Spark a valvole. In comune con le sorelle civili ha l'impianto Abs, il doppio airbag e il climatizzatore. E la prestazioni, che sono ovviamente assai elevate (216 km/h, da 0 a 100 l'ora in 8,6 secondi).

Ma le differenze appaiono consistenti. L'allestimento di base è arricchito da accessori particolari. Sul tetto ci sono due luci stroboscopiche, un faro orientabile e un pannello luminoso a scomparsa integrato.

Così è possibile segnalare con scritte luminose 12 diversi tipi di situazioni: incidenti, nebbia, controllo, e via

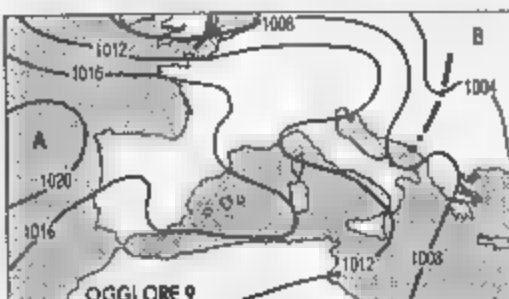


dicendo. Un'anteprima per l'Italia. E, dati i compiti, questa 156 è a prova di proiettili: parabrezza blindato, porte rinforzate con pannelli in acciaio al manganese e vetri antisfondamento. Altre novità nell'abitacolo. I sedili posteriori sono separati dalla parte

anteriore mediante una paratia in policarbonato e vetroresina, fissata a una struttura tipo roll-over. Porte e vetri possono essere sbloccati solo da chi sta davanti. L'alloggiamento delle armi è sotto le poltroncine anteriori.

(m. f.)

## IL TEMPO



La perturbazione che ha attraversato l'Italia nei giorni scorsi, provocando intensi temporali, si è portata sui Balcani. Il tempo è in miglioramento su tutte le regioni, anche se sui rilievi alpini ed in Pianura Padana permane il pericolo dei temporali estivi. La temperatura e l'umidità relativa si mantengono abbastanza alte, provocando caldo afoso, soprattutto al Nord.

**Tendenze per dopodomani.** Al Nord cielo irregolarmente nuvoloso. Possibilità di isolati temporali sui rilievi alpini. Sulle rimanenti regioni cielo generalmente poco nuvoloso. La temperatura sarà stazionaria.



Al Centro da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Possibilità di isolati temporali sulle Alpi, nelle ore pomeridiane. Sulla Puglia, nuvolosità residua con possibilità di isolati piovoschi. Sul resto d'Italia, cielo generalmente poco nuvoloso. La temperatura sarà stazionaria.



**DOMANI.** Sulle regioni settentrionali, cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potrà verificarsi qualche isolato piovosco sull'arco alpino. Sulle rimanenti regioni, condizioni di bel tempo. La temperatura e l'umidità relativa saranno stazionarie.

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqua	16	25	Bologna	20	34	Bari	17	24
Ancona	18	29	Firenze	22	32	Napoli	22	33
Belluno	12	22	Genova	20	31	Potenza	22	32
Brescia	18	29	Imperia	20	31	Roma	22	32
Como	18	29	La Spezia	20	31	S. Maria	22	32
Cagliari	20	31	Modena	19	34	S. Maria	22	32
Catania	20	31	Parma	19	34	S. Maria	22	32
Cesena	18	29	Perugia	19	34	S. Maria	22	32
Cuneo	15	26	Pescara	20	31	S. Maria	22	32
Genova	20	31	Reggio	19	34	S. Maria	22	32
Imperia	20	31	Salerno	20	31	S. Maria	22	32
			Sassari	18	29	S. Maria	22	32
			Savona	18	29	S. Maria	22	32
			Trapani	18	29	S. Maria	22	32
			Verona	18	29	S. Maria	22	32
			Venezia	18	29	S. Maria	22	32

## CITTA' ESTERE

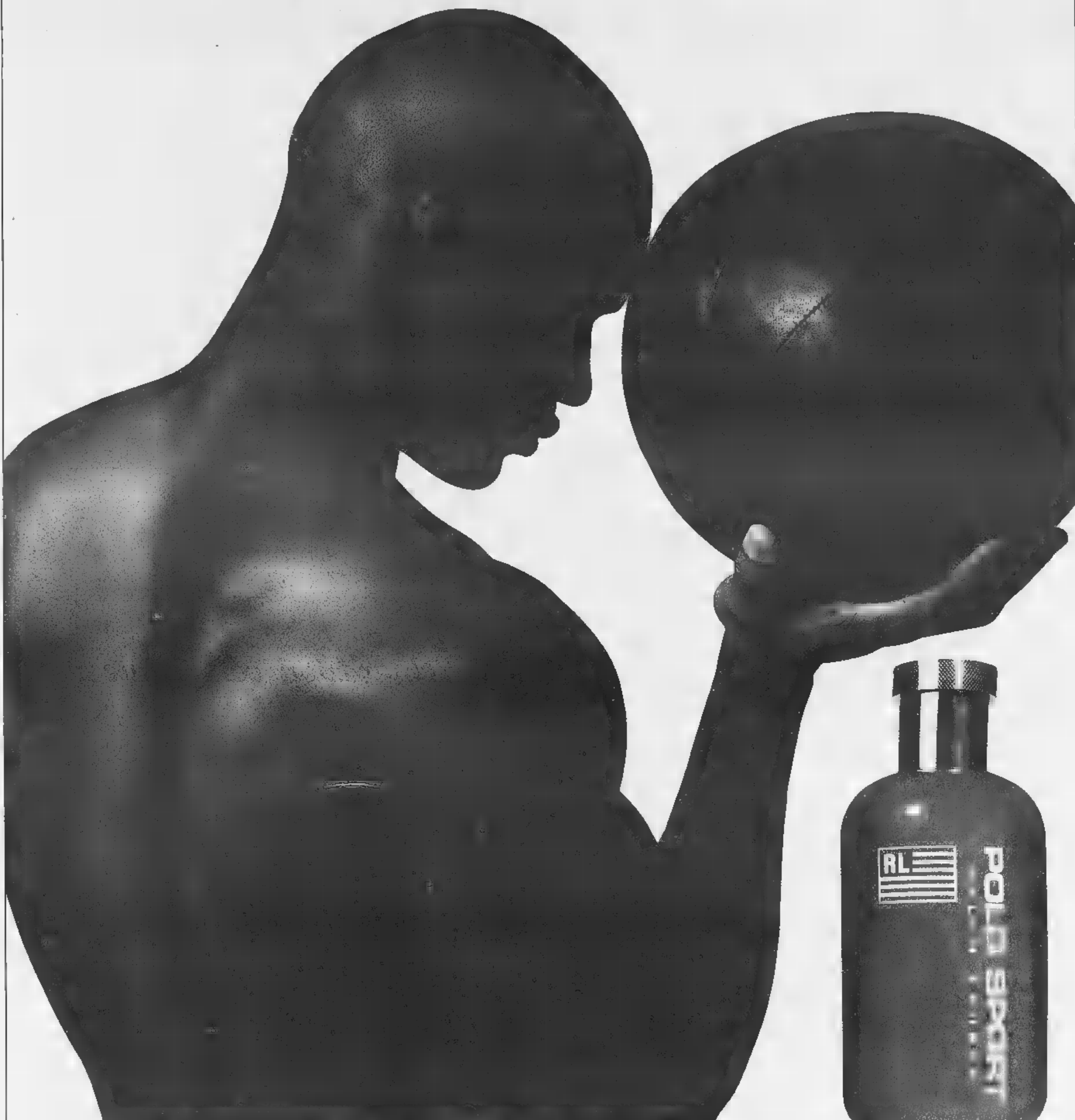
	min	max		min	max
Amsterdam	16	25	Lisbona	17	24
Anversa	16	25	Madrid	22	33
Bangkok	27	35	Los Angeles	22	33
Berlino	14	20	Montreal	19	28
Buenos Aires	14	23	Mosca	12	22
Bucarest	21	37	New York	19	28
Budapest	19	27	Parigi	15	20
Buenos Aires	10	17	Pechino	23	32
Copenaghen	12	20	Praga	15	24
Dubai	18	29	Rio de Janeiro	20	30
Francforte	18	29	S. Maria	22	32
Ginevra	18	29	S. Maria	22	32
Helsinki	14	24	S. Maria	22	32
Johannesburg	4	22	S. Maria	22	32
Il Cairo	24	37	S. Maria	22	32
Istanbul	21	31	S. Maria	22	32







# THE FITNESS FRAGRANCE BY RALPH LAUREN



**camurati**  
il profumiere

**1** LA PROFUMERIA  
Via E. De Sonnaz, 11  
(Ang. via Avogadro)  
tel. 011/361.38.38 - 361.10.20 -  
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

**2** LA PROFUMERIA  
Piazza Adriano, 1  
tel. 011/434.40.60 - Torino  
Orario:  
9.15/12.30 - 15.30/19.30

**3** IL SOLARIUM  
C.so Ferrucci, 11  
(Ang. P.zza Adriano, 1)  
tel. 011/433.42.86 - Torino  
Orario continuato: 8.00/20.00

**4** L'ESTETICA  
C.so Ferrucci, 11  
(Ang. P.zza Adriano, 1)  
tel. 011/433.42.86 - Torino  
Orario continuato: 8.00/20.00

indirizzo internet: [www.camurati.com](http://www.camurati.com) - e mail: [camurati@mbox.venco.it](mailto:camurati@mbox.venco.it)

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare





**QUOTIDIANI:** La Stampa, Gazzetta del Sud, Tuttosport, Corriere Mercantile, Gazzetta del Lunedì, Giornale della Sicilia, Gazzetta di Parma (nazionale), Il Mattino, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia, l'Unità (nazionale), Corriere Romagna.

**SETTIMANALI:** Diario della Settimana, La Gazzetta dell'Economia, Specchio della Stampa, Market.

**Altre:** Albrona, Gardenia, Bell'Italia, Bell'Europa, Dodo, In Viaggio, AM, Illustrato, Quadrifoglio.



Già nel mirino dell'Antitrust il nuovo gigante da 125 miliardi di dollari attivo in 41 Stati

# A Bell un terzo dei telefoni Usa

Ma Wall Street boccia l'acquisto di Gte

**YORK**  
NOSTRO SERVIZIO

È stata annunciata ieri l'ultima delle grandi fusioni nel mondo delle telecomunicazioni: la Bell Atlantic e la Gte hanno deciso di fondersi, che poi vuol dire che la Bell Atlantic, la più grossa compagnia americana su scala regionale, ha acquistato per quasi 10 miliardi di dollari la Gte, che dispone di un fatturato notevole sia sulle comunicazioni locali che su quelle «long distances». Ma l'operazione sembra essere arrivata in porto nei modi e nei tempi giusti. Il mercato dei titoli, un po' per l'andamento negativo di ieri dovuto a ragioni «extra» (non ultime le vicende del sesso alla Casa Bianca), un po' per i dubbi subito usciti fuori su questa fusione, pratica ha bocciato l'operazione in modo pesante. Il titolo della Gte ha perso oltre il 10 per cento del suo valore, quando è ben noto che all'annuncio di una fusione, di solito, la domanda di azioni delle due compagnie coinvolte, e in particolare di quella delle due «in vendita», sale pressoché automaticamente. Bell Atlantic ha lasciato sul terreno oltre il due per cento.

Le prospettive della compagnia nata dalla fusione, si sono sforzati di dimostrare ieri i suoi artefici, sono ottime. In concreto, controlleranno almeno un terzo delle chiamate telefoniche locali fatte negli Stati Uniti e opererà in 41 dei 50 Stati. Il suo valore complessivo sarà di circa 125 miliardi di dollari, il suo fatturato annuale promette di attestarsi sui 10 miliardi e i risparmi che la fusione tirerà si aggirano sui due miliardi di dollari l'anno. Il presidente sarà Ivan Seidenberg, attuale gran capo della Bell Atlantic, ma il ruolo di direttore esecutivo lo dividerà paritariamente con Charles Lee, presidente della Gte. Anche nel consiglio di amministrazione le due compagnie avranno una rappresentanza paritetica.

L'operazione è stata subito

vista come una risposta decisamente forte alla fusione della settimana scorsa operata da AT&T e British Telecommunications Plc, nonché come un ulteriore stimolo alle altre compagnie a «darsi una mossa» nella ricerca di partner, per sopravvivere in questa guerra ormai scatenata da tempo. Ma ha anche sollevato perplessità sulla sua legittimità. Il controllo di 41 Stati può significare una condizione di monopolio che le leggi americane permettono, e infatti le autorità federali hanno subito annunciato che prima di autorizzare la fusione vogliono veder chiaro nella attività complessiva della nuova compagnia. E la AT&T, seguita a ruota dalla Sprint,

## Protesta la AT&T E il titolo della compagnia assorbita perde il 4 per cento

una compagnia che concentra la propria attività sulle chiamate a lunga distanza, ha subito provveduto a dare loro qualche «indicazione», chiamiamola così. «Prima di consentire la messa in pratica di questo accordo - dice un suo comunicato diffuso ieri - le due compagnie dovrebbero dimostrare di avere

aperto i loro mercati ai concorrenti, come dice espressamente la legge. I clienti vogliono scegliere e vogliono le innovazioni e la migliore qualità che soltanto un mercato competitivo può produrre». Il timore della AT&T e della Sprint è quello di perdere clienti perché le compagnie locali hanno un forte potere di persuasione sulla scelta che i loro abbonati fanno della compagnia cui affidare le loro chiamate a lunga distanza. Fino a pochi anni fa, le locali erano moltissime, quasi una ogni Stato. Ora, in 41 di essi (se le autorità federali non avranno nulla da ridire) sarà la stessa: la Bell Atlantic.

Franco Pantarelli



Il presidente e amministratore delegato di Gte Charles R. Lee

## I DUE PARTNER

	New York	Stamford, Connecticut
QUARTIER GENERALE		
AMMINISTR. DELEGATO	Ivan G. Seidenberg	Charles R. Lee
FATTURATO 1997	30,19 miliardi di dollari	23,26 miliardi di dollari
UTILI 1997	2,45 miliardi di dollari	2,75 miliardi di dollari
MERCATI	Servizi telefonici locali nell'area fra il Maine e la Virginia, senza fili e servizi di accesso a Internet, joint-venture e investimenti internazionali	Servizi telefonici locali in 20 stati Usa e nazionali a lunga distanza, senza fili e servizio di accesso a Internet, investimenti internazionali

Dopo 54 giorni

## Terminato lo sciopero alla Gm

NEW YORK. Lo sciopero che stava mettendo in ginocchio la General Motors è finito. Ieri sera è stato trovato il difficile accordo tra la Casa di Detroit e il sindacato United Auto Workers. La battaglia è durata 54 giorni e ha paralizzato quasi tutti gli impianti Gm in Nord America, a partire da quello di Flint, nel Michigan, dove era scoccata la prima scintilla. Il costo per la General Motors è stato pari a 4000 miliardi di lire, in termini di mancati profitti. I particolari dell'accordo - che non sono stati resi noti - oggi saranno sottoposti all'approvazione degli iscritti presso i due stabilimenti di sciopero. Se gli operai approveranno la bozza di accordo, potrebbero tornare subito al lavoro.

Il presidente Bill Clinton ha definito l'accordo «una vittoria per tutti: la General Motors, i dipendenti e tutti gli americani». Il portavoce di Clinton, Mike McCurry, ha riferito che il Presidente era rimasto in costante contatto con il ministro del Lavoro Alexis Herman. La preoccupazione è stata dovuta al fatto che lo sciopero ha passato notevolmente sull'economia americana nel suo complesso.

Il braccio di ferro era durato per tutta la giornata di ieri. In mattinata, il New York Times riferiva che erano ormai risolti molti punti controversi, e fonti vicine ai negoziatori annunciavano una conferenza stampa per dare la notizia della pace. Successivamente le parti facevano sapere che erano stati compiuti «significativi passi in avanti», ma mancava un accordo definitivo. Qualche ora dopo veniva raggiunta una prima intesa per gli stabilimenti di Flint (Michigan), ma il management della Casa automobilistica insisteva affinché il sindacato garantisse la pace anche negli altri stabilimenti.

La base dell'accordo potrebbe essere questa: la Gm promette di non chiudere tre stabilimenti tra Flint (Michigan) e Dayton (Ohio) per almeno cinque anni; in cambio, la Uaw firma un contratto nazionale di 4 anni (uno in più del solito). [r. e. s.]

## RETROSCENA DALL'AMERICA ALL'ITALIA

# Tlc, la rivoluzione permanente

Deregulation e tecnologia scuotono i mercati

**MILANO**  
NON è facile raccapezzarsi di fronte alla danza dei miliardi (di dollari) che stanno sconvolgendo il mondo delle telecomunicazioni: prima l'alleanza da 10 miliardi di dollari tra At&T e Bt, poi, ventiquattr'ore dopo, la fusione da 10 miliardi tra Bell Atlantic (società di Omnitel in Italia) e Gte.

Roba da far impallidire il ricordo di gli affari del secolo: l'acquisto della Tci da parte della stessa At&T (48 miliardi di dollari), il blitz di Worldcom in Mci, la prima mossa di Bell Atlantic (escluso 21, 10 miliardi) sul fronte della Nynex. Ora, a Wall Street, ci si domanda a chi toccherà la prossima volta, perché, è l'opinione più diffusa, nell'America delle telecomunicazioni c'è posto solo per tre. Ma, oggi, sono quattro: Sbc, Bell Atlantic, At&T e Worldcom.

C'è spazio, insomma, ancora per una mega-alleanza e forse più. Eppoi? Facile, dopo l'America il mondo. Nel mirino c'è il grande business delle comunicazioni internazionali, a partire dal ricco merca-

to della trasmissione dati per le multinazionali e gli altri clienti più ricchi: una torta che oggi vale 10 miliardi di dollari ma che, secondo le previsioni di At&T e Bt, sarà cinque volte più grande già nel 2007.

Ma perché questa rivoluzione proprio adesso? E che conseguenza può avere per l'economia italiana o per l'utente comune? All'origine del terremoto c'è un cocktail di tecnologia e di «deregulation» legislativa. Tutto è cominciato due anni fa, poco più, nel febbraio del '96, quando il «Telecommunications Act» ha fatto cadere le barriere tra gli operatori locali e quelli attivi nel «long distances». C'è voluto del tempo perché l'impulso di legge si traducesse nelle prime operazioni tra le «baby Bells», le società telefoniche locali nate dalla scissione della At&T nei primi anni '90, e i nuovi protagonisti, attivi nei nuovi segmenti del mercato e più pronti a rispondere alle richieste nuove del pubblico, Internet in testa. Ma oggi, dopo un lungo travaglio, ecco i nuovi colossi, capaci di competere, come nel caso di Bell

Atlantic-Gte, in tutti i segmenti: locale e a lunga distanza, dentro gli «States» e su scala mondiale, nei servizi a voce, di trasmissione dati, Internet e altri.

E non è difficile prevedere che ciò che è accaduto in America è destinato a ripetersi su scala mondiale. Nel gennaio scorso è scattata la «deregulation» (sforata e contrastata, almeno da noi) all'interno dell'Unione Europea; entro il 2001, come prevede l'intesa del Wto, solo il 10% del mercato mondiale delle Tlc vivrà sotto l'ombrello dei monopoli (contro il 50-60% attuale). Allora, le aziende del settore (quelle dotate dei mezzi finanziari e tecnologici necessari) cominceranno per dividersi una torta da mille miliardi di dollari.

L'arma decisiva, ovviamente, sarà la tecnologia. I progressi degli ultimi anni sono stati incredibili: le reti intercontinentali lanciate dai «giovani turchi», Worldcom, Colt, Bsl o Esprit hanno presto surclassato i mezzi di colossi che, come At&T o Mci, sembravano irraggiungibili su questo terreno. E invece, quasi al-

l'improvviso, si è trovati a fare i conti con novità come Gemini, il cavo sottomarino transatlantico di Cable & Wireless e Worldcom che da solo dispone di più capacità di collegamento di tutte le altre reti esistenti, con una potenza dieci volte superiore ai cavi posati solo un paio d'anni prima. Di qui la risposta combinata di At&T e Bt da cui dovrebbe nascere una nuova tecnologia, il «Internet Protocol», destinata a sconvolgere presto prezzi e prestazioni dei vettori esistenti.

Il risultato finale della rivoluzione, insomma, sarà quello di fornire all'utente servizi vecchi e nuovi a prezzi molto più contenuti (è stato il crollo dei prezzi nelle telecomunicazioni uno dei fattori chiave nella discesa dell'inflazione Usa). Ma, soprattutto, quel che conta sarà il maggiore valore aggiunto che ne deriverà per l'economia. Anche per quella italiana. Soprattutto i suoi «competitori», Telecom in testa, non si limiteranno a guardare attenti del principe azzurro...

Ugo Bertone



MAI PIÙ POCO AL TEMPI

OROLOGI INCENTIVATI DAL 27 AL 31 LUGLIO

LE CONCESSIONARIE FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO

SONO APERTE DALLE 9 ALLE 22

Per consentirvi di approfittare fino all'ultimo momento dei vantaggi offerti dagli incentivi, da lunedì 27 a venerdì 31 le concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo fanno orario continuato dalle 9 alle 22. Avrete così ben 13 ore al giorno per godervi le auto, esaminare proposte finanziarie e modalità di pagamento, approfittare degli straordinari prezzi incentivati su tutti i modelli Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vi aspettiamo.



FIAT





In consiglio entrano Colombo, Andrea Pininfarina e Verde

## Romiti vicepresidente Snia

### Il titolo decolla in Borsa

MILANO. Cesare Romiti è da ieri il nuovo vicepresidente della Snia. Al fianco dell'ex presidente della Fiat, forte, tramite Gemina, di una partecipazione del 3% del capitale, entrano in consiglio Ernesto Colombo, presidente dell'Enna, Andrea Pininfarina, i vertici di Federmeccanica, e Luigi Verde, già responsabile della pianificazione e controllo dell'Eni. I tre rappresenteranno ai vertici della società chimica un gruppo di investitori istituzionali (Arca, Creditore gestioni, Romagest e la Centrale Fondi) che controlla il 10% circa del capitale. Dal consiglio, infine, escono Carlo Camerana, Damien Clermont, Carlo Gatto e Antonio Ratti.

Eccoli, in sintesi, i risultati del primo consiglio Snia formato «public company», dopo l'offerta pubblica di vendita che ha portato alla cessione delle quote, pari al 55,8%, detenute da Fiat e Mediobanca. Oggi, dopo l'operazione completata dall'esercizio della «green shoe», il capitale ordinario della Snia è detenuto, per il 45% da investitori istituzionali, per il 25% italiani e per il 20% da fondi stranieri. Il resto è nelle mani del mercato.

Il nuovo assetto azionario è solo la prima delle novità. È stato esaminato, informa la nota della società, un primo programma di «stock options»

### OCCHIALI

### Più utili per Luxottica

MILANO. Risultati in crescita per il gruppo Luxottica nel primo semestre 1998. Il fatturato in aumento del 13,2%, a quota 1.568,7 miliardi, ed un utile netto cresciuto dell'11,4%, a 143,3 miliardi. Le vendite di montature di occhiali, nei primi sei mesi dell'anno, hanno raggiunto i 10,4 milioni di unità, +3,4% sul stesso periodo del 1997. Buone notizie anche per gli azionisti, l'utile per american depositary share (ognuna è un'azione ordinaria) è stato di 638 lire nel primo semestre '98, contro le 573 precedenti (+11,4%). È migliorato anche l'indebitamento del gruppo (-49,5 milioni di dollari).

che sarà sottoposto all'esame di un'assemblea straordinaria da convocare entro la fine dell'anno. Inoltre, è stato già affrontato il problema del governo societario della «public company», tema spinoso e quasi inedito in Italia (Telecom insegna). In Snia, avverte una nota della società, del problema se occuperà «una primaria società di consulenza cui è stato affidato l'incarico di proporre un modello di funzionamento del consiglio di amministrazione, coerente con i principi della corporate governance» e grado di promuoverne il ruolo effettivo di organo di controllo e di indirizzo strategico del gruppo.

Fin qui gli assetti di comando, poi ci sono i piani industriali. E la Snia, al proposito, sem-

bra tutte le intenzioni di crescere, grazie anche alla sua buona posizione finanziaria, sia nella chimica delle specialità che nelle biotecnologie mentre di sicuro, come ha sottolineato al termine della riunione Pietro Marzotto, «non c'è alcuna intenzione di procedere ad uno spezzatino». Le dimensioni del gruppo, tenuto conto anche della capitalizzazione delle controllate quotate, rendono del resto facile il ruolo di un eventuale scalatore.

I conti della prima parte del '98, infine, permettono di alimentare una certa fiducia sulle prospettive della «public company» chimica, che registra un importante recupero di redditività, circostanza che ha favorito una robusta ripresa d'intere-



Cesare Romiti

nanziario. Ieri, infatti, i titoli Snia hanno segnato un rialzo pari al 2,14%. Il giro d'affari consolidato si è assestato a quota 1.240 miliardi di lire, livelli analoghi a quelli dell'analogo periodo del '97 (1.245 miliardi a perimetro d'attività omogeneo, 1.569 miliardi se si tiene conto delle aree d'affari cedute nel periodo successivo). L'utile delle attività ordinarie, però, segnala un forte recupero dei margini: il 18%, al netto delle imposte e delle componenti straordinarie, con un risultato finale pari a 68 miliardi (contro i 57,6 dell'anno passato). La redditività operativa risulta così in aumento di un punto percentuale abbondante, dal 5,2% sul fatturato, al 6,4%.

[r. m.]

Avanza la razionalizzazione del gruppo di Arcore

## Fininvest si fa in due e oggi vende la Standa

### La Silvio Berlusconi Holding manterrà tutte le attività immobiliari e avrà un capitale sociale di 360 miliardi

MILANO. Gli azionisti Fininvest hanno approvato la divisione della società in due parti, il progetto di scissione che trasferirà ad una società: la Fininvest Spa, le partecipazioni in Mediaset, Mondadori, Mediolanum, Pagine Gialle, Medusa Film ed Editrice Titoli Spa (società costituita nel '97 con Generali, Compart, Eni, Hdp, Ifi, Ina, Firellina, Ras e Telecom per promuovere il mercato mobiliare). In questa società, che avrà un capitale sociale di 40 miliardi e un patrimonio netto di 89 miliardi, i capitali verranno attribuiti ai valori contabili assegnati nel bilancio al 31 dicembre '97. Il suo valore di libro è naturalmente assai più alto, e tiene conto della capitalizzazione delle partecipazioni detenute in società quotate come Mediaset (49,33%), Mondadori (48,76%) e Mediolanum (37,82%). Ai prezzi di Borsa due giorni fa il valore complessivo di questi gruppi quotati era pari a 11.375 miliardi.

Tutte le attività immobiliari resteranno invece nella Fininvest che cambierà nome in Silvio Berlusconi Holding, e che avrà un capitale sociale di 360 miliardi e un patrimonio di 800 miliardi. Ad essere attribuite alle risorse imprenditoriali e finanziarie nei settori edilizio-immobiliare, commerciale, dei servizi e delle at-

tività sportive (Milan). Secondo quanto anticipato nella settimana, nella Silvio Berlusconi Holding dovrebbe poi confluire anche il patrimonio immobiliare che a tempo Silvio Berlusconi aveva passato al fratello Paolo.

La scissione si inquadra nel processo di razionalizzazione della Fininvest, nella necessità di focalizzare la futura Silvio Berlusconi Holding nel core business, con un occhio a una prossima quotazione in Borsa, e consentire a Fininvest Spa di sfruttare le opportunità che potranno crearsi tra i settori di media (Tv, pubblicità, editoria, cinema e annuarioistica informativa) e dei servizi pubblici (strumenti finanziari, assicurativi e previdenziali).

Intanto, la Fininvest si pre-

para all'addio alla Standa, la «casa degli italiani» governata per dieci anni. Oggi si riunirà il consiglio di amministrazione della società sul tavolo vi sarà l'offerta, perfezionata in questi giorni, dei gruppi Franchini (assistito dal Mediocredito Lombardo) e Coin. Per le chiavi delle catene di supermercati (190 punti vendita, quasi tutti in attivo, 2.300 miliardi di fatturato) e megazzini non alimentari (160 negozi, 1.400 miliardi di ricavi, molti però in rosso) dovranno sborsare circa 200 miliardi. Dalla cessione sono escluse le attività di Blockbuster (home-video) e della Holding dei Giochi (Toys Center) e gli immobili che resteranno di proprietà della Fininvest.

La cessione della Standa era entrata nel vivo nel maggio scorso: una trattativa esclusa con Coin che fungeva da capo-corda per Coop e Conad. Il primo luglio invece era saltato il negoziato ormai giunto al traguardo e in campo «scese» una nuova offerta Gianfranco Franchini, l'imprenditore brianzolo che nel '93 era entrato in Standa, socio di Berlusconi, con la catena SB (Supermercati brianzoli). La Standa, fondata nel 1931 dalla famiglia Monzino, era stata ceduta nell'88 dalla Montedison (che l'aveva rilevata nel '66) alla Fininvest. [r. s. s.]

### INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Cilento ed Irpinia permettono al turista più esigente di coniugare svago e cultura

## Una vacanza fra i resti del passato

### Dalle caverne preistoriche all'incanto di Paestum

Una vacanza a Cilento e in Irpinia rappresenta una occasione unica per chi ama coniugare vacanze e gusto per i resti e le tracce del passato. Per capire il perché, è necessario ripercorrere la storia di questi luoghi.

**Le caverne preistoriche.** Della notte dei tempi sappiamo poco, ma abbiamo la certezza che queste regioni furono abitate già dall'Età della pietra; poco sappiamo anche dei Tirreni, la popolazione primitiva indigena che abitava lungo la costa quando, nel 1200-1100 a. C., loro si sovrapposero gli Osci, un popolo indoeuropeo che si insediò nella piana del Sele. Duecento anni dopo nei pressi di Paestum arrivarono i primi coloni Greci, che in breve permearono della loro cultura tutta la costa. Ma senza mai addentrarsi all'interno, dove vivevano al di là delle «colline dello spartiacque» i Monti Picentini che qui separano il Tirreno dall'Adriatico le popolazioni che diedero vita alle quattro tribù sannitiche (Caracini, Caudini, Irpini e Pentri). Per quanto riguarda questi ultimi, tracce e rinvenimenti sono stati, almeno sino ad oggi, solo sporadici, tali da consentire la ricostruzione di un quadro preciso di riferimento.

E' infatti solo dal VI-V secolo a. C. che i resti ritrovati, grazie

soprattutto agli scavi condotti negli ultimi dieci anni dalla Sovrintendenza di Salerno, permettono di cominciare a ricostruire usanze e costumi di questi popoli nell'era preistorica (usanze e costumi estremamente semplici e schietti già da allora). Ugualmente, i resti di Ariano Irpino e Mirabella, e anche gli stessi ambienti delle grotte in cui furono conservati, testimoniano la presenza di comunità umane molto antiche.

**Paestum, quando la storia si ferma in un luogo.** Tornando sulla costa invece, si trovano diverse tracce molto suggestive della preistoria, in particolare la tomba rinvenuta alcuni chilometri a Sud del Sele (una anche le grotte del promontorio di Palinuro); a poca distanza da queste tombe sorgono alcuni resti di Magna Grecia fra i più spettacolari mai rinvenuti, quelli di Paestum, fondata dai Dori nel 650 a. C., riportata in luce nei primi Anni 60 e riconosciuta come uno dei più bei siti archeologici del mondo, in particolare per via dei solenni templi di Poseidone e di Hera. Ma non sono da meno il Foro romano e la Basilica protoromana, e testimonianze del fatto che la Storia a volte ama fermarsi nello stesso luogo. (Nel museo di Paestum peraltro si trovano, fra una moltitudine di reperti preziosissimi, sei splendide hydriae di bronzo lavorate, famose anche perché al momento del ritrovamento contenevano ancora miele; e soprattutto le lastre della cosiddetta tomba del Tuffatore, unici esempi di pittura murale della Magna Grecia).

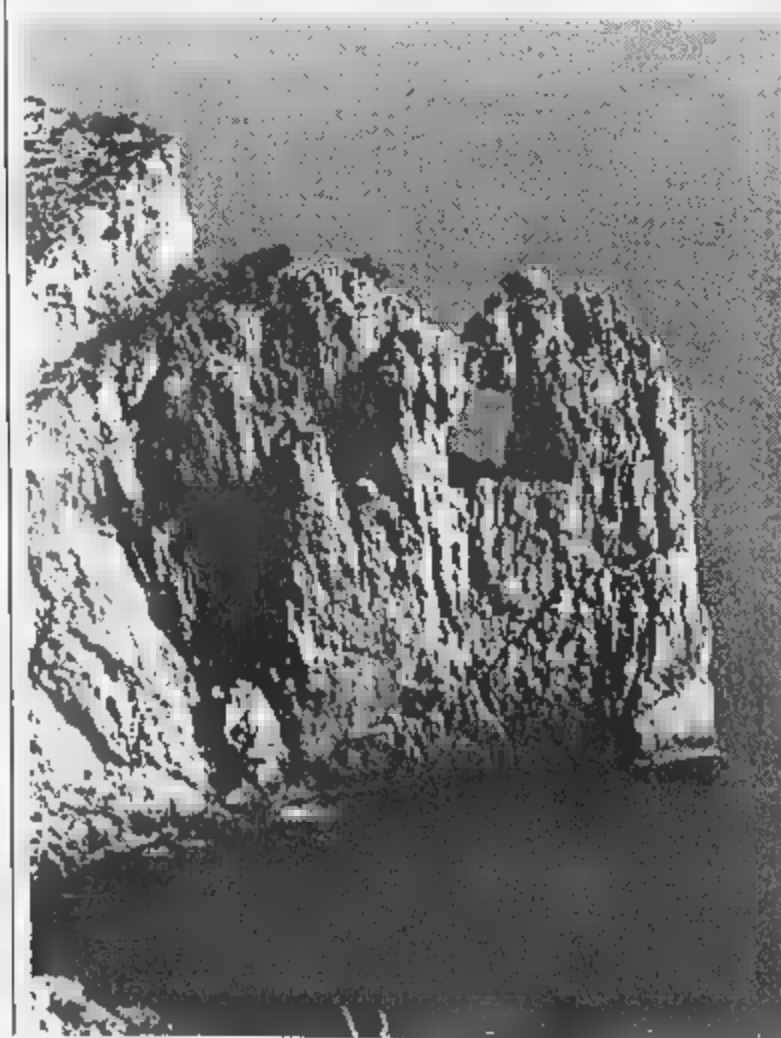
**Mura, torri, castelli: il Medioevo abita qui.** Ma non sono solo le vestigia delle età «classiche» a rappresentare un elemento di forte attrattiva: l'imponenza delle testimonianze medioevali è certo da meno. In queste terre, alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d. C.), arrivarono gli occupanti Goti, poi i contro-occupanti Bizantini, poi i cattivissimi (e un po' inconcludenti) Longobardi. Quindi i normanni e gli Svevi, che invece istaurarono lo Stato forse più moderno del tempo, e quindi gli Angioi, gli Aragone, i Borbone,

a risalire questa lunga storia di occupazioni.

Di tutto questo resta molto, anzi moltissimo ovunque, al punto che il turista appassionato di questa o di quell'epoca può costruirsi, dal Cilento all'Irpinia, un proprio itinerario di vacanze solo lungo le vestigia che Longobardi, Normanni e Svevi hanno lasciato imponenti ovunque. Basti pensare che solo lungo la costa si incontrano una quarantina di torri di guardia di epoche, mentre percorrendo le strade dell'Irpinia è un continuo imbattersi in piccoli borghi arroccati, che conservano quasi sempre tratti delle antiche mura, delle torri, del castello.

**Testimonianze della cristianità**

Così come maestosi e molto suggestivi sono i continui segni della cristianità. Troppe sono le cattedrali o le semplici chiesette ricche di tesori architettonici, pittorici e semplicemente fascino, per citarne solo alcune, come lo spazio richiama, senza fare torto a moltissime altre. Dovendo scegliere, è forse d'obbligo citare innanzitutto la basilica dell'Annunciata che sorge a pochi chilometri da Prata di Pricipato Ultra e che è una catacomba paleocristiana e basilica del VI secolo. E' soprattutto il santuario di Montevergine, fondato nel 1100 da S. Guglielmo d'Orange a dover essere ricordato. Collocato in una posizione incantevole a 1.270 metri, secoli è il principale luogo di culto mariano a Sud di Roma.



## A Velia per riscoprire le vestigia di Elea

### Una cittadina resa famosa dalla scuola filosofica di Parmenide

Nel VI secolo a. C. alle foci dell'Adriatico approdarono alcune navi di una popolazione proveniente dall'Anatolia e sfuggita ai persiani, i Focei, e fondarono una città che fu presto egemonizzata dai greci e dalla loro cultura, la città di Elea, che oggi si chiama Velia.

Nell'antichità fu famosa la scuola filosofica che vi fiorì, la scuola eleatica. Parmenide, detto da Aristotele l'inventore della dialettica. Parmenide fu il primo a sostenere la sfericità della Terra e a negare il concetto di infinito, e oggi pare che avesse ragio-

ne anche riguardo a quest'ultimo punto: gli scienziati dicono che l'universo è una specie di uovo ellittico chiuso, e dopo c'è l'inflazione, ma il nulla. Asserzioni che paiono uscite dalla bocca di Parmenide più che da laboratori, telescopi e computer, in una continuità del pensiero che indica meglio di qualsiasi altra analogia il nostro essere figli di questa civiltà, queste rovine.

L'oggi dove Parmenide e i suoi discepoli filosofeggiavano è ben visibile a Elea, oggi Velia, che, ancor più di Paestum, offre al

visitatore del Cilento una intera città archeologica da visitare, strade, edifici, monumenti, e in particolare due porte di ineguagliabile bellezza e valore storico: la Porta Arcaica e soprattutto la Porta Rosa, esempio unico di antica porta greca ad arco voltato.

Arrivando a Velia, si incontrano dapprima i grandi blocchi squadrati che fortificavano i quartieri meridionali nel V secolo; poi la strada pavimentata arriva sino al pozzo sacro e alle terme, i cui mosaici raffigurano splendidi animali marini. La Porta Rosa divideva i

quartieri meridionali da quelli settentrionali. Proseguendo si riva all'acropoli e ai resti del teatro greco, mentre i resti rinvenuti, soprattutto della cisterna che si trova a fianco delle terme, sono visibili nel museo allestito in un castello normanno con torre angioina del XII secolo, costruito sopra un tempio dorico. Il Progetto Turismo per la Campania interregionale (Cilento-Irpinia) è finanziato dalla Inasud Spa e il contributo del ministero del Tesoro per il Programma di promozione del turismo nel Mezzogiorno.



**LA  
CASA  
DEI  
COMPUTER**

# **SUPERMERCATO DEL COMPUTER** diventerà



*Chiuso dal 13 al 19 Agosto*

## **E PER L'ESTATE SVUOTA I MAGAZZINI A PREZZI INCREDIBILI**

**COMPUTER MULTIMEDIALE  
NEX PENTIUM**  
ULTIMI PEZZI  
ESCLUSO MONITOR  
**LIRE 999.000**  
IVA INCLUSA

**COMPUTER PORTATILE  
TEXAS ACER**  
PENTIUM MMX  
**LIRE 1.990.000**  
IVA INCLUSA

**STAMPANTE COLORI  
EPSON**  
GETTO DI INCHIOSTRO  
QUADRICROMIA  
**LIRE 249.000**  
IVA INCLUSA

**SUPER  
OFFERTA**  
**WORLD  
CUP '98**  
**LIRE 74.900**  
IVA INCLUSA



**UN'OCCASIONE UNICA PER ENTRARE ANCHE TU NEL MULTIMEDIA PLANET!**

**SUPERMERCATO** Corso Vercelli 429 - Torino  
**DEL COMPUTER** Tel. 011/22.22.22.1

[www.interdata.it](http://www.interdata.it)



Per ■ specie accorda intervenuto con l'ISTITUTO BANCAR ■ SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avve-  
ni possono essere ordinati presso tutti  
le Sedi Dipendenze di tutte queste Ban-  
che esistenti in Italia.

**A.A.A. MANUTENZIONI** periodo ferie luglio/agosto '96 agguastatori, montatori meccanici e carpentieri, fluidici, elettricisti, ceramisti. Telefonare al 011 308.7484 o presentarsi presso OGA Srl - strada del Por-

**AMBOSESSI 10** - 30 anni, selezioniamo  
la prima aspirazione per il tuo sogno.

**AUTISTA** e fattorino patente C/D, qualif.  
esperienza volontario cerca

## TORINO CITTA'

**A L. 480 milioni** Santa Rita casale libera con 2 appartamenti di 80 mq circa se-  
nientrata. Gabotti 011 358.393.

**ULTIMO** piano via Pacchiotti libero luminoso camera cucina bagno terrazzino. Gabiani Parallela 011 755.688.

collinare panoramica porzione bifamiliare salone cucina 4 ~~sp~~ 2 tu  
qm. Giardino. Metacassa 011 931.2969,

**BARTOCCHIO** 011 581.9433 Fivoli signorile ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina bagno termo autonomo.

**CASCINA** Vigore ristrutturata, indipendente a 30 km da Torino prezzo interessante. Tel. 0330 385.333.

**te. Gabelli 011 57.672**

**■ BARTEOLO**

nuova costruzione bi/trilocali pi  
terreno cantina e poste auto. P

**piccolo condominio giardino privato.**  
**L.B.A. 011** vende in E. Maurizio frazione Carate bellissima villa libera di grande metratura con parco di 1200 mq.

**MONCALIERI** signorile luminoso residence in comune di S. Bartolomeo.

**AFFARE** Nizza alloggi nuovi vacanze alimento reddito garantito 7 L. 45 al più piccola rata. Tel. 051 084 449.073

**AFFARE** urgente Eze - Monaco S villa 300 mq vista mare eccezionale.

**LAQUEGLIA** sul mare centro storico -  
camera sala cucinotto balcone vista ■  
re L. 450 milioni. Tel. 0192 992.427.  
■ a 50 mt ■ o Casale pied-  
a-terre arredato nuovo L. 129 milioni. Alla-

LOCAL OFFICE

**IMMOBILIARE & COURT**

**ALLOGGIO** Mio ricerca in vend

**Al di là di Fiumicino** affino luglio, appena fatto, appartamenti da L. 400 mila e più. Per vacanze. 0633 376.416.

**AUTOVEICOLI**

**A. ACQUISTA** autoveicoli max valore  
contanti con volume VIII Sani' Ott.  
Twelve greenfield 3-1. 012.017.30

### ALBRIGHT PERSONAL RESIDENCES

**CATTOLICA** Metropoli \*\*\* - tel. 0541 854.201. Fronte mare. Parcheggio. 3 menù. Bufets, Agosto L. 60/110 mila; settembre L. 60 mila. Bambini metà.

**MATRIMONIALI**

gentileria monete preziosi alle valutazioni  
via Madonna Cristina 42 Tel. 050.2212.

A STAMPA PRESENTA IL 1957 2  
STAMPARE IN 1000000

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di **Tuttoscienze** e non solo. ■ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su **Tuttoscienze**. ■ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con **Tuttoscienze '97** in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In condizioni ■■■ In collaborazione con:

**CEST** Gruppo Telecom Italia  
Centro Servizi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

**LA STAMPA**

Desidero ricevere il CD-ROM in controprestazione al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

*Il trattamento dei dati personali che si vogliono ricevere viene acquisito dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da una società appaltatrice incaricata dalla Editrice, rispettivamente all'oggetto in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96, nella tutela dei dati personali.*

















**Ppreferiamo essere i migliori che essere gli unici.**

Dietro ogni grande sfida c'è una grande opportunità. Quella di migliorarsi. E per il Gruppo tecnologia, capacità ed esperienza, per affrontare con creatività il mondo delle telecomun





Telecom Italia questa è l'opportunità di mettere in campo  
comunicazioni che cambia. Insieme a voi, ma soprattutto per voi.



Il mondo aperto a tutti.







# Nel convento di Batignano si rinnovano, fuori dal mondo, gli splendori del teatro di corte Maremma, eco d'Inghilterra Incantesimi di un festival lungo 25 anni

**L**A Maremma è terra di colori, di musica, di eroi. La macchia è densa e scura, gli ulivi grigi, le colline brune, il silenzio è rotto, nelle appropriate stagioni, solo dai cacciatori di cinghiali. Per secoli ci furono smorte paludi, briganti, desolate menzogne di lavoro, schiene piegate dalla fatica e dalla malaria. Gli illustri viaggiatori scesi a visitare l'Italia nel Settecento e nell'Ottocento evitavano la Maremma. Stendhal l'attraversava al galoppo, Goethe non sostò a meditare sulle rovine di Roselle, Byron e Shelley non cercarono ville in affitto qui.

E' un passato ormai quasi inimmaginabile, che tuttavia ancora si addensa segretamente attorno al convento di Batignano, concorre da anni a farne un luogo magico e insieme struggente. Non mancano certo in Italia i festival di musica estivi, ma Musica nel Chiostro ha una sua enigmatica unicità. E' davvero un po' fuori mano, davvero capota di sbagliare strada, il primo, sicuro punto di riferimento è dato da un cimitero coi suoi lumini tremolanti nel buio. Il sentiero si fa impervio, la polvere sollevata da chi ti precede ti fa perdere l'orientamento (Mio dio, bisogna svoltare a sinistra?), e alla collina danzanti silhouettes sorgono dal nulla a farti volentieri segnali. No, non di lì, di qui, e poi là in fondo, più giù, più... Sobbalzando a stoppie e radici si rischia di precipitare tra i rovi di una forra oscura, sbattere contro un muro a un ulivo. E' una specie di viaggio iniziatico, con le sue «prove» da superare. Come dire: il miracolo l'avrai, ma te lo sarai dovuto guadagnare. Prendi terra sotto le stelle,

**BATIGNANO.** I «pazzi inglesi», lo sono sempre di più. Mettere in scena il pomo d'oro di Antonio Cesti in un boschetto di ulivi dietro un convento abbandonato è impresa ardua del cammello transigente oltre la cruna. Cinque atti, ventisei cambi di scena, trenta cantanti, coro e comparse per uno spettacolo concepito in un prologo e cinque atti, e due distinte giornate: «L'amore tradito» e «L'amore e la morte». Il «pomo» è sempre quello, la mela della discordia che Paride deve offrire alla più bella tra Minerva, Giunone e Venere, seducente - si pretendeva - Margherita, infanta di Spagna e sposa di Leopoldo d'Austria. L'opera, che debuttò al Teatro di Corte di Vienna nel luglio del 1688, doveva sublimare due anni di festeggiamenti nuziali, e lo fece con uno sfarzo rimasto leggendario. La musica e il libretto Francesco Sbarra confermano la gran-

dezza, visionaria e realista, del d'opera seicentesco, di cui Cesti è, con Monteverdi e Francesco Cavalli, massimo autore. Un linguaggio aulico, sapido nei ruoli popolari, l'incontro tra il mito, che si specchia nelle figure dei regnanti, e gli sguardi di realistica pittura sonora, ricchezza coloristica dell'orchestra, rendono la partitura appassionante. Ora, dopo il ritrovamento a Modena di una selezione di manoscritti, anche più attendibile. Per coprire le parti non autografe, i «batignanesi» si servono di arie e sin stile, di un'aria che assicurano autografa dell'imperatore Leopoldo. L'inizio è alle 21,30. Repliche fino all'8 agosto. Dal 1974 i «folli» hanno già vinto numerose sfide, ponendosi tra i protagonisti del recupero del repertorio barocco, anche del più negletto. [s. cap.]



Adam Pollock tra i registi del «Pomo d'oro» Rupert Gould (a sin.) e lo scenografo Matthew Wright

calpestando mentuccia, nel canto dei grilli, e il miracolo (il primo, decisivo) sta nel farli passare tra due solenni maiuscole, la Natura e l'Arte, la più lieve semplicità.

Alla cassa siede in maniche di camicia l'Organizzatore (come John Maynard Keynes alla del suo teatrino di Cambridge), un «pazzo inglese» che gli Dei della finzione scenica hanno,

la dovuta inverosimiglianza, depositato qui. E' lui che ci tragheterà dal reale all'irreale, a vicenda, e potrebbe ripeterlo sorridendo la battuta di quel personaggio di Cocteau: «Poiché questi misteri ci sfuggono, fingiamoci esserne l'organizzatore».

Oltrepassiamo una cortina di antiche pietre e mattoni e siamo sull'isola di Prospero, siamo in un sogno di mezza estate, siamo

**Una creazione di «pazzi britannici» per trionfare sugli orrori del passato**  
**In scena «Il pomo d'oro» di Cesti: 5 atti fra gli ulivi**

nel mondo dove tutto può succedere.

Il barbero Tamerlano si staglia in cima alla torre, Candide balza sulla vera di un pozzo. Don Giovanni sfida il fantasma del Comendatore. Didone si aggrappa disperata a Enea, Tancredi e Clorinda duellano tra rosmarini e corbezzoli. Si apre lassù una finestra e appare Penelope, la testa mostruosa della Bestia s'inchina davanti alla Bella. Questi favolosi personaggi vengono da lontano e tutti dovrebbero sentirsi, qui, fuori posto. Sono nati nel chiuso di teatrini di corte, tra velluti e dorature, e nelle loro peripezie non si può dire che fosse prevista una sosta nell'amara Maremma, e per di più all'aperto. Un soffio di vento sconvolge il manto di una regina, un tuono non lontano copre un rullo di



Karl Drymond e Susannah Waters nel «Candide» di Bernstein rappresentato al festival nel '93

tamburi, uno sciame di moscerini minaccia la gola di un principe. Incongruenze dolcissime, che nulla sottraggono alla perfezione dello spettacolo, ma anzi ne dilatano il senso al di là dell'occasione di stasera.

Riflettiamo che tra le due guerre mondiali di questo secolo terribile passarono soltanto 21 anni, le 25 estati di Musica nel Chiostro ci appaiono come una vittoria, un festoso, allegorico trionfo quanti orrori ci ha inflitto il passato e su quanti ce ne riserva l'avvenire. Un'arpa, un cembalo, pochi violini e violoncelli, vetri, calzari, armature, stoffe ingegnosamente assemblate, e possiamo abbandonarci al prezioso incanto. Le voci, famose o destinate a diventarlo, salgono oltre i cornicioni pubblici (il sollievo è immenso), senza

compensi, per entusiasmo, per pura passione.

Ma allora è concepibile che nonostante tutto è un tutto che sembra sempre sul punto di prevalere, queste melodiose vicende di tre, quattro secoli fa, risuscitate a Batignano, possano per vie altrettanto casuali e fatali sopravvivere per 25 anni, per altri tre, quattro secoli, trasmettersi felicemente da un poggio maremmano a una radura birmiana o kenyota, acquisire la qualità eterna dei grilli e della polvere. Così senza dubbio avrebbe meditato Goethe e questa incoraggiante prospettiva Shelley e Byron avrebbero dedicato un'ode. Stendhal, dopo il primo atto, sarebbe fucolosamente innamorato del mezzosoprano.

Carlo Fruttero

**Sul «Corriere»  
Montecitorio  
sexygate  
a puntate**

**S**COPPIA il sexygate anche nella politica italiana. Chi è la mamma e chi il padre della «trovatella della Camera», ovvero della piccolina abbandonata tra i banchi di Montecitorio, avvolta nel cappotto appartenuto (e poi rubato) a Barbara Palombelli, giornalista e consorte del sindaco di Roma, Rutelli? Il papà potrebbe addirittura essere, anche non più giovanissimo, il ministro degli Esteri Dini, anche l'altrettanto stagionato ministro Tesoro Ciampi, ma potrebbe trattarsi di qualsiasi deputato. Potrebbe essere persino il verde Manconi, intento a spiegare a tutti i tg che spera una «mili» che trae soddisfazione dal succhiare altrui un palpitante e altrui la tetterella di gomma.

L'interrogativo sull'identità dell'orfanello se lo pongono da qualche giorno i lettori del Corriere della Sera su cui sta apparendo una puntata, firmata dal giornalista Francesco Merlo, un gustoso feuilleton sulla politica italiana dal titolo, appunto, *La Trovatella della Camera*.

La storiaccia rivela pure la faccia più buia e canaglia del mondo politico italiano, fatto di intrighi, inciuci e colpi bassi. I lettori del Corriere saranno deliziati dalla misteriosa e oscura vicenda per 36 puntate, fino alla fine di agosto. L'idea di riportare in auge un vecchio genere giornalistico come il romanzo d'appendice mi è stata suggerita dalla direzione del giornale - dice Merlo - io mi sono messo al lavoro per raccontare come intorno alla trovatella si sviluppano tremendi conflitti, come quello tra politica e magistratura, implicando che addirittura influenzano l'elezione del Capo dello Stato. I protagonisti del giornalismo, del mondo economico e politico sono tutti, spesso indicati con nome e cognome. Ogni puntata si chiude con colpo di scena: il mistero continua. [m. ser.]

## ENTE CHIESA SANTUARIO MADONNA DELLE LACRIME SIRACUSA

Via del Santuario, 33 - Siracusa - Tel. 0931-21 446 Fax 0931-22 027  
L. 270/97 - D.M. n. 155/RC del 21.04.1998

### Avviso di gara

Questo Ente ha indetto un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di: Ristrutturazione e ampliamento della Casa di Pellegrino in Siracusa. I lavori saranno appaltati ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge 109/94 e modifiche ed integrazioni, il criterio del massimo ribasso percentuale con esclusione offerte anomale secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 18 dicembre 1997.

L'importo complessivo posto a base di gara ammonta a L. 4.639.000.000 oltre IVA.

Le imprese concorrenti devono possedere l'iscrizione all'A.N.C. nella Cat. E per l'importo di L. 6.000.000.000.

Il termine d'esecuzione lavori è fissato in 12 mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna degli stessi.

Il bando di gara integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Siracusa e è stato inviato, per la sua pubblicazione sul foglio inserzione Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, data 22.07.1998.

IL RAPPRESENTANTE  
Daniele Glensircus



TUTTOCINEMA

COLLANA TUTTOCINEMA

**Gianni Rondolino**  
*Casa Eizenstein*  
pp. XIV-194  
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

**Stefano Reggiani**  
*Cinema chissà.*  
I film degli anni ottanta  
A cura e con introduzione  
di Lietta Tornabuoni  
pp. XIV-234, L. 22.000

**Mario Gromo**  
*Davanti allo schermo.*  
Cinema italiano 1931-43  
A cura e con introduzione  
di Gianni Rondolino  
pp. XX-236  
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i tre volumi, con cofanetto in tela, in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 66.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'«affiliazione» a «TuttoCinema», destinata ad abbonati a non, si può richiedere solamente contrassegno all'«Editoria La Stampa, Ufficio Edizioni Libreria», via Marconi 37, 10128 Torino (fax 011-5588.933).

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

In regalo il numero di agosto

# NON È PECCATO

REGALO: IL LIBRO PIÙ CALDO DELL'ESTATE

**C**  
Class. agosto 1998

**Medicina & Psiche**  
Jean-Pierre Morel  
Il fantasma  
che vince il male

**Moda**  
Perché piace l'uomo  
con la testa rasata

**Sesso & Amore**  
Tutto quello che  
si può fare quando  
si ama veramente

**non è peccato**



*Sesso:  
tutto quello che avete  
sempre desiderato fare,  
ma non ve avete mai  
avuto il coraggio.*



Class. il primo mensile al servizio dell'uomo.



Dalla giovinezza a Siena al recupero di Beethoven: si racconta il maestro che inizia la tournée in Italia



**Z**UBIN Mehta, alla vigilia della sua tournée in Italia che comincia a Siena il 4 agosto, è ancora più allegro del solito. Un'allegria regale, che dà un'energia a tutta l'orchestra filarmonica di Tel Aviv di cui è direttore da 25 anni e per la vita: tutti i musicisti, fra i migliori del mondo, sentono che nell'auditorium dell'El Al Ha Tarbut, il grande teatro nel cuore della città, da anni celebra insieme alla grande musica anche un rito propiziatorio per la vita. Lo stesso rito che ebbe inizio quando, durante il fascismo in Italia, Toscanini venne una nave a dirigere il gruppo allora ai suoi primordi per aiutare il giovane insediamento ebraico a rafforzarsi. Zubin Mehta è su questa stessa lunghezza d'onda, ed è nel sogno, nell'ideale, che nasce l'intreccio fra Israele e questo indiano dalla pelle scura e dagli occhi abili. Chi scrive ricorda un'intervista in un albergo sulla spiaggia di Tel Aviv quando, durante la guerra del Golfo, cadevano le bombe di Saddam Hussein. Suonò la sirena, il Maestro invece come tutti il rifugio corse, trascinando anche la cronista, verso la terrazza. Voleva vedere i missili, visto, spiegò, che in Israele era venuto di da tanto lontano appena aveva saputo della guerra. Era venuto per dare la sua solidarietà, come durante tante emergenze, e conservava intesa, però, più che il del dramma, una grande curiosità. La sera, al Teatro direse la sua orchestra in un grande concerto di solidarietà fuori programma, e quando la sirena lanciò il suo avvertimento, l'orchestra seguì a suonare davanti a un pubblico che senza dare nessun segno di paura, indossò silenziosamente le maschere.

Maestro, nonostante lei parla lasciando il suo grande amore, Israele, la vedo molto contento di dirigersi in Italia...

«Per me l'Italia è una patria musicale ed un'ispirazione vitale di cui non posso fare a meno. Diciamo: Israele ha bisogno di me, è un vulcano ancora in formazione, una



## Pace, amore e sinfonia

terra in continuo sommovimento. Invece, per quel che riguarda l'Italia io ad averne bisogno, a dovermene abbeverare. Quando vi soggiorno, riempio la mia anima. La riempio con ciò che vedo, anche con ciò che mangio, e con quello che sento. Infatti sono direttore del Maggio Musicale Fiorentino già da tempo. Il settembre sarà di nuovo a Firenze, a gennaio prossimo ancora. A settembre dirigerò Turandot, l'orchestra del Maggio a Pechino. Insomma, mi faccio parte diligente e ambasciatore della cultura italiana, e mi piace e mi fa bene...»

Questa tournée ha tre tappe...  
«Sì, attraverseremo tre festival. A Siena il 3 suoneremo Mahler; a Taormina il 6, la Sesta e la Settima di Beethoven, e infine l'8 agosto portiamo lo stesso programma a Ravenna. Tre posti paradisiaci, non è vero?»

Perché tanto Beethoven?  
«Perché qui in Israele abbiamo compiuto in questi ultimi mesi la scelta di dare al pubblico tutte le sinfonie in una sola serie. È stato uno sforzo grande, che ha tuttavia consentito un intero viaggio all'interno della vita di Beethoven, una panoramica completa, e quindi un'azione di approfondimento e di educazione sia dell'or-

DOPO 102 ANNI

### Torna a suonare il violino di Mozart

**VIENNA.** Dopo 102 anni è tornato a suonare il violino usato da Mozart quand'era bambino. Il privilegio è toccato a una ragazzina undicenne tedesca, vincitrice di un concorso indetto appositamente dalla Fondazione Internazionale «Mozarteum» di Salisburgo. Maria Elisabeth Lott, questo il nome della vincitrice, è aggiudicata la gara organizzata lo scorso marzo e alla quale hanno partecipato altri 40 suoi coetanei provenienti da vari Paesi, fra gli altri Austria, Stati Uniti, Gran Bretagna, Bulgaria, Romania, Sud

America. L'esibizione dell'undicenne con il violino del piccolo Mozart è avvenuta l'altra sera negli studi della televisione austriaca Orf, nel corso della rubrica culturale «Treffpunkt Kultur». Il violino - fabbricato nel 1746 da Andreas Ferdinand Mayr e consegnato nel 1762 al piccolo Wolfgang Amadeus Mozart che aveva allora solo 5 anni - era esposto dal 1896 nella Casa-Museo Mozart a Salisburgo. Da allora nessuno più lo aveva suonato. All'inizio di quest'anno lo strumento era stato restaurato.

[Ansa]

chestra che del pubblico. A Siena invece porto Mahler perché in lui culmina tutto il senso dell'evoluzione e dell'armonia a partire da Haydn. Lo considero cioè, un punto di arrivo, una conclusione...»

Sima è per lei un luogo di particolare significato?  
«Altro che! Da ragazzo, a vent'anni, ho studiato all'Accademia Chigiana, e ricordo ogni minuto di quell'atmosfera così concentrata e speciale degli anni '56 e '57, quando insieme studiavamo Claudio Abbado, Daniel Barenboim ed io, la guida di Carlo Zecchi, di Segovia, di Navarra...

**Ho un'orchestra di pacifisti: crediamo che se i palestinesi diventeranno più forti anche Israele vivrà più sicura, e io accompagnerò con la musica il nuovo futuro**

Furono anni meravigliosi, cruciali. Nel '61 approdai in Israele, chiamato d'improvviso a sostituire un direttore molto più importante di quello che non fossi io allora.

Ecco, è difficile capire come lei, dopo un'esperienza così raffinata, si sia adattato a un mondo ancora tanto terremotato, tanto in divenire...

«Basta pensare che per me Israele era finalmente l'Oriente, a cui io ritornavo assetato dopo aver lasciato l'India tanti anni prima per un'Europa dove ho vissuto completamente solo. Finalmente

ho sentito il nuovo l'odore degli agrumi, della polvere...»  
Sì, ma i musicisti con cui lei cominciò a suonare erano in gran parte russi o polacchi...  
«Erano israeliani, dentro un senso della musica tutto speciale, tutto inteso di fede e di passione, e anche di cultura europea».

Lei seguita ad essere innamorato di Israele anche in un periodo così difficile, così statico, dopo i begli anni di Rabin e di Peres?

«Sono sicuro che il sole della pace che si accende con la stretta di mano di Washington fra Arafat e Rabin, non sia affatto destinato a tramontare tanto presto. Tutto il ambiente di Israele è fortemente impegnato per la pace, l'orchestra stessa conta un 95 per cento di artisti pacifisti... Questo Paese desidera troppo la pace, perché veramente si possa porre fine al processo. Siamo tutti convinti, i miei e io, che se i palestinesi diventeranno più tonomi, più forti, questo solitario terreno al terrorismo islamico, ad Anas, che cerca proprio di conquistare spazio approfittando della miseria e della disperazione. Sì, io ancora spero, che le note della musica possano accompagnare la pace che verrà».

Fiamma Nirenstein

Due studios avrebbero i diritti necessari per produrre il prossimo film

### Agente 007, operazione tribunale

James Bond conteso da MGM e Sony Pictures

**LOS ANGELES.** James Bond, il più audace agente segreto al servizio di Sua Maestà, è di nuovo in azione. La nuova avventura che tutti i fans attendono, però, si svolge per ora soltanto in tribunale: dove gli Studios di Hollywood sono impegnati in una battaglia senza quartiere per i diritti sulla fortunata serie.

In ballo, nel confronto giudiziario tra Metro Goldwyn Mayer e Sony Pictures, c'è la possibilità di produrre i prossimi film sulle avventure dell'agente segreto britannico, pellicole che negli ultimi trentasei anni - tanta la longevità di 007 - hanno incassato oltre tre miliardi di dollari (circa 5400 miliardi di lire al cambio attuale).

La Sony vuole produrre il prossimo film di 007, per il quale ha già ingaggiato Sean

Connery, il rivale Metro Goldwyn Mayer, che finora ha «sfornato» diciotto pellicole di James Bond, naturalmente non è d'accordo.

La compagnia cinematografica di proprietà del gigante giapponese dell'elettronica basa la sua pretesa sul fatto che il produttore Kevin McClory, che è nel libro paga della Sony, fu coautore del copione «007 Operazione tuono», assieme al creatore del personaggio, Ian Fleming.

Ambedue, secondo la Sony, avrebbero ora i diritti necessari per produrre i nuovi capitoli della saga del personaggio.

Dopo la prima udienza, che si è tenuta l'altra mattina davanti al giudice Edward Rafeedie, la decisione è stata rinviata a dicembre: un rinvio che tutte e due le compagnie hanno

**I giapponesi hanno già scritturato Connery e il regista Emmerich**

interpretato favorevolmente.

L'avvocato della MGM, per esempio, ha dichiarato: «Il progetto di sequestro di James Bond è stato respinto e, ancora una volta, l'agente 007 ha trionfato».

In realtà, dietro tanta soddisfazione ci sarebbe la sensazione di aver la vittoria in tasca. Proprio il magistrato - così racconta «Variety» - avrebbe spiegato che al 99,9 per cento accoglierà la mozione della MGM



Sean Connery

per un'ingiunzione preliminare all'indirizzo della Sony.

In questo caso, quest'ultima sarebbe costretta a bloccare lo sviluppo del progetto del film su James Bond fino alla fine della causa.

Il giudice ha poi rivelato che la Sony avrebbe un ampio programma per lo sfruttamento dell'immagine di James Bond affidato a Ronald Emmerich, il regista di «Independence Day» e «Godzilla».

[s. n.]

Una carriera da duro sullo schermo, una vita passata tra night e belle donne

### Morto Shawqi, re del cinema arabo

A maggio ebbe un infarto: si favoleggiò che fosse il Viagra

**IL CAIRO.** Il re dello schermo egiziano ha commentato la televisione la notizia della scomparsa ieri di Farid Shawqi all'età di 76 anni. Nessun altro attore ha potuto incarnare meglio di lui l'ascesa e il declino del cinema egiziano. Ben 400 pellicole recitate in un arco di tempo che va dal 1949 fino alla metà degli anni 90.

Quasi sempre nel ruolo del cattivo o del bullo. Tanto meritare l'appellativo di «re del terzo», cioè del pubblico delle sale cinematografiche di terza categoria che, prima della comparsa del video, rappresentava la maggioranza delle sale nelle metropoli egiziane. I produttori lo sapevano e hanno sempre preteso da lui di recitare nei panni del duro impegnato in epiche scazzottate e i rivali: scaltro trafficante di droga, banditi di basso rango, spia, che alla fine soccombano sotto i colpi di questo «Erode della periferia cairota».

Un copione mai modificata per più di quarant'anni. Dai tempi del primo film «L'angelo della pietà» del '49 e

del suo capolavoro il maestro Hassan del '51. Nemmeno quando il vecchio Farid cominciava a mostrarsi i segni dell'età. Sembrava nauseato dalla metamorfosi che il Cairo aveva subito negli ultimi anni, diventando una megalopoli di 16 milioni di abitanti. L'avanzata del cemento aveva inghiottito la villa in stile hollywoodiano costruita con tanta cura ad Agouza, a due passi dal Nilo. Ora è circondata, insieme alla bella moschea che porta il suo nome, da orrendi grattacieli.

Quella della moschea lui edificata in segno di devozione era solo una leggenda tramandata dal popolo. Perché in realtà il re del terzo nella vita era rimasto fedele alla sua immagine cinematografica, il bullo attaccabrighe e assiduo frequentatore di night e di bische clandestine, incapace di resistere all'alcol e al fascino delle danzatrici del ventre. Tanto da avere sposato in seconde nozze la celebre danzatrice Soheir El-Turk dopo aver divorziato dalla prima moglie l'attrice Huda Sultan.

Il divorzio all'epoca provocò tanto scandalo e gli procurò tanti dispiaceri per via dell'irruenza della moglie dalla quale ebbe due figlie (dalla seconda ebbe anche due figlie).

Il re dello schermo egiziano, ormai sul viale del tramonto, soleva noleggiare la sua elegante villa di Agouza come set. Lì i registi di film di cassetta sfruttavano l'ampio salone dotato di un bar e di una grande pista di parquet per girare scene con fatali danzatrici del ventre. Lui limitava a girare silenzioso tra le troupe indossando una tunicca bianca.

Poi una crisi cardiaca lo costrinse al riposo. Un'altra, nel maggio che vox populi attribuisce all'assunzione del Viagra. Alcune settimane dopo qualcuno telefonò alla tv di Stato per informarla della morte dell'attore. Era una notizia falsa. Ma fu mandata ugualmente in onda, con il risultato di costare il posto al direttore del tg. Anche in punto di morte il cattivo Farid aveva colpito.

Ibrahim

STASERA



**MUSICA.** A Gubbio, centro servizi S. Spirito, 21,15, il trio Valtner-Giuranna-Pidoux in fantasie di Dohnanyi, Bach, Mozart. Pontevico (Brescia), Chiesa S. Martino, ore 21, il trio Pezzotti-Rebaldi-Trovato insieme al baritono Davide Rocca. Brani sacri di Monteverdi, Schubert, Mozart. Palermo, Teatro Verdi, 21,15, Lucia Dalla e l'Orchestra Teatro Massimo.

A Martina Franca (Taranto), Palazzo Ducale, ore 21, «Il fortunato inganno» di Gaetano Donizetti. Nicolas Rivenq, Saverio Fiore, Massimiliano Chiarolla. Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Arnold Bosman, regia di Guido De Monticelli. Montepulciano (Siena), Teatro Poliziano, ore 21, «Gustavo I re di Svezia» di Galuppi, Nova Amadeus Chamber Orchestra diretta da Aldo Sisillo, regia di Lio Catani.

A Calderara di Reno (Bologna), piazza municipale, ore 21, «A mare», drammaturgia e regia di Antonio Tucci, con Alberto Santucci, Stefano Angelucci Marino. Marzabotto (Bologna), Museo Archeologico Pompeo Aia, 21,30, «Medea» di Euripide, con Alessandra Azzimonti, Michele Cosentini, regia Emanuele Montagna. Borgo Verezzi (Savona), piazza S. Agostino, 21,15, «Agnese» di John Pielmeier.

Marta Paola Richeldi, Giuliana Lojodice e Fiorenza Marchegiani, regia di Giovanni Lombardo Radice. Castiglion Fiorentino (Arezzo), piazza del Comune, 21,30, la compagnia Teatro Nucleo in «Tempesta». Bolo (Venezia), Villa Tron Mioni, 21,15, Sandro Lombardi in «Notturno dantesco». Palermo, via Bara all'Olivella, 21,30, la Compagnia Marionette Grilli in «Barbiere di Siviglia» e «Che gelida manina» con il gruppo di Laura Chibel. Pisa, Chiesa S. Andrea, 21,30, «Il poeta in gabbia» di Musati-Del Zozzo, con Andrea Biagiotti, Paolo Giommarrelli. Pozzuoli (Napoli), Villa Avellino, 21,15, Marisa Laurito in «Novacento napoletano» di Garofalo-Scarnano.

A Cagliari (Urbino), Chiostro San Francesco, 21,30, l'Associazione Sosta Palmizi. «Più», da un'idea di Giorgio Rossi, Vasco Mirandola e Simone Sandroni. Murina. Pietrasanta (Lucca), La Versiliana, ore 21, prima nazionale del Balletto di Mosca con coreografie di Petipa, Bournoville, Coralli-Ferraut. Tagliacozzo (Aquila), piazza Obelisco, 21,15, «Tango y fuga» con Eleonora Cassano e Tongo Kinesis di Buenos Aires. Sirmione (Brescia), piazza Carducci, 21,30, «Spartacus», coreografia di Michele Abbondanza. Brighella (Ravenna), teatro all'aperto via Spada, 21,15, «Wo-mans» coreografia di Massimo Leanti. Palermo, S. Maria dello Spasimo, ore 21, «Dall'interno» di Carolyn Carson.

**CINEMA.** A Taormina, fino al 4 agosto, si svolge la XXVIII edizione del Festival Internazionale del Cinema. Oltre al Festival con tredici lungometraggi, una serie di anteprime, incontri, curiosità e rarità.

Gianni Basso Big Band a Cannobio per il Lago Maggiore Jazz. Tiziana Ghiglioni partecipa al progetto «Chan Tini a Salice Terme» (Pavia). Alessandro Minetto Quartet a Torino per «Jazz a Palazzo». Trio Clusone, Lee Konitz, Paul Bley, Charlie Haden Trio a Ravenna. Aires Tango e Ceccano (Frosinone).

Frankie Hi NRG MC a Serramanna (Cagliari). Paolo Conte a Ferrara. Al Jarreau a Castelfranco (Treviso). Youssou N'Dour a Ferraro. Eugenio Bennato e Musicanova a Ercolano.







Incontro con l'attore che sarà un cardinale nel film tratto dal libro di D'Orta

# Manfredi: «Non credo più in Dio»

## «L'ho cercato tutta la vita»

NOLA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il luogo è un convento quattrocentesco; i protagonisti sono da una parte i bambini, dall'altra un cardinale e un prete; la data di programmazione è già fissata, il prossimo Natale. Canale 5, nei giorni in cui tv trionfano programmi buonisti per famiglie. Ci voleva la zampata dell'incorreggibile Nino Manfredi, 77 anni portati con leggerezza ironica del grande attore, per trasformare in visita sul set di «Dio ci ha creato gratis», il film tv che Elvio Porta ha liberamente tratto dall'omonimo libro di Marcello D'Orta, nell'occasione di uno sfogo che fa scalpore. «Sono nato in famiglia fortemente cattolica», dice l'attore che in scena porta l'abito di un acuto cardinale con pendente sul petto - ma io non credo assolutamente. Mi interrogato per tanto tempo sull'esistenza di Dio e adesso ho raggiunto la tranquillità. I comandamenti li ho rispettati, non ho rubato, non ho fatto male al prossimo o se un giorno mi dovesse capitare di incontrare Dio saprei che cosa chiedergli: "Dove stavi tu mentre 6 milioni di ebrei morivano nei forni di Auschwitz? In vacanza? Ce l'hai la tv, li leggi i giornali? Mi sa che guardi solo le pagine sportive... Insomma, all'inferno chi deve andare, io o tu?".

Adesso, continua Manfredi, dubbi non ce li ho più. Quando ce li avevo ho perfino dedicato, nel '70, un film all'argomento: "Per grazia ricevuta". Il pubblico mostrò grande interesse, si inventarono addirittura un orario notturno di programmazione per soddisfare le richieste e al Festival di Cannes vinsi il premio per la migliore opera prima. Da allora, però, il mio cammino personale

mi ha portato a non farmi più domande... E dire che sono cresciuto con mia madre che mi ripeteva di continuo "va col Signore" e io una volta gli ho risposto "ma una signora non capita mai?". E' stato il cinema, per gioco o ironia della sorte, a imporre già un'altra volta a Nino Manfredi l'abito sacerdotale: nel film di Luigi Magni «In nome del papa re» l'attore interpretava il ruolo di un tormentato giudice ecclesiastico che, pochi mesi dall'entrata a Roma dei bersaglieri, scopre di essere un figlio naturale imprigionato con l'accusa di aver ucciso 20 soldati.

Stavolta, in «Dio ci ha creato gratis», Manfredi è un religioso di tutt'altro tipo: si chiama cardinale Fonseca, ma fino alla fine don Michele, il «piccolo prete» interpretato da Leo Gullotta, saprà nulla della importante carica. Desideroso di diventare missionario, di mettersi alla prova in realtà complesse e disagiate, don Michele verrà spedito dal cardinale non in Africa o in Sud America come lui aspettava, ma bensì in una cittadina dell'hinterland partenopeo, in chiesa dove il parroco precedente, misteriosamente scomparso, nascondeva un gruppo di bambini. «In questo modo», spiega Elvio Porta che firma la sceneggiatura e la supervisione artistica del film diretto dal giovane Angelo Antonucci - «cardinale riesce a trasformare il "piccolo prete" in un "grande prete", capace di far vincere la propria innocenza sulle difficoltà del contesto in cui si trova a vivere. D'altra parte le cifre sorprendenti sul volontariato in Italia dimostrano che i valori positivi trionfano spesso. Insomma, quella che raccontiamo è una favola realistica: si sente che intorno ai bambini c'è un mondo violento, ma la loro capacità poetica è più forte». Accan-

to al gruppo dei piccoli protagonisti di età compresa tra i 4 e i 13 anni, esordienti senza facce da Mulino Bianco, si muovono attori come Mario Maranzana, Antonio Casagrande, Nicola Di Pinto. In onda in due parti da 90 minuti l'una, prodotto per Mediaset dal figlio di Franco Cristaldi, Massimo, lo sceneggiato è accompagnato dalle musiche di Claudio Mattone. Il tema dell'infanzia riconduce inevitabilmente agli orrori dell'attualità, alla storia del bambino Simone ucciso a Ostia, in un panorama di periferia e degrado che Nino Manfredi ricorda «Brutti, sporchi e cattivi», film di Scialoja ambientato nel mondo dei baraccati.

Fulvia Caprara

## Il maestro

### «Una storia poetica»

NOLA. «Il film tratto dal mio primo libro "Io speriamo che me la cavo" è stato come un lavoro inassonico, fatto in segreto, a spese dell'autore, cioè la mia collaborazione neanche nella fase della sceneggiatura. Lina Wertmüller che lo ha diretto mi ha invitato una sola volta a casa sua perché le raccontassi la mia esperienza. Punto e basta. Dopo quell'incontro non abbiamo più avuto nulla a che fare e il film io l'ho visto come l'avete visto tutti voi. Una comportamento del genere non mi è sembrato giusto, per questo adesso sono particolarmente contento di trovarmi su questo set dove vedo attori perfettamente calati nei loro personaggi, capaci cioè di interpretare poeticamente una storia poetica».

Napolelano, classe 1953, dopo aver insegnato per quindici anni nelle zone periferiche del-

la sua città, Marcello D'Orta ha pubblicato nel 1990 «Io speriamo che me la cavo», libro-fenomeno tradotto in otto lingue, di cui sono state vendute due milioni di copie. «Lo avevano rifiutato tutte le case editrici italiane», racconta - tranne la Mondadori. Anche se sono contrario ai seguiti dei film così come dei libri, ho accettato di scrivere subito dopo "Dio ci ha creato gratis" che ha venduto un milione di copie. I temi principali del racconto sono la grande poesia che i bambini esprimono in modo del tutto naturale e che gli adulti devono cercare di capire, e poi l'ironia tutta partenopea dei piccoli protagonisti. Ci sono anche state molte imitazioni, ma mi interessa sottolineare che questo libro, così come il primo, non è uno stupidario e contiene, tra l'altro, un discorso di difesa del dialetto».

[F. C.]



Nino Manfredi e Leo Gullotta, preti in tv

In scena a Parigi

## Tra Delon e Belmondo sfida il teatro

PARIGI. Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Annie Girardot, le più grandi stelle del cinema francese, saranno protagonisti quest'anno della stagione teatrale a Parigi. Recentemente insieme sul set, in un film che li ha visti recitare assieme a Vanessa Paradis, gli indistruttibili Belmondo e Delon reciteranno in autunno in due pièces diverse ma dello stesso autore, e già è facile immaginare che le due prestazioni saranno oggetto di confronti giudizi incrociati.

Annie Girardot, già dal 25 agosto, debutterà in «Il sesto cielo» di Louis-Michel Colla.

Il sessantacinquenne Jean-Paul, che a teatro ha interpretato molti classici come Cyrano de Bergerac (1990), tornerà sul palcoscenico il 22 settembre per recitare «Frederick o il boulevard del crimine», nuova creazione di Eric-Emmanuel Schmitt, che evoca la personalità del grande attore del diciannovesimo secolo Frederick Lemaitre.

Delon riprende un'opera dello stesso autore, «Variazioni enigmatiche» e debutterà un po' più tardi: il 2 ottobre.

Alcuni teatri parigini hanno già ripreso la loro attività: dal 21 luglio sono di scena «L'amante inglese» di Marguerite Duras e la commedia brillante «Mia moglie si chiama Maurizio».

C'è molta attesa infine per la presentazione della «pièce» di Oscar Wilde «L'importanza di chiamarsi Ernesto» con Jean-Luc Tardieu, che debutterà il 4 agosto.

## NOTIZIE FLAUTI

**TAL FARLOW.** Tal Farlow, chitarrista jazz considerato come uno dei precursori del «BeBop», è morto sabato scorso all'età di 77 anni a causa di un cancro. Vera celebrità negli Stati Uniti, Farlow è stato influenzato musicalmente dal pianista Bud Powell, e ha da sempre impressionato per la brillantezza e lo swing delle sue improvvisazioni.

**PAVAROTTI BLINDATO.** Luciano Pavarotti ha un falso nome quando si è fatto ricoverare in ospedale a New York la scorsa settimana. Lo sostiene il New York Post, confermando che al tenore sarebbe stata sostituita un'anca. Tuttavia i collaboratori di Pavarotti hanno creato un muro di silenzio intorno alle sue condizioni, allungando così ogni genere di voci.

«Un agente in divisa» ha scritto il giornale - sorvegliava la camera di Pavarotti.

**TOSCA.** RECORD. Una vespa rossa diretta verso lo stadio di bordo due persone che non portano con sé la bandiera di qualche tifoseria ma un vessillo con scritto «Puccini is magic». Questo è solo uno dei fotogrammi compresi nel poster più lungo del mondo, 274 metri, realizzato dalla agenzia pubblicitaria Saatchi & Saatchi per la messa in scena della «Tosca» di Puccini allo Stadio Olimpico di Roma, dal 12 agosto. Il mega poster è stato inaugurato ieri in piazza del Popolo dal sindaco Francesco Rutelli.

**BENNETTO E LA.** La IV edizione di Ethnos, festival internazionale del folclore e della musica etnica organizzato dall'Associazione Culturale al Teatro della Bazzarria, prende il via stasera alle 21 con lo spettacolo «Lezioni di Tarantella» di Eugenio Bennato.

Il nuovo clip di «Drowned world» ieri in anteprima su Raiuno



## Madonna, video-choc su Diana

### E' ispirato alla notte dell'incidente

MILANO. Ieri sera il Tg1 ha presentato in anteprima per l'Italia l'ultimo video-choc di Madonna, «Drowned world - Substitute for love» (Mondo sostituto d'amore). Le ragioni per la presenza di un video all'interno del più importante telegiornale nazionale ci sono tutte. A un anno dall'anniversario della morte di Lady D, Madonna sembra aver voluto rendere omaggio alla principessa con un filmato che ne ripercorre gli ultimi momenti di vita, riproponendo la notte del fatale incidente sotto il tunnel dell'Alma a Parigi. Abbiamo avuto la possibilità di vedere in anteprima il filmato e certamente la sua programmazione solleva delle polemiche. Il motivo è semplice: fin dalle prime immagini del video i riferimenti all'ultima, disperata, notte di Lady Diana Spencer sono più d'uno. Le note della canzone incominciano quando Madonna esce da un albergo (il Ritz?) e subito un'orda di paparazzi inizia a scattare delle foto. I flash si inseguono impazziti e le guardie del corpo con difficoltà riescono a far salire la popstar sulla limousine nera. Le cineprese del regista Walter Stern si spostano allora sui fotografi che, come un branco di lupi affamati, inforcano le loro motociclette e si lanciano all'inseguimento della diva. Il clip - hanno detto subito i portavoce di Madonna - vuole essere una denuncia nei confronti di chi, come molti fotografi e giornalisti, calpesta la pri-

vacy di un personaggio famoso. Madonna, amica di Lady Diana e non strumentalizzerebbe mai quella morte così atroce ai fini di spettacolo. D'altra parte, fu proprio la popstar che a poche ore dalla morte della principessa dichiarò pubblicamente: «Abbiamo tutti le mani macchiate di sangue. La nostra società è ossessionata dagli scandali. Farebbe di tutto per saperne di più su chi è parte dell'high society o del mondo dello spettacolo. E' per questo che i media hanno assunto un comportamento disdicevole».

Spesso Madonna ha ammesso pubblicamente che anche a lei è capitato di essere inseguita dai paparazzi e di avere seriamente temuto per la sua incolumità; girare un video di questo genere è stata la prima cosa che ha pensato dopo la morte di Diana. Nel clip si nota il desiderio non celato dell'artista di passare una giornata da perfetta sconosciuta. A un certo momento, infatti, tornati in albergo, Madonna arriva in prossimità della sua stanza e da un vetro una giovane cameriera le sorride. La star ricambia il sorriso e guarda negli occhi la giovane che per tutta risposta estrae dalla tasca una mini-fotocamera con flash e scatta. La diva, abbagliata dal lampo, sposta la faccia e corre verso la sua camera dove ad aspettarla c'è la bambina (sua figlia?) che le corre incontro. Madonna la solleva, l'abbraccia e fissa la cinepresa proprio sulle ultime note della

canzone, come a dire: «Questa piccola, la mia bambina, è l'unica cosa che mi è rimasta del mio privato».

Il video, al di là delle intenzioni della cantante, ha già sollevato un vespaio in Inghilterra. Il ricordo di Lady D. è ancora vivissimo e il filmato è vissuto come un insulto da molti dei sudditi della regina e dai tanti giornali che si sono scagliati contro la popstar. Termini «insensibile», «aproposito delle disgrazie altrui», «etica calcolatrice interossata» sono fioccati sui tabloid.

Va detto comunque che questo video darà un'ulteriore spinta alle vendite del disco «Ray of light» che nel nostro Paese è già arrivato a cinquecentomila copie vendute (cinque volte più del precedente). C'è da scommettere che l'eco che si scatenerà attorno a «Substitute for love» è enorme. Intanto, dopo aver lasciato il set di un film per divergenze con il regista, Madonna è pronta per festeggiare i suoi primi quarant'anni con una pièce teatrale e un tour mondiale che dovrebbe prendere il via nel '99. E' dell'ultima ora la notizia che vorrebbe la popstar presente ai Video musicali awards europei della rete televisiva MTV, che si terranno il 12 novembre al Forum di Milano.

Questa sera il video di Madonna sarà presentato anche a «Cocci di mamma» di Carlo Conti.

Luca Dondoli

## Paparazzi, flash inseguimenti in moto: in Inghilterra infuria già la polemica

Un'immagine dell'ultimo video di Madonna, trasmesso ieri sera. Tg1: la bambina dell'abbraccio forse è la figlia Maria Lourdes



Umberto Rondani quando non era ancora Chairman della Sagit.

## Anche i piccoli budget diventano grandi.

Big spender non si nasce: anche i budget più grossi hanno portato i pantaloni corti, almeno all'inizio. Molti sono diventati adulti proprio sotto i nostri occhi. E mentre noi li aiutavamo a farsi le ossa, loro contribuivano a fare noi il primo centro media in Italia e il secondo a livello europeo. Il gruppo CIA Medianetwork amministrerà nel 1998 millecinquecento miliardi per conto di clienti di ogni taglia e dimensione. Il 36% di questi è con noi da più di sei anni, quando il nostro amministrato era di appena cinquecento miliardi. Questo vuol

dire crescere insieme. Certo, crescere insieme è la promessa di tutti. La differenza è che noi la manteniamo. La facciamo applicando il più elementare dei principi: profondere per ogni budget uno sforzo superiore a quello che il budget sembra richiedere. Quando un organico di quasi duecento persone, tra le più qualificate che un centro media possa vantare, preme con tutte le proprie tecnologie e la propria competenza su ogni lira che spendete, è sicuro che quella lira vale di più. E così, anche un budget piccolo, già in partenza, è comunque grande.

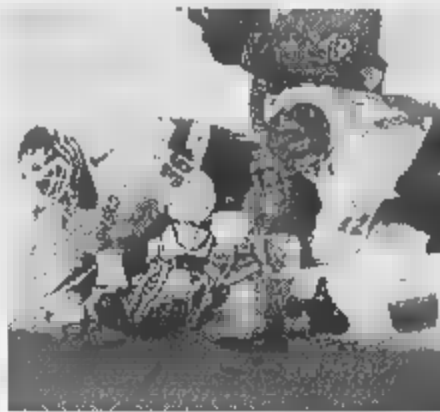
CIA MEDIANETWORK  
BLUMEDIA



## Becker ha problemi fiscali

**MONACO ■ BAVIERA.** Dopo Steffi Graf, guai con il fisco anche per Boris Becker: la polizia tedesca ha effettuato perquisizioni in trenta tra uffici e appartamenti ■ amici ■ sponsor del tennista per il sospetto che possa avere evaso le tasse su diversi milioni di dollari di profitti. Lo riferisce il giornale Süddeutsche Zeitung: le perquisizioni ■ avvenute lunedì. Becker, tre volte campione ■ Wimbledon, ex n. 1 mondiale, capitano della

squadra di Davis, è uno degli sportivi più popolari nel suo Paese, anche se ha ridotto l'attività di giocatore. ■ di lui ■ sul suo ex ■ manager Jon Tiriac grava il sospetto di evasione per gli anni dal 1990 al '93, quando Boris risiedeva a Montecarlo. Le prime notizie risalgono a febbraio '97 quando i due negarono ogni addebito. Gli inquirenti non hanno contestato imputazioni agli inquisiti, seguo che finora ■ hanno trovato riscontri sufficienti.



## Hockey: Merano lascia la A1

■ Clamoroso nell'hockey su ghiaccio. L'Hockey Club Merano abbandona la serie A1 per eccesso di costi, dovuti ai troppi stranieri in campionato. La società, attraverso il presidente Brunner ha annunciato ieri la polemica decisione, accusando la Federazione di ignorare un problema che ha fatto lievitare i costi di gestione fino al punto, secondo Merano, di renderli insostenibili. Il club altoatesino si ■ riservato ■ iscriversi al campio-

nato ■ A2. Molto dura la replica della Figg, che in un comunicato esprime stupore per ■ decisione. «Incomprensibile appare la pretestuosa motivazione relativa al numero minimo di giocatori italiani per ogni società di A1». Per la Federazione tutti dovrebbero dare ■ contributo di «maturità», ma qui Merano è mancato clamorosamente. Precisazione: rinunciare alla A1 «non significa la possibilità di aderire a quella di A2».

OGGI IN TV	
7,05 Calcio, Francia ■ Romania-Colombia (replica)	Tmc
11,50 Studio sport	
12,55 Tmc sport	Tmc
14,55 Ciclismo, Tour de France	RaiTmc
15,10 Ciclismo, Tour de France	Tmc
15,40 Basket, Mondiali: Senegal-Italia	RaiDua
16,55 Studio sport	RaiTmc
19,30 Atletica, Grand Prix de Paris	Tela+
20,00 Tmc sport	Tmc
23,10 Tmc2 sport magazine	Tmc2
23,30 Crono, tempo ■ motori	Tmc2
0,50 Studio sport e Italia1 sport	RaiTmc



## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 29 Luglio 1998 27



Nell'ultimo tappone alpino, Marco consolida il primato infliggendo 1'49" a Julich

# PANTANI SIGNORE DEL TOUR

## Fugge con Ulrich e gli concede la vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

A questo mirabolante, versatile Tour mancava un matrimonio di interesse, il castigatore e il castigato commentati da un unico intento, bido ■ nella persona di Bobby Julich gli Stati Uniti d'America. Che spasso. Lungo la salita della Madeleine Ulrich, dinanzi alla tenacia del quale ■ doveroso togliersi il cappello, fa una telefonata a Pantani e gli dice: «Ti andrebbe un viaggetto veloce con me? Io mi prendo la tappa e forse il secondo posto in classifica, tu ti togli definitivamente il fastidio della crono». Pensatela come volete, per noi è un affettuoso colpo di telefono all'avanzata del tedesco a cui Pantani risponde: «Che bella idea, mi piace, partiamo».

Date le condizioni psicofisiche di Julich e di coloro che gli stanno intorno, l'operazione ha un'immediata riuscita. Presi e superati i soliti battistrada che nessun altro scopo hanno ■ non quello di farsi riprendere e superare, Ulrich, prodigiosamente riavutosi dal trattamento di punta e di taglio somministratogli dal grimpeur il giorno avanti, e Pantani, felicissimo di quella inattesa epifania, ■ la svignano transiando in vettura con 26" sull'americano boy, Piepoli, Escartin, Rijs, Boogerd e Merckx (Axel); 7'30" su un tipo che assomiglia ■ Jalabert o 20" su un pedalatore che ha tutta l'aria di essere Leblanc.

Per quanto Ulrich e Pantani abbiano deciso di volersi bene, il tedesco gradirebbe una sostanziale prova di fedeltà. Ad esempio si sentirebbe meglio se la maglia gialla invece di stargli appiccicata alle ruote secondo quanto impone la tattica, si mettesse qualche volta al tiro e gli alleviasse la fatica. Il grimpeur, di carattere ruvido e poco propenso alle effusioni, si mostra reticente al mutamento delle parti sia nei tratti pedalabili della discesa sia, e ancor più, nelle sgroppate successive. Ulrich comincia a dare segni di impazienza, gli urgono aiuti, ottiene un primo cambio d'una cinquantina di metri e un secondo cambio di pura cortesia. A quel punto il tedesco pretende un chiarimento. I due discutono con la partecipazione dello stratega della Telekom Codefroot ■ del collega della Mercatone Uno Martinelli. Il quale racconta: «Pensavano che Marco volesse fare il furbo. Vai da Pantani, urlava Codefroot, e digli di andare più forte in pianura. Gli ho risposto: sarebbe come chiedere a Ulrich ■ andare più forte in salita».

La disputa ha come conseguenza che Pantani, le cui leve non sono da record dell'ora, alza il numero dei contributi, restando sempre nei limiti del lecito. E si arriva allo sprint. Non si è mai vista una maglia gialla che riassume la beffarda sfidando il traguardo, e non si è mai visto un votato al successo (il grimpeur ha speso la metà del compagno) che umilia l'antagonista cedendogli platealmente il passo. Sono di sangue ciclisticamente nobile Marco ■ Jan. E Pantani deve faticare perché il consumatissimo Ulrich ■ sbaglia l'ultima battuta.

Il sipario cala su queste generose frasi. Ulrich: «Ancora complimenti per il Galibier. Hai vinto il Tour». Pantani: «Una reazione da vero fuoriclasse. Congratulazioni. Ma ho ancora cinque giorni da pensare». Ulrich, al pubblico: «Davanti a quest'uomo mi inchino».

Oggi il Tour si congeda dalle Alpi. La Cret de Châtillon, il Col des Pres e il Revard, la montagna sul-

la quale Gimondi mise nel 1955 il definitivo collante alla sua maglia gialla, stanno ai confini delle terre pantaniane. Il grimpeur, sistemata la questione Ulrich ■ chiusa la pratica riguardante l'americano di breve fioritura Julich, varcherà quei confini all'francato dal-

l'assillo del cronometro: gli avversari che gli stanno alle spalle sembrano più propensi a ■ cercare altri guai che ■ ristrutturarsi la classifica.

Le Alpi sono state propizie alla consacrazione ■ un fuoriclasse all'antica che ■ ciclismo attende-

va da anni. Non è strano che questo sport (se si può chiamare sport ■ vicenda così strettamente parentata alla tribolazione e agli affanni) cerchi nel passato i pionieri per sorreggere il presente. Il gruppo porta con sé ■ fascino dei ricordi; la in mezzo, per molti che

lo attendono sulle strade, ci sono i giorni dell'infanzia. Ma i giovani che quando passavano Bartali e Coppi ancora non erano nati, su quali ricordi possono piegarsi? La differenza tra Pantani e un moderno, attuale cronoman sta nell'essere il ciclismo di Pantani più commovente di quello costruito col titanio, e anche ai giovani ■ po' di commozione ■ guasta.

Tre tappe, dunque, precedono i 52 km della crono di Le Creusot, una prova che al grimpeur non piace per niente. Ma un Pantani in giallo che sia riuscito ■ mantenere il vantaggio che lo separa da Julich ■ da Ulrich, come si comporta? ■ preoccupa di Bobby e Jan?

Gianni ■■■■

A lato, Marco Pantani segue come un'ombra Ulrich sulle rampe della Madeleine; in alto lo sprint ad Albertville: la Magia Gialla, a destra, non ha rinvoltato più di tanto la rimonta del tedesco che comunque ha ■ misura ■ mostra il fotofinish



Il tedesco ha preso l'iniziativa sulle rampe della Madeleine e la Magia Gialla ne ha approfittato: ora ha quasi 6' di vantaggio

Alla fine, scambio di complimenti: «Hai vinto il Tour, m'inchino» e «Reazione da fuoriclasse ma io ho ancora cinque giorni da soffrire»

Non son più i tempi di Coppi e Bartali: «Le Pirate» di Cesenatico ha fatto loro il regalo più bello, ha salvato il Tour

**ALBERTVILLE.** MARKO, tu hai già vinto il Tour, e ancora complimenti per ieri, dice Ulrich. «E a te complimenti per oggi», risponde il Pirata. E' la fine del combattimento. Ulrich ■ è proprio arreso. In fuga assieme, con Pantani appiccicato alla ruota e fastidioso ■ ■ ■ ■ ■

Guarda che qui salita potrei scattare quando voglio, sembra dire al tedesco, t'inchiodo sulla strada ■ alle Deux Alpes. Finirà che si mettono d'accordo: a te il traguardo, io mi tengo stretta la maglia gialla. E' passata un'altra giornata. ■ 5 ■ Parigi. Adesso, sotto le tribune, il Pirata viene sequestrato dall'Organizzazione delle tv francesi che hanno i loro gravi problemi di audience. La prima pagina ■ l'E-quipe ■ entrerà pure lei nella leggenda. La foto del Pirata che scende la vittoria alla Indurain, fredda come un computer, senza la fatica, senza l'ombra verticali.

Tra tutti, il camper del Pirata ■ della Mercatone Uno ■ è il più sgangherato, roba da famiglia Brambilla in vacanza. Non ha il lusso del caravan Mapei, non sembra un carro ■ ■ ■ ■ ■ quello bianco ■

## I francesi stavolta ringraziano

■ francesi, gli ha salvato il Tour. ■ per Pantani tifano, s'appassionano, in ■ Tour con poche salite ora ne vorrebbero altre, di più, ancora. Non ci fosse il Pirata, in una giornata come quella di ieri, i 600 giornalisti si sarebbero tuffati sui poliziotti arrivati da Reims per interrogare corridori e seguito della Tvm, la squadra che continua a rischiare l'espulsione se ■ di peggio. E invece c'è Pantani e i canali tv francesi sembrano Galeazzi a ■ 90' minuti. Non andate via, tra poco abbiamo con noi ■ Pirates. Le fotografie sono ■ tutte le prime pagine, ■ in Italia, ■ in Spagna, ■ dove ci siamo stufati delle vittorie alla Indurain, fredde come un computer, senza la fatica, senza l'ombra verticali.

### E sullo sgangherato camper della troupe è tempo di scongiuri

rosa della Telekom. Ma attorno ■ questo ■ ogni giorno ■ ressa. «Posso avere una fotografia di Pedenzani?». La foto si, i cappellini sono finiti su Les Deux Alpes, forse il rifornimento da San Marino arriva domani. Sul camper si cominciano a celebrare i riti della scarmanza. C'è Fabrizio Borra, il fisioterapista che ha miracolato la gamba sinistra del Pirata, che deve stare seduto in fondo. Poco, il massaggiatore di Valencia, che deve

fumare la sigaretta solo sulle scallette. Giuseppe Martinelli, il direttore sportivo, da quando il Pirata ha messo la maglia gialla deve tenersi la ■ polo rosso fino a Parigi, ■ ma la sera ■ lavoro. ■ ■ ■ ■ ■

Il Pirata era arrivato qui con otto uomini della filibusta, hanno resistito in sei. L'altra sera hanno festeggiato ■ si preparano al sacrificio, al rispetto del giuramento di Tarascon, il giorno di riposo: ■ il Pirata ■ la fa, per ■ anno ■ fino al prossimo Tour, tutti con baffi e pizzetto pittati di giallo. Cominciano ■ temere anche un altro rischio: vinto il Giro, quasi vinto il Tour, ■ che a quel matto gli vien pure ■ voglia di partire per la Vuelta ■ España e vincerla? Pare che ■ España ■ informato: dei grandi che hanno vinto Giro ■ Tour nello stesso anno, quanti sono andati alla Vuelta? Nessuno. Martinelli, per settembre, aveva previsto vacanze e vendemmia. «No, la Vuelta no, sarebbe troppa. ■ venisse dav-



## Tutti i guai

### Doping: medico e ds arrestati

**REIMS.** Ogni giorno qualche novità: lo scandalo del doping non conosce sosta ■ anche ieri ■ arrivate notizie di una ■ gravità, soprattutto per quanto riguarda la squadra olandese della Tvm il cui albergo è stato perquisito da cima ■ fondo. Per il ds Coes Priem e il medico Andrei Mihailov, i guai sembrano addirittura cominciare adesso. Il giudice che indaga sulle sostanze dopanti ritrovate dopo alcune perquisizioni, ha disposto infatti la carcerazione preventiva per i due dirigenti. Decisione presa al termine dell'interrogatorio di Mihailov cominciato lunedì sera. Le accuse, per entrambi, sono di ■ violato ■ legge 1989 (sulle ■ stanze nocive) e i regolamenti d'ogni ■ rischio sono a tre anni di carcere. Priem ■ Mihailov erano giunti lunedì pomeriggio al Palazzo di giustizia di Reims, sotto scorta. Prima di incontrare il magistrato inquirente, i due hanno avuto ■ lungo colloquio con i loro avvocati olandesi poi ■ stati ascoltati separatamente dal giudice, ognuno per tre ore. Infine in serata i due ciclisti della Tvm sono stati condotti all'ospedale di Albertville per essere sottoposti a controlli completi del sangue: si tratta degli olandesi Hiljovens, de Jongh, Knaven, Voskamp, del ■ Ivanov ■ dell'ucraino Oushchakov. Tutti sono poi stati riportati in albergo verso mezzanotte. Il ds aggiunto Redant ■ un altro dirigente sono stati invece prelevati per essere interrogati.

### ULTIME SALITE

**Ordine d'arrivo.** 1. Ulrich (Ger) 5h 39'47", media 36,02 km/h; 2. Pantani; 3. Julich (Usa) a 1'49"; 4. Escartin (Spa); 5. Merckx (Bel); 6. Boogerd (Ola); 7. Rijs (Dan); 8. Piepoli; 9. Heulot (Fra); 10. Robin (Fra); 11. Rinero (Fra); 12. Aldag (Ger) a 4'22"; 23. Madouas (Fra) a 8'48"; 35. Vasseur (Fra) a 11'03"; 54. Berzin (Rus) a 19'08"; 58. Elkmov (Rus) a 23'17"; 65. Borghensi ■ 25'54"; 66. Leblanc (Fra) st; 76. Tafi ■ 28'33". Ritirati: Rodriguez e Jimenez (Spa), Ballerini e Calcaferro (Ita), Svorada (Cec). Non partito: Tehmil (Bel).

**Classifica generale.** 1. Pantani; 2. Julich a 5'42"; 3. Ulrich a 5'56"; 4. Escartin ■ 6'03"; ■ Rinero a 8'01"; 6. Boogerd a 8'05"; 7. Massi a 12'15"; 8. Robin a 12'34"; 9. Piepoli a 12'45"; 10. Meier a 13'19"; 11. Nardello a 13'36"; 12. Casero (Spa) ■ 13'54"; 15. Di Grande ■ 15'13".

Oggi: 17ª frazione, da Albertville ad Aix-les-Bains, 149 km, ultima tappa alpina. Il Tour sale ai 1635 m del Cret de Châtillon dopo 59 km di corsa; ai 1142 m del Col des Pres ■ 52 km dal traguardo e al Col du Revard, quota 1448, a 24 km dalla conclusione. Il Revard (scalo dalla parte opposta) ■ montagna su cui Gimondi nel 1965 sigillò il suo trionfo.

Il Pirata era arrivato qui con otto uomini della filibusta, hanno resistito in sei. L'altra sera hanno festeggiato ■ si preparano al sacrificio, al rispetto del giuramento di Tarascon, il giorno di riposo: ■ il Pirata ■ la fa, per ■ anno ■ fino al prossimo Tour, tutti con baffi e pizzetto pittati di giallo. Cominciano ■ temere anche un altro rischio: vinto il Giro, quasi vinto il Tour, ■ che a quel matto gli vien pure ■ voglia di partire per la Vuelta ■ España e vincerla? Pare che ■ España ■ informato: dei grandi che hanno vinto Giro ■ Tour nello stesso anno, quanti sono andati alla Vuelta? Nessuno. Martinelli, per settembre, aveva previsto vacanze e vendemmia. «No, la Vuelta no, sarebbe troppa. ■ venisse dav-

vero la voglia faranno fatica a fargli cambiare idea. «Deve aspettare il ■ dice il fisioterapista Borra - Quello sarà il suo vero anno». Perché, quest'anno ha scherzato? Nel giorno in cui Virenque, idolo di Francia, decide che è arrivato il momento di ammettere, «si, prendo l'epo anch'io», la Francia se lo dimentica in un ■ e adotta ■ Pirates. Al traguardo di Les Deux Alpes, sul palco delle autorità, quando Pantani ha alzato le braccia un distinto signore si era avvicinato ■ Jean-Marie Leblanc, il direttore dell'Organizzazione. «Amico mio, questo è il Tour!», ha detto puntando il dito ■ Pirata. Leblanc, che ■ pensato un secondo Tour per Ulrich, ha detto sì. Come si conviene anche in questa parte del mondo, se ne prenderà ■ meriti. Ma senza Pantani, senza la Alpi, senza quell'allegria brigata salita dalle spiagge romagnole, monsieur Leblanc sarebbe affogato nel doping e il Tour appresso. E' questa la vera impresa di Pantani, c'è un ■ géant. I francesi hanno capito.

■ s'incazzano, ringraziano.

Giovanni Carruti

Ieri sono stati convocati anche due ex atleti Festina, Emmanuel Magnien e Gilles Bouvard, sentiti a Lilla dal procuratore Vinsonneau e poi rilasciati. Magnien, 27 anni, professionista dal 1992, ha corso per la Festina dal '96 al '97 e ha abbandonato ■ Tour prima dei Pirenei. Bouvard, 29 anni, pro dal '94, era nella Festina lo scorso anno. Il magistrato ha inoltre preannunciato che parlerà con tutti gli ■ ciclisti della Festina: ieri pomeriggio intanto è stato rilasciato il ds Roussel, rimane invece agli arresti il medico Ryckaert. Le audizioni ■ continuano, ma non ■ ancora in agenda quelle del francese Luc Leblanc (ora alla Polti, che era alla Festina nel 1994 quando divenne campione ■ mondo su strada a Agrigento e di Jean-Cyril Robin, ■ alla Us Postal.

E se i ■ ■ ■ ■ ■ continuano nell'inchiesta, le forze dell'ordine non stanno certo con le mani ■ nane e non colpiscono solo il ciclismo. Ieri le forze dell'ordine hanno controllato a fondo il camion della squadra Big Mat, squadra ■ minor spessore, ma che ■ ■ ■ ■ ■ corridori di fama quali Lino Bouguignon. I funzionari delle dogane francesi hanno trovato un centinaio di medicinali, inviati subito a Lione per le analisi.

Ma sabato scorso, alla frontiera franco-svizzera sono state fermate alcune vetture ufficiali con a bordo atleti cinesi diretti ad Amery per i mondiali juniores di atletica. I doganieri hanno prelevato alcuni prodotti che saranno sottoposti ad analisi per l'impossibilità di capire ciò che ■ ■ ■ ■ ■ sulle etichette delle ■ confezioni. La notizia è stata confermata da Nebiolo, presidente iaaf.

(c. p.)



Oggi, col Senegal, via ai Mondiali di basket, ed è arrivato anche il capitano ritardatario

# Il caso Myers scuote l'Italia

## Abbiamo: io non ebbi permessi

ATENE  
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sarà anche Carlton Myers nella formazione azzurra che oggi pomeriggio debutterà ai Mondiali di Atene contro il Senegal, nel girone a quattro che comprende anche Grecia e Canada. Il bomber e capitano della nostra Nazionale si è infatti aggredito soltanto ieri al resto della squadra dopo che il giorno prima non si era presentato al ritrovo di Fiumicino per volare con la comitiva azzurra alla volta della Grecia. Myers è stato infatti bloccato a Milano oltre il tempo previsto a causa delle riprese di uno spot televisivo dell'attore Renato Pozzetto.

Sull'insolito e clamoroso episodio gli addetti ai lavori della Nazionale - dal cti Roccia Tanjevic al presidente federale Gianni Petrucci - ieri hanno speso parole concilianti e, per quanto possibili, rassicuranti. Scatenare un caso alla vigilia di un Mondiale non gioverebbe certo alla squadra, tuttavia è affiorata, anche all'interno della squadra italiana, almeno la sensazione (per non dire certezza) che quella deroga concessa a Myers, e di fatto avallata dalla Federazione italiana, sia stata davvero inopportuna. Verrebbe spontaneo chiedersi che cosa sarebbe successo qualche settimana fa, alla vigilia della partenza della Nazionale azzurra di calcio per i Mondiali di Francia, un giocatore come Alex Del Piero o Paolo Maldini si fosse defilato dal resto della compagnia e avesse comunicato telefonicamente a Cesare Maldini di non potersi aggregare alla squadra non con un giorno di ritardo...

DUE «USA» LE PELLE AFRICANE

ATENE. Il primo ostacolo per gli azzurri (quest'oggi, ore 18.45, diretta tv su Rai3) è l'abbordabile Senegal campione d'Africa, al suo secondo Mondiale (la Manilla '78 finì 14). Le due stelle senegalesi giocano nei college statunitensi. Boubakar Aw è un'ala 23enne di 200 cm, gran difensore e buon rimbalzista, eletto miglior giocatore negli ultimi Campionati Africani. Makhtar Ndiaye, 24enne di 204 cm, ha brillato quest'anno a North Carolina malgrado un carattere vulcanico: di recente si è chiuso in spogliatoio con un giornalista maltrattandolo perché il suo dire aveva scritto male di lui, poi ha aggredito un ex compagno di college che lo aveva criticato per come guidava un'auto (e per questo è finito sotto processo). Programmi (ora italiani): al Pireo: Giappone-Russia (14.15), Jugoslavia-Portorico (16.30), Senegal-Italia (18.45), Grecia-Canada (21); all'Impianto Olimpico (stesse ore): Sud Corea-Lituania; Usa-Brasile, Nigeria-Spagna; Australia-Argentina.

zura di calcio per i Mondiali di Francia, un giocatore come Alex Del Piero o Paolo Maldini si fosse defilato dal resto della compagnia e avesse comunicato telefonicamente a Cesare Maldini di non potersi aggregare alla squadra non con un giorno di ritardo...

«Per me sta andando tutto bene - stempera i toni il presidente Petrucci - e sottoscrive ciò che decide i cti. Non c'è nessun incidente di percorso». Tanjevic però ammette di essersi trovato in una situazione



Dopo aver perso lunedì il volo della Nazionale, ieri Myers non ha voluto commentare l'accaduto

insolita: «La non è perfetta - dice - ma va bene se serve alla causa del basket. Vorrà dire che un nostro giocatore finirà in televisione. Certo che però l'allenamento che Carlton ha saltato (ieri mattina, ndr) era importante, anche se ultimamente Myers aveva lavorato bene. La squadra non ne risentirà».

E i giocatori? Non si sentiranno subordinati alla stella Myers? E che dire del fatto che questo comportamento venga proprio dal capitano della squadra azzurra? Abbio, che di re-

cente era persino venuto alle mani con Carlton durante il derby di Eurolega tra Kinder e Teambasket, ora potrebbe avere un motivo di anticipata in più per il compagno-antagonista. «Ma no, è tutto ok - dice con grande bonomia Picchio Abbio - anche se, a ben vedere, qualche giorno fa, dopo partita con la Nazionale a Treviso, avevo chiesto di poter mia moglie e il permesso mi era stato negato. Meglio per Carlton a lui hanno detto di sì. Poi Abbio sorride - aggiunge con tono che

vorrebbe scherzoso: «Vorrà dire che agli Europei del arriveremo tutti soltanto il giorno della prima partita».

Lo spirito di corpo della squadra azzurra sembrerebbe dunque indenne, anche ieri lo stesso Myers ha certo contribuito a stemperare il clamore scatenato dal suo ritardo. E' noto che Carlton non ami rendere conto ai media dei suoi comportamenti, tuttavia da quando quest'anno ha perso la sua quarta finale scudetto - la terza consecutiva con la Teambasket - si dev'essere sentito vittima predestinata del sistema - ha finito per inasprire anche la sua acrimonia verso la stampa. E infatti ieri, e solo dopo le accorate pressioni di Tanjevic, ha sì accettato di rilasciare qualche dichiarazione (in verità piuttosto generica) su questi Mondiali, ma si è bruscamente rifiutato a commentare la sua partenza ritardata e anche il suo recente silenzio stampa.

Un bell'autogol per un basket che del professionismo vede solo il lato economico (anche negli impegni extrasportivi) ma non i doveri ai quali sono chiamati personaggi famosi, a maggior ragione se rivestono come Myers il ruolo di capitano della Nazionale. Per Carlton, dopo i quattro scudetti, un'altra occasione persa.

Giorgio Viberti

Dei tre giovani sudamericani, la punta Lopez, già italianizzato, ha colpito maggiormente Mondonico

# Al trio Los Uruguayos manca un passaporto

## Dos Santos potrà restare solo se Gaglianone diventerà comunitario

SPORT FLAM

Tennis, i problemi per la Davis Usa

ROMA. La decisione Usa di giocare le semifinali di Coppa Davis a Milwaukee (indoor) che a San Diego (aperto) ha preso in contropiede gli azzurri. «Ora dovremo cambiare i programmi per prepararci alla superficie», ha detto il capitano Bertorello. Problemi anche per la Rai a causa degli orari (inizio ore 12 locali, 19 italiane).

Amichevoli: Piacenza con Inzaghi jr

Il Piacenza ha battuto ieri il Trento per 1 a 0, gol di Inzaghi junior, fratello del giocatore della Juve, Brunico-Cagliari 0-9. Amichevoli oggi: Rondinese-Cronosense a Spazio ore 20.30; triangolare Monza, Como e Lumezzane a Andalo (16.30); Ischia Trentino-Salernitana (18); Atalanta-Aldeno a Lavarone (17); Selezione Carnica-Cesena a Forni di Sopra (17); Pescara-Caramanico (18); Rapp. Longarone-Cosenza (17.30); Mezzana-Reggina (20.30); Genoa-Bolzano a Cavareno (17.30); Venezia-Panathinaikos a Borgo Val Sugana (19.30); Chievo-Giorgione a Dobbiaco (17).

Una maglia Toro in premio a

COGNE. Le imprese di Pantani saranno celebrate anche dal Toro che gli regalerà una maglia con il 1, il suo nome, il firmo di Mondonico, dei giocatori e di Vidulich. Il Mondo ha coperto il polverone che si sta alzando sul Tour. Ha mostrato spirito da Toro.

Pallanuoto: i campioni restano sponsor

PESCARA. Non rinnovata, per la stagione 1998-99, la sponsorizzazione dei campioni d'Italia di pallanuoto del Pescara da parte della Walter Tobo. Non state date spiegazioni in merito.

Corsa Tris a Cesena 2,5 milioni

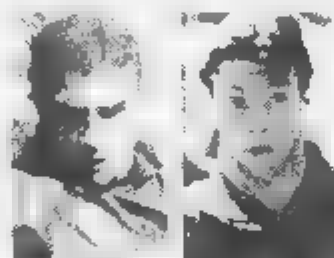
CESENA. Quasi due milioni e mezzo: tanto intasca chi ha indovinato la combinazione della corsa Tris di trotto disputata ieri nelippodromo di Cesena. Ai 1512 vincitori vanno 2.490.300 lire. Questa la combinazione vincente: 18-5-2.

DAL NOSTRO INVIATO

Los uruguayos. Non tratta un complesso musicale ma dei tre calciatori che il Toro ha ingaggiato, per poco di tre miliardi di lire, dal River Plate de Uruguay di Montevideo. A Cogne vivono nella stessa camera, ogni tre giorni, chiamano le rispettive famiglie e le fidanzate dall'altra parte dell'Atlantico. Dopo una settimana di ritiro, la bolletta sfiora già il milione collettivo. Rodrigo Lopez è quello che resta più a lungo attaccato alla cometa per parlare con la sua Cecilia.

Nostalgia della casa e della patria lontane? Sì, ma fino a un certo punto. Sono tesi a convincere Mondonico che possono servire subito al Toro. E Mondo li sta studiando con molta attenzione. Quello che ha impressionato di più è Lopez, punta ventenne, italianizzato grazie alla doppia nazionalità. «Ottimo tecnicamente. Potrei dirlo nella Primavera come fuori quota per qualche gara e poi prendermelo a disposizione per la prima squadra».

Lopez è stato vicecampione del mondo Under 20 in Messico e ha collezionato ben 40 presenze nella rappresentativa giovanile del suo Paese. Sulle orme di Pato Aguilera, vorrebbe sfondare in Italia. Si allena con intensità. Lui e gli altri due suoi connazionali non erano abituati a ritmi così sostenuti perché, in Uruguay, le società di calcio non hanno mezzi economici



Gaglianone (a sin.) e Dos Santos (a lato) resteranno entrambi solo se il primo avrà passaporto comunitario

per permettersi di svolgere preparazione di due settimane in montagna e con le migliori attrezzature.

Lopez è rimasto colpito sia dall'organizzazione che ha trovato nel Toro dal ritmo con cui si è gente per strada: «In Sud America è tutto più blando». La concorrenza di Ferrante e Artistic lo spaventa: «Penso di avere le qualità necessarie per competere con loro. Mi manca solo un po' di esperienza e la conoscenza del campionato di B».

Per Pablo Gaglianone ed Herbert Dos Santos, c'è qualche problema in più. Se il primo diventerà comunitario, allora anche il secondo potrà rimanere come unico extracomunitario. Diversamente, Dos Santos tornerà alla società d'origine. Gaglianone, che ama il computer e a Montevideo aveva seguito il Toro via Internet, gioca come centrocampista metodista, ovvero da centrocampista che agisce davanti alla difesa.

Mondonico lo reputa abilissimo dal punto di vista tattico, qualità che gli consente di sopprimere a una certa lentezza. Nel Toro è chiuso Scienza e Ficaudenti, oltre a Brambilla quando il regista sarà disponibile fra qualche mese, ma non demorde. Ha già perso due chili, si sente più agile e vorrebbe diventare il Redondo del Toro. Se verrà confermato, a dicembre porterà all'altare Natalia.

Dos Santos, con i suoi 24 anni, è il più anziano dei tre, e ci terrebbe a restare a Torino dove conta di rinverdire la gesta dell'ex granata Francesco: «Dicono che gli somiglio. Senza presunzione, farò del mio meglio anche solo per avvicinarmi al suo talento». Già, la presenza nella Nazionale maggiore a tre (con gol all'attivo) con la Preolimpica uruguayana che riuscì a qualificarsi per i Giochi di Atlanta, preceduta da Brasile e Argentina. Da tre anni è fidanzato con Laura, ma hanno fretta di sposarsi. Prima, Dos Santos deve capire qual è la vera dimensione di calciatore. E' calato tre chili, ed è in rodeggio. Mondonico l'ha potuto ancora valutare in pieno. Nell'ultima stagione, guai fisici hanno frenato l'ascesa di questa ala-mezz'ala talentuosa che, oltre a studiare l'inglese, ritira divora libri di fantascienza.

Da registrare: contretura alla coscia destra per Crippa: salterà la partita di venerdì.

Bruno Bernardi

Su richiesta di Nizzola

Cinque libri disciplinare

Disciplinare

MILANO. Ha vinto Nizzola. La procura architrave, su istanza del presidente federale che aveva chiesto un supplemento di indagini e la rilettura dei verbali da parte del procuratore dei direttori di gara, avv. Grassi - che aveva già archiviato l'inchiesta - ha deciso di deferire alla commissione disciplinare Cecchini, Cesari, Collina, Treossi e Bazzoli. L'inchiesta era stata aperta il 1 aprile, dopo che il 28 aprile Simoni, allenatore dell'Inter, aveva sollecitato un'indagine a proposito di squalifiche, designazioni e deferimenti pubblicati in anticipo dai giornali.

Per tutti l'accusa è di violazione dell'art. 31 del regolamento che impone ai direttori di gara «di dimostrare in ogni luogo e circostanza esemplare moralità e rettitudine» e che prevede 4 gradi di punizione: ammonizione, censura, sospensione fino a 3 anni, radiazione. Un brutto colpo per la categoria che oggi si riunisce a Sportitalia per il raduno estivo.

TV ALLE 20.45

Grosso acquisto prima della semifinale Intertoto

# Ortega usata la Samp alla vigilia di Bologna

GENOVA. Colpo grosso della Sampdoria: ieri pomeriggio a Valencia il dp blucerchiato Enrico Salvezza ha chiuso la trattativa per Ariel Ortega, il centrocampista della nazionale argentina. Il prezzo è di 2 milioni e 500 mila euro, l'asino (chiamato così per la sua andatura caracollante) andava più d'accordo con Claudio Ranieri, il tecnico che l'anno scorso lo ha tenuto spesso in panchina. La Samp ha battuto la concorrenza di River Plate, Manchester United e Paris St-Germain. Ortega, che in questi giorni si sta allenando in Argentina, potrebbe volare in Italia oggi. Per uno straniero che arriva, se ne è Omar Dieng: si è accordato con l'Auxerre.

La squadra blucerchiata, aspettando Ortega, questa settimana di preparazione in meno rispetto ai liguri. Convalescente Signori, transfer il brasiliano Heriberto, il centrocampista Cappelletti sostituirà lo squalificato Marocchi. Speranze riposte in Kolyvanov e Andersson. (d.b.)

Kanu forse operato

Rivas a Perugia in comproprietà

Rivas a Perugia in comproprietà

MILANO. L'Inter, alle prese con i problemi Kanu (leggera meniscopatia al ginocchio sinistro: oggi deve intervenire subito chirurgicamente) e West (in ritardo da una settimana: pronta a rinvio e la cessione), ha ceduto in comproprietà Rivas a Perugia, mentre oggi potrebbe definire la cessione di Moriero al Middlesbrough se il procuratore del nazionale avrà raggiunto un accordo soddisfacente con il club inglese. Secondo alcune voci, peraltro in contrasto con quanto dichiarato dalla Juve, i bianconeri sarebbero interessati all'attaccante croato Vucovic, del Valencia. Carmine Esposito, punta laterale dell'Empoli, dovrebbe passare alla Fiorentina entro la settimana. Un'operazione che la società viola sta cercando di portare a termine soprattutto dopo la «grana» legata ad Edmundo, che, secondo il vicepresidente del club brasiliano, avrebbe già raggiunto l'accordo col Vasco de Gama per cinque anni.

FI: LE DECISIONI



GP Inghilterra ok

Ma il redondo della McLaren

Puntati i giudici?

Puntati i giudici?

PARIGI. La montagna ha partorito il topolino. Come era prevedibile. Il tribunale della Fia ha infatti respinto il reclamo della McLaren che chiedeva l'invalidazione del Gran Premio d'Inghilterra a seguito dell'errore commesso dai responsabili della corsa che avevano comunicato in ritardo la penalizzazione inflitta a Schumacher per aver effettuato un sorpasso sotto bandiere gialle. Il team inglese appresa la sentenza e dopo averla valutata attentamente ha preferito non fare commenti. La Ferrari, che in effetti non temeva ulteriori complicazioni, è limitata ad affermare, con il suo portavoce Claudio Berro: «Siamo soddisfatti che la Corte abbia confermato senza esitazioni il risultato acquisito in pista».

Il caso avrà comunque uno strascico già oggi: la Fia valuterà il comportamento dei giudici sportivi di Silverstone che sono stati invitati a presentarsi davanti al Consiglio mondiale dello sport automobilistico. Non sono escluse severe punizioni a amende, ma si discuterà anche per adottare le misure necessarie per assicurarsi che episodi analoghi non si ripetano. E' molto insolito - ha dichiarato Francesco Longanesi, responsabile delle relazioni esterne della Federazione - che la Fia organizzi un meeting straordinario di 24 alti dirigenti da tutto il mondo nel mese di luglio. Vogliamo davvero assicurarci che la non si ripeta. Qualcosa uscirà fuori, probabilmente un miglioramento delle procedure».

Sul fronte agonistico, una sorpresa a Fiorano. Michael Schumacher ha voluto collaudare personalmente la seconda vettura a passo lungo preparata in questi giorni. Il tedesco che vuole lasciare nulla di intentato per Rockenheimer sarà in pista dalle 9 del mattino. Il programma della Ferrari è piuttosto complicato e impegnativo: una F300 allungata e in fase di costruzione già in Germania dove il team si è trasferito direttamente da Zellweg. La metà posteriore di quella nuova provata da Schumi verrà spedita venerdì sera nel caso che si ritenga di utilizzarne due sabato nelle qualificazioni. Michael nel pomeriggio odierno sarà a Mannheim per disputare un match di calcio con altri personaggi a favore dei bambini dell'Africa. (r.m.)

TENNIS IN ANSIA



Vinse 2 Grandi Slam

Laver, 68 anni è stato colpito

da un ictus

da un ictus

LOS ANGELES. Il mondo del tennis è in dolorosa apprensione. Rod Laver, che viene considerato da molti il miglior giocatore di tutti i tempi, è stato colpito da ictus cerebrale lunedì a Los Angeles negli studi della tv via cavo Espn durante la registrazione di un programma sui migliori 20 atleti del XX Secolo. L'ex campione australiano, che ha 59 anni, è stato trasportato al centro ospedaliero dell'Ucla ma le notizie sulle condizioni sono scarse. Un portavoce dell'Espn, Rob Tobias, ha detto che la famiglia ha chiesto il silenzio stampa, anche se da Sydney sono arrivate dichiarazioni confortanti da parte del fratello Trevor, il quale ha riferito che Rod è rimasto cosciente e di buon umore. «Non ha perso conoscenza. Dapprima si è bloccata la parte destra del corpo, che tuttavia ha cominciato a riprendersi. Apparentemente stava scherzando con le persone che lo portavano in ospedale, e questa è la cosa più importante», ha detto Trevor dalla sua casa di Gladstone, nella regione australiana del Queensland.

Rod Laver, detto Rocket per la potenza dei suoi colpi, è nato a Rockhampton il 9 agosto 1938 e vive a Newport Beach, in California. Nuovo di capelli, mancino, artista nel gioco a rete, modello fra gli altri di Pete Sampras, numero 1 al mondo, è stato l'unico tennista della storia a vincere per due volte il Grande Slam, cioè i quattro maggiori tornei nello stesso anno: c'è riuscito nel 1962, da dilettante, e nel 1969, da professionista. In totale ha conquistato 11 titoli dello slam, uno in nazionale Roy Emerson che guida la speciale classifica; 4 Wimbledon, 3 Australian Open, 2 US Open, e 2 Roland Garros. Durante i 23 anni della sua lunga e prestigiosa carriera, ha vinto 47 tornei di singolare e 37 di doppio risultando il miglior giocatore al termine delle stagioni 1961, 1962, 1968 e 1969.

Laver ha difeso anche i colori australiani in Coppa Davis disputando in totale 24 incontri (20 vittorie e 4 sconfitte) e conquistando il trofeo per quattro volte di seguito, dal 1962 al 1967. Il grande australiano, che è entrato nell'International Tennis Hall of Fame nel 1981, ha guadagnato, solo in premi, oltre 1,5 milioni di dollari. (r.te.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

BICC costituisce joint venture con Sural per il business telecomunicazioni in America

BICC Pte, il gruppo internazionale di cavi e costruzioni, di cui la parte BICC CEATCavi, annuncia in data odierna di aver costituito una joint venture, BICC-SURAL per la produzione e vendita della tecnologia e di prodotti per fibre ottiche sulle linee aeree (FIOL) per le aree del Sud e Centro America.

A livello mondiale, BICC possiede la più vasta gamma di prodotti e servizi di fibre per linee aeree, una forte collaborazione a livello mondiale con la società per la distribuzione di energia ed un servizio di installazione altamente qualificato attraverso la società del gruppo Balfour Kilpatrick.

SURAL, società privata venezueliana, da anni è fornitore consolidato di alluminio e leghe metalliche di BICC. E' uno dei leader mondiali per la produzione di puro alluminio e leghe metalliche ed è leader nella tecnologia della colata per la laminazione continua di alluminio oltre che produttore di conduttori per linee aeree per l'industria della distribuzione di energia e di prodotti in alluminio per il settore automobilistico.

Edward Astle, Amministratore Delegato di BICC Communications, ha così commentato la joint venture:

«Le reti per la distribuzione di energia hanno assunto un ruolo sempre più importante quale veicolo per i servizi di telecomunicazioni. BICC e SURAL apporteranno nella joint venture le rispettive competenze affinché questa possa diventare leader per la fornitura di fibre di qualità con fibre ottiche (OPGW) nei mercati locali di tutto il mondo sempre più in evoluzione».

La nuova società con sede a Caracas, Venezuela, sarà posseduta per il 51% dalla BICC e per il restante 49% da SURAL. Questa avrà un rapido e vasto accesso presso i clienti dell'America Latina attraverso la collaborazione consolidata di SURAL con le principali società locali per la distribuzione di energia.

BICC è stato il principale fornitore ed installatore di cavi per telecomunicazioni sulla linea aerea di ENERGIS in UK ed ha vinto molti progetti simili con clienti di tutto il mondo compreso ENEL in Italia, CEZ nella Repubblica Ceca, Power Grid e MSEB in India, Western Power in Australia, Hydro Quebec in Canada, EPM in Colombia, SEP in Olanda, Statnet in Norvegia e Shunda Power in Cina.



**Paul Vergara**



# DA AUTOINGROS E TORINO AUTO

Non avete ancora **FIAT PANDA** cambiato la vostra vecchia auto? Molto bene. Autoingros e Torino Auto hanno la tentazione giusta per voi: fino al **31 luglio** - giorno di scadenza degli incentivi ecologici - non solo potete avere Punto Sole e Cinquecento a prez- **FIAT CINQUECENTO** zo incentivato, ma **900 YOUNG** le pagate anche in comodi canoni senza anticipo. Se invece preferite Panda, non dovete assolutamente perdere tempo: fino al **31 luglio** potete averla con un minimo anticipo e 24 canoni senza **FIAT PUNTO SOLE** interessi. Gli incentivi fuggono, e se ne vanno via anche i vantaggi di Autoingros e Torino Auto.

E voi, che aspettate?



## PREZZO INCENTIVATO

**L. 10.490.000**

pagabili con anticipo di L. 2.490.000  
+ 24 canoni da L. 333.333  
a **INTERESSI ZERO**



## PREZZO INCENTIVATO

**L. 10.590.000**

pagabili con **ANTICIPO ZERO**  
+ 48 canoni da L. 273.000



## PREZZO INCENTIVATO

**L. 13.950.000**

pagabili con anticipo di L. 3.950.000  
+ 20 canoni da L. 500.000  
a **INTERESSI ZERO**

## PROSEGUONO GLI INCENTIVI, AUMENTANO I VANTAGGI.

### AUTOINGROS

PIAVEZZA (TO) - VIA SUSA, 83  
TEL. (011) 9679595

BORGARO T.S.E. (TO) - VIA LANZO, 42  
TEL. (011) 4700150

Sede di Borgaro:  
aperto la domenica - chiuso il lunedì mattina



**FIAT**

### torino auto

TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA, 115  
TEL. (011) 3190009

VETTURE D'OCCASIONE  
CORSO UNIONE SOVIETICA, 119  
TEL. (011) 3186665



Non si placano le polemiche ■ Palazzo civico, nel mirino una delibera di giunta

# City-manager rimandato a settembre

## E' slittata la firma di Vaciago

La tanto discussa firma dell'ex-direttore delle Poste Cesare Vaciago sul contratto di city-manager del Comune slitterà a fine agosto: vale a dire a quando il sindaco Castellani - partito oggi per Corsica - tornerà dalle vacanze. Ecco, il primo risultato delle roventi polemiche che hanno accompagnato la notizia del suo arrivo a occupare la seconda poltrona più ambito del Palazzo.

Ma il fatto che l'ingegner Vaciago ■■■■ rimandato a settembre ■■■■ soltanto la ciliegina sulla torta di un'altra giornata ■■■■ dir poco burrascosa sul ■■■■ del nuovo city-manager. Giornata che si pensava buona per la firma sul contratto, cominciata con un incontro a quattro occhi (la casa Castellani) fra il manager e il sindaco, scandita da una riunione di giunta, un turbolento incontro fra ■■■■ primo cittadino ■■■■ la sua maggioranza, e l'opposizione scatenata da ■■■■ lato a chiedere le dimissioni dell'assessore Paolo Peveraro, dall'altro a promettere esposti in Procura. Al centro di tutte le polemiche, infatti, non tanto la scelta del nome (la cui professionalità non è discussa), ma il metodo scelto dal sindaco Castellani e dall'assessore Peveraro per approdare alla nomina. Metodo che coincide con quella delibera, passata in giunta il 10 luglio scorso intitolata «Affidamento di incarico di ricerca e selezione di candidato idoneo a ricoprire la funzione di direttore generale dell'ente». Delibera che affidava - per una spesa di 60 milioni - l'intera partita alla società «Paradigma» (specializzata nella ricerca di cervelli) che disponeva in esclusiva del curriculum professionale ■■■■ Cesare Vaciago.

La polemica è esplosa proprio su quel titolo che parlava di una «ricerca» e di una «selezione» che in realtà erano già state svolte a priori, per stessa ammissione del sindaco Castellani. Che appena uscito dalla giunta ha ieri spiegato d'essersi rivolto a «Paradigma» proprio perché sapeva che nel suo portafoglio figurava il ■■■■ dell'ex-direttore delle Poste: «Forse quel titolo è stato fuorviante, ma la procedura ineccepibile - ha detto Castellani - comprendo che qualcuno abbia eccepito, meno che questo qualcuno sia la mia maggioranza». Maggioranza che nel pomeriggio ha incontrato il sindaco, e ha discusso per circa due ore l'argomento. ■■■■ capogruppo dei Verdi Silvio Viale ha commentato: «Il problema del mancato coinvolgimento, anche se la competenza ■■■■ scelta ■■■■ questa è tutta del sindaco, resta. Ha commesso un errore politico, e sulla questione della delibera restano molte perplessità». Beppe Borgogno (Dl): «Mi ritengo soddisfatto dei chiarimenti rilasciati. Scegliere il city manager è competenza soltanto del sindaco. Riguardo alla delibera, sebbene mal scritta non ha portato alcun danno alla città». Mariangela Rosolen (Rc)



insiste sul fatto che la delibera ■■■■ vinifelte. Tutta ■■■■ favore del sindaco, Paolo Monaci, Alleanza per Torino: «Si stanno facendo polemiche strumentali rischiando così di sprecare una grande opportunità ■■■■ il rilancio di Torino. ■■■■ altra musica sul fronte del-

l'opposizione. Agostino Ghiglia (Ani) minaccia di presentare un esposto ■■■■ Procura esse entro le prossime 24 ore la società Paradigma non sarà in grado di presentare ampia documentazione di un'avvenuta ricerca fra una rosa ■■■■ candidati. Paolo Chiavaro, invece, chiede le dimis-



E dall'opposizione arriva la richiesta di dimissioni dell'assessore

L'assessore Paolo Peveraro e a sinistra Cesare Vaciago quando era direttore generale delle Poste

ti duri anche dal capogruppo di Forza Italia Daniele Cantore: «Il 23 luglio viene affidato l'incarico alla Paradigma, chissà perché questa e ■■■■ altre. Quattro giorni dopo è stato individuato il manager ideale. Inutile sberleffiare o utile regalare ■■■■ una società amica?».

Chiamata in causa, «Paradigma», nella persona del suo presidente Carlo Mesiello spiega: «Tra la pluralità ■■■■ offerte abbiamo individuato il profilo migliore per la città di Torino. Quel che conta ■■■■ che un manager ■■■■ Vaciago offrisse un livello di professionalità fra i migliori sul campo. ■■■■ ricorso a società di consulenza è abituale per la pubblica amministrazione ed è stato riconosciuto legittimo dalla giurisprudenza amministrativa. Infine il livello retributivo presuntivamente assegnato, 320 milioni lordi, è in linea con le altre città metropolitane e con ricerche per posizioni analoghe. Comunque vada se ne riparerà a fine agosto. Sempre che Vaciago di qui ad allora non cambi idea.

Emanuela Minucci

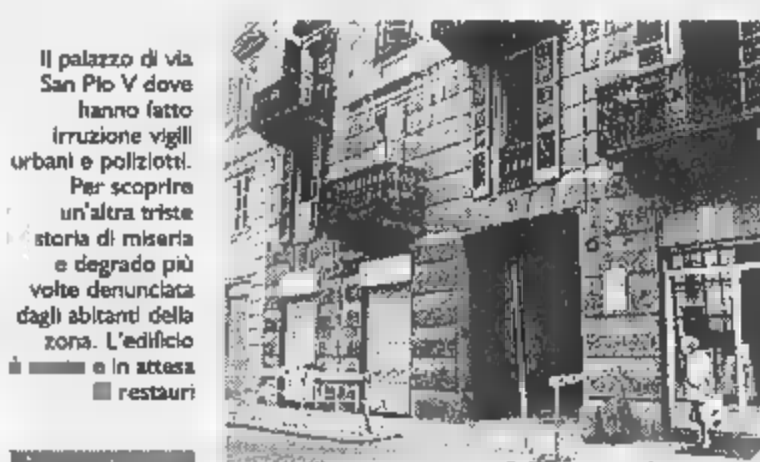
Ufficialmente è vuoto, ma gli agenti vi hanno trovato 17 extracomunitari e tre donne italiane

# Sgomberato il «palazzo della contessa»

## In via San Pio V: era diventato un dormitorio abusivo

Dicono che in quella casa di via San Pio V 28, un palazzo ■■■■ quattro piani, tra via Madonna Cristina e il Valentino, abbia vissuto una contessa. Ora è abbandonata e pericolante. L'hanno occupata marocchini e tunisini. Poche giorni fa la protesta degli abitanti delle ■■■■ vicine: «Una vergogna». La scorsa notte, ■■■■ le 5, agenti della polizia municipale e agenti del commissariato Barriera Nizza sono intervenuti in forze e hanno sgomberato la casa ■■■■ della contessa.

Li hanno sorpresi nel sonno. Venti persone. Diciassette ■■■■ ni: tutti stranieri, marocchini, tunisini, nigeriani. E tre ragazze, tutte italiane. Ombre sparse sui quattro piani del vecchio palazzo, in camere senza porte ■■■■ finestre, i muri scrostati, alcuni già abbattuti. Il palazzo è di due sorelle che abitano a Pinerolo. E' stato svuotato lo scorso anno. L'ultimo inquilino, un pensionato che abitava sotto i tetti, lo ha lasciato ■■■■ Natale. E se ne sono andate anche l'officina meccanica ■■■■ l'elettrodomestico di batterie che si affacciavano sulla



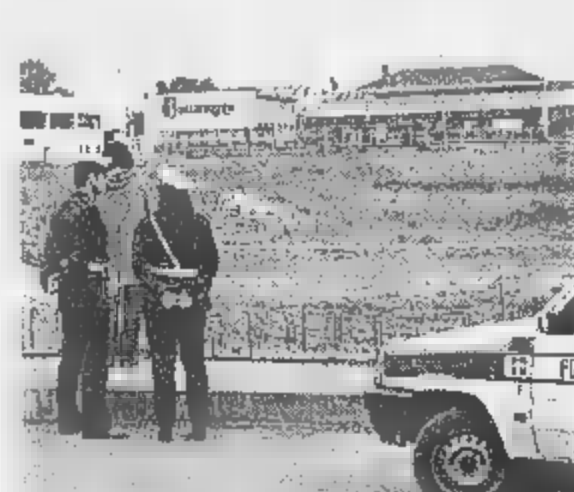
strada. E' rimasto, ma ancora solo per pochi mesi, Antonio, titolare di una «sartoria su misura». Franco, artigiano, negozio ■■■■ 30 ■■■■ in quella strada, racconta: «Quegli stranieri ■■■■ arrivati a gennaio, comparivano alla sera, se ne andavano all'alba. Tre, quattro. Poi ne sono arrivati altri. Anche donne, quasi tutte bianche, quasi tutte tossicodipendenti», aggiunge un altro, E ■■■■

polizia». Un primo intervento. Gli stranieri sono scomparsi. Per qualche giorno. All'angolo di via Madonna Cristina c'è ■■■■ bar. Piero, da sei mesi il titolare, dice: «Non danno fastidio, non fanno schiamazzi, non cercano litigi. ■■■■ ne vanno al mattino presto».

Pochi giorni fa l'ultima segnalazione ■■■■ vigili urbani e polizia. E si è deciso di intervenire nella notte. Li hanno sorpresi nel sonno, alcuni abbracciati. Venti persone. Tutti irregolari gli stranieri. Sono stati accompagnati in questura, ufficio stranieri. Identificati, fotosegnalati. Poi rilasciati, con il foglio di via obbligatoria. Alle 16,30 Mohamed ■■■■ Moustape ■■■■ tornati in via San Pio V per riprendersi alcuni vestiti. Gli operai avevano già murato gli accessi agli alloggi. «Dormiremo al Valentino», hanno mormorato. E se sono andati. Dietro un furgone bianco, posteggiato davanti alla «casa della contessa», due ragazzi si stavano lucidando. «Questo è il nostro quartiere», ha mormorato ■■■■ donna di passaggio.

Artificieri al lavoro dalle 9 alle 17

Il luogo dove è stata trovata la bomba, in località Perosa ■■■■ Rivoli. E' di fabbricazione anglo-americana, lunga circa un metro ■■■■ 20, con un diametro di 60 centimetri, pesa circa 275 chilogrammi e verrà fatta brillare dagli artificieri ■■■■ reparto ■■■■ artiglieria di Milano



# La bomba della Valle Susa sarà disinnescata domani

## Qualche problema tra Rivoli e Bussoleno: traffico deviato, cinque navette per i treni

RIVOLI. Un ordigno della Seconda guerra mondiale fermerà domani la bassa Val Susa dalle prime ore del mattino fino al tardo pomeriggio. Strade chiuse, treni sostituiti da bus navette e una decina di abitazioni evacuate per far brillare la bomba di ■■■■ scoperta una settimana fa in località Perosa di Rivoli. La paralisi dei trasporti sulla linea ferroviaria Torino-Modane, ■■■■ di un tratto dell'autostrada del Frejus e sulla statale 25, comincerà alle 9 e terminerà solo intorno alle 17. «Le otto ■■■■ un tempo cautelati-

disagi per gli automobilisti che scendono dalla Valle di Susa. Dalla SS 25 verranno infatti dirottati sulla parallela all'altezza di corso Doria mentre per chi percorre l'Autofrejus sarà obbligatorio imboccare l'uscita di Alghese. Parzialmente interrotta anche la circolazione ferroviaria sulla Torino-Modane dove i passeggeri scenderanno dai vagoni per salire sugli autobus nel tratto tra Avigliana ed Alghese (ad eccezione del convoglio regionale «1025» Bussoleno-Torino con partenza alle 14,15, che sarà sostituito,

sempre con una navetta, da Avigliana a Porta Nuova). Per i quattro treni internazionali programmati in quella fascia oraria (due diretti in Francia ■■■■ ed altrettanti in Italia) si effettuerà un servizio sostitutivo su gomma tra Porta Nuova e la fermata di Bussoleno. La

### DISAGI ■■■■

#### AUTO

■ Tra le 9 e le 17 traffico deviato sulla provinciale 185 ■■■■ sulla statale 24.

#### TRENI

■ Soppresso il treno regionale Bussoleno-Torino delle 14,15, servizio sostituito con navetta. ■■■■ Navette tra Porta Nuova e Bussoleno per i 4 treni internazionali compresi tra le 9 e le 17.

bomba, di fabbricazione anglo-americana, lunga circa ■■■■ metro ■■■■ 20, con un diametro di 60 centimetri, pesa circa 275 chilogrammi e verrà fatta brillare dagli artificieri del reparto di artiglieria di Milano. Ancora una volta i militari useranno la tecnica dell'implosione interrando l'ordigno in una buca scavata nella radura ad un centinaio di metri da dove è stata scoperta pochi giorni ■■■■ da ■■■■ operai durante i lavori di costruzione del metanodotto della Snam che collegherà i Comuni di Rivoli e Settimo Torinese.

Gianni Giacomino

### IL FUTURO DELLA REGIONE

Dopo gli accordi con il ministro parte la scommessa di Venaria

Servizi ■■■■ PAG. 33

### INCHIESTA I PALI D'ACCIAIO

La Sia: per copiare quei capolavori bisogna pagare tutti i diritti

■ Lodovico Poletto ■■■■ PAG. 32

### IL FILANTELIA NELLA MARCHIA

Si allungano i tempi dell'intesa per la ricostruzione del vecchio stadio

■ Roberto ■■■■ A ■■■■ PAG. 32

### UNO DEI BILANZI APERTI DI PAOLA

Effetto-squatter sui passeggeri del treno Modane-Torino

■ Angelo ■■■■ ■■■■ PAG. 35

### SANITA' SOSTIENI NOCTI DI SPERANZA

Realizzata dalla Croce Rossa con Compagnia di San Paolo e Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi

E' la prima ■■■■ disposizione del Piemonte

Specchio dei tempi, e la Croce ■■■■ di Nichelino con il vicepresidente Pietro Andolfetto e quella di Torino con Pierpaolo Cagnasso. Nel pomeriggio l'ambulanza ■■■■ stata presentata al direttore de La Stampa, Carlo Rossella.

Il costo complessivo del mezzo, realizzato su un telaio Fiat 2,5 Td ■■■■ di oltre 250 milioni: 85 donati dalla Compagnia San Paolo, altri ■■■■ messi a disposizione dai lettori di Specchio dei tempi e i restanti da privati e volontari del soccorso della Croce rossa di Nichelino.

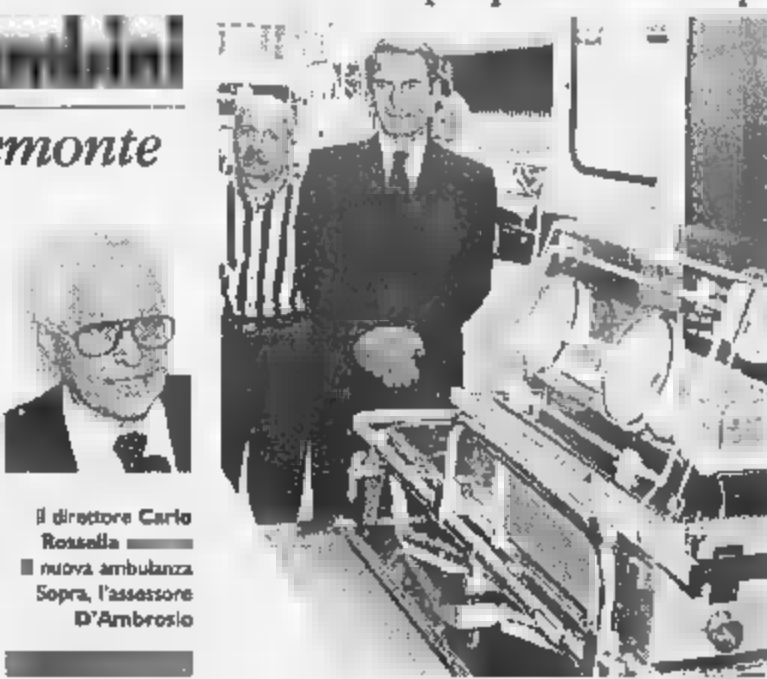
L'ambulanza è stata studiata per trasportare bimbi da 0 a 14 anni da ospedali periferici del territorio regionale fino al Regina Margherita di Torino, l'unico dedicato specificamente ai pazienti più piccoli. Non si presta quindi ai classici interventi d'urgenza ■■■■ soccorso. Il suo progetto nasce dall'esperienza diretta degli operatori della Croce rossa ■■■■ Nichelino che vi hanno lavorato con medici e psicologi del Regi-

■ Margherita esaminando ogni piccolo dettaglio e privilegiando funzionalità ■■■■ qualità. A parte le apparecchiature elettromedicali specifiche, l'allestimento è stato curato per ridurre al minimo il «trauma psicologico» del trasporto: l'abitacolo ■■■■ decorato con ■■■■ l'animale è stato scelto dagli psicologi perché è il più protettivo ■■■■ unisex ■■■■ è dotato di un televisore ■■■■ videoregistratore per proiettare ■■■■ animati ■■■■ lunghi trasferimenti.

«Se il controllo termico è fondamentale nella rianimazione ■■■■ ha spiegato il dott. Odasso ■■■■ l'aspetto psicologico lo è altrettanto. L'esperienza ci ha insegnato che quando i piccoli si trovano di fronte ai nostri muretti, dimenticano subito di trovarsi in ospedale». C'è un posto anche per il genitore che accompagnerà il bimbo e gli potrà dare tranquillità. A bordo c'è un monitor-defibrillatore portatile, un monitor-paziente trasportabile, un incubatrice, un

ventilatore polmonare, un aspiratore d'emergenza, una pompa-siringa, un aspiratore ad ossigeno.

I due assessori alla Sanità, D'Ambrosio e Miletto, entrambi medici, hanno sottolineato i passi avanti che si sono fatti contro la



Il direttore Carlo Rossella ■■■■ nuova ambulanza. Sopra, l'assessore D'Ambrosio

mortalità neonatale: oggi il 51 per ■■■■ dei bimbi nasce in stutture ■■■■ Dea e guardia pediatrica attiva. Ora ■■■■ resta che decidere chi coordinerà l'uso della nuova ambulanza neonatale in tutta la regione: il 118 o l'ospedale Regina Margherita.

[g. b.]



Azienda di San Mauro vendeva copie di quadri celebri, il catalogo su Internet

## Sequestrati i «falsi d'autore»

La Siaie: si devono pagare i diritti

Il quadro «Caffè di notte» di Vincent Van Gogh costa un milione e 190 mila. E i figli di Carlo I d'Inghilterra di Van Dyck un milione e 900 mila. Poco? Certo, sono entrambi falsi d'autore, cioè copie di celebri quadri, dipinte secondo le tecniche dell'epoca e vendute accompagnate da certificato che ne garantisce la realizzazione secondo particolari criteri.

Per la Siaie si tratta di riproduzioni che potrebbero violare la legge sul diritto d'autore, e pertanto vanno sequestrate. Un'interpretazione nuova della norma, applicata ieri per la prima volta. A farne le spese la casa editrice «Pea» di San Mauro torinese, dove un gruppo di funzionari Siaie, giunti apposta da Roma, si sono presentati con un decreto firmato dal pretore di Torino, Antonio Venditelli Casoli e una missione ben precisa: sequestrare le riproduzioni, accertare da quanto dura l'attività (anche attraverso l'accesso al sistema informatico della società), e verificare quanti esemplari di ciascuna opera sono stati commercializzati, a chi e a quale prezzo. «Un'azione necessaria», commenta l'avvocato Antonio Tomaselli dell'ufficio legale Siaie, nata per tutelare il patrimonio artistico nazionale e gli autori stessi.

La Siaie, sollecitata dalle società francesi e spagnole che



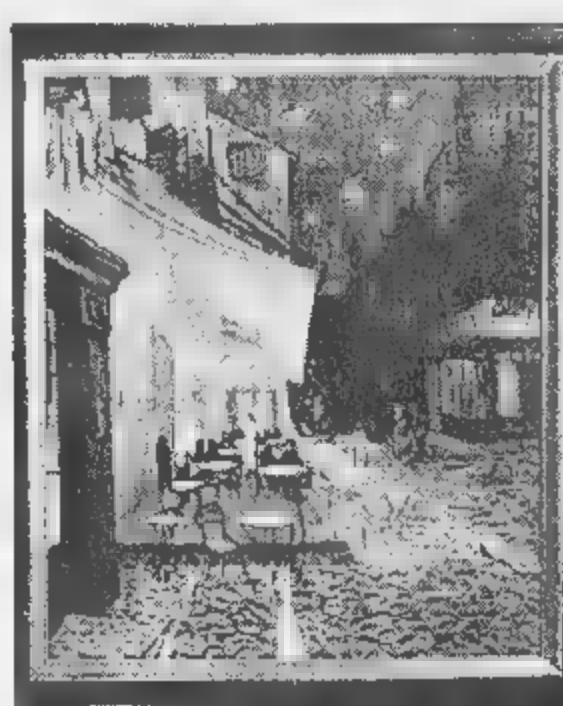
tutelano i diritti d'autore, dunque partita con una campagna che coinvolgerà tutte le principali produttrici di falsi. E la «Pea» è stata la prima. Nello showroom dell'azienda sono state controllate decine di tele e verificata l'esistenza di autorizzazioni alla riproduzione. «Quasi nessuno», aggiunge l'avvocato Antonio Tomaselli - si ricorda dell'esistenza della legge Ronchey che impone una concessione amministrativa, rilasciata dal direttore del museo, per riprodurre opere custodite nelle gallerie d'arte italiane. Se non c'è, si va

incontro a una violazione amministrativa.

Alla «Pea», quelli della società che tutela autori ed editori, sono arrivati seguendo indicazioni pubblicate in giornali d'arte e di arredamento. E attraverso Internet, dove la società editrice torinese aveva da poco tempo inaugurato un sito interamente dedicato ai falsi d'autore. Decine le pagine web dettagliatissime, con tanto di catalogo degli autori e delle opere in commercio e i prezzi di ogni singolo quadro: da un minimo di 900 mila lire fino ai pezzi pregiati valutati qualche



La copia di «Caffè di notte» di Van Gogh e la casa editrice dove è avvenuto il sequestro. In alto, l'avvocato Antonio Tomaselli



decine di quadri sono stati venduti a vip e capitani d'industria. «Ma se abbiamo commesso irregolarità pagheremo», commenta al telefono Gianluca Aprile che, ieri, ha seguito passo il lavoro dei funzionari Siaie. Ma chi li realizzava questi quadri? Gianluca Aprile: «Artisti che lavorano per noi. Pensate: un anno fa avevamo pubblicato un paio di annunci di lavoro. Cercavamo pittori in grado di copiare quadri famosi. In settimana ci hanno risposto 600 persone...».

Lodovico Poletto

Lo stadio demolito l'anno scorso



## Si allungano i tempi del nuovo Filadelfia

Manca ancora la delibera del Comune e il Toro sta trattando con la Fondazione

Era il 16 luglio dell'anno scorso. Alle 11.30 un colpo di maglio dava il via alla demolizione del mitico Filadelfia, lo stadio del Toro. Il sindaco Castellani proclamava: «Appuntamento al maggio '99, 60° anniversario della scomparsa del Grande Torino, per l'inaugurazione del nuovo Filadelfia». Dopo 376 giorni, di cantieri aperti nemmeno l'ombra. La gente granata si sente presa in giro, teme di non rivedere più il Filadelfia ed esprime tutto il suo malumore: «oltre 10 mila firme. Anche il Torino Calcio assiste quasi impotente all'allungarsi dei tempi: «Per il momento», dice il presidente Massimo Vidulich - «possiamo

condizioni ritenute indispensabili dalla Fondazione per la cessione al Torino dell'area».

Dice l'on. Diego Novelli, presidente della Fondazione: «Vogliamo garantire la destinazione e sul finanziamento del progetto. Oggi il nuovo Filadelfia avrebbe già potuto essere realizzato: avevamo un progetto da 7-8 mila posti, stadio per le giovani visto che la prima squadra sembrava destinata a giocare a vita al Delle Alpi. Saremmo riusciti a costruirlo da soli, con i soldi della sottoscrizione popolare e di qualche amico importante. Poi lo scario è mutato con la possibilità di riportare il Toro nel vecchio stadio. Da vecchi granata, la cosa ci ha riempiti di gioia ma a quel punto, con l'esigenza di un impianto da 10 mila posti e da 70 miliardi, abbiamo dovuto accantonare il nostro piano e all'unanimità i soci della Fondazione hanno dato mandato al Consiglio d'Amministrazione di proporre al Toro di tornare padrone del Filadelfia».



Il presidente Massimo Vidulich

Cosa sta aspettando la dirigenza granata? Che Comune e Fondazione concretizzino le loro buone intenzioni. Che il Comune, dopo la mozione favorevole dei capigruppo, deliberi il nulla osta alla riedificazione del Filadelfia e firmi l'accordo per l'acquisizione del ministero delle Finanze dell'area compresa nel progetto del nuovo stadio. Poi, la Fondazione dovrà tenere fede all'impegno del suo statuto («Lo stadio è a disposizione perenne del Torino Calcio»), cedendo la proprietà dell'area avuta 3 anni fa dall'allora presidente Calleri.

Il Torino ha atteso invano l'ok del Comune per metà giugno. Ma pare proprio che non se ne farà nulla per tutta l'estate. Sul progetto granata, infatti, c'è l'accordo, ma per la delibera occorrerà aspettare la soluzione (ancora lontana) del più ampio problema degli stadi cittadini che coinvolge anche la Juventus, il Delle Alpi e il Comune. E la delibera comunale è una delle

Il 15 luglio scorso, la Fondazione ha trasmesso al Torino una bozza di contratto elaborata dall'avvocato Grande Stevens. «La stanno esaminando i nostri legali», dice Vidulich, «ma ci sono alcune cose da puntualizzare. Ad esempio, è giusto che la Fondazione non abbia danni economici ma dalla cifra che ci hanno chiesto per reintegrare le spese sostenute, bisognerà sottrarre quanto ricavato dalla sottoscrizione e dal contributo comunale (circa 600 milioni, ndr). E poi vogliamo essere sicuri che subentrare nella proprietà non significhi dover sostenere ad accordi presistenti. Mi stupiscono i dubbi di Vidulich», risponde Novelli. «Anche lui fa parte della Fondazione e ha a disposizione carte e bilanci: è tutto trasparente. Il nostro unico vero desiderio è che il Toro torni al Filadelfia. Quello stadio può valere 8-10 punti in più per campionato».

Roberto Condio

E l'altra notte a Orbassano ha perso la vita un giovane motociclista dopo aver tamponato con violenza un'auto

Giuseppe Bodini  
Forse è stato  
sfiorato  
da un camion



Rocco Zurlo, 29 anni, ha sbattuto la testa sull'asfalto

## Tre morti e due feriti in 24 ore

Pensionato sbalzato dalla bici in corso Marche

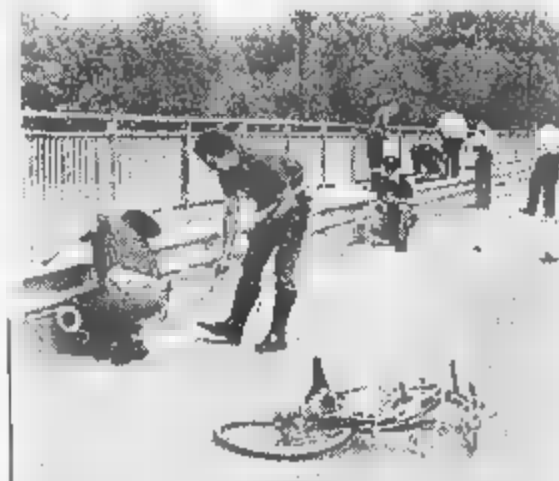
Tre morti e alcuni feriti in meno di 24 ore. E' il triste bilancio degli incidenti stradali in città e in provincia tra la sera di lunedì e la mattina di ieri.

Stava pedalando verso il parco della Pellicina in sella alla bici da corsa. Forse è stato urtato da un furgone, ha perso il controllo, è caduto a terra. Così è morto ieri mattina Giuseppe Bodini, 29 anni, pensionato, abitante a Grugliasco in via Geronimo. L'incidente alle 10.30, in corso Marche, poco dopo l'ingresso della tangenziale su corso Regina Margherita. La strada è in quel tratto leggermente in salita e compie un'ampia curva. Bodini era sul lato destro, proprio accanto al marciapiede in cemento. Alle sue spalle è giunto un Iveco guidato da Fulvio Battaglia. Gli agenti della stradale stanno cercando di ricostruire l'incidente. Non si sa ancora se Bodini abbia perso il controllo, spostandosi di poco verso il centro strada,

oppure se sia stato sfiorato dal retrovisore del camion. Il pensionato è stato sbalzato sul marciapiede. E' morto sul colpo.

E sempre ieri mattina, poco dopo le 8.30, un pensionato di 81 anni, Aldo Stanga, è morto mentre era alla guida della sua auto, in corso Roselli quasi all'angolo con via Tolmino. Non si esclude che l'anziano abbia perso il controllo della vettura (che si è schiantata contro un furgone) e sostituito perché colpito da un'auto. Al suo fianco la moglie, Luigia Verna, 73 anni, è rimasta illesa ma è stata per qualche tempo in stato di choc.

Imprudenza e velocità eccessiva sarebbero le cause di due incidenti avvenuti la notte scorsa a Orbassano e alla periferia di Vinovo. Il più grave è Orbassano, lunedì intorno alle 22.30: una Yamaha 1200 ha tamponato violentemente un'auto in via di Nanni in prossimità dell'incrocio con via De Gasperi. Il motociclista, Rocco Zurlo, 29 anni, strada Rivalta 60, Orbassano, è stato sbalzato dalla moto ed ha battuto la testa contro l'asfalto. E'



La tragedia in corso Marche dove il pensionato è stato sbalzato dalla bici battendo con violenza la testa sul marciapiede

subito intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca ma l'uomo, pur col casco, è stato trovato in condizioni disperate. E' morto pochi minuti dopo il ricovero al San Luigi. Illeso invece il conducente della vettura, Francesco Melara, 41 anni, Orbassano, via Di Nanni 11.

Il secondo incidente, a Vinovo, verso l'una, in strada Stupinigi al-

l'altezza della frazione Tetti Rosa. Dopo un sorpasso azzardato, un operaio ha perso il controllo di una Clio 16 valvole, ed è finito fuori strada. L'auto si è ribaltata più volte in un campo sfiorando un palo e due alberi. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo: i volontari della Croce Verde di Vinovo sono riusciti a portarlo in salvo prima che l'auto esplodesse. Luca Rodella, 30 anni, via La Loggia 41/C, Vinovo, ha riportato un gravissimo trauma cranico ed è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata.

Un giovane è ricoverato in gravi condizioni al Cto per un tamponamento contro un camion, sull'autostrada A32, nei pressi di Avigliana. Gian Luca Dei, 24 anni, di Condove, viaggiava su una Ford Fiesta verso Susa. Al km 9, per cause imprecisate, è finito contro un tir carico di bottiglie vuote, condotto da Juan Marcello Tripi, 26 anni, di Crescentino. L'impatto è stato violento e l'auto è andata distrutta. Dei è stato trasportato all'ospedale di Rivoli e poi al Cto. Secondo i primi rilievi della stradale di Susa, il camionista viaggiava a velocità consentita nella corsia di destra.

## Specchio dei tempi

«Per i trasporti eccezionali» leggi vecchie superate - «Una delibera rimasta sulla carta» - «Parli inglese? No, l'ho studiato a scuola» - «Pensionati privilegiati» - «Dopo 70 anni ho conosciuto mia madre»

dimensioni dei «carichi eccezionali» spesso ingiustificati e talvolta assurdi. La nostra associazione si è fatta promotrice di numerose iniziative finalizzate ad ottenere la riforma dei trasporti eccezionali che stentano incontrando, ormai da due anni, una forte resistenza in particolare a livello ministeriale.

Enzo Pompilio d'Alicandro

Un lettore ci scrive: «Qualcuno mi ricorda delle megamulte per posteggiare abusivi e lavavetri, annunciate l'anno scorso dal nostro Comune? L'idea l'avevo trovata veramente formidabile. Mi immaginavo in via Arcivescovado davanti all'esattoria la fila di nullatenenti multati con in mano il loro assegno di un milione, ansiosi di onorare il loro debito con la collettività. Mi

immaginavo irremovibili vigili urbani intenti a sequestrare gli strumenti di lavoro (la bottiglia di plastica del lavavetri e il giornale arricciolato del posteggiatore). Purtroppo non ne ho più sentito parlare. E non ho visto file all'esattoria. La delibera è rimasta sulla carta».

Lino Sacchi

Un lettore ci scrive: «L'Italia è un Paese nel quale, notoriamente, i giovani in generale parlano lingue straniere. C'è un dialogo del tipo «teatro dell'assurdo» che ho sentito mille volte, possibile solo da noi: domanda: «parli inglese?». Risposta: «no, l'ho studiato a scuola». Bisognerebbe por mano a questo stato di (un) handicap per i nostri ragazzi intervenendo sul modo dell'insegnamento. Oggi esistono dei formidabili sussidi interet-

tivi per imparare le lingue. Il ministro Berlinguer che fa? Raddoppia! D'ora in poi i ragazzi studieranno due lingue. Forse nessuno ha pensato che, se moltiplicato uno fa zero, anche zero moltiplicato due fa sempre purtroppo zero».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «La pensione media annuale dei dipendenti privati, come si legge sui giornali, è di 14,9 milioni lordi annui, quella dei pubblici, invece, è di 28,0, quasi il doppio. L'incremento del costo, nel periodo 1989/1997, è stato per i privati dell'83,6%, quello dei pubblici del 142,0%. Ma perché è così facile per lo Stato attribuire pensioni privilegiate ai suoi dipendenti al di sopra delle possibilità reali del Paese?».

Beppe Dall'Anese

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo alla lettrice settantenne che come più grande desiderio vorrebbe conoscere la vera madre. Io (che oggi ho 84 anni) ho vissuto con grande gioia una vicenda simile alla sua. Lasciata a due anni presso una famiglia dell'Appennino toscano-emiliano, in piena Prima guerra mondiale, da una ragazza madre che non aveva la minima possibilità di allevarmi, ho cercato di lei, sempre inutilmente. Ho lavorato (da più di 40 anni) presso una famiglia che mi ha aiutato in ogni modo per ritrovarla. A 70 anni, quando ormai la speranza era solo di ritrovarla lassa, una donna di 89 anni, da una casa di riposo del Bolognese (con l'aiuto della suora) è riuscita a rintracciarmi. La mia vera madre desiderava morire serena, rivedermi, abbracciarmi e togliersi quel gran peso dal cuore che l'aveva accompagnata tutta la vita. Impossibile descrivere tale incontro: la commozione mi toglie ancora oggi il respiro. Poco dopo la mia vera madre morì in pace, lasciò figli che sono per me come fratelli minori, e auguro alla lettrice di vivere il miracolo che ho vissuto dopo 70 anni».

Zaira Giazvetti Borghesio

## SOLE PER I TUOI OCCHI

UNA SCELTA VASTISSIMA DI TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE E FIRME DI OCCHIALI DA SOLE



Grande emarvin  
Piazza Lagrange - Torino



## IL PROGETTO

UNA NUOVA  
CIVILTÀ

Si delineano i contorni dell'operazione per il castello sabaudo: gestione mista tra Stato e enti locali

## Una Fondazione alla Venaria

«E dovrà diventare attrattiva turistica»

CITRONIERA,  
SCUDERIA

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

MUSEO DELL'ARTE

Cambieranno le norme  
per favorire la circolazione  
di opere d'arte in Europa

come rendere questa scelta non solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica. Il timore è che il complesso si trasformi in un condominio di piccoli poli espositivi che, nel loro insieme, non riescono ad essere appetibili a livello internazionale. Per Alfieri, poi, serviranno grandi investimenti per organizzare queste grandi mostre permanenti previste accanto ad una piccola sezione temporanea. C'è il rischio di allestire ogni due anni una sorta di nuovo museo.

Queste sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), potrà e dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per essere pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali».

Soddisfatta della soluzione tro-

vata è anche Anna Maria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «E' un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra ci consente di sperimentare in sede da realizzare ex novo progetti museografici ed espositivi fortemente innovativi, soprattutto sul piano della comunicazione e delle modalità di fruizione».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni verranno ri-

messi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romano e copto) dell'Egitto. Anche un altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il centro storico di Venaria. Da questo punto di vista l'architettura che conterrà il Museo d'Europa vale quanto le opere

che vi verranno esposte. E questo grande sistema non potrebbe assorbire un'unica funzione». Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli: «Finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'ampliamento dell'Egitto al trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda. Venaria, poi, ha una grande attrattiva intellettuale prima ancora che museale, un vero arricchimento e non un semplice spostamento delle carte».

Insomma, una sfida «difficile» che proprio per questo bisogna giocare. Conclude Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il risultato finale, cioè il successo o meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnica amministrativa e in futuro dalla Fondazione».

Maurizio Tropeano

L'ex ministro ai Beni Culturali Antonio Paolucci, durante una visita nel 1995 nella Galleria di Venaria con il Soprintendente (a sinistra) Lino Malara

Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali e conosce la Venaria per dovere d'ufficio, cosa ne pensa del suo restauro e riutilizzo? «Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definirei la Versailles italiana. E' vengano il suo riuso, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande l'utilizzo esclusivo. L'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederà una elevata circolazione di capolavori o di opere significative, con scambi di lunga durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come la caverà l'Italia, le no-



stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine? «Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, ossia al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specializzati. Il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una sua funzione di salvaguardia quando l'Italia era "autarchica", ma quelle sono logiche superate».

Ritiene dannosa la circu-

lazione dei capolavori? «Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Devono servire come specchio per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico, alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi in circolazione è opportuna. Ricordo tuttavia che l'interesse per le grandi mostre finì a loro stesse sta scemando. A

che si tratti di una mostra, faccio un esempio, come quella di Bergamo sul Lotto che ha avuto successo proprio perché era una gran bella mostra correntemente allestita. In questi ultimi tempi pare che il ministero dei Beni Culturali stia assumendo un ruolo sempre più autorevole: è così? «Condivido questa sua tesi. Ma fa piacere. Da qualche tempo quel ministero non si manda

più qualcuno soltanto per accontentare un partito. E oggi che il ministro è anche vice premier il ministero ha assunto autorevolezza e visibilità. Ritengo positivo che i Beni Culturali escano dalla marginalità e si pongano invece al centro dell'attenzione. Si comincia a capire che sono una questione importante come la sanità o la pubblica istruzione. Era ora». Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' un bene o un male? «Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investimento non gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo e da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai Beni Culturali di Fiumi posso dire che l'aver ceduto ai privati la gestione della

biglietteria e di altri servizi ha avuto ritorno l'occupazione fissa di almeno un centinaio di giovani. Il risultato mi sembra oltremodo incoraggiante. Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita di essere allargato e incoraggiato? «A patto che non si ceda nell'illusione, ripeto, che il museo debba diventare fonte di reddito. Né bisogna correre il pericolo di far diventare per un'azienda produttiva con gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità e riscuotere dei benefici che possono derivare dal fascino di un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, si sono tassati per restaurare la Reggia Estense, che è una specie di Castello della Venaria, a quel loro intervento ora lo usano come un formidabile veicolo d'immagine. Ecco un modo corretto di intervento privato».

Pier Paolo

La Galleria d'Arte Moderna prosegue nel cammino delle modifiche per conquistare la scena europea

## Si presenta la Gam, cambiano sigla e logo

In agosto saranno risistemate anche le collezioni del Novecento

A ritmo serrato la Galleria d'Arte Moderna fila verso il rinnovamento di se stessa per approdare in tempi rapidi (lo speriamo tutti) a ciò che inteso anche come augurio) lo scenario europeo, sia ponendosi come riferimento geografico, sia per esplorare le vaste aree culturali al di là delle Alpi sia per individuare ciò che vale la pena di importare. Se i ricordi possono servire da stimolo, ci piace pensare agli anni in cui la Galleria era centro d'attenzione nazionale ed internazionale con i grandi mostre (Le Muse inquietanti, il Cavaliere Azzurro ecc.). Senza dimenticare che attorno a quelle manifestazioni e a quei programmi (qualche volta osteggiati, non sempre capiti) galvati un indotto attivissimo di proposte culturali, che venivano da operatori privati di grande autorevolezza.

Ritornando nel fervore di questa mezza estate ecco alle novità annunciate ieri dall'assessore comunale alla cultura Ugo Perone, dalla



Questo è il nuovo logo, ideato dall'agenzia BGS DMB&B, che servirà a portare anche all'estero l'attività del Museo di via Magenta 31

presidente del consiglio d'amministrazione Giovanni Cattaneo, dal direttore Galleria Pier Giovanni Castagnoli. Prima di tutto la Galleria non si chiamerà più così ma, come avevamo preannunciato, il suo slogan (ideato dall'agenzia BGS DMB&B) da oggi è Gam, acro-

nimo del lunghissimo Galleria d'Arte Moderna. Cambie il logo dopo cinque anni, cambierà in questi giorni l'assetto espositivo delle collezioni del Novecento viste nel quinquennio dopo dodici anni di chiusura dell'edificio. Una proposta di elezione che

non s'inizia con l'epigono dell'Ottocento, quel Giacomo Grosso che fece la propria fortuna con i ritratti di belle (e non belle, abbelle) signore della buona borghesia e con i nudi e generosi fianchi delle medesime, puntando su quei fenomeni culturali che segnano una svolta netta, come il divisionismo ed il futurismo, nella storia dell'arte moderna. Il restyling si farà a sale aperte per non sbarrare gli ingressi ai potenziali visitatori agostani. Il 24 settembre in coincidenza con «Artissima», mostra mercato che si aprirà al Lingotto, la Gam sarà di nuovo agibile, in attesa di por mano alle collezioni del Sette e Ottocento. Nel frattempo il consiglio d'amministrazione e la direzione possono contare su circa un miliardo e mezzo di lire disponibili per nuove acquisizioni: è un budget forse unico per un'istituzione del genere, un budget gestito in autonomia, come ha tenuto a precisare l'assessore Perone. Scusatelo se è poco.

Aria, acqua, fuoco, terra: gli elementi naturali diventano simbolo della 38ª Mostra della Ceramica di Castellamonte, che verrà inaugurata venerdì prossimo. Rispetto alla passata edizione sarà più «comprensibile», anche per i non addetti ai lavori. Tante le proposte per questa manifestazione che unisce arte e artigianato. Nella Rotonda Antonelliana, cuore della Mostra, verranno esposte le installazioni ispirate al mondo della natura di Carlo Zauli, Mimmo Paladino, Franz Stahler, Sergio Zanni e Adriano Leverone. L'eccentrica scenografia dell'anello murario ospiterà i totem in gres bianco, un immenso elmo di 2 metri di diametro, grandi vasi sospesi su sottili tripodi, vasche e alberi.

Palazzo Botton accoglie l'omaggio al grande maestro del Novecento Giacomo Manzù. Oltre venti pezzi dello scultore bergamasco, tra cui i ritratti femminili, i «cardinali»,

collocati nelle sontuose sale settecentesche. Per la prima volta viene presentata la retrospettiva sulla ceramica castellamontese dell'Ottocento, segnata dalle esigenze materiali, con le sue famose stufe, ma non priva di talenti artistici come lo scultore Angelo Barenco. Nella «Fiabesca» gli artisti giocano con il mondo magico e surreale delle fiabe. Suggerimenti rarefatte, quasi magiche, si respirano anche nella sezione delle ceramiche orientali - una delle novità - che presentano i loro opere artisti provenienti dall'Estremo Oriente.

Nelle otto sezioni esportano nel complesso artisti, accanto agli artigiani, protagonisti della tradizione ceramica locale. La Mostra, curata da Nicola Milet, cerca di recuperare così il calo di presenza della passata edizione. Nonostante una riduzione dei contributi, la Regione ha riconfermato il suo impegno nei con-

fronti della manifestazione, considerata uno degli eventi vetrina della regione Piemonte. «Stiamo già pensando all'edizione del Duemila - ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - Per garantire il futuro della manifestazione c'è l'ipotesi di creare una Fondazione. L'impegno è stato ribadito dall'assessore alla Cultura Giampiero Leo, che ha sottolineato come la Mostra realizzi efficacemente il binomio di cultura e turismo e valorizzi le risorse del territorio».

Provincia, Comune di Castellamonte e Comunità montana hanno riconfermato la propria indispensabile collaborazione. La Mostra resterà aperta fino al 6 settembre tutti i giorni con questi orari: feriali, dalle 16 alle 23; festivi, 10-13 e 14-20. Biglietteria presso la Rotonda Antonelliana, piazza della Repubblica, Castellamonte. L'ingresso costa 10.000 lire. Per informazioni: tel. 0125-618131.

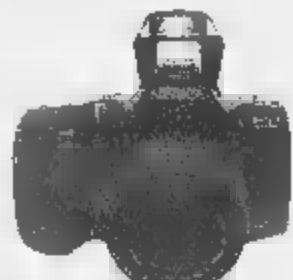


**CANON EOS 5000**

Fotocamera reflex con obiettivo 38/76, autofocus, flash incorporato, otturatore fino a 1/2000 sec.

**CANON EOS 50**

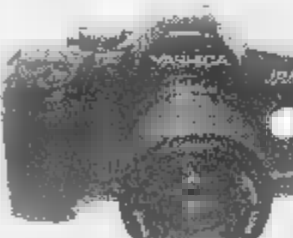
Fotocamera reflex con obiettivo 35/80, autofocus, tempi di scatto fino a 1/4000 sec., 13 programmi di esposizione.

**MINOLTA 500 SI**

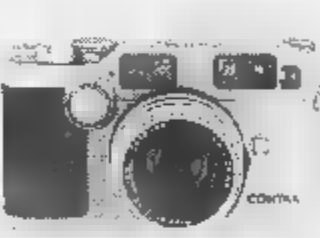
Fotocamera reflex con obiettivo 28/80 AF, autofocus, con esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato.

**MINOLTA 800 SI**

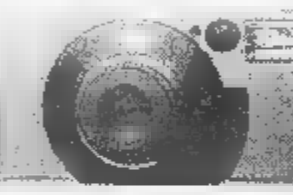
Fotocamera reflex, autofocus, potente flash incorporato, tempi di scatto fino a 1/8000 sec.

**YASHICA T09**

Fotocamera reflex con obiettivo 35/70, esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato, con bersa.

**CONTAX 02**

Fotocamera a telemetro, con ottica Zeiss, tempi di posa in automatismo da 16 sec. a 1/6000 sec., dorso intercambiabile.

**CANON PRIMA SUPER 105**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/105, autoscatto, riduzione effetto occhi rossi.

**CANON PRIMA 70**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 35/70 e flash incorporato.

**MINOLTA RIVA ZOOM PICO 70**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 35/70, caricamento automatico, flash incorporato.

**MINOLTA 70W TITANO**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/70, flash incorporato, trascinamento motorizzato.

**FUJI FOTONEX 10**

Fotocamera compatta automatica, con il nuovo sistema APS.

**CANON IXUS LT**

Fotocamera automatica APS, con obiettivo 26 mm, fuoco 2,8 e flash.

# LA CITTA' DELLE FOTO

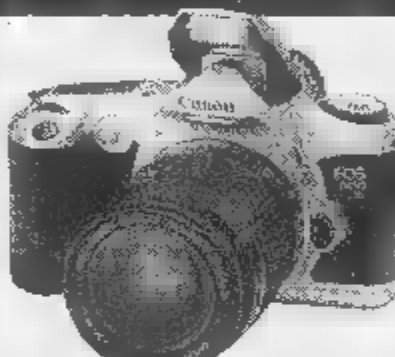
## MINOLTA 300 SI



Fotocamera reflex con obiettivo 35/70, flash incorporato, esposizione programmata, tempi di posa da 30 sec. a 1/2000, autoscatto elettronico.

**498.000** LIRE IVA COMPRESA

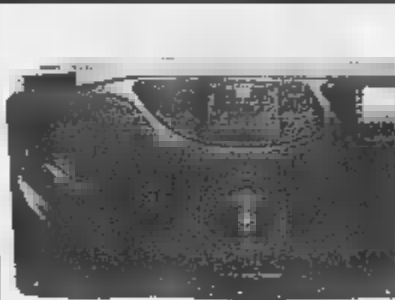
## CANON EOS 500 N



Fotocamera reflex con obiettivo 28/80, autofocus, esposizione programmata manuale, 12 programmi a scelta, flash incorporato.

**798.000** LIRE IVA COMPRESA

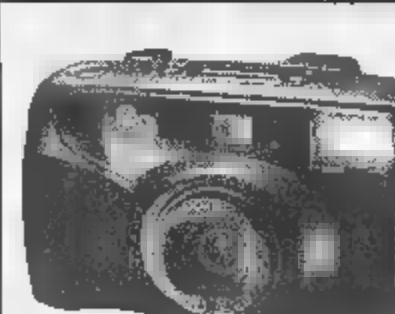
## FOTOCAMERA KINON



Compatta autofocus, trascinamento motorizzato, flash incorporato.

**49.000** LIRE IVA COMPRESA

## FUJI DL 270 AF

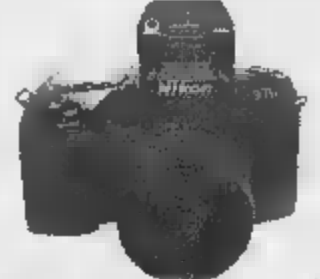


Fotocamera compatta con obiettivo zoom 35/70, flash incorporato, trascinamento motorizzato, formato panorama, riduzione effetto occhi rossi.

**198.000** LIRE IVA COMPRESA

**NIKON F50**

Fotocamera reflex con obiettivo 35/80, autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, messa a fuoco continua, soggetti in movimento.

**NIKON F70**

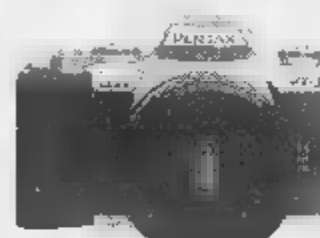
Fotocamera reflex con obiettivo 38/80, autofocus, esposizione automatica, manuale e programmata, tempi di scatto fino ad 1/4000 secondo.

**CONTAX 167 MT**

Fotocamera reflex, tempi di scatto da 16 sec. a 1/4000 sec., esposizione programmata, trascinamento motorizzato.

**CONTAX AX**

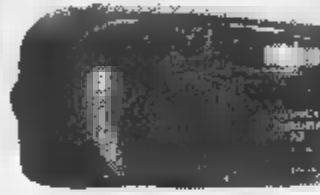
Fotocamera reflex, con sistema autofocus, sincronizzazione flash a 1/2000 sec., impostazione automatica della sensibilità della pellicola da 6-6400 Iso.

**PENTAX MZ-3**

Fotocamera reflex, autofocus, tempi di scatto fino a 1/4000 sec., controllo della profondità di campo.

**PENTAX MZ-50**

Fotocamera reflex, autofocus, trascinamento motorizzato, esposizione automatica, programmata e manuale.

**YASHICA ZOOMATE BRAVA 70**

Fotocamera autofocus, con zoom 38-70 mm, trascinamento motorizzato, flash incorporato, autoscatto.

**YASHICA ZOOMATE 105**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/105, flash incorporato, autoscatto.

**OLYMPUS BF700**

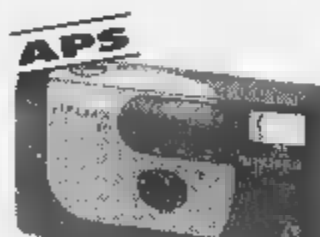
Fotocamera compatta con zoom 38/70, completamente automatica, autoscatto.

**OLYMPUS SZ800 ZOOM**

Fotocamera compatta, autofocus, con zoom 38/80, tempi di posa 1/500 a 1 sec.

**MINOLTA VECTIS GX-4**

Fotocamera subacquea, con il nuovo sistema APS, flash incorporato.

**FUJI FOTONEX 50**

Fotocamera APS, automatica, con flash incorporato, trascinamento motorizzato.

## PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

0% TAEG 0%, Spese istruttoria pratica L. 35.000. Le foto e i prodotti sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori ed omissioni, fino ad esaurimento scorte. La promozione scade il 31/8/1998.

dal 10.00/19.30  
P  
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoscegliere A.C. Via Roma  
P.zza C. Felice, P.zza  
Autonimessa Via U.  
Raffaelli collegata con ascensore

AGOSTO  
APERTO

# Grande marvin

Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino



- PARAFACILE**
- Assegni
  - C/C bancario
  - Bancomat
  - Carte di credito
  - Pagamenti dilazionati con 1ª rata dicembre '98
  - Carta Aura
  - Carta Agos



## «I nostri orari sono i più lunghi d'Europa» Shopping ■ Ferragosto Contrari i sindacalisti

La protesta inviata ai Comuni che vogliono concedere l'apertura facoltativa dei negozi

«Niente shopping ■ Ferragosto quando, ammesso che ■ presenti il 50 per cento dei cittadini, è noto che anch'essi utilizzano la giornata per gite ■ brevi, ■ non certo per fare la spesa». E' la netta presa ■ posizione ■ Fissacat-Cisl e Uil-Uil sulle deroghe agli orari commerciali nel giorno più deserto dell'anno. Il loro dissenso i due sindacati lo hanno comunicato ieri alle amministrazioni comunali che avevano fatto i primi passi in vista della ■ sione dell'apertura facoltativa: Torino, Venaria, Settimo, San Mauro, Rivoli, Collegno, Nichelino, Moncalieri, Cirié, Grugliasco, Beinasco, Orbassano, Chieri, Chivasso. Per conoscenza ■ nota è stata inviata anche al cardinale Giovanni Salda- rini che più volte in passato si ■ espresso negativamente sul lavoro festivo non indispensabile.

«Siamo nettamente contrari all'apertura facoltativa - dicono Bruno Cordiano e Giannantonio Pezzetta, segretari generali di Fissacat e di Uil-Uil - perché il commercio è un comparto di servizio che non può ■ non deve rispondere a finalità ludiche come spesso gli è impropriamente richiesto da quanti ritengono che la rivalutazione ■ città si ottenga ■ la sola apertura dei negozi. E aggiungono: ■ servizio commerciale è già abbondantemente garantito dagli attuali orari, tra i più lunghi d'Europa».

Per Cordiano e Pezzetta - distanti dalla Filcams-Cgil perché «pur

giudicando anch'essa negativa ■ l'apertura ■ Ferragosto, affronta il problema non ■ affermazioni del diritto dei lavoratori del commercio, quanto come richiesta di "compensazione" sull'esigenza di riposo dei lavoratori - l'estensione ■ sistema dei servizi ■ non può riguardare il solo commercio, ma deve coinvolgere tutti i settori pubblici ■ privati interessati ■ garantire il funzionamento globale delle città».

I sindacalisti osservano poi che i lavoratori del commercio, «disponibili agli orari disagiati in vista della fisiologia del servizio, hanno anche loro, come tutti, diritto ai rapporti sociali ■ familiari. In pratica, ■ organizzazioni dei lavoratori ammettono le deroghe nei soli periodi in cui siano davvero necessarie all'utenza: Natale, manifestazioni cittadine di grande rilevanza anche per i flussi turistici indotti, come il Salone dell'Auto o l'Ostensione ■ della Sindone, iniziative promozionali delle città o di zone».

Infine, Cisl e Uil lanciano una provocazione: «Potrebbe ■ di buon esempio se le amministrazioni che dovessero chiedere abnegazione ai lavoratori, dimostrassero pari senso civico rinuendo i consigli comunali nelle ■ giornata del 15 agosto. Sul Ferragosto di shopping a Torino l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri (che ha richiesto un parere ■ Ascom ■ Confescentil) domani incontrerà comunque i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

## L'operazione a San Salvario, Barriera Nizza e Barriera Milano

# Retata di albanesi, 31 fermati

## Venti di loro sono subito espulsi

Si stringe il cerchio sui giovani che hanno ferito Federica Ferrero, la studentessa universitaria di 23 anni colpita la scorsa settimana durante una sparatoria, in un regolamento di conti tra albanesi. Proprio ieri gli agenti della Mobile ■ dell'Ufficio stranieri hanno compiuto ■ vasta retata a San Salvario, in Barriera Nizza e Barriera Milano in case ■ locali dove si radunano e si rifugiano albanesi ed extracomunitari.

Trentuno gli stranieri fermati ■ accompagnati in questura. Tutti identificati e fotografati. Venti di loro sono stati subito espulsi, scortati su ■ pullman fino a Trieste dove, nel tardo pomeriggio, sono stati imbarcati per l'Albania. Diciassette ragazze, tutte prostitute, ■ tre uomini. Che si aggiungono agli altri 25 stranieri, sempre albanesi, già espulsi la scorsa settimana. Tutti erano già stati fermati nelle settimane precedenti e diffidati a lasciare il nostro Paese entro quindici giorni.

La retata, che ha impegnato decine di uomini della Squadra Mobile, dell'Ufficio stranieri e di due commissariati cittadini, ha portato gli agenti in una trentina di bar, pensioni di vari quartieri cittadini. Indagini serrate, che hanno come obiettivo principale quello di identificare tutti i

## Devolute in beneficenza

D'ora in poi le merci confiscate ai venditori abusivi (spugne, mollette, chincaglieria, orologi, ombrelli) saranno devolute ad istituti ed enti ■ fini assistenziali. Lo ha stabilito ieri una delibera della Giunta comunale che ha individuato questi destinatari: la Pro Infanzia derelicta, ■ Piccola Casa della Divina Provvidenza, il Sermig, il Gruppo Abele. Si legge sul documento presentato dall'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri: «Data la notevole quantità di merci immagazzinate nei locali della Depositeria Comunale, il provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile». Spiega l'assessore: «E' la legge ■ prevedere che qualora si tratti di commercio illecito si possa procedere al sequestro. Avendo accumulato una quantità considerevole di questi oggetti abbiamo ritenuto utile devolverli agli enti assistenziali».

componenti la banda che domenica 19 luglio ha ferito Federica Ferrero. Per quell'episodio la Mobile ha già arrestato uno dei responsabili. Si tratta di un giovane albanese, Hysi Arianit, riconosciuto come uno dei partecipanti alla sparatoria di dieci giorni fa. Secondo il testimone, quella notte c'erano tre uomini nel giardino di piazza Carducci. E tutti si misero a sparare contro un connazionale. Uno dei proiettili ferì Federica. Un altro colpì il giovane albanese in fuga, la cui identità per il momento non è ancora stata scoperta.

Restano stazionarie, invece,

le condizioni della ragazza, immediatamente ricoverata alle Molinette. Nel bollettino medico diffuso nella mattinata di ieri si parlava di lenta ripresa ■ la prognosi rimane riservata. La terapia sedativa, avviata subito dopo il ricovero, viene sospesa poco alla volta e, nel giro di una settimana, i medici sperano di eliminare definitivamente. E sempre ieri, nell'ambito dei controlli del territorio, due giovani nordafricani sono stati arrestati dalla polizia. Sono l'algerino Karim Majri ■ il tunisino Mohamed Trabilisi. Secondo l'accusa vendevano

Federica Ferrero la studentessa colpita durante una sparatoria



## Restano stazionarie le condizioni della ragazza ferita in una sparatoria

sicodipendenti che incontravano nel giardino in via Alimonda, nel quartiere Barriera di Milano.

L'operazione, eseguita dagli agenti dei commissariati Dora Vanchiglia e Barriera di Milano, rientra, raccontano i funzionari, ■ una delle numerose ■ attività di indagine e di prevenzione per contrastare il fenomeno dello spaccio in quella che è considerata una delle zone più calde della città. I funzionari di polizia hanno ieri riferito che, nell'occasione dell'arresto dei due spacciatori stranieri, gli agenti sono stati applauditi dagli abitanti della zona. [s. mas.]

In realtà le pietre erano cadute da una massicciata, fra le stazioni di Avigliana e Rosta

## Psicosi-squatter sui treni della Valsusa

## Pietrisco e sassi sui binari, si teme un attentato

Squatter, adesso ■ psicosi. Centocinquanta passeggeri del treno passeggeri 10019 in servizio fra Modane e Torino hanno ritenuto, ieri intorno a mezzogiorno e mezzo, di essere stati vittime di un attentato degli anarchici. Decine di telefonate hanno raggiunto i centralini della Stampa, della polizia, delle Ferrovie dello Stato: voci concitate raccontavano di violenti sobbalzi, seguiti da un enorme polverone levatosi dalle ruote del convoglio, motrice e cinque carrozze, in transito fra le stazioni di Avigliana e Rosta. A bordo urla, terrore, poi un assalto al personale viaggiante. «Ci hanno spiegato che erano stati messi grossi sassi sulle rotaie - ha raccontato ■ signora Rosina - ■ abbiamo subito pensato agli squatter». Un equivoco, forse una bugia dei ferrovieri, perché a provocare l'incendio tutt'altro che canonico del treno ■ stati i sassi e pietrisco, ma finiti sui binari probabilmente solo per un errore del personale che lavorava sulla massicciata.

L'allarme ■ inizialmente parso credibile perché l'incidente si era verificato esattamente nel punto dove i Lupi Grigi avevano compiuto



Silvano Pelissero, ritenuto responsabile dell'attività eversiva nella Valle di Susa, assieme a Edo Massari e Soledad Rosas

## L'ipotesi di protesta degli anarchici collegata alla vicenda giudiziaria di Silvano Pelissero

il loro ultimo attentato alla Torino-Modana, incendiando una centrale ■ elettrica. Ed avrebbe avuto una facile spiegazione in una ipotetica protesta per ■ rinvio a dicembre dell'udienza preliminare avanti al gip per valutare la posizione di Silvano Pelissero. Udenza che si svolgerà soltanto quando saranno completati gli accertamenti. Ma quali sono le indagini ancora aperte ■ Pelissero, ultimo esponente del ter- ■ (con Edo Massari e Soledad Rosas) che è ritenuto responsabile

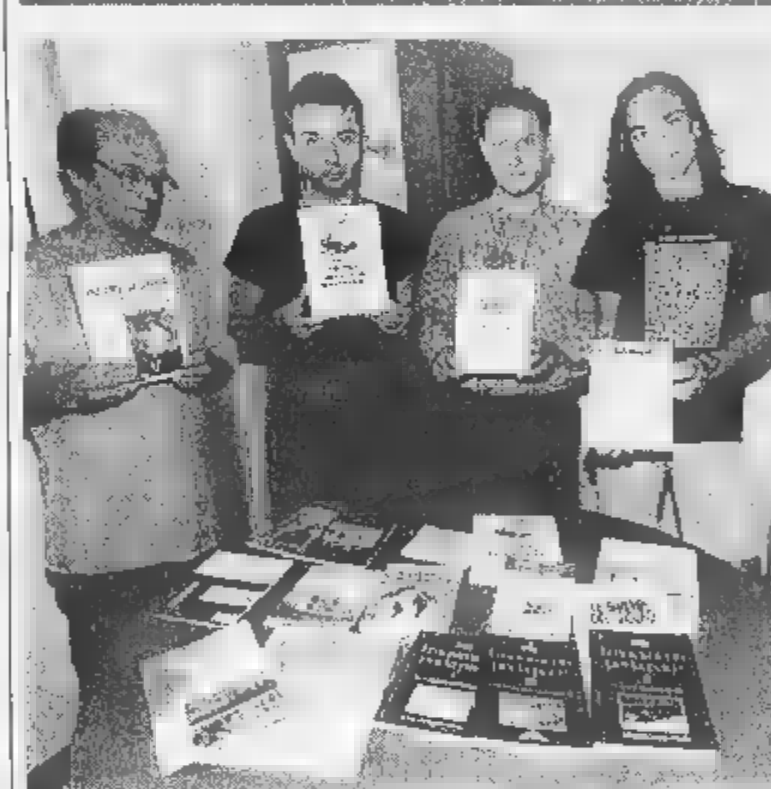
di attività eversiva in valle di Susa, con particolare riferimento all'opposizione ■ l'Alta Velocità?

Innanzitutto mancano ancora i risultati delle perizie sugli esplosivi rinvenuti nel centro sociale di Collegno. Gli investigatori ■ infatti convinti che soltanto l'arresto impedisca al terzetto di attentare ■ capannoni della Fiat Ferroviaria a Savignano: qui Pelissero ■ già compiuto sopralluoghi ■ erano già stati reperiti i mezzi logistici per realizzarli (compresa un'auto, una

vecchia Fiat Ritmo). Per procurarsi i materiali necessari (e, probabilmente, anche per autofinanziarsi) gli squatter avevano messo a segno altri colpi, oltre a quelli - già noti - di Capria e Carignano: il 16 dicembre fu infatti visitato il magazzino delle Ferrovie dello Stato di Santhia, il 17 febbraio ■ svaligiata l'immobiliare San Francesco di Rivarolo Canavese (sparirono caldaie murali, macchine da scrivere, una fotocopiatrice), il 22 febbraio fu svuotato un deposito comunale in frazione Isolabella di Bussoleno. C'è poi da valutare ■ miriade di altri furti, che traspare dalle intercettazioni poste in essere dai carabinieri: riguardano episodi di taccheggio ■ supermercati e nelle shopville nonché i furti di carburante che erano prassi ampiamente consolidata fra i gruppi squat, arrivati a prosciugare sino ■ 30-40 serbatoi per notte.

Tutti reati da attribuire soltanto al terzetto arrestato in marzo? Gli inquirenti ■ convinti di no, come ■ tempo anticiparono anche i magistrati che indagano su questi episodi, parlando di ■ corso di persone rimaste ignote. [s. con.]

## PACIFISTA NEI GUAI



## All'asta i libri dell'obiettore

Sono stati messi all'asta, ieri mattina, i libri pignorati a Marco Baldassare, il pacifista che ■ 1993 si rifiutò di pagare la percentuale di tasse destinata alle spese militari: 21.000 lire, diventate, tra interessi e sovrattasse, 99.025. I libri sono stati acquistati dal Centro Sereno Regis per la formazione degli obiettori impegnati nel servizio civile. Numerose associazioni (Movimento nonviolento, Movimento internazionale della riconciliazione, Loc, Associazione per la pace, Lega disarmo universale e Pax Christi) hanno promosso ■ tempo una campagna per il riconoscimento dell'obiezione alle spese militari. Di recente, il Parlamento ha approvato un ordine del giorno che impegna il governo a riconoscere tale diritto.

## BIANCA ■ FERRERO

■ FUNERALI DEI ■ ■ ■ ■ ■ Si svolgeranno oggi i funerali delle vittime dell'incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona. A Pinerolo alle 10,10 nella cattedrale del Duomo di Pinerolo si celebrerà la messa per Ernesto Gallo, ■ anni, ■ alle 15,15 per Anna Maria Distasio, 25 anni. Sempre nel pomeriggio alle 15,30 ■ Collegno nella chiesa della Beata Vergine Consolata, Leumann in via Ulzio 18, vi saranno i funerali di Liliana Mucchiato e del marito, Pier Angelo Falchero.

■ PICCOLI ■ ■ ■ ■ ■ La buona gestione in ambito fiscale ■ vede in periferia: lo sostiene, in una nota diffusa oggi, il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli (Fl), membro della direzione nazionale Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e della Conferenza stato-città. ■ risposta alla «bachettata» della Corte dei Conti. E cita il caso del suo comune, Giaveno (10 mila abitanti), che ha una autonomia tributaria del 56,265%, una pressione tributaria che, nel '97, ha raggiunto solo le 490.820 lire a testa, contro le 973.000 lire di Milano, le 952.000 di Firenze, le 942.000 di Bologna e le 800.000 di Torino.

■ ■ ■ ■ ■ Giunta regionale ha rinnovato la convenzione con Unioncamere Piemonte per la tenuta degli albi delle imprese artigiane, il funzionamento delle commissioni provinciali per l'artigianato e gli interventi comuni nel settore. Il programma prevede una spesa complessiva di ■ miliardi.

■ TRENO FERMO. Per un guasto al locomotore l'Intercity 573 Torino-Bari è rimasto bloccato, ■ l'aria condizionata che non funzionava, per un'ora abbondante, tra le 13 e ■ 14,20, alla stazione di Cesena dove la temperatura alle 11 aveva già raggiunto i 30 gradi. Il viaggio è ripreso con il locomotore di riserva con un ritardo ■ minuti.

■ VOLONTARI VERDI. L'on Mario Borghesio (Legai) annuncia che i volontari verdi hanno fermato domenica notte in piazza Vittorio uno spacciatore di hashish che consegnava alcune dosi a due ragazzi in auto. Nel comunicato dell'on Borghesio ■ precisa che lo stesso Borghesio ■ presente al fatto. Lo spacciatore è stato poi consegnato ai carabinieri.

■ CONCORSO ■ ■ ■ ■ ■ Il concorso Treccani «Studia e Vinci» premia il Piemonte. Il vincitore del concorso a premi indetto dall'Istituto della Enciclopedia Italiana sul sito Internet www.treccani.it e infatti un impiegato di Torino. Il concorso, che andrà avanti fino alla fine dell'anno, permette di vincere ogni mese una copia del vocabolario Treccani.

■ MONCALIERI, CORRE NUDO. «E' un uomo nudo in mezzo alla strada» dice una donna al 112 dei carabinieri. Uno scherzo? Per niente: al ■ chiamato segnalano a raffica l'individuo: «C'è un uomo nudo sotto casa, sembra fuori di ■ ■ così viene subito dirottata una pattuglia per precauzione. Sul luogo dell'avvistamento i militari trovano effettivamente un ■ di circa 40 anni, senza vestiti, chiuso all'interno di un furgone. E' successo ieri mattina in corso Trieste all'ipote di Moncalieri. I carabinieri hanno cercato più volte di convincerlo a rivestirsi, ma le sue condizioni mentali hanno reso vano ogni tentativo. L'uomo, P.N., originario della Puglia, è stato trasportato in ambulanza al Santa Croce.

L'esemplare conclude una stagione particolarmente positiva per la filatelia torinese

## L'«aula di Cavotta» in francobollo

Riproduce la sede del primo Parlamento italiano

Un «frammento» di Torino offerto in formato francobollo: un esemplare ■ ■ ■ ■ ■ lire, dedicato al Museo del Risorgimento Italiano, riproduce quella che è definita l'aula di Cavotta, ossia l'aula che, a Palazzo Carignano, ospitò il Parlamento subalpino che divenne, a ■ volta, il primo Parlamento nazionale italiano. Il francobollo, la cui uscita è accompagnata da un annullo speciale figurato che riproduce, schematicamente, la stessa aula, viene ■ concludere una stagione postale felice per Torino.



Il pezzo di 800 lire con l'aula del primo Parlamento italiano a Palazzo Carignano

maggio. Il francobollo ■ ■ ■ ■ ■ buste speciali e cartoline celebrative, annullate con i vari timbri in programma.

Altro commemorativo torinese che ha incontrato successo ■ l'800 lire illustrato con il Castello del Valentino, sede storica del Politecnico. Per ■ dire dell'esemplare dedicato alla Juventus, come avviene ogni anno per la squadra vincente il Campionato di Calcio ■ la decima edizione del Salone del Libro. L'anno scorso buon successo era stato ottenuto anche dal 750 lire per il centenario della scomparsa di Galileo Ferraris. L'esemplare raffigurava lo scienziato e un particolare architettonico dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris da cui, per tradizione, viene quotidianamente scandito il segnale orario all'intera nazione. [r. rosa.]

Spesa di 16 miliardi

Vendita del Portone ■ ■ ■ ■ ■ grande ■ ■ ■ ■ ■

Strada del Portone, ■ appena i Mercati generali di via Giordano Bruno si trasferiranno a Grugliasco, diventerà ■ strada di grande traffico. E così ieri la Giunta ha approvato la delibera per il progetto definitivo del suo ampliamento ■ la sua urbanizzazione. I lavori avranno un costo ■ 16 miliardi, cominceranno nel '98 e ■ finanziati tramite mutuo bancario. Il preventivo di spesa per l'esecuzione delle opere, divisa in due lotti, è stato predisposto dall'ufficio tecnico del Comune che ha curato anche la progettazione definitiva, compresi i lavori stradali ■ fognari, mentre il progetto dell'illuminazione ■ stato redatto dall'Aem. Inoltre, dato che il progetto interessa aree collocate nei Comuni di Grugliasco ■ di Rivoli è stato presentato corredato dal piano d'esproprio redatto da un professionista incaricato dal Caat.

IPARC VIAGGI TORINO

# MARE DI SARDEGNA CUORE D'EUROPA

ALGHERO HTL CLUB CAPOCACCIA

Volo La BG - pensione compl. con bevande

	HTL CORTE ROSADA	H. CLUB D'EL GOLFO	ALGHERO - HOTEL OASIS
dal 1 agosto	L. 1.795 (7 gg)	L. 1.600 (7 gg)	L. 1.495 (7 gg)
dal 8 agosto	L. 1.795 (7 gg)	L. 1.670 (7 gg)	L. 1.435 (7 gg)
dal 15 agosto	L. 1.795 (7 gg)	L. 1.020 (7 gg)	L. 1.145 (7 gg)
dal 22 agosto	L. 1.405 (7 gg)	L. 945 (7 gg)	L. 1.015 (7 gg)
dal 29 agosto	L. 1.335 (7 gg)	L. 1.640 (15 gg)	L. 1.595 (15 gg)

IPARC via Belfiore 43 (ang. via Valperga) - TORINO - Tel. 011/66.80.589  
Agenzie IPARC a Novara - Milano - Lecco - Lodi - Melegnano - Treviglio Bergamo - Gazzaniga



Venaria, il sindaco scrive al prefetto: «E' una situazione ingestibile»

# Esplode il problema-nomadi

## In rivolta un intero quartiere

VENARIA. Piccoli nomadi che bloccano l'auto ai semafori, che chiedono l'elemosina a ogni angolo e a Venaria ora è allarme generale. Il problema, dal campo dei profughi romeni in corso Cuneo, a due passi dallo stadio Delle Alpi, si è allargato a tutta la città e rischia di diventare una questione politica. Un intero quartiere che confina con la tendopoli, il Gallo-Praille, con i 3000 residenti, è pronto a scendere in strada per protestare e poi ci sono una cinquantina di industriali di corso Cuneo che si riuniscono per un vertice in prefettura.

Ieri il sindaco di Venaria Giuseppe Catania ha scritto proprio al prefetto di Torino Mario Muscatelli: «La situazione è diventata ingestibile sotto ogni profilo, in 1000 mq sono ammassate quasi 600 persone che aumentano di giorno in giorno ed ora temo che ai romeni si mescolino anche gli slavi. Un'emergenza che molti avevano già previsto alcune settimane fa, quando con 30 gradi di temperatura la zona industriale della città al confine di Torino venne inondata per la prima volta da un odore nauseabondo che si alzava dai mucchi di immondizia accumulati. Adesso una ventina di imprenditori hanno incaricato l'avvocato Enrico Picco di occuparsi di tutti i risvolti legali della vicenda.

«I bambini si arrampicano sulle cancellate, saltano sulle auto dei dipendenti, suonano i campanelli e gli adulti urinano e defecano dappertutto» sottolinea l'avvocato Picco. E aggiunge: «Quello che è romanesco è che anche i nostri clienti spesso vengono circondati da queste gente che chiede l'elemosina con insistenza al punto che per dare un riferimento a corso Cuneo si usa "dove ci sono gli zingari". Poi avverte: «Tra pochi giorni le aziende chiuderanno, non vorremo che finissero per essere un comodo bersaglio per i furti. L'altro giorno, in poco più di un'ora, i residenti del nuovissimo quartiere Gal-

## Rapina casello, preso

SETTIMO. Ha rapinato un casello, è stato subito acciuffato dai carabinieri. E' successo lunedì sera, poco dopo le 20.30, ad una delle sporte di Settimo Torinese, sull'autostrada Torino-Aosta. Qui si è presentato un individuo in motocicletta, il casco in capo, che ha minacciato il casellante con una pistola facendosi consegnare 350 mila lire. Poi il giovane è fuggito. Ma nei pressi era appostata una pattuglia dei militari di Settimo, che hanno bloccato Fabio Cocola, 26 anni, originario di Cosenza ma residente a Settimo Torinese in via Ariosto 28. Il refettorio è stata recuperata.

lo-Praille hanno promosso una petizione raccogliendo oltre 100 firme. «Chiediamo che il campo venga sgomberato al più presto - protestano - Questa gente non accetta d'integrarsi, vive di furti e di spedi-

ti, qualcuno di noi se li è già trovati in casa. Non siamo razzisti, ma abbiamo davvero paura. Tutti, compreso il sindaco Catania, chiedono che la carovana di profughi politici venga sistemata in un'area attrezzata. Intanto sulla questione delle persecuzioni che avverrebbero nei confronti dei profughi in Romania, hanno espresso forti dubbi diversi cittadini di Venaria. «Esistono faldoni di materiale che attestano queste vicende drammatiche - dicono i responsabili dell'Associazione italiana zingari oggi - La polizia li pesta, brucia i loro villaggi infischinandosi delle leggi internazionali sulla difesa dei diritti dell'uomo. E poi questa gente a rubare non è proprio abituata».



Il sindaco di Venaria Giuseppe Catania preoccupato per il problema dei nomadi

Per seguire i malati

## L'Asl 7 affitta posti-letto a Settimo

SETTIMO. D'ora in poi i pazienti colpiti da gravi patologie trattati presso l'ospedale di Chivasso nella fase acuta, dimessi precocemente, potranno anche essere seguiti in una struttura privata alla periferia di Settimo Torinese. Questo per una convenzione recentemente sottoscritta tra la direzione dell'Asl 7 di Chivasso e la Residenza Torri via Raffaello Sanzio. Quest'ultima, dotata di 150 posti letto complessivi, si è impegnata a mettere a disposizione dell'Asl 7 di Chivasso, che copre un bacino di 180 mila utenti distribuiti in comuni, 10 posti letto, un infermiere professionale, un medico della struttura e un fisioterapista. A volta l'Asl 7 fornirà nell'ambito dell'attività della Divisione di Medicina Generale diretta dal professor Vittorio Bettistini il personale medico, cui è affidata la responsabilità dell'assistenza sanitaria assicurata ai pazienti ricoverati, della qualità della stessa e delle dimissioni. Tale attività è assegnata ad un medico dirigente. L'intera Divisione di Medicina Generale è coinvolta in questo progetto - sottolinea la dottoressa Laura Serra Guermani, Commissario dell'Asl 7 -, i cui presupposti si basano sul fatto che per i ricoverati nei 10 posti letto di "Dimissione Precoce" i pazienti debbono essere stabilizzati dal punto di vista medico, le caratteristiche di dimissione in modo definitivo in quanto necessitano di ulteriori trattamenti medici o riabilitativi non effettuabili a domicilio o in altre strutture a minore valenza sanitaria. Continua il Commissario: «E' noto come il Presidio Ospedaliero di Chivasso stia facendo fronte ad un potenziale di utenti assolutamente superiore alle sue possibilità strutturali, tuttavia i lavori di ampliamento procedono velocemente in modo da nel prossimo futuro un numero di posti letto adeguato alle esigenze della popolazione».

## Si ribalta un Tir, chiusa per 7 ore la Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore a mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2.30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, con uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi.



Intanto, dopo il tragico incidente di domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubalto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo interverga con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».

## Era morto in montagna il medico scomparso

NOVARA. E' stato un amico ad effettuare ieri mattina il riconoscimento di Mauro Forla all'obitorio di Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava gli abiti cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney è recato anche il fratello della vittima, Sandro; secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

## Soccorsi ritardo muore una donna

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un the molto zuccherato». La donna, Carla Zogna, 58 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio s'è rivolto alla Questura: è stata aperta un'inchiesta.

## Sciopero degli legge-quadro

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 10 alle 18, gli ombrelloni resteranno chiusi tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma e dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione, per finanziamenti e progetti turistici, esclusivamente il settore ricettivo.

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confcommercio - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

## Due condanne per traffico di droga

## Pantaloni e camicie intrisi di cocaina

Camicie, asciugamani, pantaloni erano intrisi di cocaina: ben 14 mila dosi. Arrivati dalla Colombia, via Milano, poi Roma e infine Torino. Sempre sotto controllo della polizia che aveva saputo dell'arrivo del carico dai colleghi della Dda americana. E così erano finiti in carcere Luigi Barbaro e Giancarlo Picerna. Era stato quest'ultimo a ritirare il pacco i vestiti presso una ditta di spedizioni in via San Francesco da Paola. Ieri davanti al gip Podda, Barbaro (avvocato Dal Fiume e De Sensi) è stato condannato a 11 anni di carcere, mentre l'amico Picerna (avvocato Francesco Bracciani) ha avuto 6 anni. La era stata sciolta un liquido con cui erano stati inzuppati i vestiti. Poi, con un procedimento complesso, la droga sarebbe ritornata in polvere. Proprio per quest'ultima fase era un chimico della Colombia. Alla fine, davanti al gip, Barbaro ha detto che la coca era diretta a lui: «Picerna non ne sapeva nulla, è solo andato a ritirare il pacco».

## Stamane i funerali di don Cignatta

## E' morto il «prete delle fabbriche»

La Famiglia Salesiana è in lutto per la scomparsa, a 92 anni, di don Natale Cignatta, negli Anni 30 missionario in India, insegnante, cappellano militare, viceparroco a Maria Ausiliatrice e assistente dell'Unione ex allievi dell'Oratorio. «Ma l'opera che più lo appassionò, per oltre 35 anni - ricordano i confratelli - fu quella di cappellano del lavoro alle fonderie di Mirafiori e poi di Carmagnola. Ogni mattina, qualsiasi tempo, partiva da Valdocco per compiere la sua missione di assistente spirituale. Gli operai gli volevano bene, ricorrevano a lui per i loro problemi familiari, ne ascoltavano i consigli. I calendarietti che ogni Natale consegnava personalmente a 15 mila operai ed impiegati gli fornivano l'occasione per dire una buona parola a ciascuno». I funerali stamane alle 8,15 nella basilica di Maria Ausiliatrice.

Info Seat 167-077444 <http://www.seat.com>

# La gamma Seat ti aspetta sempre.

## Le grandi offerte fino al 31 luglio.



### Blocca il prezzo! Scegli la tua Seat entro il 31 luglio 1998.

Scegli la tua Seat e prenotala subito. Con un'auto da rottamare hai super vantaggi; senza, hai grandi sconti o finanziamenti agevolati. E il prezzo rimane bloccato al 31 luglio, anche se la ritiri più avanti. Sai sempre che la gamma Seat ti aspetta in qualsiasi momento. Ma fino al 31 luglio ti aspetta insieme a grandi offerte.

**\*Prezzi a partire da:** Arosa L.13.250.000 - Ibiza L.14.540.000 - Cordoba L. 20.070.000 - Cordoba Vario L.19.970.000 - Toledo L. 27.125.000 - Alhambra L. 36.500.000 - Ibiza Ibiza L. 20.540.000.

\*Con i nuovi modelli, APRIL e curiosa. Fino al 31/07/98

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

La scelta ti aspetta dal tuo Concessionario Seat:

**BOCAR**  
v. Torino 121  
tel. 011/9214500  
**CIRIÈ (TO)**

**DI VIESTO PIÙ**  
v. Malta 10 c  
tel. 011/3833833  
**TORINO**

**MOTORCAR**  
c.so Trieste 30  
tel. 011/6404242  
**MONCALIERI**

**NUOVA AUTOVALLI**  
v. Val Pellice 71  
tel. 0121/500533  
**S. SECONDO DI PINEROLO (TO)**



# GRANDI AFFARI

Offerte valide fino a Sabato 1 Agosto



**1.590**

"SPRITE"  
bottiglia, lt 1.5



**6.490**

2 PACCHI CAFFÈ  
ESPRESSO CASA  
"VERGNANO" g 500



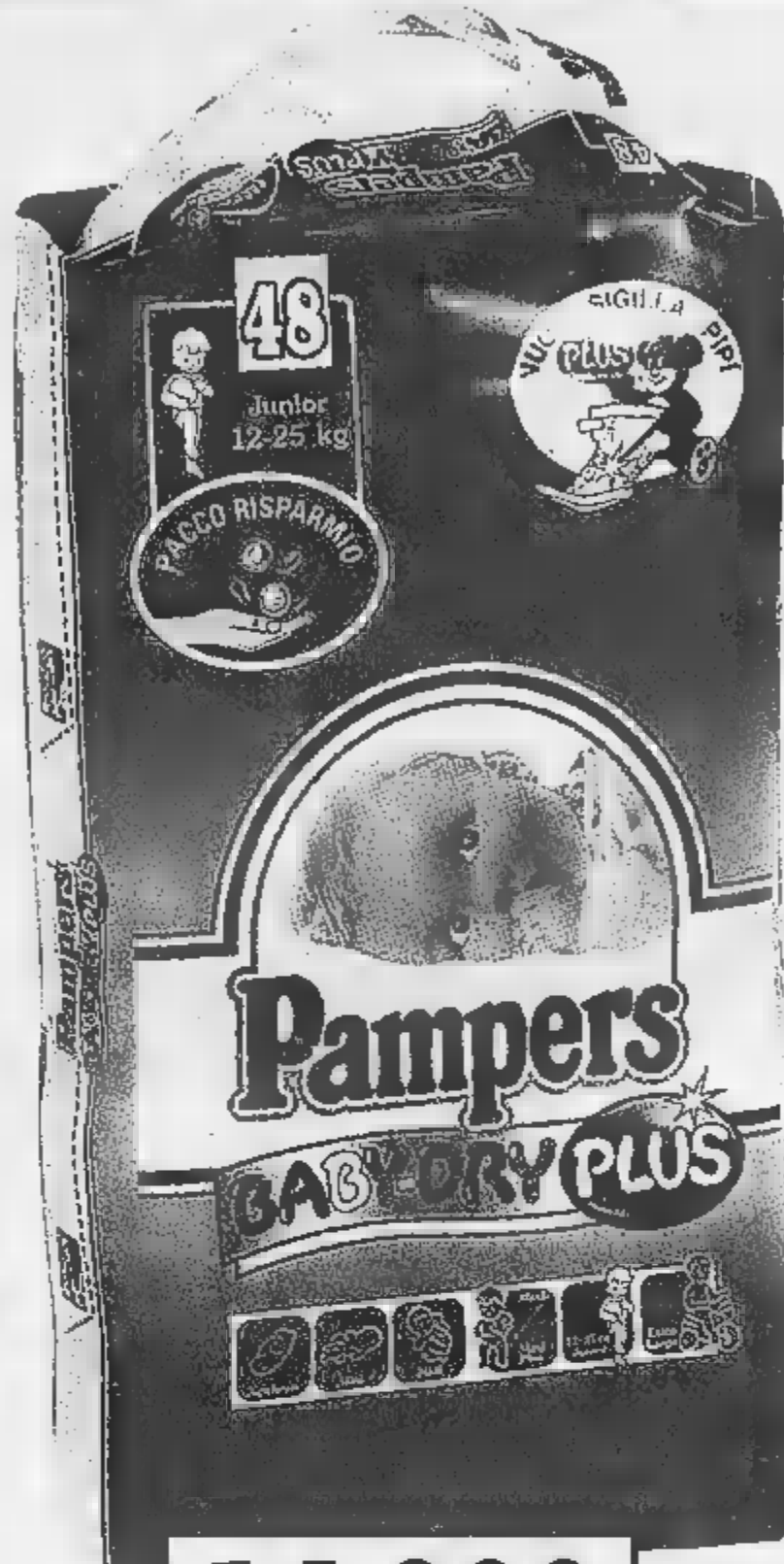
**3.480**

TONNO "PALMERA"  
g 160 x 2



**12.500**

FUSTONE  
DETERSIVO  
"AVA" kg 7



**14.900**

"PAMPERS"  
PACCO RISPARMIO  
junior boy x 48



**MILLE  
PRODOTTI A  
1000 lire**

(Fino al 1° Agosto '98)

# PANORAMA

TORINO - Strada per Settimo - Tel. 011/2230811

Offerta valida fino al 1° agosto 1998. Le foto hanno solo scopo illustrativo.



## estate in CITTÀ



**Al Dragone**, via Pomba 4, tel. 812.27.81; **Alla**, via Verdi 10, tel. 817.47.60; **Al Primo Piano**, via Po 20, tel. 817.21.90; **Al vecchio Piemonte**, via Vinzaglio 21, tel. 538.335; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 812.29.81; **Arcaide**, Galleria Subalpina, tel. 561.35.93; **Arcaide**, via San Pietro 1, tel. 521.18.16; **Balbo**, via Riva Donna 11, tel. 839.5775; **Boutiful**, via Principe Oddone 80, tel. 441.24.08; **Birreria Mazzini**, via Mazzini 5, tel. 562.17.59 (solo sera); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, tel. 534.556; **Burger-time**, via Amendola 6, tel. 562.19.12; **Café Tabac Restaurant**, Muraz 3, tel. 812.33.81; **Caffè Torino**, piazza San Carlo 204, tel. 545.118; **Cannubi**, corso Vinzaglio 17, tel. 531.925; **C'era una volta**, corso Vittorio 41, tel. 655.498; **Colosi**, via Mercanti 7, tel. 530.570; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Gluseppe**, via San Massimo 34, tel. 812.20.90; **Da Piero e Federico**, via Muria Pietà 23, tel. 535.880; **Bella Rocca**, via Della Rocca 22b, tel. 535.880; **Drive**, via Bertholletti 11, tel. 669.2506; **Duo Mondì**, via Saluzzo 3, tel. 669.20.56; **El Centenario**, via Bianca 3, tel. 539.506; **Emporio**, via Avogadro 2, tel. 562.90.26; **Emporio Gastronomico**, corso Vittorio Emanuele 28, tel. 562.90.26; **Fine di Marianne**, via Principe Tommaso 2, tel. 669.23.65; **Franze**, corso Ormea 1, tel. 650.80.58; **Giglio**, corso Palestro 15, tel. 537.757; **Giglio**, via San Domenico 4, tel. 436.50.21; **Kashmir**, via Gioberti 4, tel. 562.73.91; **Ciclope**, via San Francesco da Paola 45, tel. 812.61.19; **La Badessa**, corso Vittorio 17, tel. 635.940; **La Bura**, via Lagrange 22a, tel. 548.573; **La Caravella**, via Vasco 2, tel. 839.51.05; **La Filia**, via Principe Amedeo 3, tel. 530.634; **Lagrange**, via Lagrange 42, tel. 533.231; **L'Agrofoglio**, via Accademia Albertina 38, tel. 837.064; **La Magnolia**, via Mercanti 6, tel. 531.029; **La Marchesa**, via Galvani 25, tel. 56.87.857; **L'Angelo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 531.024; **La Nuova Lampara**, via Dora 20, tel. 812.74.03; **La Palma Bala**, corso Principe Eugenio 4, tel. 431.08.15; **L'Arcimboldo**, via Santa Chiara 54, tel. 521.11.91; **La Bura**, via Lagrange, tel. 548.573; **La Smarrita**, via Battisti 17, tel. 817.76.79; **La Taverna del Mercanti**, via dei Mercanti 28, tel. 562.10.78; **L'Ostia dei Borghi Val**, via Tasso 7, tel. 436.48.43; **Lullaby**, via XX Settembre 6, tel. 531.024; **L'Uva**, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; **Maxi piatto**, via Passolunghia 4, tel. 537.376; **Nald's**, piazza Castello 59, tel. 542.542; **Mon Ami**, via San Dalmazzo 11, tel. 538.288; **Non ti scordar di me**, corso Matteotti 59, tel. 543.414; **Nuovo Marino**, via Mazzini 11, tel. 817.16.31; **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, tel. 561.10.28; **Paprika**, via Pigna 1, tel. 812.21.33; **Pastarito**, via Pavia 7, tel. 543.578; **Pastarito**, corso Matteotti 59, tel. 543.584; **Pizzarino**, via Vella 8, tel. 545.926; **Pizzarino**, corso Vittorio Emanuele 72, tel. 535.759; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 817.35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio Emanuele 128, tel. 566.170; **Macao**, corso Turati 8, tel. 568.38.98; **Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03; **Aladin**, via Morosini 4, tel. 546.368; **Pat**, via Gioberti 19, tel. 530.891; **Cerere**, via Legnano 17, tel. 530.470; **Crocetta**, via Marco 21, tel. 597.789; **La sorpresa**, via Massena 66, tel. 593.519; **Luculliano**, via Assietta 5, tel. 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 33, tel. 590.096; **Massena**, via Massena 82, tel. 568.40.16; **Paradiso**, via Sacchi 1, tel. 530.044; **Torricelli**, via Torricelli 51, tel. 599.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, tel. 531.52.20; **Tropicana**, via Mediterraneo 84, tel. 591.210; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, tel. 593.181; **Grande Orienta**, corso Meditazione 128, tel. 566.170; **Macao**, corso Turati 8, tel. 568.38.98; **Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03; **Aladin**, via Morosini 4, tel. 546.368; **Pat**, via Gioberti 19, tel. 530.891; **Cerere**, via Legnano 17, tel. 530.470; **Crocetta**, via Marco 21, tel. 597.789; **La sorpresa**, via Massena 66, tel. 593.519; **Luculliano**, via Assietta 5, tel. 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 33, tel. 590.096; **Massena**, via Massena 82, tel. 568.40.16; **Paradiso**, via Sacchi 1, tel. 530.044; **Torricelli**, via Torricelli 51, tel. 599.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, tel. 531.52.20; **Tropicana**, via Mediterraneo 84, tel. 591.210; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, tel. 593.181; **Grande Orienta**, corso Meditazione 128, tel. 566.170; **Macao**, corso Turati 8, tel. 568.38.98; **Ou-Hua**, corso Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

Al Dragon, via Pomba 4, tel. 812.27.81; Alla, via Verdi 10, tel. 817.47.60; Al Primo Piano, via Po 20, tel. 817.21.90; Al vecchio Piemonte, via Vinzaglio 21, tel. 538.335; Al 24, via Montebello 24, tel. 812.29.81; Arcaide, Galleria Subalpina, tel. 561.35.93; Arcaide, via San Pietro 1, tel. 521.18.16; Balbo, via Riva Donna 11, tel. 839.5775; Boutiful, via Principe Oddone 80, tel. 441.24.08; Birreria Mazzini, via Mazzini 5, tel. 562.17.59 (solo sera); Brek, piazza Carlo Felice 10, tel. 534.556; Burger-time, via Amendola 6, tel. 562.19.12; Café Tabac Restaurant, Muraz 3, tel. 812.33.81; Caffè Torino, piazza San Carlo 204, tel. 545.118; Cannubi, corso Vinzaglio 17, tel. 531.925; C'era una volta, corso Vittorio 41, tel. 655.498; Colosi, via Mercanti 7, tel. 530.570; Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842; Gluseppe, via San Massimo 34, tel. 812.20.90; Da Piero e Federico, via Muria Pietà 23, tel. 535.880; Bella Rocca, via Della Rocca 22b, tel. 535.880; Drive, via Bertholletti 11, tel. 669.2506; Duo Mondì, via Saluzzo 3, tel. 669.20.56; El Centenario, via Bianca 3, tel. 539.506; Emporio, via Avogadro 2, tel. 562.90.26; Emporio Gastronomico, corso Vittorio Emanuele 28, tel. 562.90.26; Fine di Marianne, via Principe Tommaso 2, tel. 669.23.65; Franze, corso Ormea 1, tel. 650.80.58; Giglio, corso Palestro 15, tel. 537.757; Giglio, via San Domenico 4, tel. 436.50.21; Kashmir, via Gioberti 4, tel. 562.73.91; Ciclope, via San Francesco da Paola 45, tel. 812.61.19; La Badessa, corso Vittorio 17, tel. 635.940; La Bura, via Lagrange 22a, tel. 548.573; La Caravella, via Vasco 2, tel. 839.51.05; La Filia, via Principe Amedeo 3, tel. 530.634; Lagrange, via Lagrange 42, tel. 533.231; L'Agrofoglio, via Accademia Albertina 38, tel. 837.064; La Magnolia, via Mercanti 6, tel. 531.029; La Marchesa, via Galvani 25, tel. 56.87.857; L'Angelo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 531.024; La Nuova Lampara, via Dora 20, tel. 812.74.03; La Palma Bala, corso Principe Eugenio 4, tel. 431.08.15; L'Arcimboldo, via Santa Chiara 54, tel. 521.11.91; La Bura, via Lagrange, tel. 548.573; La Smarrita, via Battisti 17, tel. 817.76.79; La Taverna del Mercanti, via dei Mercanti 28, tel. 562.10.78; L'Ostia dei Borghi Val, via Tasso 7, tel. 436.48.43; Lullaby, via XX Settembre 6, tel. 531.024; L'Uva, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; Maxi piatto, via Passolunghia 4, tel. 537.376; Nald's, piazza Castello 59, tel. 542.542; Mon Ami, via San Dalmazzo 11, tel. 538.288; Non ti scordar di me, corso Matteotti 59, tel. 543.414; Nuovo Marino, via Mazzini 11, tel. 817.16.31; Osteria n. 1, via Garibaldi 59, tel. 561.10.28; Paprika, via Pigna 1, tel. 812.21.33; Pastarito, via Pavia 7, tel. 543.578; Pastarito, corso Matteotti 59, tel. 543.584; Pizzarino, via Vella 8, tel. 545.926; Pizzarino, corso Vittorio Emanuele 72, tel. 535.759; Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 817.35.00; Rendez-Vous, corso Vittorio Emanuele 128, tel. 566.170; Macao, corso Turati 8, tel. 568.38.98; Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03; Aladin, via Morosini 4, tel. 546.368; Pat, via Gioberti 19, tel. 530.891; Cerere, via Legnano 17, tel. 530.470; Crocetta, via Marco 21, tel. 597.789; La sorpresa, via Massena 66, tel. 593.519; Luculliano, via Assietta 5, tel. 535.723; Marco Polo, via Marco Polo 33, tel. 590.096; Massena, via Massena 82, tel. 568.40.16; Paradiso, via Sacchi 1, tel. 530.044; Torricelli, via Torricelli 51, tel. 599.814; Tre colonne, corso Rosselli 1, tel. 531.52.20; Tropicana, via Mediterraneo 84, tel. 591.210; Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.181; Grande Orienta, corso Meditazione 128, tel. 566.170; Macao, corso Turati 8, tel. 568.38.98; Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

**SAN SALVATORO VALENTINO**  
Al gufo, tel. 129, tel. 669.2577; vecchio nostalgico, tel. 669.2577; Fu Hua, tel. 669.13.03; Andirivieni, piazza Nizza 77, tel. 657.393 (solo cena); Appannino Pistolese, tel. 669.84.28; Ciclope, via Monti 16, tel. 657.457; C'era una volta, corso Vittorio 41, tel. 655.498 (solo cena); Chelut, Valentino, viale Virgilio 25, tel. 668.97.77; Churrascaria, via Nizza 23, tel. 655.892; Angelo e Lisa, via Barletti 2, tel. 669.23.65; Da Cinzia, via Madonna Cristina 165, tel. 696.35.15; Delfino, tel. 669.23.65; Saluzzo 13, tel. 311.50.80; Il Filo di Marianne, via Principe Tommaso 2, tel. 669.23.65; Il Giaguaro, piazza Nizza 83, tel. 669.89.35; Il Vico, via Gioia 3, tel. 535.233; Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.382; La Secrestia, via Giacosa 2b, tel. 655.455; Scaletta, via Pietro Giuria 27, tel. 655.763; La Stadera, via Pietro Giuria 35, tel. 655.763 (solo cena); L'Idrovalente, viale Virgilio 53, tel. 669.23.65; Lucky Nugget Saloon, corso Vittorio 21, tel. 669.23.65; Pista o basta, via Madonna Cristina 116, tel. 696.35.15; Stella, via Nizza 31, tel. 669.23.65.

**CINESI**  
Cheng Du, via Saluzzo 3, tel. 669.87.40; Kata Radja, corso Bramante 53, tel. 696.34.61; Porta di Drago, via Nizza 100, tel. 696.54.00; Portafortuna, via Ormea 101, tel. 669.28.83; Take Away, via Madonna Cristina 32d, tel. 669.24.16; Tienchi, corso Dante 62, tel. 673.810.

**GLI SCACCHI**  
Con agosto anche gli scacchi vanno in vacanza sebbene sia possibile sempre giocare in via Goito 13: i saloni della Scacchistica non chiudono (tranne il ferragosto e le domeniche) per i soci che rimangono in città la pacifica dunque, s'interrompe.  
Però, di corsi sociali, ci sono didattici tenuti dagli insegnanti e dalle manifestazioni in piazza che fanno successo hanno incontrato, se ne riparerà a settembre.  
E, a proposito, i tornei, a settembre, per la precisione domenica 10, si disputerà a Nichelino il campionato piemontese semilampo 1998 patrocinato dal Comune di Nichelino e sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino (agenzia di Nichelino di via Torino 109), dal mobilificio Solano di via XXV aprile 17 (sempre a Nichelino) e il punto vendita Fiat "B & B" di corso Savona 11 bis e 33 a Moncalieri e via Torino 130 a Trivolfo.  
Ci sarà tempo per parlare del torneo che è giunto alla quarta edizione (tel. 539.519) e 1996 vittoria Teo Lampic, l'anno scorso di Elena Sedina, questa anticipazione è anche l'occasione per citare il circolo di Nichelino che conta 50 iscritti e di cui è attivo 24 anni; la sede è in via Damiano Chiesa 12 (per informazioni, tel. a Giovanni D'Ingiulio, 626884) insieme al "Casseta popolare" di Grugliasco (via Tripoli 56, per int. 7071885) e al circolo "Castelpasserino" di Rivoli (per int. 9531481), quello di Nichelino è uno dei pochi punti della cintura di cui ci si può cimentare sulle 64 caselle. Buone vacanze a tutti. La rubrica torna a settembre.

**SAN PAOLO**  
Ciao Bombay, via Braccini 64, telefono 385.59.43; Giardini fioriti, tel. 385.59.43; L'Opera, via Thermignoni 3, tel. 714.234; L'Opera, via P. d'Acqua 25, tel. 434.54.28; Mirò, tel. 711.00.31; Parco Verde, via Monte Cribbio 2, tel. 385.40.90; Pastarito - Pizzarino, corso Trapani 16, tel. 776.50.97; San Domenico, strada della Pronda 15, tel. 701.674; Sette lesori, corso Francia 131, tel. 7412468; Shinning, tel. 771.00.20, tel. 15 (solo cena).

**CINESI**  
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 385.24.84; King Hua, corso Racconigi 30, tel. 331.967; La Rosa, tel. 331.967; La Rosa, tel. 331.967; Monginevio 9, tel. 385.20.58; Terra d'Oriente, via Monginevio 9, tel. 705.815; Ying Chun, corso Trapani 139d, telefono 386.810.

**ROMA - CITTÀ**  
POZZO STRADA  
Al Grassi, via Grassi 9, tel. 434.54.30; Al solito posto, via Aslago 53, tel. 411.49.45; Cristian, via De Sanctis 88, tel. 770.87.35; D'Agostino, via Pietro Cossa 79, tel. 779.01.98; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7, tel. 434.64.94; Europa, via Silvio 22, tel. 386.095; I bassotti, via Saffi 2, tel. 433.22.13; La crota,

**GLI APPUNTAMENTI**  
Questa sera alle 21,30 a Collegno, parco Dalla Chiesa, la rassegna "Ad Ovest di Paperino" porta sul palco Elio e le storie tese. Ad aprire il concerto la rock band degli Ossi Duri. Alle 21 a Movalto, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, serata "L'arpista Vincenzo Zito e il suo gruppo". Alle 22 a Giardini Reali il jazz di Alessandro Minetto Quartet. Alle 21,30 al Mausoleo Bela Rosin, strada Castello di Mirafiori, improvvisazione teatrale, condotta sul palcoscenico da Eugenio Allegri, legata al progetto-rassegna "Claudio Montagna - Pubblico a attori creano ogni giorno un nuovo spettacolo". Il pubblico può partecipare al laboratorio sperimentale dalle 15,30.

**CINEMA** Al Centrale alle 18,30 e al...  
Alte 22 alla Terrazza sul Po, corso Moncalieri 18, musica africana.  
Alle 22 "Jamm'n" al Muraz "Black sun black music" con i djs Chris e Prince.  
Alle 22 al Coco Village, corso Moncalieri 508, "Reggae hip hop black" con la consolle di Giorgio "Zorro" Silvestri.  
Alle 22 "Faster estivo", strada comunale Cimiero Sessal, "Salsa pa fi" con dj Domingo.  
Alle 21 alla Zona E29, via Pietro Cossa angolo tangenziale, 5° piano popolare e folkloristiche, a cura del circolo "L'Aquilone".  
L'associazione "Il Tempo di Alice" organizza venerdì 31 luglio, alle 18, una passeggiata al Parco Europa a Cavoretto. Per partecipare: 011/837.732.

via Servais 95, tel. 723.257; L'idea, via Cialdini 50, tel. 433.23.45; L'idea, via L... Robbia 24, tel. 721.258; L'idea, via Thermignoni 3, tel. 714.234; L'idea, via P. d'Acqua 25, tel. 434.54.28; L'idea, M. Grappa 110, tel. 771.00.31; Parco Verde, via Monte Cribbio 2, tel. 385.40.90; Pastarito - Pizzarino, corso Trapani 16, tel. 776.50.97; San Domenico, strada della Pronda 15, tel. 701.674; Sette lesori, corso Francia 131, tel. 7412468; Shinning, tel. 771.00.20, tel. 15 (solo cena).



Elio, leader gruppo

**BORGO - ROMA**  
Centro, via Balbo 11, tel. 489.763; Al Talamano, strada Ghiociale 1, tel. 740.441; Au Lapin Agila, via Ghemme 1/bis, tel. 749.61.24; Chiusa, via Bosco 10, tel. 484.588; Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.265; L'Osteria del Capricorno, via Cava 41, tel. 473.32.17.

**CINESI**  
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140; Drago d'Oro, corso Umberto 20, tel. 484.065; Hua Li Du, tel. 7, tel. 487.717; Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 779.0997.

**ROMA - CITTÀ**  
Salvatore, piazza Repubblica 8, tel. 521.22.69 (solo cena); Città d'Oro, corso Tortona 2, tel. 612.66.30; Da Filippo, corso Belgio 96, tel. 898.07.17; Del ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 8124.258; Fiorentina, corso San Maurizio 61, tel. 812.65.30; Il Vesuvio, via Vanchiglia 24, tel. 817.3547; Noldus, corso Regio Parco 24, tel. 247.06.48; Oriente, via Vanchiglia 18, tel. 882.711; Osteria P... vecchia, via Belasco 5, tel. 859.323; Otello, tel. Belgio 114, tel. 898.04.98; Vacca, corso XI Febbraio 6, tel. 521.47.45.

Dong Hua, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

Donna, corso San Maurizio 25, tel.

888.064; Manchino, tel. Beccaria 2, tel. 521.4060.

**ROMA - CITTÀ**  
Al Barcello, largo Damiano Chiesa 45, tel. 273.30.79; Al fuori di testa, via Montecarlo 125, tel. 242.66.40; Ciao Turin, corso Giulio Cesare 174, tel. 205.07.48; Smeralda, piazza Derna 248, tel. 852.806; Del Colonnato, corso Vercelli 21, tel. 28.03.66; Pietro, corso Vigevano 4, tel. 248.12.85; Del Buongustato, corso Taranto 14, tel. 246.32.84; Grillo, via Cuneo 8, tel. 852.167; Dotti Chisciotte, tel. Cesare 132, tel. 281.311; Felco Rosso, strada Seltino 30, tel. 200.545; Ferro di cavallo, corso Vercelli 487, tel. 0347.421.66.60; Fortin, via Damiano Chiesa 8; tel. 273.16.72; Hosteria Sardegna, via Gradis 3, tel. 661.50.03; Parco Michelotti, tel. Casale 93, tel. 819.53.95; Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 898.03.71; Silos, tel. Moncalieri 302, tel. 661.02.09; Tramonti, tel. Casale 209/A, tel. 899.02.71; Trömlin, via alla Parrocchia 7, tel. 661.30.50; (solo cena); Vini Sassi, Strada Traloro Pino 47, tel. 898.0556; Villa Semis, tel. Val Patonera 138, tel. 661.46.26.

**CINESI**  
La Via della Seta, corso Casale 160, tel. 819.05.57.

S. Rita -

Fojot, corso Orbasano 460, tel. 311.10.25; Al Ghbellin Fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.61.15; Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, tel. 619.71.48; Banto, tel. Stracusa, 142, tel. 309.03.53; Giardini, via Guido Re-171, tel. 311.40.72; Entremetier, via Nizza 216, tel. 667.04.13; Delfino Blu, corso Orbasano 277, tel. 311.50.80; Il Griso, piazza Bozzolo 8, tel. 663.70.17; Il Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22, tel. 35.26.20; Il Quadrifoglio, corso Unione Sovietica 502, tel. 347.28.95; La Primavera, corso Unione Sovietica 159, tel. 319.42.84; Imperia, corso Unione Sovietica 445, tel. 34.20.13; La Bocca, via Vazzare 9, tel. 696.44.38; La Capricciosa, via Genova 13, tel. 696.50.00; La Frasca, via Ventimiglia 152, tel. 696.53.11; La Lupa, via Teppe 8, tel. 696.33.55; Marina, tel. Genova 63, tel. 664.71.01; Padellini, corso Unione Sovietica 411, tel. 613.231; Ronhua, tel. Genova 34, tel. 663.77.89; S. Rita, corso 98, tel. 34.145; Vecchia Europa, tel. Goria 144, tel. 322.200.

**CINESI**  
Alta Vecchia Cina, via Tripoli 38, tel. 324.12.84; Baoying, via Genova 106, tel. 696.34.98; Casa del Re, via Veglia 12, tel. 323.938; Fu Li Hua, tel. 696.33.55; Marina, tel. Genova 63, tel. 664.71.01; Padellini, corso Unione Sovietica 411, tel. 613.231; Ronhua, tel. Genova 34, tel. 663.77.89; S. Rita, corso 98, tel. 34.145; Vecchia Europa, tel. Goria 144, tel. 322.200.

**M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO**  
Accademia, corso Casale 278, tel. 888.15.37; La merenda sinhora, piazza Hermada 12, tel. 819.06.13; Albergo, corso Moncalieri 288, tel. 661.54.33; Al Rosa, corso Casale 10, tel. 819.13.93; Al quarto cerchio, corso Sicilia 12, tel. 661.21.11; Bastion Contrario, strada Moncalio 102, tel. 696.33.88; Barabasta, strada Comunale Santa Margherita 163, tel. 819.51.28; Birli, strada 1 San Maurizio 6, tel. 819.05.67; Caffasso, strada Val Salice 178, tel. 660.14.95; Calice, Pagnu, strada Valsalce 178, tel. 660.14.95; Riso, tel. Casale





# **MITSUBISHI SPACE RUNNER**

**DISPONIBILITÀ DI  
AUTO AZIENDALI  
A KM 0  
A LIRE 29.900.000  
SU STRADA**



**Lo Spazio  
il Comfort  
e la Sicurezza  
di un piccolo grande monovolume  
a L. 599.000 mensili**

**1.8 Benzina, 4x2 o 4x4  
2.0 Turbo Diesel  
tutti con air-bag, aria condizionata  
e garanzia di 3 anni o 100.000 km**

**Autostandar**

Strada Settimo, 338/A - S. Mauro T.s.e - Tel. 011/273.19.15  
 Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/898.92.72



Centro Auchan

20

**PARCO BERTOLLA**  
via Bottecchi 12  
via Cravero 35  
strada San Mauro 74/3  
strada Settimo 52  
strada Settimo 1  
strada 8, Mazzo 172  
strada Settimo 49

**QUARTIERE 21**

**MADONNA DEL PILONE**  
piazza Hermedia 3  
corso Casale 202 (Madonna Pione)  
corso Casale/Battaglia Mongreno  
corso Casale 122  
corso Casale 387  
corso C. Della 143  
piazza Borromini 78

**QUARTIERE**

**CAVORETTO BORGO PO**  
corso Moncalani 248  
corso Casale 2

Frume eng. corso Moncalani

**QUARTIERE 23**

**SUD**  
via Pavesi 52/Pola  
via Farinelli

Orlando Vignani 158/M  
via Riamondo 51/59  
corso Unione Sovietica 627  
via Castello Mirafiori 701

**BORGO SAN PIETRO**  
corso Roma 73

**FOCCARDO**  
strada Torino 92 (Mocca)



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**L'ANGOLO ROSSO.** Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino. Affari: una mattina, si sveglia con il fianco che cade e la ragazza con cui aveva trascorso la notte. (Ambrosio 1, Arlecchino)

**ARANCIA MECCANICA.** Drammatico. Con il cult di Kubrick ritorna nel cinema la madre di tutti le film sulla violenza metropolitana. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di coetanei, la temibile gang. (Reposi)

**L'AVVOCATO DEL DIAVOLO.** Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da Al Pacino. (Kung)

**CODICE MERCURY.** Azione. Simon, bambino di 10 anni, riesce a decodificare un codice militare segretissimo. E' quando basta perché i servizi segreti lo considerino una minaccia nazionale e decidano di eliminarlo. Uccidono i suoi genitori, ma lui riesce a scappare. A proteggerlo c'è Bruce Willis, l'agente FBI svelto e maniaco di cavallo. (Ambrosio)

**IL COLLEZIONISTA.** Thriller. Un criminologo di Washington si reca in Carolina per indagare sul rapimento della nipote. Viene aiutato da una donna scomparsa alla stessa sorte. Dietro c'è un harum. (Deris)

**CONVERSAZIONI PRIVATE.** Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli anni Venti e si incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurlo. S'inizia una relazione clandestina appassionante, finché la donna non incontra un pastore che la invita alla confessione. (Liliput)

**COMMANDMENTS.** Commedia. La storia di Globbo a Manhattan, ovvero l'uomo colpito da una serie di tragedie: la moglie incinta che affoga, la casa travolta da una tromba d'aria, il licenziamento imminente. E quando sale su un tetto per invecchiare contro Dio, pure un fulmine che lo colpisce. Decide così di violare ad uno a uno tutti i comandamenti. (Reposi 4)

**DEEP IMPACT.** Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurarla il governo viene spedito contro la cometa un'astronave carica di armi atomiche, con l'obiettivo di distruggere la stella, o di deviarla il percorso. (Reposi 3)

**FIGLI DI ANNIBALE.** Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. (Centrale)

**FOTOGRAFANDO I FANTASMI.** Amoske. Inghilterra dopo la prima guerra mondiale. In un clima di spiritualità morbosa, il giovane fotografo Castle ha perso la moglie in un incidente. La moglie del vicario va a trovarlo, e gli mostra alcune fotografie prese nel suo giardino, che secondo lei sono di fantasmi. Il giovane ci va, cercando di farla smettere di fotografare. Nel cast anche Ben Kingsley, nei panni del vicario. (Ambrosio 2)

**FULL MONTY.** Commedia. Il gruppo di disoccupati di Sheffield che più stentoreo non si può da vita, per sbarcare il lunario, si sopravvive, e si spogliano di spogliare: tra problemi della loro vita privata, crisi matrimoniali, e attesa dell'evento. (Elio 3)

**IL LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. Dei fratelli Cohen, nei cast la coppia Jeff Bridges e John Goodman. (Elio 3)

**L'OGGETTO DEL DESIDERIO.** Commedia. Due giovani, l'uomo giusto, lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è omosessuale appena abbandonato dal partner. (Empire)

**I SAPORI DELLA VITA.** Commedia. Il bello della vita? Ma le complicazioni sentimentali, naturalmente. (King)

**E POTERE.** Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo di elezioni, ed è lo svuotamento dell'attenzione. Gli specialisti in comunicazione si inventano una guerra. (Elio 2)

**PERDUTE.** Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sasso di roccia che scopre il venir ripreso, di notte, da telecamera. (Elio 1)

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. Il film pluripremiato di Cameron, che è lanciato nell'Olimpo delle stelle hollywoodiane Leonardo DiCaprio. (Faro)

**IL TOCCO DEL MALE.** Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jones, riescono ad arrestare un pericoloso serial killer, che ha commesso ben 18 omicidi, e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, il killer incomincia a nuova serie di omicidi, che assomigliano a quelli del giustiziato. Il tenente Stanton sospetta che l'autore dei delitti è uno dei suoi stessi uomini, Hobbes è convinto che si tratti di qualcosa di soprannaturale, e si rivolge a un insegnante di teologia. (Reposi 2)

**L'UOMO D'ACQUA DOLCE.** Commedia. Antonio Albanese, regista e protagonista di una commedia surreale, in cui l'uomo vive una sfasatura nella memoria. (Centrale)

Sei giorni con il nuovo cinema italiano. Prende il via oggi la rassegna «Teste molle, sguardi poetici e memoria civile: le tre facce del cinema italiano». Organizzata dall'Aiace e inserita nei «Giorni d'Estate» a cura del Comune, l'iniziativa propone al Centrale d'Essai (via Carlo Alberto 27) dodici film prodotti di recente nel nostro Paese. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire, i soci Aiace pagano 1 mila.

Apri, oggi alle 16,30, «Figli di Annibale» di Davide Ferrario, prossimamente impegnato nella storia di una povera donna in «Guardami». Commedia con the road girata a Torino, «Figli di Annibale» narra di un disoccupato della zona Falchera che decide di dare una svolta alla propria grigia esistenza e progetta di rapinare una banca a Como. Il colpo non gli riesce ed egli, per garantirsi la fuga, è costretto a prendere in ostaggio un imprenditore sull'or-

Poesia, memoria, pazzia  
il nuovo cinema italiano  
tra Albanese e Ferrario

lo della bancarotta. Gli interpreti principali Silvio Orlando, lo stesso Natale sugli schermi con «Auguri professori», e Diego Abatantuono, diretto da Pupi Avati per il suo candidato italiano all'Oscar «Il testimone dello sposo». Si replica alle 20,30.  
Doppio spettacolo alle 18,30 e 22,30 anche per il riusci-

to esordio alla regia di Antonio Albanese «Uomo d'acqua dolce». Ne è protagonista un insegnante che, uscito per andare al supermercato, sparisce e torna a cinque anni dopo.

Cinema Sud domani il discorso «Totò che visse due volte» (ore 17 e 20,40) e «musical sulla mafia» di Roberto Russo «Tano da morire» (ore 18,45 e 22,30).

La rassegna prosegue sino al 3 agosto: in cartellone gli ultimi lavori di Nanni Moretti «Caro diario» e «Aprile», la commedia «Ovosodo» di Paolo Virzì, «La parola amore esiste» di Mimmo Calabrese, «Il cericatore» del trio Cappuccino-Gaudioso-Nunziata, il campione d'incassi «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo, le opere di Mario Martone «L'amore molesto» e «Teatro di guerra».

Daniele Cavada

## PRIME VISIONI

**ADUA 200**  
c.so G. Cesare 57, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

**ADUA 400**  
c.so G. Cesare 57, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

**ADUA MULTISALA 1**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

**AMEROSIO MULTISALA 2**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Fotografo e la vita, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

**AMEROSIO MULTISALA 3**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

**ARLECCHINO**  
c. Sommeiller 22, tel. 011.581.71.90. L'angolo rosso, regia di J. Aymet, con R. Gere, B. Ling. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**CAPITOL**  
via San Damazeno 24, tel. 011.540.605. RIPOSO.

**CENTRALE**  
via C. Alberto 27, tel. 011.540.110. Figli di Annibale, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**C. CHAPLIN 1**  
n. Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

**C. CHAPLIN 2**  
n. Garibaldi 32/E, tel. 011.436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

**G. CESARE 105**, tel. 011.232.029. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO**  
via G. Cesare 1, tel. 011.650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

**DORIA**  
v. Gramsci 9, L. 011.542.422. Il collezionista, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO GRABBE**  
piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BLU**  
piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. Full Monty di P. Duggan con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO VERDE**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO GIALLO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO NERO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BIANCO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO VIOLETO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO GRIGIO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO VERDE**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO GIALLO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO NERO**  
p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ERBA 1**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**ERBA 2**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Sesso e potere, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**EVITUE**  
via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011.530.353. CHIUSO PER FERIE.

**FARO**  
via Po 30, tel. 011.817.33.23. Titanic, di J. Cameron con L. DiCaprio, R. Winslet. Or. 21. Ingr. 11.000; rid. 8000.

**FRANCA**  
c.so Trapani 57, tel. 011.345.20.57. CHIUSO PER FERIE.

**IDEAL**  
c. Beccaria 4, tel. 011.521.43.16. CHIUSO PER FERIE.

**IONO**  
via Po 21, tel. 011.612.5996. I sapori della vita, con V. L. Williams, V. A. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 6000.

**LA TERESA 5**, tel. 011.534.614. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; Alce 6000.

**LA XX Settembre 15 bis**, tel. 011.537.100. Conversazioni private, regia Liv Ullmann. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**LUX**  
Galleria San Federico, tel. 011.541.263. CHIUSO PER FERIE.

**MASSIMO 1**  
n. Montebello 8, tel. 011.817.1048.

**1**  
v. Pomba 7, tel. 011.812.4173. PER FERIE.

**MAZIONALE 2**  
via Pomba 7, L. 011.812.41.73. CHIUSO PER FERIE.

**OLIMPIA 1**  
via Arsenale 31, tel. 011.532.448. CHIUSO PER FERIE.

**OLIMPIA 2**  
via Arsenale 31, tel. 011.532.448. CHIUSO PER FERIE.

**REPOSI 1**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Amore e potere, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 2**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 3**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 4**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 5**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 6**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 7**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 8**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 9**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 10**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 11**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 12**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 13**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 14**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 15**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 16**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 17**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 18**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 19**  
via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Il tocco del male, di G. Hobbit, con D. Washington. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

**LIETTA TORNABUONI**  
consiglio  
\*\*\* BELLO  
\*\*\* INTERESSANTE/DIVERTENTE  
\*\*\* MEDIOCRE  
\*\*\* BRUTTO

**REPOSI 3**  
XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Deep Impact, regia Mimi Leder. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 4**  
XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Commandments, regia Daniel Tapitz. Or. 15,30; 17,45; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ROMANO**  
Gall. Subalpina, tel. 011.562.0145. PER FERIE.

**ARENA METROPOLIS - Torino Esposizioni**  
viale Boardo 24, Torino, tel. 011-535. L'uomo della piovra. Ore 22.

**CORTILE S. FILIPPO** v. M. Vittoria 5, tel. 011-541.136. Paradiso perduto, regia A. Cuaron con E. Hawke, M. De Niro. Lira 5000.

**PARCO RUFFINI** viale Hughes (Stadio Ruffini), tel. 011-615.42.58. Tano da morire di R. Torre. Ore 22. Ingr. 8000, rid. 6000; estate card 5000, anteprima 12.000.

**ARENA METROPOLIS - Torino Esposizioni**  
viale Boardo 24, Torino, tel. 011-535. L'uomo della piovra. Ore 22.

**plazza Italia Giulio 2 bis**, tel. 011-812.2312. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**plazza Italia Giulio 2 bis**, tel. 011-812.2312. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**plazza Italia Giulio 2 bis**, tel. 011-812.2312. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**plazza Italia Giulio 2 bis**, tel. 011-812.2312. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**plazza Italia Giulio 2 bis**, tel. 011-812.2312. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**plazza Italia Giulio 2 bis**, tel. 011-812.2312. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**plazza Italia Giulio 2 bis**, tel. 011-812.2312. RIPOSO.

**c. Cesare 80**, tel. 011-284.134. RIPOSO.



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.





Brusca accelerazione dello scandalo, e ora il Presidente rischia davvero l'accusa di spergiuro

## «Vi dirò tutta la verità sul Sexygate»

### La Lewinsky scambia l'immunità con la confessione

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È arrivato il giorno in cui Monica «tradì» il Presidente per ottenere l'immunità. I suoi legali hanno raggiunto ieri un accordo in base al quale ammette di aver avuto una relazione sessuale con Clinton alla Casa Bianca. In cambio, il procuratore Kenneth Starr promette di non incriminarla per spergiuro.

L'accordo dà una brusca accelerazione all'intera vicenda giudiziaria: spiana la strada ad un interrogatorio della Lewinsky davanti al gran giuri federale nei prossimi giorni, forse anche la settimana prossima. Starr ha una gran fretta di concludere la fase istruttoria prima che il Congresso vada in vacanza il 7 agosto.

Dalla Casa Bianca filtrate solo reazioni imbarazzate: «Il presidente è contento che le cose si stiano mettendo bene per lei», ha detto il portavoce Mike McCurry. Mentre una fonte vicina a Clinton ha cercato di sdrammatizzare gli ultimissimi eventi: «E' ancora pazzia di lui, e non gli vuole far del male. Ma fa anche pena, poveretta. Deve essere stato un periodo difficilissimo per lei».

L'accordo ha sorpreso la Casa Bianca ma non l'ha colta del tutto impreparata. Già lo scorso febbraio Monica e il suo avvocato, allora, William Ginsberg, erano arrivati ad un passo da un accordo con Starr. E anche in quell'occasione aveva ammesso per iscritto di aver avuto una relazione sessuale con il Presidente. Poi la trattativa era fallita e la Casa Bianca aveva tirato un sospiro di sollievo.

Per cinque mesi, il silenzio. Nel frattempo Monica ha cacciato l'eccezionale e inefficace Ginsberg e si è affidata a due vecchie volpi del foro di Washington, Paco Cacheris e Jake Stein, che hanno ripreso il negoziato con Starr senza grande. Tutto sembrava

**La prima imbarazzata  
reazione del portavoce  
della Casa Bianca  
«Il Presidente è felice  
che le cose si stiano  
mettendo bene per lei»**

essersi arenato di nuovo. Ma la settimana scorsa, all'improvviso, l'ufficio Starr si è messo in contatto con Cacheris e Stein e quel momento in poi tutto è proceduto molto rapidamente.

L'altro ieri i due legali Monica hanno incontrato segretamente New York i colleghi di Starr per oltre cinque ore. La trattativa è andata bene, ed è stata conclusa ieri mattina con l'immunità totale per Monica - segno che il procuratore ha definitivamente archiviato l'ipotesi di incriminare in qualche modo l'ex stagista per incassare il Presidente. Lo stesso tipo di immunità è stato concesso alla madre di Monica, Marcia Lewis.

A questo punto pare scontato che la Lewinsky confermerà sotto giuramento il rapporto sessuale con Clinton. «Nulla di più: altre parole negherà di aver avuto pressioni da parte del Presidente affinché mentisse sotto giuramento, un'accusa grave, che avrebbe messo Clinton in grosse difficoltà».

La testimonianza della Lewinsky rischia di esporre il Presidente all'accusa di spergiuro - in una testimonianza giurata nel caso Paula Jones Clinton disse il 17 gennaio scorso di

non aver avuto un rapporto con la Lewinsky - che però è un'accusa minore, non tale da giustificare una messa accusa (impeachment) di Clinton da parte del Congresso.

Tutta questa vicenda che ha gravato in maniera penosa e imbarazzante sulla Casa Bianca e sull'intero Paese per più di sei mesi, potrebbe insomma finire in poco più di una bolla di sapone, con Monica che dice di aver avuto un rapporto con il Presidente, e il Presidente che nega risolutamente.

Un'incognita potente che sicuramente agita i del Presidente. I sondaggi hanno finora indicato che buona parte degli americani ritiene che quel rapporto ci sia stato - non credono a Clinton - ma non attribuiscono alla «bugia» una grande importanza.

Ma l'opinione pubblica è mutevole, capace di repentini capovolgimenti, soprattutto in questo Paese. E un conto è sospettare che il Presidente abbia mentito a proposito di una relazione extra-coniugale, un altro conto è saperlo con certezza.

La credibilità della Lewinsky non è alta - in fondo ha già mentito lo scorso dicembre quando firmò una dichiarazione giurata nella quale negava di aver avuto una relazione con Clinton. Alla fine è la parola contro quella del Presidente.

Ma c'è il filmato che rischia di fare più danno alla reputazione del Presidente di qualsiasi deposizione giurata. E' il filmato dello scorso gennaio in cui Clinton fissa gli americani e dice scuotendo il dito: «Non mai avuto rapporto sessuale con quella donna, la signorina Lewinsky. Mai». Ecco, quel filmato, mandato in onda dopo la deposizione di Monica, potrebbe avere effetti imprevedibili sull'opinione pubblica.

Andrea Robilant

Monica Lewinsky  
l'ex stagista  
alla Casa Bianca  
arriva a Washington  
La giovane  
ha voltato  
le spalle  
a Bill Clinton  
passando  
dalla parte  
di Kenneth Starr  
L'immunità  
illimitata  
che il giudice  
indipendente  
le ha concesso  
la prova  
che la ragazza  
ha accettato  
di testimoniare  
raccontando  
la verità  
sui rapporti  
con il Presidente



## RETROSCENA

WASHINGTON  
IN ANSIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monica parla a Wall Street trema. L'annuncio che l'ex stagista della Casa Bianca ha deciso di collaborare con il procuratore Starr in cambio della sua piena immunità ha messo in crisi i mercati e contribuito a provocare un tonfo della Borsa americana.

Per la verità Wall Street era già piuttosto nervosa perché gli utili delle aziende si stanno rivelando più scarsi del previsto, confermando il rallentamento dell'economia americana.

Ma le voci circolate in mattinata su un imminente accordo tra la Lewinsky e il procuratore Starr hanno subito creato un clima negativo. E quando l'accordo è stato confermato nel primo pomeriggio, la Borsa è andata in picchiata.

Attimi dopo la conferenza stampa in cui Paco Cacheris e Jake Stein, i due legali della Lewinsky, hanno annunciato l'accordo, l'indice Dow Jones registrava una perdita di oltre duecento punti, pari al 2,2 per cento. Nel corso del pomeriggio risale di qualche decina di punti ma chiude la giornata con una perdita di quasi cento punti.

Giornata negativa anche per il dollaro che ha perso quota nei confronti dello yen e di tutte le valute europee, inclusa la lira (sotto quota 1750). Anche qui stessa tendenza al ribasso, poi decisamente accentuata dall'annuncio dell'accordo sull'immunità per la Lewinsky.

Il timore dei mercati, al di là del quadro economico, è evidentemente offeso pochi spunti per un'inversione di rotta, che la fase giudiziaria della vicenda Lewinsky sia arrivata ad una svolta cruciale e che la testimonianza dell'ex stagista metta in difficoltà il Presidente e gli impedisca di concentrarsi sull'economia del Paese.

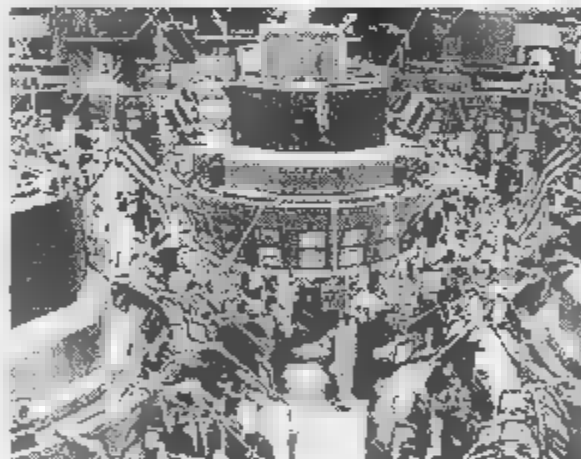
Clinton, da parte sua, ha cercato di contrastare quei timori. E ieri ha istruito il suo portavoce Mike McCurry di andare in sala stampa a dire ai giornalisti che egli non era affatto turbato dagli ultimi sviluppi e che anziché lasciarsi paralizzare dalla prospettiva di imbarazzante testimonianza della Lewinsky nei prossimi giorni era tutto preso dalla trattativa in corso tra la General Motors e

## Effetto Starr a Wall Street Dollaro e titoli in picchiata

IMPEACHMENT

**Sono necessari 67 voti**

WASHINGTON. Se il procuratore Kenneth Starr chiedesse al Congresso l'autorizzazione a procedere contro Clinton, i deputati dovrebbero fare i conti con il 67: il numero di senatori richiesto dalla Costituzione per far scattare l'impeachment (lo stato d'accusa). Il numero rappresenta i due terzi dei 100 senatori, chiamati a dare la parola definitiva sulla proposta che dovrebbe partire dalla camera dei rappresentanti. In Senato siedono repubblicani e 45 democratici. Per accusare formalmente Clinton servirebbero oggi 12 «traditori» democratici. Ma il comportamento dei senatori, repubblicani e democratici, sarebbe probabilmente più legato alla pesantezza delle prove che non alla «fedeltà» di partito. (Ansa)



Il sindacato dei metalmeccanici del settore automobilistico (Uaw).

In altre circostanze, dicono alcuni analisti, l'imminenza di un accordo tra la maggiore automobilistica del mondo e il sindacato avrebbe agito da potente miccia per una ripresa della Borsa, specie dopo la buona prova dell'altro ieri. Ma invece il titolo della General Motors è andato in controtendenza, inca-

pace di trascinare il mercato al rialzo, mentre altri titoli importanti come J.P. Morgan, Merck, Gte lo trascinavano al ribasso.

I primi segni di ripresa, che hanno evitato al Dow Jones una caduta-record, sono arrivati solo nel pomeriggio quando il Presidente ha reagito alla notizia del giorno con una frase studiata apposta per dare la sensazione che nonostante la tempesta tutto

rimane tranquillo e sereno alla Casa Bianca. «Il Presidente fa sapere che è contento per come si sono messe le cose per lei (Monica, ndr)», ha dichiarato McCurry.

I mercati, alla disperata ricerca di qualche segnale positivo dalla Casa Bianca, hanno preso per buone le rassicurazioni del portavoce e gli operatori hanno ricominciato timidamente a riacquistare titoli. (a. d. r.)

Un'immagine di Wall Street la Borsa di New York. Ieri l'indice Dow Jones e il dollaro sono crollati a seguito della testimonianza di Monica Lewinsky.

Il presidente Bill Clinton durante i funerali dei due agenti uccisi durante l'assalto a Capitol Hill poche ore dopo l'annuncio della confessione di Monica Lewinsky.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel giorno di Monica Lewinsky, Bill Clinton ha indossato l'abito blu delle occasioni solenni e si è recato al Campidoglio per presenziare alla cerimonia funebre per le due guardie uccise durante la sparatoria di venerdì scorso. C'era il governo al completo, c'erano tutti i senatori e i deputati, in mezzo a tutti, il Presidente, emozionato, pieno di empatia per i familiari, assolutamente concentrato sul dolore vero che il folle gesto di Rusty Weston ha suscitato nel Paese.

Come sempre, nei suoi momenti di grande difficoltà Clinton si sforza di apparire il statista che non si lascia distrarre dagli scandali. La Casa Bianca è nella bufera dopo le ultime notizie sul caso Lewinsky ma il grande timoniere, impassibile, mantiene la barra salda sulle rotte. In realtà, dietro le quinte, il Presidente è furiosamente al la-



voro per tirarsi fuori dall'angolo in cui il procuratore Kenneth Starr sembra averlo cacciato con le sue ultime mosse e sorprese. Per buona parte della mattinata Clinton è rimasto chiuso nello Studio Ovale con il suo avvocato personale David Kendall per studiare la prossima iniziativa.

Nonostante il clamore suscitato dall'annuncio che la Lewinsky ha ottenuto la piena immunità da Starr in cambio della sua collaborazione, l'attenzione del Presidente rimane fissata sul suo interrogatorio, le cui modalità sono ancora oggetto di serrata trattativa con il procuratore.

## Clinton fa finta di niente

### Impassibile ai funerali degli agenti

**Ma tra i suoi legali  
il procuratore la  
trattativa è frenetica**

**La richiesta chiave  
è non testimoniare  
davanti al gran giuri**

Pare che Starr sia disposto ad accettare che la testimonianza di Clinton avvenga alla Casa Bianca. Il Presidente vuole evitare a tutti i costi l'umiliazione di recarsi davanti al gran giuri alla corte federale (Hillary dovrà farlo nell'ambito dell'inchiesta Whitewater e i Clinton hanno dimenticato quanto

quell'esperienza fu spiacevole). In tal caso l'interrogatorio verrebbe filmato e poi mostrato al gran giuri (oppure il gran giuri verrebbe trasportato alla Casa Bianca). Non è chiaro se il procuratore abbia anche accettato che l'avvocato Kendall sia presente durante la testimonianza - un privilegio che non viene concesso a chi è chiamato a testimoniare - giuramento davanti ad un gran giuri.

Ma rimangono altri punti importanti da chiarire: «campo» dell'interrogatorio - cosa è disposto a testimoniare il Presidente - e la data. Pare che Kendall cerchi in tutti i modi di ritardare l'interrogatorio del Presidente sostenendo che la sua agenda è fitta di avvenimenti e che sarebbe opportuno farlo slittare a settembre. Starr, invece, vorrebbe chiudere tutto entro la settimana prossima in modo da mandare il suo rapporto al Congresso prima che chiuda per ferie il 7 agosto. L'altro motivo per cui Starr si

opponesse al rinvio: temo che interrogare Monica la settimana prossima, come appare probabile, Kendall avrebbe poi modo di sapere dagli avvocati dell'ex stagista che cosa ha detto sotto giuramento.

Sulla questione della data, insomma, si rischia di assistere ad un vero braccio di ferro. Anche perché Clinton sta meditando di non accettare il verdetto della corte d'appello di due giorni fa secondo cui il legale della Casa Bianca Bruce Lindsey, uomo di fiducia del Presidente, potrà usufruire del privilegio di discrezionalità legale-cliente - dovrà testimoniare. Il Presidente potrebbe chiedere un parere della Corte suprema su questa controversa decisione (effettivamente ha sollevato parecchie perplessità tra giuristi). E questo, naturalmente, vorrebbe dire guadagnare altro tempo e far saltare i piani di Starr per una rapida risoluzione della vicenda. (a. d. r.)



## Caduta Malishevo, roccaforte dei ribelli

**Lucia Novello Miglino**  
Vivi sempre nel nostro ricordo.

**NECROLOGIE:** nome cognome del defunto, centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: **terzita doppia**, Località e data, obbligatorie in ■■■■■; **neurologia**, ■■■■■; **goni** congegnate per n. 4 parole.

**ADDRESS:** nome cognome del defunto e cognome castrati (**terzita doppia**) sono obbligatorie località e data in cauto (**congegnate** per n. 4 parole).

**INVENIENSARI:** data e nomi centrali (**obbligatorie**) **terzita doppia**.

**RINUNZIAMENTI:** con nome e cognome centrali (**terzita doppia**) ■■■■■ obbligatorie località e data in cauto (**congegnate** per n. 4 parole).

■■■■■ a spese di trasmissione, ivi 20% per avviso.



Birmaniam, bloccata dai soldati da 5 giorni si rifiuta di scendere dall'auto

## La sfida di «Madre coraggio»

## Suu Kyi contro il regime

BANGKOK. Da cinque giorni è seduta per protesta sulla sua auto, bloccata dalla polizia mentre andava a Bessan, 150 chilometri a Sud-Ovest da Rangoon, Birmania, per incontrare i dirigenti del suo partito, la Lega Nazionale per la Democrazia, vincitrice delle elezioni del '91 annullate dai militari. La dissidente Aung San Suu Kyi, premio Nobel birmano, leader dell'opposizione, è ferma a un posto di blocco da venerdì, si rifiuta di eseguire gli ordini dei militari e sta facendo lo sciopero della fame respingendo il cibo offerto dai soldati.

Un braccio di ferro, quello tra il regime militare e la paladina della democrazia, la «Madre coraggio della Birmania», che continua da anni.

La signora dell'opposizione ha curriculum di tutto rispetto. Aung San Suu Kyi, figlia del generale Aung San, l'eroe nazionale che avviò il Paese verso l'indipendenza dalla Gran Bretagna, è nata a Rangoon il 19 giugno del 1945 e ha compiuto gli studi in Birmania e in India, dove la madre è ambasciatrice. Con una borsa di studio laureò ad Oxford in filosofia, scienze politiche e scienze economiche, e fu poi assunta dal segretariato delle Nazioni Unite a New York. Nel 1972 ha sposato l'accademico britannico Michael Aris, con il quale ha avuto due figli.

Dopo aver vissuto il matrimonio in Bhutan, in India ed in Giappone, Suu Kyi stava studiando per il dottorato a Londra quando nel 1988 tornò in Birmania per accudire la madre morente. Nella capitale si trovò coinvolta nei moti democratici contro il regime del dittatore Ne Win, ed il suo primo discorso davanti alla grande pagoda di Shwe Dagon attirò centinaia

di migliaia di persone.

Nel luglio del 1989 la giunta militare succeduta a Win autodefinì il Consiglio per la Restaurazione della Legge e dell'Ordine (Slorc) mise Suu Kyi agli arresti domiciliari, dove rimase per sei anni nonostante il conferimento del premio Nobel per la pace nell'ottobre 1991.

In difesa della signora Aung San Suu Kyi, si schierò il segretario di Stato americano Madeleine Albright che, parlando a Manila al summit dell'Asean, l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico, dove è rappresentata anche la Birmania, ha detto che gli Stati Uniti riterranno la giunta «direttamente responsabile» dell'incolumità di Suu Kyi e che la situazione birmana «pone una minaccia alla stabilità della regione».

I ministri degli Esteri dell'Asean hanno poi avuto una riunione con il rappresentante di Rangoon, Ohn Gya, e gli hanno chiesto di lasciare Suu Kyi libera di muoversi e di garantire il rispetto dei diritti umani e politici. La Albright ha detto di essere seriamente preoccupata per Suu Kyi, chiedendo al governo di garantire la sua salute e la sua sicurezza e di lasciarla circolare liberamente.

Dure, le reazioni della giunta militare birmana alle interferenze di Washington: «Questo atteggiamento è il tipico modo dell'unica superpotenza che conduce una caccia alle streghe e si erge a giudice, giuria e giustiziere per giustificare le proprie attività scorrette». Secondo la nota, la Birmania viene ingiustamente demonizzata perché si rifiuta di servire gli interessi americani, e il regime di Suu Kyi è un isolato incidentale esagerato a bella posta per sostenere che la Birma-

nia è sull'orlo di un'insurrezione.

Non solo gli Stati Uniti si sono mobilitati per Suu Kyi. Anche il ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schüssel, presidente a turno del Consiglio dell'Unione Europea, ha chiesto che le venga concessa piena libertà di movimento. «Tutti hanno fatto pressioni alla Birmania perché revochi il blocco imposto alla leader dell'opposizione», ha detto Schüssel e ha sollecitato la comunità internazionale, «attraverso le ambasciate di Usa e Giappone» affinché possa avere contatti con Suu Kyi. [r. est]



Il Premio Nobel per la Pace Suu Kyi da cinque giorni è chiusa sulla sua auto per protesta contro i militari che l'hanno fermata e le impediscono di raggiungere i colleghi del partito democratico all'opposizione in Birmania

Ancora giallo sul voto che doveva riportare il Paese alla democrazia

## Cambogia sull'orlo del baratro

Hun Sen: ho vinto io. L'opposizione: combatteremo

PHNOM PENH. Di risultati ufficiali delle elezioni cambogiane non se ne parla ancora, ma il Partito popolare dell'uomo forte Hun Sen si è dichiarato vincitore sostenendo di aver conquistato 66 dei 122 seggi dell'Assemblea nazionale contro i 40 del Funcinpec del principe Norodom Ranariddh e i 16 della formazione guidata da Sam Rainsy. Immediata la reazione del Funcinpec, che ha denunciato i risultati: «Riteniamo che vi sia stata una frode. Pensiamo che il voto non sia stato libero e corretto. Perciò i risultati delle elezioni non sono credibili e chiediamo alla Commissione elettorale nazionale di ripetere lo scrutinio in appositi uffici», si legge in un comu-

nico diffuso dal partito del figlio di Sihanouk. Anche Sam Rainsy ha fatto sapere di non accettare le rivendicazioni di vittoria dei popolari di Hun Sen. E in questo clima si teme che lo scontro politico degeneri e la Cambogia, teatro di 30 anni di efferate violenze, precipiti nel

Il generale Nhek Bunhach, rimasto fedele a Ranariddh dopo la deposizione, ha fatto sapere che non potrà accettare i risultati delle elezioni e continuerà a combattere le forze di Hun Sen. La denuncia dell'opposizione contrasta con le conclusioni del Gruppo degli osservatori internazionali. I 678 rappresentanti di 40 Paesi, con una netta prevalenza di

quelli dell'Unione europea, non confermano la vittoria di Hun Sen, ma attestano la correttezza delle operazioni di voto. Malgrado la violenza che ha caratterizzato la campagna elettorale, gli osservatori hanno affermato che tutti i partiti dovrebbero accettare i risultati senza tentare di contestare l'esito della consultazione.

Da parte sua, il segretario di Stato americano Madeleine Albright, intervenuta alla riunione dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (Asean) in corso a Manila, ha dichiarato che «è troppo presto per Hun Sen cantare vittoria», precisando che gli osservatori Usa non hanno ancora inviato valutazioni. [Agi-Ap]

## GUERRA DELLE MISS



«Una Miss Mondo? Non è francese»

PARIGI. Abbandonando per un attimo il classico rovello «bionda, bruna o rossa?» il concorso di Miss Mondo ridisegna la geopolitica planetaria. Per gli organizzatori «Tabiti un Paese». La sua miss, Hinano Teanotoga, non potrà rappresentare la Francia alla finalissima, novembre nell'arcipelago delle Seychelles. «Ma io sono francese», insorge la bellezza polinesiana. E lo prova il passaporto, nonché lo status dell'isola cara a Gauguin. E tuttavia il britannico Eric Morley, che gestisce Magic Circus cui tocca designare la bellezza mondiale N° 1, sembra inflessibile. La Francia, per lui, va da Brest a Mentone. La sua tesi? Un suggestivo «La Francia si trova in Francia». [e. bn.]

## PERSONAGGIO

## UN DURO A WESTMINSTER

Il granchio predatore appena pescato dalle limacciose acque del Tamigi si dibatteva nel flacone di vetro. Il vice primo ministro John Prescott, rigirandosi tra le mani con un ghigno, lo battezzò «Peter» davanti ai giornalisti. Il destinatario della similitudine zoologica era Peter Mandelson, artefice della propaganda laborista, che con il sorriso di chi non la farà pagare replica: «Credo di essere un incrocio tra un granchio e un bue, perché ho la colonna dura e trascino grossi pesi».

Il granchio che è in Mandelson lo ha portato, nel giro di un anno, a diventare ministro dell'Industria e del Commercio, oltre che supervisore della controversa «cupola del millennio» in costruzione a Greenwich. Con le chele felpeate tiene la fila della politica del governo ed è il secondo uomo più potente del partito dopo Blair.

E sulla sua cotenna dura si avventano, come insetti che vorrebbero mangiarlo vivo ma riescono solo a punzecchiarlo, i suoi molti detrattori. I quali invece preferiscono chiamarlo Nosferatu, principe delle tenebre, dittatore, ministro sinistro, o ritrarlo come un «grande burattinaio intento a spegnere ogni dissenso nel teatrino di cartone della propaganda. Chi lo rispetta lo chiama invece «lo Svengali di Blair» o «direttore generale dell'Operazione Vittoria Elettorale». E' il Belzebù o il benefattore del New Labour? Mica per niente Tony Blair una volta ha detto che considererà compiuta la sua opera il giorno in cui il partito (e oggi il popolo?) imparerà ad amare Peter Mandelson.

Nell'era della politica intesa come percezione prima ancora che realtà, uno come Mandelson diventa improvvisamente concupito da tutti. La principessa Diana nota la famiglia reale aveva urgente bisogno di un Peter Mandelson. Un conservatore hard-core come Norman Tebbit disse che, avesse potuto, avrebbe comperato Peter Mandelson per il suo partito. Se le sue abilità di «dotore dell'informazione» capace di raffinare e vendere le idee di altri sono senza colore di appartenenza, Mandelson

Raffinato e discusso, vorrebbe vedere l'Inghilterra nell'Euro



Peter Mandelson il nuovo ministro del Commercio estero ha fama di tenace lottatore. Abile «opinion maker», a lui è attribuito gran parte del merito per la vittoria elettorale di Tony Blair

## Peter Mandelson, l'uomo che ha creato Tony Blair

LONDRA

## Sbagliati 1000 test anticancro

LONDRA. Oltre mille donne rischiano tumore all'utero a causa di errori nei test eseguiti dall'ospedale Saint George a Londra. Le pazienti che si erano sottoposte a esami con risultato negativo, e che pertanto non avevano intrapreso alcuna terapia, hanno ricevuto dall'ospedale una lettera in cui le si invita a ripetere i controlli. Le autorità sanitarie avevano avviato tempo fa una revisione dei dati relativi a cinquemila test dopo che 19 donne, risultate sane, avevano poi sviluppato un cancro alla cervice dell'utero, curabile se si interviene nelle sue primissime fasi. Due di queste sono già morte per la malattia. Il dottor Graham Barker, responsabile della diagnostica, è stato sospeso. Non è la prima volta che in Inghilterra si verificano simili gravi errori. Nel '96 morirono 8 donne risultate sane al test presso l'ospedale Kent and Canterbury. I test furono allora ripetuti su 90 mila pazienti. [Agi-Ap]

insiste che la sua anima è sempre stata laborista e che ha cominciato a volantinare non appena è stato in grado di intendere e di volare.

La sua ascesa da studente sinistrorso tenuto d'occhio, come milioni di altri negli anni Settanta, dall'MIS che lo sospettava di simpatie comuniste, a uomo che all'inizio di questo decennio ha tinto di rose il vecchio Labour di Kinnock, è stata vertiginosa. Mandelson, che oggi ha 44 anni, è cresciuto nel frondoso quartiere londinese di Hampstead, con il padre

Tony, ebreo, madre gentile, Mary. Entrambi i genitori erano atei progressisti, come oggi è lo stesso Mandelson. Il nonno materno era il ministro laborista Herbert Morrison e la politica divenne ben presto la colla del suo rapporto con la madre, con la quale andava alle dimostrazioni.

Dicono che il carattere autoritario e amante delle organizzazioni si sviluppò allora. Ad Oxford studiò politica, filosofia e economia e attraverso una breve fase radicale. Ma verso la fine degli Anni Settanta concluse

che soltanto un partito laborista moderato avrebbe potuto sperare di essere eletto. Nell'85, durante una by-election, fu nominato direttore della comunicazione del partito. Quando morì John Smith, insisté un biografo, Mandelson passò a sostenere Blair, facendosi nemico Gordon Brown che oggi è Cancelliere dello Scacchiere e che, dice l'«Observer», ha fatto di tutto per ostacolare la sua nomina all'Industria.

Quest'anno Mandelson si è sentito dare del «dittatore» dal direttore creativo della cupola del millennio, Stephen Bayley, il quale si è dimesso accusandolo di gestire il progetto in stile Germaine de St. Exupéry. Ma Mandelson è stufo della sua immagine di direttore del marketing e vuole considerato un ideologo. E' il più ardente sostenitore dell'euro nel governo di Blair e si è arrabbiato ferocemente perché il primo ministro non lo ha consultato quando ha deciso di escludere la moneta unica in questo Parlamento. Ma se Mandelson sarebbe felice di perdere la sovranità inglese, è gelosissimo della sovranità propria: non ha mai né ammesso né smentito in pubblico di essere gay, come un tabloid inglese sostenne qualche anno fa.

Maria Chiara Bonazzi

## Informazioni per i viaggiatori

Dal 4 al 28 Agosto, tutti i treni che attualmente transitano per la stazione di Firenze Santa Maria Novella, fermeranno solo nella stazione di Firenze Campo Marte.

## Lavori in corso sulla linea di Firenze

Le Ferrovie dello Stato informano che a causa di lavori di manutenzione straordinaria sulla linea Firenze - Roma (nella galleria San Donato), dal 4 al 28 Agosto compresi, tutti i treni diretti a Nord e a Sud, che attualmente transitano per la stazione di Firenze Santa Maria Novella, fermeranno solo nella stazione di Firenze Campo Marte.

I viaggiatori che debbono raggiungere Firenze Santa Maria Novella hanno a disposizione un servizio gratuito di treni - navetta. Resta invariata la situazione dei treni che hanno per origine o destinazione finale la stazione di Firenze Santa Maria Novella. Eventuali ulteriori chiarimenti possono essere richiesti agli Uffici Informazioni delle stazioni o al servizio FS Informa (tel. 1478-88088).





- NON STA NE IN CIELO NE IN TERRA -

La sua storia è la storia dell'uomo, del suo progresso, della sua cultura. Da sempre è fonte insostituibile di benessere per tutti. Oggi è un'attività evoluta ed efficiente che dà lavoro a migliaia di persone, utilizza la moderna tecnologia, impiega razionalmente le risorse disponibili, rappresenta una voce responsabile della nostra economia. E fa tutto questo con un rispetto sempre crescente per l'ambiente e la salvaguardia del patrimonio naturale.

STA NEL MARE È LA PESCA  
UN PATRIMONIO TRADIZIONALE SE VERTI AD OGLI



*Ministero delle Politiche Agricole*

DIREZIONE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE



Già nel mirino dell'Antitrust il nuovo gigante da 125 miliardi di dollari attivo in 41 Stati

# A Bell un terzo dei telefoni Usa

## Ma Wall Street boccia l'acquisto di Gte

YORK  
NOSTRO SERVIZIO

E' stata annunciata ieri l'ultima delle grandi fusioni nel mondo delle telecomunicazioni: la Bell Atlantic e la Gte hanno deciso di fondersi, che poi vuol dire che la Bell Atlantic, la più grossa compagnia americana su scala regionale, ha acquistato per quasi 53 miliardi di dollari la Gte, che dispone di un fatturato notevole sia sulle comunicazioni locali che su quelle «long distance». Ma l'operazione non sembra arrivata in porto nei modi e nei tempi giusti. Il mercato dei titoli, poi, per l'andamento negativo di ieri dovuto a ragioni «extrinsecas» (non ultime le vicende del sesso alla Casa Bianca), un po' per i dubbi subito usciti fuori su questa fusione, in pratica ha bocciato l'operazione in modo pesante. Il titolo della Gte ha perso oltre il 4 per cento del valore, quando il ben noto che all'annuncio di una fusione, di solito, la domanda di azioni delle due compagnie coinvolte, e in particolare di quella delle due «in vendita», sale pressoché automaticamente. Bell Atlantic ha lasciato sul terreno oltre il due per cento.

Le prospettive della compagnia nata dalla fusione, si sforzati di dimostrare ieri i suoi artefici, sono ottime. In concreto, controllerà almeno un terzo delle chiamate telefoniche locali fatte negli Stati Uniti e opererà in 41 dei 50 Stati. Il suo valore complessivo sarà di circa 125 miliardi di dollari, il suo fatturato annuale promette di attestarsi sui 53 miliardi e i risparmi che la fusione consentirà si aggirano sui due miliardi di dollari l'anno. Il presidente della Gte, Ivan Seidenberg, attuale gran capo della Bell Atlantic, ma il ruolo di direttore esecutivo lo dividerà paritariamente con Charles Lee, presidente della Gte. Anche nel consiglio di amministrazione le due compagnie avranno una rappresentanza paritetica.

L'operazione è stata subito

vista come una risposta decisamente forte alla fusione della settimana scorsa operata da AT&T e British Telecommunications Plc, nonché un ulteriore stimolo alle altre compagnie a «darsi una mossa» nella ricerca di partner, per sopravvivere in questa guerra ormai scatenatasi da tempo. Ma ha anche sollevato perplessità sulla sua legittimità. Il controllo di 41 Stati può significare una condizione di monopolio che le leggi americane non permettono, e infatti le autorità federali hanno subito annunciato che prima di autorizzare la fusione vogliono veder chiaro nella attività complessiva della nuova compagnia. E la AT&T, seguita a ruota dalla Sprint,

**Protesta la AT&T  
il titolo della  
compagnia assorbita  
perde il 4 per cento**

una compagnia che concentra la propria attività sulle chiamate a lunga distanza, ha subito provveduto a dare loro qualche «indicazione», chiamiamola così. «Prima di consentire la messa in pratica di questo accordo», dice un suo comunicato diffuso ieri - le due compagnie dovrebbero dimostrare di avere

aperto i loro mercati ai concorrenti, come dice espressamente la legge. I clienti vogliono scegliere e vogliono le innovazioni e la migliore qualità che soltanto il mercato competitivo può produrre. Il timore della AT&T e della Sprint è quello di perdere clienti perché le compagnie locali hanno un forte potere di «persuasione» sulla scelta che i loro abbonati fanno della compagnia cui affidare le loro chiamate a lunga distanza. Fino a pochi anni fa, le locali erano moltissime, quasi ogni Stato. Ora, in 41 di essi (se le autorità federali avranno nulla da ridire) sarà la stessa: la Bell Atlantic.

Franco Pantarelli



Il presidente  
e amministratore  
delegato di Gte  
Charles R. Lee

## I DUE PARTNER

	Bell Atl.	GTE
QUARTIER GENERALE	New York	Stamford, Connecticut
AMMINISTR. DELEGATO	Ivan G. Seidenberg	Charles R. Lee
FATTURATO 1997	30,19 miliardi di dollari	23,26 miliardi di dollari
UTILI 1997	2,45 miliardi di dollari	2,75 miliardi di dollari
MERCATI	Servizi telefonici locali nell'area fra il Maine e la Virginia; senza filo e servizi di accesso a Internet; joint-venture e investimenti internazionali	Servizi telefonici locali in 28 stati Usa e nazionali a lunga distanza; senza filo e servizio di accesso a Internet; investimenti internazionali

Dopo 54 giorni  
**Sciopero Gm  
E' accordo  
in Michigan**

NEW YORK. Lo sciopero che stava mettendo in ginocchio la General Motors potrebbe essere finito grazie all'accordo preliminare concluso ieri sera tra la Casa di Detroit e il sindacato United Auto Workers. La battaglia è durata 54 giorni e ha paralizzato quasi tutti gli impianti Gm in Nord America, a partire da quello di Flint, nel Michigan, che aveva scoccato la prima scintilla. Il costo per la General Motors è stato equivalente a 4000 miliardi di lire, in termini di mancati profitti. Flint è stata anche la prima fabbrica a raggiungere l'intesa.

Il braccio di ferro è durato ancora per tutta la giornata di ieri. In mattinata, il New York Times riferiva che erano ormai risolti molti punti controversi, e fonti vicine ai negoziatori annunciavano una conferenza stampa per annunciare la pace. Successivamente le parti facevano sapere che erano stati compiuti «significativi passi in avanti», ma mancava un accordo definitivo. Qualche ora dopo veniva raggiunta una prima intesa per gli stabilimenti di Flint (Michigan) in sciopero, ma il management della Casa automobilistica insisteva affinché il sindacato garantisse la pace anche negli altri stabilimenti.

La base dell'accordo è questa: la General Motors promette di non chiudere tre stabilimenti tra Flint (Michigan) e Dayton (Ohio) per almeno cinque anni; in cambio, la Uaw firma un contratto nazionale di 4 anni (uno in più del solito). Era stato il timore di veder spostare gli impianti all'estero, verso Paesi a più basso costo del lavoro, a indurre i lavoratori a scendere in lotta.

In giornata Bill Clinton ha detto «incoraggiato» dagli sviluppi dei negoziati. Il suo «r-tavoce», Mike McCurry, ha riferito che il Presidente è rimasto in costante contatto con il ministro del Lavoro Alexis Herman. La preoccupazione è stata dovuta al fatto che lo sciopero, oltre che sulla Gm, ha pesato notevolmente sull'economia americana nel suo complesso.

(r. e. s.)

# Tlc, la rivoluzione permanente

## Deregulation e tecnologia scuotono i mercati

**MILANO**  
NON è facile raccapezzarsi di fronte alla danza dei miliardi (di dollari) che stanno sconvolgendo il mondo delle telecomunicazioni: prima l'alleanza da 10 miliardi di dollari tra At&T e Bt, poi, ventiquattro ore dopo, la fusione da 53 miliardi tra Bell Atlantic (socio di Omnitel in Italia) e Gte.

Roba da far impallidire il ricordo di altri «affari del secolo»: l'acquisto della Tci da parte della stessa At&T (48 miliardi di dollari), il blitz di Worldcom in Mci, la prima mossa di Bell Atlantic (escluso 21, 3 miliardi) sul fronte della Nynex. Ora, a Wall Street, ci si domanda a chi toccherà la prossima volta, perché, è l'opinione più diffusa, nell'America delle telecomunicazioni c'è posto solo per tre. Ma, oggi, sono quattro: Sbc, Bell Atlantic, At&T e Worldcom.

C'è spazio, insomma, per mega-alleanze e forse più. Eppoi? Facile, dopo l'America il mondo. Nel mirino c'è il grande business delle comunicazioni internazionali, a partire dal ricco merca-

to della trasmissione dati per le multinazionali e gli altri clienti più ricchi: una torta che oggi vale 40 miliardi di dollari ma che, secondo le previsioni di At&T e Bt, sarà cinque volte più grande già nel 2007.

Ma perché questa rivoluzione proprio adesso? E che conseguenze può avere per l'economia italiana o per l'utente comune? All'origine del terremoto c'è un cocktail di tecnologia e «deregulation» legislativa. Tutto è cominciato due anni fa o poco più, nel febbraio del '96, quando il «Telecommunication Act» ha fatto cadere le barriere tra gli operatori locali e quelli attivi nel «long distance». C'è voluto del tempo perché l'impulso di legge si traducesse nelle prime operazioni tra le «baby Bells», le società di telefonia locale nate dalla scissione della At&T nei primi Anni 80 e i nuovi protagonisti, attivi nei nuovi segmenti di mercato e più pronti a rispondere alle richieste nuove del pubblico, Internet in testa. Ma oggi, dopo un lungo travaglio, ecco i nuovi colossi, capaci di competere, come nel caso di Bell

Atlantic-Gte, in tutti i segmenti: locale e a lunga distanza, dentro gli «States» e su scala mondiale, nei servizi a voce, di trasmissione dati, Internet e altri.

Non è difficile prevedere che ciò che è accaduto in America è destinato a ripetersi a scala mondiale. Nel gennaio scorso è scattata la «deregulation» (sofferza e contrastata, almeno da noi) all'interno dell'Unione Europea; entro il 2001, come prevede l'intesa del Wto, solo il 10% del mercato mondiale delle tlc vivrà sotto l'ombrello dei monopoli (contro il 50-60% attuale). Allora, le aziende del settore (quelle dotate dei mezzi finanziari e tecnologici necessari) cominceranno per dividersi una torta da mille miliardi di dollari.

L'arma decisiva, ovviamente, sarà la tecnologia. I progressi degli ultimi anni sono incredibili: le reti intercontinentali lanciate dai «giovani turchi», Worldcom, Colt, Rsi o Esprit hanno presto surclassato i mezzi di colossi che, come At&T o Mci, sembravano irraggiungibili su questo terreno. E invece, quasi al-

l'improvviso, ci si è trovati a fare i conti con novità come Gemini, il cavo sottomarino transatlantico Cable & Wireless o Worldcom che da solo dispone di più capacità di collegamento di tutte le altre reti esistenti, con una potenza dieci volte superiore ai cavi posati solo un paio d'anni prima. Di qui la risposta combinata di At&T e Bt da cui dovrebbe nascere una tecnologia, l'Internet Protocol, destinata a sconvolgere presto prezzi e prestazioni dei vettori esistenti.

Il risultato finale della rivoluzione, insomma, sarà quello di fornire all'utente servizi vecchi e nuovi a prezzi molto più contenuti (è stato il crollo dei prezzi nelle telecomunicazioni uno dei fattori chiave nella discesa dell'inflazione Usa). Ma, soprattutto, quel che conta sarà il maggiore valore aggiunto che ne deriverà per l'economia. Anche per quella italiana. Soprattutto se i suoi «competitors», Telecom in testa, non si limiteranno a guardare in del principe azzurro...

Ugo Bertone



**MANCA POCO AL TERMINE**

**DEGLI INCENTIVI: DAL 27 AL 31 LUGLIO**

**LE CONCESSIONARIE FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO**

**SONO APERTE DALLE 9 ALLE 22**

Per consentirvi di approfittare fino all'ultimo momento dei vantaggi offerti dagli incentivi, da lunedì 27 a venerdì 31 le concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo fanno orario continuato dalle 9 alle 22. Avrete così ben 13 ore al giorno per godervi le auto, esaminare proposte finanziarie e modalità di pagamento, approfittare degli straordinari prezzi incentivati su tutti i modelli Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vi aspettiamo.

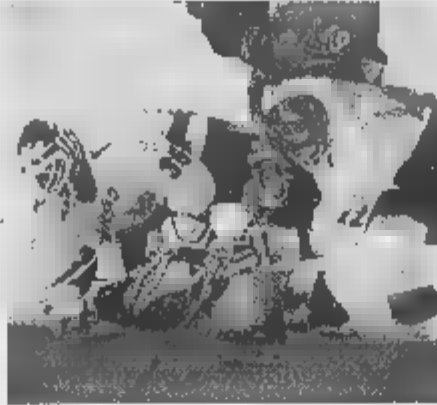




## Calcio da libro «Cuore»

Un calcio da libro Cuore. Succede a Empoli e Venezia. «Rinuncio al Perugia e al suo ingaggio miliardario. Resto a Empoli, lo mia è una scelta dettata da valori umanitari». E' quanto ha annunciato ieri Daniele Baldini, 34 anni, da tante stagioni capitano e uomo-simbolo del club toscano. Nei giorni scorsi era stato contattato dal Perugia che gli aveva offerto un biennale di 1 miliardo e mezzo di lire, più del doppio di quanto guadagnava a Em-

poli. Ma il giocatore ha detto no. «Non ho agito così per essere una ■■■■■ bianca, ma perché ho dei principi, dei valori in cui credo, ad esempio l'amicizia. E ■■■■■ Empoli ho tanti amici». Per quanto riguarda la Venezia, invece, ieri sono stati distribuiti i numeri delle maglie in un'asta simbolica tra i giocatori il cui ricavato ■■■■■ devoluto in beneficenza. La società lagunare ha inoltre già raggiunto i 4 mila abbonati, nuovo record.



## Hockey: Merano lascia la A1

MILANO. Clamoroso nell'hockey ■■■■■ ghiaccio. L'Hockey Club Merano abbandona la serie A1 per eccesso di costi, dovuti ai troppi stranieri in campionato. La società, attraverso il presidente Brunner ha annunciato ieri la polemica decisione, accusando la Federazione di ignorare un problema che ha fatto lievitare i costi di gestione fino al punto, secondo Merano, di renderli insostenibili. Il club altoatesino ■■■■■ riservato di ■■■■■ al campio-

nato di A2. Molto dura la replica della Fisg, che in un comunicato esprime stupore per la decisione. «Incomprendibile appare la pretestuosa motivazione relativa al numero minimo di giocatori italiani per ogni società di A1. Per la Federazione tutti dovrebbero dare un contributo di equità, ma qui Merano ■■■■■ mancato clamorosamente. Precisazione: rinunciare alla A1 non significa la possibilità ■■■■■ aderire a quella di A2».

OGGI TV	
7,05	Telesport
7,30	Telesport
11,55	Studio Sport
12,55	Time Sport
14,55	Ciclismo, Tour de France
15,10	Ciclismo, Tour de France
16,40	Basket, Mondiali: Senegal-Italia
18,55	Studio Sport
19,30	Atletica, Grand Prix de Parigi
20,00	Time Sport
22,10	Time2 sport magazine
22,30	Crono, tempo di motori
0,50	Studio Sport e Italia1 Sport



## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 29 Luglio 1998 27



Nell'ultimo tappone alpino, Marco consolida il primato infliggendo 1'49" ■■■■■ Julich

# PANTANI SIGNORE DEL TOUR

## Fugge con Ulrich e gli concede la vittoria

ALBERTVILLE  
DAL NOSTRO INVIATO

A questo mirabolante, versatile Tour mancava un matrimonio di interesse, il castigatore e il castigato cementati da un unico intento, biondare nella persona di Bobby Julich gli Stati Uniti d'America. Che spassa. Lungo la salita della Madeleine Ulrich, dinanzi alla tenacia del quale è doveroso togliersi il cappello, fa ■■■■■ telefonata a Pantani e gli dice: «Ti andrebbe un viaggietto veloce con me? Io mi prendo la tappa e forse il secondo posto in classifica, tu ti togli definitivamente il fastidio della crono». Pensatela come volete, per noi è un affettuoso colpo di telefono l'avanzata del tedesco a cui Pantani risponde: «Che bel'idea, mi piace, partiamo».

Dati le condizioni psicofisiche di Julich e di coloro che gli stanno intorno, l'operazione ha un'immediata riuscita. Presi e superati i soliti battistrada che nessun altro scopo hanno ■■■■■ non quello di farsi riprendere e superare, Ulrich, prodigiosamente riavutosi dal trattamento di punta ■■■■■ di taglio somministratogli dal grimpeur il giorno avanti, e Pantani, felicissimo di quella inattesa epifania, ■■■■■ la svignano transitando in vetta con 2'6" sull'americano boy, Piepoli, Escartin, Riss, Boogerd e Merckx (Axell); 7'30" su un tipo che assomiglia a Jalabert e 20" su un pedalatore che ha tutta l'aria di ■■■■■ Leblanc.

Per quanto Ulrich e Pantani abbiano deciso di volersi bene, il tedesco gradirebbe una sostanziale prova di fedeltà. Ad esempio si sentirebbe meglio se la maglia gialla invece di stargli appiccicata alle ruote secondo quanto impone ■■■■■ tattica, si mettesse qualche volta al tiro e gli alleviasse le fatiche. Il grimpeur, di carattere ruvido e poco propenso alle effusioni, si mostra renitente al mutamento delle parti ■■■■■ nei tratti pedalabili della discesa sia, ■■■■■ ancor più, nelle sgroppate successive. Ulrich comincia a dare segni ■■■■■ impazienza, gli urgono aiuti, ottiene un primo cambio d'una cinquantina di metri e un secondo cambio di pura cortesia. A quel punto il tedesco pretende un chiarimento. I due discutono con la partecipazione dello stratega della Telekom Goddefroot e del collega della Mercatone Uno Martinelli. Il quale racconta: «Pensavano che Marco volesse fare il furbo. Vai da Pantani, urlava Goddefroot, e digli ■■■■■ andare più forte in pianura. Gli ho risposto: sarebbe ■■■■■ chiedere a Ulrich di andare più forte in salita».

La disputa ha ■■■■■ conseguenze che Pantani, le ■■■■■ leve non sono da record dell'ora, alza il numero dei contributi, restando sempre nei limiti del lecito. E si arriva allo sprint. Non si è mai vista ■■■■■ una maglia gialla che ringrazia la befana soffiandole il traguardo, e non si è mai visto un votato al successo ■■■■■ grimpeur ha speso la metà ■■■■■ compagno che umilia l'antagonista cedendogli platealmente il passo. Sono di sangue ciclisticamente nobile Marco ■■■■■ Jen. E Pantani deve farti ■■■■■ perché il consumatissimo Ulrich non sbaglia l'ultima battuta.

Il sipario cala su queste generose frasi. Ulrich: «Ancora complimenti per il Galibier. Hai vinto il Tour». Pantani: «Una reazione da vero fuoriclasse. Congratulazioni. Ma ho ancora cinque giorni da perdere ■■■■■ Ulrich, ■■■■■ pubblico: «Davanti a quest'uomo mi inchino».

Oggi il Tour si congeda dalle Alpi. La Cret de Chastillon, il Col des Pres e il Revard, la montagna sul-

la quale Gimondi mise nel 1965 ■■■■■ definitivo collante alla sua maglia gialla, stanno ai confini delle terre pantaniane. ■■■■■ grimpeur, sistemata la questione Ulrich e chiusa la pratica riguardante l'americano ■■■■■ breve fioritura Julich, varcherà quei confini affrancato dal-

l'assillo della cronometro: gli avversari che gli stanno alle spalle sembrano più propensi a ■■■■■ cercare altri guai che a ristrutturarsi la classifica.

Le Alpi sono state propizie alla consacrazione di un fuoriclasse all'antica che il ciclismo attende-

va da anni. Non è strano che questo sport (se si può chiamare sport una vicenda così strettamente apparentata alla tribolazione ■■■■■ agli affanni cerchi nel passato i piloni per sorreggere il presente. Il gruppo porta con sé il fascino dei ricordi; là ■■■■■ mezzo, per molti che

lo attendono sulla strada, ci sono i giorni dell'infanzia. Ma i giovani che quando passavano Bartali e Coppi ancora non erano nati, su quali ricordi possono piegarsi? La differenza tra Pantani ■■■■■ moderno, attuale cronoman sta nell'essere il ciclismo ■■■■■ Pantani più commovente di quello costruito col titanio, e anche ai giovani ■■■■■ po' di commozione non guasta.

Tre tappe, dunque, precedono i 52 km ■■■■■ crono di Le Creusot, una prova che al grimpeur non piace per niente. Ma ■■■■■ Pantani in giallo che sia riuscito ■■■■■ mantenere il vantaggio che lo separa ■■■■■ Julich e da Ulrich, come si comporta? Si preoccupa di Bobby ■■■■■ Jan?

■ ■ ■ ■ ■ Ranieri

A lato, Marco Pantani segue come un'ombra Ulrich sulle rampe della Madeleine: in alto lo sprin-  
■ ■ ■ ■ ■ Albertville: la Magia Gialla, a destra, non ha rinviziato più di ■■■■■ la rimonta del tedesco che comunque ■■■■■ vinto di misura ■■■■■ mostra il fotofinish

Il tedesco ha preso l'iniziativa sulle rampe della Madeleine e la Magia Gialla ne ha approfittato: ora ha quasi 6' di vantaggio

Alla fine, scambio di complimenti: «Hai vinto il Tour, m'inchino» e «Reazione da fuoriclasse ma io ho ancora cinque giorni da soffrire»



Non son più i tempi di Coppi e Bartali: «Le Pirate» di Cesenatico ha fatto loro il regalo più bello, ha salvato il Tour

ALBERTVILLE  
MARCO, tu hai già vinto il Tour, e ancora complimenti per ieri, dice Ulrich. «E a te complimenti per ■■■■■ risponde il Pirata. E' la fine del combattimento, Ulrich si è proprio arreso. In fuga assieme, con Pantani appiccicato alla ruota e fastidiosamente ■■■■■ una ■■■■■. Guarda che qui in salita potrei scattare quando voglio, sembra dire al tedesco, ■■■■■ l'inchiodo sulla strada ■■■■■ alle Deux Alpes. Finirà che si mettono d'accordo: a te il traguardo, io mi tengo stretta la maglia gialla. E' passata un'altra giornata. ■■■■■ Parigi. Adesso, sotto le tribune, il Pirata viene sequestrato dall'Organizzazione, dalle tv francesi che hanno i loro bravi problemi di audienza. La prima pagina de l'«EQUIPE» entrerà pure lei nella leggenda. La foto del Pirata che scatta, Ulrich che scivola sullo sfondo e il titolo: «E' un gigante». Il nome Pantani ■■■■■ c'è: non serve, non serve più. ■■■■■ fenomenale».

I francesi non s'incattivano più. Con Bartali, al Tour del '48, sui Pirenei urlavano emacuvole e Gino rispondeva menando fendenti con la pompa della bicicletta. Pantani, ■■■■■ francesi, gli ha salvato il Tour. E per Pantani tifano, s'appassionano, in un Tour con poche salite ora ne vorrebbero altre, di più, ancora. Non ci fosse il Pirata, in una giornata ■■■■■ quella di ieri, i 600 giornalisti si sarebbero tutti ■■■■■ poliziotti arrivati da Reims per interrogare corridori e seguito della Tvm, ■■■■■ squadra che continua a rischiare l'espulsione ■■■■■ non di peggio. E invece c'è Pantani e i canali ■■■■■ francesi sembrano Galeazzi ■■■■■ «90» minuti. Non andata via, tre poco abbiamo con noi ■■■■■ ancora. Le fotografie ■■■■■ ■■■■■ le prime pagine, come in Italia, come in Spagna, ■■■■■ dove ci siamo stufati delle vittorie alla Indurain, fredde come un computer, senza la fatica, senza l'uomo vero.

## I francesi stavolta ringraziano

Tra tutti, il canipier del Pirata ■■■■■ della Mercatone Uno ■■■■■ il più sgangherato, roba da famiglia Brambilla ■■■■■. Non ha ■■■■■ lusso del ■■■■■ Mapei, ■■■■■ sembra un carro armato ■■■■■ quello bianco ■■■■■

■ ■ ■ ■ ■ sullo sgangherato camper della troupe è tempo ■■■■■ sconiuri

rusa della Telekom. ■■■■■ attorno ■■■■■ questo cosa ogni giorno ■■■■■ ressa. «Posso avere ■■■■■ fotografia di Podenzana?», posso avere un cappellino? La foto sì, i cappellini sono finiti su Les Deux Alpes, forse il rifornimento da San Marino arriverà domani. Sul camper si cominciano a celebrare i riti della scarmanza. C'è Fabrizio Borra, il fisioterapista che ha miracolato la gamba sinistra del Pirata, che deve stare seduto in fondo. Paco, il massaggiatore di Valencia, che deve

fumare la sigaretta solo sulla ■■■■■ letta. Giuseppe Martinelli, il direttore sportivo, da quando il Pirata ha messo la maglia gialla deve tenersi la sua polo rossa fino a Parigi, ■■■■■ la sua la lava... ■■■■■

Il Pirata era arrivato qui con otto uomini della fliibusta, hanno resistito in sei. L'altra sera hanno festeggiato e si preparano al sacrificio, al rispetto del giuramento ■■■■■ Terascon, il giorno di riposo: se il Pirata ce la fa, per un anno e fino al prossimo Tour, tutti con baffi ■■■■■ pizzetto pittati di giallo. Comincia ■■■■■ a temere anche un altro rischio: vinto il Giro, quasi vinto il Tour, non è che a quel punto gli vien pure la voglia di partire per la Vuelta da España e vincerla? Pare che si sia informato: dei grandi che hanno vinto Giro e Tour nello stesso ■■■■■ quanti ■■■■■ andati alla Vuelta? Nessuno, Martinelli, per settembre, aveva previsto vacanze e vendemmia. «No, la Vuelta no, sarebbe troppa. Gli venisse dav-



## Tutti mi guai

Doping: medico e ds arrestati

■ ■ ■ ■ ■ ogni giorno una novità: lo scandalo del doping non ■■■■■ soste e anche ieri sono arrivate notizie di ■■■■■ certa gravità, soprattutto per quanto riguarda la squadra olandese della Tvm il cui albergo è stato perquisito da cima a fondo. Per il ds Coes Priem e il medico Andrei Mihailov, i guai sembrano addirittura cominciare adesso. Il giudice che indaga sulla sostanza dopanti ritrovate dopo alcune perquisizioni, ha disposto infatti la carcerazione preventiva per i due dirigenti. Decisione presa al termine dell'interrogatorio di Mihailov cominciato lunedì sera. Le accuse, per entrambi, sono di ■■■■■ violato la legge 1989 (sulle sostanze nocive) e i regolamenti doganali: rischiano sino a tre anni di carcere. Priem e Mihailov erano giunti lunedì pomeriggio al Palazzo di giustizia di Reims, sotto scorta. Prima di incontrare il magistrato inquirente, i due hanno avuto un lungo colloquio con i loro avvocati olandesi poi sono stati ascoltati separatamente dal giudice, ognuno per tre ore. Infine in serata i due dirigenti della Tvm sono stati condotti all'ospedale di Albertville per sottoporsi ■■■■■ completi del sangue e forse del capello. Tra loro ci sarebbero anche gli olandesi Blighjens e Voskamp. Il ds aggiunto Hendrik Redant e ■■■■■ altro dirigente, sarebbero stati portati via per essere interrogati.

## ULTIME SALITE

Ordine d'arrivo. 1. Ulrich (Ger) 5h 39'47", media 36,02 km/h; 2. Pantani; 3. Julich (Uss) ■■■■■ 1'49"; 4. Escartin (Spa); 5. Merckx (Bel); 6. Boogerd (Ola); 7. Riss (Dan); 8. Piepoli; 9. Heulot (Fra); 10. Robin (Fra); 11. Rinerio (Fra); 12. Adag (Ger) ■■■■■ 4'22"; 23. Madoues (Fra) ■■■■■ 8'48"; 35. Vasseur (Fra) ■■■■■ 11'03"; ■■■■■ Berzin (Rus) ■■■■■ 19'08"; 58. Ekmov (Rus) ■■■■■ 23'17"; ■■■■■ Borgheresi ■■■■■ 25'54"; ■■■■■ Leblanc (Fra) st; 76. Tafi ■■■■■ 28'33". Ritirati: Rodriguez ■■■■■ Jimenez (Spa), Ballerini ■■■■■ Calcuterra (Ita), Svorada (Cec). Non partito: Tchmil (Bel).

Classifica generale. 1. Pantani; 2. Julich ■■■■■ 5'42"; 3. Ulrich ■■■■■ 5'56"; 4. Escartin ■■■■■ 6'03"; 5. Rinerio ■■■■■ 8'01"; 6. Boogerd ■■■■■ 8'05"; 7. Massi ■■■■■ 12'15"; 8. Robin ■■■■■ 12'34"; 9. Piepoli ■■■■■ 12'45"; 10. Meier ■■■■■ 13'19"; 11. Nardello ■■■■■ 13'36"; 12. Casero (Spa) ■■■■■ 13'54". 15. Di Grande ■■■■■ 15'13".

Oggi: 17ª frazione, da Albertville ad Aix-les-Bains, 149 km, ultima tappa alpina. Il Tour sale ai 1635 m del Cret ■■■■■ Chastillon dopo 89 km di corsa; si 1142 m del Col des Pres ■■■■■ 52 km dal traguardo e al Col du Revard, quota 1448, a 24 km dalla conclusione. Il Revard (scalo dalla parte opposta) è la montagna su cui Gimondi nel 1965 sagliò il suo trionfo.

vero ■■■■■ voglia faranno fatica ■■■■■ fargli cambiare idea. «Deve aspettare il '99 - dice il fisioterapista Borra - Quello sarà il ■■■■■ vero anno?». Perché, quest'anno ha scherzato?

Nel giorno in cui Vireneque, idolo di Francia, decide che è arrivato ■■■■■ di ammettere, ■■■■■ prendo l'epo anch'io, la Francia ■■■■■ dimentica in ■■■■■ amen e addotta le Pirates. Al traguardo di Les Deux Alpes, sul palco delle autorità, quando Pantani ha alzato le braccia un distinto signore ■■■■■ avvicinato a Jean-Marie Leblanc, il direttore dell'Organizzazione. «Amico mio, questo è il Tour!», ha detto puntando ■■■■■ dito al Pirata. Leblanc, che aveva pensato un secondo Tour per Ulrich, ha detto sì. Come si conviene anche in questa parte del mondo, ■■■■■ ne prenderà i meriti. Ma ■■■■■ Pantani, senza le Alpi, senza quell'allegria brigata salita dalle spiagge romagnole, monsieur Leblanc sarebbe affogato nel doping e il Tour appresso. E' questa la vera impresa di Pantani. «C'è un genio». I francesi hanno capito.

■ ■ ■ ■ ■ s'incattivano, ringraziano.

Giovanni Corradi

Nel frattempo si allunga la lista di corridori che sfilano davanti ai giudici. Ieri ■■■■■ la volta di ■■■■■ ex atleti Festina, Emmanuel Magnien e Gilles Bouvard, sentiti e Lilla dal procuratore Vinsonneau e poi rilasciati. Magnien, 29 anni, professionista dal 1992, ha ■■■■■ per la Festina dal '96 al '97 e ha abbandonato il Tour prima dei Pirenei. Bouvard, 29 anni, pro dal '94, era nella Festina ■■■■■ scorso anno.

Il magistrato ha inoltre preannunciato che sentirà tutti gli ex ciclisti della Festina: ieri pomeriggio intanto è stato rilasciato il ds Roussel, rimane invece agli arresti il medico Eric Ryckaert. Le audizioni ■■■■■ continuano, ma non sono ■■■■■ in agenda quelle del francese Luc Leblanc (ora alla Politi), che era alla Festina nel 1994 quando divenne campione del mondo ■■■■■ strada a Agrigento e di Jean-Cyril Robin, ora alla ■■■■■ Postal.

E se i magistrati continuano nell'inchiesta, le forze dell'ordine non stanno certo con le mani in mano e non chissà cosa solo il ciclismo. Ieri le forze dell'ordine hanno controllato a fondo il camion della squadra Big Mat, squadra di minor spessore, ma che ■■■■■ alcuni corridori ■■■■■ fama quali Lina e Bourguignon. I funzionari della dogana francese hanno trovato un centinaio di medicinali, trovati subito a Lione per le analisi.

Ma sabato scorso, alla frontiera franco-svizzera sono state fermate alcune vetture ufficiali con a bordo atleti cinesi diretti ad Annecy per partecipare ai mondiali juniores di atletica. Anche in questo caso i doganieri hanno prelevato alcuni prodotti che saranno sottoposti ad analisi per l'impossibilità di capire chi ■■■■■ è scritto sulle etichette ■■■■■ confezioni. La notizia è stata confermata ■■■■■ Primo Nebiolo, presidente Isaf. [c.p.]



Oggi, col Senegal, via ai Mondiali di basket, ed è arrivato anche il capitano ritardatario

# Il caso Myers scuote l'Italia

## Abbiamo: io non ebbi permessi

DAL NOSTRO INVIATO

Ci sarà anche Carlton Myers nella formazione azzurra che oggi pomeriggio debutterà ai Mondiali di Atene contro il Senegal, nel girone a quattro che comprende anche Grecia e Canada. Il bomber o capitano della nostra Nazionale si è infatti gregato soltanto ieri al resto della squadra dopo che il giorno prima non si era presentato al ritiro di Fiumicino per volere con la comitiva azzurra alla volta della Grecia. Myers era stato infatti bloccato a Milano oltre il tempo previsto a causa delle riprese di uno spot televisivo con l'attore Renato Pozzetto.

Sull'insolito e clamoroso episodio gli addetti ai lavori della Nazionale - dal citi Boscia Tanjevic al presidente federale Gianni Petrucci - ieri hanno speso parole concilianti e, per quanto possibili, rassicuranti. Scatenare un caso alla vigilia di un Mondiale non gioverebbe certo alla causa azzurra, tuttavia è affiorata, anche all'interno della squadra italiana, almeno la sensazione (per dire certezza) che quella deroga concessa a Myers, e di fatto avallata dalla Federazione italiana, non sarebbe stata inopportuna. Verrebbe spontaneo chiedersi che cosa sarebbe successo se qualche settimana fa, alla vigilia della partenza della Nazionale az-

DUE «USA» LE STELLE AFRICANE

ATENE. Il primo ostacolo per gli azzurri (quest'oggi, 18.45, diretta tv su Rai3) è l'abbordabile Senegal campione d'Africa, al suo secondo Mondiale (a Manila '78 finì 14°). Le due stelle senegalesi giocano nei college statunitensi. Boubakar Aw è un'ala 23enne, 200 cm, gran difensore e buon rimbalzista, eletto miglior giocatore negli ultimi Campionati Africani. Makhtar Ndiaye, 24enne di 204 cm, ha brillato quest'anno a North Carolina malgrado un caratteristico vulcanico: «recente» è chiuso in spogliatoio con un giornalista maltrattandolo perché «suo dire aveva scritto male di lui, poi ha aggredito un compagno di college che lo aveva criticato per come guidava un'auto (e per questo è finito sotto processo). Programma (ora italiano): al Pirco: Giappone-Russia (14.15), Jugoslavia-Portorico (16.30), Senegal-Italia (18.45), Grecia-Canada (21); all'Impianto Olimpico (stesse ore): Sud Corea-Lituania; Usa-Brasile; Nigeria-Spagna; Australia-Argentina.



Dopo aver perso lunedì il volo della Nazionale, ieri Myers non ha voluto commentare l'accaduto

vorrebbe scherzoso: «Vorrà dire che agli Europei del '99 arriveremo tutti soltanto il giorno della prima partita». Lo spirito del corpo della squadra azzurra sembrerebbe dunque indenne, anche se ieri lo stesso Myers non ha certo contribuito a stemperare il clamore scatenato dal suo ritardo. E' noto che Carlton non ami rendere conto ai media dei suoi comportamenti, tuttavia da quando quest'anno ha perso la sua quarta finale scudetto - la terza consecutiva con la Teambasket - si deve essere sentito vittima predestinata sistema e ha finito per inasprire anche la sua acrimonia verso la stampa. E infatti ieri, solo dopo le accurate pressioni di Tanjevic, ha sì accettato di rilasciare qualche dichiarazione (in verità piuttosto generica) questi Mondiali, ma si è bruscamente rifiutato di commentare la sua partenza ritardata e anche il suo recente silenzio stampa.

Un bell'autogol per un basket che dal professionismo vede solo il lato economico (anche negli impegni extrasportivi) non i doveri ai quali sono chiamati personaggi famosi, a maggior ragione Myers il ruolo di capitano della Nazionale. Per Carlton, dopo i quattro scudetti, un'altra occasione persa.

Giorgio...

TORINO

Dei tre giovani sudamericani, la punta Lopez, già italianizzato, ha colpito maggiormente Mondonico

# Al trio Los Uruguayos manca un passaporto

## Dos Santos potrà restare solo se Gaglianone diventerà comunitario

SPORT

Tennis, problemi in Italia

ROMA. La decisione Usa di giocare le semifinali di Coppa Davis a Milwaukee (indoor) invece che a San Diego (aperto) ha preso in contropiede gli italiani. «Ora dovremo cambiare i programmi per prepararci alla superficie» ha detto il capitano Bertolucci. Problemi anche per la Rai a degli orari finiti ore 12 locali, italiani.

### Piacenza vince con Inzaghi

Il Piacenza ha battuto ieri il Trento per 1 a 0, gol di Inzaghi junior, fratello del giocatore della Juve. Brutto Cagliari 0-9. Amichevoli oggi: Rende-Como (20.30); Triestina-Monza, Como e Lumezzane a Andalo (16.30); Ischi-Trentino-Salernitana (18); Atalanta-Aldino; Lavarone (17); Selezione Carnica-Cesena a Forlì di Sopra (17); Pescara-Caramanico (18); Rapp-Longarone-Cosenza (17.30); Mezzana-Reggina (20.30); Genoa-Ravenna; Cavareno (17.30); Venezia-Padova; Borgeo Val Sugana (19.30); Chievo-Giorgione a Dobbiaco (17).

### maglia Toro

### Pantani

COCINE. Le imprese Pantani saranno celebrate anche dal Toro che gli regalerà una maglia con il 1, il suo nome, il fante di Mondonico, dei giocatori e di Vidulich. Il Mondo ha detto: «La eroica scalata ha coperto il polverone che si sta alzando sul Tour. Ha mostrato uno spirito Toro».

### Rinaldo i soldi gioca più

PAOLO. Altro che attaccante, nel momento di investire i suoi guadagni Rinaldo gioca in difesa. Lo afferma il quotidiano Folha de Sao Paulo, sostenendo che spiu della metà del denaro accumulato dal giocatore è stato speso nell'acquisto di immobili.

### Pallanuoto: i campioni restano senza sponsor

PESCARA. Non sarà rinnovata, per la stagione 1998-99, la sponsorizzazione dei campioni d'Italia di pallanuoto del Pescara da parte della Waher Tosto. Non date spiegazioni in merito.

DAL NOSTRO

Los uruguayos. Non si tratta di un complesso musicale ■ dei tre calciatori che il Toro ha ingaggiato, per poco meno di tre miliardi di lire, dal River Plate de Uruguay di Montevideo. A Cogne vivono nella stessa camera e, ogni tre giorni, chiamano le rispettive famiglie e le fidanzate dall'altra parte dell'Atlantico. Dopo settimana di ritiro, la bolletta sfiora già il milione collettivo. Rodrigo Lopez è quello che resta più a lungo attaccato alla cornetta per parlare con Cecilia.

Nostalgia della casa e della patria lontana? Sì, ma fino ad un punto. Sono tesi a convincere Mondonico che possono servire subito al Toro. E Mondo li sta studiando con molta attenzione. Quello che lo ha impressionato di più è Lopez, punta ventenne, italianizzato grazie alla doppia nazionalità: «Ottimo tecnicamente. Potrei dirottarlo nella Primavera» ■ fuori quota per qualche gara e poi prendermelo a disposizione per la prima squadra.

Lopez è stato vicecampione del mondo Under ■ in Malesia ■ ha collezionato ben 40 presenze nella rappresentativa giovanile del suo Paese. Sulle orme di Pato Aguilera, vorrebbe sfondare in Italia. Si allena con intensità. Lui e gli altri due ■ connazionali non ■ abituati a ritmi così sostenuti perché, ■ Uruguay, le ■ di calcio non hanno mezzi economici



Gaglianone (a sin.) e Dos Santos (a lato) resteranno entrambi solo ■ il primo avrà passaporto comunitario

per permettersi di svolgere una preparazione di due settimane in montagna e con le migliori attrezzature.

Lopez è rimasto colpito sia dall'organizzazione che ha trovato nel Toro che dal ritmo con cui si ■ la gente per strada: «In Sud America è tutto più blando». La concorrenza di Ferrante e Artistic non lo spaventa: «Penso di avere le qualità ■ per competere con loro. Mi manca solo un po' di esperienza e conoscenza ■ campionato di B».

Per Pablo Gaglianone ed Herbert Dos Santos, c'è qualche problema in più. Se il primo diventerà comunitario, allora anche il secondo potrà rimanere come unico extracomunitario. Diversamente, Dos Santos tornerà alla società d'origine. Gaglianone, che ama il computer e a Montevideo aveva seguito il Toro via Internet, gioca come centrocampista metodista, ovvero da centrocampista che agisce davanti alla difesa.

Mondonico lo reputa abilissimo dal punto di vista tattico, qualità che gli consente di sopprimere a una certa altezza. Nel Toro ■ chiuso da Scienza e Faccadenti, oltre ■ Brambilla quando il regista sarà disponibile fra qualche mese, ma non demorde. Ha già perso due chili, si sente più agile ■ vorrebbe diventare il Redondo del Toro. Se verrà confermato, ■ dicembre porterà all'altare Natalia.

Dos Santos, con i suoi 29 anni, è il più anziano dei tre, e ci terrebbe a restare a Torino dove cobra di rinverdire le gesta dell'ex granata Francesco: «Dicono che gli somiglio. Senza presunzione, farò del mio meglio anche solo per avvicinarmi al suo talento». Ha già una presenza nella Nazionale maggiore e tre (con tre gol all'attivo) con la Preolimpica uruguayana che non riuscirà a qualificarsi per i Giochi ■ Atlanta, preceduta da Brasile e Argentina. ■ tre anni è fidanzato ■ Laura, ■ hanno fretta di sposarsi. Prima, Dos Santos deve capire qual ■ la ■ vora dimensione di calciatore. E' calato di tre chili, ed è in rodaggio. Mondonico non l'ha potuto ancora valutare in pieno. Nell'ultima stagione, guai fisici hanno frenato l'ascesa ■ questa ala-mezza ■ talentuosa che, oltre a studiare l'inglese, in ritiro divora libri di fantascienza.

Da registrare una contrattura alla coscia destra per Crippa: salterà la partita di venerdì.

Bernardi

TV 20,45

Su richiesta di Nizzola

### Cinque arbitri

### Disciplinare

MILANO. Ha vinto Nizzola. La procura arbitrale, su istanza del presidente federale che aveva chiesto ■ supplemento ■ indagini e la lettura dei verbali da parte del procuratore dei direttori di gara, avv. Grassi - che aveva già archiviato l'inchiesta - ■ deciso di deferire alla commissione disciplinare Cecchini, Cesari, Collina, Treossi e Bazzoli. L'inchiesta era stata aperta il 29 aprile, dopo che il 28 aprile Simoni, allenatore dell'Inter, aveva sollecitato un'indagine a proposito di squalifiche, designazioni e deferimenti pubblici in anticipo dai giornali.

Per tutti l'accusa è di violazione dell'art. 31 del regolamento che impone ai direttori di gara ■ dimostrare in ogni luogo e circostanza esemplare moralità e rettitudine ■ e che prevede 4 gradi di punizione: ammonizione, censura, sospensione fino a 2 ■ radiazione. Un brutto colpo per la categoria che oggi si riunisce a Sportitalia per il raduno estivo.

Grosso acquisto prima della semifinale Intertoto

### Ortega esalta la Samp

### vigilia di Bologna

GENOVA. Colpo grosso della Sampdoria: ieri pomeriggio a Valencia il dg blucerchiato Enrico Salvezza ha chiuso la trattativa per Ariel Ortega, il centrocampista della nazionale argentina (5 presenze ■ 2 reti a Francia '98). «El burrito», l'asinello (chiamato così per la ■ andata carcacollante), non andava più d'accordo ■ Claudio Ranieri, il tecnico che l'anno scorso lo ha tenuto spesso in panchina. La Samp ha battuto la concorrenza di River Plate, Manchester United ■ Paris St-Germain. Ortega, che in questi giorni si sta allenando in Argentina, potrebbe volare in Italia oggi. Per ■ straniero che arriva, se ■ Omar Dieng: si è accordato con l'Auxerre.

La squadra blucerchiata, aspettando Ortega, questa sera affronta il «Dall'Ara» (ore 20.45, diretta tv) la Bologna nella gara di andata della semifinale dell'Intertoto cup. La formazione italiana che passerà il turno contenderà il posto-Uefa ■ vincente del confronto Ruch ■

MERCATO

Kanu forse operato

### Roma ■ Perugia

### in comproprietà

### Vicini?

MILANO. L'Inter, alle prese coi problemi Kanu (leggera meniscopatia ■ ginocchio sinistro: oggi decisione se intervenire subito chirurgicamente) ■ West (in ritardo da una settimana: pronta ■ multa e la cessione), ha ceduto in comproprietà Riyas al Perugia, mentre oggi potrebbe definire la cessione di Moriero ■ Middlesbrough se ■ procuratore ■ nazionale ■ raggiunto un accordo soddisfacente con il club inglese. Secondo alcune voci, peraltro in contrasto con quanto dichiarato dalla Juve, i bianconeri sarebbero interessati all'attaccante croato Vlasovic, del Valencia. Carmine Esposito, punta laterale dell'Empoli, dovrebbe passare alla Fiorentina entro la settimana. Un'operazione che la società viola sta cercando di portare a termine soprattutto dopo la «grana» legata ad Edmund, che, secondo il vicepresidente ■ club brasiliano, avrebbe già raggiunto l'accordo col Vasco da Gama per cinque anni.

F1: LE DECISIONI



GP Inghilterra ok

### Ma al ritorno della McLaren

### Finit i giudizi?

PARIGI. La montagna ha partorito il topolino. Come ■ prevedibile, il tribunale della Fia ha infatti respinto il reclamo della McLaren che chiedeva l'invalidazione del Gran Premio d'Inghilterra ■ seguito dell'errore ■ dai responsabili della corsa che ■ comunicato ■ ritardo la penalizzazione inflitta ■ Schumacher per aver effettuato un sorpasso sotto bandiere gialle. Il team inglese appreso la sentenza ■ dopo averla valutata attentamente ha preferito non fare commenti. La Ferrari, che in effetti non temeva ulteriori complicazioni, si è limitata ad affermare, con il suo portavoce Claudio Berro: «Siamo soddisfatti che la Corte abbia confermato senza esitazioni il risultato acquisito in pista. Il ■ avrà comunque uno strascico ■ la Fia valuterà il comportamento dei giudici sportivi di Silverstone che sono stati invitati a presentarsi davanti al Consiglio mondiale dello sport automobilistico. Non sono escluse severe punizioni ■ ammette, ma si discuterà anche per adottare le misure necessarie per assicurare che episodi analoghi non si ripetano. ■ molto insolito ■ ha dichiarato Francesco Longanesi responsabile delle relazioni esterne della Federazione ■ che la Fia organizzi un meeting straordinario di 24 alti dirigenti da tutto il mondo nel mese di luglio. Vogliamo davvero assicurarci che la ■ non ■ ripeta. Qualcosa uscirà fuori, probabilmente un miglioramento delle procedure».

Sul fronte agonistico, ■ sorpresa a Fiorano. Michael Schumacher ha voluto collaudare personalmente la seconda vettura a passo lungo preparata in questi giorni. Il tedesco che non vuole lasciare nulla di intentato per Hockenheim sarà in pista dalle 9 del mattino. Il programma ■ della Ferrari ■ piuttosto complicato e impegnativo: ■ F300 allungata ■ in fase di costruzione già in Germania dove il team si ■ trasferito direttamente da Zellweg. La metà posteriore di quella nuova provata da Schumi verrà spedita venerdì ■ nel caso che si ritenga di utilizzarne due sabato nelle qualificazioni. Michael nel pomeriggio odierno sarà a Mannheim per disputare ■ match di calcio con altri personaggi ■ favore dei bambini dell'Africa. [r. m.]

TENNIS IN ANSIA



Vinse 2 Grandi Slam

### Laver, 60 anni

### è stato colpito da un ictus

LOS ANGELES. Il mondo del tennis ■ in dolorosa apprensione: Rod Laver, che viene considerato ■ molti il miglior giocatore di tutti i tempi, è stato colpito da ictus cerebrale lunedì a Los Angeles negli studi della tv via cavo ESPN durante la registrazione di ■ program ■ sui migliori 20 atleti del XX Secolo. L'ex campione australiano, che ha ■ anni, è stato trasportato al centro ospedaliero dell'Ucla ma le notizie sulle sue condizioni sono scarse. Un portavoce dell'ESPN, Rob Tobias, ha detto che la famiglia ha chiesto ■ silenzio stampa, anche se da Sydney sono arrivate dichiarazioni confortanti da parte del fratello Trevor, il quale ha riferito che Rod è rimasto cosciente e di buon umore. «Non ha perso ■ buona ■. Deprimi si è bloccata la parte destra del corpo, che tuttavia ha cominciato a riprendersi. Apparentemente ■ scherzando con le persone che lo portavano in ospedale, e questa è la cosa più importante ■ ha detto Trevor dalla sua casa di Gladstone, nella regione australiana del Queensland».

Rod Laver, detto Rocket per la potenza dei suoi colpi, è nato a Rockhampton il 9 agosto 1928 ■ vive a Newport Beach, in California. Rosso di capelli, mancino, artista nel gioco a rete, modello fra gli altri di Pete Sampras, numero 1 del mondo, è stato l'unico tennista della storia a vincere per due volte il Grande Slam, cioè i quattro maggiori tornei nello stesso anno: c'è riuscito nel 1962, da dilettante, ■ nel 1969, da professionista. In totale ha conquistato 11 tornei dello slam, uno in meno del connazionale Roy Emerson che guida la speciale classifica: 4 Wimbledon, ■ Australian Open, 2 US Open, e 2 Roland Garros. Durante i ■ anni della sua lunga e prestigiosa carriera, ■ vinto 47 tornei di singolare e 37 di doppio risultando il miglior giocatore al termine delle stagioni 1961, 1962, 1968 e 1969.

Laver ha difeso anche i colori australiani in Coppa Davis disputando in totale 24 incontri (20 vittorie e 4 sconfitte) e conquistando il trofeo per quattro volte di seguito, dal 1959 al 1962. Il grande australiano, che è entrato nell'International Tennis Hall of Fame nel 1981, ha guadagnato, solo in premi, oltre 1,5 milioni di dollari. [r. to.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

### BICC costituisce una joint venture

### Sural per il business

### telecomunicazioni in Sud America

BICC Plc, il gruppo internazionale di ■ e costruzioni, di cui la parte BICC CEATCavi, annuncia in data odierna di aver costituito una joint venture, BICC-SURAL per la produzione e vendita della tecnologia e di prodotti per fibre ottiche sulle linee aeree (FIOL) per le aree del Sud e Centro America.

A livello mondiale, BICC possiede la più vasta gamma di prodotti e servizi di fibre per linee aeree, una forte collaborazione a livello mondiale con le società per la ■ distribuzione di energia ed un servizio ■ installazione altamente qualificato attraverso la società del gruppo ■ Kilpatrick.

SURAL, società privata ■ elana, da anni è fornitore consolidato di alluminio e leghe metalliche di BICC. E' uno dei leader mondiali per la produzione di puro alluminio e leghe metalliche ed è leader nella tecnologia della colata per la lamiatura continua di alluminio oltre che produttore di conduttori per linee aeree per l'industria della distribuzione di energia e di prodotti in alluminio per il settore automobilistico.

Edward Aste, Amministratore Delegato di BICC Communications, ha così commentato la joint venture:

«Le reti per la distribuzione di energia hanno assunto un ruolo sempre più importante quale veicolo per i servizi di telecomunicazioni. BICC e SURAL apporteranno nella joint venture le rispettive competenze affinché questa possa diventare leader per la fornitura di funi di guardia con fibre ottiche (OPGW) nei mercati locali di tutto il mondo sempre più in evoluzione».

La nuova società con sede a Caracas, Venezuela, sarà posseduta per il 51% dalla BICC e per il restante 49% da SURAL. Questa avrà un rapido e vasto accesso presso i clienti dell'America Latina attraverso la collaborazione consolidata di SURAL con le principali società locali per la distribuzione di energia.

BICC è stato il principale fornitore ed installatore di cavi per telecomunicazioni sulle linee aeree di ENERGIS in UK ed ha vinto molti progetti simili con clienti di tutto il mondo ■ presso ENEL in Italia, CEZ nella Repubblica Ceca, Power Grid e MSEB in India, Western Power in Australia, Hydro Quebec in Canada, EPM in Colombia, SEP in Olanda, Statkraft in Norvegia e Shunda Power in Cina.



Un'azienda di San Mauro vendeva copie di quadri celebri, il catalogo su Internet

## Sequestrati i «falsi d'autore»

La Siaie: si devono pagare i diritti

Il quadro «Caffè di notte» di Vincent Van Gogh costa un milione e 190 mila. E i figli di Carlo I d'Inghilterra di Van Dyck un milione e 900 mila. Poco? Certo, sono entrambi «falsi d'autore» cioè copie di quadri, dipinte secondo le tecniche dell'epoca e vendute accompagnate da certificato che ne garantisce la realizzazione secondo particolari criteri.

Per la Siaie si tratta di riproduzioni che potrebbero violare la legge sul diritto d'autore, e pertanto sequestrati. Un'interpretazione nuova della norma, applicata ieri per la prima volta. A farne le spese la casa editrice «Pea» di San Mauro torinese, dove un gruppo di funzionari Siaie, giunti apposta da Roma, si sono presentati con un decreto firmato dal pretore di Torino, Antonio Venditelli Casoli e una missione ben precisa: sequestrare le riproduzioni, accertare da quanto dura l'attività (anche attraverso l'accesso al sistema informatico della società), verificare quanti esemplari di ciascuna opera sono stati commercializzati, a chi e a quale prezzo. «Un'azione necessaria - commenta l'avvocato Antonio Tomaselli dell'ufficio legale Siaie - nata per tutelare il patrimonio artistico nazionale e gli autori stessi».

La Siaie, sollecitata dalle società francesi e spagnole che



La copia di «Caffè di notte» di Van Gogh e la casa editrice dove il sequestro. In alto, l'avvocato Antonio Tomaselli

tutelano i diritti d'autore, è dunque partita con una campagna che coinvolgerà tutte le principali produttrici di «falsi». E la «Pea» è stata la prima. Nello showroom dell'azienda sono state controllate decine di tele e verificata l'esistenza di autorizzazioni alla riproduzione. «Quasi nessuno - aggiunge l'avvocato Antonio Tomaselli - si ricorda dell'esistenza della legge Ronchey che impone una concessione amministrativa, rilasciata dal direttore del museo, per riprodurre opere custodite nelle gallerie d'arte italiane. Se non c'è, si va

incontro a una violazione amministrativa». Alla «Pea», quella della società che tutela autori ed editori, sono arrivati seguendo indirizzi pubblicati in giornali d'arte e di arredamento. E attraverso Internet, dove la società editrice torinese aveva da poco tempo inaugurato un sito interamente dedicato ai «falsi d'autore». Decine di pagine web dettagliatissime, con tanto di catalogo degli autori e delle opere in commercio e i prezzi di ogni singolo quadro: da un minimo di 10 mila lire fino ai pezzi pregiati valutati qualche

milione. «Un'operazione commerciale che fino a ieri non era mai stata contestata» commentano adesso alla Pea. E Gianluca Aprile, amministratore delegato della Edizioni Aprile, una delle branche della casa editrice di San Mauro, spiega: «Il mercato è molto vivace e in continua crescita. I quadri che noi vendiamo sono reinterpretazioni degli originali, realizzate seguendo le tecniche pittoriche dell'epoca. Insomma, un'iniziativa fino a ieri considerata legale, tanto che ci sono state mostre internazionali di «falsi d'autore» e

decine di quadri sono stati venduti a vip e capitani d'industria. «Ma se abbiamo commesso irregolarità pagheremo» commenta al telefono Gianluca Aprile che, ieri, ha seguito passo passo il lavoro dei funzionari Siaie. «Chi li realizzava questi quadri? Gianluca Aprile: «Artisti che lavorano per noi. Pensi: un anno fa avevamo pubblicato un paio di annunci di lavoro. Cercavamo pittori in grado di copiare quadri famosi. In una settimana ci hanno risposto 600 persone...».

Lodovico Poletto

Stadio demolito

## Si allungano i tempi

del Filadelfia

Era il 18 luglio dell'anno scorso. Alle 11,30 un colpo di maglio dava via alla demolizione del mitico Filadelfia, lo stadio del Toro. Il sindaco Castellani proclamava: «Appuntamento al maggio '99, 50° anniversario della scomparsa del Grande Torino, per l'inaugurazione del nuovo Filadelfia». Dopo 376 giorni, di cantieri aperti nemmeno l'ombra. La gente granaia si sente presa in giro, teme di non rivedere più il Filadelfia ed esprime tutto il malumore con oltre 61 mila firme. Anche il Torino Calcio assiste quasi impotente all'allungarsi dei tempi. «Per il momento - dice il presidente Massimo Vidulich - non possiamo che ribadire di essere pronti a fare lo stadio da 30 mila posti. Ma prima devono essere approvate le condizioni di agibilità. Abbiamo due anni di contratto al Delle Alpi, 3,5 miliardi di affitto l'anno. Speriamo di doverne fare solo uno in più del previsto e di poter disporre del Filadelfia dal 2001».

Cosa sta aspettando la dirigenza granata? Che Comune e la Fondazione concettino le loro buone intenzioni. Cioè che il Comune, dopo la mozione favorevole del capigruppo, deliberi il nulla osta alla riedificazione del Filadelfia e firmi l'accordo per l'acquisizione dal ministero delle Finanze dell'area compresa nel progetto del nuovo stadio. Poi, la Fondazione dovrà tenere fede all'impegno assunto con lo statuto («Lo stadio è a disposizione perenne del Torino Calcio»), cedendo la proprietà dell'area avuta i anni fa dall'allora presidente Calleri.

Torino ha atteso invano l'ok del Comune per metà giugno. Sul progetto granata, infatti, c'è l'accordo, ma per la delibera occorrerà aspettare la soluzione (ancora lontana) del più ampio problema degli stadi cittadini che coinvolge anche la Juventus, il Delle Alpi e il Comunale. E la delibera comunale è una delle condizioni ritenute indispensabili dalla Fondazione per la cessione al Torino dell'area.

Il 16 luglio scorso, la Fondazione ha trasmesso al Torino una bozza di contratto elaborata dall'avvocato Grande Stevens. «La stanno esaminando i nostri legali - dice Vidulich - ma ci sono alcune cose da puntualizzare. Ad esempio, è giusto che la Fondazione abbia danni economici dalla cifra che ci hanno chiesto per reintegrare le spese sostenute, bisognerà sottrarre quanto ricavato dalla sottoscrizione e dal contributo comunale (circa 600 milioni, ndr). E poi vogliamo essere sicuri che subentrare nella proprietà non significhi dover sottostare ad accordi preesistenti. Mi stupiscono i dubbi di Vidulich che risponde l'on. Diego Novelli, presidente della Fondazione. Anche lui fa parte del CdA della Fondazione e ha a disposizione carte e bilanci: il nostro unico vero desiderio è che il Toro torni al Filadelfia».

Emanuela Minucci

Roberto Condo

## FLASH

## IN PIEMONTE

La prima ambulanza per soli bambini

Il Piemonte ha la prima ambulanza concepita e costruita esclusivamente per la rianimazione neonatale e pediatrica: l'ha ideata e realizzata la Croce rossa. Nichelino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi e con la consulenza di medici e psicologi dell'Azienda ospedaliera Regina Margherita-Sant'Anna. Il mezzo, frutto di uno studio durato quattro anni, è stato presentato ieri a Palazzo Cisterna.

## Dormitorio abusivo in casa antica

Dicono che in quella casa di via San Pio V 28, un palazzo a quattro piani, tra via Madama Cristina e Valentino, abbia vissuto una contessa. Ora è abbandonata e pericolante. L'habitat occupato marocchini e tunisini. La scorsa notte, vigili e poliziotti l'hanno sgomberata. Diciassette uomini, tutti stranieri, marocchini, tunisini, nigeriani. E tre ragazze italiane.

## Paura di attentati sui treni della Valsusa

Squatter, adesso è psicosi. Centocinquanta passeggeri del treno passeggeri 10019 in servizio fra Modane e Torino hanno ritenuto, ieri intorno a mezzogiorno e mezzo, di essere stati vittime di un attentato degli anarchici. Decine di telefonate alla Stampa, polizia, e Ferrovie: voci concitate raccontavano di massi sulle rotaie. Un equivoco, a provocare i sobbalzi erano stati i sassi ma finiti sui binari probabilmente solo per un errore del personale che lavorava sulla massicciata.

## I sindacati: «Niente shopping a Ferragosto»

«Niente shopping a Ferragosto questo anno, ammesso che siano presenti il 10 per cento dei cittadini, è noto che anch'essi lizzano la giornata per gite e vacanze brevi, non certo per fare la spesa». E' la netta risposta di Fisacat-Cisl e Uilucos-Uil ai Comuni che avevano fatto i primi passi in vista della concessione dell'apertura facoltativa.

## Arrestati 31 albanesi subito espulsi

Si stringe il cerchio sui giovani che hanno ferito Federico Ferrero, la studentessa universitaria di 23 anni colpita la scorsa settimana durante una sparatoria, in un regolamento di conti tra albanesi. Proprio ieri gli agenti della Mobile e dell'Ufficio stranieri hanno compiuto una vasta retata a San Salvario, in Barriera Nizza e Barriera Milano e in locali dove si radunano e si rifugiano albanesi ed extracomunitari. Trentuno gli stranieri fermati e accompagnati in questura. Tutti identificati e fotografati. Venti di loro sono stati subito espulsi, scortati su un pullman fino a Trieste dove, nel tardo pomeriggio, sono stati imbarcati per l'Albania.

Non si placano le polemiche a Palazzo civico, nel mirino una delibera di giunta

## City-manager rimandato a settembre

E' slittata a dopo le vacanze la firma di Cesare Vaciago

## dall'opposizione arriva la richiesta di dimissioni dell'assessore

Da sinistra l'ex direttore delle Poste Cesare Vaciago e l'assessore Paolo Peveraro, per il quale l'opposizione ha chiesto le dimissioni



La discussa firma dell'ex direttore delle Poste Cesare Vaciago sul contratto di city-manager del Comune (320 milioni l'anno) slitterà a fine agosto: vale a dire a quando il sindaco - partito oggi per la Corsica - tornerà dalle vacanze. Ecco, il primo risultato delle polemiche che hanno accompagnato la notizia del contratto è un incontro a quattro occhi tra il sindaco e il manager e il sindaco, scandito da una riunione di giunta e un turbolento incontro fra il primo cittadino e la sua maggioranza, e l'opposizione scatenata da un lato a chiedere le dimissioni dell'assessore Paolo Peveraro, dall'altro a promettere esposti in Procura. Al centro di tutte le polemiche, infatti, non tanto la scelta del nome (la cui professionalità non è in discussione), ma il metodo scelto dal sindaco Castellani e dall'as-

sessore Peveraro per approdare alla nomina. Metodo che coincide con quella delibera, passata in giunta il 23 luglio scorso, intitolata «Affidamento di incarico di ricerca e selezione di candidato idoneo a ricoprire la funzione di direttore generale dell'ente». Delibera che affidava - per una spesa di 80 milioni - l'intera partita alla società «Paradigma» (specializzata nella ricerca e selezione) che disponeva in esclusiva

del curriculum professionale di Cesare Vaciago. La polemica è esplosa proprio su quel titolo che parlava di «ricerca» e di «selezione» che in realtà erano già state svolte i priori, per la scelta del sindaco Castellani. Che, uscito dalla giunta ha ieri spiegato d'essersi rivolto a «Paradigma» proprio perché sapeva che nel suo portafoglio figurava il nome dell'ex direttore delle Poste: «Forse quel ti-

to è stato fuorviante, ma la procedura ineccepibile - ha detto Castellani - comprendo che qualcuno abbia esposto, meno che questo qual è la mia maggioranza». Maggioranza che nel pomeriggio ha incontrato il sindaco, e ha discusso per circa due ore l'argomento. Il capogruppo dei Verdi Silvio Viale ha commentato: «Il problema è mancato coinvolgimento, anche se la competenza su scelte come que-

sta è tutta del sindaco, resta. Ha errore politico, sulla questione della delibera restano molte perplessità». Beppe Borgogno (Dsi): «Mi ritengo soddisfatto dei chiarimenti rilasciati. Scegliere il city manager è competenza soltanto del sindaco. Riguardo alla delibera, sebbene non scritta non ha portato alcun danno alla città». Mariangela Rosolen (Rc) insiste sul fatto che la delibera era «infelice». Tutta a favore del sindaco, Paola Monaci, Alleanza per Torino: «Si stanno facendo polemiche strumentali rischiando così di sprecare una grande opportunità per il rilancio di Torino».

Ben altra musica sul fronte dell'opposizione. Agostino Guglia (An) minaccia di presentare un esposto in Procura «se entro le prossime 24 ore la società Paradigma non sarà in grado di presentare ampia documentazione di un'avvenuta ricerca fra una rosa di candidati. Paolo Chiverrino chiede le dimissioni dell'assessore Paolo Peveraro. Commenti duri anche dal capogruppo di Forza Italia Cantore.

Emanuela Minucci

Roberto Condo

## BOLLETTINO

Mercoledì 29 Luglio

## PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con possibili temporali. Visibilità buona con foschie dopo il tramonto. Venti deboli da N. Temperatura in lieve diminuzione.

TEMP.	MASSIMA	MINIMA	UMIDITA' (ore 14)
	30,5	15,1	23%
FINO ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE QUESTO MESE	62,9 mm		
MEDIA (1913-1994)	58,8		

LA SOLA: si alza alle ore 6 e 11 minuti; tramonta alle ore 21 e 0 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 12 e 5 minuti; cala domani alle ore 24 e 0 minuti.

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- Luna piena 9 luglio ore 11
- Ultimo quarto 16 luglio ore 17
- Luna nuova 23 luglio ore 16
- Primo quarto 31 luglio ore 14

LA SOLA è nella parte occidentale della costellazione del Leone.  
LA LUNA è a 226 milioni di km dalla Terra.  
LA LUNA è visibile nella seconda parte della notte ad Est.  
IL MERCURIO è osservabile a causa del suo moto combinato con quello della Terra. Mercurio appare fermarsi tra le stelle.

L'Associazione Provinciale di Torino degli Autotrasportatori ci scrive:

«Risponderemo alla lettrice Lucia Indemini che si lamentava di trascorrere venti minuti incolonnata a venti all'ora in galleria sull'Autofrejus» causa di un «trasporto eccezionale» e a Francesco Germinari che le esprimeva la solidarietà dell'Associazione «T.U.A. Strada». Anche noi esprimiamo tutta la solidarietà degli operatori del trasporto agli utenti della strada costretti a subire gli effetti di leggi vecchie e superate. Queste leggi, oltre a causare notevoli problemi alla circolazione ed al traffico, determinano, cosa più grave, condizioni di grave rischio per gli automobilisti e per gli operatori del settore (autotrasportatori, operatori di polizia addetti ai servizi di scorta, ecc.). Infatti, norme che disciplinano i trasporti eccezionali in Italia, sono state superate dall'evoluzione tecnologica, dalla maggiore sicurezza ed affidabilità dei veicoli adibiti a tali servizi, dalle nuove tecniche di costruzione delle infrastrutture. A differenza di quanto avviene in tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea, in Italia si impongono limiti alla velocità, al peso ed alle

dimensioni dei «carichi eccezionali» spesso ingiustificati e talvolta assurdi. La nostra associazione si è fatta promotrice di numerose iniziative finalizzate ad ottenere la riforma dei trasporti eccezionali che stanno incontrando, ormai da due anni, una forte resistenza in particolare a livello ministeriale.

Enzo Pompilio d'Alcandro

Un lettore ci scrive: «Qualcuno si ricorda ancora delle megamulte per posteggiatori abusivi e lavavetri, annunciate l'anno scorso dal Comune? L'idea l'avevo trovata veramente formidabile. Mi immaginavo in via Arcivescovado davanti all'esattoria la fila di nullatenenti multietnici con in mano il loro assegno di un milione, ansiosi di versare il loro debito con la collettività. Mi

immaginavo irremovibili vigili urbani intenti a sequestrare gli strumenti di lavoro (la bottiglia di plastica del lavavetri e il giornale arrotolato del posteggiatore). Purtroppo non ne ho più sentito parlare. E non ho visto file all'esattoria. La delibera è rimasta sulla carta».

Sacchi

Un lettore ci scrive: «L'Italia è Paese nel quale, notoriamente, i giovani in generale non parlano lingue straniere. C'è un dialogo del tipo «teatro dell'assurdo» che ho sentito mille volte, possibile solo da noi: domanda: «parli inglese?». Risposta: «no, l'ho studiato a scuola». Bisognerebbe per meno a questo stato di cose (un handicap per i nostri ragazzi) intervenire sul modo dell'insegnamento. Oggi esistono dei formidabili sussidi interat-

tivi per imparare le lingue. Il ministro Berlinguer che fa? Raddoppia! D'ora in poi i ragazzi studieranno due lingue. Forse nessuno ha pensato che, se moltiplicato uno fa zero, anche moltiplicato due fa sempre purtroppo zero».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «La pensione media annuale dei dipendenti privati, come si legge sui giornali, è di 14,9 milioni lordi annui, quella dei pubblici, invece, è di 28,0, quasi il doppio. L'incremento del costo, nel periodo 1989/1997, è stato per i privati dell'83,6%, quello dei pubblici del 142,0%.

Beppe Dall'Anese

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo alla lettrice settennente che come più grande desiderio vorrebbe conoscere la sua vera madre. Io che oggi ho 84 anni ho vissuto con grande emozione una vicenda simile alla sua. Lasciata a due anni presso una famiglia dell'Appennino toscano-emiliano, in piena Prima guerra mondiale, da una ragazza madre che non aveva la minima possibilità di allevarmi, ho cercato di lei, sempre inutilmente. Ho lavorato (da più di 60 anni) presso una famiglia che mi ha aiutato in ogni modo per ritrovarla. A 70 anni, quando ormai la speranza di solo di ritrovarla lassù, una donna di 89 anni, da una casa di riposo del Bolognese (con l'aiuto della suora) è riuscita a rintracciarmi. La mia vera madre desiderava morire serena, rivedermi, abbracciarmi e togliersi quel gran peso dal cuore che l'aveva accompagnata tutta la vita. Impossibile descrivere tale incontro: la commozione mi toglie ancora oggi il respiro. Poco dopo la mia vera madre morì in pace, lasciò figli che sono per me come fratelli minori, e auguro alla lettrice di vivere il miracolo che ho vissuto dopo 70 anni».

Zaira Giarozzi Borghesio



**Radio Dimensione Suono**

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-25535 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

## NUMERI UTILI

<b>Emergenza sanitaria</b>	118
<b>Emergenza medica</b>	58201030
<b>Croce Rossa Italiana</b>	
<b>Ambulante</b>	
<b>Assistenza al cittadino</b>	
<b>Trasporti pubblici</b>	4997-0860-7705-5563
<b>Centri Anticrisi</b>	490653-3054343
<b>Fammi e a domicilio (anziani, disabili)</b>	229941
<b>Numero Verde</b>	6636620
<b>Bravo che fare</b>	167298298
<b>Ambulatorio veterinario</b>	5800340
<b>Seccore pubblica d'emergenza</b>	113
<b>Carabinieri (Pronto intervento)</b>	112
<b>Polizia</b>	55441
<b>Vigili Urbani (Pronto intervento)</b>	67691
<b>Vigili del Fuoco (Pronto intervento)</b>	115
<b>Guardia di Finanza (Pronto intervento)</b>	117
<b>Numero Verde</b>	
<b>Telefono Azzurro (Ajuto minori)</b>	58320602
<b>Telefono Rosa (Violenza alle donne)</b>	

## TEATRI

**Teatro Agrippa** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

## L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

**Boccaccio inaugura il Foro**

Un palcoscenico davvero inusitato. Per la prima volta il Foro di Cesare sarà da scenario a uno spettacolo teatrale. Slasera, ai piedi del Campidoglio, andrà in scena il Decamerone di Giovanni Boccaccio. L'opera, composta nel Trecento, è divisa in dieci giornate in cui vengono raccontate da dieci narratori, riuniti in una villa vicino Firenze per sfuggire alla peste del 1348, quotidianamente dieci novelle. Riproposto in forma recitata dalla compagnia Autovivente con la regia di Augusto Zucchi, lo spettacolo si inserisce nella manifestazione «Sinfonia di Luce '98», voluta dal Comune, dall'associazione Civita e dall'Acce, per valorizzare il patrimonio archeologico

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

## CONCERTI E LIRICA

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

## MUSEI E MOSTRE

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

**Boccaccio inaugura il Foro**

Un palcoscenico davvero inusitato. Per la prima volta il Foro di Cesare sarà da scenario a uno spettacolo teatrale. Slasera, ai piedi del Campidoglio, andrà in scena il Decamerone di Giovanni Boccaccio. L'opera, composta nel Trecento, è divisa in dieci giornate in cui vengono raccontate da dieci narratori, riuniti in una villa vicino Firenze per sfuggire alla peste del 1348, quotidianamente dieci novelle. Riproposto in forma recitata dalla compagnia Autovivente con la regia di Augusto Zucchi, lo spettacolo si inserisce nella manifestazione «Sinfonia di Luce '98», voluta dal Comune, dall'associazione Civita e dall'Acce, per valorizzare il patrimonio archeologico

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

## MUSEI E MOSTRE

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

**Boccaccio inaugura il Foro**

Un palcoscenico davvero inusitato. Per la prima volta il Foro di Cesare sarà da scenario a uno spettacolo teatrale. Slasera, ai piedi del Campidoglio, andrà in scena il Decamerone di Giovanni Boccaccio. L'opera, composta nel Trecento, è divisa in dieci giornate in cui vengono raccontate da dieci narratori, riuniti in una villa vicino Firenze per sfuggire alla peste del 1348, quotidianamente dieci novelle. Riproposto in forma recitata dalla compagnia Autovivente con la regia di Augusto Zucchi, lo spettacolo si inserisce nella manifestazione «Sinfonia di Luce '98», voluta dal Comune, dall'associazione Civita e dall'Acce, per valorizzare il patrimonio archeologico

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

## MUSEI E MOSTRE

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

**Boccaccio inaugura il Foro**

Un palcoscenico davvero inusitato. Per la prima volta il Foro di Cesare sarà da scenario a uno spettacolo teatrale. Slasera, ai piedi del Campidoglio, andrà in scena il Decamerone di Giovanni Boccaccio. L'opera, composta nel Trecento, è divisa in dieci giornate in cui vengono raccontate da dieci narratori, riuniti in una villa vicino Firenze per sfuggire alla peste del 1348, quotidianamente dieci novelle. Riproposto in forma recitata dalla compagnia Autovivente con la regia di Augusto Zucchi, lo spettacolo si inserisce nella manifestazione «Sinfonia di Luce '98», voluta dal Comune, dall'associazione Civita e dall'Acce, per valorizzare il patrimonio archeologico

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441

**Teatro** 7/11 (Uss) tel. 5544441



# TRAME

**L'AMANTE IN CITTA'**. Commedia. Sospeso all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.

(Augustus 2)

**Cartoni animati**. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dove la caduta degli zar e narra la leggenda di Gran Duchessa Anastasia.

(Madison 2)

**L'ANGOLO ROSSO**. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari. Si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

(Barbieri 1, Eucine 1, Jolly 2)

**ARANCIA MECCANICA**. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane capo di una banda di violenti coetanei.

(Rivoli)

**Autore**. Esordio americano di Timur Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini di giovane Alex. Il lavoro, il ritorno a casa, l'amore per una stravagante signora.

(Greenwich 3, Mignon 2)

**BUFFALO 66**. Drammatico. L'esordio alla regia dell'autore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione perché si sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo al Superbowl, e decide di vendicarsi.

(Intrastevere 2)

**CONVERSAZIONI PRIVATE**. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film di regia di Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'innesta sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'incontra con un giovane.

(Greenwich 2, Mignon 1)

**DEEP IMPACT**. Fantascienza. Un enorme cometa sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.

(Eucine 2, Giulio Cesare 1)

**EAST SIDE STORY**. Musicale. Presentazione dello scorso al Sundance Film Festival di Robert Redford, questo film documentario esplora il mondo «musical socialista» degli anni Cinquanta e Sessanta.

(Quattro Fontane)

**FULL MONTY**. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati. Sheffield, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello.

(Del Piccoli sera)

**FUNNY GAMES**. Drammatico. Il film austriaco Michael Haneke narra di due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in vacanza.

(Jolly)

**GADJO DILÓ**. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che conosce, conquistato, si sposa, voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

(Intrastevere)

**IL GRANDE LEBOWSKI**. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro del fratello Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski, pretendono che paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

(Atlantic 2, Etoile, Reale 2, Royal 2)

**LE LOCUSTE**. Noir. Kansas, estate. Nella fattoria di Delilah, dark lady dal misterioso passato, arriva uno straniero: diventerà il nuovo amante della donna, in viso al braccante agricoltore cui l'attrice signora aveva una relazione.

(Quattro Fontane)

**MADRE E FIGLIO**. Drammatico. Il film del russo Alexander Sokurov descrive il patto tra una madre, gravemente ammalata, e il figlio che la cura. Insieme ripercorrono, nella loro casa, la campagna, le tappe dell'infanzia di lui.

(Intrastevere 1)

**MR. MAGOO**. Comico. Approdato sul grande schermo e con attori in carne e ossa i divertenti avventure del cartone Mr. Magoo, l'anziano miope. Lui è Loris Nielsen.

(Madison 3)

**LA PAROLA AMORE ESISTE**. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di (Fabrizio Bentivoglio).

(Academy Hall, Nuovo Olimpia 8)

**PERDUTE**. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera.

(Molise)

**TITANIC**. Drammatico. Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio di celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

(Madison 2)

**TRE UOMINI E UNA GAMBA**. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio di protagonisti dal Nord al Sud del Paese.

(Jolly 1, Madison)

## PRIME VISIONI

**ACADEMY HALL** [G] [1900] [15]  
via Stamira 5 tel. 44237778.  
[parola] di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Durata: 17.30-19.10 - 20.50-22.30 L.  
Chiusura estiva

**ADMIRAL** [G] [187] [15]  
piazza Verbania 5 tel. 8541195.  
Chiusura estiva

**ADRIANO** [S] [1348] [15]  
piazza Cavotti 22 tel. 3211896  
Chiusura per lavori

**ALCAZAR** [G] [210] [15]  
via Merry del Val 14 tel. 5800099.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 1** [S] [240] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 2** [S] [220] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 3** [S] [140] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 4** [S] [120] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 5** [S] [100] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 6** [S] [80] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 7** [S] [60] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 8** [S] [40] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 9** [S] [20] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 10** [S] [10] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 11** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 12** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 13** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 14** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 15** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 16** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 17** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 18** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 19** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 20** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 21** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 22** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 23** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 24** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 25** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 26** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 27** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 28** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 29** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 30** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 31** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 32** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 33** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 34** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 35** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 36** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 37** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 38** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

**ALHAMBRA Sala 39** [S] [0] [15]  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.  
Chiusura estiva

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

### I crimini invisibili di Wenders



A cinquant'anni Wenders è tornato in America per raccontare non la violenza ma la rappresentazione della violenza, in un film meno riuscito di altri dove si alternano grandi momenti, semplicissimi sentenziosi, thriller, immagini bellissime, ambiguità, civiltà, stucchevoli. Protagonisti: uno scienziato che va creando in segreto per incarico delle autorità un sistema elettronico di supercontrollo della città destinato a provocare «una diminuzione radicale del crimine»: un potente produttore hollywoodiano di film violenti d'avanguardia, che viene rapito e accolto dopo la fuga da una vasta, calda, solidale famiglia ispanica; la moglie del pro-

dotto, che prende il comando degli affari di lui con dura efficienza. Come «La stato delle cose»: storia confusa, sentimento forte, intenzioni buone. Ma il talento di Wenders sta altrove: negli intrighi autostradali di Los Angeles stupendamente filmati in Cinemascope, nelle malinconiche solitudini metropolitane alla maniera del pittore Edward Hopper, nello sfinimento dei personaggi.

(Cineporto)

**CRIMINI INVISIBILI** di Wim Wenders, con Pullman, Gabriel Byrne, Andie MacDowell, Loren Dean, Traci Lind. Produzione Francia/Germania 1996.

**BROADWAY Sala 3** [G] [190] [15]  
via dei Marsi 36 tel. 2303408.  
Chiusura estiva

**CAPITOL** [S] [675] [15]  
via G. Sacconi 39 tel. 3236519.  
Chiusura estiva

**CAPRAMICA** [S] [645] [15]  
piazza Capramica 101 tel. 6792465.  
Chiusura estiva

**AMBADE** [S] [822] [15]  
via Accademia Agha 57 tel. 5408901.  
Chiusura estiva

**AMERICA** [S] [790] [15]  
via Matalo del Grande 6 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 1** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 2** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 3** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 4** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 5** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 6** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 7** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 8** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 9** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 10** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 11** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 12** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 13** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 14** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 15** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 16** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 17** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 18** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 19** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 20** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 21** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 22** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 23** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 24** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 25** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 26** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 27** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 28** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 29** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 30** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 31** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**ANTARES Sala 32** [S] [400] [15]  
viale Adriatico, 15-21 tel. 5816168.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 2** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 3** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 4** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 5** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 6** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 7** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 8** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 9** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 10** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 11** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 12** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 13** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 14** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 15** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 16** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 17** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 18** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva

**EXCELSIOR Sala 19** [G] [190] [15]  
via Bata V. Carmelo 2 tel. 5292296.  
Chiusura estiva



I piani dell'operazione sul castello sabaudo: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

## «Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà una Fondazione a fornire le basi per la gestione della Venaria in quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti a cui affidare incarichi di responsabilità decisionale. Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti della Regione (Ghigo), Provincia (Bressola) e i sindaci di Torino (Castellani) e Venaria (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto a cui partecipare anche lo Stato, in grado di garantire che la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli e di assicurare il coinvolgimento di una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale».

Non solo: il governo, per favorire «un funzionale sistema di prestiti» cui si dovrebbe fondere una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea di opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche se non è stata ancora presentata) una disposizione che porta da 1 a 2 anni la durata massima di un prestito intermuseale e condizione di reciprocità. E adesso che il documento finale è stato reso pubblico, si scopre anche che è stata ancora indicata una seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli».

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e il Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che sono nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina la Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento romano. Rolando Picchiotti, che la guida, spiega: «Mi pare i tratti di un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unica cosa che si intravede è un grande contenitore espositivo dove ci sarà una mostra permanente sull'Europa ma solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Così fosse, allora, serviremmo co-

stosi investimenti per avere opere all'altezza». Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota e di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, e non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Sa che cosa ci dovrebbero conservare? I citrini del resto c'erano già. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini».

E qualche epulone nell'orecchio vuole metterla anche Firenze. Alfieri, assessore al Turismo e alla Promozione di Torino: «Nessun dubbio sulla validità culturale della scelta del Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è come rendere questa scelta non solo un'attrattiva intellettuale ma vera attrattiva turistica». Queste sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per essere pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali».

Soddisfatta è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra ci consente di sperimentare progetti in una nuova sede».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni verranno rimessi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romano e copta) dell'Egitto. Anche un altro soprintendente, Lino Malara che i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il centro storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'ampliamento dell'Egitto al trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda. Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il successo è meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnica amministrativa e poi dalla Fondazione».

Maurizio Tropeano

## «Sarà la Versailles italiana»

### Paolucci: ma usiamo bene i capolavori

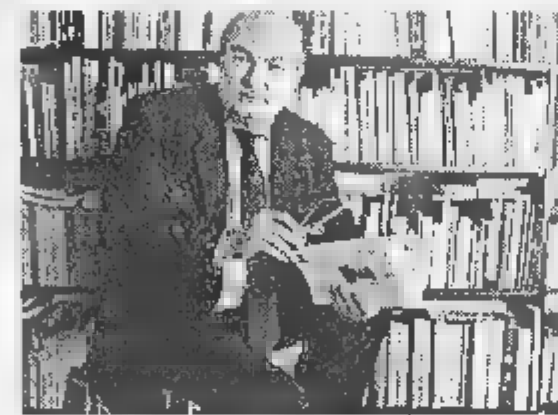
Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali e conosce la Venaria per dovere d'ufficio, cosa ne pensa del suo restauro e riutilizzo?

«Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definii la Versailles italiana. Ben venga il suo riutilizzo, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendone l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederà una elevata circuitazione di capolavori o di opere significative, scambi di lunga durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come se la caverà l'Italia, con le no-

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»



Il professor Antonio Paolucci ex ministro dei Beni Culturali commenta così il progetto: «Ben venga il riutilizzo e ben venga il restauro».

stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine? «Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una sua funzione di salvaguardia quando l'Italia era "autartica", ma quelle sono logiche superate».

Ritene dannosa la circuitazione dei capolavori?

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchio per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna».

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' un bene o un male? «Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore non gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo e da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai Beni culturali, Fi-

renze posso dire che l'aver ceduto ai privati la gestione della biglietteria e di altri servizi ha avuto come ritorno l'occupazione fissa di almeno un centinaio di giovani. Il risultato mi sembra oltremodo incoraggiante».

Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita di essere allargato e incoraggiato?

«A patto che non si cada nell'illusione, ripeto, che debba diventare fonte di reddito. Né bisogna correre il pericolo di far diventare il museo un'azienda produttiva con gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità, riscuotere i benefici che possono derivare dal fascino di un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, si sono tassati per restaurare la Reggia Estense e quel loro intervento ora lo usano come un formidabile veicolo d'immagine. Ecco un modo corretto di intervento privato».

Pier Paolo Benedetto

## IN BREVE

**Tir, 7 ore la Torino-Savona**

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto a corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2.30 circa è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, con uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi.

Intanto, dopo il tragico incidente domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo intervenga la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».

**Era in montagna il medico scomparso**

NOVARA. E' stato un amico ad effettuare ieri mattina il riconoscimento di Mauro Ferla all'obitorio Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti in cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro, secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

**Soccorsi in ritardo muore una**

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il caso denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono lo ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato». La donna, Carla Zogna, 58 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio si è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta.

**Sciopero degli ombrelloni contro la legge-quadro**

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 8 alle 10, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma e dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo.

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confindustria - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

**a Vercelli**

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impiegando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di ozono in città. Dati che non hanno mai toccato la quota di allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche se in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

**Pensioni «fasulle» rinvii a giudizio**

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni «fasulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, con l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionati che non avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico avevano la possibilità di inserire nel «cervellone», grazie a impiegati Inps e responsabili Acli, dei dati falsi.

**Fate l'acqua nel Biellese**

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua non è potabile, fatela bollire prima di usarla». Annuncio di questo genere sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno è chiesto anche l'acqua non sia più quella di una volta.

«No, nessun fenomeno particolare - dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese - si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. E' previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma non c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con una normale disinfezione. L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese».

**Segretari comunali non più ministeriali**

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento e la bocciatura aveva originato contrasti tra l'Anci e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

**Autostrada, progetto per un nuovo casello**

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare lo studio per verificare se un nuovo casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuati delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute.

**Omicidio dell'operaia in**

ASTI. Si sono concluse con sette arresti le indagini sull'omicidio della gioioperaia Ermeninda Dell'Albani. La donna era stata uccisa la sera del 6 luglio a colpi di revolver nella sua auto, poi incendiata, a Incisa. In cella era già finito il marito separato, Antonino Giangreco, 41 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. Ieri i carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in carcere Giuseppe Fanzelli, 41 anni, amico di Giangreco, presunto coautore del delitto al suo fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccarone, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa è concorso in omicidio premeditato e distruzione del cadavere. Arrestati anche altri tre nicesi: Cosimo Bonfrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 26 anni, accusati di aver fornito alibi falsi.

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 5627958  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; Sab. 10-12,30  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**\*\*\* Hotel Napoleon**  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

**\*\*\* Le Petit Hotel**  
Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei. comoda base per lavoro e turismo.

**\*\*\* Hotel Adriano**  
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

**\*\*\* Hotel Due Mondi**  
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



# il SUPERMERCATO DEL COMPUTER diventerà



Chiuso dal 13 al 19 Agosto

**E PER L'ESTATE  
SVUOTA  
I MAGAZZINI  
A PREZZI  
INCREDIBILI**

**COMPUTER MULTIMEDIALE  
NEX PENTIUM**  
ULTIMI PEZZI  
ESCLUSO MONITOR

LIRE **999.000**  
IVA INCLUSA

**COMPUTER PORTATILE  
TEXAS ACER**  
PENTIUM 150 MMX

LIRE **1.990.000**  
IVA INCLUSA

**STAMPANTE COLORI  
EPSON**  
GETTO DI INCHIOSTRO  
QUADRICROMIA

LIRE **249.000**  
IVA INCLUSA

**SUPER  
OFFERTA**

**WORLD  
CUP '98**

LIRE **74.900**  
IVA INCLUSA



**UN'OCCASIONE UNICA PER ENTRARE ANCHE TU NEL MULTIMEDIA PLANET!**

**SUPERMERCATO** Corso Vercelli 429 - Torino  
**DEL COMPUTER** Tel. 011/22.22.22.1

[www.interdata.it](http://www.interdata.it)



Agricoltura in crisi idrica, rischio maturazione per gli ortaggi

## Sindromi da gran caldo

Più che malori il timore di averne

### DIECI GIORNI DI TEMPO

	umidità max
17/07	29.3 100%
18/07	29.3 100%
19/07	31.5 96%
20/07	32.5 97%
21/07	33.4 100%
22/07	32.9 75%
23/07	34.9 85%
24/07	35.2 86%
25/07	33.9 89%
26/07	31.5 100%

Fonte: Banca dati agrometeorologica piemontese, rilevamento di Cassine

ALESSANDRIA. Si prospetta un fine settimana senza illusioni meteorologiche, nonostante la temperatura sia calata di qualche grado rispetto alla settimana scorsa. Secondo i dati della Banca dati agrometeorologica piemontese, quelli da metà luglio all'altro ieri sono stati giorni da dimenticare per il caldo e l'afa: l'umidità più di una volta ha raggiunto il cento per cento. Particolare è il caso registrato dalla stazione di rilevamento di Occimiano, dove per i giorni che vanno dal 17 al 26 luglio c'è sempre stato il tasso massimo di umidità dell'aria (100% appunto) e se nelle altre zone di misurazione qualche goccia di pioggia è stata rilevata, nel paese monferrino è stato zero fisso.

«Ma non si sono registrati aumenti di disturbi da collegare al caldo - spiegano i sanitari del Pronto soccorso - qualcuno che ha la pressione bassa ha avuto dei mancamenti, ma tutto si è fi-

### Segnalati casi di broncopolmoniti forse a causa dei condizionatori

nito. Ci sono stati casi di broncopolmoniti, che di solito si registrano a ottobre, ma non tali da allarmare. E' anche vero che le patologie da raffreddamento tipiche dell'uso sfrenato dei condizionatori. E poi il caldo è stato d'ansia: «Spesso capita che le persone abbiano timore di sentirsi male più che vittime dei colpi di calore» aggiungono i medici.

Agricoltura. Più difficili le «scure» per i prodotti delle colture agricole. Particolarmente seria è la situazione della barbabietola da zucchero - come hanno rile-

zione italiana agricoltori - la pianta infatti non sopporta temperature superiori a 25 gradi, l'eccessivo caldo blocca il metabolismo, così si perde zucchero. «Sta invecchiando» il girasole - spiegano dall'ufficio stampa Cia - e per il mais il ciclo produttivo rischia con il caldo di chiudersi anticipatamente, non consentendo lo sviluppo delle pannocchie.

Se poi il vostro orto non dà i frutti sperati, non dannatevi: anche in questo caso è colpa della calura eccessiva. «I pomodori - spiegano ancora dalla Cia - non raggiungono la colorazione rosa ma tendono all'arancione, scottati come i peperoni e le coltivazioni orticole a foglia». Preallarme per i vigneti: al momento la situazione non è ancora critica anche se le viti iniziano a soffrire di «stress idrico».

Antonella Mariotti

Il figlio: «Per telefono mi hanno detto di darle un tè»

## Muore donna, bufera sulla guardia medica

ALESSANDRIA. E' di nuovo bufera sulla sanità alessandrina.



Carla Zogna, di Spinetta, aveva 58 anni

### Asl severa: paghi chi ha sbagliato

ALESSANDRIA. Se si accetteranno sue responsabilità rischia la sospensione dall'Ordine dei medici la condanna a pagare i danni. Insomma potrebbero essere guai seri per il medico che si è limitato a consigliare per telefono alla donna di Spinetta «di prendere un tè». All'azienda sanitaria alessandrina, dalla quale dipende la gestione dei turni di guardia medica non se la sentono di essere comprensivi. «Noi concediamo tutte le facilitazioni possibili - spiega il coordinatore Sebastiano Ferraro - hanno a disposizione un'ambulanza e l'autista, era l'altro con costi di un certo rilievo per l'azienda».

Lo abbiamo deciso perché spesso i medici vengono fuori provincia o non conoscono la zona. Più di così - sapremmo come fare. I risultati dell'indagine della magistratura saranno poi inviati alla Commissione regionale sanitaria.

[a. m.]

Aveva 20 anni e faceva il bagnino alle piscine di Salice Terme

## Si schianta contro un albero portiere del Carbonara calcio

CASALNOVETO. Un ragazzo di 20 anni, Paolo Tosi, che abitava a Carbonara Scrivia, in via Tito Carbonara 40, è morto ieri mattina, alle 4.30, per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale per Rivanazzano, all'altezza del ponte sul Curone.

Per cause in corso di accertamento, probabilmente per un colpo di sonno, la sua Nissan Primera, che viaggiava in direzione Salice - Tortona, è uscita di strada a sinistra, è finita nella scarpata e si è schiantata contro un albero, abbattendolo.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona, che hanno dovuto tagliare le lamiere dell'auto per estrarre il giovane, ma purtroppo era già morto. E' intervenuta anche l'ambulanza medicalizzata della Croce rossa di Tortona, ma non c'è stato niente da fare. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Volpedo, che hanno rilevato l'incidente. Paolo Tosi faceva il bagnino di salvataggio alla piscina di Salice Terme.

Quando è avvenuto l'incidente



te stava tornando a casa dalla cittadina termale. A Carbonara Scrivia abitava con i genitori, entrambi pensionati, ed il fratello Andrea di 25 anni. Il papà è un volontario della Croce verde di Villalvernia, la mamma è un'ex impiegata delle Poste.

Paolo Tosi aveva studiato a Tortona, presso l'istituto tecnico - commerciale «Carbonara» - poi aveva seguito un corso per massaggiatori di un anno a Milano. D'estate lavorava come bagnino (aveva preso il patentino) nelle piscine della zona, ma



Paolo Tosi, a fianco i resti dell'auto

era il primo anno che prestava servizio in quella di Salice Terme. Era uno sportivo: oltre al nuoto si dedicava al calcio. Era il portiere del «Carbonara Calcio». «Un ragazzo a posto - lo ricordano - come sono ancora pochi». In attesa della nulla osta della magistratura, non è ancora stata fissata la data dei funerali, che dovrebbero però svolgersi domani nella parrocchia di San Martino, a Carbonara. La notizia della scomparsa di Paolo Tosi ha suscitato profondo cordoglio in paese, dove, insieme alla famiglia, era conosciuto e stimato.

Maria Teresa Marchese

Ieri si anche al Senato

## In settimana verrà istituito l'Ateneo?

ALESSANDRIA. Entro questa settimana dovrebbe nascere ufficialmente l'Ateneo di Piemonte Orientale: ci sarebbe una proposta del ministro Berlusconi di firmare il decreto istitutivo, dopo che ieri il testo ha ottenuto anche l'ok da parte del Senato dopo essere passato alla Camera.

Se a Montecitorio c'era stata unanimità, a Palazzo Madama per la verità si sono registrate le dichiarazioni contrarie del senatore Lorenzi (Legale), quella fortemente critica di Tognoli (Forza Italia) e l'astensione di Marri (Alleanza nazionale). Posizioni che hanno stupito la stessa senatrice Fumagalli Carulli che, già sottosegretaria con Berlusconi (ora è Dini in Rinnovo), ricordava il secondo Ateneo del Piemonte era già nel piano triennale per l'università varato da quel governo.

Comunque il cammino parlamentare si è esaurito: adesso attende solo la firma del ministro, poi Alessandria, Novara e Vercelli avranno il loro Ateneo.

[r. al.]

### PRIMO PIANO

Tortona

#### Giubileo: Comune contro spartizione

Il sindaco ha presentato ieri ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per il Giubileo. Motivo? Tortona è stata penalizzata da una spartizione voluta dal presidente della Regione, Ghigo. Se il ricorso verrà accolto saltano stanziamenti a tutta Italia per 3587 miliardi. PAG. 37

Castelnovo

#### Nuova battaglia contro terzo valico

Dopo aver vinto contro l'alta velocità, il Comitato interregionale Alt al Supertreno Milano-Genova, promette da settembre battaglia anche sul terzo valico e sulla galleria Flavia. E' stato annunciato l'altra sera. PAG. 35

Meda

#### Il treno non si ferma

■ Rossiglione  
Lunedì una trentina di pendolari arrivati a Ovada e poi hanno dovuto tornare indietro perché il convoglio aveva saltato la stazione di Rossiglione.

PAG. 35

**VI PIACE VIAGGIARE ??**

*Tu molto vacanza!!*

**GRUPPO BIANCHI**

**alpitour**

**FRANCOROSSO INTERNATIONAL**

**GOING**

**OPERE SPECIALI**

**GOING - FRANCOROSSO ALPITOUR E...**

- CUBA - Hotel 3 Stelle - Partenza 29/08  
2 settimane Lit. 2.270.000 invece di Lit. 2.673.000  
3 settimane Lit. 2.820.000 invece di Lit. 3.156.000
- MESSICO - Hotel 5 Stelle - Partenza 25/08  
3 settimane Lit. 3.350.000 invece di Lit. 4.440.000
- MAR ROSSO - Hotel 4 Stelle - Partenza 29/08  
Lit. 1.190.000 invece di Lit. 1.690.000

**INOLTRE...**

- CUBA VILLAGGIO GOING ONE ATLANTICO  
Partenza del 20/08 - 2 settimane  
Volo aereo + Club in formula tutto incluso  
a sole Lit. 2.790.000 invece di Lit. 3.574.000

**ANCORA BUONA DISPONIBILITA' PER IL MESE DI AGOSTO**

**LE NOSTRE PARTENZE SPECIALI**

- MESSICO 27/09 Formula tutto incluso Lit. 2.380.000
- MAR ROSSO SHARM EL SHEIKH 13/09  
Formula tutto incluso Lit. 1.390.000
- LA SVIZZERA e LE CASCADE DI SCHIAFFUSA  
Partenza da Alessandria il 21/08  
Tour con accompagnatore Lit. 460.000

**DELLE NOSTRE GITE DOMENICALI**

Le nostre prossime gite sono:

- 08/09 CASSINE E LA FESTA MEDIOEVALE
- 13/09 PADOVA

**PASSALACQUA**

VIAGGI E TURISMO

Corso Roma 48 - Tel. 0131235785

**TORTONA (AL)**

C.so Leonora 60 - Tel. 0131822030

**VALENZA (AL)**

Via Cairoli 4 - Tel. 0131924123

**HAPPY TOUR**

VIAGGI E TURISMO

NOVI LIGURE (AL) - Via P. Ginepro 63

ACQUI TERME (AL) - Monteverde 28

Tel. 01314358125

**POZZOLO FORMIGARO (AL)**

c/o Centro Commerciale MIMI

Via Belvedere 17/19 - Tel. 0134318949

**GENOVA**

Via G. Carducci 21/R - Tel. 0105959121

**ALESSANDRIA**

Via Trotti 32/40 - Tel. 0131250760

**SASSONE**

VIAGGI E TURISMO

**TO (AL)**

Via G. Lanza 4 - Tel. 0142452641

**ASTI C.so Dante 79 - Tel. 0141437180**

**VILLANOVA MONFERRATO (AL)**

c/o Monferrato Shopping Center

Strada Statale 31 n. 7 - Tel. 0131250760



I lavori da settembre nell'area verde dietro il supermercato Lidl

## Si fa la scuola alla «D14»

Aggiudicato appalto: oltre 4 miliardi

## Raid al Vinci

## Un insolito tentato furto

ALESSANDRIA. L'altro ieri pomeriggio tentato furto all'istituto per ragazzini «Vinci».

I «soliti ignoti» hanno forzato uno degli ingressi e sono arrivati sino agli uffici della segreteria e quelli del preside, hanno rovistato nei cassetti delle scrivanie dove però non vi era conservato nulla di valore, non si sa ancora però se qualcosa è stato trafugato. Il furto è stato commesso ad un'ora insolita: erano le 15,50 quando sono intervenuti gli agenti delle volanti della Questura che hanno ricevuto la segnalazione da un cittadino. I mancati ladri infatti avevano lasciato segni evidenti dell'effrazione. «Per ora sembra — manchi nulla — hanno detto ieri mattina da via Ghilini — certo è un tentativo di furto insolito, anche perché è difficile che in una scuola di conservi qualcosa di valore. L'unica cosa da rilevare — stati i cassetti per aria e la confusione lasciata dai ladri. Difficile pensare anche a qualche studente vendicativo, gli esami — ormai passati da un po'».

(a. m.)

ALESSANDRIA. L'impresa Artedil di Vigevano si è aggiudicata l'appalto per la costruzione della nuova scuola nella zona residenziale 14 alla periferia del quartiere Cristo, verso Cabanette. Una zona che da qualche anno è in notevole espansione, con alcune migliaia di residenti.

L'aggiudicazione dell'appalto è stata decisa dopo l'apertura in Comune delle buste con le offerte inviate da una sessantina di imprese. La «Artedil» ha battuto tutti i concorrenti con un ribasso del 14,69 per cento.

I lavori inizieranno a settembre, dopo le ferie estive. Il costo dell'opera sarà di quattro miliardi e 320 milioni circa. Il progetto è dell'ingegner Antonio Zanardi e dell'architetto Guido Goggioli. Per l'amministrazione comunale segue l'esecuzione dell'importante opera l'ingegner Mario Gastaldi.

La nuova scuola sorgerà nell'attuale area verde dietro al supermercato Lidl Italia, di via Pietro Nenni, il progetto, comunque, prevede che tra le case e l'edificio scolastico resti ancora un'ampia fascia verde. L'edificio formerà una «U» e sarà costituito dal piano terra e dal primo piano; su uno dei lati sorgerà la palestra. Sono previsti aule — spazi vari — uffici, segreteria, servizi — per la scuola materna e per le elementari.

Sarà comunque possibile, se non ci saranno ostacoli da parte della presidenza della scuola



Sopra, un'aula elementare e bambini dell'area D14 e della circoscrizione (a fianco) un nuovo edificio scolastico

## Al rione Cristo la chiedevano da anni: le aule ora sono in affitto

media «Straneo» di via Paolo Sacco, — succursale in via Pietro Nenni, utilizzare spazi per un distacco di alcune classi della media stessa, come è stato più volte ri-

chiesto dalle famiglie che abitano nella zona residenziale.

«Questo progetto — dice il sindaco Francesco Calvo — si inserisce nella politica di rilancio e di valorizzazione dei quartieri periferici della città perseguita dalla amministrazione comunale. Un impegno che ancora pochi giorni fa il sindaco aveva ribadito incontrando gli abitanti del Cristo, quando era stato sottolineato il massimo impegno per impedire che divenga un quartiere dormitorio. Attualmente le aule ed i ser-

vizi delle scuole materne ed elementare «Caduti della libertà» di via Brodolini sono ricavati in locali affittati dal Comune in un edificio residenziale, quindi in spazi che, oltre ad essere numericamente insufficienti, sono poco idonei.

Non sono mancate le proteste da parte degli insegnanti e dei genitori degli alunni, il nuovo edificio dovrà dare finalmente alla «Caduti per la libertà» una sede moderna e funzionale.

Franco Marchiaro

Processo ■ dicembre. Secondo l'accusa gli lasciò le rate da pagare

## «Sparì con l'auto del disabile» ■ giudizio per circonvizione

ALESSANDRIA. Promise a un disabile ■ assistito, lo convinse a finanziare l'acquisto di un'auto impegnandosi ■ accompagnarlo nei suoi spostamenti, ■ invece si disinteressò di lui — così sostiene l'accusa — scomparendo con la vettura e lasciando le rate da pagare. Come beffa finale l'uomo si vide recapitare una serie di contravvenzioni al Codice della strada da lei commesse.

Il gip ha rinviato a giudizio (processo in tribunale il 15 dicembre) Agostina Passantino, 43 anni, via Martiri della Beneficienza, accusata di circonvizione di incapace ai danni di Francesco Guasco, di 58 (via De Giorgi) con invalidità del cento per cento e diritto all'accompagnamento.

Nel '95 la donna, a conoscenza della ■ delicata situazione, gli offrì aiuto ■ assistenza e poiché Guasco non è in grado di camminare gli propose l'acquisto di un'auto. Doveva ■ intestata all'uomo, che forniva le necessarie garanzie economiche, lei avrebbe pagato 35

## La pistola nel tombino

ALESSANDRIA. Una vivace discussione familiare fra due coniugi ha portato prima al rinvenimento di una pistola e ■ alla loro incriminazione da parte del gip Simone Perelli. Sotto processo l'udienza in tribunale è fissata per il 25 novembre) sono finiti, con l'accusa ■ detenzione abusiva d'arma clandestina — un revolver calibro 10,40 mm ■ Saint Etienne, che è un'arma comune da sparo, privo del ■ di matricola — i coniugi Luigi Costa ■ Rosalia Verducci, di ■ 51 anni, abitanti ■ Valenza in via Frontoni 9. Sono difesi ■ Massimo Taggia ■ e Paola Debernardi. La pistola era nascosta in un tombino nel cortile dell'abitazione della coppia e lì l'avevano trovata le forze dell'ordine intervenute a causa ■ della lite familiare. «E' di mia moglie» disse Luigi Costa. «Appartiene a mio marito» replicò Rosalia Verducci. Il magistrato ■ ha incriminato entrambi: al tribunale il compito di chiudere le responsabilità in ordine alla vicenda.

(a. c.)

rate mensili da 265.000 lire circa ■ divenendone quindi la proprietaria.

L'auto, una Ford Fiesta, venne acquistata con ■ finanziamento di oltre ■ milioni e ■ ma l'uomo, così risulta dagli atti, non salì mai su quella vettura scomparsa insieme alla Passantino che non pagò alcun-

■ delle rate ma si servì della Ford Fiesta infrangendo più di una volta il Codice della strada. Infatti a Guasco giunsero numerose contravvenzioni tant'è che chiese, tramite un legale, il sequestro della vettura. «Non ho l'auto, devo pagarla, devo pagare le multe, sono privo di assistenza» disse.

(e. c.)

E oggi spaghettata

## Festa disabili sabato sera all'Abanico

ALESSANDRIA. Prendono il via alcune iniziative a favore dei disabili: ■ inizia questa sera con una colossale spaghettata alle 20 riservata ai soci dell'Associazione «Ideas» che si ritrovano nella sede di via Toscanini.

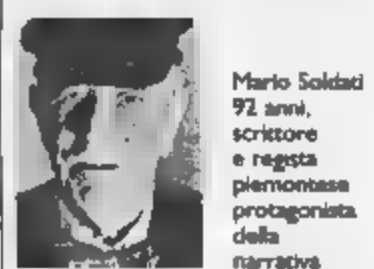
Sabato sera alle 20 l'appuntamento, organizzato dal gruppo ■ volontariato «Regala un sorriso», è all'Abanico di Castelletto per la «Festa dei disabili». Per loro l'ingresso è gratuito, gli accompagnatori pagano ■ mila lire, cifra comprendente cena e ■ alla discoteca. Il programma prevede buona musica a cena. Il successivo appuntamento, sempre organizzato da «Regala un sorriso», è per il 6 settembre in piazza Duomo.

Nell'ambito dei provvedimenti da adottare in favore di chi ha problemi motori, da segnalare che alla scuola materna ■ Spinetta all'inizio dell'anno scolastico saranno realizzati gli scivoli richiesti ■ un'interpellanza del consigliere comunale Paolo Berta.

(a. c.)

L'ha proposta la giunta

## Girotondo a memoria ■ Maria Soldati



Maria Soldati 72 anni, scrittrice e regista piemontese protagonista della narrativa

ALESSANDRIA. La cittadinanza onoraria di Alessandria sarà conferita a Mario Soldati, scrittore e regista piemontese di ■ anni. La proposta della giunta, sollecitata da un gruppo di cittadini, ■ stata approvata all'unanimità della commissione Cultura presieduta da Patrizia Montobbio. E' scontato il definitivo del Consiglio comunale.

La delibera ricorda l'esuberante personalità ■ Soldati espressa in molteplici settori di espressione artistica, dalla regia al giornalismo, alla critica d'arte. Un protagonista indiscusso della narrativa contemporanea, di cui la elezione piemontese è parte considerevole.

(f. m.)

## LETTERE AL GIORNALE

## Cub scuola interviene su tagli ■ organici

La recente presa di posizione dell'Associazione direttori sulle gravi difficoltà derivanti alla scuola elementare dall'ultima contrazione di organico ha l'indubbio merito di descrivere con chiarezza come ■ stato colpito il diritto allo studio dell'utenza ■ come venga accelerato il processo ■ impoverimento socio-culturale di vaste zone del territorio. La Cub-Scuola da anni denuncia questa scelta governativa. Il documento dell'Associazione direttori, corretto nell'analisi, ci pare peraltro meno convincente nelle proposte, laddove, anziché rifiutare la classificazione delle scuole sul semplice numero degli alunni, ipotizza soluzioni ■ di buon senso ma comunque interne alla logica governativa. Il problema ■ l'incostituzionalità del dettato ministeriale che, stravolgendo la legge, riduce il personale e il servizio nelle scuole con meno di 125 alunni. Questo comporterà un funzionamento di parecchi plessi della provincia in misura non adeguata alla legge. E' facile pen-

sare che per l'ennesima volta l'amministrazione faccia appello al ■ di responsabilità ■ degli insegnanti per trovare soluzioni di ripiego. Possiamo prevederne alcune: uso sistematico dello straordinario, anche mascherato da «progetti» interni all'autonomia, impiego massiccio delle ore destinate alla realizzazione di percorsi di approfondimento/rafforzamento per la ■ apertura dell'orario normale; utilizzazione spregiudicata degli insegnanti di sostegno sui posti comuni, con ulteriore penalizzazione dei bambini con difficoltà, oltretutto ■ po i recenti tagli; sistematici accorpamenti di classi, ipocritamente denominati «gruppi di lavoro» per aggirare la legge che vieta la costituzione di pluriclassi con più di dodici alunni.

Secondo la Cub-Scuola, nessuna di tali soluzioni è accettabile. Oltre alla caduta pedagogico-didattica, ■ comportano un peggioramento delle condizioni di lavoro. Non solo: in alcuni casi, esse si porrebbero chiaramente al di fuori della legge.

Piercarlo Bina, Cub-Scuola Alessandria

## NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	
Alessandria: Cr 0131.252.242; Cr Verde 0143.456.888; Acqui: Cr 0144.322.300; Biella: 0144.323.333; Augusta: Cr Verde 0143.489.877; Bassiglio: Cr 0131.926.841; Borgo: Cr 0142.429.629; Beano Marengo: Acqui 0131.270.027; Ceballo: Cr 0143.67.300; Cr 0144.714.433; Cr Verde 0142.452.258; Cr Verde 0142.453.310; Montecorona: 0142.781.010; Castellazzo: Cr 0131.270.027; Castellazzo: Cr 0131.823.535; Certina: Cr 0142.946.030; Felizzano: Cr Verde 0131.791.6167; Cr 0143.642.283; Montebello: Cr Verde 0141.993.677; Cr 0143.20.20; Ovada: Cr 0143.80.420; Fontanafredda: Cr 0141.486.888; Fontanafredda: Cr 0141.827.317; Fontanafredda: Cr 0144.322.300; S. Sebastiano: Cr 0131.233.050; S. Sebastiano: Cr 0131.798.866; Serravalle: Cr Verde 0143.65.178; Serravalle: Cr Verde 0143.65.002; Serravalle: Cr 0131.811.333; Serravalle: Cr 0131.811.247; Valenza: Cr 0131.924.080; Valenza: Cr 0142.933.340; Vigonza: Cr 0143.67.300; Cr Verde 0131.0337.248.202; Voghera: Cr 0325.45.666.	
FARMACIE DI TURNO	
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi	

PRONTO SOCCORSO	
Alessandria: 0131.206.537 e, interlinea, 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Novara: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.81; Tortona: 0131.865.227; Valenza: 0131.958.111.	
GUARDIA MEDICA	
0144.57.775; Casale: 0142.434.111; Castellazzo: Cr 0131.270.027; Castellazzo: Cr 0131.856.783; Castellazzo: Cr 0142.943.423; 0131.791.6167; Cr Verde 0143.642.251; Novara: 0143.33.21; Ovada: 0143.81.777; S. Sebastiano: Cr 0131.798.209; Serravalle: Cr 0143.636.129; Tortona: 0131.865.111; Valenza: 0131.958.111.	

## STATO CIVILE

**ACQUI**  
MATI. Matteo Stocchi, Sofia Orlando.  
**MONTI**. Hans Meyer Roco, Nicoletta Moro, Giovanni Pesce, Novellino Barisone, Piarino Rizzolo, Antonio La Burgio, Feltri, Angela Carozzo.  
**SI SPOSERANNO**. Silvano Bertin, operaio, con Loredana Talerio operaia; Giorgio Lappa metalmeccanico, con Amalia Scarampi casalinga. [g. l.]  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**  
■ Si ■ costituita in questi giorni la nuova Pro Loco di Lu. Freidonia Giovanni Boccassio, vice Mirko Gatti, tesoriere Lorenzo Cogliola, segretario Pieranna Amadei, revisori conti Piero Ferrero e Christian Isola. ■ consiglio anche Luciano Rizzo, Lorenzo Garlando, Giovanni Isola, Raimondo Trudi, Paola Amadei, Giuseppina, Gianfranco Ribaldone, Mauro Bisoglio. Primo appuntamento la 31ª Sagra dell'uva a settembre. [r. sa.]  
■ Per spese ■ personale relative al segretario generale e all'ufficio relazioni con il pubblico, il Comune di ■ ha risparmiato 33 milioni. La variazione, ■ fissa il capofila d'uscita sui ■ milioni, è stata approvata dal Consiglio comunale. [r. sa.]

## DA NON PERDERE

**Prenotazioni Per Piemonte in tavola**  
Ultimo giorno oggi per prenotare l'appuntamento gastronomico - musicale «Piemonte in tavola»: le ricette di ■ volte in programma domani sera nel parco di Palazzo Centofinestre, in ■ Camerana - salita san-Anna. L'appuntamento è organizzato da Studio Graffiti ■ Artusi. Per informazioni ■ prenotazioni 0142-73.722 ■ 0338-62.86.693. [r. sa.]  
**Volontariato Assistenza agli anziani**  
I volontari dell'Auser offrono dal 15 luglio al 31 agosto assistenza ad anziani e non autosufficienti per quanto riguarda l'approvvigionamento ■ a farmaceutico. Per informazioni rivolgersi allo: 0131-30.82.31. [r. g.]  
**Azione sociale Campi scuola per l'estate**  
L'Azione cattolica di Acqui propone alcuni campi scuola per giovani dai 17 ai 19 anni (dal 30 agosto al 11 settembre) e dai 20 ■

25 anni (dal 23 al ■ agosto). I campi si tengono a casa Garbati di Roccaverano ad Asti. Per informazioni e prenotazioni telefonare il mercoledì sera dalle 21 alle 23 al ■ diocesano di Acqui, tel. 0144.32.32.78. [g. l.]  
**Occupazione Corsi per educatore**  
«Carciofo ■ disoccupato?» è lo slogan ■ campagna per la ricerca di un lavoro promossa dal Consorzio intercomunale servizi sociali di Valenza. Sino al 21 settembre sono aperte le iscrizioni per i corsi di educatore professionale: sino al 30 ottobre quelli per assistente domiciliare. Informazioni allo: 0131/921.418. Tutti i corsi sono gratuiti. [r. al.]  
**Iscrizioni al collegio**  
Il Collegio Nuovo di Pavia mette a disposizione per l'anno accademico 98-99, 20 posti di cui 6 gratuiti ■ 14 semigratuiti per studenti che si iscriveranno all'università. Vi si accede tramite concorso. Per informazioni contattare la segreteria: 0382.54.71. [r. sc.]



Novi, polemiche dopo la rimozione di parti pericolanti

## Un esposto in pretura per la Galleria Liberty

NOVI. Raffica di polemiche in città per il caso della galleria Liberty. Palazzo Dellepiane, su cui il Comune ha eseguito un intervento di rimozione di parti pericolanti, snaturando l'originaria forma del bene architettonico. Nei giorni scorsi, decine di novesi hanno espresso risentimento agli amministratori e ieri l'avvocato Gianfranco Chessa si è addirittura rivolto al pretore Roberto Amerio, sollecitando un'indagine per chiarire se l'ente locale abbia violato un articolo del codice penale sul danneggiamento del patrimonio artistico nazionale.

«La galleria realizzata dal Basile era un esemplare unico in Piemonte - sostiene Chessa -». A mio avviso, qualche assessore o funzionario del Comune si è comportato con superficialità e leggerezza, autorizzando la distruzione di una struttura di notevole pregio. Ci sono gli estremi per il reato previsto dall'articolo 733 del Codice Penale e punibile con una contravvenzione. In attesa delle verifiche del magistrato, altri cittadini segnalano di aver visto uscire da Palazzo Dellepiane i camion su cui ammassate le parti in legno, le vetrate, gli elementi in ferro e persino le tappezzerie dell'ex galleria. Sarebbe stato più saggio chiedere il parere alla Sovrintendenza al patrimonio artistico, prima di avviare i lavori in modo così scriteriato. Ma,



Palazzo Dellepiane a Novi, dove è stata rimossa parte della galleria Liberty

forse, si doveva fare presto per consentire l'accesso al pubblico nel cortile del Dellepiane, che ospita le manifestazioni estive di "InNovi".

Dall'Ufficio stampa del Comune, replicano che «l'intervento sulla galleria "Liberty" è stato dettato da motivazioni di sicurezza e di incolumità pubblica. Si erano infatti verificati crolli vistosi dal loggione e si poteva temere peggioramenti. Con determinazione dirigenziale d'urgenza, si è data esecuzione alla rimozione dei detriti alla

in sicurezza della galleria, che per gli amministratori novesi: «Potrà essere ricomposta facilmente in forma originale in occasione delle future ristrutturazioni dei prospetti interni del cortile».

«La nostra non è stata un'opera distruttiva o irrispettosa di un manufatto pregevole sotto il profilo artistico - concludono in Comune -». Siamo anzi intervenuti a salvaguardia di un bene culturale che sta a cuore all'intera città. [m. d.]

Il Comitato Alt al Supertreno e gli ambientalisti annunciano battaglia

## E' già scontro sul terzo valico

Messo in discussione l'utilizzo della Flavia

CASTELNUOVO SCRIVIA. Dopo aver vinto la lotta contro l'alta velocità, il Comitato interregionale Alt al Supertreno Milano Genova, promette da settembre battaglia anche sul terzo valico e sulla galleria Flavia. Lo ha annunciato, l'altra sera, a Castelnuovo Scrivia, Antonello Brunetti, uno dei coordinatori del Comitato, durante la riunione organizzata per fare il punto della situazione, dopo la bocciatura della linea superelevata Mi-Ge da parte dei ministri Ronchi e Veltroni.

Si profila così uno scontro fra i comitati e le associazioni ambientaliste, pur con qualche distinguo (ad esempio il deputato verde Lino De Benedetti, da parte dei fautori del cosiddetto terzo valico dall'altra, con il riutilizzo della galleria Flavia).

Tra questi ultimi ci sono gli amministratori e gli industriali liguri capeggiati dal presidente dell'Unione industriale di Genova Riccardo Garrone e gli amministratori provinciali alessandrini. Dal Comitato contestano che sostenga la necessità di questa nuova opera. «I nostri studi - dice Brunetti - dimostrano che il terzo valico non serve. In realtà esistono già il terzo, il quarto ed il quinto valico e la Flavia sarebbe il sesto. La linea da e per Genova è saturata secondo i dati forniti dai sostenitori di questo progetto. La stessa commissione Via che ha bocciato il supertreno ha evidenziato l'inesattezza di questa affermazione dicendo che i conteg-



La galleria Flavia. «Doveva essere soltanto un cunicolo esplorativo ed invece è già l'inizio di un traforo»

gi effettuati sono in eccesso di tre volte. E' stato infatti ricompreso il traffico proveniente dal Tirreno che transita sulla Pontremolese che adeguatamente potenziata potrebbe rappresentare il terzo valico. Il quarto è la Voltri-Ovada dove potrebbero essere indirizzate le merci verso il Gottardo ed un'altra importante linea di valico è la Savona-Cairo Montenotte».

Brunetti, poi definisce «pazzia» l'intenzione del ministro dei Trasporti Burlando, ribadita in un recente incontro a Roma, di

convocare a settembre la conferenza dei servizi sul terzo valico perché: «Fissa delle scadenze per un appuntamento così importante su un progetto ancora adesso inesistente». Secondo Stefano Lenzi del Wwf di Genova «è palese il tentativo di salvare la Flavia boccata dalla commissione Via ed il Cociv, il gruppo di imprese per la progettazione e costruzione della linea ad alta velocità». «Per impedire ciò - dice Lenzi - in preparazione la formale richiesta del Wwf ai ministri dell'Ambiente e dei Trasporti di

Il Wwf chiede ai ministri il ripristino dei luoghi dove si trovano i cantieri. «E si annulli il contratto Cociv»

provvedere al ripristino dei luoghi nei tre cantieri di Voltaggio, Fraconalto e Paveto di Mignonego aperti dal general contractor che hanno provocato uno scempio ambientale: invece di cunicoli esplorativi per indagini geodologiche in realtà si sono figurate vere e proprie finestre della galleria di valico, anticipando parte dei lavori di realizzazione della Flavia senza che esista un progetto esecutivo».

Aggiunge Lenzi: «Si solleciterà inoltre il governo a chiedere alle Ferrovie e alla Tav, la società che gestisce l'Alta velocità, lo scioglimento immediato del contratto con il Cociv come auspica dalla stessa autorità Antitrust».

Sottolinea il risultato positivo ottenuto con la bocciatura del progetto alta velocità anche il sindaco di Castelnuovo, Gianfranco Isotta, componente del coordinamento dei sindaci alessandrini.

Massimo Putzu

## IN BREVE

## Alessandria

## Bollette irregolari?

## Vertice sindaco-Telecom

Il sindaco Calvo ha incontrato i responsabili Telecom dopo l'esposto presentato dal Comune sulle presunte bollette irregolari emesse dalla società telefonica. L'incontro non è stato risolutivo: Telecom si è riservata di fornire chiarimenti esaurienti solo dopo aver effettuato una serie di verifiche. [f. m.]

## Bassignana

## Scontro tra due auto

## feriti i conducenti

Scontro sulla provinciale, tra la Polo condotta da Margherita B., 71 anni, abitante in via I Maggio. I ladri sono entrati nell'abitazione, al primo piano, passando dal balcone ed hanno sfilato i soldi, 3 milioni e 200 mila lire, dai pantaloni appoggiati su una sedia. [m. t. m.]

## Viguzzolo

## I ladri entrano in

## rubano soldi da pantaloni

Gli rubano i soldi dai pantaloni. E' accaduto a Celestino Mancini, 71 anni, abitante in via I Maggio. I ladri sono entrati nell'abitazione, al primo piano, passando dal balcone ed hanno sfilato i soldi, 3 milioni e 200 mila lire, dai pantaloni appoggiati su una sedia. [m. t. m.]

## IL CASO

## UNA RIVISTA

## DAI BALCONI

OVADA. Lunedì pomeriggio era una trentina i pendolari di Rossiglione sul regionale 11228, che giunge nel centro della Valle Stura poco prima delle 18.

Dopo aver trascorso una giornata al caldo umido di Genova, già pregustavano un po' di fresco, magari un tuffo nelle acque del torrente. I più erano già in piedi pronti a scendere, quando hanno avuto la sgradita sorpresa di vedere, attraverso i finestrini, sfrecciare la stazione senza che il treno si fermasse: a velocità sostenuta ha imboccato la galleria verso Ovada.

Il tragitto Rossiglione - Ovada è breve, il treno lo percorre in dieci minuti. I pendolari hanno quindi avuto appena il tempo di scambiarsi espressioni di stupore fra loro e con gli altri compagni di viaggio, poi il convoglio è arrivato a Ovada. Qui i malcapitati hanno animatamente protestato, chi col capotreno, altri con i funzionari della sta-

Interrogazione rispolvera anche la lotteria per i 4 posti di lavoro

## Acerrimo duello sul Loos

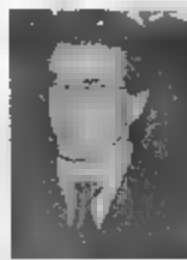
Fra Muzio, il ministero e Filograna

ALESSANDRIA. Ci ha messo più di otto mesi il ministero del lavoro per rispondere ad un'interrogazione dell'onorevole Angelo Muzio (Rifondazione) sul Loos, Libera organizzazione per l'occupazione e lo sviluppo, cui è presidente il senatore di Forza Italia, Eugenio Filograna.

Un'interrogazione che aveva un deciso sapore politico, visto che risale al 7 novembre '97: la città stava per andare alle urne per il sindaco e il «gazebo» allestito dal Loos in piazza Libertà faceva parte della coreografia elettorale. Alla fine comunque la risposta è arrivata e Muzio l'ha subito diffusa.

Che cosa dice il ministero, riferendo quanto comunicatogli dalla Direzione provinciale alessandrina dopo l'atto di sindacato ispettivo di cui all'«oggetto»? Da notizie sul Loos (costituito a Milano il 26.7.96; sede legale a Pescara; opera anche ad Alessandria, Novi, Tortona, mentre l'ufficio di Ovada risulta chiuso dal 27.2.97) spiega che negli stessi uffici si trova anche la Clean. Co, coope-

Il senatore Eugenio Filograna (Forza Italia) presidente del Loos



rativa con stessa sede e dirigenti «incrociati» con il Loos.

Detto questo aggiunge: «Nei confronti del legale rappresentante della Clean.Co sono state inviate il 5.11.97 e il 25.11.97 alla procura presso la Pretura comunicazioni di notizia di reato per violazione dell'articolo 1 della legge 23.10.60 (divieto di intermediazione) e manodopera e sono tuttora in corso ulteriori approfonditi accertamenti da parte di ispettori Impi-Inail».

Parla poi della lotteria, citata da Muzio, qualcuno la ricorda: l'estrazione venne fatta alla Canottieri proprio alla vigilia delle elezioni, in pieno quattro posti di lavoro. «Non risulta

siano stati assegnati i 4 posti di lavoro dice il ministero. E le 300 persone che avrebbero trovato occupazione in Alessandria e dintorni? «E' da ritenere che si faccia riferimento ai soci lavoratori occupati, anche per brevissimi periodi, dalla Clean. Co».

Filograna, contattato a Roma, replica cominciando col dire che è «orgoglioso di essere presidente del Loos, che non è un ufficio di collocamento alternativo, ma cerca di informare le persone che hanno più bisogno». Le indagini? «E' il destino di tutte le cooperative che non appartengono alle famiglie «rosse» o «bianche» di subire comportamenti aggressivi di questo genere. E i quattro vincitori della lotteria? «I posti sono stati assegnati regolarmente: ho nomi, cognomi e indirizzi. E ribadisce l'importanza del Loos (già 10 mila opportunità di lavoro in 52 province), stigmatizzando Muzio: «Questo attacco portato sul piano personale ad un'avviate politica è stile che non capisco». [r. al.]

Abitava a Novi, aveva 34 anni, lavorava in un'officina di Gavi

## Forse un'overdose: indagine sulla morte di un meccanico

NOVI LIGURE. Un meccanico di 34 anni è morto l'altra sera per sospetta «overdose» da stupefacenti in un alloggio via Monte Sabotino, a Novi.

La vittima è Rinaldo Mazzarello: originario di Mornese, viveva in città da alcuni anni e non era segnalato come un tossicodipendente abituale.

Eppure, la droga sembra la causa più probabile del decesso. Rinaldo Mazzarello è sentito male verso le 21,15, mentre si trovava in camera da letto.

La convivente ha avvertito una vicina di casa, che ha subito dato l'allarme.

Sul posto, sono intervenuti i militi della Croce Rossa e gli uomini del servizio 118, ma l'uomo è morto durante il trasporto al Pronto Soccorso dell'ospedale «San Giacomo».

I carabinieri del nucleo operativo di Novi hanno aperto un'inchiesta e hanno inviato un dettagliato rapporto alla magistratura.

Oggi, sul corpo di Rinaldo Mazzarello dovrebbe essere eseguita l'autopsia. Quindi non

sa ancora quando verrà fissata la data dei funerali.

La morte di Rinaldo Mazzarello ha suscitato cordoglio anche a Gavi dove l'uomo lavorava. Infatti era molto conosciuto in zona, sia per il lavoro che svolgeva, sia per la sua vivacità. Dotato di buon carattere, nonostante l'apparenza era una persona che amava stare in compagnia. Si faceva notare anche per l'aspetto: corporatura robusta, lunghi capelli ricci ed folta barba che gli incorniciava il viso. Era un meccanico molto apprezzato. Lavorava da anni nell'autofficina Borasi rivenditore autorizzato Volkswagen di via Roma a Gavi. Originario di Mornese, recentemente si era trasferito a Novi dove, dicono, conviveva con una ragazza.

I suoi genitori abitano a Casaleggio Boiro.

Oltre a loro lascia anche alcuni fratelli, uno dei quali Maurizio, è un apprezzato artigiano.

Possiede un negozio di fabbro, chiamato «Fabbro 51» a Bosio. [m. d. - m. pu.]

## Visite: cambiano orari in ospedali

NOVI LIGURE. A partire da sabato 1° agosto cambiano gli orari di visita ai degenti negli ospedali dell'Asl 22. L'ha deciso la direzione dell'azienda sanitaria adeguandosi alle richieste degli utenti e dei loro parenti.

Nei giorni feriali, il pubblico potrà accedere agli ospedali di Novi, Acqui e Ovada dalle 12,45 alle 14,30 e dalle 17 alle 18,30. Nei festivi, sarà invece in vigore l'orario continuato 12,45-18.

Sono previste novità anche in alcuni reparti. In Rianimazione al «San Giacomo» di Novi: tutti i giorni dalle 12,45 alle 13,45 e dalle 18,30; in Cardiologia dalle 12,45 alle 13,15 e dalle 17,30 alle 18. Infine in Rianimazione e in Cardiologia all'ospedale di Acqui, si potrà accedere dalle 13 alle 14 e dalle 18,45 alle 20. [m. d.]

Tante scuse dalle Ferrovie che precisano: «E' stato un errore umano»

## Il treno ha «saltato» la stazione

In trenta avrebbero dovuto scendere a Rossiglione



La stazione di Ovada. Qui i viaggiatori sono scesi protestando contro la «svista»

zione. già fermo in stazione un'altra treno proveniente da Acqui, il numero 11231, così i pendolari hanno potuto far ritorno a Rossiglione, naturalmente

continuando ad imprecare contro le Ferrovie, per il disservizio e per aver dovuto sopportare un'altra mezz'ora di caldo. Anche i passeggeri di questa linea sono abituati ai ritardi ma

questo episodio, ha superato tutti i precedenti disservizi.

La Direzione relazioni esterne delle Ferrovie di Genova ha ufficialmente comunicato che si è trattato di un errore umano. I due macchinisti non hanno osservato bene il foglio di viaggio. «Hanno commesso una deplorevole svista» di questo ci scusiamo, mentre assicuriamo che non c'è stato nessun'altra motivazione tecnica».

E' probabile che i due ferrovieri siano stati tratti in inganno perché il regionale 11228 è ritenuto una sorta di «diretto» e salta le fermate del tratto Borzoli-Mele, ma si ferma a Campo Ligure - come ha fatto anche lunedì a Rossiglione.

La Genova - Ovada è attrezzata con l'impianto di Cte, che garantisce la massima sicurezza. Ma non può evidentemente nulla contro una svista.

Renzo

## ESERCITAZIONE A VALENZA



## Una dozzina mini-vigili all'opera in piazza XXXI Martiri

Grande interesse l'altra sera in piazza XXXI Martiri per la dimostrazione dei mini-vigili urbani: impegnati in regolazione del traffico, nel rilevamento di un incidente stradale e in un intervento di primo soccorso. Il Comune, su proposta del comandante Piero Vergante, ha istituito un laboratorio didattico per scolari, al fine di avvicinare i ragazzi ai problemi della circolazione stradale, all'

educazione civica e alla protezione civile. Così si è costituita una sezione riservata ai mini-vigili, composta da: Matteo Foltran, di 4 anni, Alessandro Zaglio, di 5, Carlo Ballotini, di Martina Elmi, di 6, Marco Maestrami, di Fabiola Tortora, di Carlo Ballotini, Giorgio Capriata, Riccardo Nuccio, Sara Vecchiato, di 9, Alessia Marescotti, di 10, Diego Guizzardi, di 11. [r. c.]



Castello di Casale: con l'estate torna in evidenza il problema

## Un fossato «senza rete» sempre più pattumiera

CASALE. Il fossato del Castello è un ricettacolo di immondizia, oltre che di erbacce. Il Comune lo ha ripulito meno di un anno fa, ma i rifiuti sono sufficienti ben meno di dodici mesi perché l'area si riempia di nuovo di rifiuti. Dell'intervento infatti si sono visti i risultati per poco tempo, poi il fondo del fossato è stato nuovamente coperto da cartacce, bottiglie e sacchetti di plastica.

L'assessore Luigi Merlo è sfiduciato: «Anche se continuassimo con più frequenza a ripulirlo il risultato sarebbe pressoché identico, perché purtroppo la maleducazione supera la buona volontà».

Almeno si è provveduto a bloccare alcune fioriture che erano raggiungibili mediante una rampa che consentivano di entrare nei sotterranei del castello.

C'è chi sostiene che qualcuno, soprattutto extracomunitari, trovasse rifugio dentro alcuni locali: altri negano questa eventualità, ma per evitare dubbi si è provveduto a sigillare in modo definitivo.

Non si risolve, tuttavia, il problema della sporcizia nel fossato, che provoca, soprattutto d'estate, odori sgradevoli, a cui si aggiungono quelli degli escrementi.

È stata valutata l'ipotesi di sistemare una rete che faccia rimanere a galla tutto quanto viene gettato, ma l'assessore Merlo afferma che, comunque,



Castello di Casale. Circondato da un fossato che pare impossibile tenere pulito

solo quando si procederà con l'intervento di ristrutturazione e di recupero del castello si cercherà la soluzione definitiva (magari una rete, appunto) di concerto con la Sovrintendenza. Ciò significa che passeranno degli anni e che, pertanto, la pulizia del fossato non si potrà garantire se non delle periodiche opere di manutenzione, poco agevoli e molto costose. Naturalmente una soluzione si dovrà trovare soprattutto quando, rifatto il tetto, si procederà nel ripristino dei cam-

minamenti lungo le mura di cinta che affacciano proprio sul fossato.

Dal punto di vista estetico sarebbe stato suggestivo prevedere la reimmissione dell'acqua, ma l'assessore Merlo dice che un tale intervento costringerebbe a chiudere i sotterranei e a impedire in futuro l'utilizzo. Quindi difficilmente, salvo ulteriori verifiche con la Sovrintendenza, si darà concretezza a questa ipotesi.

Silvana Mossano

Dopo il marito della donna uccisa, ieri sono stati arrestati i complici

## Delitto di Incisa, sei in cella

### L'omicidio era stato preparato da tempo

NIZZA. Il delitto di Incisa, in cui era stata uccisa a colpi di revolver e data alle fiamme la giovane operaia Ermelinda Dell'Albani, pare giunto alla soluzione.

Ieri all'alba è scattato il blitz dei carabinieri: le manette sono scattate per sei nicosi. Su ordine del gip di Acqui Maria Cristina Scarzella (pm Lucio Bardil) sono finiti in cella: Leonardo Maccarone, 20 anni, strada Garra 18, cugino di Antonino Giangreco, marito della vittima e principale accusato, già da un paio di settimane.

Giuseppe Fanzelli, 23, strada Ponteverde, Maria Grazia Stella, 23, via Verdi 26. A loro contestati i reati di concorso in omicidio, distruzione di cadavere, incendio, porto abusivo d'arma. Tre gli arrestati per favoreggiamento: i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, rispettivamente di 18 e 26 anni, abitanti in piazza Marconi, e Cosimo Bonfrate, 25, via Pio Corsi. Hanno fornito alibi rivelatisi infondati. I sei sono stati portati in carcere a Quarto d'Alba, Alba, Alessandria e Vercelli.

Si delinea così la trama di un omicidio maturato in un ambiente di balordi: premeditato, con il sapore dell'esecuzione e dell'avvertimento, architettato da tempo in una serie di incontri tra il marito e i complici.

Il cadavere di Ermelinda Dell'Albani, 22 anni, operaia alla Nicrom di Cortiglione, era stato ritrovato la notte del 6 luglio,



Il rottame dell'auto in cui fu trovato il corpo carbonizzato di Ermelinda Dell'Albani (a destra), a sinistra Antonino Giangreco

L'operaia di 22 anni era stata uccisa con quattro colpi di rivoltella; il corpo venne poi dato alle fiamme



carbonizzato a bordo della Nicrom, in una stradina di campagna che collega Incisa a Vaglio Serra, paese in cui la donna pare avesse preso da pochi giorni in affitto un piccolo alloggio. Secondo i carabinieri di Canelli e del Reparto operativo di Asti, l'ex marito, Antonino Giangreco (anch'egli operaio alla Nicrom) e un suo amico, Giuseppe Fanzelli, attesero Ermelinda Dell'Albani sulla strada di casa. Uno di loro le scaricò addosso i colpi: un revolver calibro 22 (4 andarono a segno),

poi l'altro incendiò l'auto con la benzina contenuta in una bottiglia di plastica. Poi fuggirono sulla moto di Giangreco. Intanto erano stati preparati alibi e depistaggi, che i carabinieri sono però riusciti a smontare.

Ermelinda Dell'Albani e Antonino Giangreco si erano sposati nel '94: dopo poco i primi dissapori. I due si stavano separando. Il movente del fatto di sangue sarebbe da ricercare proprio nel fallimento di un matrimonio contratto in giovanissima età: i due avevano avuto

una figlia, che ora ha tre anni ed è affidata alla nonna paterna.

Alcuni mesi fa l'operaia consultò un legale nicese, con l'intenzione di separarsi. All'inizio di parlò di una «consensuale» e il marito parve non aver nulla in contrario. Poi, si morì di «relazione della donna con un altro operaio della Nicrom, dal passato non limpido. Forse in quel momento è scattata la molla di un delitto d'onore», maturato in un ambiente di piccola malavita locale. (e. ce.)

Italset e Sgt: crisi di liquidità nonostante la clientela europea e ottime prospettive

## Soldi Usa per salvare 150 posti?

### «Da otto mesi atteso intervento della Mac2 Holding»

CASALE. Un altro duro colpo per l'occupazione monferrina, dopo le situazioni di crisi alla Mondial e alla Aei di Alfano Natta (80 lavoratori), da ieri quasi 150 di due ditte casalesi trovano in integrazione.

Si tratta della Italset, con sede in zona industriale, strada Valenza 7, che occupa di componenti elettrici, prevalentemente bobinatura per il settore auto e in parte anche per quello del freddo, con 114 dipendenti (donne sotto i 30 anni), e l'affiliata Sgt, Società Generale Tecnologie, che si occupa di componenti elettronica ed elettromeccanica, con sede in città, in via delle Rose 18, con oltre trenta lavoratori. «E' un vero peccato che un'azienda di questa portata, con clientela europea, rischi di scomparire», interviene Gianni Garofalo, segretario Fim della Cisl metalmeccanica - ha ancora buone prospettive di lavoro, ma versa in una grave crisi di liquidità. Da otto mesi siamo in attesa di un intervento della finanziaria



La sede della Italset in zona industriale. Titolare è una finanziaria americana, la Mac2 Holding. I dirigenti non rilasciano dichiarazioni sulla crisi aziendale

americana Mac2 Holding, titolare dell'azienda. Ci avevano detto che sarebbe arrivato per risolvere la situazione di crisi un primo finanziamento di 5-6 miliardi, fino ad un piano di sviluppo di oltre 23 miliardi, ma fino ad ora non si è visto nulla.

«Da tre mesi - aggiunge il sin-

dacalista - si sta lavorando senza stipendio, dal 9 luglio abbiamo richiesto la cassa integrazione straordinaria che è partita ieri, dopo la decisione presa l'altro giorno all'Ufficio del Lavoro di Alessandria. L'altro ieri si è anche svolta un'assemblea generale in azienda durante la quale abbiamo spiegato le ulti-

me scelte, d'altronde non si poteva fare diversamente. Il 5 agosto è prevista un'assemblea. «E' un momento delicato», dicono i dirigenti dell'azienda - entro i primi di agosto potrebbero esserci sviluppi, ma fino allora non riteniamo, nell'interesse dell'azienda, di rilasciare nessuna dichiarazione». (r. sa.)

Aveva sottratto un «salvadanaio» in un bar

## Rubava le offerte per Simone: preso

ACQUI TERME. Ruba salvadanaio da un bar, ma viene arrestato dai carabinieri. Protagonista è stato Massimo Condoluci di anni, originario di Domo-dossola ma che abita in città in via Magellano.

Il giovane, l'altro ieri, approfittando di un momento di distrazione del gestore del locale che si trova in una via centralissima della città, ha sottratto un contenitore per la raccolta delle offerte a favore di Simone Zito, il ragazzo di Bistagno rimasto vittima due anni fa di un tragico incidente stradale, che necessita di continue cure presso un centro specializzato di Innsbruck.

In breve tempo i carabinieri della Compagnia di Acqui sono riusciti a risalire all'identità del ladro, Massimo Condoluci appunto, che è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato. Recuperato il salvadanaio che conteneva circa cento mila lire.

Condoluci, è stato quindi processato in Pretura e condannato a quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge, ritornando così in libertà.



Simone Zito il ragazzo per il quale stanno raccogliendo fondi: è in coma dal '96

Intanto a Bistagno e in tutto l'acquedotto continua la gara di solidarietà a favore di Simone, che da alcune settimane è ricoverato in un ospedale di Innsbruck dopo un delicato intervento chirurgico all'uretra ed ad una serie di terapie riabilitative per il recupero graduale delle funzioni motorie. Ora, i genitori di Simone, rivolgono un caldo appello a tutti gli amici del giovane bistagnese perché si rechino a fargli visita, un metodo ritenuto dai medici molto valido, per farlo risvegliare dal coma vigile in cui versa dall'ottobre del '96. (g. l. f.)

Risponde l'assessore al capogruppo leghista

## «Il depuratore di Ovada funziona perfettamente»

OVADA. «Il depuratore di Ovada funziona» lo ha precisato l'assessore Giancarlo Subbrero che ha dato notizia di un incontro, con i tecnici delle Acque Potabili, con lo scopo di verificare l'efficienza della struttura e l'eventuale possibilità di ricevere anche scarichi industriali opportunamente trattati.

Era stato il capogruppo della Lega Nord Gianni Viano, con un'interrogazione al sindaco, a sollevare critiche e dubbi sul funzionamento dell'impianto, ma dopo questo incontro, e con le precisazioni dell'assessore ai Servizi, ogni cosa sembra chiarita. «Il depuratore di Ovada - dice Subbrero - attivo ormai da diverso tempo con ottima funzionalità - è evidenziato anche da una indagine dell'Arpa qualche mese fa, ha registrato negli ultimi tre anni di gestione un notevole aumento di acqua convogliata all'impianto, sia per la crescita delle

utenze che per il miglioramento delle strutture. Nonostante questo, esiste ancora una buona potenzialità ricettiva, in grado di assumere sia i nuovi allacciamenti di via Novi e via Voltri, sia i liquami tipo produttivo pretrattati».

Subbrero fa poi riferimento al fatto che recentemente sono registrate anomalie immissioni di tensioattivi che hanno allungato i tempi di depurazione e per questo è stato avviato un monitoraggio da parte dell'Arpa e delle Acque potabili, e gli ultimi campionamenti all'uscita del depuratore, hanno dato risultati incoraggianti.

Contemporaneamente è adeguato intervento tecnico ha raddoppiato la capacità di depurazione dei tensioattivi. Ora dopo un successivo monitoraggio completo, ci sarà la possibilità di prendere in esame anche l'eventuale potenziamento della struttura. (r. bo.)

Ieri sono state aperte le buste, l'aggiudicazione avverrà a metà ottobre

## Francesi e tedeschi per Gironvato

### Discarica, anche ditte estere alla gara d'appalto

ACQUI TERME. Nuovo passo avanti per la realizzazione del Sistema integrato per lo smaltimento rifiuti. Ieri a palazzo Robellini, alla presenza della Commissione tecnica incaricata dal Consorzio smaltimento dell'Acquese per valutare le offerte ed i progetti pervenuti per la realizzazione dell'impianto di biodegradazione anaerobica in regione Barbaio ad Acqui e della discarica di Gironvato di Casine, si è proceduto all'apertura delle buste. Tra i gruppi in gara: il primo, formato dalla Panelli, dalla Ferrero di Cuneo e dalla Consult Group. Del secondo, denominato Consorzio valore, la francese Valorga e la Daneco; il terzo capitanato dalla tedesca Haase con sede a Neumunster, il rappresentato dalla Senesi Srl di Moravalle. Maccarata. La commissione, dopo l'apertura delle buste, ha proceduto alla verifica dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara d'appalto che si svolge in ambito europeo. «L'aggiudicazione, dell'appalto, è prevista il prossimo 15 ottobre», spiega il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese l'ingegner Antonio Moretti. «Nel frattempo, verranno fatte tutte le valutazioni e le comparazioni tra le offerte pervenute, mentre è prevista la visita della commissione in paesi esteri, dove sono funzionanti analoghi impianti».

Luca Ferrise



La protesta. La ditta appaltante dovrà superare resistenze

Polemica sull'aggiornamento

## Trasparenza per i rifiuti

### La ditta appaltante dovrà superare resistenze

CASALE. Il provveditore agli studi Carlo Raimondo ha annunciato di istituire a Casale, in via sperimentale, il Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione degli adulti per il Distretto scolastico 76. La sede è alla media Leardi e responsabile è stata nominata Titti Palazzetti. Ma il Distretto è in polemica col Provveditorato. Lo ha detto il presidente Sergio Ganora, in cui fa presente che un corso di aggiornamento per insegnanti, «Passaporto per l'Europa» (bilinguismo e multimedialità), «realizzerà» le «incertezze e continue affermazioni» smentite da parte del Provveditorato che aveva promesso di istituire un finanziamento, come previsto per legge, affidandone organizzazione e gestione al Distretto. «Svanisce il lavoro di mesi svolto da diverse persone: il dubbio è che si operi per limitare il lavoro dei distretti». (s. m.)

Avviso ai vecchi abbonati

## Stagione teatrale

### Ultimo giorno per la prelozione

CASALE. Oggi ultimo giorno per i vecchi abbonati di far valere il loro diritto di prelozione per l'abbonamento alla nuova stagione teatrale del Municipale. A settembre saranno infatti messi in vendita i posti rimasti liberi, compresi quelli non rinnovati «vecchi abbonati». La grande prosa aprirà i battenti il 16 e 17 novembre con la commedia «Rumori fuori scena» con il duo Gasparre e Zuzzurro. Quest'anno l'abbonamento ad otto spettacoli, in prima e seconda serata, costa 240 mila per la platea e palchi centrali, 160 mila per i palchi laterali e 120 mila per i giovani. Per i singoli spettacoli biglietti da 35 a 25 mila lire e 21 mila con 2000 mila di prevendita. A settembre inizierà la campagna abbonamenti per i quattro spettacoli di cabaret (sotto le 100 mila) e per i quattro appuntamenti della prima rassegna fra «Musica e Teatro» (110 mila). (r. sa.)



Richiesta al Tar del Lazio di bloccare i finanziamenti nelle altre regioni

## Giubileo, Tortona si ribella

Per scelta del presidente del Piemonte Ghigo alla città sarebbero sottratti ben 5 miliardi

TORTONA. L'amministrazione comunale - nella persona del sindaco Marco Balossino - ha presentato ieri ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento, previa immediata sospensione, del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per il «piano degli interventi di interesse nazionale relativi ai percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio», insomma i «soldi» Giubileo.

L'istanza chiama in causa, fra gli altri, Romano Prodi, il ministro Paolo Costa, Enzo Ghigo, i sindaci di Boscomarengo (Al), Nazzaro Sesia (Vc), Vicoforte (Cn) e i responsabili di numerosi enti religiosi piemontesi: se dovesse essere accolta, dapprima bloccherebbe i finanziamenti e quindi annullerebbe i decreti con cui sono stati stanziati ben 3587 miliardi. Una «salsata» che, anche se si arrivasse solo alla «sospensiva» provocherebbe forti ritardi che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti, dato che i «gentili» somme erogate solo alla consegna dei lavori, il cui termine scade fra poco più di un anno.

Al Piemonte sono toccati 54 miliardi (oltre ai 100 già previsti per il recupero dell'area del Duomo di Torino) per realizzare interventi nei settori dell'accoglienza, della ricettività e dei relativi servizi nelle mete storiche di percorsi giubilari e pellegrinaggi.

Tortona - città che è stata uno dei maggiori presidi della via Francigena - aveva presentato tre progetti, tutti accolti con alti punteggi e finanziati (dalibera del marzo) dall'apposita Commissione. Si trattava di un centro di accoglienza e gestione dei flussi dei pellegrini, in Loreto; del polo per l'accoglienza e la in prossimità dell'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia; del riassetto del complesso ex N.S. di Loreto - risalente al 1600 ed ora ridotto in grave stato - abbandonato

- che dopo il Giubileo sarebbe stato trasformato in una residenza assistenziale per anziani autosufficienti.

Otto miliardi il costo complessivo dei tre progetti, con un finanziamento a fondo perduto di 5 miliardi e 3 milioni. Tutto pareva ormai deciso, ma il 1° aprile (data forse non casuale) il presidente Ghigo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sosteneva la necessità di un'equilibrata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale e quindi d'opportunità che anche alle province toccate dalla via Francigena fosse garantito un finanziamento di almeno un intervento. Chiedendo quindi che al posto dei due progetti tortonesi relativi al Loreto venissero adottati altri che riguar-



Il sindaco ■ Tortona, Malossino ■ Ghigo di ■ di potere per ■ di motivazioni

davano il santuario di Oropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro rosmignano di Domodossola, il complesso monumentale di S. Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-

nuovo Don Bosco, il percorso pedonale ■ Mondovì al santuario ■ Vicoforte e il complesso di san Francesco a Susa.

Con il risultato che a Tortona venivano sottratti circa 5 miliardi di finanziamenti per destinarli «a pioggia» a progetti che neppure avevano superato la fase di selezione ■ che comunque ■ conseguito un punteggio inferiore. Nell'istanza l'intervento di Ghigo viene bollato come «eccesso di potere per carenza di motivazione, per travisamento ■ presupposti di fatto, per illogicità manifestata». Il sindaco sostiene che il ricorso è stato fatto per il ripristino ■ legalità violata. Al Tar la sentenza.

Ettore Piraccini

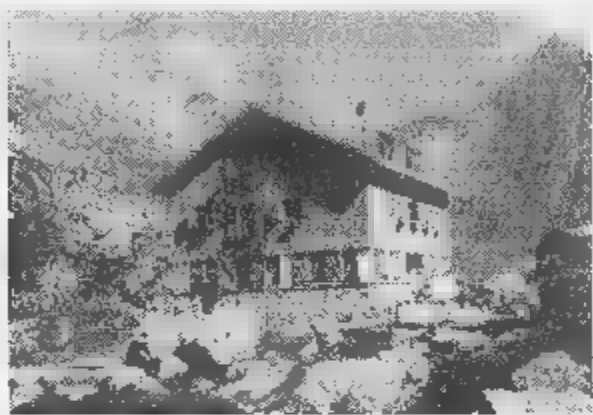
Fu il primo rifugio ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime

## «Genova» festeggia 100 anni

Protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense

ENTRACQUE. Da un secolo è il punto di riferimento per le ■ all'Argentera e alle vette dell'Alta Valle Gesso. Domenica gli escursionisti e gli appassionati di camminate in quota sono invitati alla giornata di festa per il Centenario del rifugio Genova-Figari (a 2000 metri di quota con 70 posti letto). Protagonista sarà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede alle 11 la celebrazione della messa all'aperto, seguita alle 12 dalla polentata. L'inizio dello spettacolo della Fanfara è previsto per le 14.30.

Il rifugio Genova-Figari, di proprietà della sezione ligure del Club Alpino Italiano, fu il primo ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime. Inaugurato il 15 agosto 1898, in seguito alla realizzazione della diga del Chiottas, da parte dell'Enel, fu spostato più ■ monte. Per informazioni contattare il rifugio: 0171/978138. [g. p. m.]



Il Rifugio Genova-Figari (2000 m), inaugurato il 15 agosto 1898

Corsi a Cuneo

## Un master per gestire la qualità

CUNEO. I nuovi manager nascono nella «Granda»: la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino vara la seconda edizione del Master in gestione della qualità per piccole e medie imprese, che risponde all'esigenza sempre più sentita dalle aziende di dotarsi di una figura professionalmente preparata in un campo fondamentale per la produttività ■ per essere concorrenziali sul mercato.

Il Master ■ rivolto ■ quadri, dirigenti e imprenditori con responsabilità primaria nella funzione Qualità che per tutta la durata ■ corso dovranno essere completamente liberi da incarichi d'ufficio. L'impegno complessivo è di 40 giornate (8 ■ al giovedì, ■ ore al venerdì e 4 ore al sabato) distribuite nel periodo novembre 98-luglio 99.

Spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo, Enrica Tavecchio Pulcheri: «Il Master si articola in quattro fasi: presentazione, tre moduli strutturati, una sezione elettiva e un project work». La caratteristica del corso ■ quello di abbinare costantemente teoria e pratica, affrontando tutti gli argomenti (dalla leadership alla gestione del personale, dalla sicurezza al customer satisfaction) facendo uso di metodi didattici attivi in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Saranno proposte analisi di situazioni concrete e sperimentazioni in assunzione di responsabilità, negoziazione e lavoro di gruppo.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della Saa: il termine scade il 15 ottobre. E' prevista una selezione dei partecipanti il 16 ■ 17 ottobre, mentre l'adesione dovrà essere confermata entro il 7 novembre. Per informazioni, tel. 0171/694155; fax 0171/694150. [v. p.]

Cresce la facoltà di lingue straniere

## Anche l'arabo dopo il cinese

TORINO. «Una facoltà per conoscere il mondo: la storia, la lingua ■ la cultura degli altri paesi europei, ma anche degli altri continenti. ■ differenze culturali non devono ■ motivo di conflitto: possono ■ di straordinario arricchimento».

Lo «spot» è del preside di Lingue e Letterature straniere, Paolo Bertinetti, che ■ pochi giorni dal via alle immatricolazioni ■ presenta le novità per il prossimo anno accademico dalla sua facoltà, tra le più giovani dell'ateneo torinese, nonché l'unica della regione: è nata solo ■ scorso anno, con 800 studenti. Da ottobre, alle 13 lingue straniere che già si studiano nella sede di Palazzo Nuovo ■ aggiungeranno l'arabo e l'ebraico-aramaico.

Inoltre si rafforzeranno i corsi attivati da Lingue ■ Fossano: il biennio ■ identico a quello seguito dai ragazzi di Torino. Saranno gli stessi anche i docenti.

Il preside spiega che corsi di letteratura araba e di ebraico sono già attivati ■ tempo ■ Lettere: «Ma ■ sostanzialmente di studi classici. Si insegnano soprattutto l'arabo ■ Corano e l'aramaico della Bibbia e di grandi testi del passato. Noi abbiamo l'ambizione di insegnare ai ragazzi l'arabo contemporaneo parlato in Marocco, o di metterli ■ grado di dialogare ■ un'azienda di Tel Aviv».

Gli studenti sono tenuti a scegliere (ed imparare) almeno due lingue scritte e parlate. «Quasi tutti scelgono come prima o seconda opzione l'inglese». La proposta didattica comprende poi tutte le lin-

gue europee moderne: francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, serbo-croato, ungherese, russo e romeno (prima cattedra di romeno in Italia).

A queste ■ aggiungono le tre grandi culture orientali: cinese, giapponese e hindi. Da ottobre, «colmeremo l'ultima grossa lacuna, allargando l'orizzonte appunto all'arabo ■ all'ebraico».

La struttura della facoltà prevede 9 esami uguali per tutti gli indirizzi, da superare nel biennio (attivato nell'identico modo ■ Fossano, dove l'anno scorso c'erano state

difficoltà d'avviamento). Poi gli studenti scelgono tra sei indirizzi. Tre sono quelli tradizionali: letterario, linguistico, storico. Gli altri tre sono tanto innovativi che più di una facoltà di Lingue italiana ha chiesto a Bertinetti i programmi didattici, per potersi «copiare».

C'è lo studio delle lingue e letterature emergenti degli altri continenti in lingua inglese, francese, portoghese e spagnolo: autori sudamericani, ma anche africani, australiani, canadesi o caraibici. Infine ci sono due indirizzi specialistici: uno centrato sulle tradizioni letterarie, per chi si immagina collocato in aziende editoriali, e l'altro «manageriale», sullo studio delle lingue contemporanee abbinato ■ materie economiche e aziendali. «Tutti, comunque ■ conclude il preside Bertinetti ■ devono studiare anche la letteratura delle lingue scelte: persino i ragazzi dell'indirizzo manageriale».

Giovanna Favro



Il preside Paolo Bertinetti

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a  
12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

LA STAMPA

nice-matin







Tutto pronto per il raduno di sabato al Coppi, ci sarà anche il bulgaro Loukanov

## Derthona, c'è anche il bomber

Ingaggiato l'esperto Falzone, ex Asti e Ivrea

TORTONA. Anche Beppe Falzone, conosciuto attaccante che ultimamente ha militato nell'Asti e nell'Ivrea, è entrato a far parte del nuovo Derthona, a disposizione del neo allenatore Riccardo "Boho" Gori. Ieri sera Falzone doveva firmare il contratto che lo lega alla società bianconera e sabato mattina sarà quindi presente al raduno alla presentazione della squadra, previsti a partire dalle 10,30 al "Fausto Coppi", dove si svolgerà per intero la preparazione della squadra stessa, che avrà così modo di essere "studiata" per bene dai suoi tifosi ed eviterà inoltre i costosi trasferimenti (ed inefficaci, visti i risultati finali) ritiri che avevano visto il "leonecello" due anni fa in val d'Aosta e l'anno ad Arona.

Dopo un portiere super Max Aliotta, la riconferma di Schillaci, Lavelli, Piccaredda e Bidone, l'arrivo certo di buoni giocatori di categoria come Lonzi, Polloni, Costa, Amoruso, Bosoni, Bergomi, Spadaro e di una "promessa" Fischella, l'ingaggio di Falzone - che ha 27 anni, grande esperienza ed è considerato un po' la sbeffista nera del Derthona - è stato accolto con entusiasmo dai tifosi.

«Non dico che sarà questo l'ultimo acquisto - ha dichiarato il "G" Gianni - «Prima valuteremo con Gori la consistenza e l'affidabilità della squadra, poi prenderemo le opportune decisioni. Inutile dire che però i tifosi si aspettano la classica ciliegina sulla torta e cioè il nazionale under 21 bulgaro Manuel Georgiev Loukanov: il giocatore, accompagnato dalla splendida fidanzata Teodora, lunedì sera a Tortona e pare siano in via di soluzione i problemi per il tesseramento.

Sarà comunque anche lui sabato al "Coppi" e svolgerà con i leoncelli l'intero ciclo di preparazione.

Se per sabato è previsto raduno e presentazione della squadra, lunedì pomeriggio giocatori vecchi e nuovi si sottoporranno alle rituali visite mediche: la preparazione vera e propria - due allenamenti giornalieri fino al 14 agosto - inizierà martedì 4 alle 10.

Il grande esordio - amichevole, ma senz'altro con un bel po' di agonismo - è fissato per mercoledì 12 agosto, quando al Coppi sarà di casa l'Alessan-



Bomber e portiere. Due dei nuovi al Derthona: Beppe Falzone e Max Aliotta

dria. Venerdì 14 altro derby sentimentale, a Vercelli, contro la Pro. Non sono previste per altre gare ufficiali: di sicuro il 30 agosto ci sarà l'esordio in Coppa Italia e il 3 settembre l'inizio del campionato. Se non saranno rivoluzionati i gironi, il Derthona avrà buona compagnia di squadre della provincia: Casale, Valenzana e la neopromossa Novese.

[e. p.]

## Soldi all'Acqui?

«Solo se restano i giocatori locali»

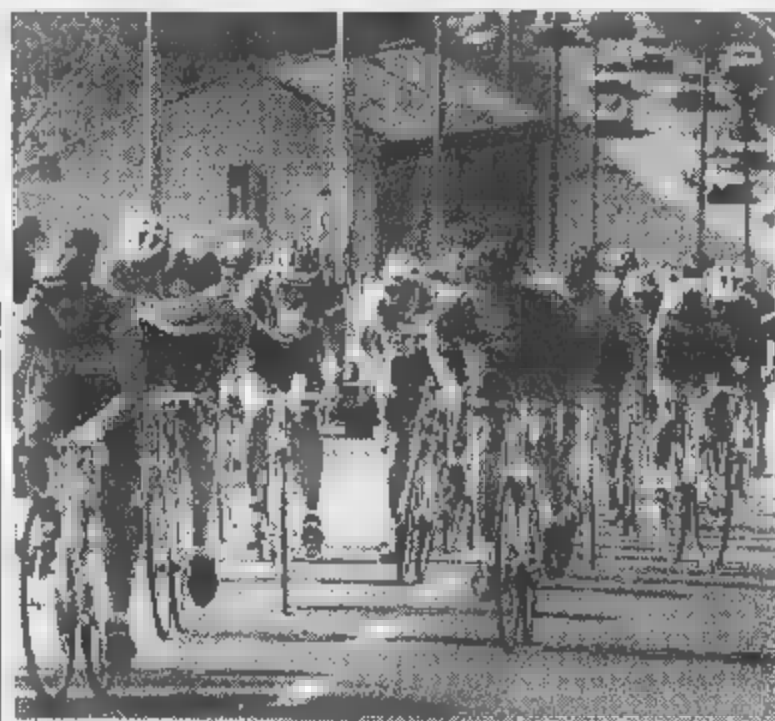
«Mettiamo a disposizione 30 milioni, ma per far restare i giocatori di Acqui»: è il vincolo posto dal gruppo di imprenditori e simpatizzanti dell'Acqui. Le notizie che annunciavano la smobilitazione della squadra hanno colto tutti di sorpresa - spiega il consigliere delegato allo sport, Ferruccio Allara - i miei interlocutori hanno deciso di mantenere il contributo se la dirigenza lo destina a colmare il divario esistente tra i rimborsi spese dello scorso anno e le richieste di aumento formulate dal gruppo storico dei giocatori acquisani.

Va detto che il patron Orienso Negro ha fornito una data precisa: conoscere le intenzioni di imprenditori e giocatori: mercoledì scorso. Ha dunque adottato le decisioni che ha annunciato: via i giocatori che non accettavano le nuove condizioni poste dalla società e ringiovanimento dei ranghi. L'allenatore-giocatore Mario Benzi non ha ritenuto che ci fossero le condizioni per proseguire il suo lavoro. E con lui se ne sono andati gli acquisti Petrucci, Barletto e Bobbio. Il primo sembra destinato a finire alla Sampierdarena, Barletto ha avanzato trattative con il M. Borna, Bobbio sta cercando una nuova sistemazione. Ricci per ora è restato - assieme a Graci, Grimaudo, Travi, Robiglio e Marengo - non si sa se la scelta è definitiva. Ora ci sarà un abboccamento fra i simpatizzanti termali, guidati da Allara, e la dirigenza per stabilire se e in quali condizioni per fornire il contributo.

Intanto prosegue il calciomercato. In Promozione, si conferma attivamente il "Carlo", che ha portato a termine un clamoroso scambio con il "Marengo": ha ceduto Walter Miglietta, classe '72, in cambio il centrocampista Enzo Lasalvia, 27 anni. Va ad aggiungersi all'ingaggio del bomber Giacobone, dal Pevero, e del portiere del Mirafiori, Sartirana.

Ieri in volata al circuito salese per la Coppa S. Anna

## Trofeo «Valle Scrivia» vince di nuovo La Falce



Una corsa vivace. Numerosi i tentativi di fuga, sempre rintuzzati dal gruppo

## SPORT FLASH

### Il Carpeneto si aggiudica il Torneo delle Vigne

La squadra di Carpeneto ha concluso lunedì sera la finale con Silvano d'Orba per 16 a 11 e si è aggiudicata il 5° Torneo di tamburello della Vigne - 9° Memorial Angelo Traverso. La partita, disputata a Tagliolo, è stata sospesa domenica sul punteggio di 12-3. [r. bo.]

### Tennis tavolo

#### Ovada, gara in notturna alla frazione Costa

Alla frazione Costa di Ovada, organizzato dalla locale Sacms, da oggi a venerdì si svolge il 10° Torneo di Tennis Tavolo all'aperto «Costa Fiorita». Si inizia a giocare alle 21. [r. bo.]

### La Categoria L'Occimiano spera nel ripescaggio

Tra le società che hanno inoltrato domanda di ammissione al campionato di Prima categoria, l'Occimiano occupa il sedicesimo posto; nutre comunque buone speranze grazie al forfait del Montegioco. [r. c.]

### Dilettanti

#### Valmadonna e Solero hanno dato «forfait»

Due società della provincia, l'Ac Valmadonna e l'Ac Solero, hanno comunicato di non voler partecipare ai campionati di competenza. Da questo momento quindi, i calciatori appartenenti ai due club automaticamente sciolti da ogni vincolo e possono lessarsi altrove. [r. c.]

### Calcio a 5

#### Campionato nazionale per i professionisti

Un interessante torneo a livello nazionale è stato promosso dall'Acas (Associazione calcio a cinque sportiva italiana): campionati interregionali di calcio a 5 riservati ai professionisti di A, B e C. L'adesione è di 6, 5 e 4 milioni. Iscrizioni entro il 10 settembre, telefonando allo 0336/243535 o 0143/321385. [r. c.]

Gara del campionato provinciale, oltre 300 iscritti

## Di corsa per 5 chilometri stasera nel centro Arquato

ARQUATA SCRIVIA. Oltre trecento iscritti al «Giro del centro storico», su strada organizzata dall'Atletica Arquatese in programma questa sera e giunta alla ventesima edizione. La competizione è valida quale sesta prova del campionato provinciale di corsa su strada e per il challenge Fidal Amatori '98. Inoltre la manifestazione è valevole per l'assegnazione del Memorial «Luigi Fossati» e del «Trofeo Sander». La distanza della gara è di 5 chilometri suddivisi in cinque giri di un circuito del centro cittadino con partenza alle 20,30 da piazza Bertelli (per le donne il percorso si snoderà per 2 chilometri). Queste le categorie previste. Per i maschi: Amatori A (nati negli anni dal '69 al '81), Amatori B ('59-'68), Master A ('49-'58), Master B ('39-'48), Master C ('38 e precedenti). E' invece prevista una sola categoria femminile. La scorsa edizione del Giro del centro storico di Arquata ha registrato le vittorie, in campo femminile, Loredana Faussone (Brancaleone Asti) mentre Roberto Porro (AAA Genova) con il tempo di 14'17" ha stabilito il primato maschile nella categoria A. Gli altri vincitori sono stati: categoria B: Claudio Gibbin (Cerchi Sport Tortona); C: Angelo Gianneschi (Culmiv Genova); D: Fortunato Zecchin (Cartotecnica Castellazzo Bormida); E: Giancarlo Cabassi (Culmiv Genova).

Dopo cinque prove del campionato provinciale questi i primati: Amatori A: Gabriele Faedda (Cartotecnica); Amatori B: Giuseppe Tardito (Derthona); Master A: Franco Gaviglio (Atletica Alessandria); Master B: Fortunato Zecchin (Cartotecnica); Master C: Agostino Pistorini (Cartotecnica); Femminile: Marina Bollini (Atletica Ovadesse). Infine fra gli Assoluti maschile è in vetta Andrea Vorna (Ata Acqui) e, fra le donne, Chiara Parodi della stessa società. [r. g.]

La luese La Porta ha vinto sei gare su sei. Nove ori per il Super Gulliver Derthona

## In vasca una pioggia di medaglie

Ai regionali gli atleti alessandrini sempre sul podio

ALESSANDRIA. Pioggia di titoli per i nuotatori della provincia, che ai campionati regionali di categoria, alla piscina Dino Rora di Torino, hanno fatto meraviglie. Il bottino complessivo di 30 medaglie fa comprendere le dimensioni del successo, dalla luese Porta e dagli atleti tortonesi a valenzani. La parte del leone l'ha recitata Eleonora Porta del Centro nuoto Torino, che gareggiava nella categoria Ju-



Da sinistra Eleonora Porta (Centro nuoto Torino), Fabio Daglio e Luca Scaramel del Super Gulliver Derthona

Ha partecipato a gare, vincendole tutte. Sembrava che l'ondina, dopo aver toccato il culmine della forma ai «Sette Colli» di Roma, in occasione della finale olimpica, fosse in fase calante. E i risultati non esclamanti conseguiti agli assoluti di Bari, dove solo nelle finali B, sembravano confermarlo. Eleonora invece, ha rialzato la testa con prova strepitosa, in cui ha migliorato i record personali. E' accaduto nei 50 sl, percorsi in 2' 09" 98 contro i 2' 10" 5 precedenti e nei 100 mx, corsi in 2' 32" 90 (2' 34"). «Nelle altre specialità» ho forzato - dice Eleonora - tanto ero già in testa e non volevo aggravare il carico di fatica di questo finale di stagione. La Porta ha prevalso nei 50 stile libero in 28" 22, nei 100 sl in 1' 00" 8, nei 100 dorso in 1' 08" 2 e nei 200 dorso in 2' 28" 9. Porterà tutte le specialità ai campionati estivi di categoria, a Roma dal 6 al 12 agosto, in compagnia di i tortonesi a valenzani.

Gli atleti Super Gulliver Derthona si sono guadagnati 9 ori, 3 argenti e 3 bronzi. In vet-

ta, Fabio Daglio, che ha dominato nei 1500 sl (secondo), guadagnando il bronzo nei 400 sl e la quinta posizione nei 200 sl. Bene anche Simona Zanfava, quarta nei 50, 100 e 200 sl; Valeria Cantù, quarta negli 800 sl, quinta nei 100 e 200 ra, quattordicesima nei 200 sl; Francesca Pastore, quinta nei 50 sl, sesta nei 100 ra, decima nei 200 sl. Posizioni meno evidenti per Cristian Ricciardi, Gilio Principale e Viola Case. Ai tricolori andranno Daglio, Lugano, Riva, Maria Elena Mulasina (che si era conquistata il pass in precedenza), Messina, Longhi, Affricano e Scaramel.

Per la G. Valenza parteciperanno Valerio Motta, Ilaria

Curro e Gabriele Zanin. Il primo si è fatto onore a Torino, dominando i 1500 sl e 1500 sl a giungendo nei 200 sl. La Curro ha centrato il bronzo nei 100 sl, sfiorando il podio nei 50 (quart). Zanin ha terminato i 200 ra al quarto posto e i 100 ra al quinto, ma i tempi realizzati gli consentono di andare a Roma. Non è invece riuscita a qualificarsi Valentina Andreoli. Ai campionati italiani di categoria, gareggerà anche il luese Giuliano D'Arienzo (Fiamme gialle), in previsione dei mondiali militari nella capitale dal 31 agosto al 6 settembre.

Rodolfo Castellano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

**FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI**  
anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

**5 CORSI DI LAUREA**

CHIMICA (5 anni)  
FISICA (4 anni)  
INFORMATICA (5 anni)  
MATEMATICA (4 anni)  
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

**SBOCCHI PROFESSIONALI**

- industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regionali, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

**COLLOQUI DI ORIENTAMENTO**  
mesi luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12

**ISCRIZIONI**  
dal 1 agosto al 30 settembre

**ISCRIZIONI**  
Segreteria studenti  
Via Lanza 11, Alessandria  
Tel. 0131/283910  
Fax 0131/253919

**LEZIONI**  
Palazzo Borsalino  
Via Cavour 84, Alessandria  
Tel. 0131/283901  
Fax 0131/264041

**INFORMAZIONI**  
Presidenza Facoltà  
c. Borsalino 54, Alessandria  
Tel. 0131/283803  
Fax 0131/254416

**INIZIO DEI CORSI UFFICIALI**  
lunedì 28 settembre 1998, ore 9 (Palazzo Borsalino)

internet: <http://www.al.unipmn.it>



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV,  
telefono, frigo, cassaforti, doccia,  
sauna, servizio fax, filodiffusione  
garage convenzionato.  
*Nel cuore di Torino, vicinissima*  
■ **Torino Esposizioni e Lingotto**  
Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



# Chi prova una Nissan trova un tesoro.



1000 e 1300 cc  
16 VALVOLE CON AIRBAG

Nuova Micra da L. 14.800.000



Nuova Almera da L. 20.810.000



CON CLIMATIZZATORE

Nuova Primera Wagon da L. 31.170.000



CON CLIMATIZZATORE,  
ABS E AIRBAG

Venite a scoprire i tesori Nissan: raffinati gioielli come i motori tutti 16 valvole, porte preziose come il climatizzatore, l'abs e l'airbag, l'inviolabile forziere della garanzia di 3 anni o 100.000 km e gli sfavillanti finanziamenti di Nissan Finanziaria. In più, se provate una Nissan dall'11 al 31 luglio, partecipate al grande concorso che mette in palio un mare di fantastici premi. Fate in fretta, anche perché a fine mese scadono gli incentivi.

FINANZIAMENTI  
198.100  
più  
SUPER FINANZIAMENTI

1° premio



2° premio



3° premio



NISSAN

PROVA UNA NISSAN, ENTRO IL 31 LUGLIO PUOI VINCERE UN MARE DI PREMI DA:

**ALBATROS**

Concessionaria NISSAN  
per la Valle d'Aosta

Tutti i giorni  
anche su  
1000  
Dipartimento  
AOSTA

Prezzi guidati con gli incentivi dello Stato

www.nissan.it \*L.10.000.000 di finanziamenti in 60 mesi. Tan 7%. Tagg 8,39%. Offerta valida fino al 31/7/98

**Albatros s.r.l.**

Nuova Sede: CENTRO DIREZIONALE GAMMA - Loc. Teppe, 7 - 11028 DUEI (AOSTA)

Tel.: Commerciale 0165.765.872 - Assistenza 0165.765.134

Assistenza 24h 0165.118 - FAX: Assistenza 0165.765.849

## LA STAMPA

### cd-rom



PER NON PERDERVI

**UN ANNO  
di NOTIZIE.**

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosol, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

**in UN ANNO  
di NOTIZIE.**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle uscite precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le uscite 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-5568393

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_  
RIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

LA STAMPA

167-802005



# VALLE D'AOSTA



Mercoledì 29 Luglio 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

33

La Commissione per la spesa pubblica: ogni giudice nel '96 ha portato avanti 648 cause

## Gli stakanovisti della toga

### Ad Aosta i magistrati più efficienti

AOSTA. Toghe stakanoviste, in Valle d'Aosta. Ai magistrati del palazzo di giustizia di via Olliotti va il primato italiano di produttività: in media, 648 procedimenti esauriti in un anno (il 1996), secondo la statistica della Commissione per la spesa pubblica del Tesoro pubblicata da *«Il Sole»*.

Un record che fa anche riflettere, soprattutto alla luce delle cronache carenze di organico della giustizia italiana, dove non fa eccezione la Valle d'Aosta. A suscitare le perplessità degli stessi magistrati aostani è soprattutto la distribuzione del personale tra giudicante e inquirente. Chi giudica, infatti, lamenta spesso carichi di lavoro eccessivi rispetto ai colleghi impegnati nelle indagini in proprio. Questo perché, in mezzo, c'è la spada di Damocle delle cause civili, che rappresentano il 60 per cento abbondante del lavoro di un giudice.

Dal palazzo di via Olliotti, inoltre, emerge un'assurda tutta italiana: 40 anni fa il tribunale era diviso in due sezioni e aveva, in tutto, 6 giudici. All'epoca in Valle d'Aosta c'erano 11 avvocati. Questo per capire entro quali carichi di lavoro giostrava l'attività dei magistrati. Oggi gli avvocati sono 5, in sola sezione. Aumenta il lavoro, diminuisce il personale.

Nel tribunale di Aosta lavorano 5 magistrati giudicanti e 1 inquirente. Questi ultimi, ad esempio, sono sotto organico, perché resta ancora vacante il posto di sostituto procuratore lasciato libero da David Monti. In un primo concorso, nessuno era disposto a trasferirsi ad Aosta. Ora, sembra che ci sia un candidato. Si vedrà.

In pretura c'è una situazione simile: 3 magistrati giudicanti e, fino a poche settimane fa, 1 inquirente. Questi ultimi sono rimasti due (i sostituti Fabrizio Celenza e Rosa Liistro), perché il procuratore Merilinda Mineocia se n'è andata a Roma. I suoi fascicoli sono passati al procuratore del tribunale Maria Del Savio Bonaudo. L'arrivo della riforma (il prossimo anno ci sarà l'unificazione delle procure) rende vane ogni speranza di sostituire il procuratore.

Il presidente del tribunale Domenico Cuzzola commenta così la statistica della Commissione per la spesa pubblica: «È risultato che ci fa piacere, anche se non conosco i dati nel dettaglio, lavoriamo con un organico che sulla carta è completo, secondo me resta inadeguato. E' sufficiente raffrontare la situazione attuale con quella di 40 anni fa, per capire c'è un evidente squilibrio. In tribunale siamo cinque giudici, ma in qualche periodo ci ritroviamo addirittura in tre. In più, abbiamo una gran mole di lavoro civile da svolgere. E' inevitabile, inoltre, che un organico inadeguato alla mole di lavoro si ripercuota sul cittadino, anche se facciamo del nostro meglio per evitare le attese».



Da sinistra, i giudici Gianni Franciolini (pretura) e Domenico Cuzzola (tribunale)

Il pretore dirigente Gianni Franciolini usa parole molto simili per commentare il «super lavoro» svolto nel palazzo di giustizia di Aosta: «Ben venga questo primato» dice ridendo il giudice. Ma poi aggiunge: «L'organico dei magistrati giudicanti, per la pretura, è completo. Siamo in 3, il sottoscritto e altri due. Questo però non toglie che ci sia un'anomalia tipica degli uffici valdostani. Il rapporto tra magistrati giudicanti e inquirenti è anomalo, 8 contro 6». In pretura, addirittura 3 a 3: «Un rapporto usuale è circa 3 a 1. La nostra, ripeto, è una situazione anomala, che ho già segnalato anche prospettando l'unificazione degli uffici. Con una diversa distribuzione degli organici, credo che tutto funzionerebbe meglio, anche se innegabile la mole di lavoro svolta dai colleghi inquirenti. A proposito di inquirenti, in pretura un sostituto arriva ad esaminare da un minimo di 1300 ad un massimo di 1700 fascicoli inerenti denunce penali verso persone identificate».

Il pretore dirigente Gianni Franciolini usa parole molto simili per commentare il «super lavoro» svolto nel palazzo di giustizia di Aosta: «Ben venga questo primato» dice ridendo il giudice. Ma poi aggiunge: «L'organico dei magistrati giudicanti, per la pretura, è completo. Siamo in 3, il sottoscritto e altri due. Questo però non toglie che ci sia un'anomalia tipica degli uffici valdostani. Il rapporto tra magistrati giudicanti e inquirenti è anomalo, 8 contro 6». In pretura, addirittura 3 a 3: «Un rapporto usuale è circa 3 a 1. La nostra, ripeto, è una situazione anomala, che ho già segnalato anche prospettando l'unificazione degli uffici. Con una diversa distribuzione degli organici, credo che tutto funzionerebbe meglio, anche se innegabile la mole di lavoro svolta dai colleghi inquirenti. A proposito di inquirenti, in pretura un sostituto arriva ad esaminare da un minimo di 1300 ad un massimo di 1700 fascicoli inerenti denunce penali verso persone identificate».

Difficile, molto difficile quantificare quindi il lavoro svolto in un palazzo di giustizia. Ci sono procedimenti per guida in stato di ebbrezza che portano via minuti di lavoro, altre inchieste (truffe, tangenti) richiedono mesi e impegno incessante. Tutto ciò senza considerare l'apparato impiegatizio, altro lato debole della giustizia. Della squilibrata distribuzione del personale si lamentano anche i vertici amministrativi: il palazzo di via Olliotti dove, ad esempio, mancano almeno 5 persone (su 45 in organico). In compenso, ci sono 10 autisti.

Stefano Sergi



Il palazzo di giustizia di Aosta, in via Olliotti, sede di procure, pretura e tribunale

Aosta

### Un nuovo Priorato per il Giubileo

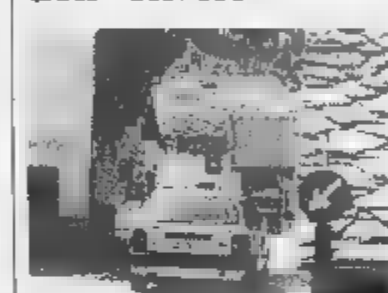
Il Priorato di Sant'Orso verrà riqulificato in occasione del Giubileo. Entro il 2000 l'edificio verrà ristrutturato a spese dello Stato e trasformato in museo religioso. La sovrintendenza ai Beni Culturali si occuperà del restauro della facciata in cotto e delle decorazioni interne. PAG. 34

### Chieste le dimissioni dell'assessore Favre

Rifondazione comunista chiede le dimissioni dell'assessore comunale di Aosta del Turismo, Renato Favre, per «un'insufficienza palese nella gestione politica che ha rischiato di compromettere l'Estate aostana». La mozione di Rifondazione sarà discussa oggi in Consiglio comunale. PAG. 34

Aymavilles

### Lavori per la strada dell'«envers»



Cantiere aperto in un altro tratto della strada dell'«envers»: ad Aymavilles sono cominciati, infatti, i lavori di allargamento, dalla frazione Champagnolle all'incrocio con la strada per Cogne. Nell'ambito del progetto è costruito un ponte in sostituzione di quello eretto nel 1870 e distrutto dall'alluvione del '93. PAG. 35

Gressan

### Il torneo del Bel Air di calcio a cinque

Ci si può ancora iscrivere al 7° torneo serale di calcio a cinque del Bel Air di Gressan. La novità di quest'anno è l'organizzazione. Massimo Raffaelli e Micio Tagliaferro hanno lasciato il posto a Osvaldo e Loris Chabod. PAG. 36

Aosta

### «Guerra» tra enti nella mountain bike

Polemiche nel mondo della mountain bike: l'Udace valdostana presieduta da Natale Dodaro accusa l'Udace piemontese di aver voluto organizzare a La Magdeleine una gara concomitante con una competizione in programma a Saint-Nicolas. PAG. 37

## Roma avverte: «Poche tasse riscosse»

### Ogni impiegato delle Finanze recupera 45 milioni

AOSTA. E' vero che c'è una gran carenza di personale, ma nonostante ciò il recupero delle imposte in Valle d'Aosta resta nettamente al di sopra della media nazionale. La Corte dei Conti ha in evidenza i casi che regna al ministero delle Finanze, dove la disorganizzazione e i paurosi squilibri degli organici si ripercuotono sulla riscossione delle imposte, a tutto beneficio di chi, le tasse, non le paga per scelta.

Nell'analisi della «magistratura contabile», pubblicata da *«Il Sole»* 24 ore, la Valle d'Aosta si è guadagnata un paio di piazzamenti poco edificanti. Il ministero delle Finanze ha, nell'intera regione, 145 dipendenti. Secondo la pianta organica, ci sono 33 sedie vuote, che posizionano la Valle all'ottavo posto tra le regioni con la maggior carenza di personale.

Ma a livello individuale, i milioni riscossi ogni anno restano pochi: 44,9 per ogni addetto, contro i 124,9 dei loro colleghi in servizio in Lombardia, nonostante quest'ultima Regione troneggi nella classifica degli organici più disastrati: le man-



La Direzione delle Entrate della Valle, in via Manzetti, nel capoluogo regionale

cano qualcosa come 1753 dipendenti. Ce ne sarebbero in abbondanza, ma sono tutti nel Sud Italia e trasferirli è semplice. In Campania, ad esempio, i posti in esubero sono 1.049, oltre 800 in Sicilia, 400 in Puglia, 350 nel Lazio e così via.

Nell'ambito delle riscossioni svolte a mezzo ruolo dal Dipartimento delle Entrate della Valle d'Aosta, queste rappresentano lo 0,26 per cento del totale italiano. Il primato è ancora della Lombardia, anche per dimensioni territoriali:

#### DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

VALLE D'AOSTA	
Dipendenti:	145
Millioni recuperati (ogni addetto):	44,9
Organico:	33 posti vacanti

Dipendenti:	3.107
Millioni recuperati (ogni addetto):	86,2
Organico:	133 posti vacanti

SICILIA	
Dipendenti:	3.827
Millioni recuperati (ogni addetto):	28,4
Organico:	826 posti accessari

22,51 per cento delle imposte riscosse arriva da lì.

I 145 addetti in servizio in Valle, invece, rappresentano lo 0,37 per cento del totale. Pochi, quindi, per la Corte dei Conti la loro «produttività» in termini di riscossione d'imposte può migliorare: un addetto del Piemonte, ad esempio, recupera quasi il doppio: 86,2 milioni all'anno. Peggio della Valle soltanto cinque Regioni: Abruzzo (41,8 milioni all'anno), Campania (42), Puglia (28,9), Basilicata (34,5) e Sicilia, la peggiore, dove ognuno dei ben 3827 addetti recupera 28,4 milioni. (s. ser.)

**Posti vuoti al Nord ed esuberanti al Sud: 1753 vacanti in Lombardia 1049 dipendenti di troppo**

#### IL CASO

#### OPPORTUNITÀ NELLA CULTURA

E' anche il capoluogo regionale nel progetto di decentramento delle strutture dell'Università di Torino. Un progetto, approvato di recente dal Senato accademico, che riguarderà tredici facoltà e quindici nuovi corsi «simplementi» in altrettante città. I costi dell'iniziativa dell'ateneo torinese sono stati stimati attorno al centinaio di miliardi.

«Il nostro progetto» ha detto il rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino - non creerà dei doppioni, ma amplierà la gamma dei servizi offerti, rispondendo, in un'ottica non più «torinocentrica», alle esigenze del territorio.

Mentre Novara, Vercelli e Alessandria sono diventate atenei autonomi, Savigliano, Ivrea, Fossano e Aosta, che si inserisce in una «serie di articoli» in cui, direzioni. Da una parte i corsi di laurea in materie «specifiche» per le

Il Senato accademico dell'Ateneo torinese ha deciso il decentramento di corsi e facoltà

## In Valle la prospettiva di nuove lauree

Ancora da definire il futuro della Libera università



Da sinistra, Roberto Louvin promotore della Libera università della Valle d'Aosta e l'assessore Pubblica Istruzione Ennio Pastorelli

che li ospiteranno. Due gli esempi: a Cuneo il corso di laurea in Tecnologie alimentari e a Asti un corso in Scienze ambientali con indirizzo idrogeologico, dove affrontare lo studio del rischio di alluvioni. Dall'altra parte, il «seguito» del decentramento dei primi bienni delle facoltà di Lingue,

Giurisprudenza e Scienze Politiche. La Valle d'Aosta dovrebbe inserirsi in questo secondo «filone». Il condizionale è d'obbligo, perché ci sono ancora stati contatti ufficiali tra l'Università di Torino e l'amministrazione regionale, nonostante il Senato accademico abbia approvato all'unanimità

il progetto di decentramento. Per la Valle potrebbe quindi voler dire il proseguimento dei corsi di laurea in Scienze politiche che da alcuni anni offrono la possibilità agli studenti valdostani di seguire il loro corso di studi «fondamentale» dei primi due anni. Nulla di nuovo, quindi per quanto riguarda nuovi «rapporti» con l'ateneo torinese. Ma soltanto l'ufficializzazione di un'iniziativa cominciata alcuni anni fa su interesse di un'associazione di studenti universitari valdostani, che hanno poi chiesto l'aiuto della Regione.

Le novità per la Valle d'Aosta, in campo universitario, si attendono invece dalla Libera università della Valle d'Aosta, per la quale è stato creato un comitato promotore che dovrebbe riunirsi a breve per valutare quali «candidati» da seguire per portare in regione un altro «spazio» uni-

L'edificio di Padre Lorenzo ad Aosta che dal prossimo anno scolastico sarà sede del corso di laurea in Scienze della formazione

versitario. L'idea di un'università valdostana e la sua prima «bozza» si deve a Roberto Louvin, ex assessore alla Pubblica Istruzione, passato ora alla presidenza del Consiglio regio-

nale. Spetta ora a Ennio Pastorelli, nuovo assessore, la definizione della strada da intraprendere. Prosegue intanto anche il dibattito universitario comincia-

to da Louvin legato alla laurea in Scienze della formazione, la laurea dei maestri, che dal prossimo anno scolastico troverà sede nella struttura di corso Padre Lorenzo. (s. b.)



## Il piano di recupero dell'edificio in occasione del Giubileo



## Priorato nuovo per il 2000

Sarà trasformato in museo religioso

AOSTA. Nel Giubileo del 2000, Aosta potrà presentare il nuovo aspetto di una delle costruzioni religiose più prestigiose: il Priorato di Sant'Orso, fatto realizzare dal priore Giorgio di Challand e completato nel 1494. Destinazione futura: museo religioso permanente. Le 14 stanze dell'edificio, da molti anni abitate da famiglie in affitto, e la cappella verranno sottoposte a un piano lavori di recupero che ne esalterà le peculiarità artistiche e storiche. Un progetto di riqualificazione, affidato a un professionista di Aosta, che riguarderà anche la parte esterna. La sovrintendenza ai Beni Culturali si occuperà invece del restauro della preziosa facciata in cotto e delle decorazioni interne.

«Questa opportunità è guente ai finanziamenti statali elargiti in occasione del Giubileo», dice Aldo Perrin, canonico di Sant'Orso e vice presidente della Fondazione, costituita nel '97, per seguire le opere che erano le finalità del Capitolo; la scuola elementare, ad esempio e il centro anziani di via Guido Rey, ristrutturati da tempo. «La cappella - riprende Perrin - ha sempre costituito la parte più importante del Priorato, non solo per l'aspetto religioso, ma anche sotto il profilo artistico con le pregevoli decorazioni, commissionate da Giorgio di Challand nel 1470; anche la sala capitolare, cioè la sala rappresentanza del Capitolo di Sant'Orso, sarà oggetto di un accurato programma di sistemazione».

Il progetto di rivitalizzazione dell'antico Priorato comprende anche l'adeguamento alla normativa in vigore degli impianti elettrico, idrico e di riscaldamento, oltre al rifacimento dei tetti. L'avvio dei lavori è previsto per settembre, mentre il termine dovrà essere stabilito entro il 31 ottobre 1999, data sancita dal Governo nel documento di erogazione del contributo. Una curiosità: il Priorato

di Sant'Orso, che meritò, all'epoca, il primo posto come la dimora più sontuosa di Aosta, accolse grandi personaggi, fra cui il conte Renato di Challand, i duchi Emanuele Filiberto di Savoia e Carlo III che, durante la permanenza, il 17 febbraio del 1540 dettò il suo testamento.

L'attesa dell'Anno Santo sta impegnando le autorità politi-

che nella programmazione di interventi di rivitalizzazione degli edifici religiosi della città. La facciata della Cattedrale, per esempio, è stata restituita all'antico splendore; anche in molti paesi della Valle sono in via di progettazione opere di ripristino di chiese e cappelle, oltre alla realizzazione di strutture per l'ospitalità dei pellegrini. [s. l.]

Il Priorato di Sant'Orso verrà recuperato e trasformato in museo religioso per il Giubileo

## Ultimo Consiglio estivo

## Regione, nasce la Commissione per le riforme

AOSTA. Ultima seduta del Consiglio regionale, oggi e domani, prima delle vacanze estive. La ripresa dei lavori è fissata per il 22 settembre. Per questo appuntamento pre vacanze l'assemblea, dopo un paio di riunioni che possono essere definite interlocutorie, attacca decisamente con i provvedimenti di sapore politico. In primis il Consiglio regionale sarà chiamato a discutere, e approvare, la costituzione di una Commissione speciale per le riforme istituzionali. La Valle d'Aosta, attraverso questo organismo, punta a fare sentire la voce nell'ambito del dibattito parlamentare in atto intorno alla riforma della seconda parte della Costituzione. La commissione sarà formata da consiglieri regionali. Per presidenza quasi certo che l'incarico andrà allo storico Roberto Nicco, eletto con i democratici di sinistra.

Sempre la marca politica la scelta di riproporre, ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, due leggi costituite non vистate dal presidente della commissione di coordinamento. Si tratta della normativa per la salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys e del disegno di legge concernente «Norme in materia di segretari comunali», legge che di fatto «regionalizza» i più stretti collaboratori dei sindaci. Le bocciature di questi provvedimenti, che, nel dibattito in aula, secondo le opposizioni «erano annunciate», erano state accolte negativamente nel mondo walser e negli ambienti della maggioranza. Sulla questione dei segretari comunali, era stata sfiorata la crisi dei rapporti tra i sindaci valdostani e l'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), rottura evitata solo da una trasferta nel capoluogo regionale di Enzo Bianco, sindaco di Catania e presidente dell'Anci.

Il Consiglio regionale dovrà occuparsi anche di numerose interpellanze e interrogazioni e di una mozione proposta dal gruppo degli «autonomisti» sulla questione della fattibilità di meno di un progetto per un nuovo ospedale. [a. c.]

## NOTIZIE DALLA VALLE

## Aumento di capitale della società Autostrade

La giunta regionale ha conferito l'incarico alla Finacoa di sottoscrivere l'aumento di capitale della società Autoporto. E' un aumento di capitale di 5 miliardi. [a. c.]

## Mergex

## Annullato lo sciopero nel cantiere autostradale

E' risolta la crisi esplosa nel cantiere dell'Impresa Dipenta sul tratto autostradale Aosta-Monte Bianco per via del mancato pagamento dell'indennità per i lavori a oltre un chilometro dall'imbocco della galleria. Ieri c'è stato sciopero e l'azienda si è impegnata a retribuire i lavoratori con la mensilità di agosto. [a. c.]

## Valtournenche

## Quasi 500 milioni per l'adeguamento del caseificio

Con una spesa di 468 milioni, la giunta ha approvato l'esecuzione in economia dei lavori di adeguamento funzionale, igienico-sanitario e impiantistico del caseificio regionale. [a. c.]

## Charvensod

## Subconcessione per l'energia del rifugio Arbolle

La giunta regionale ha deciso di proporre al Consiglio la delibera per la subconcessione per 30 anni, alla cooperativa «Haut Charvensod», della derivazione di acqua dal torrente Arbolle in comune di Charvensod. La derivazione dovrà servire per fornire energia elettrica al rifugio Arbolle inaugurato a metà luglio. [a. c.]

## Stanziamiento per l'asfaltatura delle strade

Per il ripristino del manto bituminoso di alcune strade di interesse regionale, l'esecutivo regionale stanziato 144 milioni. [a. c.]

## Pré-Saint-Didier

## La grafica di Joan Miró è esposta nelle ex terme

E' aperta, nell'ex stabilimento termale di Pré-Saint-Didier la mostra «Joan Miró» realizzata dalla biblioteca in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura e il Comune. [s. l.]

## Gressoney-Saint-Jean

## Nuova ditta per completare il centro sportivo

L'esecutivo regionale ha approvato il subentro dell'impresa Mandante e figli nei lavori di completamento del centro sportivo. Il provvedimento dovrebbe servire per sbloccare i lavori. L'impresa avrà 360 giorni di tempo per completare la struttura. [a. c.]

## Una mozione di Rifondazione comunista contro l'assessore

## «Favre deve dimettersi»

## Le accuse per il caso dell'Estate aostana

AOSTA. «Un'insufficienza palese nella gestione politica che ha rischiato di compromettere l'Estate aostana». E' la deduzione alla base della richiesta di dimissioni dell'assessore comunale al Turismo, Sport e Commercio, Renato Favre, espresse in una mozione dei consiglieri comunali di Rifondazione comunista Maurizio Pucci e Savino Corcella che verrà discussa oggi e domani in Consiglio comunale. «Nei tre anni di mandato dell'assessore Favre - dice Pucci - abbiamo registrato una disorganizzazione preoccupante; l'ultimo evento, relativo alla sospensione decretata dal Tar delle manifestazioni estive, avalla le nostre perplessità e, quindi, la sfiducia nei confronti dell'assessore».

Rimarca il consigliere Pucci: «E' incomprensibile come si possa proporre, con le stesse modalità, un concorso di idee che aveva già rischiato di compromettere il Natale aostano, suscitando perplessità anche nella stessa maggioranza».

Nei due giorni di Consiglio



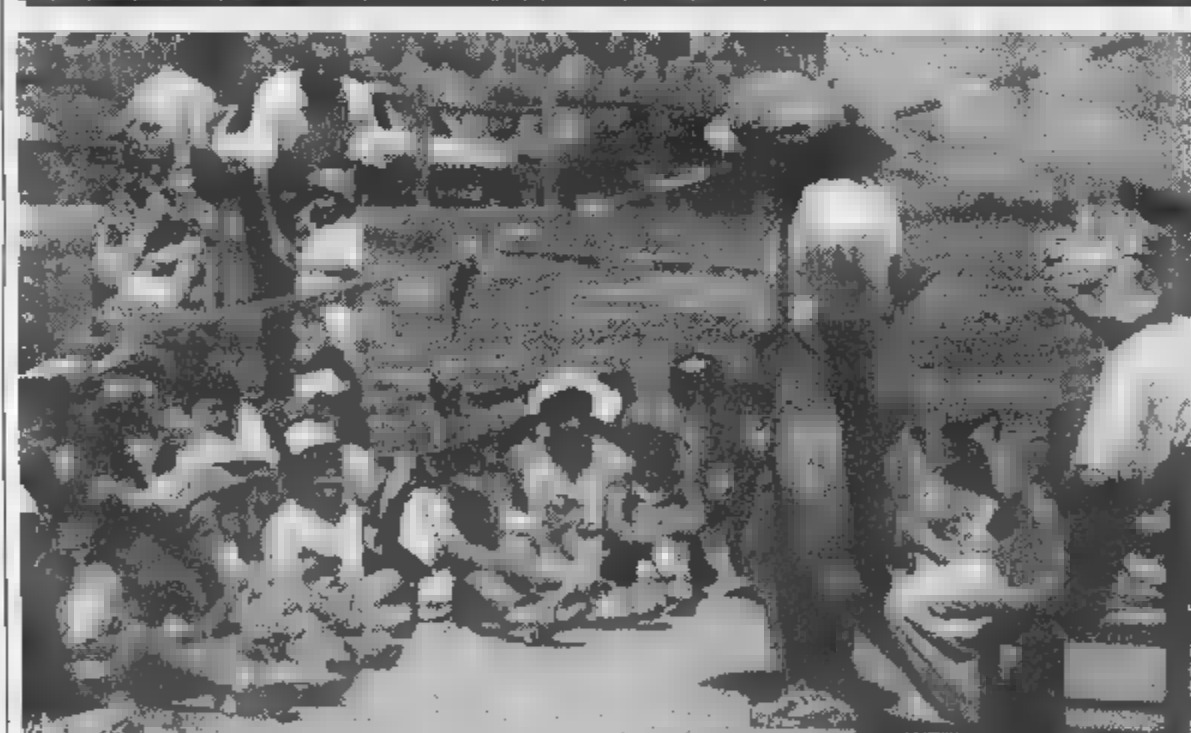
Da sinistra l'assessore Renato Favre e i consiglieri Maurizio Pucci e Savino Corcella

comunale (i punti iscritti all'ordine del giorno sono 19) saranno dibattuti 15 argomenti della seduta deliberativa e 4 in quella programmatica. Fra le delibere, spiccano i progetti preliminari di sistemazione di via Antica Zecca, con la riqualificazione del vecchio lavatoio e la costruzione di un tratto di strada di collegamento tra via Grand'Eyvia e Pont Suaz. In discussione, inoltre, il piano per il 1999 dei servizi socio-assistenziali per anziani.

Quattro le mozioni presenta-

te: una dei consiglieri del gruppo Popolari per Aosta, relativa ai provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione del Pute; due di Rifondazione comunista, di cui la prima riguardante «l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza della modulistica allegata per i posti di farmacista collaboratore»; infine, una presentata dai consiglieri di Forza Italia con la quale sollecitata la discussione in commissione del ricorso al Tar sulla vicenda dell'Estate aostana. [s. l.]

## CENTRO ESTIVO PER BAMBINI



## A Doves concluso il secondo turno di vacanze con l'Ansed

DOUES. Con una festa che ha coinvolto bambini e genitori, si è concluso il secondo turno di vacanze del Centro estivo di Doves, organizzato dalla Comunità montana Grand Combin e gestito dalla società Ansed di Aosta. L'esperienza al suo quinto anno. «Cinque estati fa - dice l'assessore della Comunità montana Renato Vallet - gli iscritti erano 22, in unico turno. Grazie all'apertura delle iscrizioni anche ai bambini residenti in Aosta e nei Comuni limitrofi, oltre alla qualità della gestione offerta dall'Ansed, si è giunti quest'anno ad avere 54 bambini al primo

turno e 90 bambini al secondo».

Il successo dell'iniziativa, come sottolinea Agnese Di Trani, coordinatrice dei centri estivi gestiti dall'Ansed in Valle, può essere ritrovato «nella varietà ed originalità di proposte animate, pensate in un attento lavoro di programmazione». Per i bambini momenti di avventura si sono alternati a spettacoli, feste e giochi nella natura. «Da parte dei genitori vi è già stata la richiesta che, per il prossimo anno, il centro estivo di Doves rimanga aperto anche per il mese di agosto. [sa. b.]

## LETTERE AL GIORNALE

## Parcheggi «alternati» anche a Courmayeur

Discrezione e «bon ton» imporrebbero ad un pubblico amministratore di prendere atto delle critiche dei cittadini e di non replicare pubblicamente, semmai opportuno sarebbe adoprarsi perché le critiche stesse si ripetano. In realtà la lettera firmata da un turista alloggiato ad Entrèves, ospitata su «La Stampa» del 17 luglio, merita una risposta perché contiene notizie destituite di fondamento: in primo luogo i parcheggi ricordati nella protesta non sono affatto tutti inagibili per pulizie nello stesso giorno: la logica dell'alternanza invocata dall'ospite in discorso è infatti già applicata anche a Courmayeur, in omaggio al fatto che, anche qui, si ritiene comunemente che noi montanari non brilliamo per acume eccezionale, possediamo pur tuttavia anche noi un O.L. che ci colloca nella media. In ogni caso l'estensore della protesta ha dimenticato di scrivere che a poche centinaia di metri dal centro di Entrèves, ed ancora in territorio della

frazione, esiste un parcheggio per 300 auto in cui normalmente si trova posto più che sufficiente per stazionare. Non si fa in villeggiatura anche per svolgere una modesta attività fisica, utile al corpo ed alla mente?

Romano Blua, sindaco di Courmayeur

## per «trovare» la Valle

All'uscita dell'aeroporto di Linate un valdostano si sente perso. Dove andare per tornare a casa? Quale strada prendere per arrivare alla nostra tanto famosa A5? Perché negli snodi autostradali principali di Lombardia e Piemonte non ci mai indicazioni per arrivare in Valle? Contiamo così poco?

E, a questo punto, domanda: nessuno, mi riferisco in particolare all'amministrazione regionale e ai due parlamentari, ha mai pensato che possa essere importante per un valdostano trovare ai «confini» delle regioni le indicazioni per tornare nella «petite patrie»? Lettera firmata, Gressan

## SERVIZI UTILI

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario 08.30-18.30 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, via Mont'Emilio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto per oggi.

Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 6: Chabod, Fina, via G.S. Bonardo.

Dist. 7: Arrey, St. André.

Dist. 8-9: Châtillon.

Dist. 10: Brusson.

Dist. 11-12-13: Donnas.

Dist. 14: Issime.

Domenica 2 agosto 1998

Aosta: Agip, corso Irea; Shell, via St-Martin de Courmayeur; Fina, via Carrai; Tamol, corso Irea; IP, via P. S. Bonardo; Esso, via Carrai; Fina, via G.S. Bonardo.

Chambave: Shell, Donnas; Shell, Montjovet; Fina (S.S. 26), Pont-St-Martin; Esso, St-Pierre; Agip (via della Libertà), St-Vincent; Esso, Agip (Viale Piemonte).

Verrès: Agip (S.S. 26), Aymavilles; P. Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressan; Pila, Hône; P. Sarre; Esso.

## STASERA AL CINEMA

CORVIERA. DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. RIPOSO.

CHAMPELLO. SANIT'ANNA. Tel. 0125-307.436. Figli di Annibale. Ore 20.22.

CHAMPELLO. PARADISO. Tel. 0165-749.373. II corso. Ore 17.20.22.10.000.

CHAMPELLO. MONTE. Tel. 0165-841.206. Magoo. 17. Siera. ore 21.30. Lire 12.000.

CASINO. L'Ermine fatale 4. Ore 20.30.

CORNO. Tel. 0041-277.221.774. Marius et Jeannette. Ore 20.22.

ARENA. Tel. 0335-525.66.66. Oggi. 18.000.

ALL'APERTO. Tel. 0125-48.518. CHUSO.

## TV IN VALLE

14.10.35.22.45 Tgr della Valle d'Aosta

18.55 La question valdôtaine à l'issue de la II guerre mondiale

France 2

13.20.0.15 Journal

13.50 En attendant le Tour de France

15.00 Tour de France

17.35 Vété club

18.45 Jeux de comédie

20.55 Un petit grain de folie, film

22.00 Le vailliant de nuit, film

24.00 Francofolies 98

Television Suisse

12.30 Tj-Fish

12.40 Hartley pour le vif

15.00 Tour de France

18.10 FX effects apéclaus

18.10 Langues arables en Suisse alémanique

19.30 Tj-Soir

20.06 Couples légendaires

20.35 La vérité sur Lawrence d'Arabie

21.25 Passe-moi les jumelles

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte

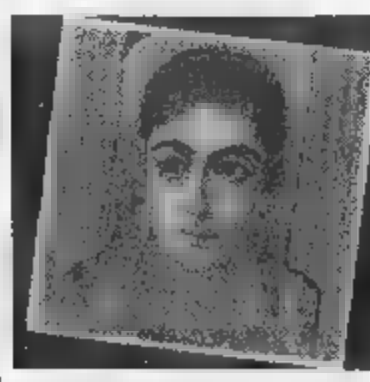
## Liriche alla Luna per l'amore perduto

E' la Luna la musa ispiratrice di Federico Gregotti. Una Luna che nasconde il volto della donna tanto amata e perduta: Daniela. Un nome che si ritrova nel titolo della raccolta di poesie pubblicata dalla Keltia editrice: «La Luna Daniela», che è anche il titolo della prima lirica del volumetto, rilegato in pelle. Sessanta pagine, nelle quali il poeta ha trasferito la sua sofferenza. E' infatti la poesia della «mancanza» quella di Gregotti. Poesie per ricordare e dare sfogo al dolore per la perdita della persona amata.

Significativa la frase di Saint-Exupéry che apre il volume: «On ne voit bien qu'avec le cœur. L'essentiel est invisible pour les yeux». Il poeta cerca infatti di guardare la realtà, e in particolare la sua realtà, con il cuore. Lasciando il sentimento a dominare ogni pensiero, ogni momento della vita quotidiana.

La sofferenza, in alcune poesie, diventa però speranza. Speranza del ritorno. E qui si ritrova la Luna, che non ha più il volto di Daniela, ma che è la compagna, nell'attesa del ritorno.

«Eppure continuo a guardare. Ostinato. Se ci credo tornerai. Te lo prometto. Intanto mi siedo. E ti aspetto». Così la righe finali dell'ultima poesia. [sa. b.]



L'illustrazione di «La Luna Daniela»



**SOCIETÀ "IL VILLAGGIO"**  
Vende direttamente in pronta consegna  
alloggi nuovi di varie metrature  
al **Villaggio di Ovest**  
**TEL. 0165-765168/40068**

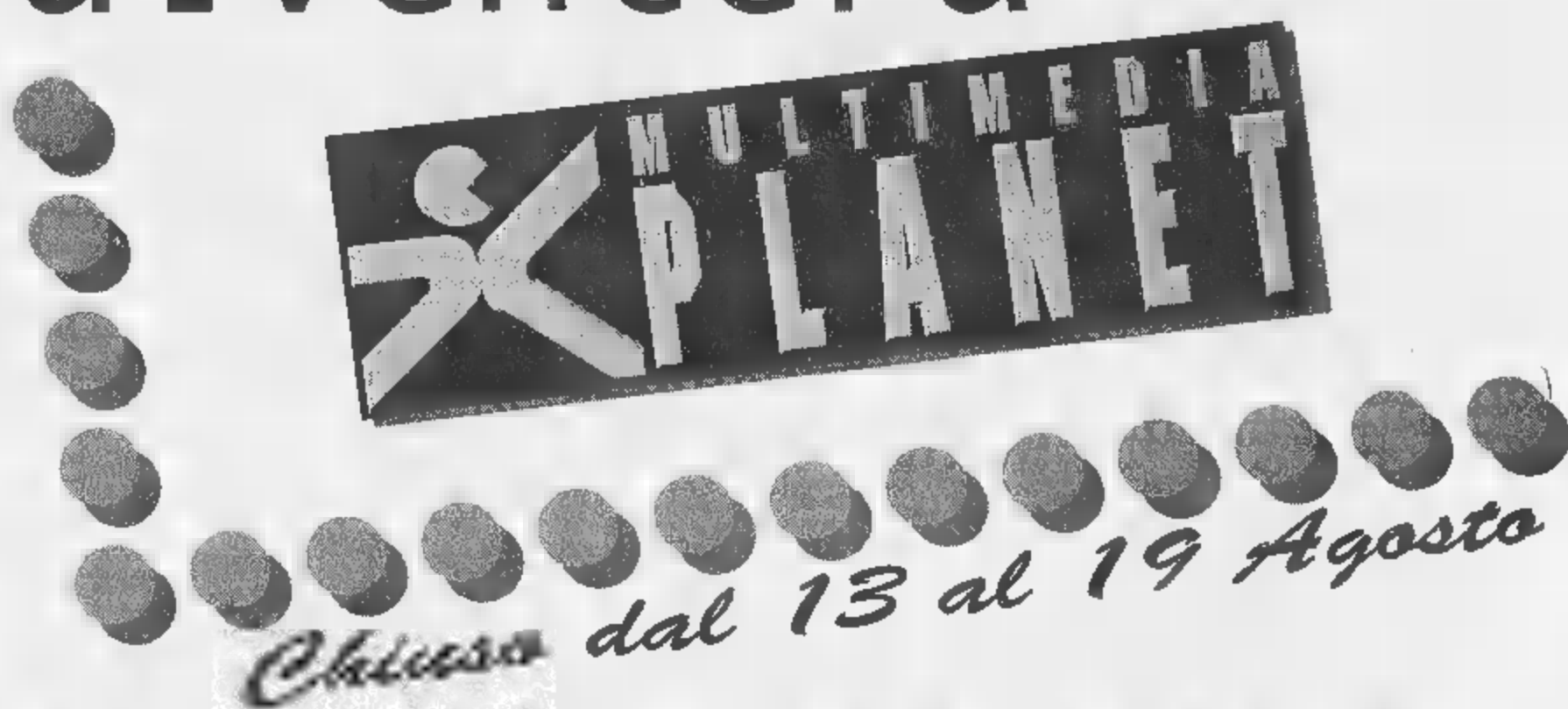




**LA  
CASA  
DEI  
COMPUTER**

# **SUPERMERCATO DEL COMPUTER**

diventerà



**E PER L'ESTATE  
SVUOTA  
I MAGAZZINI  
A PREZZI  
INCREDIBILI**

**COMPUTER MULTIMEDIALE  
NEX PENTIUM**  
ULTIMI PEZZI  
ESCLUSO MONITOR

LIRE **999.000**  
IVA INCLUSA

**COMPUTER PORTATILE  
TEXAS ACER**  
PENTIUM 150 MMX

LIRE **1.990.000**  
IVA INCLUSA

**STAMPANTE COLORI  
EPSON**  
GETTO DI INCHIOSTRO  
QUADRICROMIA

LIRE **249.000**  
IVA INCLUSA

**SUPER  
OFFERTA**

**WORLD  
CUP '98**

LIRE **74.900**  
IVA INCLUSA



**UN'OCCASIONE UNICA PER ENTRARE ANCHE TU NEL MULTIMEDIA PLANET!**

**SUPERMERCATO** Corso Vercelli 429 - Torino  
**DEL COMPUTER** Tel. 011/22.22.22.1

[www.interdata.it](http://www.interdata.it)



Richiesta al Tar del Lazio di bloccare i finanziamenti nelle altre regioni

## Giubileo, Tortona si ribella

Per scelta del presidente del Piemonte Ghigo alla città sarebbero sottratti ben 5 miliardi

TORTONA. L'amministrazione comunale - nella persona del sindaco Marco Balossino - ha presentato ieri al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento, previa immediata sospensione, del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per il piano degli interventi di interesse nazionale relativi ai percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio, insomma i esodi del Giubileo.

L'istanza chiama in causa, fra gli altri, Romano Prodi, il ministro Paolo Costa, Enzo Ghigo, i sindaci di Boscomarengo (Al), S. Nazzaro Sesia (Vc), Vicoforte (Cn) e i responsabili di numerosi enti religiosi piemontesi: se dovesse essere accolta, dapprima bloccherebbe i finanziamenti e quindi annullerebbe i decreti con cui sono stanziati ben 3587 miliardi. Una «sassata» che, anche se si arrivasse solo alla «sospensiva» provocherebbe forti ritardi che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti, dato che le ingenti somme saranno erogate solo alla consegna dei lavori, il cui termine scade fra poco più di un anno.

Al Piemonte sono toccati 54 miliardi (oltre ai 100 già previsti per il recupero dell'area del Duomo di Torino) per realizzare interventi nei settori dell'accoglienza, della ricettività e dei relativi servizi nella mete storiche di percorsi giubilari e pellegrinaggi.

Tortona - città che è stata uno dei maggiori presidi della via Francigena - aveva presentato tre progetti, tutti accolti con alti punteggi e finanziati (delibera del marzo) dall'apposita Commissione. Si trattava di un centro di accoglienza a gestione dei flussi dei pellegrini, in zona Loreto; del polo per l'accoglienza e la sosta in prossimità dell'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia; del rinnovo del complesso ex N.S. di Loreto - risalente al 1600 ed ora ridotto in grave stato di abbandono

- che dopo il Giubileo sarebbe stato trasformato in una residenza assistenziale per anziani autosufficienti.

Otto miliardi il costo complessivo dei tre progetti, con un finanziamento a fondo perduto di 5 miliardi e 5 milioni. Tutto pareva ormai deciso, il 1° aprile (data forse casuale) il presidente Ghigo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sosteneva «la necessità di un'equilibrata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale» e quindi l'opportunità che anche alla provincia non toccasse dalla via Francigena fosse garantito il finanziamento di almeno un intervento. Chiedendo quindi che al posto dei due progetti tortonesi relativi al Loreto non venissero adottati altri che riguardavano il santuario di Oropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro di S. Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-



Il sindaco di Tortona, Malossino accusa Ghigo di «eccesso di potere per carenza di motivazioni»

davano il santuario di Oropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro di S. Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-

nuovo Don Bosco, il percorso pedonale da Mondovì al santuario di Vicoforte e il complesso di Francesco a Susa.

Con il risultato che a Tortona venivano sottratti circa 5 miliardi di finanziamenti per destinarli a progetti che neppure avevano superato la fase di selezione o che comunque avevano conseguito un punteggio inferiore. Nell'istanza l'intervento di Ghigo viene bollato come «eccesso di potere per carenza di motivazione, per travisamento dei presupposti di fatto, per illogicità manifestata». Il sindaco sostiene che il ricorso è stato fatto per il ripristino della legalità violata. Al Tar la sentenza.

Ettore Piraccini

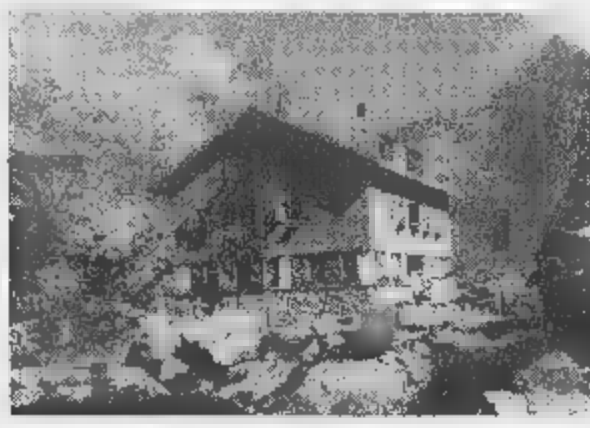
Fu il primo rifugio ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime

## Il «Genova» festeggia 100 anni

Protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense

ENTRACQUE. Da un secolo è il punto di riferimento per le escursioni all'Argentera e alle valli dell'Alta Valle Gesso. Domenica gli escursionisti e gli appassionati di camminate in quota sono invitati alla giornata di festa per il Centenario del rifugio Genova-Figari (a 2000 metri di quota) 70 posti letto). Protagonista sarà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede alle 11 la celebrazione della messa all'aperto, seguita alle 12 dalla polentata. L'inizio dello spettacolo della Fanfara è previsto per le 14.30.

Il rifugio Genova-Figari, di proprietà della sezione ligure del Club Alpino Italiano, fu il primo ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime. Inaugurato il 15 agosto 1898, in seguito alla realizzazione della diga del Chiottas, da parte dell'Enel, fu esposto più a monte. Per informazioni contattate il rifugio: 0171/978138. (g. p. m.)



Il Rifugio Genova-Figari (2000 m), inaugurato il 15 agosto 1898

Corsi a Cuneo

## Un master per gestire la qualità

CUNEO. I nuovi manager nascono nella «Grandas»: la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino vara la seconda edizione del Master in gestione della qualità per piccole e medie imprese, che risponde all'esigenza sempre più sentita dalle aziende di dotarsi di una figura professionalmente preparata in un campo fondamentale per la produttività e per essere concorrenziali sul mercato.

Master è rivolto a quadri, dirigenti e imprenditori responsabili primari nella funzione Qualità che per tutta la durata del corso dovranno essere completamente liberi da incarichi d'ufficio. L'impegno complessivo è di 40 giornate (8 ore) giovedì, 8 ore al venerdì e 4 al sabato) distribuite nel periodo novembre 98-luglio 99.

Spiega la coordinatrice della Scuola di Cuneo, Enrica Tavecchio Fulcheri: «Il Master si articola in quattro fasi: presentazione, tre moduli strutturati, una sezione elettiva e un project work». La caratteristica del corso è quella di abbinare costantemente teoria e pratica, affrontando tutti gli argomenti (dalla leadership alla gestione del personale, dalla sicurezza al customer satisfaction) facendo uso di metodi didattici attivi in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Saranno proposti analisi e situazioni concrete e sperimentazioni in lavoro di gruppo.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della Sea: il termine scade il 15 ottobre. E' prevista una selezione dei partecipanti il 16 e 17 ottobre, mentre l'adesione dovrà essere confermata entro il 7 novembre. Per informazioni, tel. 0171/694155; fax 0171/694160. (v. p.)

Cresce la facoltà di lingue straniere

## Anche l'arabo dopo il cinese

TORINO. «Una facoltà per conoscere il mondo: la storia, la lingua e la cultura degli altri paesi europei, ma anche degli altri continenti. Le differenze culturali devono essere motivo di conflitto: straordinario arricchimento».

Lo «spota» è del preside di Lingue e Letterature straniere, Paolo Bertinetti, che - a pochi giorni dal via alle iscrizioni - presenta la novità per il prossimo anno accademico della sua facoltà, tra le più giovani dell'ateneo torinese, nonché l'unica della regione: è nata solo lo scorso

anno. Da ottobre, alle 13 lingue straniere che già si studiano in sede di Palazzo Nuovo si aggiungeranno l'arabo e l'ebraico-aramaico. Inoltre si rafforzeranno i corsi attivati da Lingue a Fossano: il biennio sarà identico a quello seguito dai ragazzi di Torino. Saranno gli stessi anche i docenti.

Il preside spiega che di letteratura araba e di ebraico sono già attivati tempo a Lettere: «Ma si tratta sostanzialmente di studi classici. Si insegnano soprattutto l'arabo del Corano e l'aramaico della Bibbia e di grandi testi del passato. Noi abbiamo l'ambizione di insegnare ai ragazzi l'arabo contemporaneo parlato in Marocco, o di metterli in grado di dialogare con un'azienda di Tel Aviv».

Gli studenti sono tenuti a scegliere (ad imparare) almeno due lingue scritte e parlate. «Quasi tutti scelgono come prima o seconda opzione l'inglese. La proposta didattica comprende poi tutte le lin-

gue europee moderne: francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, serbo-croato, ungherese, russo e romeno (prima cattedra di romeno in Italia).

A queste si aggiungono le tre grandi culture orientali: cinese, giapponese e hindi. Da ottobre, «colmeremo l'ultima grossa lacuna, allargando l'orizzonte appunto all'arabo e all'ebraico».

La struttura della facoltà prevede esami uguali per tutti gli indirizzi, da superare nel biennio (attivato nell'identico modo a Fossano, dove l'anno scorso c'erano state

difficoltà d'avvicinamento). Poi gli studenti scelgono tra sei indirizzi. Tre sono quelli tradizionali: letterario, linguistico, storico. Gli altri sono innovativi che più di una facoltà di Lingue italiane ha chiesto a Bertinetti i programmi didattici, per potersi «copiare».

C'è lo studio delle lingue e letterature emergenti degli altri continenti in lingua inglese, francese, portoghese e spagnolo: autori sudamericani, anche africani, australiani, canadesi e caraibici. Infine ci sono due indirizzi specialistici: uno centrato sulle traduzioni letterarie, per chi si immagina collocato in aziende editoriali, e l'altro «manageriale», sullo studio delle lingue contemporanee abbinato a materie aziendali. «Tutti, comunque - conclude il preside Bertinetti - devono studiare anche la letteratura delle lingue scelte: persino i ragazzi dell'indirizzo manageriale».

Giovanna Favro



Il preside Paolo Bertinetti

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

### Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

LA STAMPA

nice-matin



# Tutta un'altra cosa

## Il versante tecnico della montagna.

Il Salone darà spazio e visibilità alle aziende che portano la tecnologia in montagna: con l'Assemblea Regionale ARPIET (Associazione Regionale Piemontese Esercenti Trasporti a Fune in Concessione), con l'attenzione alla Viabilità Montana, ai trasporti a fune, alla preparazione e manutenzione delle piste di sci e ai settori dell'edilizia montana e delle attrezzature per la salvaguardia ambientale.

## Il più grande panorama della neve.

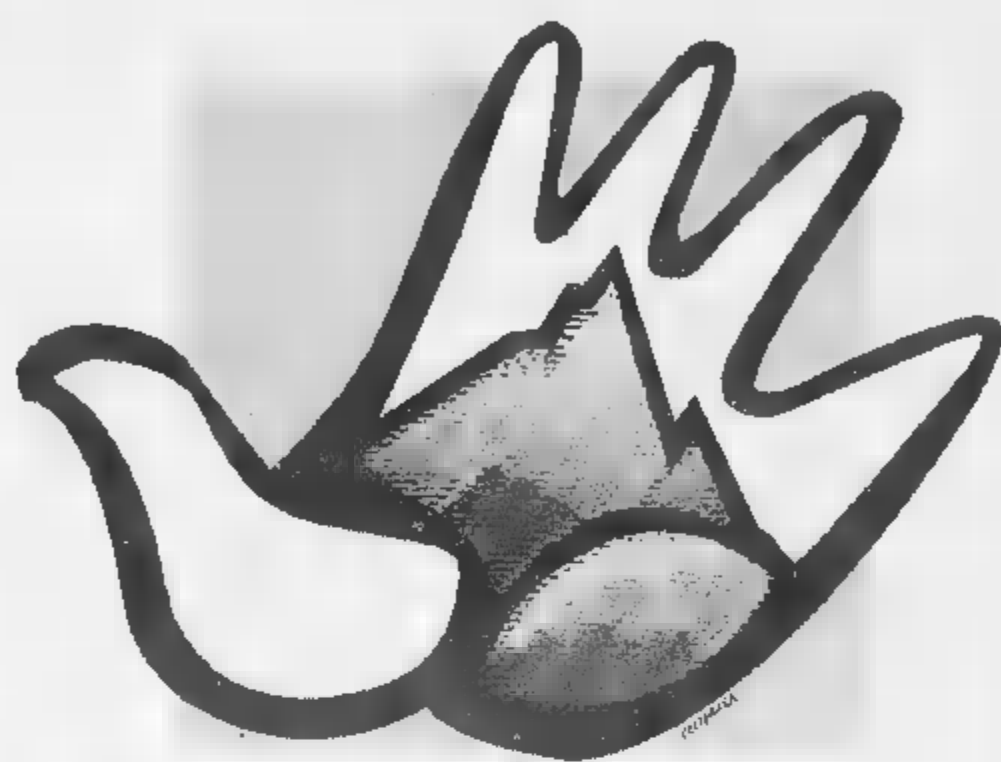
Le stazioni invernali più grandi, i comprensori sciistici più famosi, italiani ed internazionali: al Salone Europeo della Montagna scoprirete una visione completa delle offerte turistiche più entusiasmanti.

Dall'agriturismo allo sport estremo, tutte le idee per vivere la montagna!

## Il gusto vero della montagna.

Le Comunità Montane del Piemonte, con le attività tradizionali e i prodotti tipici: l'enogastronomia, con gustosi assaggi dei sapori più alti; il Ristorante Tipico di Montagna, con le antiche ricette delle vallate alpine.

Il Salone Europeo della Montagna vi porterà in cima ai gusti più autentici.



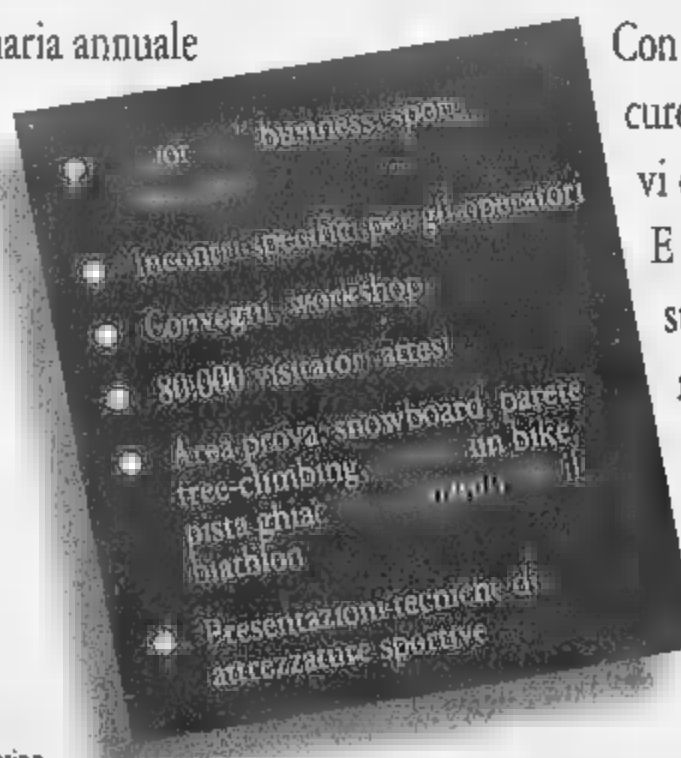
## 35° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

4/8 Novembre 1998  
Torino Esposizioni

## I convegni: incontri al vertice della montagna.

Dal 1° Workshop-Neve, dedicato al turismo invernale, alle Professioni di montagna e artigianato, alla viabilità montana, all'Esercito e Ambiente, alla Cartografia e le Biblioteche, una rassegna specializzata di momenti di approfondimento e di incontro per i professionisti della montagna.

Assemblea ordinaria annuale del Collegio Regionale Maestri di Sci.



Organizzazione:  
Expo 2000 S.p.A.  
Via Nizza, 294 - 10126 Torino



## Le Olimpiadi Invernali del 2006 iniziano qui!

Torino è Candidata ai XX Giochi Olimpici Invernali del 2006.

E' un'opportunità straordinaria per la città e per il Piemonte, e il Salone darà grande spazio ai progetti Torino 2006.

Ma importante è la partecipazione delle altre città candidate.

Iniziate a tifare adesso per le Olimpiadi del 2006!

## Lo sport da vivere, fuori e dentro il Salone.

Al Salone, protagonista il movimento. Con gli articoli e le attrezzature sportive delle grandi case.

Con le aree prova, per vivere in tutta sicurezza e divertimento gli sport più nuovi e spettacolari.

E con i prodotti per l'auto: dai fuoristrada agli accessori, tutto quello che mette in moto la montagna.

Segreteria commerciale:

Fierimont  
C.so Massimo D'Azeglio, 15 - 10126 Torino  
Tel. +39-011-6644970 - Fax +39-011-6502947/655012  
Internet: [www.salonedellamontagna.com](http://www.salonedellamontagna.com)  
E-mail: [informa@salonedellamontagna.com](mailto:informa@salonedellamontagna.com)

Con il patrocinio di:  
Ministero dell'Ambiente - Regione Piemonte -  
Provincia di Torino - F.I.S.I. - Federazione Italiana Sport Invernali - F.A.S.I. - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana - Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte - Collegio Regionale Maestri di Sci



Gressan, i fratelli Chabod alla guida del torneo di calcio a cinque al via lunedì

# Il «Bel Air» cambia organizzatori

## Ancora aperte le iscrizioni delle squadre

GRESSAN. Per la settima volta è di scena il Bel Air. Dal 3 al 16 agosto è in programma l'ormai storico torneo di calcio a cinque serale a Gressan. I campionati mondiali di calcio hanno fatto slittare di qualche giorno l'inizio della manifestazione rispetto agli anni scorsi. Il torneo vedrà protagonisti le formazioni suddivise in 4 raggruppamenti. Dal 3 al 10 le qualificazioni, il 12 e 13 le semifinali, il 15 le finali, domenica 16 la finale.

E' ancora possibile iscriversi a questo torneo organizzato per la prima volta dalla Polisportiva Aymavilles/Gressan/Pila. «Negli anni scorsi erano stati Massimo Raffaelli e Micio Tagliaro ad occuparsi di tutto», spiega Osvaldo Chabod che con il fratello Loris si occupa quest'anno del Bel Air. Per motivi di lavoro gli storici organizzatori ci hanno passato il testimone. Per me e mio fratello si tratta di un bell'impegno, visto che parliamo di un torneo molto sentito, come testimoniano le numerose presenze di pubblico.

In effetti, nelle passate edizioni alla Polisportiva Aymavilles/Gressan/Pila si sono contate anche oltre 600 persone (l'ingresso è gratuito) per un torneo che ha sempre visto protagonisti giocatori di prim'ordine. La squadra detentricice del trofeo è una mista Eurotravel con l'aggiunta di alcuni elementi di serie A come Quattrini



A destra, l'organizzatore del torneo Bel Air di Gressan Osvaldo Chabod. Sopra, l'attaccante Mauro Zavattaro durante una passata edizione della manifestazione di calcio a 5

«Vassallo, mentre quella che aveva dominato l'edizione del '96 vedeva in campo parte dell'Aymavilles rafforzata dai milanesi Martic, Trotta e Ferri. Invitante il montepremi di 6

milioni, di cui 3 alla prima classificata. Per iscriversi chiamare i numeri telefonici 0347/2213847-2213879.

Maurizio Im

## Calcio, nel Valle d'Aosta due promesse della Juve

SAINT-VINCENT. Due promesse con la voglia di sfondare nel Valle d'Aosta dopo le esperienze maturate nel settore giovanile Juventus. Davide Clemente e Andrea Gentile, entrambi centrocampisti, stanno facendo a Saint-Vincent con il tecnico Vincenzo Chiarenza, decisi a sfruttare l'occasione per mettersi in luce nel campionato di serie D.

Andrea Gentile è nato ad Aosta il 12 febbraio 1980. Ha cominciato a giocare nel Sant'Orso per poi passare al Saint-Christophe. A 11 anni ha iniziato la trafila delle squadre giovanili della Juventus. Per tre anni ha viaggiato, con il papà Antonio, da Aosta a Torino per gli allenamenti e le partite; poi si è sistemato in un collegio del capoluogo piemontese. Convocato diverse volte nelle Nazionali azzurre Under 16, ha ultimamente dovuto fare i conti con la sfortuna. «Nelle ultime due stagioni», spiega, «sono stato bloccato dalla pubertà, riuscendo a giocare soltanto una decina di incontri. Adesso il peggio sembra passato, ma soltanto quando forzerò i tempi saprò se le condizioni fisiche sono le nuove ottimali. Sono contento di giocare nel Valle d'Aosta. Il sogno nel cassetto? Per il momento quello di prendere il diploma di ragioniere (il prossimo anno sarà impegnato negli esami di maturità, ndr), poi quello di sfondare nel calcio. Arrivare ai massimi livelli è sempre più difficile, visto che le grandi società puntano molto sui giocatori stranieri».

Davide Clemente è nato a Ivrea il 1° aprile 1980 e vive a Saint-Vincent. Anche lui ha cominciato l'avventura nel mondo del calcio in Valle, giocando prima nello Châtillon e poi nel Saint-Christophe. Dopo due stagioni nelle giovanili del Parmas, lo scorso anno ha militato negli allievi nazionali della Juventus. «Sono contento di giocare vicino a casa», dice, «perché scendere tre volte alla settimana a Torino per gli allenamenti, in auto con mio padre Giuseppe o in treno, era abbastanza faticoso, ma sarei rimasto volentieri ancora nelle giovanili della Juventus. Sono un tifoso bianconero e grande ammiratore di Zidane, che ho avuto modo di apprezzare nelle partite che ho disputato alcune volte contro la prima squadra. La speranza è di arrivare a giocare in serie A, possibilmente con la Juventus. Ora però devo pensare a far bene nel Valle d'Aosta. Spero di conquistarmi il posto da titolare e di giocare assieme a Gentile».



Dall'alto, i centrocampisti del Vda Andrea Gentile e Davide Clemente

Trial, un soffio dal titolo italiano

## Elwis Chentre quasi campione

AOSTA. E' quasi alla fine la marcia di avvicinamento del trialista valdostano Elwis Chentre (Mc Valle d'Aosta, Gasgas) al titolo italiano senior oltre. Il pilota a due sole gare dal termine del campionato è in testa alla classifica e precede di 21 punti il valtellinese Pietro Agostoni. Domenica, nella terza ultima prova, il campionato disputato al Terminillo in provincia di Rieti, Chentre ha battuto il rivale dopo una gara finita a pari merito e assegnata al valdostano solo per un miglior numero di tratti controllati senza penalità (2). All'assegnazione a Chentre del titolo italiano mancano le gare della Valtellina e di Bergamo.

Tra i seniors era impegnato anche un altro valdostano, Davide Dandres, che si è piazzato 6°. Dandres (Mc Valle d'Aosta, su Gasgas) è attualmente quinto nella classifica di campionato. In gara al Terminillo pure Stefano Dellio, valdostano che per le Fiamme Oro Dellio (finito in terza posizione dietro Bosis e Miglio ed è al terzo posto anche in classifica generale. Negli junior gareggiavano i valdostani Flavio Jacquemod, finito ottavo, e Luigi Chanoux, terminato ventunesimo.

Mentre al Terminillo in palio il titolo italiano, a Valpelline si è disputata la gara di prova alla 15ª edizione del Trofeo Samar. In programma la quinta prova, su un tracciato misto terra-acqua da percorrere tre



Il pilota valdostano Elwis Chentre

volte con otto tratti controllati per giro. Tra i super ha vinto Van Rheene davanti a Marco Marchisio e Fabrizio Barre. Negli esperti successo del piemontese Maurizio Cresco sul valdostano Giuseppe Bracchi. Vittoria valligiana tra gli esordienti con Gian Piero Bréan a precedere Paolo Broto e Luigi Dellio. Ancora valdostani in evidenza nei major, con il primo posto di Michele Creux che ha battuto il canavesano Mauro Molinari e il valdostano Venturino Bosc. Nei veterani l'ha spuntata il piemonese Giovanni Tosco su Paolo Cottellero e Adolfo Monteferrario. Nel minitrial vittoria di Francesco Catalano e Thierry Margueretaz e Alessandro Bréan. Il prossimo appuntamento con il Samar è domenica a Cervinia. [a. c.]

## LA POLEMICA

LA POLEMICA

L'Udace valdostana contro la piemontese

## «Infrante le regole del buon senso»

La polemica nel mondo della mountain bike valdostana. Ad innescarla la concomitanza di due gare di cross country nella stessa giornata che ha costretto gli specialisti a scegliere l'una o l'altra. La situazione, che fa sorridere vista la certa moltitudine di bikers valdostani che possono partecipare alle gare, ha suscitato le ire del presidente dell'Udace Valle d'Aosta, Natale Dodaro, che, con una lettera infuocata ha denunciato il caso. Dodaro fa presente che la gara della Magdeleine è stata organizzata da una società non valdostana sotto l'egida dell'Udace di Torino, che non ha seguito le regole sia dello sport sia del buon senso, ed ha voluto organizzare comunque la manifestazione senza chiedere l'autorizzazione al sottoscritto né informando il sindaco del Comune. Il presidente prosegue: «Finché gli interessi commerciali influiranno sull'organizzazione delle manifestazioni, questi saranno i risultati».



Paolo Viérin ha vinto a Saint-Nicolas

Lasciate da parte le polemiche, ecco i risultati tecnici. A Vens di Saint-Nicolas Paolo Viérin (Simeas Cogne) è stato nuovamente protagonista della cross country di 27 km (18 per donne e debuttanti) valida per il Trofeo «Vens 1740» al quale hanno preso parte circa 100 concorrenti. Viérin, che ha sfruttato un incidente meccanico occorso al piemontese Calvetti nell'ultimo giro, che con lui divideva la testa

della corsa, ha vinto in 1 ora 17'17", precedendo Paolo Mei (Dbr Benato) di 1'01" e Gaudenzio Godioz (Gal Sport) di 2'51". Al 4° posto Patrick Jacquemod (Nus-Fénis) a 2'51" e al 5° Mario De Santa (Dbr Benato) a 2'55".

Nelle varie categorie imposti Claudia Titolo (donne), Diego Vuillermoz (debuttanti), Paolo Viérin (cadetti), Gaudenzio Godioz (junior), Mario De Santa (senior), Manlio Piantoni (veterani), mentre il Gs Simeas Cogne è stata la miglior società. Nelle categorie minori, nelle maschette 1 ha vinto Vi-vienne Viérin, nei maschette 2 Nicolas Jeantet, nei primaveri 1 Simone Di Mattia, nei primaveri femminili Sylvie Grosjean e nei primaveri 1 Rocco Foti.

A La Magdeleine invece, nella prima «Gran balconata del Monte Cervino» il migliore sui km è stato Ferruccio Baudin che ha preceduto Roberto Maguet di 3'19" ed Enrico Zappa di 8'33".

Piercarlo Lumardi

Sigfrido Beneyton

## SPORT FLASH

### Pugilato

Nino Benvenuti a Cervinia

L'ex campione olimpionico e mondiale dei pesi medi pugilato, Nino Benvenuti, è in questi giorni in vacanza a Cervinia. Resterà al Breuil per sciare e fare dell'alpinismo. [a. c.]

### Il 5° Circuito University Card

Si è concluso sul campo del Golf club Cervino il 5° Circuito University Card, competizione con la formula 36 buche Stableford nata per gli studenti universitari, aperta a tutti. Tra i 1ª categoria hanno vinto nel 1° e 2° round Andrea Mondoni e nel 3° round Maz Pesenti. Tra i 2ª categoria successo di Eralda Boggio e tra i 3ª vittoria di Nino Avogadro. Negli universitari hanno prevalso Hannes Parth tra i 1ª, Valentina Rocco nei 2ª e Lorenzo Ferri nei 3ª. [a. c.]

### Hockey

La convenzione per la gestione del Palaghiaccio

E' prevista per domani la firma della convenzione tra il Comune di Aosta e la Fedeghiaccio per l'affidamento della gestione del palaghiaccio di regione Tzamberlet all'Hockey club Lions Courmayeur. [gio. mac.]

### I vincitori del torneo notturno di Charvensod

La squadra capitanata da Davide Boccardo ha vinto la Mitiche 12 notturne, il torneo di tennis organizzato dal Country club Charvensod. Gli altri componenti erano Andrea Bonato, Ivan Lavrini, Erick Dujany, Gianluca D'Introno, Federico Frassy, Franco Parenti, Gabriella Bougeat, Norma Cunéas, Silvana Desaymonet, Antonella Perelli ed Elda Ponzo. [gio. mac.]

## BOULE VALENTINE

In palio il Trofeo Lavoyer Martinet a coppie

## Il circuito regionale riparte da St-Marcel

SAINT-MARCEL. Dopo la parentesi della sfida tra il Saint-Marcel e la Felettense, le attenzioni degli appassionati della boule valdostane tornano a concentrarsi sul campionato valdostano. Domenica a Saint-Marcel si disputerà la gara di recupero a coppie fisse con in palio il Trofeo Lavoyer Martinet.

La prova era stata rinviata il 7 giugno per il maltempo. Sarà poi la gara in programma il 22 agosto a Fénis a chiudere il campionato regionale. Al comando della classifica c'è Renato Navillod di Nus, a quota 32, davanti a Camillo Nouchy di Quart (28 punti), Albino Demé di Saint-Marcel (26), Rino Cerise di Fénis e Franco Bianchi di Quart (24). C'è voluta la differenza punti per sancire la vittoria del Saint-Marcel sulla Felettense nell'incontro inter-regionale dell'Amicizia della boule. Sui campi di Surpian si incontrano quattro forma-

zioni per società. La partita di ritorno si giocherà il 25 settembre in terra piemontese. Le quadrette del Saint-Marcel erano formate da Mauro Hugonin-Maurice, Cortez-Eugenio Vergeron-Roberto Martinet, da Albino Demé-Attilio Nicod-Diego Diemoz-Lino Gallizioli, da Giocondo Artaz-Gaston Cerise-Lele Chaberge-Mauro Vaino e da Alberto Lavoyer-Denis Hugonin-Michel Petay-Giacomo Zenti. La sfida tra il Saint-Marcel e la Felettense è ormai giunta alla 26ª edizione.

Il direttivo della boule valdostane è formato dal presidente Mario Busso, dai presidenti Pierino Grivon, Roberto Macori e Remo Ziblena, dal segretario Albino Demé, dal cassiere Eugenio Plebs, dai consiglieri Remo Bancod, Maurizio Bottel, Raffaele Chaberge, Enrico Verthuy, Marcello Vigon e Roberto Voyat. [s. b.]

## DORA PNEUMATICI SRL

LOC. GRAND MONTE - QUART - TEL. 0165.762.526  
LOC. GRAND MONTE 33/C - TEL. 0165.236.026



IL VOSTRO PNEUMATICO...  
IL NOSTRO SERVIZIO!!!

Installazione - Vendita - Assistenza  
Assetto - Equilibratura  
OFFERTE PARTICOLARI PER LA NUOVA  
APERTURA DEL CENTRO DI ST-CHRISTOPHE

## Partenza intelligente.



Solo per il mese di luglio,  
da L. 17.800.000\*  
con gli incentivi dello Stato.

Fingerma finanziaria la tua Polo. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV. \*IVA, congegni, A.P.E.T. esclusa.

La tua Polo aspetta dal Concessionario Volkswagen:  
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - ALTA VALLE D'AOSTA

Alpicar S.R.L.

Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



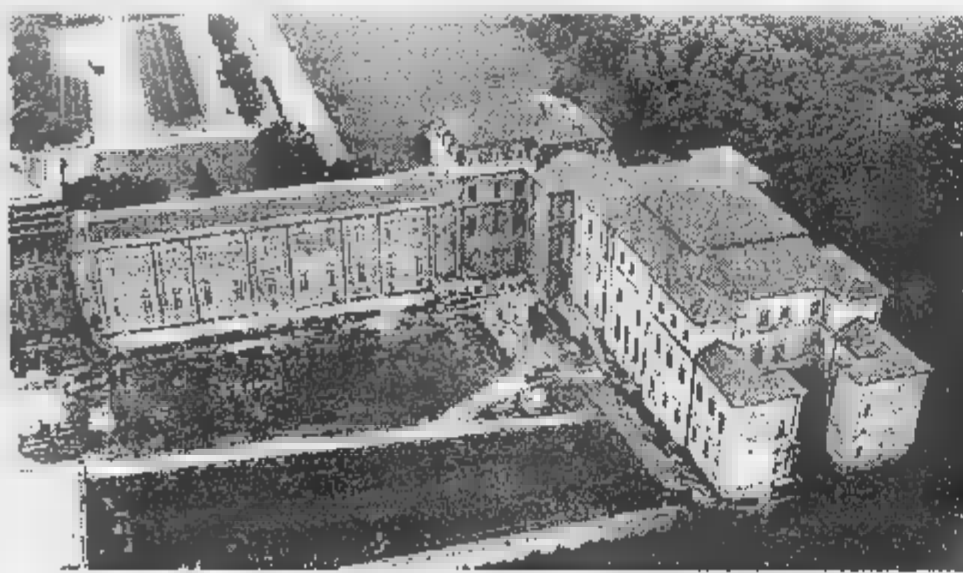
I piani dell'operazione sul castello sabauda: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

«Venaria deve diventare attrattiva turistica»

Sarà una Fondazione a fornire le basi per la gestione della Venaria quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti a cui affidare incarichi di responsabilità decisionale. Il vertice tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti di Regione (Ghigo), Provincia (Bresso) e i sindaci (Torino (Castellani) e Venaria (Catania)) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto a cui partecipa anche lo Stato, in grado di garantire che «la qualità delle strutture organizzative» e «progettazione culturale sia ai massimi livelli» e di assicurare «il coinvolgimento» una vasta rete «relazioni scientifiche» e «manageriali in campo nazionale ed internazionale».

Non solo: il governo, per favorire «un funzionale sistema di prestiti su» dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea «opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche se è stata ancora presentata) una disposizione che porta da 1 a 5 anni la durata massima di un prestito internazionale a condizione di reciprocità. E adesso che il documento finale è stato reso pubblico, si scopre anche che «è stata anche indicata una seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale» ai massimi livelli.

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e il Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che «nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento romano. Rolando Picchioni, che la guida, spiega: «Mi pare i tratti di un progetto debole, oggi assoluta virtuale. L'unica che si intravede è un grande contenitore espositivo dove non ci sarà una mostra permanente sull'Europa solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Se così fosse, allora, servirebbero co-

stosi investimenti per avere opere all'altezza». Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota e moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, e non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Sa che cosa ci dovrebbero conservare? I citrini? resto c'erano già. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini».

E qualche «pulce nell'orecchio» vuole metterla anche Fiorenzo Alfieri, «al Turismo e alla Promozione di Torino: «Nessun dubbio sulla validità culturale della scelta. Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è come rendere questa scelta solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica».

Queste sono le uniche voci fuori da un «reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali».

Soddisfatta è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo e via Accademia delle Scienze e dall'altra consente di sperimentare progetti in una nuova sede».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni verranno rimessi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romana e copiale dell'Egitto). Anche un altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il centro storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'ampio dell'Egitto e trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda. Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il successo o meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnico amministrativa e poi dalla Fondazione».

Maurizio Tropeano

Si unì un Tr, c  
per Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto a corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il trasporto paglia: alle 2,30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi.

Intanto, dopo il tragico incidente domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo intervenga con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».

Era morto in montagna  
Il medico scomparso

NOVARA. È stato un amico ad effettuare ieri mattina il riconoscimento di Mauro Ferra al cimitero di Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti con cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro; secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

Soccorsi in ritardo  
muore donna

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il denunciato da Maurizio Patrone. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato». La donna, Carla Zogna, 58 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio s'è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta.

Sciopero degli ombrelloni  
contro la legge-quadro

Sabato prossimo, dalle 8 alle 10, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma e dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo.

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confindustria - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

a Versa  
soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impegnando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di ozono in città. Dati che non hanno mai toccato la quota di allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

Fate bollire l'acqua  
allarme nel Biellese

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua è potabile, fate bollire prima di usarla». Annunci di questo tenore comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno si è chiesto se anche l'acqua sia più quella di una volta.

«No, nessun fenomeno particolare - dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese - si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. E' previsto, si succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma non c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con una normale disinfezione». L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese.

Segretari più

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento e la bocciatura aveva originato contrasti. L'Ance e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alla dipendenza dei Comuni.

Autostrada, progetto per un casello

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, adesso è diventata realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare uno studio per verificare se è vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute.

Omicidio dell'operaia  
altri in

ASTI. Si sono concluse sette arresti le indagini sull'omicidio della giovane operaia Ermelinda Dell'Albani. La donna è stata uccisa il 6 luglio a colpi di revolver nella sua auto, poi incendiata, a Incisa. In cella già finito il marito separato, Antonino Giannacchi, 25 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. Ieri i carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in Giuseppe Fanzelli, 23 anni, amico di Giannacchi, presunto coautore del delitto al suo fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccaroni, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa è in omicidio premeditato: distruzione di cadavere. Arrestati anche altri due: Cosimo Bonfrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 20 anni, accusati di fornito alibi falsi.

## INTERVISTA

UN'IDEA  
PER CORTESIA

Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali e che la Venaria per dovere d'ufficio, cosa ne pensa del restauro e riutilizzo?

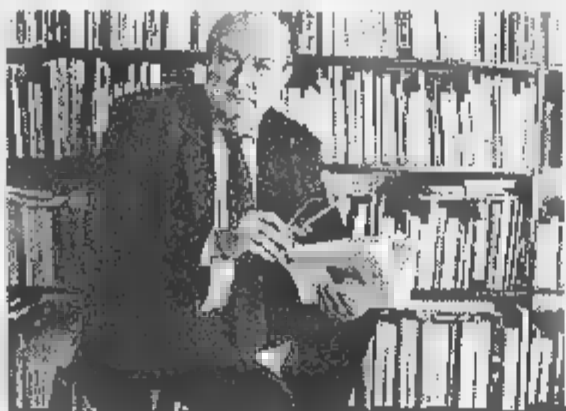
«Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definii la Versailles italiana. Ben venga il suo riuso, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendone l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?»

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederebbe una elevata circuitazione di capolavori o di opere significative, con scambi di lunga durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come se la caverà l'Italia, con le nostre leggi che frenano i prestiti a lungo termine?

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»

«Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in tempo superiore all'anno. Aveva una sua funzione di salvaguardia quando l'Italia era "autartica", ma quelle sono logiche superate. Ritiene dannosa la circuitazione dei capolavori?»



Il professor Antonio Paolucci ex ministro dei Beni Culturali

così  
il progetto  
«Ben venga il  
restauro»

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchietto per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna».

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' un bene o un male?

«Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore non gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo o da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai Beni culturali di Fi-

renze posso dire che l'aver ceduto ai privati la gestione della biglietteria e di altri servizi ha avuto come ritorno l'occupazione di giovani. Il risultato mi sembra oltremodo incoraggiante».

Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita essere allargato e incoraggiato?

«A patto che non si cada nell'illusione, ripeto, che il museo debba diventare fonte di reddito. Né bisogna correre il pericolo di far diventare il museo un'azienda produttiva con gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità e riscuotere i benefici che possono derivare dal fascino di un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, si sono tassati per restaurare la Reggia Estense e quel loro intervento ora lo usano come un formidabile veicolo d'immagine. Ecco un modo corretto di intervento privato».

Pier Paolo Benedetto

## ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:  
BASTA TELEFONARE

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627953. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: [www.laStampa.it/abbonamenti](http://www.laStampa.it/abbonamenti)

STELLA  
CORTESIA

\*\*\* Hotel Napoleon

Via IX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223

Ristorante convenzionato, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.

Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

\*\*\* Le Petit Hotel

Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Tel. 011/5612626

Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* Hotel Adriano

Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050

Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.

Sempre e tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* Hotel Due Mondi

Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.

Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



METTER SU FAMIGLIA E' MOLTO,  
MOLTO DIVERTENTE.

## PEUGEOT 306 XT 1.6 STATION WAGON A L. 27.700.000\*

Si sta bene in famiglia e si sta molto, molto bene con una 306 Station Wagon 1.6. Motori diesel 1.6 da 90 CV, 1.8 da 112 CV e la benzina 1.6 da 107 CV. Tutte hanno Auto di serie:

● climatizzatore ● ABS ● doppio airbag ● servosterzo ● frangitallo automatico con sensore di pioggia ● immo-  
bizer ● sistema di programmazione centralizzata dei  
fari ● cerchi in lega ● autoradio con cassetta  
di serie.

In più, la garanzia triennale di Peugeot per il  
retrocedere autodatato garantisce a  
ogni 100.000 Peugeot 306, il rimbor-  
so in 30.000 franchi: 100.000  
franchi (100.000 franchi) per la 3, 4 e  
5 porte Station Wagon  
e 100.000 franchi.



DI SERIE:  
CLIMATIZZATORE, ABS,  
DOPPIO AIRBAG, CERCHI IN LEGA,  
TERGICRISTALLO AUTOMATICO  
E AUTORADIO.

IN PROVA DA: CONCESSIONARIA PEUGEOT



# FERRERO

C.so Aprile 225 - Asti - Tel. 0141-215607/8

**306**  
PEUGEOT



PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SAI SEMPRE CHI PIAGERE.

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

# Il flirt più interessante dell'estate.

## Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

**LA STAMPA**

**nice-matin**



# ASTI E PROVINCIA

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

PK

publikompass

Sig. PAOLO BELLÉ  
Agente Publikompass spa  
Asti Via Antica Zecca 11  
Tel. (0141) 592.222Per la pubblicità su  
LA STAMPA

PK

publikompass

MILANO  
Via G. Carducci 29  
Tel. (02) 24.24.611  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio 60  
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 29 Luglio 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252/0141.592.268/FAX 0141.530.224

AT 33

Oggi la manifestazione unitaria dei sindaci

## Antora in piazza per la Asti-Cuneo

Da Roma si attende il sì della Camera  
Dubbi europei sull'appalto alla Satap?

La nuova manifestazione per l'At-Cn è prevista per oggi ■ 17 a Cuneo

ASTI. La battaglia per l'Asti-Cuneo riguarda la piazza. Ha più i toni dell'ottimismo che della protesta la manifestazione che oggi, alle 17, vedrà schierati, a Cuneo, i sindaci della Granda, dell'Astigiano e dell'Alessandrino: alla stessa ora a Roma si riunirà la commissione Ambiente della Camera, che potrebbe dare finalmente il via libera alla legge di finanziamento del nuovo tratto autostradale. Un simbolico collegamento legherà dunque Cuneo alla Capitale. Prima della votazione definitiva alla Commissione Ambiente (in sede legislativa) potrebbe rimanere da superare ancora un ostacolo, quello di nuovi emendamenti. Ma fino al tardo pomeriggio di ieri ■ ne erano stati presentati.

Un altro intoppo potrebbe essere rappresentato dalla richiesta ■ chiarimenti inoltrata al governo Prodi dal commissario europeo per la concorrenza, nella quale si chiede ragione del finanziamento che lo Stato italiano darebbe alla Satap per la costruzione e che, appunto, falserebbe le condizioni di concorrenza fra le imprese. Se ne saprà ■ più oggi.

Da piazza Alfieri partirà alle 14.30, alla volta del capoluogo della Granda, un pullman con una cinquantina di amministratori e rappresentanti di categoria guidati dal presidente della Provincia Giuseppe Goria. Altri primi cittadini (o loro delegati) raggiungeranno Cuneo in auto. La Città di Asti sarà rappresentata dall'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo. Oltre ai centri più direttamente interessati dal futuro tracciato (Isola, Costigliole, Castagnole Lanzo, Revigliasco, Antignano) ci saranno i rappresentanti dei Comuni (complessivamente una trentina) che hanno aderito alla

manifestazione. «L'elenco ■ giugno - indica Giovanni Borriero, vicepresidente della Provincia, che raggiungerà Cuneo già stamane - ■ comprende Nizza, Canelli, Moncalvo, San Damiano, ma anche molti centri minori, come Cisterna, Montechiaro, Calliano Montegrosso, Mombelli. Anche la Comunità montana Langa astigiana sarà presente».

Gli amministratori dell'Astigiano si uniranno ai colleghi del Cuneese e dell'Alessandrino: sfileranno con la fascia tricolore e porteranno in corteo il gonfalone del proprio comune.

Il ritrovo è fissato dinanzi alla prefettura, dove negli ultimi nove mesi ha funzionato un presidio simbolico per ribadire l'urgenza del nuovo collegamento stradale ■ «mandare a dire» a Roma che l'attenzione sul complesso iter della pratica è sempre stata desta.

Ma quella che animerà ■ centro di Cuneo non sarà solo la manifestazione degli amministratori del Sud Piemonte: al corteo prenderanno infatti parte le delegazioni delle principali associazioni di categoria. Adesioni sono pervenute in Provincia, in questi giorni, da parte di Unione Industriale e Api, Associazione e Unione artigiani, Unione commercianti ■ Confesercenti, Coldiretti, Cia, Unione agricoltori, Cgil-Cisl-Uil. Anche i loro responsabili sfileranno ■ i simboli ■ organizzazioni. Ieri sera, intanto, una delegazione di amministratori più direttamente interessati al futuro collegamento autostradale ha raggiunto la prefettura: a Carlo Ferrigno il presidente Goria, il vice Borriero e i sindaci di Isola, Costigliole, Castagnole Lanzo, Antignano e Revigliasco hanno esposto le ragioni della manifestazione di ■ (r. s. a.)

Dopo il marito della vittima, ieri altri sei arresti dei carabinieri a Nizza

## «Ecco chi ha ucciso Ermelinda»

L'omicidio era stato preparato da tempo

CANELLI. Ieri all'alba è scattato il blitz dei carabinieri: sei nicesi in manette per il delitto di Ermelinda Dell'Albani. Su ordine del gip di Acqui Maria Cristina Scarzella (pm Lucio Bardi) sono finiti in cella: Leonardo Maccarone, ■ anni, strada Gavarra 18, cugino di Antonino Giangreco, marito della vittima e principale accusato, già in carcere da un paio di settimane, Giuseppe Fanzelli, 23, strada Ponteverde, Maria Grazia Stella, 23, via Verdi 26. A loro ■ contestati i re ■ di concorso in omicidio, distruzione di cadavere, incendio, porto abusivo d'arma.

Tre gli arrestati per favoreggiamento: i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, rispettivamente di 18 e 26 anni, abitanti in piazza Marconi, e Cosimo Bonfrate, 25, via Pio Corsi. Sono stati portati in ■ ■ Quarto, Alba, Alessandria e Vercelli.

Escono di scena gli altri due indagati all'inizio dell'inchiesta: Giovanni Careri e Bartolomeo «Mino» Boidi. A carico di quest'ul-



Una «questione d'onore» sarebbe il movente del delitto

Antonino Giangreco, accusato dell'omicidio della moglie Ermelinda Dell'Albani



stelnovo Belbo, dove aveva abitato con il marito, anche lui operaio nella stessa fabbrica.

La coppia ■ stava separando. ■ il movente del fatto di sangue sarebbe da ricercare proprio nel fallimento di un matrimonio contratto in giovanissima età; i due hanno avuto una figlia, che ora ha tre anni ed è affidata alla nonna paterna.

Ermelinda Dell'Albani e Antonino Giangreco si erano sposati nel '94: dopo poco i primi dissapori. L'operaia consultò un legale nicese, con l'intenzione di separarsi. All'inizio di parlò di una «consensual» e il marito parve non aver nulla in contrario. Poi, si morì di una relazione della donna con un collega dal passato non limpido. Forse in quel momento è scattata la molla di un delitto «d'onore», maturato in un giro di piccola malavita locale.

Enrica Cerrato  
Carlo Francesco ■

timo sembra restare imputazioni minori: aveva in affidamento l'arma del delitto (un revolver calibro 22) che gli ■ stata sottratta dalla cascina di strada Gavarra, un «punto chiave» della tormentata vicenda.

Il cadavere di Ermelinda Dell'Albani, 22 anni, operaia alla Ni-

omicidio maturato in un ambiente di balordi: premeditato, con il sapere dell'esecuzione e dell'avvertimento, architettato da tempo in una serie di incontri tra il marito e i complici.

Il cadavere di Ermelinda Dell'Albani, 22 anni, operaia alla Ni-

crom di Cortiglione, ■ stato ritrovato la notte del 6 luglio, carbonizzato a bordo della sua Ritmo, ■ una stradina di campagna che collega Incisa a Vaglio Serra, paese in cui ■ donna pare avesse preso da pochi giorni ■ affitto un piccolo alloggio. Voleva trasferirsi da Ca-

## Ricostruito l'agguato

Quella sera l'hanno attesa in due

CANELLI. Dopo interrogatori ■ perquisizioni si definiscono i contorni dell'omicidio di Ermelinda Dell'Albani. Eccone una ricostruzione.

Lunedì 6 luglio, intorno alle 22.30, alcuni abitanti di Incisa danno l'allarme ai vigili del fuoco: nella strada che collega Incisa a Vaglio c'è un'auto in fiamme. I volontari ■ Nizza trovano uno spettacolo raccapricciante: al posto di guida dell'auto, carbonizzata, c'è il corpo di una donna. A terra, accanto alla Ritmo, un revolver calibro 22, con sei colpi esplosi.

S'inizia così, la ricostruzione di un delitto tra i più efferati dell'Astigiano. Vi sono impegnati i carabinieri della Compagnia di Canelli (tenente Vito Petrer e maresciallo Cocchiara), i colleghi di Nizza guidati da Giovanni Dragone ■ del Reparto Operativo di Asti (maggiore Carlo Delsignore). Poco dopo l'incendio, si stabilisce l'identità della donna risalendo alla proprietà dell'auto: ■ Ermelinda Dell'Albani, 22 anni. I militari rintracciano alcune ore dopo il marito, Antonino Giangreco. Nonostante un interrogatorio di dieci ore, fornisce alibi e



Gli inquirenti che hanno condotto ■ indagini. Da sin. il maggiore dei carabinieri Carlo Delsignore e il tenente Vito Petrer



Cosimo Bonfrate (qui a fianco) e Leonardo Maccarone arrestati nell'inchiesta per l'omicidio di Ermelinda Dell'Albani

In carcere anche il cugino e un'amica di Giangreco  
Gli alibi non hanno retto

Abile recita di un terzetto ai danni di un pensionato astigiano

## La truffa del cuore malato

Abbordato ai giardini. Bottino: 8 milioni

ASTI. Una lezione di teatro quella dei tre truffatori che hanno turlupinato un pensionato astigiano di 83 anni con il trucco delle «valvole cardiache», già sfruttato in passato. Bottino: 8 milioni. Il pensionato si riposa ■ una panchina dei giardini pubblici. Gli si siede accanto un distinto signore che attacca discorso. Poco dopo si ferma un altro uomo, ben vestito, dall'accento straniero. Si presenta come rappresentante ■ un'azienda sanitaria: deve consegnare un'apparecchiatura ■ un medico astigiano. Chiede se due dove si trova lo studio.

Mentre pensionato ■ primo ■ cercano di dare indicazioni, giunge un terzo personaggio che si qualifica come medico. «Conosco bene il collega, abbiamo studiato insieme - dice - che deve consegnargli?».

«Sono valvole cardiache nuovissime, appena costruite negli Stati Uniti», risponde il «rappresentante». Poi estrae ■ scatoletta color bordeaux ed esibisce quattro dischetti di metallo simili alle 500 lire, dorati con una ghiera cromata. Il «medico» fa segno di riconoscerle e

appare sbalordito. «Valgono tantissimo - dice - ■ potessi le comprerei io. Quanto costano?». «Sessanta milioni», risponde il «rappresentante».

Il «medico» se ne va e scatta la fase finale del piano. Il primo uomo propone di comprare le valvole dal rappresentante per rivenderle. «Ho solo dieci milioni però. Vuole entrare in società con me?», chiede al pensionato.

I due discutono, contrattano ancora con il «rappresentante», fino a che il pensionato si decide, convinto anche da una valigetta zeppa di banconote esibita dal primo uomo. L'anziano va in banca e ritira otto milioni, forse tutti i ■ ■ averi. Li consegna al «rappresentante», mentre il primo ■ gli consegna le valvole. «Le porti lei dal medico - gli dice - quando lei avrà dato i soldi li divideremo e lei avrà guadagnato una decina di milioni». Il pensionato, fiducioso, entra nello studio medico indicato: ma si trova nella sede del Consorzio Agrario. Lì capisce di essere stato truffato ■ chiama la polizia. Ma intanto i tre sono ormai lontani, con 8 milioni da spartirsi. (c. f. c.)

## PRIMO PIANO

Anti

Manovre in Camera di commercio

■ autunno saranno eletti giunta ■ presidente della Camera di commercio. In Consiglio entrerà anche un banchiere. A PMS. 34

Anti

Al Giobert gli allievi pagano i danni

All'istituto Giobert di via Roretto si stanno ultimando i conteggi dei danni arrecati a banchi, sedie, cattedre, muri, infissi nell'anno scolastico '97-'98. Il rimborso sarà chiesto agli studenti al momento dell'iscrizione. A PAB. 35

Costigliole

La Cerca '98 passa il Tanaro

Lo spirito della cavalleria erminia medioevale tornerà ad animare l'Astigiano. La Cerca passa il Tanaro e si ancora al paesaggio di Costigliole. A ■ ■ (c. f. c.)

## LA FOTOCRONACA



L'ULTIMA SERA  
Alle 22, Ermelinda Dell'Albani, finito il suo turno lascia la Nicrom di Cortiglione (foto), fabbrica che si occupa di cromatura e zincature di componenti d'auto. Sale ■ bordo della sua Ritmo e s'avvia verso Vaglio Serra, dove da qualche giorno aveva trovato una ■ sistemazione. Nel pomeriggio aveva chiesto al titolare un lavoro più impegnativo, per ottenere un aumento di stipendio: stava cercando di ricostruirsi la vita, aveva spiegato.

## L'AGGUATO

Intorno alle 22.20 Ermelinda Dell'Albani, a bordo della sua Ritmo, viene fermata in una stradina di campagna a un chilometro da Incisa, da due giovani in moto. Riconosce ■ marito e si ferma ■ bordo strada. Viene uccisa a colpi di revolver ■ l'auto viene incendiata (nella foto ciò che ne resta). Revolver, carcassa dell'auto, bottiglia in cui era contenuto il liquido usato per incendiare l'auto, sono stati analizzati dal Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri.



NELLE  
Venerdì 10 luglio viene svolta l'autopsia sui resti carbonizzati di Ermelinda Dell'Albani. Nel pomeriggio di sabato 11 la cerimonia funebre (nella foto) nella chiesa di San Giovanni ■ Nizza. L'atmosfera è tesa: si notano due gruppi, la famiglia della ragazza ■ separata da quella del marito. Giangreco partecipa affiancato dal cugino Leonardo Maccarone, ma il suo nome non compare sul manifesto a lutto. Il 16 luglio Giangreco viene fermato ■ portato ■ carcere a Quarto.



In autunno saranno eletti giunta e presidente. I probabili candidati

# Manovre alla Camera di commercio

E in Consiglio entrerà anche un banchiere

## Concorso

### Un progetto per arredatori

ASTI. «Disegnare l'artigianato - Europa» è il tema del concorso bandito dall'Unioncamere Piemonte e dalla Regione. Progettisti under 35 dovranno cimentarsi, a tema libero, nell'ideazione di oggetti, arredi e complementi d'arredo indirizzati a lavorazioni artigiane individuate per categorie e materiali.

Il montepremi complessivo è di 26 mila Euro, circa 50 milioni, suddivisi per ogni categoria.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 5 novembre alla Unioncamere Piemonte - Concorso «Designing Craft Europe» via San Francesco da Paola 24 10123 Torino. La copia del bando di concorso e la scheda di partecipazione è a disposizione alla Camera di commercio di Asti, all'Ufficio studi.

Il materiale è disponibile anche su Internet all'indirizzo [www.designingcraft-europe.org](http://www.designingcraft-europe.org). Per ulteriori informazioni c'è la segreteria organizzativa del concorso allo Studio Domini (fax 011/4371973). Ir. s.l.

ASTI. Le grandi manovre partite: il futuro assetto della Camera di commercio, ha messo in moto le categorie rappresentate nell'Ente, a cui spetta secondo la nuova legge, indicare il Consiglio di amministrazione e di conseguenza giunta e presidente (previste per metà autunno). Una novità, rispetto al passato, quando la nomina del presidente spettava al ministero dell'Industria.

La prima mossa è stata firmata dall'Abi nazionale, l'associazione che raggruppa gli istituti di credito. Il settore bancario era stato infatti escluso nella prima definizione del Consiglio di amministrazione della Camera di commercio (22 posti) cui uno a testa è diritto a rappresentanti dei consumatori e dei sindacati. Subito è stato presentato un ricorso e altrettanto immediatamente l'ente piazza Medici è corsa ai ripari concedendo ai bancari il posto che chiedevano (nella tabella a fianco vedere la nuova distribuzione).

«Diciamo che abbiamo agito parallelamente al ricorso - spiegano alla Camera di commercio - Rivedendo i calcoli in base ai quali vengono assegnati i posti alle categorie, si è verificato che il settore creditizio, pur non raggiungendo il quorum pieno, aveva una quota sufficiente per aver diritto al seggio».

L'inserimento di una categoria (per l'occasione sono stati uniti credito e assicu-



L'attuale presidente Salvo Garipoli

razioni), ha costretto alla redistribuzione dei posti: e rimetterci il seggio è il settore dei trasporti, che scende da 2 a 1.

Come saranno assegnati i venti posti? L'attribuzione dei seggi, stando alla norma, dovrebbe avvenire d'ufficio (spetta alla Regione), in base ai calcoli che tengono conto della «forza» di ciascuna associazione, ma le organizzazioni stanno cercando, informalmente, intese e alleanze in vista delle elezioni di giunta e presidente.

Per quest'ultima poltrona sembra in «pole position» Gianfranco Berta, presidente della Associazione artigiani (Confartigianato), contitolare di una

CATEGORIA	SEGGI
AGRICOLTORI	4
ARTIGIANI	4
INDUSTRIA	4
COMMERCE	3
COOPERATIVE	1
TURISMO	1
SERVIZI	1
TRASPORTI	1
CREDITO	1
CONSUMATORI	1
SINDACATI	1

Fonte: Unioncamere Piemonte - Concorso «Designing Craft Europe»

nota distilleria a Nizza, che potrebbe contare su un buon consenso delle altre categorie. Se la candidatura venisse confermata, il ripercorrendo la carriera di un suo illustre predecessore, Giovanni Borelli, alla guida della Camera di commercio per 18 anni.

L'attuale presidente, Salvo Garipoli, (se mi ricandido mi fanno piacere, se non mi ricandido me ne faccio due) sta invece lavorando alle prossime elezioni di giunta e presidente. «Ci saranno interessanti novità», annuncia. La Douja tornerà in piazza Roma e ospiterà anche le altre Camere di commercio piemontesi. (f. la.)

Un originale dolce

## I piselli «sposarsi» con i lamponi

Ecco una nuova ricetta dell'estate.

### INGREDIENTI:

per 6 persone:  
250 grammi di piselli freschi;  
8 decilitri di acqua; 150 grammi di zucchero; il succo e la scorza di un limone; 250 grammi di cioccolato bianco; un tuorlo; un uovo intero; 2,5 decilitri di panna montata.

**ESECUZIONE:** lessare i piselli, scolarli e farli ben sgocciolare. Portare a bollire l'acqua con lo zucchero, il succo e la scorza di limone; unirvi i piselli e farli raffreddare nello sciroppo.

Quindi scolarli, schiacciarli e frullarli, aggiungendo il cioccolato bianco ormai fuso a bagnomaria. Una volta incorporato il cioccolato unire le uova.

Trasversare dal vaso frullatore il composto e unirvi, una volta intiepidito, la panna possibilmente montata, e alcune foglioline di menta tagliate a strisciole fini.

Deporre questa mousse al-  
per 3 in frigorifero. Servire accompagnando con una composta di lamponi ed alcune cialde a forma di sigari, che vi procurerete dal vostro gelataio.

Lo chef Roberto Boggio raccomanda che i piselli siano rigorosamente freschi.

Per ulteriori informazioni gli si può telefonare al numero 0141-20.82.10.



Presentando questo coupon al momento di chiedere il conto avete diritto ad uno sconto del 10% sull'importo totale dovuto al ristorante dal vostro tavolo.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO - NON VALGONO LE FOTOCOPIE

## ECCO CHI ACCETTA I COUPON

Questo è l'elenco dei ristoranti che hanno aderito all'iniziativa «A cena sotto le stelle», proposta dall'Associazione ristoratori alberghieri astigiani d'intesa con «La Stampa» (tra parentesi il giorno di chiusura settimanale): **Ametista**, Moncalvo (mer.); **Belbo da Bordon**, San Maurizio (sab.); **Canon d'oro**, Cocconato (sab.); **Canonica**, Asti (sab.); **Casale nuovo**, Isola d'Assi (dom. e lun.); **Collavini**, Castiglione (sab. e dom. 21 agosto); **Convivio**, Asti (dom.); **Aldo**, trazz. Castiglione (sab.); **Da Dico**, Asti (sab.); **De Salvia**, S. Margherita di Castiglione (sab.); **Del Caffè**, Cassinero (mer. e dom. sera); **Dellavalle**, Agliano (sab.); **Dente**, Asti (sab.); **Falcon vecchio**, Asti (dom. sera e lun.); **Fone salita**, Agliano; **Fungo rosso**, Montiglio (mer.); **Gallardo**, Castiglione (sab.); **Garibaldi**, Cisterna (mer.); **Genovese**, Asti (dom. sera e lun.); **Hasta**, Asti (dom. sera); **Il Bolognese**, Rocchetta T. (sab.); **Il giardinetto**, Grazzano (mer.); **Il rustico**, Revigliasco (sab.); **L'angolo del Bistecca**, Asti (dom.); **La Braja**, Montemagno (sab. e dom. 12 agosto); **La casa rossa**, Cisterna (sab. e dom. 11 agosto); **La canasta**, Asti (dom.); **La cascina**, Penango (sab.); **La cornata**, Asti (sab.); **La fiorata**, Castiglione d'Annone (sab. e dom. 14 agosto); **La grappola**, Asti (sab.); **La lanterna**, S. Damiano (sab. e mer. sera); **Moro**, Asti (sab.); **Perbacco**, Villa S. Secondo (sab. e mer.); **Reale**, Asti (sab.); **San Giovanni**, Moncalvo (sab.); **San Marco**, Canelli (sab. e dom. 14 agosto); **Tre colli**, Montechiaro (sab. e dom. 14 agosto); **Tre re**, Moncalvo (sab. e dom. 14 agosto). Il coupon va presentato al momento di chiedere il conto e vale ogni giorno per tutti i ristoranti che aderiscono all'iniziativa.

## DA LAURA E LEO A LAURA



## In omaggio il parasole per auto Sisa disegnato dai bambini

Ci sono alberelli variopinti, ma anche girasoli, fiori e farfalle. E' allegro e colorato, destinato a diventare il simbolo dell'estate astigiana '98. Sul parasole da auto realizzato dallo stabilimento della Smurfit Sisa ci sono i disegni dei ragazzi delle scuole elementari di Rocchetta, Isola, Refrancore e Castello d'Annone: grazie ad un accordo raggiunto dall'azienda con «La Stampa», sarà distribuito gratuitamente in tutte le edicole sabato 1° agosto insieme ad una copia del giornale.

(edizione di Asti). Un dono simpatico ed utile che è possibile già prenotare nelle vostre edicole. Il parasole è stato realizzato con cartone leggero e resistente che servirà a riparare dal caldo torrido di questa estate l'abitacolo dell'auto. Per chi deve ancora partire per le ferie rivelerà utilissimo anche in vacanza.

Nella foto due operai della Smurfit Sisa mostrano il parasole con i disegni degli alunni.

## LA NDA

Stasera alle 21,30 partirà da piazza San Giacomo la tradizionale fiaccolata.

**ESCOLL** Aperte in città: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; c. F. Cavallotti 8; c. Dante 163a; c. Alfieri 365; viale alla Vittoria 36; c. Volta 40; c. L. Teotti 107; c. Torino 299; c. Casale 2; c. Savona 319; via Borelli 22; c. Alfieri 467; c. Alba 18; viale Don Bianco 49; via Cavour 138; viale Piloni 88; via F. Corridoni; via Fara 2; via Monti 58/60; piazza Lugano 5; via Garibaldi 1; largo M. della Liberazione 7; piazza Campo del Palio 9; c. Savona 105; c. Alfieri 370; piazza Primo Maggio 16; via Torchio, reg. S. Quirico; via Balbo 29; via Giobert 38A; via D'Acquisto 12.

Aperte sino al 31 luglio: c. Torino 129, via Morando 17, via Balbo 29, via Alfieri 201, via Garibaldi 21, via Cavour 138, Revignano 90, via Piloni 258, via Savona 225, via Don Bianco 49, Quarto Inf. 282, c. Dante 105, c. Alfieri 467, c. Volta 40, via Morelli 34, c. Matteotti 107, via alla Vittoria 35, via Brofferio 53, c. XXV Aprile 18, via Lamarmora 30, c. Cavallotti 110, via alla Vittoria 107, via Ivrea 51, c. Alfieri 268, c. Alfieri 312, c. Alfieri 370, c. Savona 52, stazione Fs, Valle Tanaro 8, Portacomaro 13, piazza I Maggio 16, Viatosto, via Giobert 38, Serravalle 15, c. Dante 162, via P. Micca 28, c. Savona 357, Valenzani 14/15.

## Revigliasco

### Quando lo chef Roberto cucinò per Pippo Baudo

#### REVIGLIASCO

Dov'è il locale: in piazza Vittorio Veneto, in una delle case più vecchie del paese, ben ristrutturata.

**Anno di fondazione:** 1979. L'ha fondata la famiglia Boggio. Carlo e la moglie Margherita Marzotto hanno aperto come trattoria. Dopo 15 anni hanno preso le redini il figlio Roberto e la moglie Anselma Massasso.

**Chi ha scelto la denominazione:** i fondatori. Il nome può ingenerare qualche equivoco sullo stile del locale. In realtà Roberto e Anselma hanno trasformato la trattoria di stampo antico in un elegante ristorante con la sala da pranzo a stile liberty e arredamento d'epoca.

**Chi è il patron:** Roberto Boggio di Revigliasco.

**In cucina:** Roberto.

**Ai tavoli:** Anselma, originaria di Asti.

**Numero coperti:** 23. Si può mangiare in terrazza.

**Giorno di chiusura:** ferie: il martedì; non chiude per ferie.

**Prezzo medio:** degustazione 85 mila lire, comprese le bevande. Alla carta da 100 a 120 mila.

**Carte di credito:** tutte.

**Specialità:** ravioli al brasato



Lo chef Roberto Boggio e Antonella Clerici a Pippo Baudo durante il programma «Numero Uno»

alla salsa bianca; insalata di gallina; tartufo nero ripieno; mousse di piselli.

**Vini:** c'è la carta con un centinaio di etichette, il meglio della produzione piemontese. Un vino molto richiesto è l'Arneis. Riserva: Barolo Bracco Rocche Cereetto dell'83.

**Ristoratori si nasce?** Prima di fare questo lavoro Roberto insegnava inglese alle medie. Nel frattempo ha frequentato la scuola alberghiera di Agliano. Si è recato in Francia per frequentare i corsi di cucina da Roger Verge, Paul Bocuse e Girardet.

Poi si è dedicato esclusivamente al lavoro di ristorante. Anselma ha abbracciato la causa del ma-

rito.

**Non solo fornelli:** Roberto Boggio ha partecipato, due anni fa, alla trasmissione televisiva della Rai «Numero Uno», condotta da Pippo Baudo, impegnandosi in una sfida tra cuochi.

Ha lavorato per l'organizzazione viaggi «Franco Rosso» in occasione dell'inaugurazione del «Tropical Village» di Malindi, in Kenya. Tiene corrispondenza con cuochi americani per scambi di ricette. Quando si concede qualche sosta dal lavoro gli piace ascoltare musica classica, ma disdegna le canzoni e i cantautori italiani.

Armando Brignolo



## LETTERE AL GIORNALE

### atteso ad Asti la carcerazione

In nome e per conto di sig. Giovanni Cucchi preciso: numerosi organi di stampa, nel riferire dell'arresto avvenuto pochi giorni or sono, hanno scritto che lo stesso ritrattato in libertà aveva fatto perdere le tracce...risiedendo probabilmente all'estero che era ritornato ad Asti per preparare una fuga più efficace, che era stato arrestato «in quanto i familiari sono rimasti coinvolti in un'indagine per sfruttamento della prostituzione» e «durante una perquisizione sono trovati suoi indumenti...».

Le notizie predette sono del tutto false in quanto:

1- diventata definitiva la sentenza della Corte di Appello di Sassari, il sig. Cucchi ha tranquillamente in Asti che gli venisse notificato l'ordine di carcerazione;

2- essendo affetto da una grave infermità che limita grandemente le possibilità di movimento (tanto che ho già richiesto il differimento della esecuzione della pena), ha regolarmente frequentato i presidi

dell'Asl 19 come dimostra la documentazione medica che abbiamo esibito al magistrato sorvegliante;

3- nello stesso periodo è sempre rimasto presso la propria abitazione e settimanalmente ha frequentato, anche per finalità terapeutiche, la piscina comunale (come ben possono testimoniare decine di conoscenti e di vicini di casa);

4- nessun familiare del Cucchi è stato coinvolto in indagini relative ad attività di sfruttamento della prostituzione ed, in particolare, nessun familiare è stato sottoposto a perquisizione.

avv. Aldo Mirate

### Finalmente la più

Con riguardo alla nuova Amministrazione comunale di Asti, esprimo tutta la mia gratitudine di cittadina per come il nuovo sindaco e la Giunta hanno iniziato ad operare.

Mi riferisco in primo luogo alle iniziative per rendere la città più ordinata, più serena, più sicura. Si pensi a giustamente

finalmente il personale del Comune viene orientato e impiegato verso tutti coloro che, durante la precedente Giunta, neppure minimo controllo, potevano importunare chiunque a loro piacimento.

Ma penso anche al piglio con cui il nuovo Sindaco sta affrontando problemi di cui prima pareva addirittura blasfemo parlare. Mi riferisco al problema rifiuti.

Giuseppina Ferrero ved. Rabazzana

### Il cassintegrato

I dieci giorni di Asti teatro 20 costati 565 milioni, a fronte di un incasso di 25 milioni! Niente male per una politica culturale socialmente utile, soprattutto per uno come me, costretto a tirare avanti con 1.200.000 al mese e famiglia a carico, e per tanti altri nelle mie stesse condizioni.

Un cassintegrato

Le lettere vanno inviate alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2 - 14100 Asti - al fax 0141-530224.

## NUMERI UTILI

### EMERGENZA SANITARIA

112

### AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE: Asti: 0141-580.345. Monza: 0141-726.350. Moncalvo: 0141-953.333. 0141-997.555.

Montemagno: 0141-53.686.

CROCE ROSSA: Asti: 0141-417.741. Canelli: 0141-921.979. Canelli: 0141-824.222.

Annone: 0141-401.308. Castelnovo B.S.: 011-8827.301. Cocconato: 0141-907.503. Castiglione: 0141-966.779.

0141-956.665. Canelli: 0141-889.237. Canelli: 0141-889.237. Canelli: 0141-889.237.

0144-86.250. Moncalvo: 0141-921.313. Montemagno: 0141-953.175. Montiglio: 0141-994.886. 0141-975.910.

Villafraanca: 0141-943.777. Villanova: 0141-948.445.

### FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Corso Savona, corso Savona 138, tel. 0141-530.263. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 6 del giorno successivo la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 0141-530.074.

Canelli: oggi, via XX Settembre 1. Moncalvo: Tarito, piazza Garibaldi. Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

### GUARDIA MEDICA

Asti: 0141-353.558. Canelli: 0141-823.444.

### EMERGENZA SANITARIA

0141-926.444. Canelli: 0141-832.525. Castelnovo B.S.: 011-987.468. Cocconato: 0141-907.503. Castiglione: 0141-961.414. Moncalvo: 0141-917.444. 0141-88.048. Moncalvo: 0141-917.444. 0141-999.788.

magno: 0141-83.263.

0141-7821. Rocca d'Arazzo: 0141-408.180. Damiano: 0141-975.910.

0141-943.844. Villanova: 0141-948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141-530.196. Bubbio: 0144-8103. Canelli: 0141-823.653. Castagnole L.: 0141-878.151. Castelnovo B.S.: 011-987.8152. Castiglione: 0141-866.096.

0141-917.100. Montemagno: 0141-953.095. Montiglio: 0141-721.823.

San Damiano: 0141-975.054. Villanova: 0141-948.033.

### GUARDIA DI

pronto intervento 117

Asti: 0141-583.232-31.743. Canelli: 0141-823.444. 0141-721.185.

### POLIZIA pronto intervento 113

Quartiera e Prefettura 0141-416.111. Strada Asti: 0141-212.356. Nizza: 0141-728.704. Asti: 0131-361.268.

### ATI Agenzia turistica locale

0141-530.357, fax 0141-530.200

## VITA AMMINISTRATIVA

### SAN MARZANOTTO.

Si parlerà di viabilità e lavori pubblici alla seduta stasera del Consiglio di circoscrizione. Alla riunione, convocata per le 21,15 al centro civico, interverrà l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Ferrante Marengo: con lui discuterà i lavori (in particolare costruzione di nuovi lotti) che si attendono a San Marzanotto Piana e a Balangero. Poi si esaminerà la situazione di rumorosità causata dal traffico sulla tangenziale Asti-Isola, nel tratto che interessa la frazione: questione affrontata nei giorni scorsi anche un incontro in prefettura.

**ASTI SUD.** Il Consiglio di circoscrizione deciderà a quali associazioni e gruppi assegnare i locali del centro civico fino alla fine dell'anno.

La questione è al secondo punto dell'ordine del giorno della riunione, convocata per le 18,30 nella sede di via Della Chiesa. Si parlerà poi di come utilizzare i fondi '98.

**SAN MARZANOTTO.** giunta del deliberato l'implemento dell'illuminazione pubblica in piazza 1275 e in via Pero. Il costo complessivo dei lavori, che sono stati realizzati dall'Enel, è di 13 milioni.

E' stata approvata la giunta la graduatoria provvisoria per le educatrici di infanzia (VI livello): una ventina di partecipanti. In testa

all'elenco c'è Michela Robba, seguita da Cristina Serefino e da Manuela Buffalo.

**CANELLI.** Il Comune rinnova il personale della casa di riposo. I quattro giorni di stato sono un bando di ricerca per l'assunzione a tempo determinato (3 mesi) di 3 operatori socio-assistenziali. Contemporaneamente la giunta ha anche avviato l'iter per l'assunzione a tempo indeterminato (attraverso un concorso) di 2 operatori socio-assistenziali. Informazioni alla 0141/820.111.

**TORINO.** Un comunicato dell'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo, segnala che per la certificazione degli interventi di fecondazione artificiale i bovini dovranno essere utilizzati, dal 1° agosto, esclusivamente i moduli (CIF) stampati dalla Regione. I certificati sono disponibili nelle sedi dei settori territoriali dell'Agricoltura e distribuiti agli interessati (veterinari e operatori pratici iscritti nell'elenco regionale) a costo di 700 lire l'uno (14 mila lire per ogni blocco da 20).

Il pagamento dovrà essere fatto sul conto corrente n. 10364107, intestato a Regione Piemonte, servizio Tesoreria, piazza Castello 165, 10122 Torino, indicando come causale «certificati interventi fecondativi bovini».



L'istituto sta ultimando il conteggio dei danni agli arredi scolastici

## «Se rovinati i banchi, paghi»

### Iniziativa contro i vandali al Giobert

ASTI. Chi rompe, paga: ma in questo caso i «cacciatori» sono della scuola, istituzione pubblica i cui costi ricadono su tutta la comunità. E così all'istituto Giobert di via Roreto si stanno ultimando in questi giorni i conteggi dei danni arrecati a banchi, sedie, cattedre, muri, infissi nell'anno scolastico appena concluso. Una scuola dove studiano oltre 1.000 alunni tra ragazzini e geometri (è la più popolosa dell'Astigiano).

Una volta esauriti i sopralluoghi, prezzi alla mano (grazie anche all'ausilio di cataloghi che riportano indicazioni e costi degli arredi scolastici) verrà stilato il conto dei danni.

Il rimborso sarà a carico degli studenti: il risarcimento verrà richiesto al momento dell'iscrizione. Le classi segnalate, sono 48. Diverse le modalità di pagamento secondo quanto previsto dal preside: laddove sia stato individuato un unico autore dei danneggiamenti, sarà il singolo a dover provvedere (nel caso più frequente di banchi e sedie).

Se sarà stato impossibile risalire ai ragazzi che materialmente hanno compiuto il gesto, sarà chiamata a rispondere la classe. L'esborso varierà secondo dei conteggi, partendo da poche migliaia di lire. Pare che il «pezzo» danneggiato di valore più consistente sia la pedana di una cattedra (nuova costa circa 300 mila lire).

A sostenere il provvedimento



Alfio Pellegrini, preside del Giobert

**Le classi segnalate sono 18 su 48**  
Il preside: «Chiedere ai ragazzi il rimborso è più utile delle ramanzine»  
Ma gli studenti si difendono

disciplinare è il preside Alfio Pellegrini, al primo anno trascorso al Giobert proveniente dal Sella (turismo e commercio, dove «già sperimentato con buoni risultati la tecnica del risarcimento»).

Ancora al lavoro in questi giorni, dopo aver concluso le operazioni della Maturità (173



promossi, tre respinti, otto 60/60). Pellegrini sa che la decisione è destinata a sollevare un vespaio tra allievi e famiglie. «Si tratta - dice - di responsabilizzare i ragazzi sul rispetto delle cose pubbliche. Scrivere banchi, sedie, muri o rovinare le cattedre è comportamento decisamente da evitare».

Chiedere conto economicamente di questo, serve più che impartire ammonizioni e ramanzine. Al momento della rilevazione, si sono già verificate le prime proteste degli studenti: «delle giustificazioni riguardo gli spostamenti da una classe all'altra degli allievi per seguire lezioni diverse: non sarebbero colpevoli di danneggiamenti magari compiuti da altri».

«E' stato seguito un criterio di logica - buon senso - spiega Pellegrini - Banale forse, ma efficace. Lo stesso che porta a dire: se non si scrive sui tavoli e muri del salotto di casa, perché lo si dovrebbe fare, impunemente, a scuola?».

Manuela Tallano

Amministratore delegato della società morto a 41 anni

## Morando spa in lutto per Renato Indemini



Renato Indemini, morto a 41 anni

ASTI. A ottobre avrebbe compiuto 41 anni: ma Renato Indemini, amministratore delegato della Morando spa, ce l'ha fatta. L'imprenditore è morto alle Molinette di Torino lunedì pomeriggio, dove 20 giorni prima era stato ricoverato nel disperato tentativo di fronteggiare le conseguenze sempre più gravi della leucemia.

Un male contro cui Indemini non si arrese. Per due volte, nella sua vita, la malattia lo aveva attaccato: la prima nel '94, e l'anno seguente, dopo i cicli della chemioterapia, il tumore sembrava stato debellato. Nel '96 l'imprenditore (nato a Barzaniga, in Lombardia, laureato in ingegneria e appartenente a una famiglia cuneese) era arrivato ad Asti per prendere le redini dell'azienda di corso Torino, rilevata dal gruppo Bongioanni di Fossano. «Un lavoro intenso che lo aveva assorbito», massimamente ricordano negli uffici della palazzina.

Un anno fa, invece, nuovi segnali che il tumore si era risvegliato. Indemini aveva cercato di opporre alla malattia il coraggio di sempre, «forza» nell'affrontare altri cicli di chemioterapia e riposto speranze anche nella cura di Bella.

Ma non l'ha fatta. Ieri pomeriggio, al termine di una cerimonia riservata, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, a Carrù (Cuneo).

Ad Asti Indemini aveva preso casa, in piazza Alfieri, la mo-

lterizi: lo aiutarono alcuni dirigenti dell'azienda astigiana.

Dopo la laurea, l'approdo alla Bongioanni, da cui ripartì per l'Oriente - la carica di rappresentante commerciale: lavoro soprattutto a Singapore e in Malesia. Poi il mandato a occuparsi del futuro della Morando che Indemini visse anche come una scommessa personale.

Luigi Florio, che poco prima dell'elezione a sindaco aveva inserito Indemini nella squadra dei 22 tra i quali doveva poi scegliere assessori e collaboratori, ha un ricordo dell'imprenditore: «Era un uomo attivo e capace, per la Morando avrebbe fatto molto: la sua morte è una perdita per la città». Lo stesso Florio aveva pensato a Indemini come l'uomo giusto da inserire nel consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti astigiano: «Era un settore cui era impegnato» dice.

In effetti Indemini stava pensando di differenziare l'attività Morando, puntando a sfruttare parte dei macchinari per la costruzione di impianti per il trattamento dei rifiuti. Non «uno degli ultimi messaggi» (Sono veramente ben impressionato, spero sia l'inizio di) collaborazione proficua» contenuti nel libro dei visitatori, nella sala ricevimenti della Morando, porta la firma di un rappresentante dell'«Ecodeco», la ditta lombarda che sta tentando, senza polemiche, di avviare un impianto di trattamento rifiuti a Villafranca. (L. n.)

L'Agenzia per l'ambiente lamenta troppi interventi inutili

## Arpa, tanto rumore per nulla

### «Costretti a seguire liti da condominio»

ASTI. Vicini di casa che bisticciano e si «vendicano» denunciando in tribunale presunte reciproche inaspettatezze: lo scarico fognario che non funziona, lo stereo tenuto troppo alto, l'inquinamento del pozzo, uso troppo elevato di acqua potabile.

Parenti in cattivi rapporti che si spiano a vicenda. Comuni e privati che «dialogano» a colpi di carta bollata: casi di litigiosità, a volte minime, che, anziché risolversi col buon senso, anche nell'Astigiano imboccano sempre più spesso la strada dell'esposto (a volte anonimo) alla magistratura o della segnalazione agli enti di controllo.

Una situazione che costringe Luigi Dagna, direttore provinciale dell'Arpa (Agenzia per l'ambiente) a prendere posizione. «Ogni volta che un cittadino presenta una denuncia in tribunale - spiega - i nostri ispettori vengono incaricati dal magistrato di andare ad accertare il fatto. Quest'ultimo, sovente, si rivela di lieve entità: più che di problemi ambientali, siamo co-



Luigi Dagna direttore provinciale dell'Arpa

stretti a occuparci di beghe condominiali o di cortile».

Qualche esempio. «Recentemente - racconta Beppa Colla, responsabile della sede operativa del servizio Territoriale, che raggruppa i ispettori di vigilanza - ci siamo occupati del caso di una signora in lite con i vicini di casa: sosteneva che avvelenassero l'aria con lo scarico della caldaia e metano. Due cugini, in cattivi rapporti per questioni di eredità, si sono «attaccati» per uno scarico fognario. Sovente i Comuni, investiti direttamente dal problema, anziché intervenire (ne

hanno la competenza e anche gli strumenti per elevare multa, in caso di irregolarità accertate), preferiscono girare il problema a noi».

Dice Colla: «Ogni accertamento dura da uno a due giorni. Seguono la stesura del rapporto e, sovente, anche le analisi in laboratorio sui prelievi di acqua o altre sostanze». Annualmente l'Arpa svolge oltre 200 interventi, spesso inutili.

«Questi ultimi - aggiunge Colla - si risolvono, per il nostro servizio, in perdita di tempo, mezzi e personale. Poi ci sono le emergenze: i controlli programmati: un carico di lavoro che richiederebbe non gli otto operatori a tempo pieno che abbiamo, ma il doppio».

«Andando avanti di questo passo - dice Dagna - l'Arpa avrà sempre più difficoltà ad avviare controlli e studi mirati sull'inquinamento ambientale: le indagini che interessano la collettività, non le singole situazioni. Perciò l'appello ai cittadini: «Siate meno litigiosi» più ragionevoli. (L. n.)

Nuova iniziativa del sindaco Oscar Bielli

## Canelli, acqua cara Italgas sotto accusa

CANELLI. Torna la polemica sul «caro acqua». In una nota il sindaco Oscar Bielli - oltre a dar conto di un incontro coi vertici dell'acquedotto Valtigione - informa di aver rinnovato all'Upica (l'ufficio provinciale che controlla i prezzi al consumo) la richiesta di un incontro con l'Italgas, l'azienda che dal '92 gestisce l'acquedotto cittadino. «Vogliamo - scrive il sindaco - un'adeguata rappresentazione dei costi di gestione addebitati all'acquedotto cittadino».

Sei mesi fa le prime notizie della querelle. Raccogliendo le proteste dei cittadini la giunta contestò gli aumenti, in alcuni casi del 60% (un metro cubo di acqua a Canelli arriva a costare anche oltre le 4 mila lire), praticati dalla società torinese per il consumo relativo al secondo semestre '97. Numerosi utenti protestarono per le bollette salate. L'Italgas si difese ricordando i miglioramenti apportati al servizio e le spese sostenute per potenziare la rete idrica.

Insoddisfatti gli amministratori comunali chiesero la mediazione dell'Upica, per ridiscutere tariffe e costi. «Da parte dell'organismo di controllo ci fu piena disponibilità - ricorda l'assessore comunale alle Finanze, Giorgio Zanatta - ma fino ad ora - ammette - non abbiamo avuto alcuna notizia. Un silenzio che fa che aggravare la situazione e l'insofferenza sia degli amministratori comunali che degli utenti. Intanto qualcosa sembra muoversi anche sul fronte dei cittadini. E' recente la notizia della costituzione di un comitato spontaneo contro la «potabile salata», e c'è stata anche una raccolta di firme contro i rincari attuati dall'Italgas. «E' sintomo della situazione e dell'insofferenza che potrebbe degenerare e che è bene chiarire al più presto, prima delle vacanze». La protesta sul prezzo dell'acqua coinvolge anche Nizza dove, concessionaria sempre l'Italgas, il Comune ha affidato ad un legale il controllo sull'operato dell'azienda. (L. n.)

IN BREVE

### Delitto

**Chiesti gli arresti domiciliari per Mario Pettrini**

I legali dell'ex maresciallo dei carabinieri Mario Pettrini, condannato nelle settimane scorse a 23 anni di reclusione per l'omicidio di Lorena Veronesi, hanno presentato ricorso alla corte d'appello di Torino contro l'ordinanza di custodia in carcere emessa al momento della sentenza della corte d'assise. Gli avvocati Serse Zunino e Gianfranco Dapino chiedono che all'ex carabiniere (è detenuto ad Alba) vengano concessi almeno gli arresti domiciliari. Il ricorso sarà esaminato nei prossimi giorni.

### Tribunale

**Pattuglia villanovese accusata di spaccio di eroina**

Mario Sgura, 25 anni, abitante a Villanova in via Europa 10, ha patteggiato un anno di reclusione davanti al giudice Eleonora Polidori. Era accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane era stato notato mentre passava involontario ad un tossicodipendente: perquisito, era stato trovato in possesso di alcune dosi di eroina. Sgura, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena.

### Corso Venezia

**Recuperate dopo inseguimento due moto rubate**

Due giovani a bordo di motociclette da cross senza luci sono stati individuati da una «volante» della polizia a un posto di controllo e inseguiti. I due sono riusciti a seminare la pattuglia, a fuggire i piedi, abbandonando le moto. Da un controllo, le moto, una Honda e una Yamaha, sono risultate rubate poco prima alla concessionaria Motor Company, in corso Venezia 38. Gli investigatori avrebbero già raccolto una serie di elementi utili per identificare i presunti ladri.

### Spirito

**Allarme incendio per un televisore in fiamme**

Allarme ieri in regione Santo Spirito. Alcuni abitanti della zona hanno notato una densa colonna di fumo uscire dall'abitazione di Agostino Scaglione, mentre in casa non c'era nessuno. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno velocemente avuto ragione delle fiamme, sviluppatesi nel soggiorno: «causa» un corto circuito si era incendiato il televisore, videoregistratore, cassette e mobiletto.

### Circoscrizioni

**Serratura difettosa, rinviato Consiglio Asti Ovest**

Impossibile aprire il cancello del centro civico Asti Ovest: così, la seduta del Consiglio di circoscrizione è saltata. Nonostante due chiavi a disposizione, la presidente Annamaria Sabina ha constatato che la serratura era difettosa. I consiglieri (nove su 10 convocati) sono tornati a casa. La seduta è stata così rinviata a settembre. (L. n.)

### Furti

**A S. Damiano rubano mobili ed elettrodomestici**

Ladri in azione a San Damiano. Ad essere prese di mira due abitazioni di proprietà di torinesi. In frazione Vascagliana il bottino è costituito da mobili e stampe d'epoca. L'altro colpo è stato invece a segno in periferia: in questa occasione sono stati rubati elettrodomestici ed attrezzature da giardinaggio.

### Italgas

**Nuovo orario agli sportelli di corso Venezia**

Nuovo orario dal 1° agosto degli sportelli Italgas di corso Venezia 138. Saranno aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12. Chiamando invece il «Numero verde» 167.803020 servizio funziona 24 ore su 24) sarà possibile segnalare guasti.

### Forza Italia

**Costituito gruppo degli eletti nei «parlamentini»**

Forza Italia ha costituito un gruppo formato dagli eletti nelle Circoscrizioni. Presidente sarà Pietro Nuccio, vice Salvatore Guerrieri. La carica di segretario è invece affidata a Vito Pistillo. Lo scopo - sostengono gli azzurri in un comunicato - è avviare ulteriori forme di collaborazione tra Circoscrizioni e l'amministrazione comunale. Alla riunione ha partecipato anche il sindaco Luigi Florio.

Il gruppo conta una trentina di volontari e opera su 10 Comuni del Nord Astigiano

## Ad Aramengo «sentinelle» anti incendio

### Una nuova camionetta donata dal restauratore Nicola

ARAMENGO. Quelli del gruppo antincendio - volontari in tutti i sensi: anche i mezzi che adoperano, li hanno adattati loro, lavorando nel tempo libero. «Sono efficaci e maneggevoli» assicurano del gruppo: in più occasioni, infatti si sono dimostrati preziosi e insostituibili, specie quando si dovevano raggiungere luoghi inaccessibili.

Domenica il gruppo ha presentato ufficialmente la propria dotazione, nel corso di una simpatica cerimonia: un idrante semovente, un carrello accessorio e una «camionetta» trasformata in autopompa. Con l'occasione, i dirigenti della sezione di Aramengo dell'Aib, associazione regionale volontari anti incendi boschivi, hanno ringraziato pubblicamente il restauratore Guido Nicola, che ha il laboratorio in paese, per il dono della camionetta «Campanella», sulla quale l'estroso salumiere Tommasino Bricco, ha



fissato una potente pompa. Commosso Nicola ha ricordato l'intervento determinante dei giovani volontari per salvare la sua casa al «Quasso», il roseto, andata a fuoco nel novembre di

due anni fa. I volontari sono una trentina e coprono un'area comprendente 10 paesi. Da maggio di quest'anno sono stati effettuati 5 interventi.

Il gruppo volontari anti incendio donata dal restauratore Guido Nicola

Il progetto a settembre in Consiglio

## Villanova, prima la casa

### per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri

VILLANOVA. Un incontro tecnico si è tenuto in municipio per definire le modalità di realizzazione della nuova caserma dei carabinieri.

Il paese (circa 4500 abitanti) diventerà infatti sede della futura Compagnia del Nord Astigiano (il terzo comando affiancherà quelli di Asti e Canelli). «La zona dove sorge il complesso - spiega il sindaco Carlo Arduino - è stata individuata in regione Sant'Isidoro, lungo la statale per Chieri. Il progetto interessa una superficie di circa novemila metri quadrati. Saranno costruiti anche gli alloggiamenti: la compagnia ospiterà cinquantina di carabinieri. La pianificazione dell'insediamento è partita dal comando generale - l'istanza dell'Arma provinciale. Il tenente colonnello Antonio Colacicco ha seguito nei dettagli l'iter burocratico, fino all'approvazione nell'ambito del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza che fa capo al prefetto Carlo Ferrigno. Ora si sta definendo la parte urbanistica. I lavori saranno eseguiti da una ditta specializzata. «Per la parte che riguarda il Comune - precisa Arduino - Contiamo di portare a settembre in Consiglio l'approvazione del progetto preliminare. Dopo i pareri degli altri enti competenti, i lavori potrebbero iniziare nella primavera '99. In un paio di anni l'edificio dovrebbe diventare operativo. (M. t.)



Castello di Casale: con l'estate torna in evidenza il problema

## Un fossato «senza rete» sempre più pattumiera

CASALE. Il fossato del Castello è ricettacolo di immondizia, oltre che erbacce. Il Comune lo ha ripulito meno di un anno fa, ma i rifiuti sono ancora lì. Dodici mesi perché torni allo stato precedente. Dell'intervento infatti si sono visti i risultati per poco tempo, poi il fondo del fossato è stato nuovamente coperto da cartacce, bottiglie e sacchetti plastici.

L'assessore Luigi Merlo è sfiduciato: «Anche se continuassimo con più frequenza a ripulirlo il risultato sarebbe pressoché identico, perché purtroppo la maleducazione supera la buona volontà».

Almeno si è provveduto a bloccare alcune fessure che erano raggiungibili mediante una rampa e che consentivano di entrare nei sotterranei del castello.

C'è chi sostiene che qualcuno, soprattutto extracomunitari, trovasse rifugio dentro alcuni locali: altri negano questa eventualità, ma per evitare dubbi si è provveduto a sigillare in modo definitivo.

Non si risolve, tuttavia, il problema della sporcizia nel fossato, che provoca, soprattutto d'estate, odori sgradevoli, a cui si aggiungono quelli degli escrementi.

E' stata valutata l'ipotesi di sistemare una rete che faccia rimanere «galleggiante» tutto quanto viene gettato, ma l'assessore Merlo afferma che, comunque,



Castello di Casale. Circondato da un fossato che pare impossibile tenere pulito

solo quando si procederà con l'intervento di ristrutturazione e di recupero del castello si cercherà la soluzione definitiva (magari una rete, appunto) di concerto con la Sovrintendenza. Ciò significa che passeranno ancora degli anni e che, pertanto, la pulizia del fossato non si potrà garantire se non delle periodiche opere manutentive, poco agevoli e molto costose. Naturalmente una soluzione si dovrà trovare soprattutto quando, rifatto il tutto, si procederà nel ripristino dei cam-

minamenti lungo le mura di cui si affacciano proprio sul fossato.

Dal punto di vista estetico sarebbe stato suggestivo prevedere la reimmersione dell'acqua, ma l'assessore Merlo dice che un tale intervento costringerebbe a chiudere i sotterranei e a impedire in futuro l'utilizzo. Quindi difficilmente, salvo ulteriori verifiche con la Sovrintendenza, si darà concretezza a questa ipotesi.

Silvana Mossano

Presentata la 3ª edizione della manifestazione ispirata ai cavalieri del medioevo

## La Cerca nella terra delle fonti

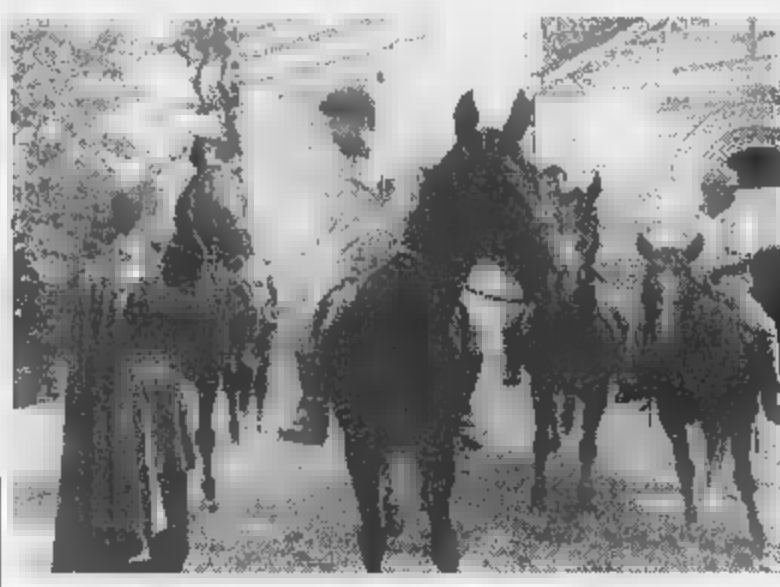
### Da Costigliole alle sorgenti termali di Agliano

COSTIGLIOLE. Lo spirito della cavalleria errante medioevale tornerà, per il terzo anno consecutivo, ad animare l'astigiana poco prima che rioni e Comuni, il 20 settembre ad Asti, disputino il Palio.

Dopo essere approdata, nel 1996, nel verde regno di Muscardia (Nord Astigiano), e aver «traslocato», nel '97, nella zona di Moncalvo, la Cerca passa al Tanaro e ancora al paesaggio monferrino di Costigliole e dintorni. Da qui, il 5 settembre, prenderà forma la manifestazione, organizzata quest'anno sotto il titolo suggestivo de «Le fonti miracolose». Un omaggio soprattutto al territorio di Agliano, ultima tappa della Cerca (settembre) dopo l'approdo intermedio di Calosso.

Il programma della due giornate è stato illustrato dalla Provincia, organizzatrice della manifestazione (conta, tra gli sponsor, anche la Cr-Al). Ideatore e direttore artistico è il regista astigiano Livio Musso, grande appassionato di cavalli, che per questa edizione ha già portato a un primo risultato: convincere i costigliesi a tirare fuori dagli armadi i costumi che il Comune, anni fa, esibì al Palio.

Nella prima giornata, la Cerca (per l'organizzazione è avale del supporto tecnico della «Diffusione Immagine» di Asti) impegnerà i partecipanti, lungo i sentieri da Costigliole a Calosso e ritorno, in prove cavallere-



Saranno 150 i cavalieri impegnati nella nuova edizione della «Cerca»

sche e di astuzia. Stesso programma, il 6 settembre, lungo il percorso che da Costigliole condurrà ad Agliano: ma si prevedono anche banchetti d'onore, spettacoli di corte, incontri misteriosi.

Per questa terza edizione si attendono circa 150 partecipanti (74 nel '96, 108 nel '97), provenienti dal Nord Italia. La compagnia dei cavalieri di Valtriviera, guidata da Walter Brigolo (è anche presidente del Consiglio provinciale) e vincitrice dell'edizione passata, cercherà di portarsi a casa nuovamente il trofeo della manifesta-

zione creato da Franco Zavatta-

ro.

La Cerca sarà preceduta da una serie di appuntamenti: la vigilia (con uno spettacolo medioevale di suoni e colori) verrà riproposta ad Asti, in piazza Cattedrale, il 4 agosto. Dal 4 agosto al 4 settembre i centri ospitanti accoglieranno mostre (ce ne sarà anche una sul fumetto), concerti di musica celtica, rappresentazioni teatrali, conversazioni sul romanzo epico. Le Pro loco, insieme ai Comuni, supporteranno gli organizzatori e assicureranno i momenti conviviali. (L. N.)

## Turismo

### Sconti a tavola con Castelli aperti

MONTIGLIO. Prosegue il successo la rassegna «Castelli Aperti», che coinvolge numerosi comuni del sud Piemonte. Oltre a dimore storiche di Alessandria e Cuneese sono quelle di Montiglio, Cisterna e Castell'Alfero.

Ora i visitatori dei manieri avranno la possibilità di usufruire di uno sconto, pari al prezzo del biglietto di ingresso a uno dei castelli, in una serie di ristoranti della provincia di Alessandria.

L'iniziativa «A tavola con i Castelli Aperti» si svolge nei ristoranti: Italia, Ovada; Malpasutti, Carbonara Scrivia; Pio V, Bosco Merengo; Bel soggiorno, Cremenino; Pariso 1933, Acqui Terme; Da Giuseppe, Montemanzino; Mongetto di Santopietro, Vignale; La fermata, Antico Buoi rossi e l'Arcimboldo ad Alessandria; Antico caffè Verdi, Valenza; Manuela, Isola Sant'Antonio; Della Pace, San Cristoforo; Del Pallone, Bistagno; Diana, Ponzonzo. Per informazioni sulla rassegna telefonare al 157/329.329.

Italset e Sgt: crisi di liquidità nonostante la clientela europea e ottime prospettive

## Soldi Usa per salvare 150 posti?

### Da otto mesi atteso intervento della Mac2 Holding

CASALE. Un altro duro colpo per l'occupazione monferrina, dopo le situazioni di crisi alla Mondial in città (con oltre 350 dipendenti), e alla Aei di Alfiano Natta (80 lavoratori), da ieri quasi 150 di due ditte casalesi si trovano in cassa integrazione.

Si tratta della Italset, con sede in zona industriale, strada Valenza 7, che si occupa di componenti elettrici, prevalentemente bobinatura per il settore auto e in parte anche per quello del freddo, con 114 dipendenti (donne sotto i 30 anni), e l'affiliata Sgt, Società Generale Tecnologie, che si occupa di componenti elettronica ed elettromeccanica, con sede in città, in via delle Rose, con oltre trenta lavoratori. «E' un vero peccato che un'azienda di questa portata, con clientela europea, rischi di scomparire», interviene Gianni Garofalo, segretario Fim della Cisl metalmeccanica - ha ancora buone prospettive di lavoro, ma versa in una grave crisi di liquidità. Da otto mesi siamo in attesa di un intervento della finanziaria



La sede della «Italset» in zona industriale. Titolare è una finanziaria americana la Mac2 Holding. I dirigenti non rilasciano dichiarazioni sulla crisi aziendale

americana Mac2 Holding, titolare dell'azienda. Ci avevano detto che sarebbe arrivato per risolvere la situazione di crisi un primo finanziamento di 5-6 miliardi, fino ad un piano di sviluppo di oltre 23 miliardi, ma fino ad ora non si è visto nulla.

«Da tre mesi - aggiunge il sin-

dacalista - si sta lavorando senza stipendio, dal 9 luglio abbiamo richiesto la cassa integrazione straordinaria che è partita ieri, dopo la decisione presa l'altro giorno all'Ufficio del Lavoro di Alessandria. L'altro ieri è anche svolta un'assemblea generale in azienda durante la quale abbiamo spiegato le ulti-

me scelte, d'altronde non si poteva fare diversamente. Il 5 agosto è prevista un'assemblea. «E' un momento delicato», dicono i dirigenti dell'azienda - entro i primi di agosto potrebbero esserci sviluppi, fino allora non riteniamo, nell'interesse dell'azienda, di rilasciare nessuna dichiarazione». (R. S.)

Aveva sottratto un «salvadanaio» in un bar

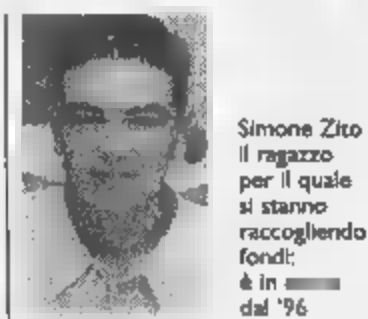
## Rubava le offerte per Simone: preso

ACQUI TERME. Ruba salvadanaio da un bar, ma viene arrestato dai carabinieri. Protagonista è stato Massimo Condoluci di 30 anni, originario di Domodossola ma che abita in città in via Magellano.

Il giovane, l'altro ieri, approfittando di un momento di distrazione del gestore del locale che si trova in una via centralissima della città, ha sottratto un contenitore per la raccolta delle offerte a favore di Simone Zito, il ragazzo di Bistagno rimasto vittima due anni fa di un tragico incidente stradale, che necessita di continue cure presso un centro specializzato di Innsbruck.

In breve tempo i carabinieri della Compagnia di Acqui sono riusciti a risalire all'identità del ladro, Massimo Condoluci appunto, che è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato. Recuperato il salvadanaio che conteneva circa cento mila lire.

Condoluci, è stato quindi processato in Pretura e condannato a quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge, ritornando così in libertà. (G. L.)



Simone Zito il ragazzo per il quale si stanno raccogliendo fondi: è in città dal '96

Intanto a Bistagno e in tutto l'acquedotto continua la gara di solidarietà a favore di Simone, che da alcune settimane è rientrato a casa dopo un delicato intervento chirurgico all'uretra ed ad una serie di terapie riabilitative per il recupero graduale delle funzioni motorie. Ora, i genitori di Simone, rivolgono un caldo appello a tutti gli amici del giovane bistagnese perché si rechino a fargli visita, un metodo ritenuto dai medici molto valido, per farlo risvegliare dal coma vigile in cui versa dall'ottobre del '96. (G. L.)

## IN BREVE

### Casale

**Marocchino patteggiava multa per furto**  
Abdelhak Taghi, 30 anni, marocchino, residente a Moncalvo, in via Cissello 57, ha patteggiato 1 milione e 195 mila lire di multa per furto. Era accusato di essersi impossessato dell'energia elettrica del vicino di casa, allacciandosi al suo contatore. (R. S.)

### Casale

**Rinvio processo per due «soliti ignoti»**  
E' stato rinviato all'11 novembre per riunire altri precedenti il processo a carico di Giuseppe Milella, 31 anni, via Mameli 10, accusato di furto nell'abitazione di Fausto Imarisio a Borgo San Martino nel giugno del '97. (R. S.)

### Casale

**Multa per la sicurezza di dirigenti Tubigomma**  
Marisa Betti, 69 anni, di Pieve Ligure e Donato Masciali, 56 anni, via Parodi, in veste di dirigenti della Tubigomma, hanno patteggiato 1 milione e 200 mila di ammenda a testa. Erano accusati di non aver rispettato le norme della sicurezza sul lavoro, in seguito all'infortunio di un dipendente. (R. S.)

Risponde l'assessore al capogruppo leghista

## «Il depuratore di Ovada funziona perfettamente»

OVADA. «Il depuratore di Ovada funziona» lo ha precisato l'assessore Giancarlo Subbrero che ha dato notizia di un incontro, con i tecnici delle Acque Potabili, con lo scopo di verificare l'efficienza della struttura e l'eventuale possibilità di ricorrere anche a scarichi industriali opportunamente trattati.

Era stato il capogruppo della Lega Nord Gianni Viano, con un'interrogazione al sindaco, a sollevare critiche e dubbi sul funzionamento dell'impianto, ora dopo questo incontro, e con le precisazioni dell'assessore ai Servizi, ogni cosa sembra chiarita. Il depuratore di Ovada - dice Subbrero - attivo ormai da diverso tempo con ottima funzionalità come evidenziato anche da una indagine dell'Arpa qualche mese fa, ha registrato negli ultimi tre anni di gestione un notevole aumento di acqua convogliata in impianto, per la crescita delle

utenze che per il miglioramento delle strutture. Nonostante questo, esiste ancora una buona potenzialità ricettiva, in grado di assumere sia i nuovi allacciamenti di via Novi e via Voltri, sia i liquami di tipo produttivo pretrattati.

Subbrero fa poi riferimento al fatto che recentemente si sono registrate anomalie immissioni di tensioattivi che hanno allungato i tempi di depurazione e per questo è stato avviato un monitoraggio da parte dell'Arpa e delle Acque potabili, e gli ultimi campionamenti all'uscita del depuratore, hanno dato risultati incoraggianti.

Contemporaneamente un adeguato intervento tecnico ha raddoppiato la capacità di depurazione dei tensioattivi. Ora dopo un successivo monitoraggio completo, ci sarà la possibilità di prendere in considerazione anche l'eventuale potenziamento della struttura. (R. B.)

Ieri sono state aperte le buste, l'aggiudicazione avverrà a metà ottobre

## Frantosi e tedeschi per Gavanata

### Discarica, anche ditte estere alla gara d'appalto

ACQUI TERME. Nuovo passo avanti per la realizzazione del Sistema integrato per lo smaltimento rifiuti. Ieri al palazzo Robellini, alla presenza della Commissione tecnica incaricata dal Consorzio smaltimento dell'Acquese per valutare le offerte ed i progetti pervenuti per la realizzazione dell'impianto di biodegradazione a Cava di Gavanata di Casale, si è proceduto all'apertura delle buste. Tre i gruppi in gara: il primo, formato dalla Panelli, dalla Ferrero di Cuneo e dalla Consult Group. Del secondo, denominato Consorzio valore, sono la francese Valorga e la Daneco; il terzo capitanato dalla tedesca Hease con sede a Neumunster. Rappresentato dalla Senesi Srl di Morvalle di Macerata. La commissione, dopo l'apertura delle buste, ha proceduto alla verifica dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara d'appalto che si svolge in ambito europeo. L'aggiudicazione, dell'appalto, è prevista entro il prossimo 15 ottobre - spiega il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese l'ingegner Antonio Moretini - . Nel frattempo, verranno fatte tutte le valutazioni e le comparazioni tra le offerte pervenute, mentre è prevista la visita della commissione in paesi esteri, dove sono funzionanti analoghi impianti.



La protesta. La ditta appaltante dovrà superare resistenze

Luca Ferrise

Polemica sull'aggiornamento

## Scuola per adulti sperimentale

CASALE. Il provveditore agli studi Carlo Raimondo ha annunciato di aver istituito a Casale, in un'aula sperimentale, il Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione degli adulti per il Distretto scolastico 76. La sede è alla media Leardi e responsabile è stata nominata Titti Palazzetti. Ma il Distretto è in polemica col Provveditorato. Lo scrive il presidente Sergio Ganora, in cui fa presente che un corso di aggiornamento per insegnanti, «Passaporto per l'Europa» (bilinguismo e multimedialità), non si realizzerà per le incertezze e continue affermazioni e smentite da parte del Provveditorato che aveva promesso di istituire un finanziamento previsto per legge, affidandone organizzazione e gestione al Distretto. «Svanisce il lavoro di mesi svolto da diverse persone: il dubbio è che si operi per limitare il lavoro dei distretti». (G. M.)

Avviso ai vecchi abbonati

## Stagione teatrale la prelaione

CASALE. Oggi ultimo giorno per i vecchi abbonati di far valere il loro diritto di prelazione per l'abbonamento alla stagione teatrale Municipale. A settembre saranno infatti messi in vendita i posti rimasti liberi, compresi quelli non rinnovati dai vecchi abbonati. La grande prosa aprirà i battenti il 16 e 17 novembre con la commedia «Rumori fuori scena» del duo Gasparre e Zuzzurro. Quest'anno l'abbonamento ad otto spettacoli, in prima e seconda serata, costa 240 mila per la platea e palchi centrali, 160 mila per i palchi laterali e 120 mila per i giovani. Per i singoli spettacoli biglietti da 35 a 25 mila lire e 21 mila con 2000 mila di prevendita. A settembre inizierà la campagna abbonamenti per i quattro spettacoli di cabaret (sotto le 100 mila) e per i quattro appuntamenti della prima rassegna fra «Musica e Teatro» (110 mila). (R. S.)



Richiesta al Tar del Lazio di bloccare i finanziamenti nelle altre regioni

## Giubileo, Tortona si ribella

Per scelta del presidente del Piemonte Ghigo alla città sarebbero sottratti ben 5 miliardi

L'amministrazione comunale - nella persona del sindaco Marco Balossino - ha presentato ieri ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento, previa immediata sospensione, del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per il «piano degli interventi di interesse nazionale relativi ai percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio», insomma i «soli del Giubileo».

L'istanza chiama in causa, fra gli altri, Romano Prodi, il ministro Paolo Costa, Ghigo, i sindaci di Boscomarengo (Al), S. Nazzaro Sesia (Vc), Vicoforte (Cn) e i responsabili di numerosi enti religiosi piemontesi: se dovesse essere accolta, dapprima bloccherebbe i finanziamenti e quindi annullerebbe i decreti - cui sono stati stanziati ben 3587 miliardi. Una «sacrosanta» che, anche se si arrivasse solo alle «sospensioni» provocherebbe forti ritardi che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti, dato che le ingenti somme saranno erogate solo alla consegna dei lavori, il cui termine scade fra poco più di un anno.

Al Piemonte sono toccati 54 miliardi (oltre ai 100 già previsti per il recupero dell'area del Duomo di Torino) per realizzare interventi nei settori dell'accoglienza, della ricettività e dei relativi servizi nelle mura storiche di percorsi giubilari e pellegrinaggi.

Tortona - città che è uno dei maggiori presidi via Francigena - aveva presentato tre progetti, tutti accolti con alti punteggi e finanziati (delibera del 28 marzo) dall'apposita Commissione. Si trattava di un centro di accoglienza e gestione dei flussi dei pellegrini, in zona Loreto; del polo attrezzato per l'accoglienza e la sosta in prossimità dell'abbazia cistercenese di Rivalta Scrivia; del riuso del complesso ex N.S. di Loreto - risalente al 1600 ed ora ridotto in grave stato di abbandono

- che dopo il Giubileo sarebbe stato trasformato in una residenza assistenziale per anziani autosufficienti.

Otto miliardi il costo complessivo dei tre progetti, con un finanziamento a fondo perduto di 5 miliardi e 750 milioni. Tutto pareva ormai deciso, ma il 1° aprile (data forse casuale) il presidente Ghigo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sosteneva la necessità di un'equilibrata distribuzione finanziamenti sul territorio regionale e quindi d'opportunità che anche alle province non toccate dalla via Francigena fosse garantito il finanziamento di almeno un intervento. Chiedendo quindi che al posto dei due progetti tortonesi relativi al Loreto venissero adottati altri che riguar-



Il sindaco di Tortona, Malossino accusa Ghigo di «eccesso di potere per motivi di motivazioni»

davano il santuario di Oropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro rosmignano di Domodossola, il complesso monumentale di S. Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-

nuovo Don Bosco, il percorso pedonale da Mondovì al santuario di Vicoforte e il complesso di san Francesco a Susa.

Con il risultato che a Tortona venivano sottratti circa 5 miliardi di finanziamenti per destinarli a progetti «che neppure avevano superato la fase di selezione o che comunque avevano conseguito un punteggio inferiore».

Nell'istanza l'intervento di Ghigo viene bollato come «eccesso di potere per motivi di motivazione, per travisamento dei presupposti di fatto, per illogicità manifestata». Il sindaco sostiene che il ricorso è stato fatto per il ripristino della legalità violata. Al Tar la sentenza.

Piraccini

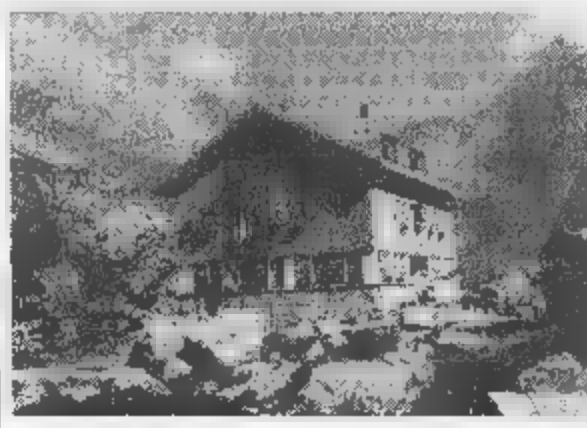
Fu il primo rifugio ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime

## Il «Genova» festeggia 100 anni

Protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense

ENTRACQUE. Da un secolo è il punto di riferimento per le escursioni all'Argentara e alle vette dell'Alta Valle Gesso. Domenica gli escursionisti e gli appassionati di camminate in quota sono invitati alla giornata di festa del Centenario del rifugio Genova-Figari (a 2000 metri di quota con 70 posti letto). Protagonista sarà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede alle 11 la celebrazione della all'aperto, seguita alle 12 dalla polentata. L'inizio dello spettacolo della Fanfara è previsto per le 14,30.

Il rifugio Genova-Figari, di proprietà della sezione ligure del Club Alpino Italiano, fu il primo ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime. Inaugurato il 15 agosto 1898, in seguito alla realizzazione della diga del Chiotes, da parte dell'Enel, fu esposto più a monte. Per informazioni contattare il rifugio: 0171/978138. [g. p. m.]



Il Rifugio Genova-Figari (2000 m), inaugurato il 15 agosto 1898

Corsi a Cuneo

## Un master per gestire la qualità

CUNEO. I nuovi manager nascono nella «Grandia»: la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. La seconda edizione del Master in gestione della qualità per piccole e medie imprese, che risponde all'esigenza sempre più sentita dalle aziende di dotarsi di una figura professionalmente preparata in un campo fondamentale per la produttività e per la concorrenza sul mercato.

Il Master è rivolto a quadri, dirigenti e imprenditori con responsabilità primaria nella funzione Qualità che per tutta la durata del corso dovranno essere completamente liberi da incarichi d'ufficio. L'impegno complessivo è di 40 giornate (8 ore al giovedì, 8 ore al venerdì e 4 ore al sabato) distribuite nel periodo novembre 98-luglio 99.

Spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo, Enrica Tavecchio Fulcheri: «Il Master si articola in quattro fasi: presentazione, tre moduli strutturati, una sezione elettiva e un project work». La caratteristica del corso è quella di abbinare costantemente teoria e pratica, affrontando tutti gli argomenti (dalla leadership alla gestione del personale, dalla sicurezza al customer satisfaction) facendo uso di metodi didattici attivi in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Saranno proposte analisi di situazioni concrete e sperimentazioni in assunzione di responsabilità, negoziazione e lavoro di gruppo.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della Saa: il termine scade il 15 ottobre. E' prevista la selezione dei partecipanti il 16 e 17 ottobre, mentre l'adesione dovrà essere confermata entro il 7 novembre. Per informazioni, tel. 0171/694155; fax 0171/694150. [v. p.]

Cresce la facoltà di lingue straniere

## Anche l'arabo dopo il cinese

TORINO. «Una facoltà per conoscere il mondo: la storia, la lingua e la cultura degli altri paesi europei, anche degli altri continenti. Le differenze culturali devono essere motivo di conflitto: possono essere occasione di straordinario arricchimento».

Lo spot è del preside di Lingue e letterature straniere, Paolo Bertinetti, che - a pochi giorni via alle immatricolazioni - presenta le novità per il prossimo anno accademico dalla facoltà, tra le più giovani dell'ateneo torinese, nonché l'unica della regione: è nata solo lo scorso anno, con 800 studenti. Da ottobre, alle 13 lingue straniere che già si studiano nella sede del Palazzo Nuovo si aggiungeranno l'arabo e l'ebraico-aramaico.

Inoltre si rafforzeranno i corsi attivati da Lingue e Lettere a Fossano: il biennio sarà identico a quello seguito dai ragazzi di Torino. Saranno gli stessi anche i docenti.

Il preside spiega che corsi di letteratura araba e di ebraico sono attivati da tempo a Lettere: «Ma si tratta sostanzialmente di studi classici. Si insegnano soprattutto l'arabo del Corano e l'aramaico Bibbia e di grandi testi del passato. Noi abbiamo l'ambizione di insegnare ai ragazzi l'arabo contemporaneo parlato in Marocco, o di metterli in grado di dialogare con un'azienda di Tel Aviv».

Gli studenti tenuti a scegliere (ed imparare) almeno due lingue scritte e parlate. «Quasi tutti scelgono come prima o seconda opzione l'inglese. La proposta didattica comprende poi tutte le lin-

gue europee moderne: francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, serbo-croato, ungherese, russo e romeno (prima cattedra di romeno in Italia).

A queste si aggiungono le grandi culture orientali: cinese, giapponese e hindi. Da ottobre, esamineremo l'ultima grossa lacuna, allargando l'orizzonte appunto all'arabo e all'ebraico».

La struttura della facoltà prevede 9 esami uguali per tutti gli indirizzi, da superare nel biennio (attivato nell'identico modo a Fossano, dove l'anno scorso c'erano state

difficoltà d'avviamento). Poi gli studenti scelgono tra sei indirizzi. Tre sono quelli tradizionali: letterario, linguistico, storico. Gli altri tre sono innovativi che più di una facoltà di Lingue italiana chiedono a Bertinetti i programmi didattici, per potersi accoppiare. C'è lo studio delle lingue letterarie degli altri

continenti in lingua inglese, francese, portoghese e spagnolo; autori sudamericani, anche africani, australiani, canadesi o caraibici. Infine ci sono due indirizzi specialistici: uno centrato sulle traduzioni letterarie, per chi immagina collocato in aziende editoriali, e l'altro «manageriale», sullo studio delle lingue contemporanee abbinato a materie economico-aziendali. «Tutti, comunque - conclude il preside Bertinetti - devono studiare anche la letteratura delle lingue scelte: persino i ragazzi dell'indirizzo manageriale».

Giovanna Favro



Il preside Paolo Bertinetti

# Famiglia allargata.



**Fino al 31 luglio,  
da L. 20.699.000\* con gli incentivi dallo Stato.**

**Fingerma finanziaria Variant.** Motorizzazioni: 1.4 Comfortline "Air": 44 kW/60 CV - 1.6 Comfortline "Air": 55 kW/75 CV - 1.6 Comfortline "Air": 74 kW/101 CV - 1.6 Comfort Aut. "Air": 74 kW/101 CV - 1.9 SDI Comfortline "Air": 47 kW/64 CV - 1.9 TDI Comfortline "Air": 66 kW/90 CV - 1.6 Highline: 55 kW/75 CV - 1.6 Highline: 74 kW/101 CV - 1.6 Highline Aut.: 74 kW/101 CV - 1.9 TDI Highline: 66 kW/90 CV - 1.9 TDI Highline: 81 kW/110 CV.

\*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. esclusa.

**Polo Variant.**



La tua Polo Variant ti aspetta dal Concessionario Volkswagen:

**SCAGNETTI**



ASTI  
Corso Alessandria 216/218  
Tel. 0141/275275

Aperto anche il sabato  
tutto il giorno



La manifestazione del Parco culturale Grinzane quest'anno tocca Costigliole e Montechiaro

## Le «Veglie d'estate» raddoppiano

Spettacoli e degustazioni dal 27 agosto al 6 settembre

**COSTIGLIOLE.** Non solo Costigliole, ma anche Montechiaro: arrivata al 10° anno di vita, «Veglie d'estate», la rassegna itinerante di spettacolo (27 agosto-6 settembre) del Parco culturale del Premio Grinzane Cavour, raddoppia le sue sedi nell'astigiano.

Non è un fatto casuale: dopo aver fissato la sede all'attività al castello di Costigliole, il parco culturale ha avviato i contatti col Comune di Montechiaro, per istituire anche qui una sua «diramazione» culturale.

Ma sul festival del Grinzane, promosso col contributo della Regione insieme alle compagnie Assemblée Teatro di Torino e Teatro Sociale di Alba (con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino), ci sono altre novità. La manifestazione è in crescita un po' in tutto il territorio di Montechiaro, Langhe e Roero destinato a ospitarla: nel '97 gli spettacoli si svolsero in cinque centri, quest'anno in sette (Costigliole, Montechiaro, Alba, Barolo, Dogliani, Farigliano, Guarene).

La formula della rassegna resta confermata: due spettacoli serali (21,30 e 23), in alcuni casi preceduti da rappresentazioni

La cabarettista torinese Luciana Littizzetto aprirà la rassegna a Costigliole il 27 agosto



pomeridiane, e, oltre la mezzanotte, vogliate con scrittori e registi in enoteche e cantine. L'arte del raccontare s'intreccerà a quella del degustare grandi vini: un'occasione proposta con Arcigola Slow Food.

Il taglio del nastro del festival avverrà, il 27 agosto, proprio a Costigliole. S'inizierà ridendo: alle 21,30 Luciana Littizzetto reciterà in «Bella di notte» (racchia di giorno); a seguire l'attore e regista italo-danese Paolo Nanni in «La lettera».

Per finire, festa in cascina.

Le altre tappe astigiane delle «Veglie» sono fissate per il 2 e il 4 settembre. Nella prima data, Assemblée Teatro proporrà a Costigliole la vita della «Bela Rosina», moglie morganatica di

Vittorio Emanuele II: «Pazze Regina» - La storia di Rosa Vercellana e Laura Boni il titolo dello spettacolo. L'inizio è alle 21,30. A seguire, degustazioni con «I narratori barbera», testimonianze sul vino con personaggi più o meno noti.

Il 4 settembre il Teatro di Settimo sarà in scena a Montechiaro con una prima assoluta: «Olivetti, parte seconda», proseguimento di un precedente lavoro sulla storia dell'industria di Ivrea. A seguire parata, per il paese, con «Hombre Rosse» (musica afro-brasiliana caribica e latina).

Tra gli appuntamenti più significativi del versante cuneese, quello con Peppe Barra a Dogliani (28 agosto), Michele Abbondanza a Barolo (30), dove il teatro si mescolerà alle danze, i tedeschi della compagnia «Ton und Kirschen» (Guarene, 5 settembre) impegnati a rivisitare la storia d'amore tra Romeo e Giulietta.

Altre date: 28 agosto a Magliano, 29 ad Alba, 3 settembre a Dogliani, 4 a Guarene. Chiusura ad Alba, il 6, con i 40 percussionisti brasiliani «Mitokasamba». Prezzo dei biglietti ancora da definire. (I. N.)



Il castello di Costigliole, sede del Parco culturale delle «Veglie d'estate»

## Al «Castlet» abita una signora del vino

Il suo mondo è quello del vino. In particolare, di che cosa si occupa?

Della mia azienda agricola, «Il Castlet» a Costigliole. Segue il ciclo completo di produzione, dalla vite all'imbottigliamento. Mi piace parlare soprattutto di barbera e moscato. Dire che questo lavoro per me è una vocazione non è esagerato.

E' per questo che è diventata «Donna del vino»? Appartengo all'associazione «Donne del vino», nata dieci anni fa in Toscana. Oggi conta 450 donne imprenditrici in tutta Italia. Io sono presidente regionale per il Piemonte, che ha cento iscritte.

Sono stati duri gli inizi? Non direi. Voglio precisare, però, che se ora interessarsi al vino per una donna è quasi una moda, 28 anni fa, quando è mancato mio padre, ho preso le redini dell'azienda, da molti ero vista come una persona che faceva una cosa inconsueta.

Poi che cosa è successo? In questi anni ho avuto modo di vivere un'avventura meravigliosa, trasformando l'azienda, stabilendo rapporti professionali in tutto il mondo, che sono via via andati estendendo. Bisogna tener conto che allora tutti fuggivano dalla campagna per il posto fisso in città, in fabbrica o negli uffici.

Che legame ha con la sua terra?

Profondo: non l'ho mai abbandonata. O meglio non mi ha mai abbandonato la consapevolezza che le mie radici affondano qui. Terra a vino per me sono un grande patrimonio culturale, da salvaguardare e da diffondere. Il vino, la campagna sono cose vive, i miei interlocutori privilegiati nel mio rapporto con la natura. Quindi vino e campagna per me sono solo lavoro, ma una filosofia di vita.

Quando gira per le colline che cosa pensa?

Mi alzo presto al mattino e porto a correre i miei quattro cani. Sono molto attenta a ciò che mi circonda: ogni volta che vedo lo stesso albero scopro in qualcosa che non avevo visto prima. Nelle vigne ho installato molti nidi artificiali. Gli uccelli trovano una casa e mi contraccambiano mangiando gli insetti nocivi alle colture.

Quando siete rimaste sole, sua madre lei, vi è venuto in mente di mollare?

Neanche per un istante: è stato un amore non corrisposto, mio padre e della terra. La mamma mi ha assecondato in tutto ed è stata coprotagonista in tutto ciò che è successo.

L'esperienza di Torino?

Non mi ha certo tolto dal cuore il legame con il mio paese. Avevamo una bottigliera in Santa Rita, negli Anni Ses-



Mariuccia Borio, 51 anni, produttrice di vini a Costigliole

santa. Anche quell'esperienza è stata bella, perché ho partecipato alla vita sociale. Ho collaborato, vedendola nascere, con il Sermig Ernesto Olivero. Ho fatto parte di «Giovienti Crocetta», fondata da Frassati. Poi di «Mondo X» e del «Gruppo Abele». Sono stata anche chiamata, in qualità di esperta vinicola, alla causa di beatificazione del canonico Allamano.

Armando Brignolo

**Nome:** Mariuccia Borio. **Nata:** a Costigliole, dove vive tutt'ora, il 10 settembre 1947. **Segno zodiacale:** Vergine.

**Origini:** la famiglia è a Costigliole da generazioni. Il padre, Carlo, era agricoltore. Anche la mamma, Elena Gouella, è a Costigliole. Il nonno materno, Giuseppe, è stato un personaggio di spicco: aveva contribuito alla costruzione dell'asilo in frazione Annunziata.

**Famiglia:** vive con la mamma alla cascina «Castlet».

**Interessi culturali:** a Costigliole ha fatto rivivere la Confraternita di San Gerolamo. Si occupa, tra l'altro, del restauro dei beni artistici e culturali patrimonio del paese. E' tra i fondatori di «Ethica», scuola etica, che ha sede in via Carducci ad Asti. E' appassionata di pittura. Le sue strategie di marketing con le quali conduce il castlet sono studiate degli allievi di una scuola di amministrazione aziendale torinese.

**Sport:** ha partecipato, a livello agonistico, a gare di atletica leggera: mezzofondo. Ha praticato nuoto e sci. Per anni ha lavorato in associazioni di volontariato a Torino.

**Cucina:** ha collaborato con la scuola di cucina «Il melograno».

**Romana Bosco,** tra le più note d'Italia. (a. b.)

### CINEMA CINEMA



### «L'avvocato del diavolo» al Collegio

Prosegue stasera con un thriller la rassegna «Cinema Cinema», organizzata dal Comune e dai gestori della sala Pastrone. Alle 21,45 al palazzo del Collegio, via Carducci, sarà proiettato «L'avvocato del diavolo» di Taylor Hackford con Al Pacino e Keanu Reeves. E' la storia di un giovane avvocato in carriera che giunge a New York, in uno degli studi più importanti. Dove cominciano tutti i guai... Ingressi: 7 mila lire. Domani ci sarà invece «Face/Off» di John Woo, con John Travolta e Nicholas Cage.

Proseguono con successo gli itinerari di «Asti da vedere Asti da scoprire»

## A caccia dei segreti della città

E va crescendo il numero di visitatori

Un momento della visita guidata della rassegna «Asti da vedere Asti da scoprire» domenica in piazza Statuto



ASTI. Prosegue con successo «Asti da vedere, Asti da scoprire», organizzata dal Comune in collaborazione con la cooperativa «Arte e dintorni». Anche domenica scorsa trenta persone hanno partecipato alla visita guidata in città alla scoperta delle testimonianze del passato. Quest'anno le visite hanno

per tema i materiali con cui sono stati costruiti gli edifici o i loro accessori tecnici e artistici.

Domenica è stata la volta del mattone. Tra gli edifici presi in considerazione il palazzo degli antichi tribunali; il palazzo del Podestà e la torre dei Gutuari in piazza Statuto. Altre tappe in piazza San Secondo e in piazza

Medici.

Domenica 2 agosto la visita sarà dedicata al legno, con visite a palazzo Mazzola, sede dell'Archivio storico del Comune e alla Cattedrale. L'appuntamento è per le 17 davanti all'Archivio. Prezzo del biglietto 2.500 lire. I bambini sotto i dieci anni non pagano. (a. b.)

**CINEMA**  
**ASTI E DINTORNI**

**ASTI**  
LUX Tel. 0141.594.147 CHIUSO PER FERIE

**POLITEAMA** Tel. 0141.530.086 CHIUSO PER FERIE

**RITZ** Tel. 0141.530.086 CHIUSO PER FERIE

**NUOVO SPLENDOR** Tel. 0141.595.040 CHIUSO PER FERIE

**SALA PASTRONE (PALAZZO DEL COLLEGGIO)** Tel. 0141.598.457 L'Avvocato del diavolo di T. Hackford con K. Reeves, Al Pacino, C. Theron, J. Jones. Orario: 21.45. Lire 7.000 (10.000 antepima).

**LUMIERE (D. BOSCO)** Tel. 410.858 PER FERIE

**CANELLI** Tel. CHIUSO PER FERIE

**PIZZA MONFERRATO** Tel. 0141.701.459 CHIUSO PER FERIE

**LUX** Tel. 0141.702.788 CHIUSO PER FERIE

**SOCIALE** Tel. 0141.701.496 PER FERIE

**VERDI** Tel. 701.459 CHIUSO PER FERIE

**CRISTALLO** Tel. 0141.975.124 CHIUSO PER FERIE

**SPLENDOR** Tel. 0141.982.288 CHIUSO PER FERIE

**ACQUITERME**  
**ARISTON** Tel. 0144.322.885 CHIUSO PER FERIE

**CRISTALLO** Tel. 0144.322.400 CHIUSO PER FERIE

**CASALE MONFERRATO**  
**TI** Tel. 0142.452.816 Fucoli d'artificio di e con L. Pieraccioni, M. Ceccherini e C. Gerini. Ora 21.45.

**VITTORIA** Tel. 0142.452.291 CHIUSO PER FERIE

**ALBA**  
Tel. 0131.252.644 CHIUSO PER FERIE

**BAROLO** Tel. 0131.252.079 Il matrimonio del mio migliore amico di J. Coen. Or. 22.00. Lire 10.000; 7000.

**COMUNALE - SALA** Tel. 0131.234.240 CHIUSO PER FERIE

**COMUNALE - SALA FERRERO** Tel. 0131.234.240 CHIUSO PER FERIE

**CRISTALLO** Tel. 0131.341.272 Film a luci rosse. Or. 16; 17,30; 19; 20,30. Lire

**CRISTALLO** Tel. 0131.252.112 CHIUSO PER FERIE

**CRISTALLO** Tel. 0131.252.707 CHIUSO PER FERIE

**EDEN** Tel. 0173.363.021 CHIUSO PER FERIE

**MONETTA** Tel. 0173.440.340 CHIUSO PER FERIE

**A TORINO**  
**LIETTA TORNABUONI** CONSIGLIA  
BUONO INTERESSANTE AVVENTURE MEDIOCRE BRUTTO

**ADDA 200** c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE

**ADDA 400** c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE

**AMBROSIO MULTISALA 1** c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. L'angelo rosso con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 2** c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Fotografia di fantasma. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 3** c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. L'angelo rosso, regia di J. Avnet, con M. Gere, B. Ling. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**CAPITOL** via San Damaziano 24, tel. 011.540.605. RIPOSO.

**CENTRALE** via C. Alberto 27, tel. 011.540.110. Figli di Annibale. Or. 16,30; 20,30. Uomo d'acqua dolce. Or. 18,30; 22,30. Ingr. 7000.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 3** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 4** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 5** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 6** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 7** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 8** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 9** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 10** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 11** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 12** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 13** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 14** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 15** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 16** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 17** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 18** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 19** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 20** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 21** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 22** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 23** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 24** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 25** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 26** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 27** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 28** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 29** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 30** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 31** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 32** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 33** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 34** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 35** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 36** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 37** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 38** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 39** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 40** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 41** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 42** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 43** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 44** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 45** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 46** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 47** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 48** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 49** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 50** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 51** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 52** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 53** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 54** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 55** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 56** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 57** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 58** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 59** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 60** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 61** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 62** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 63** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 64** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 65** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 66** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 67** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 68** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 69** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 70** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 71** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 72** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 73** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 74** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 75** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 76** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 77** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 78** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 79** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 80** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 81** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 82** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 83** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 84** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 85** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 86** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 87** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 88** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 89** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 90** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 91** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 92** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 93** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 94** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 95** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 96** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 97** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 98** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 99** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C. CHAPLIN 100** v. Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE

**ERBA 2** c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Sorelle e potere, di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 6000.

**ETOILE** via Buzzi ang. v. Roma, tel. 011.530.353. CHIUSO PER FERIE

**FARO** via Po 30, tel. 011.817.33.23. Titanic, di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Or. 21. Ingr. 11.000; rid.

**KING** via Po 21, tel. 011.812.5996. I sapori della vita, di G. Tilmann jr., con V. L. Williams, V. M. Fox, Viet. min 14. Or. 20,22,30. Ingr. 11.000; Alce 8000.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 011.534.614. L'avvocato del diavolo di Taylor Hackford con Al Pacino, K. Theron. Or. 19,22. Ingr. 11.000; Alce 6000.

**LILYPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 011.537.100. Conversazioni private, regia Liv Ullmann. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 011.541.283. CHIUSO PER FERIE

**MASSIMO 1** v. Moncalieri 8, tel. 011.817.1048. CHIUSO PER FERIE

**MASSIMO 2** v. Moncalieri 8, tel. 011.817.1048. CHIUSO PER FERIE

**MASSIMO 3** v. Moncalieri 8, tel. 011.817.1048. CHIUSO PER FERIE

**MASSIMO 4** v. Moncalieri 8, tel. 011.817.1048. CHIUSO PER FERIE

**MASSIMO 5** v. Moncalieri 8, tel. 011.817.1048. CHIUSO PER FERIE

**MASSIMO 6** v. Moncalieri 8, tel. 011.817.1048. CHIUSO PER FERIE

**MASSIMO 7** v. Moncalieri 8, tel. 011.817.1048. CHIUSO PER FER



Calcio. L'Ivrea cede il bomber al Derthona. Galletti in cerca di un difensore

# Asti e Falzone, strade divise

## Rivoluzione a S. Damiano, Canelli sta a guardare

ASTI. Il bomber Beppe Falzone non tornerà a vestire la maglia biancorossa dell'Asti. L'attaccante è stato ceduto dall'Ivrea al Derthona; i tortonesi hanno pagato 20 milioni il prestito per il centroavanti, cifra che i galletti non erano disposti a spendere. Oltre a una punta, i dirigenti astigiani stanno cercando difensori. Due le trattative in corso: Stefano Primizio del Casale e Alessandro Botta dello Châtillon.

Canelli. Al momento l'unico acquisto della società azzurra (campione di Promozione) è il portiere Alessandro Biasi del Don Bosco. Ancora in alto mare la situazione riguarda la riconferma degli altri giocatori. Sicure la partenza del centrocampista Salvatore Fusco.

Sandamianferre. Dopo la risicata salvezza in Promozione conquistata a maggio, il sodalizio rossoblu sta rivoluzionando la rosa. Il nuovo allenatore Silvio Tealdi avrà a disposizione tre importanti innesti: Rino Restivo, per cinque anni colona centrocampista dell'Asti; Luca Dellagaren, centrocampista ex Bra con esperienze in serie C e Marcello Mezzanotte, miratore acquistato dal Don Bosco. In attacco rimarrà Enrico Porriano, che per la Promozione rappresenta un lusso. Dopo un anno di inattività rientrerà Gian Luca Novelli. Sono stati ceduti Diego Sirpoli al Rivarolo; Paolo Crea a Eusebio Gamba al Vailfranca. Non è stato rinnovato il prestito a Massimo Monticone, che è tornato all'Asti. Proseguono le trattative per il passaggio all'Aviglianese dell'attaccante Fabio Antonica.

Don Bosco. In cerca di immediate rivincite dopo la retrocessione dalla Promozione della stagione passata, il Don Bosco ha affidato la squadra a un allenatore giovane, Marco Rossi. In settimana i dirigenti gialloblù hanno prelevato il difensore Antonio dal Sandamianferre; il portiere Marco Arri dall'Isola e i fratelli Gian Luca e Alessandro Musso dal Moncalvo. Il primo è un attaccante, il secondo un centrocampista. Il Don Bosco ha vinto la Rocchetta.

Erreudette Nizza. Per l'ora l'unico colpo della formazione di Prima affidata all'ex milanista e bresciano Maurizio Venturi è quello del difensore Andrea



Daniele Cacciola  
passato dal Don Bosco al Nuova Villanova



L'attaccante Beppe Falzone  
vestirà la maglia dell'Asti



L'ex galletto Enzo Armando  
è stato ingaggiato dalla Moncalvo

Brusasco, svincolato dal Rocchetta Tanaro.

Moncalvo. Neo-promossa in Prima categoria, la formazione aleramica sta facendo le cose in grande. Affidata la squadra a Massimo Tirone (quattro promozioni all'attivo: un record), sono stati acquistati il difensore Davide Bragato dal Caltanico e il giovane centrocampista, classe '79, Federico Cicoci dal Giraudi. Il salto di qualità lo dovrebbero però far compiere tre ex galletti: l'attaccante Davide Incardona, l'autore del gol-promozione nello spareggio per salire in serie C con il Rossi; Marco Farelli, difensore lo scorso anno in forza al Don Bosco e Davide Accornero, centrocampista della juniores dell'Asti.

Nuova Villanova. Fallito il salto in Promozione, il Nuov Villanova ha intenzione di riprovarci nel '98-99. La squadra ha confermato Enrico Pasqua alla guida. L'acquisto più importante è quello del libero Daniele Cacciola. Don Bosco. Alla corte di Pasqua arriverà anche l'ivoriano Kone, mezzala acquistata dal Vinovo. Dal Marsala proviene il centrocampista Luca Tosini e dal Poirino il difensore Luca Zanoteli.

Enzo Armando

## Ad Annone e Baldichieri verdetti sotto le stelle

Si sono conclusi i tornei notturni di calcio di Castello d'Annone e Baldichieri, che avevano preso il via a metà giugno.

Torneo del Tanaro. L'Asti Teloni ha vinto il trofeo Executive di Castello d'Annone di calcio a cinque, superando in finale il Ristorta da Marcello: 6-2 il punteggio. La formazione isolana, che ha pagato l'assenza di Gian Luca Gai infortunato, si è portata in vantaggio per prima. Gallo. L'Asti Teloni ha rimontato tre reti di Toro ed ha dilagato nella ripresa con Rossi (doppia) e Verbel. Di Garbin la seconda rete degli sconfitti. I neo-campioni si sono presi la rivincita dello scorso anno, quando furono battuti in finale dal Da Marcello per 3-2. Le due squadre si sono già incontrate nel girone eliminatorio: 4-4, il risultato della sfida. La classifica marcatori è stata vinta da Maurizio Toro con 22 reti, seguito da Piero Gallo con 15. Francesco Ceschini dei Vecchi Facoceri è stato nominato miglior portiere.

Memorial «Alex Pellissier». Basano è aggiudicato a Baldichieri il memoriale «Pellissier» di calcio a sette. Nella sconfitta decisiva ha vinto contro il Vailfranca per 4-3. Nella classifica i neriani hanno chiuso al primo posto a parimerito Claudio Bisco (Vailfranca) e Cristian Alois (Omfa) con 15 gol. Nella partita per il terzo e quarto posto l'Omfa ha superato per 3-1 la squadra di casa dei Baldichieri. [a. a.]

## Nella Superturismo

**Capello è stata la Vailfranca**

ASTI. Prova positiva di Rinaldo «Dindo» Capello nella quinta prova del campionato italiano Superturismo. Sul misto di Vailfranca il canelense si è piazzato quinto nella gara «sprint» e secondo nella «endurance»: due risultati che gli hanno consentito di conquistare il secondo posto assoluto nella classifica finale. Resta sempre quarto nella graduatoria assoluta.

«Sono soddisfatto - commenta Capello - nella gara sprint sono però partito male: quando ho recuperato la mia auto era ormai al limite».

Domenica il campione canelense sarà impegnato sul circuito umbrino di Maggione dove si correrà la sesta prova.

Classifica piloti. Naspetti (Bmw 320) 240; Giovanardi (Alfa 156) 199; Larini (Alfa 156) 170; Capello (Audi A4) 147. [a. a.]

## Vince il torinese Sgura

**Paola Musso a Montiglio**

Valerio Sgura, del Cus Torino, uno dei nomi più prestigiosi dell'atletica piemontese si è imposto a Montiglio nella settima edizione della gara podistica «Sant'Anna di sera»: alle spalle un altro torinese, Marcello Sorbara davanti all'astigiano Stefano Carbone (Brancaleone). Tra le donne ha vinto l'astigiana Rita Grosso (corre con i colori della Fiat Sud-Formial davanti a Luisa Scanu (Avis Villanova).

Negli Amatori si è imposto Paolo Musso (Brancaleone). Nelle due categorie veterani, Claudio Buso (Alfieri) ha vinto tra gli AM40, Gianfranco Dal Ben (Brancaleone) primo con gli AM50.

Nonostante il gran caldo sono stati un centinaio i concorrenti che si sono dati appuntamento alla partenza. [a. a.]

Tambass. Dalle 22 tra Portacomaro e Castell'Alfero

# Trofeo del Grignolino stasera la finalissima

PORTACOMARO. Cala il sipario stasera sul torneo a Muro di Portacomaro, trofeo «Bottega del grignolino».

Alle 22 si affrontano nella finalissima Portacomaro e Castell'Alfero.

Un esperimento riuscito quello di portare il tamburello a muro in notturna. Le sei squadre che vi hanno preso parte hanno regalato incontri spettacolari, a dimostrazione che il tambass è «vivo»: una disciplina che ha solo bisogno di nuove idee e di palcoscenici alternativi.

Il pubblico ha sempre assistito a numerosi agili incontri e per la sfida odierna è atteso il pieno dello sferisterio di Portacomaro.

Gli organizzatori hanno deciso di far precedere la spartizione da una gara tra la rappresentativa giovanile (composta da ragazzi in età compresa tra i 14 e i 18 anni) e la formazione femminile del Castello di Cortanze.

Nella under maschile milita anche Alessio Basso, 14 anni,



Mimmo Basso, del Portacomaro

il campionato del Monferrato all'ultimo posto.

Oltre a Basso (quest'anno ha militato nel Monale neopromosso in serie C) le novità sono Capusso, proveniente dall'Antigiano di C; Quasso del Vignale; Muro, che sono uniti a Banzano, Rossetto e Durando. Dopo aver vinto il suo grignolino precedendo Grazzano e Revigliasco, la compagine portacomarese ha battuto in semifinale il Moncalvo.

Il Castell'Alfero è invece il grande protagonista della stagione. Domenica ha superato agevolmente nella gara d'andata di semifinale il Vignale nel torneo del Monferrato ed è il favorito per la vittoria in questa competizione.

Nella manifestazione portacomarese, superato agevolmente il girone di qualificazione mettendo in fila Moncalvo e Callianetto, Redoglia e compagni hanno dovuto soffrire più del necessario il Grizzano per qualificarsi per la finalissima. La partita si è conclusa sull'11-10. [r. s.]

grande speranza del tamburello italiano, figlio del selezionatore azzurro Mimmo, che sarà impegnato nell'incontro di finale con il Portacomaro.

Basso senior è uno dei tre giocatori arrivati a rinforzare la squadra di casa, che ha chiu-

## LA FAMIGLIA DI UN TUFFO AL GIGNOLINO



## Chi si monosce torna gratis in piscina

Prosegue «Tuffo al gignolino», l'iniziativa de «La Stampa» d'intesa con i gestori della maggiori piscine di Asti e provincia. In questi giorni in cui la colonnina di mercurio è a 30°, un tuffo in vasca è una difesa dal caldo torrido.

Chi è evidenziato si riconosce nella fotografia avrà diritto a tornare gratis nello stesso impianto, mostrando il giornale e l'immagine «portafortuna» alla cassa. La fotografia odierna è scattata nella piscina Asti Lido Sporting Cd.

Le Allieve hanno vinto il tricolore, vice campioni i maschi

# Sulle maglie della Moncalvo c'è anche uno scudetto «rosa»

MONCALVO. Crescono piccoli campioni di hockey sulle colline di Aleramo. Lo sport che nell'astigiano ha la Moncalvo come punta di diamante, non è gloria per soltanto delle imprese della formazione guidata dal tecnico Andrzej Mysliwiec, che recentemente è di nuovo approdato in A2 dopo un breve purgatorio. Dietro la prima squadra, c'è un settore giovanile tra i più competitivi in Italia dove scapitano talenti: ne sono la prova il titolo italiano conquistato dalla squadra Allieve e il secondo posto nazionale della formazione maschile.

«E' da vent'anni commenta il responsabile del settore giovanile Piero Amelio - che non arriviamo così tante soddisfazioni. Queste affermazioni sono state il frutto di un intenso lavoro programmato e durato quattro anni: tutti gli atleti hanno dato più di quello che ci aspettavamo».

Le Allieve, allenate da Amelio e da Giovanni Beccaris, si sono fregiate il titolo di campionesse italiane battendo con un perentorio 7-0 il Cus Padova; queste le protagoniste dell'imprevedibile: Marcela Da Silva Viera, Fernanda Gianci, Giusy Bivona, Sara Cherini, Elisa Fresia, Veronica Raiteri, Elisa Fresia, Chiara Micco (dirigente accompagnatrice: Monica Raiteri). Una squadra abituata a vincere. Nel palinsesto della formazione femminile spiccano tre titoli regionali indoor, due titoli piemontesi su prato e un secondo posto nazionale.



Le ragazze della Moncalvo che si sono laureate campionesse d'Italia Allieve

E' sfumato, invece, il sogno della squadra maschile di bissare il titolo del 1997: dopo un chiuso 1-1 i tempi regolamentari, i moncalvesi sono stati battuti ai tiri rigore dall'Amscora Cagliari. Questa la classifica dei giocatori a disposizione dei tecnici Amelio ed Enrico Antonietti: Giorgio Lionetti, Simone Di Guardie, Dario Miglietta, Bruno Corzino, Simone Cabiale, Luca Gallo, Andrea Musumeci, Davide Inquartina, Massimo Ippolito, Giorgio Capra, Matteo Marino.

La Moncalvo Allieve ha perso in finale un'imbattibilità che

si protrasse ormai da quasi un anno; nelle ultime due stagioni ha vinto due edizioni dei Giochi della Gioventù, del campionato indoor regionale, di quello prato, e un titolo nazionale.

Adesso - dice Amelio - si chiude un ciclo. Parecchi degli elementi di queste due squadre il prossimo anno saliranno di categoria. La società ha deciso di istituire due formazioni che prendano parte al campionato Regazzi, maschile e femminile, in modo tale da avere un serbatoio per le prime squadre.

Claudio Rosmino

## SPORT FLASH

### Tamburello

**A Monale in notturna**  
«Baby» torneo

Si è disputato a Monale un torneo in notturna riservato alle categorie Pulcini ed Esordienti. Per i primi si è adottato un campo di misure ridotte 60x20 metri, in una zona neutra di 10 metri in mezzo. Le squadre erano formate da tre giocatori. Sette le società partecipanti: Grazzano, Camerano, Monale A e B, Ciniglio, Cortanze A e B. Si è imposto tra gli Esordienti: in questa categoria erano in gara sei compagnie. Oltre ai vincitori, Monale, Alfiano A e B, Settima è una mista Monale-Ciniglio. [a. a.]

### Impianti

**Inaugurato a Montafia un'area sportiva**

E' stata inaugurata a Montafia un'area polifunzionale sportiva (costruita col contributo di 130 milioni del Credito sportivo) vicino a piazza Riccio. Si può utilizzare per tennis, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, pattinaggio. [m. t.]

### Calcio

**Un club neroazzurro per i tifosi di Canelli**

A Canelli sta per nascere un nuovo Inter Club. I soci e coloro che vogliono entrare a far parte dell'associazione nerazzurra si sono dati appuntamento al 21 al palazzetto di via Riccardona. [a. a.]

### Motocross

**Terzo posto a Torsello nel campionato Junior**

Fabio Torsello, 12 anni, di Montebellario, si è piazzato terzo in una prova del campionato italiano Junior di motocross.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**  
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

**FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI**  
anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

**CORSI DI LAUREA**

CHIMICA (5 anni)  
FISICA (4 anni)  
INFORMATICA (5 anni)  
MATEMATICA (4 anni)  
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

**PROFESSIONALI**

- Industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

**COLLOQUI ORIENTAMENTO**

mesi di luglio - settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 11 alle 12

**ISCRIZIONI**

dal 1 agosto al 30 settembre

**ISCRIZIONI**

Segreteria studenti  
Via Cavour 84, Alessandria  
Tel. 0131/283910  
Fax 0131/253919

**LEZIONI**

Palazzo Borsalino  
Via Cavour 84, Alessandria  
Tel. 0131/283901  
Fax 0131/264041

**INFORMAZIONI**

Presidenza Facoltà  
c. Borsalino 54, Alessandria  
Tel. 0131/283903  
Fax 0131/254410

**INIZIO DEI CORSI UFFICIALI**

lunedì 1 settembre 1998, 9 (Palazzo Borsalino)

internet: <http://www.al.unipmn.it>



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo. L'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



I piani dell'operazione sul castello sabaudo: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

## «Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà una Fondazione a fornire le basi per la gestione della Venaria in quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti a cui affidare incarichi di responsabilità decisionale». Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti di Regione (Ghigo), Provincia (Bressola) e i sindaci di Torino (Castellani) e Venaria (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto a cui partecipa anche lo Stato, in grado di garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli» e di assicurare «il coinvolgimento di una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale».

Non solo: il governo, per favorire «un funzionale sistema di prestiti su cui si dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia» ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea di opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche se è stata ancora presentata) una disposizione che porta da 1 a 5 anni la durata massima di un prestito internazionale a condizione di reciprocità. E adesso che il documento finale è stato reso pubblico, si scopre anche che è stata ancora indicata una seconda mostra temporanea che seguirà quella sulla «Culture



Una veduta della Reggia di Venaria, sede del Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli».

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e il Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che sono nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento romano. Rolando Picchioni, che la guida, spiega: «Mi pare si tratti di un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unica cosa che si intravede è un grande contenitore espositivo dove non ci sarà una mostra permanente sull'Europa ma solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Se così fosse, allora, servirebbero co-

stosi investimenti per avere opere all'altezza». Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota e di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, e non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Sa che cosa ci dovrebbero conservare? I citroni? Il resto c'era già. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini».

E qualche «pulce nell'orecchio» vuole metterla anche Firenze Alfieri, assessore al Turismo e alla Promozione di Torino: «Non è un dubbio sulla validità culturale della scelta. Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è come rendere questa scelta non solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica».

Queste sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per il pieno sviluppo del circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali».

Soddisfatta è anche Anna Ma-

Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo e dall'altra ci consente di sperimentare progetti in una nuova sede».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni verranno rimessi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romana e copata) dell'Egizio. Anche un altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè solo la Reggia, anche i giardini, la scuderia il collegamento con il centro storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli «finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'apertura dell'Egizio al trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda». Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il successo o meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnica amministrativa e poi dalla Fondazione».

Maurizio Tropeano

## IN BREVE

### ribalta un Tir, per 7 la Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto a corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2,30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi. Intanto, dopo il tragico incidente di domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo intervenga con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».



### In montagna il medico scomparso

NOVARA. È stato un ad effettuare ieri mattina il riconoscimento Mauro Ferla all'obitorio di Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti in cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro; secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

### Soccorsi in una donna

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato. La donna, Carla Zogna, 58 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio s'è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta».

### Sciopero degli contro la legge-quadro

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 8 alle 10, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma «dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo».

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni», protrarrà per l'intera giornata. Nelle spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confcommercio - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

### Vercelli sotto la soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impiegando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di ozono in città. Dati che non hanno mai toccato la quota allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche se in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

### Pensioni «fasulle» rinvii giudizio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni «fasulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, con l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionandi che non avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico avevano la possibilità di inserire nel «cervellone» grazie a impiegati Inps e responsabili Acli, dei dati falsi.

### bollore l'acqua allarme nel Biellese

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua è potabile, fatela bollire prima di usarla». Annunci di questo tenore sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno si è chiesto se anche l'acqua sia più quella di una volta».

«No, nessun fenomeno particolare», dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese, «si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. E' previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma non c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con normale disinfezione». L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese.

### Segretari comunali non ministeriali

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento e la bocciatura aveva originato contrasti tra l'Ancli e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

### Autostrada, progetto per un nuovo casello

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare lo studio per verificare se il casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute.



### del'operaia in

ASTI. Si sono concluse con sette arresti le indagini sull'omicidio della giovane operaia Ermelinda Dell'Albani. La donna era stata uccisa la sera del 7 luglio da colpi di revolver nella sua auto, poi incendiata, a Incisa. In cella era già finito il marito separato, Antonino Giangreco, 25 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. Ieri i carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in carcere Giuseppe Fanzelli, 23 anni, amico di Giangreco, presunto coautore del delitto al fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccarone, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa è concorso in omicidio premeditato e distruzione di cadavere. Arrestati anche altri tre nicesi: Cosimo Bonifrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 26 anni, accusati di aver fornito alibi falsi.

## «Sarà la Versailles italiana»

### Paolucci: ma usiamo bene i capolavori

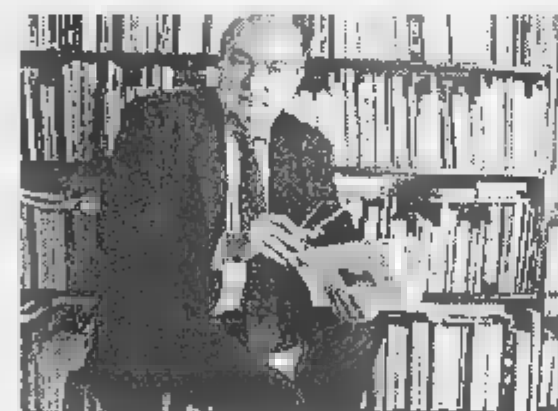
Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali, con la Venaria per dovere d'ufficio, ne pensa del suo restauro e riutilizzo?

«Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definirei la Versailles italiana. Ben venga il riuso, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendone l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederebbe una elevata circuitazione di capolavori o di opere significative, con scambi a lunga durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come se la caverà l'Italia, con le no-

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»



Il professor Antonio Paolucci, ministro dei Beni Culturali, commenta così il progetto «Ben venga il riuso, ben venga il restauro».

stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine?

«Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una sua funzione di salvaguardia quando l'Italia era "autarchica", ma quelle sono logiche superate».

Ritene dannosa la circuitazione dei capolavori?

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchietti per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna».

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' bene o un male?

«Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal riuso e da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai beni culturali, Fi-

renze posso dire che l'aver caduto ai privati la gestione della biglietteria e di altri servizi ha avuto come ritorno l'occupazione fissa di almeno un centinaio di giovani. Il risultato mi sembra oltremodo incoraggiante».

Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita di essere allargato e incoraggiato?

«A patto che si cada nell'illusione, ripeto, che il museo debba diventare fonte di reddito. Né bisogna correre il pericolo di far diventare il museo un'azienda produttiva con gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità, riscuotere i benefici che possono derivare dal fascino di un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, si sono tassati per restaurare la Reggia Estense e quel loro intervento lo usano come un formidabile veicolo d'immagine. Ecco un modo corretto di intervento privato».

Benedetto

**LA STAMPA ABBONAMENTO**

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**

al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627998  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

\*\*\* **STELLA CORTESIA STAMPA** \*\*\*

\*\*\* **Hotel Napoleon** \*\*\*  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

\*\*\* **Le Petit Hotel** \*\*\*  
Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* **Hotel Adriano** \*\*\*  
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* **Hotel Due Mondi** \*\*\*  
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



**CONTRIBUTI  
PER LA  
CASA**

**PERCHE' ?**

**Per abbellire la Tua casa**

**COME ? 15%**

**a fondo perduto  
Mutui a tasso agevolato**

**QUANDO ?**

**Entro: 15 / 09 / 1998**

**DOVE ?**



**Provincia di Biella**

CONSULENTE: Arch. **Giuseppe Pidello**  
SEDE: Comunità Montana Bassa Valle Cervo  
V. Galliari 50 - 13811 Andorno Micca tel. 472162  
QUANDO: 2° e 4° martedì del mese ore 10/12

CONSULENTE: Arch. **Paola Galfione**  
SEDE: Comunità Montana Valle di Mosso-  
Via Mazzini 3- 13825 Crocemosso Tel. 737773  
QUANDO: 2° e 4° lunedì del mese ore 17-19

CONSULENTE: Arch. **Corrado Ceria**  
SEDE: Divisione Tecnica- Sez. Urbanistica-IV° Piano  
Palazzo Pella, V. Tripoli- 13900 Biella - Tel. 3507243  
QUANDO: 2° e 4° lunedì del mese ore 9,30 - 11,30

CONSULENTE: Arch. **Filippo Corbellaro**  
SEDE: Uff. Urbanistica - P.zza Gramsci  
13836 Cossato Tel. 9893228  
QUANDO: 2° e 4° giovedì del mese ore 10 - 12

CONSULENTE: Arch. **Cristina Bernardi**  
SEDE: Comunità Montana Bassa Valle Elvo - V. Martiri  
della Libertà 29- 13898 Occhieppo Sup. Tel. 2593388  
QUANDO: 2° e 4° martedì del mese ore 15 - 17

CONSULENTE: Arch. **Valeriano Zucconelli**  
SEDE: Comunità Montana Valsessera-  
Via B. Sella, 258- 13867 Pray - Tel. 767511  
QUANDO: 2° e 4° lunedì del mese ore 14 - 16

CONSULENTE: Arch. **Caterina Glachino**  
SEDE: Ufficio Tecnico c/o Municipio  
Reg. Zanca 13882 Cerrione Tel. 671341  
QUANDO: 1° e 3° martedì del mese ore 15-17

**C.A.U.A. Assessorato alla Pianificazione Territoriale**



BIELLA  
E PROVINCIA

Mercoledì 29 Luglio 1998

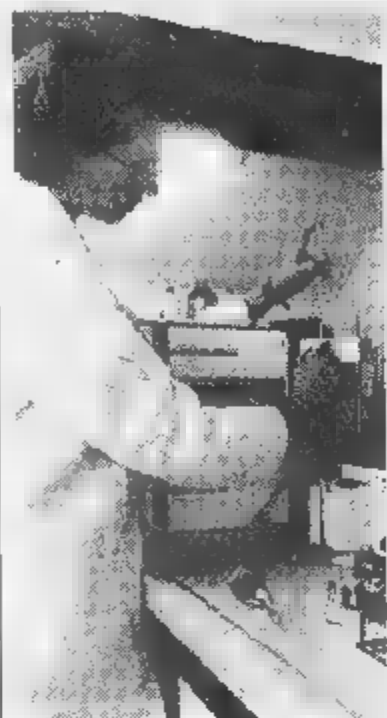
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

33

In alcuni centri l'allarme-potabilità. L'Ufficio d'igiene esegue 100 controlli al mese

## L'Asl: «Acquedotti sicuri»

Nella norma i problemi nei paesi



BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua è potabile, fatela bollire prima di usarla». Annunci di questo tenore sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno si è chiesto anche l'acqua non sia più quella di una volta.

«No, nessun fenomeno particolare», dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese - si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. È previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura o per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma non c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con una normale disinfezione.

È curioso, ma solo per i profani, che gli inconvenienti si verificano più in montagna e in collina che in pianura. Non si è

sempre decantata l'acqua limpida dei monti? Invece no. Da quando, dieci anni fa, per stabilire la «potabilità» dell'acqua, anche in Italia si è fatto riferimento ai parametri Cee e le infrazioni sono state sancite penalmente, si è scoperto che i guai più grossi si hanno nelle collinari e montane, dove la captazione è più superficiale e i rischi di inquinamento sono maggiori. In pianura, dove gli acquedotti «spescano» in pozzi profondi, c'è più sicurezza. L'Asl compie un centinaio di controlli al mese nel territorio, con maggior attenzione proprio nelle collinari e in quegli impianti che non usano sistemi di clorazione.

Negli anni scorsi si sono avute decine di processi per l'acqua non potabile. Ora il fenomeno sembra essersi attenuato. Segno che molti gestori acquedotti si sono messi in regola. Ma anche qui, attenzione alle appa-

renze! La diminuzione dei processi per inquinamento (sia per l'acqua potabile, che per gli scarichi industriali) è dovuta sì ad un miglioramento generale della situazione, ma anche ai problemi della giustizia. I reati di inquinamento si prescrivono dopo tre anni e ormai a Biella i processi di pretura vengono fissati a non meno di due o tre anni. C'è il rischio quindi che le relazioni degli ufficiali sanitari che denunciano irregolarità restino sulle scrivanie e non arrivino al processo.

«L'unica soluzione sarebbe quella di avere distaccati in grado di mandare avanti più celermente le pratiche», spiega il sostituto procuratore Nicola Serriani che si occupa del settore. «Ne ho già accennato a Comune e Provincia ed ho avuto una disponibilità di massima».

Pozzo



Le analisi sulle reti idriche. Uno dei serbatoi del Comune di Biella

## PRIMO PIANO

## Viabilità

Superstrada sicura  
interviene il prefetto

Piano per mettere in sicurezza la superstrada. Il Prefetto è disponibile al confronto. L'Anas: «Finora non abbiamo ricevuto alcuna richiesta ufficiale per organizzare un summit per la Biella-Cossato, ma c'è la disponibilità a farci carico di tutte le iniziative che possono migliorare la situazione».

A PAG. 34

## Trasporti

Bus, dal 1° agosto  
aumenta il biglietto

Nuove tariffe del bus dal 1° agosto. Il biglietto passa a 1300 lire per i percorsi del servizio urbano (le linee 1-3-4-6), la funicolare e per le linee extraurbane all'interno del Comune.

A PAG. 34

## Lavoro

Edili, primi segni  
di ripresa nel settore

I costruttori edili in assemblea: da un lato previsioni caute sulla ripresa, sull'altro piatto della bilancia l'eccessiva pressione fiscale e il lavoro nero che rischia di soffocare il mercato.

A PAG. 35

Valsesiano nei guai per aver favorito l'imputato suo amico

## Minacce alla teste, in cella

«Devi ritirare la denuncia di violenza»

BIELLA. Un giovane di Borgosesia, A. C., 22 anni, arrestato lunedì a palazzo di giustizia per subornazione di teste. È accusato cioè di indotto con le minacce una ragazza di Biella a ritirare la denuncia per tentata violenza carnale che due anni fa aveva presentato nei confronti di un altro giovane, residente a Grignasco, già rinviato a giudizio.

È stato il maresciallo dei carabinieri Tindaro Gullò a intuire che la decisione della ragazza di ritirare la denuncia non era molto spontanea. La giovane era infatti presentata nell'ufficio visibilmente spaventata. Dopo essersi consultato con il sostituto Serriani, pm nel processo per la tentata violenza, il maresciallo ha scoperto che la ragazza era stata accompagnata in procura dal giovane di Borgosesia, amico del presunto molestatore e suo testimone a difesa, nonché dalla madre dello stesso imputato dal convivente. I tre si mantenevano nei paraggi e tenevano praticamente sotto

Il tribunale di Biella dove è stato arrestato il giovane valesiano che avrebbe minacciato la ragazza in un processo per violenza carnale



controllo la ragazza.

A questo punto la giovane è stata invitata a chiarire meglio le ragioni del suo ripensamento e, dopo qualche esitazione, ha ammesso di essere stata minacciata dai tre accompagnatori.

Per A.C. è scattato l'arresto per subornazione di teste e favoreggiamento. Stessa accusa

per gli altri due, denunciati a piede libero.

La detenzione di A.C., incensurato, è durata una notte. Ieri il pm Serriani ha disposto la scarcerazione per motivi di salute: soffre di «claustrofobia» e, potendo restare in carcere, avrebbe dovuto essere piantonato in ospedale. (f. p.)

Ieri un familiare ha riconosciuto il medico di Trivero scomparso 11 settembre

## E' ferita l'uomo trovato morto sul Rosa

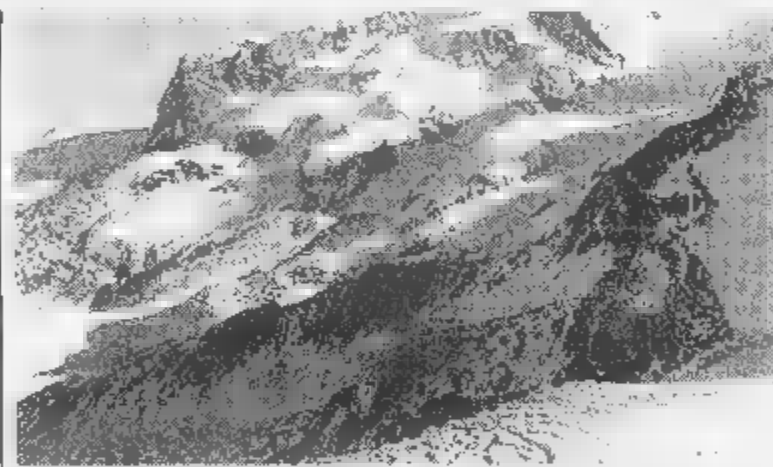
Colpito da un infarto appena sotto Punta Indren

ALAGNA. E' ufficiale: il medico biellese Mauro Ferla il corpo è stato ritrovato lunedì pomeriggio sul versante valsesiano del Monte Rosa. L'identificazione compiuta da un familiare ha tolto ogni dubbio, confermando quanto già lasciava presumere quel poco che rimaneva dei documenti di identità trovati negli indumenti dell'uomo.

L'esame necroscopico sul cadavere ha evidenziato come il decesso sarebbe da attribuire a un infarto: un incidente in montagna, dunque, ma una morte naturale forse provocata proprio dagli sforzi dell'escursione in alta quota.

Anche la stessa posizione in cui è stato rinvenuto il corpo, rannicchiato sulle rocce ad alcune centinaia di metri sotto il ghiacciaio dell'Indren, è portata a presumere l'uomo sia stato colto da un malore, che lo ha costretto a fermarsi e accasciarsi al suolo.

Con il ritrovamento del cadavere si è dunque conclusa nel modo più tragico l'angosciosa vicenda di Mauro Ferla, psichiatra di 40



Il Rosa ha restituito il corpo di Mauro Ferla: il medico è stato ucciso da un infarto mentre si trovava vicino all'Indren



anni originario di Trivero e abitante a Novara dove lavorava. Il medico risultava scomparso dal primo settembre dello scorso anno, dopo una visita dai parenti a Trivero.

Una volta rientrato nel capoluogo novarese, è accompagnata a casa fidanzata, non aveva più avuto alcuna sua notizia. La

sua storia, ripresa anche in due occasioni dalla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» di Rai Tre, aveva fatto segnare un importante tassello verso la metà di novembre quando la Fiat Uno venne ritrovata ad Alagna, nel piazzale della funivia del Rosa.

Ora, grazie anche al disgelo, la montagna ha chiarito il suo mi-

stero: stati due alpinisti usciti dall'itinerario Stolemberg-Indren a imbattersi nel corpo riverso sulle rocce, a un'altitudine di circa tremila metri. Dopo il recupero, la salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Gressoney: lì è stata composta in attesa del funerale, la cui data non è ancora stata fissata. (p. q.)

Il ciclista biellese racconta la sua delusione, proprio nel giorno del trionfo di Marco Pantani

## «Un inferno quei 140 chilometri al Tour»

Barbero si è ritirato: «Da otto giorni sto male, non ho più retto»



Sergio Barbero spera ora di recuperare per affrontare le gare di fine stagione

BIELLA. Mentre il suo amico e capitano Marco Pantani conquistava la maglia gialla con distacchi degni di campionissimi d'ogni tempo, Sergio Barbero costretto a lasciare anticipatamente il Tour de France. Circa cento appassionati biellesi erano saliti sino a Les Deux Alpes per applaudire il pirata e salutare Sergio Barbero, ma la loro gioia per la grande impresa di Pantani è appannata dalla notizia del ritiro del loro beniamino. Barbero è arrivato sino a cinque chilometri dalla vetta del Galibier quando, ormai staccatissimo, ha deciso che la fatica è diventata insormontabile. Ha salutato i compagni di squadra ed è salito sul pullman dei tifosi biellesi per tornare malinconicamente a Biella.

«Da otto giorni accuso dolori di stomaco tanto fastidiosi da compromettere anche la respirazione», racconta Barbero.

Nelle ultime tappe ho concluso sempre con pesanti distacchi perché alla prima bevanda che ingerivo provavo un senso di gonfiore di stomaco e problemi di respirazione. I farmaci che mi sono stati somministrati dal medico della squadra non hanno migliorato la situazione e da qui l'impossibilità a continuare il Tour. Quei 140 chilometri sono stati un inferno. Ora mi sottoporro agli esami clinici che mi hanno consigliato i medici sociali e spero poi recuperare al più presto una condizione accettabile per le gare di fine stagione.

Il maggior rammarico Barbero rimane quello di abbandonare l'amico Pantani nel momento decisivo: «Pantani sta andando fortissimo e la squadra anche», conclude. «Il mio morale è invece sotto i tacchi. Pensavo di concludere il Tour così».

(w. d. h.)

**Ferragosto ANDORNESE**  
PIAZZA COMUNALE "LA ROSETTA"

**VENERDI' 11 LUGLIO**  
Serata organizzata in collaborazione con Associazione Volontariato Pro Ciechi Biella. Concerto **"LED ZEPPELIN"**  
Tribute by the rovers. Ingresso unico £. 10.000

**VENERDI' 2 AGOSTO**  
Orchestra **"CUORI"**  
Animazione, spettacoli e scuola gratuita di danze Caraibiche e Latino Americane con i maestri diplomati Dany e Groziano. Cavalieri £. 10.000 - Dame ingresso omaggio

**SABATO 1 AGOSTO**  
Orchestra spettacolo **"VANNA ISAIA"**  
Ingresso unico £. 15.000

**LUNEDI' 3 AGOSTO**  
Tradizionale **"Festa dei Bambini"**  
Apertura cancelli ore 14.30

**Birra Menabrea**  
dal 1846



Lettera all'Anas per il mancato sfalcio dell'erba, poi un vertice sulla sicurezza stradale

## Superstrada pericolosa interviene la Prefettura

«Finora non abbiamo ricevuto alcuna richiesta ufficiale dall'Anas per organizzare un summit per la Biella-Cossato, ma c'è la massima disponibilità da parte nostra a farci carico di tutte le iniziative che possono contribuire a migliorare la situazione».

L'appello dell'Ente strade alla prefettura è caduto nel vuoto anche perché, fin da domenica, subito dopo l'incidente di Cerreto Castello che è costato la vita ad un pensionato di 72 anni, è stata messa al corrente del problema: l'invasione da parte di rovi ed erbacce della banchina laterale destra. E' in questa corsia che stava pedalando il pensionato quando per evitare di andare addosso a dei rovi ha compiuto uno scarto. In quel momento è sopraggiunto un'auto che lo ha travolto.

Il problema del mancato sfalcio delle erbacce esiste, lo ha verificato anche la stessa prefettura che ha preso le iniziative necessarie perché sia risolto. Si parla di una lettera all'Anas in cui si invita l'Ente a procedere. Il fatto è che il compartimento di Torino avrebbe scarsi fondi per la manutenzione e quei pochi li ha usati per sistemare il fondo stradale e non per tagliare i rovi.

Come ha sottolineato l'assessore provinciale alla Viabilità, Giuseppe Nicolò, c'è un problema più generale che riguarda la pericolosità di questa strada per biciclette, motorini e trat-



Le infestanti hanno invaso le banchine laterali della statale Biella-Cossato

tori. Di qui la richiesta avanzata dall'assessore all'Anas, già nell'autunno scorso di vietare la Biella-Cossato a bici, motocicli e mezzi agricoli: essendo dei mezzi lenti costituiscono soltanto un intralcio pericoloso per il traffico più veloce ma mettono a repentaglio l'incolumità di chi li guida.

L'Anas con la lettera del 10 novembre aveva respinto la richiesta della Provincia sostenendo che era incompatibile con le normative del Codice della strada. Ma dopo l'ennesi-

mo grave incidente il capo-compartimento Luigi Gambardella è apparso più possibilista: potto che la decisione sia il frutto di una scelta collegiale di tutti gli enti e gli organi interessati alla «superstrada». «Probabilmente non sarà neppure necessario convocare una riunione apposita», dicono ancora in prefettura. Nei prossimi giorni, infatti, abbiamo già in calendario una riunione sulle strade del Biellese e vedremo di affrontare anche il problema Biella-Cossato. (m.a.)



Via Pollone proseguirà oltre l'incrocio con via Ivrea fino alla Biella-Mongrando

## Prolungata via Pollone

### Avanza la «bretella» Est già realizzata la massicciata

BIELLA. Sta prendendo forma il prolungamento della via per Pollone, la «bretella» che dovrà risolvere i problemi di traffico della zona Ovest della città. La strada, collegandosi direttamente con la Biella-Mongrando funzionerà dal by-pass per la circolazione veicolare diretta oltre Biella, alleggerendo quindi la pressione su via Ivrea ormai al limite del collasso.

L'opera che il Comune sta finanziando con mezzi propri costerà circa 3 miliardi e 800 milioni. I lavori sono subito ini-

ziati con un buon ritmo. E' già stata realizzata la massicciata che costituirà il fondo su cui poggierà la «bretella», spiega l'assessore Edgardo Canuto. Ora i lavori sono momentaneamente fermi per consentire al terreno di assestarsi. Ma ci saranno imponenti tappe precise perché vogliamo puntuali all'appuntamento sull'Oro con la tangenziale Biella-Mongrando che avanza da Est. Speriamo che anche l'Anas rispetti i tempi per aprire entrambe le strade entro il 2000. (m.a.)

La conferma della Soprintendenza

## Scavi in estate al Battistero

BIELLA. Non è stata ancora fissata la data d'inizio degli scavi archeologici attorno al Battistero. «Forse inizieremo dopo la metà di agosto o forse il tutto slitterà a fine mese», spiega la soprintendente Gabriella Pantò. Ma è ormai deciso: andremo a vedere cosa si nasconde nel sottosuolo della piazzetta del Battistero.

Ma la Soprintendenza non aggiunge nulla sugli obiettivi del cantiere archeologico. «Non nulla», ribadisce Gabriella Pantò, «aspetto di vedere prima di tutto se c'è qualcosa. Su questo argomento si è già detto scritto anche troppo».

In realtà la Soprintendenza ben archeologica ha presentato un progetto preciso che è stato al centro di una riunione, circa un mese fa, il Comune, la Fondazione della Cassa di Risparmio e il Capitolo di Santo Stefano (il proprietario dell'area al centro dell'attenzione). Proprio in base a questo studio la Fondazione presieduta dall'avvocato Luigi Squillario ha deciso di sostenere le spese della campagna di scavi.

La traccia che pare abbia convinto la Soprintendenza a dare un'occhiata al sottosuolo vicino al monumento millenario sarebbe una lapide romana affiorata nel '700 quando nella zona fu scoperta la tomba dei vescovi. Un ritrovamento che analizzato ora dopo i sondaggi effettuati negli anni scorsi in piazza Martiri, ai margini di



L'area interessata agli scavi

piazza Duomo e nello stesso vicolo tra piazza Battistero e via Duomo, potrebbe permettere di fare luce su un pezzo di storia della città tra i più affascinanti: le origini del «pagus» (il primo villaggio romano).

Secondo gli esperti l'antico insediamento avrebbe dovuto sorgere in un punto tra l'attuale sede della Banca Sella (dove c'era una delle porte) e l'inizio del rione Riva. Nonostante i numerosi scavi degli anni scorsi il luogo esatto finora non è mai stato trovato. (m.a.)

## LE GAZZINIERE LA MIA



## Un'anziana chiama dal Villaggio: «Un guaio la farmacia chiusa»

BIELLA. Non siamo certo in clima di «tutto chiuso per ferie», ma per un anziano trovare le serrande della farmacia abbassate può diventare un problema. Succede al Villaggio La Marmora: la «Comunale» è chiusa e una lettrice manifesta il suo disagio alla rubrica «La mia città». E noi trasferiamo la lamentela a Palazzo Orope. Ci sono altre farmacie aperte a Biella, a pochi minuti

d'auto l'una dall'altra, ma per un anziano l'ostacolo rischia di diventare insormontabile. Soprattutto se la farmacia è comunale: «Non è possibile fare dei turni», chiede la lettrice, «per garantire sempre il servizio?». Ricordiamo che la rubrica «La mia città» ha una segreteria telefonica su cui lasciare i messaggi (al 31217); si possono inviare segnalazioni con il fax, al 2522379. (r.s.)

Il costo sale a 1300 lire; il prezzo dell'abbonamento di 10 corse passa a 10 mila

## Biglietti bus, scattano gli aumenti

### Dal 1° agosto le nuove tariffe sui percorsi urbani

BIELLA. Nuove tariffe sui bus urbani dal 1° agosto: il prezzo del biglietto aumenta, seppur poco.

Tutti i percorsi del servizio urbano (le linee 1-3-4-6), la funicolare, la linea 2 (limitatamente al tratto Biella-Favaro Mucet oppure Favaro-Oropa), tutte le linee extraurbane limitatamente al tratto all'interno del territorio comunale, il costo del biglietto sale a 1300 lire.

Cambiano di conseguenza anche le altre tariffe. Ecco i nuovi prezzi in sintesi: da Biella (qualsiasi punto urbano) ad Oropa 2700 lire; abbonamenti di 10 corse sulle linee urbane, 10.000; 10 corse sul Biella-Oropa, 20.000; 11 tagliandi sugli itinerari urbani 13.000; 11 tagliandi del Biella-Oropa, 27.000.

Sono previste anche formule di abbonamento mensili: integrativo alle corse extraurbane, valido solo sulle linee 1-3-4-6 e linea 2 limitatamente al tratto Biella-Favaro Mucet, 16.500; mensile valido solo sulla Funicolare senza interscambio,



I biglietti a tariffa precedente sono però validi fino al 30 settembre

27.500; mensile valido tutte le linee urbane cittadine e sulle linee extraurbane limitatamente al territorio comunale della città, 65.000.

L'Atap ricorda però che i biglietti a tariffa precedente sono validi fino al 30 settembre 1998, ma il viaggiatore che dovesse utilizzarli successivamente

te sarà ritenuto privo di titolo di viaggio.

Sono confermate invece tutte le norme di validità e, in particolare, ricordiamo che la validità oraria di un biglietto è di minuti, perciò, all'interno di questo periodo, è ammesso l'interscambio fra linee e non si deve procedere all'obliterazione

di un nuovo tagliando. Il cliente deve esibire il biglietto alla salita sull'autobus; le 10 corse sono utilizzabili da più persone dello stesso nucleo familiare.

Tutti gli abbonamenti mensili sono da intendersi per un numero illimitato di corse feriali e festive. L'Atap inoltre ribadisce che all'interno del territorio comunale è ammesso l'utilizzo delle linee extraurbane: biglietti a tariffa urbana. Ricorda infine che fino al 31 agosto la funicolare è gratuita tutte le domeniche dalle ore 7 alle 24.

Attenzione però a viaggiare a sbafo sui bus. Essere sorpresi dal biglietto sui mezzi pubblici può costare una sanzione amministrativa di 156 mila lire. Se la multa sarà pagata entro 60 giorni costerà solo 52 mila lire.

Per ogni eventualità, comunque, presso la sede dell'Atap in funzione un servizio informazioni. Basta comporre il numero 015/84.88.411 oppure quello della biglietteria 015/84.88.429. (r.b.)

## AL GIORNALE

hanno per i graffiti?

«Muri legali», chi li ha visti? Tempo fa mi era sembrato di leggere, e capire, che l'amministrazione comunale avrebbe concesso ai giovani che dipingono con le bombolette spray, degli spazi per poter sfogare la loro creatività.

Se ne è tanto parlato - si era mossa perfino la commissione cultura - ma alla fine, come capita quasi sempre, non si è visto nulla. Intanto, al pari di altri capoluoghi italiani ed europei, per le vie di Biella stando facendo la loro comparsa, sempre più frequentemente, disegni e scritte di tutti i colori (ne sono un esempio i magazzini Standa o i treni che partono e arrivano alla stazione).

Non ci sarà dunque da meravigliarsi se nel giro di poco tempo, mentre gli amministratori nechievano sulla scelta di un luogo da «regalare» ai giovani, ci si ritroverà a dover fare i conti con variopinti «graffiti» ad ogni angolo di strada.

Lettera firmata, Biella

Rally, esagera la

Sabato scorso, quando da Crocemosso mi stavo dirigendo a valle, improvvisamente mi sono accorto di avere alle spalle delle auto abbastanza strane che parevano avere una grande fretta.

La mia impressione è stata confermata quando ho visto le medesime eseguire sorpassi ben oltre il confine del buon senso: vale a dire in prossimità di addiritura in curva. La mia vettura pareva non godere di considerazione quando, all'incrocio di Campore, nonostante avessi segnalato svolta a destra, sono stato sorpassato in quella direzione.

Autisti da tenere chiusi a doppia mandata per il resto dei loro giorni, vien da pensare. Quando si esagera, si esagera. Ma sì, allegria. Sono le assurdità dell'epoca moderna di un Paese dove si sprema chi già paga. Trova conferma il detto che gli stupidi in circolazione superano le più nere previsioni.

La mia costernazione mi ha indotto a chiedere lumi: «Auto

da rally», è stata la risposta. Rally? Ma certo, tutto è chiaro. Mi sono ritrovata in mente le immagini di quando, in una precedente edizione, in quel di Ponzone auto simili me le trovavo di fronte che uscivano contromano da un incrocio.

Che dire poi? Quella volta che, dopo il danno anche le beffe, mi hanno bloccato sotto il sole rovente obbligandomi a buttare nella pattumiera i surrogati?

In seguito a questa manifestazione si sono avuti episodi spiacevoli e quindi, facendo un semplice ragionamento che può fare chiunque non sia governato dalla prevenzione, ci si chiede quale sia il motivo che induce le autorità a concedere il permesso a questa manifestazione che crea pericoli e disagi.

Agostino Marchi, Portula

Le lettere, di lunghezza non superiore alla trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 2522379.

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
015/20.100 - 20.101; Cavigli: tel. 0161/966.066; Cossato: tel. 015/922.123.

**PRONTO**  
Biella: telefono n. verde 187-120.118.

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: telefono 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

**PROCURA**  
Biella: Marconi 28, tel. 015/26.396.

**QUESTURA**  
via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

**FARMACIE DI TURNO**  
A Biella: Farmacia Sava, via Tella 11, tel. (015) 22.480. Orario di apertura: 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, de-

tro presentazione di ricetta medica urgente.

Gaglianico: Dr. Pietro Pisanì, via Gramsci 57, tel. (015) 54.18.05.

Donato: Santomartino, via Martiri 31, tel. (015) 94.19.48.

Pavignone: Dr.ssa Maria Pia Salucci, via Ogliaro 16, tel. (015) 56.13.40.

Valle S. Nicola: Dolcino, via Chiesa 29, tel. (015) 74.31.38.

Masserano: Dr. F., Roma 201, tel. (015) 96.935.

Beppo e Mari Elisabetta abbracciano con affetto Paolo, Giovanna, Paola e Ferdinando. La semplicità, il garbo e il dolce so di

Mirella Garofano  
ristorante sempre nel nostro ricordo. - Biella, 29 luglio 1998  
Carmen, Roby, Lauretta con i figli abbracciano Paolo, Giovanna, Paola, Ferdinando e famiglia, ricordando con immenso affetto la carissima MIRELLA.  
Alfredo e Monica con Elena, Vittorio e Pietro, vivamente commossi, piangono la scomparsa della cara MIRELLA e sono affettuosamente vicini a Paolo, Giovanna, Paola e Ferdinando.  
Giorgio, Massimo e Yanni prendono parte al vostro grande dolore e porgono le più sentite condoglianze a Paolo, Giovanna, Paola e Ferdinando per la prematura scomparsa della cara MIRELLA.

Finanziamenti per 45 miliardi al tasso del 4,86

## Diverbanca si aggiudica la «gara del mutuo»

Sarà la Biverbanca a erogare i prossimi mutui al Comune di Biella. L'istituto nato dalla fusione delle Casse di Risparmio di Biella e di Vercelli, entrato ora nell'orbita di Comit, si è aggiudicato l'asta offrendo le migliori condizioni di finanziamento: il 4,86 per cento di interessi annui. L'apertura delle buste è avvenuta ieri mattina. Alla gara hanno preso parte dieci banche, otto delle quali operanti a Biella.

La richiesta presentata dal Comune è per 45 miliardi, estendibili fino a 45, per i prossimi 3 anni. Il piano è nato dalla possibilità concessa dal governo di rinegoziare i vecchi mutui con Cassa Depositi e Prestiti, Credito sportivo e Istituto di Previdenza. Una possibilità limitata poi solo al 25 per cento del plafond dei vecchi mutui ma che per Biella vogliono comunque dire circa 22 miliardi in 3 anni.

Il Comune, cioè, utilizzerà il mutuo Biver per chiudere vecchi mutui che aveva in corso a interessi tra il 9,50 e il 10,50 con un forte risparmio. In più potrà utilizzare sempre i fondi Biver per i nuovi interventi già messi in programma riducendo così di circa due mesi i tempi di realizzazione.

La convenzione dell'appalto prevede comunque che se Cassa Depositi, Credito sportivo, o Previdenza dovessero offrire condizioni più vantaggiose, il Comune tornerebbe sulla vecchia strada. Tra l'altro il tasso con Biver è legato ai meccanismi dei Buoni del tesoro per cui potrebbe scendere nei prossimi mesi. L'offerta di Biver, proprio perché legata a meccanismi diversi, è risultata superiore seppur di poco a quella della Banca Sella aveva vinto la gara d'appalto per la copertura dei «bocci»: 4,85%. (m.a.)



Costruttori in assemblea. Pesano il lavoro nero e la pressione fiscale

# Edilizia, spiraglio di ripresa

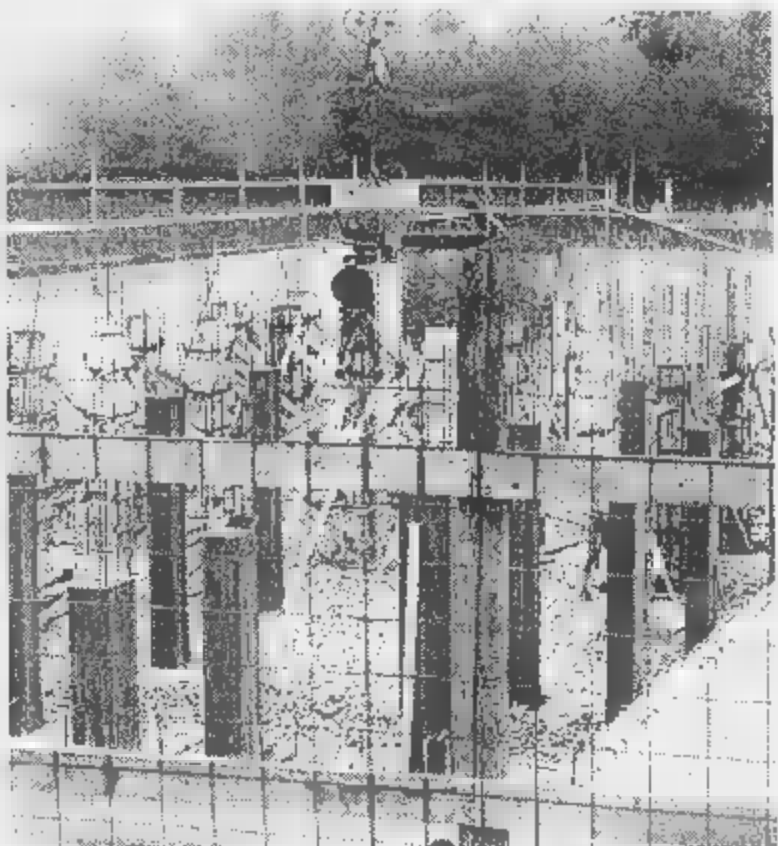
## Il presidente Fiorio analizza il settore

**BIELLA.** Da un lato previsioni caute sulla ripresa del settore, sull'altro piatto della bilancia l'eccessiva pressione fiscale, il lavoro nero che rischia di soffocare il mercato, la concorrenza sleale delle imprese provenienti da fuori provincia. Sono stati questi gli argomenti scaldati dibattuti dagli imprenditori edili durante l'assemblea generale, che ha visto la partecipazione di oltre 40 degli 85 soci del Collegio costruttori del Biellese. E ieri il presidente Fiorio ha proseguito il confronto con i sindacati sulla ristrutturazione, in prossimità del raggio dopo nove anni dall'ultimo accordo.

Il presidente Mario Fiorio è stato chiaro nella sua relazione introduttiva che ha poi dato vita a un dibattito molto vivace: «Dopo aver toccato il fondo, qualcosa negli ultimi tempi si è mosso, grazie anche alle agevolazioni fiscali sulla ristrutturazione, ma basta per risolvere le sorti di un settore vitale come il nostro che langue ormai da anni».

Tutti d'accordo sulla limitata boccata d'ossigeno fornita all'economia del mattone dalle agevolazioni sui recuperi. «L'opportunità di poter detrarre il 41 per cento delle spese di ristrutturazione per proprietari inquilini - sottolineavano alcuni - ha ridato consistenza al settore, ma ora occorre intensificare gli sforzi con azioni indirizzate su più direzioni, soprattutto verso il governo, affinché riduca l'assurda pressione fiscale sulla casa, ormai arrivata a quota 40 per cento, ma anche verso gli enti pubblici in generale, per chiedere loro di far allungare il passo al pacidissimo andazzo della macchina burocratica, che impone anche attese di due, tre mesi per una concessione, tempi assolutamente incompatibili con il mercato».

Non sono mancate, seppur velate, le critiche nei confronti dei clienti: «Quando si decide di acquistare un'auto nuova - ha spiegato Fiorio - si controlla tutto: motore, qualità delle pastiglie dei freni, luci, gomme, stabilità. Quando invece si va all'acquisto della casa, si bada di più all'architettura e al costo, anziché badare maggiormente alla consistenza dei materiali usati, la durevolezza e la sicurezza in generale della struttura. Per poi magari protestare e arrabbiarsi con le costo-



Da sinistra il presidente Fiorio e il direttore del Collegio edile, Scanzio

se magagne che sorgono già dopo sei, sette anni».

Argomento spinoso anche il lavoro nero, «un fenomeno preoccupante», e l'autoregolamentazione che va migliorata seguendo le tracce dell'accordo del 1996. Due argomenti, unitamente alla riduzione dell'Iva, strettamente legati, come ha fatto rilevare Orazio Scanzio, direttore del Collegio, «perché la flessibilità e la diminuzione dell'Iva consentirebbero un di-

verso a miglior impiego della manodopera con sicura riduzione del lavoro nero. Sul miglior utilizzo dei lavoratori è comunque d'accordo anche il sindacato».

Un richiamo anche agli enti pubblici a una critica alle imprese che arrivano dal Meridione per concorrere negli appalti: «La spuntano con una concorrenza sleale, poi magari spariscono o forniscono una qualità pessima».

### BREVE

#### Docenti, pubblicate graduatorie provvisorie

Sono state pubblicate ieri pomeriggio le graduatorie provinciali provvisorie del personale docente delle scuole medie inferiori e superiori: gli elenchi sono ora in visione al Provveditorato, al Distretto scolastico 47 di Biella (all'Iti) e 48 di Cosso (direzioni didattiche) e all'istituto professionale «Pietro Sella» di Mosso S. Maria. Gli eventuali ricorsi vanno presentati al provveditore agli studi entro cinque giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie. (f. p.)

#### Furto Rubano un motorino nei guai minorenni

Cinque minori, tra i 15 e i 17 anni, tutti di Trivero, sono finiti nei guai per il furto di un motorino. Il quintetto è stato denunciato al tribunale dei minori. I fatti risalgono al 1° luglio. Un ragazzo di Sostegno, A.D.A., 21 anni, aveva presentato ai carabinieri denuncia per il furto del suo ciclomotore, avvenuto a Portula. Avviate le indagini, i militari hanno individuato i cinque ragazzi e recuperato il «botino», già restituito al legittimo proprietario. (f. p.)

#### Cronaca Morto ieri la donna travolta in via Ivrea

Si è spenta ieri all'ospedale Rosa Angela Benna, 66 anni, che era stata investita due settimane fa in via Ivrea a Biella. La donna stava attraversando la strada quando era travolta da una Peugeot condotta da A.N. 66 anni, proveniente da Occhieppo. Rosa Angela Benna abitava a Chiavazza. Attimi prima invece l'altro pomeriggio a Occhieppo Inferiore per un bimbo di soli 4 anni ferito in un tamponamento fra tre auto, avvenuto poco prima delle 17 in via Martiri. L'allarme è rientrato pochi minuti dopo quando i medici dell'ospedale hanno rassicurato la madre del bambino che non c'erano problemi di rilievo. (f. p.)

Da venerdì, un classico tra gli appuntamenti estivi

# La Valle Elvo è in festa con la sagra di Campra



**GRAGLIA.** La Pro Loco Graglia Centro annuncia il programma dei festeggiamenti per la tradizionale «Sagra della Madonna di Campra» che si svolgerà da venerdì a domenica 9 agosto. La sagra è la più importante della Valle Elvo e ogni anno (grazie al luogo e all'organizzazione), richiama parecchie centinaia di turisti. Il tema della sagra è strettamente collegato a quello della chiesetta, che sorge a lato dello spazio dedicato alla manifestazione, in onore della «Madonna della Neve».

Questo il programma. Venerdì sera grigliate miste alle 21.30 balli con la discoteca «Midnight Express». Sabato: cena con maialino allo spiedo; serata danzante con i «Silver Stars». Domenica alle 12 pranzo degli anziani e alle 15 giro panoramico in elicottero sulle valli biellesi; dalle 19 grigliate miste e serata «Lella e Matadonna».

Lunedì con zuppa di erbe; alle 21.30 proiezione di diapositive e al termine la premiazione del «Caso Fiorio». Mercoledì alle 12.30 pranzo campestre e distribuzione della polenta concia; il pomeriggio sarà allietato dai «Cossani Folk»; dalle 14.30 gara di bocce cat. CD ed inferiori; dalle 19 grigliate miste e alle 21.30: serata musicale con Tonja Todisco.

Giovedì i cuochi prepareranno per cena polenta ed asino; alle 21.30: concerto di musica country con «Anchise Bolchi» e collaborazione il «Woo-

La frazione Campra (sopra) è un punto di riferimento per l'estate nel Biellese: i festeggiamenti della sagra richiamano ogni anno centinaia di turisti che hanno a disposizione danze e ampie scelte gastronomiche



dpeckor Country Club». Venerdì alle 12.30 pranzo del pesce (solo su prenotazioni al numero 015/63.774 oppure 63.6979; dalle 19 grigliate miste; 21.30 serata con i coscritti del 1980 e con i «Number Ones». Sabato: «Polenta e cappelletti»; dalle 21.30 si balla con il complesso «Latte e Miele». Domenica il «pranzo dei ragazzi» alle 15 festeggiamenti per il primo decennio della Pro Loco: un pomeriggio langarolo in compagnia dei «Ravioli di Vin»; dalle 19.30: grigliate miste e serata danzante di chiusura con «Cinzia e Tommy».

Va ricordato l'appuntamento di mercoledì, sempre molto seguito: la «messa dell'alba», alle 4.30 del mattino. Una funzione

che ha origini antiche, di cui si possiede solo memoria orale: risale probabilmente ai tempi in cui l'economia di Graglia e della Valle Elvo era esclusivamente contadina. Rappresentava l'occasione per invocare la protezione della Vergine sui magri raccolti e sul bestiame, di cui gran parte trovava negli alpeggi più alti. Era quindi occasione per «ritrovare» ricomponendo le famiglie ed, unendosi, salire alla chiesetta per una sorta di «Messa dei pastori» natalizia. Il tutto ad un orario che non modificasse il ritmo dei lavori nei campi e nelle stalle, essendo l'unico calendario vissuto quello della natura nella sua alternanza di stagioni. (d. sa.)

Occhieppo Superiore, il Consiglio si «aggiorna» sui progetti

# Villa Negri, stop ai lavori

## Rinviato l'esame dei piani di recupero

**OCCHIEPPO SUPERIORE.** A sorpresa l'adozione del piano di recupero di Villa Negri (unico punto da discutere nell'ordine del giorno di lunedì sera) è stato rinviato. L'iter burocratico prevede infatti il parere favorevole della commissione edilizia e del tecnico comunale, che sono stati entrambi negativi.

Non ha quindi fine la «vicenda» della villa ottocentesca immersa in un parco, iniziata una ventina di anni or sono e che ha fatto registrare una svolta nel '92, quando l'impresa proprietaria iniziò l'abbattimento con rogatorie autorizzazione comunale, lavori subito fermati da «Italia Nostra» attraverso la Regione. Questa ha peraltro vincolato il parco, che avrebbe urgente bisogno di interventi prima che gli alberi, di indiscusso valore naturalistico e ambientale, soccombero soffocati dalle infestanti.

Un mese fa sempre la Regione ha imposto il piano di recupero per la parte di immobile non abbattuta e i progetti, seppure approvati a livello locale, sono sottoposti alla valutazione della «Commissione 91 bis» per la tutela degli edifici di pregio architettonico e a successiva approvazione del Consiglio che può trasformarli in «progetti definitivi» o sollevare ulteriori eccezioni.

Dice il sindaco Diego Lupino: «Suffragato dal parere degli urbanisti e dopo tre Consigli comunali ricchi di confronto, ho firmato quella autorizzazione. Chi mi conosce sa che è nata



Una parte dell'ottocentesca Villa Negri, ridotta a rudere

una decisione sofferta anche a livello personale; sono occhieppesi ed anche spostare una sola pietra dei nostri vecchi mi induce a pensare cosa significherebbe per loro sia giusto intervenire. Ma c'erano famiglie che avevano anticipato soldi per una e queste famiglie aspettano ancora. Cosa è più giusto? Sistemarle (e sono ben tredici alloggi, utilizzando la pertinenza della villa, peraltro più recenti), farle scappare di casa (perché così si deve eleggere il nostro paese) con un danno che non è solo venale? Per chi è del paese, resta il ri-

cordo dell'Opificio Negri, che per anni (trasformato in slana-tura di polli), ha appesato aria ed acqua. La fabbrica ha camdate i proprietari e tipologia di lavorazione, risorgendo dai ruderi dell'abbandono ed attualmente garantisce molti posti di lavoro. «Via Opificio Negri» è diventata semplicemente «via Opificio». E' auspicabile sia trovata una soluzione anche per la villa monca, che stringe il cuore più adesso quando fu azzannata dalla ruspa: prima inutilizzata, adesso inutilizzabile.

Daniela Sandigiano

Nuovo personale per le aziende tessili

# Lavoro, i «promossi» ai corsi di Texilia

**BIELLA.** Corsi professionali: sono tredici le addette alle operazioni di pinzatura, un'addetta alla dipanatura e una alla filatura a pettine che hanno terminato il corso rammentando a Texilia ottenendo l'idoneità con l'esame finale, e sono ora disponibili per le aziende.

Le addette alla pinzatura sono: Nunzia Ascoli (Biella), Antonella Avellino (Andorno Micca), Tamara Buiasi (Biella), Alessandra Bevilacqua (Biella), Stefania Carion (Vallemosso), Monia Civetta (Cossato), Barbara De Micheli (Pettinengo), Elisa De Fonte (Andorno Micca), Marianna Di Biase (Andorno Micca), Arianna Guerra (Zubien), Deborah Rinollo (Gaglianico), Barbara Sangalli (Vigliano Biellese) e Anna Stigliano (Biella). Federica Zaninetti ha ottenuto l'idoneità come addetta alle operazioni di dipanatura, mentre Elisa Zordan (Veglio) è addetta alle operazioni di filatura a pettine.

Sono inoltre diciotto i giovani che hanno concluso il corso annuale (circa 1200 ore) per operatori tessili polyvalenti che comprendono una parte teorica e una pratica, con lezioni e temi che vanno dalle materie prime, alla filatura, alla tecnologia tessile e alla filatura, alla tessitura. Cinque hanno ottenuto la qualifica di addette alle operazioni di alimentazione filati e telai. Sono Davide Andreotti (Occhieppo Inferiore), Deborah Caruso (Sandigliano), Andrea Landi (Tollegno), Elisa Morabita (Biella) e Costanza Nicolat



I corsi professionali di Texilia mettono a disposizione delle aziende nuovo personale

(Occhieppo Inferiore).

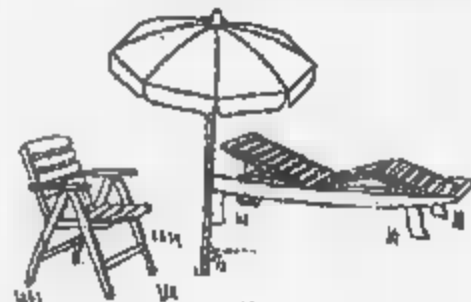
Quattro gli addetti alle operazioni di alimentazione filati agli orditi: Alessia Borgato (Vallemosso), Mariangela Donnarumma (Biella), Anna Giannone (Candelo) e Graziella Schirò (Mongrandol). Tre gli addetti alle operazioni di filatura a pettine: Cinzia Coppa (Candelo), Christian Ferrigno (Carisio), Roberto Placanco (Occhieppo Superiore). Tre anche gli addetti alle operazioni di lisciviazione e pitting: Fabio Ciscato (Cossato), Sara Gucciardi (Vigliano Biellese) e Marco Pivano (Pollone). Naoual Bouksib (Vallemosso) ha ottenuto l'idoneità come addetta alle operazioni di porgifilatura alle orditure; Gian Luca Lombardi (Andorno Micca) è risultato idoneo come addetto alle operazioni di pittura macchinario di filatura e Salvatore Mele (Biella) come addetto alle operazioni di pulitura macchinario di tessitura. (r. s.)



## casa del mobile

ESTERMO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

**PROMOZIONE PROMOZIONALE ARTICOLI DA CAMBIO SCONTI DAL 30% AL 50%**



**PROMOZIONE PROMOZIONALE ARTICOLI DA CAMBIO SCONTI DAL 20% AL 50%**



**APERTI IN AGOSTO**





Bezzan ha deciso di accorpare i due reparti che lavoravano in modo autonomo

## Borgosesia, chirurgia si dimezza

Le infermiere professionali scese da 17 a 7

**BORGOSIESA.** Poche infermiere e la chirurgia è costretta a ridimensionarsi. Accade anche questo alle soglie del Duemila: in un periodo caratterizzato dalla crisi occupazionale l'ospedale di Borgosesia — riesce ad assumere, la graduatoria « esaurita » ed occorre tempo per istituire una nuova. Non c'è pace per il « Santissimi Pietro e Paolo », la struttura che da anni attende di veder partire i lavori per la realizzazione del Dea, il dipartimento di emergenza e accettazione che sostituirà il pronto soccorso.

Per quanto riguarda i reparti di chirurgia, il taglio dovrebbe essere temporaneo. Su proposta del direttore sanitario Giulio Cesare Papandrea, il commissario dell'Asl 11 Luigi Bezzan ha deliberato l'accorpamento dei due reparti che fino a ieri avevano lavorato in modo autonomo e con personale diviso.

Il problema s'è posto con l'improvvisa diminuzione del personale a tempo determinato. In rapida sequenza si sono dimesse le infermiere professionali (quattro in servizio all'unità operativa di chirurgia, 1 alla dialisi, 2 a cardiologia e altrettante a medicina); inoltre, queste erano tutte in forza a chirurgia, tre dipendenti hanno chiesto l'astensione anticipata dal lavoro per maternità e quattro hanno cessato il



All'ospedale di Borgosesia la chirurgia è stata accorpata in un unico reparto per la personale infermieristica

servizio per scadenza del contratto.

Alla luce di questi cambiamenti, dal primo agosto il reparto di chirurgia III (23 posti letto) sarebbe passata da 1 a 3 infermiere professionali in servizio e nessuna generica, e chirurgia II (14 posti) da 6 a 4 professionali e 1 generica.

Con questa nuova situazione sarebbe stato impossibile garantire la copertura di tutti i turni di servizio, pertanto il direttore sanitario ha proposto l'unione delle forze: resterà in funzione il reparto del terzo piano, con 23 letti disponibili

per gli ammalati.

L'iter per la composizione di una nuova graduatoria era già stato avviato a giugno, ma i tempi della burocrazia hanno viaggiato più lentamente rispetto alle esigenze ospedaliere. La decisione di Bezzan ha carattere temporaneo, e comunque prevede solo l'inizio (sabato) di questa nuova sistemazione, ma non il termine.

Inoltre nella delibera viene specificato che « questo provvedimento avrà carattere sperimentale agli effetti organizzativi del lavoro della stessa unità operativa ». Che cosa significa?

Forse che questo provvedimento potrebbe trasformarsi da temporaneo a definitivo?

Il capitolo Dea è più complesso: i lavori dovevano iniziare mesi fa e la concessione edilizia sta per scadere. Al di là di minimi interventi però, non s'è potuto fare nulla. Pare che la causa di questo ritardo sia un disguido nella progettazione: in pratica la realizzazione del dipartimento di emergenza e accettazione avrebbe impedito ai mezzi di soccorso l'accesso al retro dell'ospedale.

Fossati

## I rifiuti nei cassonetti

Il Cobas Slai: la nostra denuncia estranea al blitz della Provincia

**VERCELLI.** Botta e risposta tra il sindacato della Sanità Slai Cobas e la Provincia sulla questione dei rifiuti sanitari smaltiti nei cassonetti normali.

L'Ufficio stampa della Provincia aveva fatto una ricostruzione della vicenda che è piaciuta a Raffaello Cantelli, responsabile dello Slai Cobas vercellese. Secondo la Provincia, tutta la vicenda è partita dal fatto che un addetto dell'Asl 11 è stato sorpreso, il 6 aprile scorso, dal Servizio ecologia della Provincia mentre stava gettando una contenitore di siringhe usate in un cassonetto.

Rubate Cantelli: « Al momento fa fede il verbale delle informazioni rese dal sottoscritto davanti agli istruttori di vigilanza ecologica incaricati dal magistrato di svolgere le indagini. Nelle dichiarazioni rese dallo scrivente, non vi è traccia di collegamenti con l'episodio del 6 aprile. Nel brano del comunicato riportato da "La Stampa" da altre testate, si ci-

ta la relazione "probabilistica" circa le motivazioni che hanno indotto lo Slai Cobas a puntare l'episodio, alterando, evidentemente, la dinamica dei fatti. Cantelli fa quindi notare che il caso delle « siringhe infette » nei cassonetti è solo la punta dell'iceberg di un problema estremamente vasto e complesso. « I rifiuti derivati da attività sanitarie svolte a domicilio, per conto dell'Asl 11 - scrive Cantelli - ammontano ad alcuni quintali all'anno ».

Ecco la controreplica della Provincia, con la quale chiudiamo la vicenda, ma solo per quanto riguarda il caso si è arrivati alla denuncia. Insiste l'Ufficio stampa: « La data che incontestabilmente fa testo circa l'inizio delle azioni amministrative dirette a far cessare lo smaltimento anomalo di materiale sanitario è il 6 aprile, data del verbale disposto dal Servizio Vigilanza Ecologica della Provincia nei confronti del dipendente Asi ». [d. b.]

## NOTIZIE FLASH

### Cigiano

Vince 17 milioni al Lotto con 1000 lire su Palermo

Punta mille lire sulla ruota di Palermo per la quaterna 47-61-63-77 e vince 17 milioni 654 mila lire. La giocata è stata effettuata alla ormai superfortunata ricevitoria 455 della provvista numero 2 che si trova in piazza Martiri della Libertà 2 a Cigiano. Ancora una volta resta anonimo il vincitore. Il primato delle vincite nel circondario spetta di diritto a questa ricevitoria che in quattro anni dalla Lotteria Italia '94 (il biglietto ha fruttato 250 milioni) al lotto e al « Gratta e Vinci » ha dispensato la bella somma di 788 milioni 284 mila lire. [p. a. r.]

### Verello

Gli orari ad agosto degli uffici comunali

Cambiano nel periodo estivo gli orari di apertura degli uffici comunali. Durante il mese di agosto osserveranno l'orario 8.30-14.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì 8-13 e 14-18 al martedì e giovedì. L'ufficio servizi demografici sarà aperto dalle 8.30 alle 12.30 (lunedì, mercoledì e venerdì) e 8.30-12.30 e 15-17 il martedì e giovedì. [p. q.]

### Villarboit

Il telefonico del Comando Stradale

La Stradale del Comando di Villarboit ha un nuovo numero telefonico: è l'85.46.11 con prefisso 0161 e con sei linee a disposizione degli utenti per qualsiasi tipo di servizio. La Stradale opera gran parte della Milano-Torino. [p. a. r.]

A Trino si sta preparando la seconda edizione della manifestazione del 12 settembre

## I tamburini al Carnevale d'estate

Tra le attrazioni anche gli sbandieratori di Asti

**TRINO.** Si stanno definendo i dettagli per l'organizzazione della seconda edizione del « Carnevale estivo », che si terrà sabato 12 settembre. Quest'anno la manifestazione inizierà nel tardo pomeriggio con l'esibizione degli sbandieratori del gruppo « San Lazzaro » di Asti (circa 40 elementi e saranno tutti presenti) e della Banda Musicale Giuseppe Verdi di Trino.

Alle 21 partirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, attesi a Trino come l'anno scorso. Saranno presenti gli sbandieratori di Asti ed il « Gruppo Coriandoli Astigiani » (allegro gruppo di simpatiche maschere) che hanno partecipato ai più importanti e prestigiosi Carnevali italiani, aggiudicandosi il primo premio ad Abano Terme e un riconoscimento speciale a Venezia. « L'accompagnamento musicale - spiega Luciano Minichilli, del Gruppo Amici del Carnevale, che organizza l'iniziativa - sarà assicurato dalle Bande Musicali di Trino e di Santhià, che por-

terà i tamburini e le ragazze "pon pon", per una formazione che conterà circa 70 persone. Contiamo sulla presenza numerosa della gente, come avvenne lo scorso anno ». Nei prossimi giorni partirà l'invito a partecipare alla Castellana e al Capitano del Carnevale Storico Trinese.

Al termine della serata ci sarà la premiazione in piazza Garibaldi e il gruppo « Amici della Trattoria Tana », si sta organizzando come l'anno scorso per offrire gratuitamente la panna al pubblico che affollerà la piazza.

La manifestazione è nata da una iniziativa del gruppo « Amici del Carnevale », che oltre a Luciano Minichilli conta sulla collaborazione di Gian Luca Ferrioli, Costantino Montella, Roberto Rasé, Massimo Minichilli, Camillo Ghittino e altri ancora. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere ai seguenti numeri telefonici: 0037-239742 e 0360-301382.

Riccardo Coletto



La seconda edizione del Carnevale estivo è in programma a Trino il 12 settembre

I sindacati prevedono un autunno di « scontro » con le aziende

## La Fim: « Contratto a rischio »

Il rinnovo interessa 8 mila lavoratori

**VERCELLI.** Anche la Fim, il sindacato della Cisl che raggruppa i metalmeccanici vercellesi e valsesiani, prevede un autunno nero: il segretario Raffaele Ghezzi, i suoi colleghi della Fiom-Cgil e della Uilm-Uil, ha appena concluso una serie di incontri con i rappresentanti delle maggiori aziende valsesiane del settore e ne ha ricavato la sensazione che, questa volta, il rinnovo del contratto scaduto dal 31 dicembre '97 non sarà facile né indolore.

Spiega il segretario: « Dopo una serie innumerevole di incontri e discussioni, ci siamo sentiti dire che le aziende hanno improvvisamente scoperto di versare in gravi difficoltà, che da un momento all'altro la situazione è diventata agguerrita, che i costi di produzione non lasciano margini. In poche parole, hanno detto che non guadagnano, e di conseguenza non possono dare aumenti salariali: se questi ci saranno, si metteranno a repentaglio i livelli di occupazione; e se i lavoratori vogliono retribuzioni maggiori, lavorino di più ».

Anche il segretario territoriale della Fiom-Cgil Gianni Esposito, analizzando la relazione svolta a fine giugno dal presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina, è arrivato alle stesse conclusioni: l'autunno sarà durissimo. A sollevare le maggiori perplessità in campo industriale era la contrattazione di secondo livello.

Nella sola Valsesia i metalmeccanici interessati al rinnovo del contratto di lavoro sono 3 mila; a questi ne vanno aggiunti almeno altri 5 mila impegnati nelle fabbriche vercellesi.

Continua Ghezzi: « Appare evidente che gli industriali, forti del buon andamento goduto dal settore negli ultimi anni, vogliono lo scontro per eliminare il fasti-

dioso sindacato che ostina a pretendere migliori condizioni economiche, sociali e di lavoro per i giovani, le donne, e per tutti i lavoratori ».

Ghezzi ha preparato un volantino distribuito ieri ai dipendenti delle officine Lana di Varallo, Rigamonti di Ivrea, Valduggia, Valvornice di Quarona ed alle Rubinetterie Condor, Roccapietra in cui preannuncia che « settembre si riprenderanno le iniziative con assemblee in fabbrica e sul territorio al fine di costringere le controparti a comportamenti corretti, ed a tenere nel debito le giuste richieste presentate ».

Walter Camurati

Il Comune di Varallo ha vietato la distribuzione « a mano » dei dépliant

## Stop ai volantini sui parabrezza

Ai trasgressori multe da cento a 600 mila lire

**VARALLO.** Stop al volantinaggio selvaggio. L'amministrazione comunale di Varallo ha detto basta a dépliant e manifestini lasciati sulle auto in sosta nei luoghi pubblici, e poi abbandonati sui marciapiedi. L'ordinanza si ricollega a una necessità di salvaguardare la pulizia e l'ordine delle vie cittadine e prevede sanzioni pecuniarie che vanno dalle cento alle 600 mila lire.

Il provvedimento, che è stato firmato dal sindaco Pier Angelo Pitto, vieta « di offrire o porgere materiale pubblicitario a persone che si trovino in luoghi pubblici, porre tale materiale su veicoli in sosta o comunque abbandonarlo in luoghi aperti al pubblico, affiggere manifesti e adesivi pubblicitari di qualunque dimensione sui beni comuni fuori dagli appositi spazi ».

La decisione, già adottata nei mesi scorsi da altre ammini-



A Varallo da questa settimana è più difficile distribuire i volantini pubblicitari in strada o metterli sul parabrezza delle auto

strazioni fra cui il Comune di Milano, si riconduce agli oneri e alle difficoltà di pulizia, che risaltano soprattutto i giorni di maltempo: spesso il materiale pubblicitario, dopo essere stato gettato a terra o comunque lasciato all'aperto,

Nell'ottica di integrare le iniziative rivolte alla tutela dell'ambiente e a un maggiore decoro della città, è dunque entrata in vigore l'ordinanza: da questa settimana se dovessero vedere gli effetti all'atto pratico. [p. q.]

« No » solo all'ex prefetto: udienza in settembre

## Sorelle morte nella piena ammessi tutti i testimoni

**CRESCENTINO.** E' stata fissata al 15 settembre la prossima udienza (per cronaca, la quinta negli ultimi 7 mesi) del processo per la vicenda delle sorelle Maria Teresa e Loredana Ierino, 21 e 15 anni, annegate durante l'alluvione del novembre '94 in seguito all'affondamento del gommone sul quale i vigili del fuoco tentavano di portarle in salvo insieme con un terzo ragazzo, Alessandro Taverna, scomparso nel '97.

La famiglia Ierino ha intentato causa civile al ministero dell'Interno ed al Comando generale dei vigili del fuoco chiedendo un risarcimento di 1 miliardo e incaricandone l'avvocato Massimo Somaglini.

La data è stata decisa dal presidente della prima sezione civile del tribunale di Torino, Alessandro Prunas Tola, che ha ammesso in udienza tutti i testimoni dall'avvocato Somaglini (i vigili del fuoco, i vicini

di casa della famiglia Ierino, il padre di Alessandro Taverna) ad eccezione dell'allora prefetto Vercelli Francesco Marino; ha acquisito la documentazione con cui già in precedenza il Comune di Crescentino aveva invano segnalato la pericolosità del fiume Po.

Il legale vercellese non si nasconde le difficoltà cui deve andare incontro per patrocinare la causa, soprattutto quando si assiste ad un scaricabarile: non tanto il proposito delle eventuali responsabilità, quanto della competenza a liquidare i danni. Spiega l'avvocato: « In una delle precedenti udienze l'Avvocatura dello Stato, che difende il Ministero e il Comando vigili del fuoco, ha dichiarato che competente a liquidare i danni è la prefettura ». « Ho scritto alla prefettura di Vercelli, e mi è stato risposto che loro pagano solo se l'Avvocatura dello Stato li autorizza ». [w. ca.]

## BOUTA COOPERATIVA ELVO



**TELESOCCORSO**  
SISTEMA DI COMANDO  
AUDIO/VIDEO A DISTANZA  
CON VIDEO BOX

Un sistema di tele sorveglianza che in qualsiasi momento, 24 su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera sopra così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE TELECOMUNICAZIONI VIDEO BEGHELLI

AMMINISTRATORI QUALIFICATI E MOTIVATI  
DOMICILIARI IN CHIAMATA 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:  
**GAOLANICO (BI) - Via Biella, 24**  
Tel. 013 2543151 - Fax 2543871



Richiesta al Tar del Lazio di bloccare i finanziamenti nelle altre regioni

## Giubileo, Tortona si ribella

Per scelta del presidente del Piemonte Ghigo alla città sarebbero sottratti ben 5 miliardi

**TORTONA.** L'amministrazione comunale - nella persona del sindaco Marco Balossino - ha presentato ieri ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento, previa immediata sospensione, del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per lo spiano degli interventi di interesse nazionale relativi ai percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio, insomma i «sodi del Giubileo».

L'istanza chiama in causa, fra gli altri, Romano Prodi, il ministro Paolo Costa, Enzo Ghigo, i sindaci di Boscomarengo (Al), S. Nazzaro Sesia (Vc), Vicoforte (Cn) e i responsabili di numerosi enti religiosi piemontesi: se dovesse essere accolta, dapprima bloccherebbe i finanziamenti - quindi annullerebbe i decreti - cui sono stati stanziati ben 3587 miliardi. Una scelta, che, anche se si arrivasse solo alla «sospensiva» provocherebbe forti ritardi che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti, dato che le ingenti somme saranno erogate solo alla consegna dei lavori, il cui termine scade fra poco più di un anno.

Al Piemonte sono toccati 54 miliardi (oltre ai 100 già previsti per il recupero dell'area del Duomo di Torino) per realizzare interventi nei settori dell'accoglienza, della ricettività e dei relativi servizi nelle mete storiche di percorsi giubilari e pellegrinaggi.

Tortona - città che è stata uno dei maggiori presidi della via Francigena - aveva presentato tre progetti, tutti accolti con alti punteggi e finanziati (delibera del 28 marzo) dall'apposita Commissione. Si trattava di: centro di accoglienza e gestione dei flussi dei pellegrini, in zona Loreto; del polo attrezzato per l'accoglienza e la sosta in prossimità dell'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia; del riuso del complesso ex N.S. di Loreto - risalente al 1600 ed ora ridotto in grave stato di abbandono

- che dopo il Giubileo sarebbe stato trasformato in una residenza estenziale per anziani autosufficienti.

Otto miliardi il costo complessivo dei tre progetti, con un finanziamento a fondo perduto di 5 miliardi e 750 milioni. Tutto pareva ormai deciso, ma il 1° aprile (data forse non casuale) il presidente Ghigo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sosteneva «la necessità di un'equilibrata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale» e quindi «l'opportunità che anche alle province non toccate dalla via Francigena fosse garantito il finanziamento di almeno un intervento». Chiedendo quindi che al posto dei due progetti tortonesi relativi al Loreto ne venissero adottati altri che riguar-



Il sindaco di Tortona, Malossino accusa Ghigo di «eccesso di potere per carenza di motivazioni»

nuovo Don Bosco, il percorso pedonale da Mondovì al santuario di Vicoforte e il complesso di san Francesco a Susa.

Con il risultato che a Tortona venivano sottratti circa 5 miliardi di finanziamenti per destinarli a progetti «che neppure avevano superato la fase di selezione» che comunque avevano conseguito un punteggio inferiore. Nell'istanza l'intervento di Ghigo viene bollato come «eccesso di potere per carenza di motivazione, per travisamento dei presupposti di fatto, per illogicità manifestata». Il sindaco sostiene che il ricorso è stato fatto per il ripristino della legalità violata. Al Tar la sentenza.

Ettore Piracini

davano il santuario di Cropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro rosmigniano di Domodossola, il complesso monumentale di S. Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-

Fu il primo rifugio ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime

## Il «Genova» festeggia 100 anni

Protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense

**ENTRACQUE.** Da un secolo è il punto di riferimento per le escursioni all'Argentera e alle vette dell'Alta Valle Gesso. Domenica gli escursionisti e gli appassionati di camminate in quota sono invitati alla giornata di festa per il Centenario del rifugio Genova-Figari (a 2000 metri di quota con 70 posti letto). Protagonista sarà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede alle 11 la celebrazione della messa all'aperto, seguita alle 12 dalla polentata. L'inizio dello spettacolo della Fanfara è previsto per le 14,30.

Il rifugio Genova-Figari, di proprietà della sezione ligure del Club Alpino Italiano, fu il primo ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime. Inaugurato il 15 agosto 1898, in seguito alla realizzazione della diga del Chiotas, da parte dell'Enel, fu esposto più a monte. Per informazioni contattare il rifugio: 0171/978138. (g. p. m.)



Il Rifugio Genova-Figari (2000 m), inaugurato il 15 agosto 1898

Corsi a Cuneo

## Un master per gestire la qualità

**CUNEO.** I nuovi manager nascono nella «Granda»: la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino vara la seconda edizione del Master in gestione della qualità per piccole e medie imprese, che risponde all'esigenza sempre più sentita dalle aziende di dotarsi di una figura professionalmente preparata in un campo fondamentale per la produttività e per essere concorrenti sul mercato.

Il Master è rivolto a quadri, dirigenti e imprenditori e responsabilità primaria nella funzione Qualità che per tutta la durata del corso dovranno essere completamente liberi da incarichi d'ufficio. L'impegno complessivo è di 40 giornate (8 ore al giovedì, 8 ore al venerdì e 4 ore al sabato) distribuite nel periodo novembre 98-luglio 99.

Spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo, Eufemia Tavecchio Fulcheri: «Il Master si articola in quattro fasi: presentazione, tre moduli strutturati, una sezione elettiva e un project work». La caratteristica del corso è quella di abbinare costantemente teoria e pratica, affrontando tutti gli argomenti (dalla leadership alla gestione del personale, dalla sicurezza al customer satisfaction) facendo uso di metodi didattici attivi in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Saranno proposte analisi di situazioni concrete e sperimentazioni in assunzione di responsabilità, negoziazione e lavoro di gruppo.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della Saa: il termine scade il 15 ottobre. E' prevista la selezione dei partecipanti il 16 e 17 ottobre, mentre l'adesione dovrà essere confermata entro il 7 novembre. Per informazioni, tel. 0171/694155; fax 0171/694150. (v. p.)

Cresce la facoltà di lingue straniere

## Anche l'arabo dopo il cinese

**TORINO.** «Una facoltà per conoscere il mondo: la storia, la lingua e la cultura degli altri paesi europei, ma anche degli altri continenti. Le differenze culturali non devono essere motivo di conflitto: possono essere occasione di straordinario arricchimento».

Lo spiega il preside di Lingue e Letterature straniere, Paolo Bertinetti, che - a pochi giorni dal via alle immatricolazioni - presenta le novità per il prossimo anno accademico dalla facoltà, tra le più giovani dell'ateneo torinese, nonché l'unica della regione: è nata solo lo scorso anno, con studenti. Da ottobre, alle 13 lingue straniere che già si studiano nella sede di Palazzo Nuovo si aggiungeranno l'arabo e l'ebraico-aramaico. Inoltre si rafforzeranno i corsi attivati da Lingue a Fossano: il biennio sarà identico a quello seguito dai ragazzi di Torino. Saranno gli stessi anche i docenti.

Il preside spiega che corsi di letteratura araba e di ebraico sono già attivati tempo a Lettere: «Ma si tratta sostanzialmente di studi classici. Si insegnano soprattutto l'arabo del Corano e l'aramaico della Bibbia e di grandi testi del passato. Noi abbiamo l'ambizione di insegnare ai ragazzi l'arabo contemporaneo parlato in Marocco, o di metterli in grado di dialogare con un'azienda di Tel Aviv».

Gli studenti sono tenuti a scegliere (ed imparare) almeno due lingue scritte e parlate. «Quasi tutti scelgono come prima o seconda opzione l'inglese». La proposta didattica comprende poi tutte le lingue europee moderne: francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, serbo-croato, ungherese, russo e romeno (prima cattedra di romeno in Italia).

A queste si aggiungono le grandi culture orientali: cinese, giapponese e hindi. Da ottobre, scolleremo l'ultima grossa lacuna, allargando l'orizzonte appunto all'arabo e all'ebraico.

La struttura della facoltà prevede 9 esami uguali per tutti gli indirizzi, superati nel biennio (attivato nell'identico modo a Fossano, dove l'anno scorso c'erano state

difficoltà d'avviamento). Poi gli studenti scelgono tra sei indirizzi. Tre sono quelli tradizionali: letterario, linguistico, storico. Gli altri tre sono tanto innovativi che più di una facoltà di Lingue italiana ha chiesto a Bertinetti i programmi didattici, per potersi scopiaiare. C'è lo studio delle lingue e letterature emergenti degli altri

continenti in lingua inglese, francese, portoghese e spagnola: autori sudamericani, ma anche africani, australiani, canadesi o caraibici. Infine ci sono indirizzi specialistici: uno centrato sulle traduzioni letterarie, per chi si immagina collocato in aziende editoriali, e l'altro «manageriale», sullo studio delle lingue contemporanee abbinato a materie economiche aziendali. «Tutti, comunque», conclude il preside Bertinetti - devono studiare anche la letteratura delle lingue scelte: persino i ragazzi dell'indirizzo manageriale.

Giovanna Favro



Il preside Paolo Bertinetti

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

### Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Speechio. E la domenica, con soli 13,80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

### LA STAMPA

### nice-matin







## Già pronto il programma degli allenamenti con due sedute al giorno

**Danna: «Dovremo giocare molto per amalgamare al più presto la squadra»**

Come nella passata stagione coach Danna alternerà sedute di atletica e allenamenti in palestra, di tecnica individuale e di squadra. Poi le prime amichevoli ridurrà progressivamente i carichi di lavoro



## Fila, raduno il 5 agosto

### Cresce l'attesa per la prima gara

**BIELLA.** Ultimi giorni di vacanza per i giocatori e i tecnici della Fila che mercoledì 5 agosto si incontreranno in sede e giovedì 6 inizieranno la preparazione.

Al mattino è prevista una seduta atletica allo stadio La Marmora, alternata a lunghe corse in Baraggia e in Bureina, e un allenamento più breve al palazzetto. Nel tardo pomeriggio si torna nell'impianto di via Pajetta per perfezionare la tecnica individuale e di squadra. Con l'inizio

zio delle amichevoli le sedute saranno alleggerite.

Di ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, coach Federico Danna si gode in famiglia gli ultimi giorni di riposo prima di iniziare la stagione. «Due anni fa i nostri interessi erano ristretti in ambito regionale, lo scorso anno sono diventati nazionali ed ora bisogna saper guardare anche oltre», dice Danna. «A Los Angeles abbiamo avuto mo-

agenti statunitensi e vedere in azione molti giovani giocatori che potrebbero interessarci in futuro».

La promozione di A2 non cambierà il programma di allenamento. Conferma infatti Danna: «I carichi di lavoro sono gli stessi della passata stagione. Aumenteranno invece le partite amichevoli. Sono convinto che abbiamo bisogno di giocare molto, contro avversari validi per amalgamare il più in fretta pos-

sibile la squadra dove ci diversi elementi nuovi».

E proprio la formazione di un precampionato valido ha impegnato i dirigenti rossoblu: «Il campionato di serie B1 inizia più tardi della serie A e tutte le squadre, di conseguenza, sono più indietro di noi in fatto di preparazione», continua Danna. «La "rosa" era quindi ristretta a Cantù e Varese (Milano è in difficoltà) e Trieste e Forlì sono troppo lontane. Così si è scelto di andare in Svizzera e poi in Sicilia per un torneo». Intanto le prevendite degli abbonamenti stanno andando a gonfie vele: sono già stati venduti i tessere del settore numerati. Ma appena inizieranno le amichevoli la Fila non dovrebbe problemi a sfondare il muro dei mille abbonamenti. [w. d. b.]



## SPORT FLASH

## Baseball

## Il Rocca chiude la C un ko di

Si è chiuso con una sconfitta il torneo di serie C per il Rocca. Nell'ultimo incontro la formazione vercellese, pur sfiorando l'impresa, si è dovuta arrendere 10-8 alla capolista Avigliana. Per il team di Piccolo una stagione comunque positiva che ha visto il Rocca lottare nelle prime posizioni. L'obiettivo per l'annata '98-'99 è quello di trovare uno sponsor per rilanciare in grande stile il baseball a Vercelli. [p. m. f.]

## Tennis

## Elisa Gabotti raggiunge la semifinale a Ghiffa

Sia pure a ritmo ridotto prosegue l'attività dell'At Pro Vercelli. Nel circolo «Selva» di Ghiffa il torneo femminile di categoria «C» è arrivato alle semifinali, con la vercellese Elisa Gabotti impegnata, questa sera, contro la De Ambrogi. A Fano, invece, eccellente performance per Alessandra Ticozzi che in un torneo under 16 ha raggiunto le semifinali. [p. m. f.]

## Atletica

## I ragazzi dell'Atli in evidenza a Santhià

Buoni risultati in questo scorcio di stagione per l'Atletica Acli. In un meeting regionale disputato a Santhià Simone Vallerio ha centrato due successi nel getto del martello e del peso. Oltre a vincere Vallerio ha migliorato il proprio personale. In campo femminile Paola Bassano è imposta nel «peso» con la misura di 7 metri e 63 stabilendo questo caso il primato personale. [p. m. f.]

## IL CALENDARIO DELLE AMICHEVOLI

**BIELLA.** Per preparare il ritorno di Biella in serie A l'allenatore Danna e il preparatore atletico Gaudino hanno a punto un ricco programma di incontri amichevoli. Un'serie di gare destinate ad allungarsi con squadre di sicuro valore tecnico.

Il primo appuntamento è fissato per le 20,30 di venerdì 14 agosto a Varese contro la Caviglia una delle formazioni del campionato di A1 che parteciperà all'Eurolega. I rossoblu poi avranno due giorni di riposo prima di andare a Ginevra per affrontare, mercoledì 19 alle 20, il Versoix, squadra militante nel campionato di serie A elvetica. I ginevrini renderanno la visita alle 20,30 di sabato 20 e questa l'ultima gara prima dell'esordio in coppa Italia a Biella, fissato per il primo settembre alle 20,30, contro la Benetton Treviso. Due giorni dopo la Fila sarà ospite di Palaverde per i match di ritorno mentre il 5 e 6, il palazzetto ospiterà un quadrangolare che vedrà impegnate, oltre ai biellesi, Ragusa e due squadre da confermare. Mercoledì 16, alle 17, la Fila farà visita alla Polti di Cantù, sempre A1, prima di recarsi, il 19 e il 20, a Ragusa squadra affrontata già nella passata stagione e con la quale la società biellese ha allacciato solidi rapporti di collaborazione, per un torneo. L'ultimo impegno certo: il 23 quando i canturini restituiranno la visita. [w. d. b.]

## CALCIO

Oggi alle 18,30 i granata con la novità Dan affrontano a Roccapietra la Dufour

## Borgo apre le amichevoli a Varallo

### Domani la Lega renderà noti i gironi della C2

**BORGOSIESA.** Ultimo a radunarsi ma primo a iniziare la preparazione (venerdì, 24) davanti la Pro, 72 la Biellese: era dunque logico che toccasse al Borgo tagliare il simbolico nastro delle amichevoli estive.

E la matricola granata lo farà oggi pomeriggio a Roccapietra sul terreno della Dufour Varallo, dove alle 18,30 darà vita al primo test-match ufficiale contro i ragazzi dell'ex Gianmario Arrondini.

Un incontro che chiamerà a raccolta il popolo granata perché tanta è la curiosità tra i fans valsesiani a vedere all'opera la squadra, prossima esordiente in C2 nel grande mondo del prof. E Domenicali, come un grande chef, presenterà un menu niente affatto male, schierando via via tutti i giocatori a disposizione. Con l'immane ciliegina sulla torta finale, ovvero Marzio Dan, il ventenne portiere prelevato ieri dal ritiro della Juve Châtillon e diventato granata a tutti gli effetti. Dan quasi sicuramente giocherà il secondo tem-

## Abbonamenti, i prezzi

**BIELLA.** Proseguono nel fresco di Donato gli allenamenti della nuova Biellese. Agli ordini di mister Giuseppe Sannino il gruppo, privo di Marcello Koffi, Simone Corradi e Ivan Campese, ha iniziato la preparazione in vista del prossimo campionato di C2. Koffi e Corradi sono fermi per i postumi di infortuni patiti nella passata stagione agonistica: il primo attende l'ok da una visita che farà a fine mese e ad inizio agosto potrebbe già unirsi ai compagni, mentre Corradi salterà la preparazione e dovrebbe far parte della squadra da metà agosto. Per Campese (un ginocchio gonfio), si attendono invece i responsi degli esami effettuati in questi giorni. Intanto la società ha comunicato i prezzi degli abbonamenti per la stagione '98/'99 (la vendita inizierà però dopo il 15 agosto). La tessera per la Tribuna A costa 500 mila lire, la Tribuna B 300 mila, i popolari 180 mila. Pensionati, donne e ragazzi fino a 18 anni possono usufruire dei ridotti: Tribuna A 150 mila lire e Popolari a 100 mila. [g. co.]

po, dopo i minuti iniziali che vedranno tra i pali Sannino.

Ma soprattutto il Borgo via via farà giostrare l'intera rosa visto che, a meno di qualche acciocco o affaticamento dell'ultima ora (e della mattinata), sempre possibile in questo pe-

riodo di preparazione, l'intero organico è pronto ad affrontare questo esordio.

«Vorremmo ringraziare la Dufour del presidente Zanetta per la disponibilità dimostrata in questa occasione», sottolinea il ds del Borgo Paolo Guidatti.

I cugini si sono radunati apposta per dar vita a questo derby. E' tutto detto.

Ma la gara avrà anche valore per i sostenitori della Dufour che, a sua volta, farà esordire alcune delle pedine della prossima stagione.

**Domani i gironi.** Accanto al calcio giocato c'è anche quello organizzativo parlato. Ebbene probabilmente domani Biellese, Borgosesia e Pro conosceranno il loro girone di appartenenza. Infatti oggi pomeriggio la Covisoc riunisce per esaminare i ricorsi delle società che in ritardo nella regolarizzazione delle iscrizioni (e nei ripiani dei debiti della stagione). Quindi domani a Roma si terrà il Consiglio federale al termine del quale verranno comunicati i nomi delle eventuali squadre ripescate.

Infine la Lega di serie C dovrebbe pubblicare la composizione dei due gironi di C1 e di C2. Il giorno dopo toccherà ai raggruppamenti e ai calendari della prima fase di Coppa Italia. [r. eyn.]

## TRIATHLON

## Trionfo a Maranello

**Beatrice Lanza**  
quinta titolo  
campionessa italiana

**BIELLA.** Beatrice Lanza, portacolori del Triathlon Club Biella, ha conquistato a Maranello il suo quinto titolo nazionale.

La biellese, malgrado abbia dovuto rallentare il ritmo della azione, si è imposta nella prova tricolore per la categoria Allieve sulla distanza «sprint» che comprende 750 metri di nuoto, 22 chilometri di ciclismo e 5 di corsa. Beatrice Lanza ha concluso la prova, che vedeva gara Allieve e Juniores al secondo posto assoluto. Da segnalare anche la terza piazza di Elisa Sacchetti, l'ottava di Gaia Gubernati e la decima di Patrizia Francesca. Charlotte Ramaglia, tesserata per l'Iron Biella, ha conquistato invece la medaglia bronzo nella categoria Juniores. In campo maschile bene Mattia Salin e il giovane Alberto Vaglio, all'esordio in queste competizioni, mentre è stato costretto al ritiro Mattia Gerardi. [w. d. b.]

Bocciata la proposta d'allargare il numero di giocatori non italiani

## Amatori, è Raed lo straniero

### Sfuma l'ingaggio di Rolfan anche per la Coppa

**VERCELLI.** Sarà Osvaldo Raed lo straniero dell'Amatori. Il Consiglio federale, com'era prevedibile, ha respinto la proposta d'allargare il numero di giocatori italiani (comunitari compresi). Dunque l'accoppiata Roldan-Raed rimane nei sogni dei tifosi.

La società, infatti, non sembra orientata a puntare su Roldan come straniero di Coppa. L'argentino con passaporto spagnolo, potrà a disposizione del tecnico solo a partire da novembre: una limitazione che non sembra trovare concorde l'Amatori. Dunque per rinforzare l'organico in Champions League si stanno seguendo altri obiettivi.

Quanto al mercato italiano la pista Antonio Piscitelli sta sempre più raffreddandosi, soprattutto dopo l'intervento del Novara, poco disposto a concedere alla concorrenza la preziosa pedina. Discorso aperto, allora,



Osvaldo Raed torna all'Amatori, la squadra che lo ha lanciato

per Stefano Poli, giocatore d'esperienza trascorsi a Regio Emilia e Lodi che potrebbe rappresentare la soluzione ideale. Rispetto alla scorsa stagione il termine per tesserare i giocatori non scadrà l'1° agosto, ma si protrarrà sino al 31

dicembre. Sicuramente l'Amatori non aspetterà così a lungo: la erosione a disposizione di Caricato verrà completata prima di lunedì 24 agosto, giorno nel quale è stato fissato l'inizio della preparazione. [p. m. f.]

**CAMPUS**  
PROGETTO

**POLITECNICO DI TORINO**  
**II FACOLTÀ DI INGEGNERIA (VERCELLI)**

**DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA ENERGETICA**

Attivato nel 1995, ha come obiettivo la formazione di:

- esperti nella gestione dell'energia negli stabilimenti industriali, nelle aziende agricole e nei grandi complessi residenziali o del terziario
- progettisti e gestori di impianti termici
- tecnici nelle aziende di distribuzione dell'energia e di servizi energetici
- esperti in sicurezza sul lavoro (a cui è dedicato uno specifico orientamento).

Il diplomato in Ingegneria Energetica ha inoltre una preparazione che gli consente di valutare e minimizzare l'impatto ambientale che può derivare dai processi industriali e in particolare dagli impianti di conversione energetica.

**Progetto CAMPUS**

Il Diploma in Ingegneria Energetica partecipa a CAMPUS, un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che ha lo scopo di avvicinare lo studente al mondo del lavoro grazie a:

- docenza extra-accademica per circa 250 ore su 1800 complessive
- didattica incentrata sugli aspetti pratici di laboratorio (500 ore)
- tirocini obbligatori di 200 ore presso aziende, studi professionali o enti di ricerca.

Per consentire al diplomato di allargare la propria formazione vengono anche tenuti corsi di lingua inglese, cultura europea e scienze umane.

**Ammissione al Diploma**

Un test attitudinale consente di selezionare non più di 50 studenti ammessi al Diploma ogni anno, con soglia minima di 401/1000.

**Iscrizione al test:** dal 30 luglio al 2 settembre 1998. In Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino.

**Test di ingresso:** 4 settembre 1998. In Piazza S. Eusebio 5, Vercelli.

**Informazioni:** Segreteria della II Facoltà di Ingegneria del Politecnico, Piazza S. Eusebio 5, Vercelli. Tel (0161) 226-336/316. Servizio Studenti del Politecnico 011-564-6056

**Indirizzo internet:** <http://www.polito.it/offerta/diploma/energeti/index.html>  
<http://www.vercelli.polito.it/>



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



I piani dell'operazione sul castello sabaudo: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

## «Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà la Fondazione a fornire le basi per la gestione della Venaria in quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti a cui affidare incarichi di responsabilità decisionale. Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti Regione (Ghigo), Provincia (Bressola) e i sindaci di Torino (Castellani) e Venaria (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa, ha anche scelto gli strumenti. La Fondazione appunto a cui partecipa anche lo Stato, in grado di garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli» e di assicurare «il coinvolgimento di una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale».

Non solo: il governo, per favorire un funzionale sistema di prestiti, cui si dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia, ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea di opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche se non è stata ancora presentata una disposizione che porta da 1 a 3 anni la durata massima di un prestito internazionale a condizione di reciprocità. E adesso che il documento finale è stato reso pubblico, si scopre anche che è anche indicata la seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli».

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e il Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che sono nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento romano. Rolando Picchioni, che la guida, spiega: «Mi pare si tratti di un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unica cosa che si intravede è un grande contenitore espositivo dove non ci sarà una mostra permanente sull'Europa, solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Se così fosse, allora, servirebbero co-

stosi investimenti per operare all'altezza». Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, e non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Sa che cosa ci dovrebbero conservare? I citroni del resto c'erano già. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini».

E qualche spulce nell'orecchio? Vuole metterla anche Firenze Alfieri, assessore al Turismo e alla Promozione di Torino: «Nessun dubbio sulla validità culturale della scelta del Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è come rendere questa scelta non solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica».

Queste sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per essere pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali».

Soddisfatta è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra ci consente di sperimentare progetti in una nuova sede».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni verranno rimessi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romano) e quella dell'Egitto. Anche un altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il centro storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'ampliamento dell'Egitto al trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda. Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo, il successo o meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnico amministrativa e poi dalla Fondazione».

Tropeano

### IN BREVE

un Tir, chiusa per Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto a corsia unica tra Montezemolo e Milla-simo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2,30 circa è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, con uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi. Intanto, dopo il tragico incidente, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo intervenga con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».

### morto in montagna il scomparso

NOVARA. È stato un amico ad effettuare ieri mattina il ricovero di Mauro Ferla all'obitorio Gressoney. Il medico, scomparso undici fa, indossava gli abiti con cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro, secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il giaciglio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

### Soccorsi in ritardo muore una donna

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato un'infuenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato». La donna, Carla Zogna, 55 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio s'è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta.

### Sciopero degli ombrelloni contro legge-quadro

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 10 alle 18, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma i benefici previsti dagli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo.

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni», protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confindustria - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

### Ozono a Vercelli sotto la soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impegnando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, rilevato i dati di ozono in città. Dati che non hanno mai toccato la quota di allarme (350 microgrammi per metro cubo), anche in due circostanze, il 21 e il 22 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

### Pensioni «fasulle» rinvi a giudizio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni «fasulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, con l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionandi che avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico avevano la possibilità di inserire nel «cervellone», grazie a impiegati hps e responsabili Acli, dei dati falsi.

### «Fate bollire l'acqua» allarme

BIELLA. Cittadini, attenzione! L'acqua non è potabile, fatela bollire prima di usarla. Annunci di questo tenore sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno si è chiesto anche l'acqua non sia più quella di una volta.

«No, nessun fenomeno particolare», dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese, «si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. È previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con una normale disinfezione». L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese.

### Segretari non più ministeriali

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento e la bocciatura aveva originato contrasti tra l'Anci e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

### Autostrada, progetto per un

BORGHETTO S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare lo studio per verificare se un nuovo casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute.

### Omicidio dell'operaia in carcere

ASTI. Si sono conclusa con sette arresti le indagini sull'omicidio della giovane operaia Ermelinda Dell'Albani. La donna era stata uccisa la sera del 10 luglio, colpita di revolver nella sua auto, poi incendiata, a Incisa. In cella era già finito il marito separato, Antonio Giangreco, 25 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. Ieri i carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in carcere Giuseppe Fanzelli, 23 anni, amico di Giangreco, presunto delitto al fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccarone, 25 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa di concorso in omicidio premeditato, distruzione di cadavere. Arrestati anche altri tre nicesi: Cosimo Bonfrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 20 anni, accusati di aver fornito aiuti falsi.

### INTERVISTA

ANTONIO PAOLUCCI

## «Sarà la Versailles italiana»

### Paolucci: ma usiamo bene i capolavori

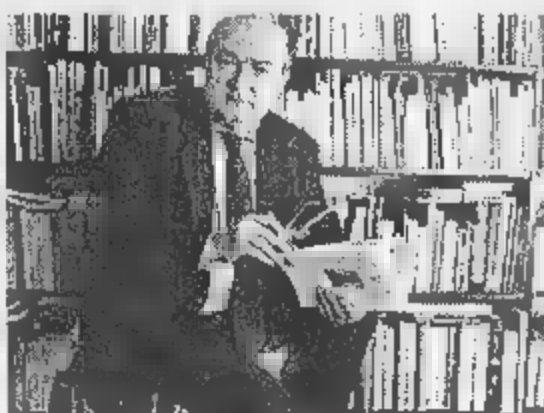
Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali, conosce la Venaria per dovere d'ufficio, ne pensa del suo restauro e riutilizzo?

«Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definii la Versailles italiana. Ben venga il suo riuso, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendo l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederebbe una elevata circuitazione di capolavori o di opere significative, con scambi di lunga durata tra i musei coinvolti in questa gigantesca operazione. Come se la caverà l'Italia, con le no-

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»



Il professor Antonio Paolucci ex ministro Beni Culturali. Il progetto «Ben venga il restauro».

stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine?

«Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Botai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una sua funzione di salvaguardia quando l'Italia era «autarca», quelle logiche superate».

Ritengo dannosa la circuitazione dei capolavori?

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchio per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna».

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. È un bene o un male?

«Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore non gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo e da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai Beni culturali di Fi-

renze posso dire che l'aver ceduto ai privati la gestione della biglietteria e altri servizi ha avuto come ritorno l'occupazione fissa di almeno un centinaio di giovani. Il risultato mi sembra oltremodo incoraggiante».

Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita di essere allargato e incoraggiato?

«A patto che non cada nell'illusione, ripeto, che il museo debba diventare fonte di reddito. Né bisogna correre il pericolo di far diventare il museo un'azienda produttiva a gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità e riscuotere i benefici che possono derivare dal fascino di un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, si sono tassati per restaurare la Reggia Estense e quel loro intervento ora lo usano come un formidabile veicolo d'immagine. Ecco un modo corretto di intervento privato».

Pier Paolo Benedetto

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.  
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.  
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627998  
Orario: Lun. - Ven. 9-12, 15-18  
Informazioni su Internet  
www.laStampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA STAMPA**

\*\*\* **Hotel Napoleon**  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da tutti e musicisti. «lezioni no-stop».

\*\*\* **Le Petit Hotel**  
Via S. Francesco d'Assisi, 21  
Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei. comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* **Hotel Adriano**  
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* **Hotel Due Mondi**  
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, diffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



# VENERDÌ 17 GLI AUTOTRASPORTATORI DI CUNEO HANNO SFATATO VECCHIE CREDENZE.

*Un Venerdì 17 Luglio all'insegna  
dell'allegria ■ della fortuna!*

*E' successo presso  
"la Cascata" di  
Verduno (CN) alla  
presenza numerosa  
delle maggiori  
Società di  
Autotrasporto,  
che hanno  
trascorso con lo  
staff Pirelli  
Truck Team ■■  
serata piena di  
allegria discutendo di  
pneumatici e non solo.*

■ loro è indirizzato il grazie più  
sincero della Pirelli ■ dei due partner  
di ■■ - i rivenditori Ressia ■ Compiani  
e Venturini Daniele - con l'augurio che  
questa iniziativa possa trasformarsi in  
■ gradevole rapporto con, al centro, la  
soddisfazione degli utenti.



**PIRELLI**

**LA POTENZA E' NULLA SENZA CONTROLLO.**



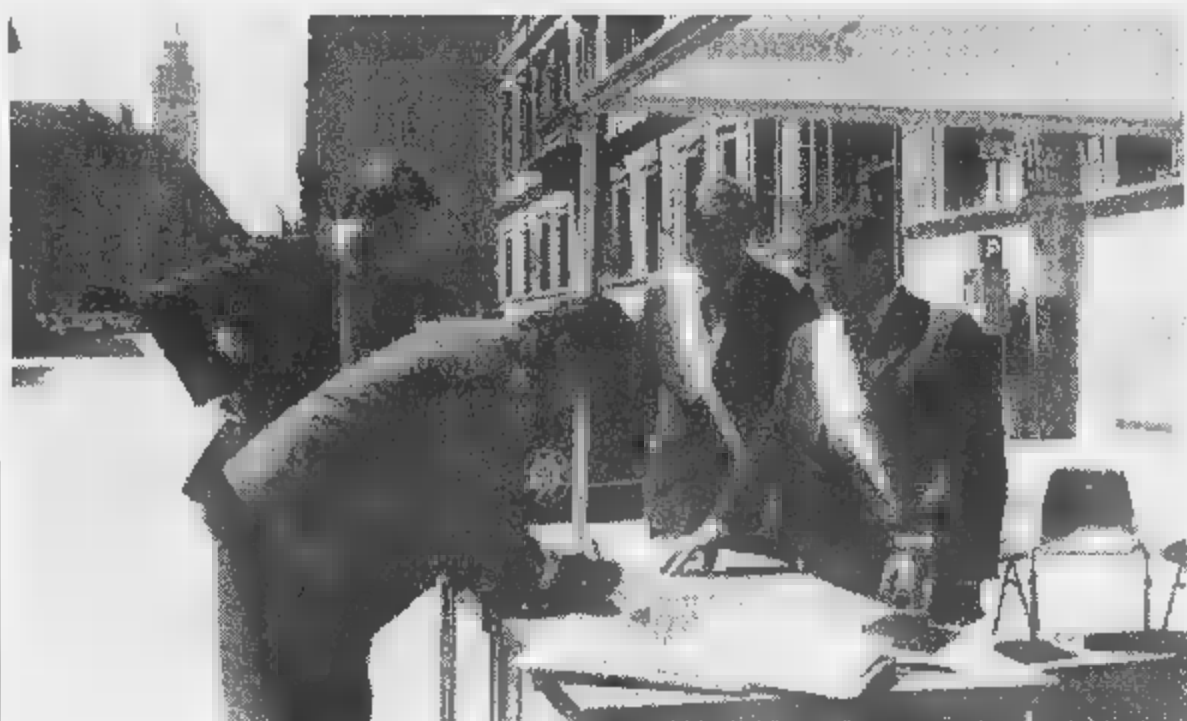
# Alla stessa ora la Camera discute il disegno legge di finanziamento Per l'autostrada fra Cuneo e Asti oggi i sindaci scendono in piazza

**CUNEO.** Ottimismo: è la parola d'ordine che passa fra gli amministratori impegnati a l'approvazione del disegno di legge per la Cuneo-Asti. Prima della votazione definitiva alla Commissione Ambiente della Camera (in sede legislativa) potrebbe rimanere da superare ancora un ostacolo, quello di nuovi emendamenti. ■ fino al tardo pomeriggio di ieri non ne erano stati presentati. Non ■ può escludere, dunque, che già oggi la Commissione voti. Un al- ■ intoppo potrebbe ■ rap- ■ presentato dalla richiesta ■ chiarimenti inoltrati al Gover- ■ no Prodi dal commissario euro- ■ peo per la concorrenza, nella ■ quale si chiede ragione del fi- ■ nanziamento che lo Stato italia- ■ no darebbe alla Setaip per la co- ■ struzione ■ che, appunto, false- ■ rebbe le condizioni di concor- ■ renza fra le imprese.

A «fare il tifo» per questa con- ■ cisione scenderanno oggi in ■ piazza i sindaci della «Granda», ■ con una rappresentanza di loro ■ colleghi astigiani e alessandrini, ■ con i consiglieri provinciali e re- ■ gionali ■ con i parlamentari di ■ tutto ■ Piemonte Sud, con espo- ■ nenti delle categorie economi- ■ che, di movimenti e associazio- ■ ni. C'è da registrare anche la ■ presa di posizione unanime del- ■ le segreterie provinciali di Cgil, ■ Cisl e Uil. «Il miglioramento dei ■ collegamenti stradali verso ■ Asti, Liguria ■ Francia ■ scriver- ■ no in un comunicato - ■ neces- ■ sario non solo per sostenere ■ l'occupazione, ma soprattutto ■ per creare un quadro di svilup- ■ po e di programmazione, capace ■ di mantenere e favorire, anche ■ in futuro, gli insediamenti pro- ■ duttivi, le attività turistiche, ■ opportunità per una ri- ■ presa economica e sociale delle ■ ■ montane. Chiediamo ■ massimo ■ impegno affinché i ■ lavori inizino e proseguano nel ■ rispetto delle norme di preve- ■ nzione degli infortuni, delle leggi ■ e dei contratti».

L'appuntamento è alle 17 ■ fronte alla prefettura. «La mani- ■ festazione - spiega il presidente ■ del Comitato di monitoraggio ■ dei sindaci, il primo cittadino ■ Sommariva Bosco Pier Luigi ■ Vanni - vuole essere un "pro ■ memoria" per chi deve decidere ■ sull'autostrada. Con la nostra ■ mobilitazione abbiamo già otte- ■ nuto molto. Ciò che conta però ■ è la legge ■ finanziamento. Tutti ■ devono sapere che non ci hanno ■ "tenuti buoni" fino adesso con ■ qualche concessione. Andiamo ■ fino in fondo. Nessuno s'illuda: ■ il Comitato dei sindaci non ■ in ■ ferie».

(m. bo.)



A sinistra ■ il presidio ■ sindaci ■ davanti ■ al palazzo ■ della prefettura ■ a Cuneo ■ e (a destra) ■ una ■ manifestazione ■ blocco ■ stradale ■ sulla statale ■ Alba-Asti

La manifestazione davanti alla prefettura vuole essere un richiamo ai parlamentari della Commissione Ambiente e Territorio. Anche le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno approvato un documento in cui sollecitano l'apertura dei cantieri

## Tir si ribalta: Torino-Savona chiusa sette ore L'incidente ieri mattina nel tratto fra Ceva e Millesimo



L'incidente di domenica scorsa sulla Torino-Savona in cui sono morte 5 persone

**CEVA.** La Torino-Savona è ri- ■ masta chiusa per oltre sette ■ ore, ieri, nel tratto fra Ceva e ■ Millesimo, per il ribaltamento ■ di un Tir, già in territorio ligu- ■ ra, oltre Montezemolo. Il me- ■ zo, che trasportava balle di ■ paglia, alle 2,30 circa si è ri- ■ baltato, forse per un colpo di ■ sonno o un malore del condu- ■ ce. Il carico ha invaso la ■ carreggiata in un tratto della ■ A6 a corsia unica: la strada ha ■ dovuto essere chiusa in en- ■ trambi i sensi.

Le pattuglie della Stradale ■ di Carcare hanno deviato il ■ traffico sulla ■ bis, mentre ■ sulla To-Sv è stata istituita ■ l'uscita obbligatoria ai caselli ■ di Ceva e Millesimo. Alle 10 ■ circa il traffico ■ stato ripristi- ■ nato in tutte e due le direzioni.

Ieri, intanto, dopo il tragico ■ incidente di domenica, del- ■ l'autostrada si è parlato in ■ Consiglio regionale. Il capo- ■ gruppo dei «Pensionati per ■ l'Europa» Pier Luigi Rubatto ■ ha rivolto un'interrogazione ■ «risposta urgente scritta ■ in aula» al presidente Ghigo.

«Già l'anno scorso avevo ■ chiesto l'intervento per l'im- ■ mediata chiusura nei tratti ■ autostradali a corsia unica,

considerando il ripetersi di in- ■ cidenti mortali - ha spiegato ■ Rubatto - alla situazione non ■ è stato posto alcun rimedio e ■ le vittime ammontano a 650: ■ eventi imputabili non solo alla ■ disattenzione degli automobi- ■ listi, ma anche alla viabilità ■ precaria della A6».

«Poiché la To-Sv non ha oggi

## Auto nel burrone: un morto

Una donna di Cherasco è deceduta ieri mattina dopo che l'auto ■ sulla quale viaggiava insieme col marito è finita in una scarpa- ■ ta, precipitando per 50 metri. La vittima è Caterina Adamo, 73 ■ anni, originaria di Cervere. L'incidente è avvenuto intorno alle ■ 10,30 nel vallone dell'Arma. Alberto Ferrero, 77 anni (regione ■ Piana ■ Cherasco) era alla guida di ■ «Uno». I due coniugi ■ viaggiavano ■ direzione di San Giacomo e del colle ■ Valcava- ■ ra, probabilmente per una gita. Improvvisamente, all'altezza ■ del Gias inferiore di Viridio, il conducente ha perso il controllo ■ dell'auto. La «Uno» ■ precipitata nella scarpa ■ terminando ■ corsa dopo un volo di 50 metri. A dare l'allarme sono stati alcu- ■ ni escursionisti. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di ■ Demonte, i vigili del fuoco e l'équipe del «118». Ogni tentativo ■ di rimediare la donna (nell'incidente è stata sbalzata fuori dal- ■ l'auto) è risultato vano. Alberto Ferrero è stato portato in elicot- ■ tero al Pronto soccorso del «Santa Croce». La prognosi ■ di 10 ■ giorni.

(g. p. m.)

i requisiti di un'autostrada ■ a pedaggio - ha concluso - in- ■ terrogo il presidente Ghigo per ■ sapere se intende intervenire ■ con la scelta urgente, corag- ■ giosa e responsabile dell'im- ■ posizione della chiusura dei ■ tratti a corsia unica fino al ■ compimento del raddoppio».

(r. s.)

## PIANO

### Cuneo Tutti gli incarichi nelle Commissioni

Il Consiglio ha assegnato i ■ posti ■ dei gruppi di lavoro adottando ■ sistema che ricorda il manuale ■ Cencelli. Incarichi approvati dal- ■ l'assemblea cittadina. Via libera ■ a rotonda in corso De Gasperi. PAG. 34

### Enfiteusi Ieri un «summit» anti rapine

Il preoccupante aumento di rapi- ■ ne negli Uffici postali della «Gran- ■ da» (l'ultima è lunedì a Leguio Ta- ■ naro) è stato affrontato dal ■ «Comitato di ordine e ■ pub- ■ blica». Previste installazioni di ■ tele-allarmi e apparecchiature ■ per l'apertura e chiusura a tempo ■ delle casaforti. PAG. 35

### Dronero Ottocento di troppo nella discoteca

Blitz di carabinieri, vigili urbani e ■ Usl ai «Merengues». Nel locale, ■ omologato per 400 persone, c'era- ■ no 1250 giovani: un rapporto alla ■ magistratura. Le verifiche, scat- ■ tate dopo la mezzanotte di sabato, ■ a seguito delle proteste di abitanti ■ della zona, sono proseguite anco- ■ ra per alcune ore. PAG. 35

### Agroli La siccità minaccia le colture cuneesi

A secco da otto giorni il Consorzio ■ irriguo ■ Bene Vagienna. Il pre- ■ sidente della Coldiretti ■ lamenta: ■ «Da troppo tempo aspettiamo gli ■ invasi promessi». PAG. 35

### Bra Due studenti super con la menzione

Un neodiplomato della ■ braidesse dell'«Itis «Vallauri» di ■ Fossano e un'allieva del Liceo ■ scientifico «Giulitti» - che hanno ■ meritato, oltre al 60/60, la specia- ■ le menzione della giuria, proba- ■ bilmente s'iscriveranno alla fa- ■ coltà universitaria di Ingegneria. PAG. 37

### S. Eusebio Belbo Sindaco-ciclista vince i Mondiali

Luigi Ciriotti, primo cittadino dai ■ tempi dell'alluvione, medico, ha ■ vinto due ori e un argento ai Giochi ■ mondiali della medicina. PAG. 37

### Fossano Giro delle Valli Ecco i favoriti

Scatterà sabato con tappa ■ linea ■ verso Santuario di Cussano, il Gi- ■ ro ■ ciclistico per Amatori numero ■ 21. Pagliani ■ l'uomo da battere, ■ i rivali non mancano. PAG. 41

## Fossano, l'azienda alimentare dall'88 era in mano a un gruppo olandese L'«Audisio» passa alla Colussi In corso la trattativa con l'industria perugina

L'«Audisio», azienda di ■ produzione delle fette biscottate e ■ della pasta alimentare con stabili- ■ mento in via Torino, ridiventa ita- ■ liana. Il gruppo olandese ■ («Csmnv») che la acquisì dieci anni ■ fa è in trattativa per la cessione ■ alla «Colussi» di Perugia.

L'operazione è stata confermata ■ dalla ■ direzione aziendale ■ dell'«Audisio Industrie Alimenta- ■ ri», che per voce dell'addetto alle ■ relazioni esterne ha dichiarato: ■ «Siamo in trattativa per la cessione ■ dell'azienda; l'operazione ■ si ■ ancora conclusa. Il gruppo olandese ■ non è più interessato a investire ■ in Italia o non punta più sulla pasta ■ ma sull'ingrediente, che ha ■ un maggior valore aggiunto».

L'azienda fossanese venne ■ ceduta nell'88 alla «Csmnv», una ■ multinazionale olandese la cui prima ■ attività fu la produzione dello ■ zucchero, ma che successivamente ■ differenziò la produzione occupan- ■ dosi di pasta, prodotti ■ forno e ■ ingredienti.

La complementarietà delle due

aziende, quella fossanese ■ quella ■ perugina, ■ attivare di- ■ verse sinergie; con l'acquisizione ■ della «Misura» la «Colussi» è en- ■ trata nel mercato delle fette biscot- ■ tate ■ pasta integrale, che però ■ non produce direttamente, e che ■ invece fanno parte della produ- ■ zione «Audisio».

La forte presenza all'estero dei ■ prodotti Audisio consente alla ■ «Colussi» di raggiungere nuovi mer- ■ cati.

«Cui non cambierà niente - dico- ■ no ■ in azienda - le persone ■ sempre le stesse. Guardia- ■ mo a questa operazione con grande ■ ottimismo; per lo stabilimento fos- ■ sanese si apre la possibilità ■ di un ■ notevole sviluppo; la «Colussi» ■ ha ■ sempre puntato molto sull'innova- ■ zione tecnologica e di prodotto; ■ dispone di un Ufficio all'avanguardia ■ per questo tipo di ricerche a cui ■ potremo ■ per modernizzare ■ le nostre produzioni».

Luigina Ambrogio

## In una prima pagina della «Gazzetta dello Sposo» interviste e notizie compreso il «circuit delle nozze» Annunciano il matrimonio con un finto giornale L'originale invito da due giovani di Boves e Borgo San Dalmazzo



**BOVES.** «Fantastica vittoria» è il titolo ■ a tutta pagina della «rosea». Ma il rife- ■ rimento non ■ a Pantani trionfatore del ■ Tour, né a un'impresa di Schumacher. ■ La «vittoria» è di Ida ■ Stefano, che, ■ per annunciare il loro matrimonio, ■ hanno deciso di farlo con un giornale. ■ Un falso, ovviamente, ma d'autore. ■ Stessa impostazione grafica, medesimi ■ caratteri tipografici e colore «rosa» ■ della carta utilizzata dalla «Gazzetta ■ dello Sposo», che per questo annuncio ■ è diventata «Gazzetta dello Sposo». ■ Simile ■ il linguaggio utilizzato, sulla falsariga ■ quello giornalistico-sportivo. Tiratura ■ 350 copie.

Al posto delle «manchette» di publi- ■ cità a fianco della testata, nomi e in- ■ dizi dei «promessi sposi»: «Ida Cava- ■ lleria, piazza Mottini 2 Boves» e ■ Stefano ■ Macario, via Cavour ■ Borgo San ■ Dalmazzo». Lei, laureata in Giurispru- ■ denza alla Cattolica; lui industriale del ■ vetro. «Catenaccio» al titolo principale, ■ la spiegazione dell'evento: «Finisce ■ con un matrimonio l'incontro della ■ vita. Il ■ primo agosto 1998 alle ore 9,57 ■ final- ■ mente sposi».

A pagina otto, «servizi» ■ una foto dei ■ protagonisti. L'intervista: «Annuncian- ■ do la loro vittoria, l'implacabile coppia ■ dichiara: "I giochi sono fatti ■ anzi ■ vanno a cominciare". L'opinione è ■ affidata ■ «genitori esultanti: Finalmen- ■ te. Non se ne volevano proprio andare».

Insomma, un annuncio di matrimo- ■ nio originale, fuori dagli schemi, sicu- ■ ramente figlio della passione per lo ■ sport dei due (lei allenatrice di pallavo- ■ lo, lui conduttore in una squadra locale) ■ e pure di quella vena goliardica che ■ viene tradizionalmente riconosciuta agli ■ abitanti di Boves.

Gianni Martini



Incarichi approvati ieri dall'assemblea cittadina. Via libera a una rotonda in corso De Gasperi

## Commissioni da «manuale Cencelli»

### Il Consiglio ha assegnato i 60 posti dei gruppi di lavoro

CUNEO. La distribuzione è avvenuta rispettando rigorosamente il manuale Cencelli, con assegnazione di sei posti alla maggioranza e quattro alla minoranza. La formazione delle commissioni consiliari ha riservato alcune sorprese. Tutto deciso seguendo la ripartizione, già decisa alla vigilia.

L'ufficializzazione delle squadre (sono in totale e ciascuna è composta da dieci persone ed altrettanti componenti supplenti) è stata arrivata ieri nel corso della seconda giornata di consiglio comunale.

Relatore della delibera è stato il presidente dell'assemblea cittadina Piercarlo Malvolti. «Ribadisco il ruolo del Consiglio comunale e delle commissioni, autonomo rispetto a sindaco e giunta - precisa Malvolti - I consiglieri, al di là delle formazioni e delle componenti politiche, hanno una funzione di controllo dell'attività amministrativa».

La prima riunione delle commissioni è prevista a inizio settembre. I componenti delle squadre verranno riuniti in seduta plenaria. L'assemblea vorrà poi suddividere in gruppi e ciascuno nominerà il presidente e il vice. Ecco le scelte.

**I Commissione: Programmazione, bilancio, patrimonio, gestione speciali, decentramento.** Componenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Giuseppe Di Bari, Dario Chiappello, Alessandro Spedale, Fabrizio Botta, Gemma Macagno, Sergio Giraud; componenti supplenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Dario Gozzarino, Carlo Simondi, Alberto Serpico, Michelangelo Cometto, Giuseppe Tecco, Angela Michelis; componenti eletti in rappresentanza della minoranza: Giuseppe Lauria, Matteo Martini, Giovanni Sacchetto, Lorenzo Massa; componenti supplenti eletti in rappresentanza della minoranza: Umberto Fino, Alberto Coggiola, Maria Carla Chiappello, Roberto Ceratto.

**II Commissione: Urbanistica, lavori pubblici, ecologia, trasporti, traffico, centro storico.** Componenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Pier Nicola Dadone, Alessandro Lavagna, Guido Molineris, Erio Ambrosino, Alfredo Manna, Riccardo Bergese; componenti supplenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Carlo Simondi, Dario Gozzarino, Giovanni Beltramo, Dario Chiappello, Tarcisio Renaudo, Fabrizio Botta; componenti eletti in rappresentanza della minoranza: Umberto Fino, Remo Brondolo, Claudio Dutto, Alberto Coggiola; componenti supplenti eletti in rappresentanza della minoranza: Giuseppe Lauria, Lorenzo Massa, Maria Carla Chiappello, Roberto Ceratto.

**III Commissione: Istruzione e servizi scolastici, servizi sociali, problemi della gioventù.** Componenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Alberto Serpico, Sergio Bongiovanni, Giovanni Beltramo,

Michelangelo Cometto, Angela Michelis, Gemma Macagno; componenti supplenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Dario Gozzarino, Erio Ambrosino, Tarcisio Renaudo, Alessandro Spedale, Riccardo Bergese, Livio Gianti; componenti eletti in rappresentanza della minoranza: Roberto Ceratto, Matteo Martini, Maria Carla Chiappello, Giuseppe Lauria; componenti supplenti eletti in rappresentanza della minoranza: Roberto Baravalle, Alberto Coggiola, Mario Lucio Barral, Giuseppe Comba.

**IV Commissione: Cultura, sport, manifestazioni pertinenti.** Componenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Dario Gozzarino, Andrea Cucchiara, Giovanni Beltramo, Tarcisio Renaudo, Riccardo Bergese, Sergio Dalmasso; componenti supplenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Sergio Bongiovanni, Pier Nicola Dadone, Giuseppe Di Bari, Alessandro Spedale, Angela Michelis, Livio Gianti; componenti eletti in rappresentanza della minoranza: Roberto Baravalle, Giuseppe Comba, Remo Brondolo, Maria Carla Chiappello; componenti supplenti eletti in rappresentanza della minoranza: Alberto Coggiola, Giuseppe Lauria, Lorenzo Massa, Claudio Dutto.

**V Commissione: Commercio, mercati, agricoltura, lavoro, personale, organizzazione, turismo e iniziative pertinenti.** Componenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Guido Molineris, Carlo Simondi, Giuseppe Tecco, Livio Gianti, Gemma Macagno, Sergio Giraud; componenti supplenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Sergio Bongiovanni, Alessandro Lavagna, Michelangelo Cometto, Alfredo Manna, Andrea Cucchiara, Fabrizio Botta; componenti eletti in rappresentanza della minoranza: Roberto Ceratto, Giuseppe Lauria, Guido Bonino, Giovanni Sacchetto; componenti supplenti eletti in rappresentanza della minoranza: Lorenzo Massa, Roberto Baravalle, Matteo Martini, Maria Carla Chiappello.

**VI Commissione: Statuto e regolamenti comunali.** Componenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Alberto Serpico, Erio Ambrosino, Dario Chiappello, Fabrizio Botta, Angela Michelis, Sergio Dalmasso; componenti supplenti eletti in rappresentanza della maggioranza: Giuseppe Di Bari, Pier Nicola Dadone, Carlo Simondi, Livio Gianti; componenti eletti in rappresentanza della minoranza: Lorenzo Massa, Guido Bonino, Umberto Fino, Mario Lucio Barral; componenti supplenti eletti in rappresentanza della minoranza: Roberto Baravalle, Alberto Coggiola, Giuseppe Comba e Maria Carla Chiappello.

Ieri, intanto, il Consiglio ha dato il via libera a una rotonda in corso De Gasperi, all'altezza di via Pertini (vicino alla caserma dei vigili del fuoco).

[g. p. m.]

**VERBA PUBLICA: CUNEO CHIEDE AIUTO AI VOLONTARI**



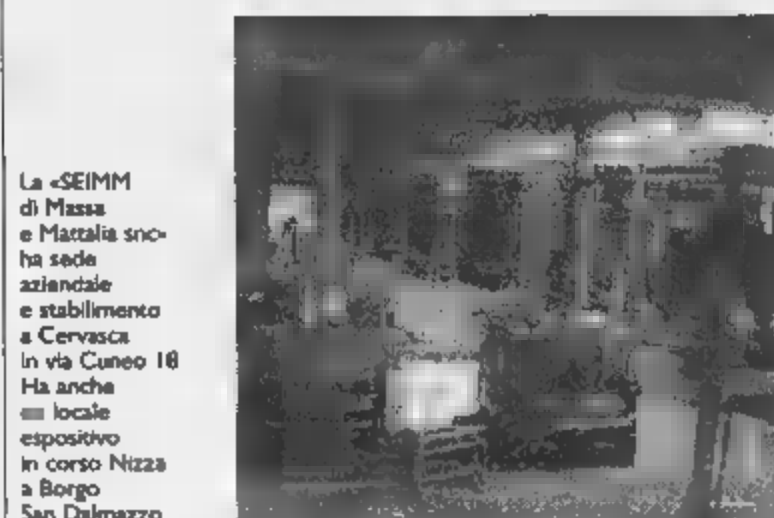
L'area di corso Dante (di fronte agli Industriali) ancora in attesa di sistemazione

CUNEO. Gli interventi di «riqualificazione» nelle airole di piazza Europa, i costi effettivi sostenuti dall'amministrazione, l'elenco dei fornitori e persino un interrogatorio sulla vita media dei fiori utilizzati. A sollevare una riflessione in Consiglio comunale sulla politica del verde pubblico è stato il rappresentante di An, Giuseppe Lauria.

«Gli interrogativi posti da Lauria - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi - hanno permesso un'ampia discussione con l'intervento di molti consiglieri. Quello del verde è un tema che merita particolare attenzione. Siamo consapevoli che la qualità dell'ambiente è un valore economico, a partire dai riflessi turistici e d'accoglienza. Spesso però non conosce la superficie del verde: un milione e mezzo metri quadri con 11 mila piante. Non possiamo fare le «nozze con i fichi secchi». Ai cuneesi chiediamo collaborazione anche per la piccola manutenzione, come la pulizia delle airole e le operazioni di irrigazione. «Come sempre la risposta non mi convince - commenta Lauria - E' stato detto che ogni grammo costa 4500. E' un'esagerazione. Il Comune non è in grado di spuntare un buon prezzo?».

[g. p. m.]

## Serramenti d'autore nascono a Cervasca



Oltre mezzo secolo di esperienza nel settore dei serramenti esterni ed interni in legno. E' la carta vincente della «SEIMM» di Massa e Mattia, con sede aziendale a Cervasca, via Cuneo 18.

Ufficialmente la «SEIMM» è stata costituita nel 1972, sulla scia di Junga e consolidata tradizione familiare. Infatti il fondatore, il cav. uff. Giuseppe Massa, morto ad ottobre all'età di 82 anni, aveva iniziato questa attività ad appena 14 anni, prima alle dipendenze di uno zio ed in seguito per conto proprio in un laboratorio di falegnameria a Confreria, località Ex Filanda.

Nel '72 si trasferisce a Cervasca fondando la «SEIMM» con l'ingresso di due nuovi so-

ci, il figlio e il genero, che garantiscono così continuità alla sua attività e il mantenimento dell'esperienza acquisita.

Azienda specializzata nella realizzazione di serramenti in legno, dispone di due aree espositive, una in sede a Cervasca, dove naturalmente vi è anche il laboratorio di oltre 3000 mq e l'altra a Borgo San Dalmazzo, corso Nizza 29, cento metri oltre la stazione, in direzione Limone. In «SEIMM» si possono vedere svariati tipi di porte interne, di stile classico o moderno, portoncini blindati in legno massiccio, serramenti esterni di varie essenze e tipologie. I serramenti esterni vengono costruiti singolarmente o a coppia, guarnizione, ferramenta con chiusura in più punti, la loro verniciatura avviene ad immersione con trattamento anti-umidità e anti-muffa, con vernici all'acqua di ottima qualità.

Qualunque sia il tipo di abitazione che si desidera costruire o rinnovare, grazie alla vasta gamma di modelli a disposizione, la «SEIMM» è in grado di offrire il serramento che permette di conciliare nel migliore dei modi le più svariate esigenze. Grazie alla qualità dei prodotti impiegati e agli accurati controlli che si effettuano sul prodotto finito, l'azienda è in grado di assicurare la robustezza e la tenuta nel tempo di tutti i serramenti.

Nonostante la rapidità di consegna, la «SEIMM» tiene conto di tutti i dettagli della costruzione con apprezzabili guadagni di tempo da parte del cliente.

L'azienda si considera fondamentalmente artigianale e opera quasi esclusivamente su commesse private che arrivano da tutta la provincia, oltre che dal resto del Piemonte e dalla Liguria. Sotto il profilo occupazionale si avvale di nove addetti alla produzione.

Sono molti i giovani che chiedono lavoro alla «SEIMM», ma nella maggior parte dei casi non si riesce a rispondere loro positivamente, in quanto l'apprendimento del mestiere di falegname è lungo e richiede pazienza e sacrifici. Purtroppo, salvo la Scuola Professionale di Saluzzo, non esistono in provincia strutture per la formazione dei giovani nel campo della lavorazione del legno.

[r. s.]

### Al Collocamento

**Il collocamento (part-time)**

CUNEO. Domani, a partire dalle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele (ministero del Lavoro e della previdenza sociale) verranno esaminate le domande per l'assunzione di 26 bidelli da parte del Comune.

Si tratta di offerte di lavoro a tempo determinato. La qualifica funzionale è del terzo livello. Dei 26 bidelli lavoreranno a tempo pieno e 23 part-time. L'assunzione è subordinata al possesso del libretto di idoneità sanitaria valido per l'anno in corso.

Le richieste saranno evase alla sezione circoscrizionale dell'Impiego di Cuneo. Possono partecipare gli iscritti nelle liste per l'avviamento in enti pubblici e gli iscritti al collocamento ordinario. Sarà data precedenza ai primi.

Qualsiasi documentazione comprovante eventuali requisiti, se non già in possesso dell'ufficio, deve essere presentata perentoriamente all'atto della chiamata.

[g. p. m.]

### A un posto di blocco

**Positivo all'etilometro rischia agenti**

CUNEO. Flavio Giordanango, 31 anni, residente a Robilante, è stato arrestato l'altra notte per resistenza, oltraggio, guida in stato di ebbrezza ed ebbrezza in luogo pubblico.

Il giovane - intorno alle 0,30 - è stato fermato ad un posto di blocco della polizia stradale in via Circonvallazione nord, nella zona del Pizzo della città. Gli agenti hanno chiesto al trentunenne i documenti e l'hanno sottoposto all'esame dell'etilometro.

Risultato positivo alla prova che accerta il tasso di alcol il giovane ha tentato di strappare lo scontrino con i risultati dell'esame per cancellare ogni traccia.

Alla contestazione da parte degli agenti Giordanango ha colpito i due poliziotti, causandogli ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

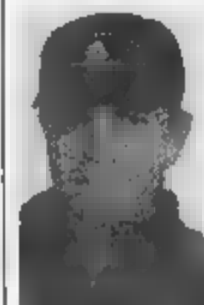
Nel frattempo in via Circonvallazione nord è arrivata una pattuglia della Volante.

Il giovane è stato arrestato e a disposizione del magistrato.

[r. s.]

### Boves, in Consiglio

**Appello contro l'abbandono degli animali**



Orazio Pellegrino consigliere di maggioranza e responsabile della Protezione civile

BOVES. Al termine dell'ultimo Consiglio comunale, Orazio Pellegrino, della maggioranza, responsabile del Gruppo bovesano della Protezione civile, ha rivolto un appello a tutti i presenti in aula affinché facciano opera di propaganda e sorveglianza per evitare, come accade d'estate, che cani e gatti, vengano abbandonati da chi vuole disfarsene per andare in vacanza.

Il consigliere, ha spiegato a quale fine sono destinati la maggior parte degli animali lasciati in strada.

[b. s.]

### Una ventenne

**Arrestata in corso Dante dopo lo scippo**

CUNEO. Una ventenne di Boves è stata arrestata l'altro pomeriggio dopo uno scippo ai danni di una donna. Quest'ultima aveva posteggiato la bici fronte a un negozio di merceria di corso Dante.

Simona Bruno, originaria di Bernese, ma di fatto domiciliata a Borgo San Dalmazzo, si è avvicinata alla donna e le ha sfilato il borsello.

La vittima e la proprietaria del negozio si sono messe ad urlare cercando di attirare l'attenzione di qualche passante. Un carabiniere in borghese della stazione del capoluogo è immediatamente intervenuto e ha raggiunto la ventenne, riuscendola a bloccare.

La giovane nascondeva il borsello di pelle nei pantaloni. Nel frattempo si era fatta intervenire un'autoradio del nucleo radiomobile.

Simona Bruno è stata accompagnata al carcere del Cerialdo e messa a disposizione del magistrato. Sarà processata per dilettevolezza.

[r. s.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Automobilista uccide un «amico» a zampe

Carissimo automobilista che lunedì 27 luglio è passato ad alta velocità sulla statale per Cuneo, per la precisione all'altezza dell'«Hollywood», passando radente al marciapiede. Grazie di aver ucciso il mio cane, grazie per non aver tentato di frenare, grazie per esserti mostrato così meschino e crudele.

E grazie ancora per aver sottratto la vita a un mio carissimo amico a quattro zampe. Federico, Borgo San Dalmazzo.

### Successo per la festa

La festa della frazione Mellana di Boves ha avuto anche quest'anno il consueto buon successo, nonostante il tremendo caldo che ha caratterizzato questa parte finale di luglio, che ha contribuito a spossare gli indaffarati organizzatori. Le serate gastronomiche, complice l'umidità fresca, sono state affollate,

così come quelle danzanti.

Di una certa eleganza ed interesse si sono rivelate le esposizioni (artistica, di immagini sacre e del Concorso «Parole e Immagini»).

Soddisfatti per l'andamento della manifestazione, i componenti il Comitato frazionale invitano tutti alla premiazione del concorso «Parole e Immagini», presso l'Auditorium Borelli di Boves, che si terrà il 12 settembre, alle ore 21, terminata l'afa e le ferie.

Adriano Toselli Boves

### «Buche» a Borgo S. Dalmazzo

Vorrei portare all'attenzione dell'amministrazione di Borgo San Dalmazzo il grave stato di degrado in cui versa il tratto di strada che da Via Vecchia di Cuneo conduce alla strada statale Cuneo-Borgo. Da anni ogni giorno percorro quel tratto di via ormai quasi priva di bitumatura e con centinaia di buche.

Alcune altre strade negli ultimi anni sono state asfaltate magari anche due o tre volte,

mentre nei confronti di questa, sempre e solo totale indifferenza.

La situazione è paradossale, soprattutto da quando, proprio in questa zona, sono nati alcuni supermercati, che hanno fatto aumentare il transito della autovettura; va aggiunto che, abbastanza sovente, quando la statale è intasata di traffico, questa strada può essere valida alternativa, sia per evitare code, sia come percorso di emergenza per i mezzi di soccorso, nel caso non possano accedere facilmente alla zona a monte di San Rocco Castagnaretta di Cuneo.

Spero, come lo sperano tutti coloro che devono, come me, attraversare due volte al giorno questa strada che a questo mio appello segua un interessamento dell'Ente competente e che sia posato al più presto un manto di asfalto che permetta un normale e più sicuro transito delle vetture.

Lettera firmata Borgo San Dalmazzo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39 Cuneo Fax: 0171/64402

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANCE

Cuneo: 66.444, Alba: 316.313; Crl 441.744, Albaro: 520.144; Bagnole: 392.836, Borge: 246.262, Borgo San Dalmazzo: 260.013; 423.370, 42.01; Boves: 945.658, 845.455; Caviglioglio: 619.102, Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Droneo: 916.333; Fossano: 569.111; Gressano: 81.063; Jona: 50.115; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; 42.01; 787.313; Montebello: 54.319; 911.010; Morozzo: 772.555; Nervo: 677.407; Nivella: 796.388; Pavesana: 94.254; Pavese: 339.555; Racconigi: 84.544; Saluzzo: 45.245-470.00; 840.868; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vignola: 959.126.

### FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di con orario 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente. Pavesana, corso Pavesana 20, tel. 282.896. Bova: Comunale, via Brizio 29, tel. 412.418. Cumino, Roma 77, tel. 60.316.

### MONDOVI: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 423.370

San Bernardo di Verzuolo, piazza della Libertà 14, tel. 86.059. Savigliano: Bonelli, via Alsen 11, tel. 712.368.

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e festiva: Usl di Cuneo 269632 oppure 260.013. Usl di Alba 316.316. Usl di Borge 269.632, 260.013. Usl di Ceva 72.31. Usl di Droneo oppure Usl di Fossano 147817817. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 147817817. Usl di Savigliano 147817817.

### pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 268.333; Ceva: 700.380; Fossano: 595.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

### STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.411. Stradale: Cuneo: 606.811; Ceva: 70.55.11; 42.116; TO-SV (0172) 485.311.

### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.248.

## SAVIGLIANO CUNEO

### San Damiano Macra

Trentanovenne cade da un muretto, grave

Valter Einaudi, 39 anni, borgata Serre, è stato ricoverato la notte scorsa al «Santa Croce» di Cuneo per le gravi ferite riportate nella caduta da un muretto. L'uomo ha fatto un volo di tre metri. E' stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione.

### Croce

Iscrizioni alla Scuola per educatori professionali

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale della scuola per educatori professionali gestita dal «Santa Croce e Carlo». Le domande scadono alle 12 del 18 settembre. L'ammissione al corso è subordinata al superamento della prova di selezione prevista il 22 settembre; l'8 settembre nei locali della scuola verrà presentato il progetto formativo dal direttore e dai monitori. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della scuola in corso Francia 10.

### Commercianti

S'inaugura punto vendita «I Piaceri del Gusto»

Sabato, alle 11, in corso Nizza 16 a Cuneo, sarà inaugurato il nuovo punto vendita «I Piaceri del Gusto» degli Inaudi di B. S. Dalmazzo.

### Le donazioni

Le donazioni per i posti in cinque convitti

L'Inpdap (direzione centrale credito e attività sociali) comunica che è stato prorogato al 31 agosto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso bandito dall'ente per il conferimento di posti nei convitti (anno scolastico '98/'99) a Anagni (Fr), Caltagirone (Ct), Arezzo, Sansepolcro (Ar) e Spoleto (Pg).



## Ondata di rapine, ieri un summit «Sos» sicurezza per gli Uffici Pt

CUNEO. Vertice ieri mattina in Prefettura sul preoccupante aumento di rapine agli Uffici postali della provincia. La questione è stata affrontata nell'ambito della riunione del «Comitato di ordine e sicurezza pubblica». All'incontro, presente il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione e i responsabili delle forze dell'ordine della «Granda», hanno partecipato anche il procuratore della Repubblica di Mondovì, Riccardo Bausone e i rappresentanti dei Comuni di Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Murazzano, Bonvicino.



Il prefetto di Cuneo Sabatino Marchione

Nel corso della mattinata è stato sentito il responsabile provinciale delle Poste che ha illustrato il piano di sicurezza per gli sportelli periferici in fase di realizzazione: parte dall'ente. E' infatti previsto un aumento dei dispositivi di difesa passiva, in modo particolare, per tutti gli uffici considerati a rischio rapina. Per difesa passiva si intende l'installazione di tele-allarmi e di apparecchiature per l'apertura e la chiusura a tempo delle cassette.

Gli amministratori locali hanno ricordato il disagio che le popolazioni dei centri periferici manifestano in seguito ai ripetuti «colpi» alle Poste, ultimo dei quali è stato messo a segno l'altro giorno ai danni dello sportello «Pt» di Lequio Tanaro. Due banditi, entrambi armati di pistola e con il volto coperto da calzamaglia, hanno fatto irruzione nei locali pochi minuti

dopo l'apertura dello sportello sotto la minaccia delle armi hanno rinchiuso gli impiegati in un piccolo ripostiglio posto sul retro dello stabile.

La coppia di banditi ha quindi prelevato sei milioni dalla cassa. I due sono fuggiti a bordo di un'auto che li attendeva all'esterno.

Il problema delle rapine alle Poste non riguarda solamente l'area Monregalese e i paesi della Langhe, ma anche i piccoli centri delle vallate alpine, come Villar San Costanzo, in Valle Maestra, dove, nell'arco di pochi mesi l'ufficio postale è stato rapinato due volte.

In seguito questi ripetuti assalti sono ora in corso contatti tra il Comune di Villar e la dirigenza provinciale delle «Pt» per la realizzazione di una nuova sede in grado di garantire una maggiore sicurezza sia agli utenti, sia agli operatori dello sportello. [c. g.]

Il locale è omologato per 400 persone, c'erano 1250 giovani: rapporto alla magistratura

## Ottocento di troppo in discoteca a Dronero

### Blitz di carabinieri, vigili urbani e Usl al «Merengue»

DRONERO. Puntualmente, con l'arrivo dell'estate, sono riaccese le polemiche sulla discoteca «Merengue», una delle più grandi sale da ballo all'aperto della «Granda». In seguito alle proteste di numerosi abitanti della zona residenziale compresa tra le vie Pasubio e Lanterino e il viale Sarrea, sabato scorso i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Cuneo e della stazione di Dronero hanno effettuato un blitz nella discoteca, riscontrando il sovraffollamento della struttura.

Alle operazioni di controllo hanno anche partecipato funzionari dell'Ispettorato del Lavoro, del servizio tecnico di vigilanza dell'Usl 15 e una pattuglia dei vigili urbani.

Le verifiche hanno preso il via dopo la mezzanotte e sono durate alcune ore. All'interno del giardino adibito a discoteca, omologato per contenere 400 persone, sono stati contati 1.250 giovani. Accertato il sovraffollamento del locale i carabinieri ne hanno predisposto l'evacuazione controllata, ordinando l'accensione delle luci e lo spegnimento della musica.

Contemporaneamente i funzionari dell'Usl hanno provveduto a controllare lo stato di igiene dei bagni e dell'angolo bar. Sono stati anche verificati i contratti di lavoro degli operatori della discoteca. Sono stati riscontrati alcune infrazioni al carattere sanitario e amministrativo.



Il «Merengue» (già Villino delle Rose) da 8 anni è al centro di polemiche con gli abitanti della zona per il volume della musica

I vigili urbani sono intervenuti, invece, lungo le strade del quartiere contro il parcheggio selvaggio elevando un centinaio di contravvenzioni per sosta vietata.

Un rapporto sull'esito dei controlli sarà inviato oggi all'autorità giudiziaria e al sindaco di Dronero, ai quali spetterà l'adozione di provvedimenti nei confronti della direzione

del «Merengue».

Gli abitanti della zona lamentano continui schiamazzi notturni, intasamenti delle strade d'accesso ai palazzi, dovuti all'alto numero di giovani che durante i fine settimana frequentano la discoteca.

Nell'estate del 1995, la discoteca dronerese era stata chiusa per quindici giorni, a causa di una serie di verifiche di carabi-

nieri e vigili del fuoco.

La discoteca «Merengue» ha aperto i battenti nel 1991, in locali di proprietà comunale che ospitavano la sala da ballo «Villino delle Rose». L'attività della discoteca, da subito, sollevò polemiche con gli abitanti della zona, anche per quanto riguarda il volume della musica.

Carlo Giordano

## I proprietari

### «Ora speriamo non ci chiudano»

DRONERO. «Il sovraffollamento del locale è dovuto al fatto che questa parte del Cuneese il «Merengue» è l'unica discoteca estiva - spiega Marisa Aime, titolare della sala da ballo dronerese da anni al centro di polemiche - I problemi sorgono infatti regolarmente tra luglio e agosto; negli altri mesi dell'anno l'attività si svolge regolarmente, senza disagi. Per quanto riguarda il parcheggio selvaggio lungo le strade del quartiere la responsabilità deve essere attribuita agli automobilisti indisciplinati, che come tali devono essere multati».

Negli anni scorsi la discoteca «Merengue» aveva potuto contare anche su un'area parcheggio «bisa», allestita dal Comune nell'area degli ex capannoni Rovera. La zona è stata poi però chiusa al traffico in seguito ad alcuni gravi episodi di vandalismo.

«Speriamo che non ci facciano chiudere il locale - conclude Marisa Aime - la stagione turistica qui a Dronero dura infatti sole poche settimane». [c. g.]

## AGRICOLTURA

### PRIMI DILAGHI DA SICCITÀ ANCH'ITTA

CUNEO. E' dai primi di giugno che sulle campagne della «Granda» non cade pioggia prolungata e consistente e le conseguenze della persistente siccità sull'agricoltura, soprattutto dove non arriva una goccia d'acqua per scorrimento, stanno diventando preoccupanti. Saltuariamente si scatenano brevi e violenti temporali che non recano però alcun beneficio per le colture assettate.

La coltivazione più minacciata è il mais, le foraggere e le orticole, in particolare i fagioli, anche nei terreni serviti dai consorzi irrigui perché l'acqua comincia a scarseggiare, a monte. Tra le decine di Consorzi che irrigano i terreni agricoli c'è chi ha ancora acqua a sufficienza perché è vicino alle montagne e chi, invece, è alla disperazione perché ha le bea- le asciutte. E' il caso del Consorzio Bene Vagienna da otto giorni privo di acqua e che ora, ma solo per poco tempo, ne dovrebbe ricevere un po' dalla diga della Piastra di Entracque. Spiega l'assessore all'Agricoltura, Giancarlo Laratore: «Provincia e Camera di commercio in via sperimentale hanno stipulato, sollecitati dal sindaco Gazzera e l'approvazione del presidente Quaglia, l'accordo con l'Enel in base al quale da lunedì, alle 7, il Gesso



Le coltivazioni più minacciate sono il mais, le foraggere e le orticole in particolare i fagioli (nella foto) anche nei terreni serviti dai consorzi irrigui perché l'acqua comincia a scarseggiare a monte

riceverà 3,5 metri cubi d'acqua al secondo. Per la fornitura, limitata per ora a venerdì, l'Enel riceverà 30 milioni, pagati dagli utenti pubblici. Ieri l'acqua aveva superato Cuneo. Staremo a vedere quante arriverà a Bene Vagienna. Se l'esperimento

avrà successo i Consorzi potranno mettersi d'accordo e pagare loro la fornitura, in attesa delle sospirate piogge. Anche per la Valle Varaita e il Saluzzese stiamo trattando con l'Enel per un metro cubo al secondo per almeno due settimane dal bacino Pontechianale. Qui l'esperimento attuato nel 1990 aveva avuto successo. La spesa sarà di 12 milioni».

Intanto venerdì mattina, alle 10, si svolgerà l'incontro cui parteciperà anche la Provincia fra i Comuni di Saluzzo e Costigliole per la ricostruzione della traversa sul Varaita distrutta dall'ultima alluvione per la quale la Regione ha già concesso lo stanziamento di 670 milioni. I lavori stentano a partire per difficoltà burocratiche amministrative.

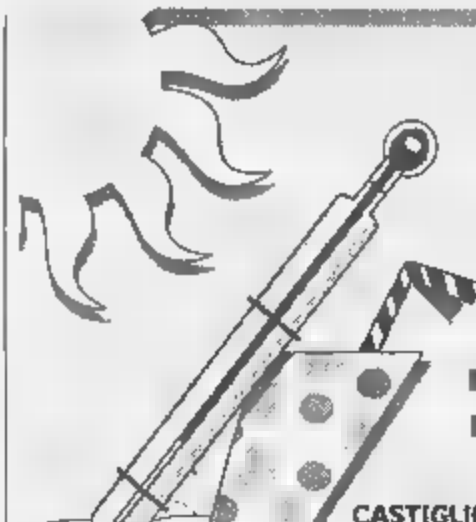
Commenta Angelo Giordano, presidente della Coldiretti: «Tutti ci danno ragione, ma intanto dei sospirati invasi neppure l'ombra. E la siccità minaccia da vicino le campagne».

Giovanni De Mattiis

Il presidente della Coldiretti lamenta: «Da troppo tempo aspettiamo gli invasi promessi»

## La siccità minaccia le colture della «Granda»

### A secco da otto giorni il Consorzio irriguo di Bene Vagienna



Temperature	Max	Min	Max	Min
	23/7/98	24/7/98	27/7/98	28/7/98
CUNEO	30,7	21,9	26,8	17,5
SAVIGLIANO	32,7	18,1	27,7	16,3
BRA	35,3	21,3	29,2	19,6
PIOMBINO	34,7	18,6	30,3	18,1
LAURICO	34,6	17,2	30,5	16,3
BARBARICO	34,5	19,8	29,3	19,4
PIOMBINO	35,3	19,7	29,8	18,7
PIOMBINO	35,1	19,5	30,3	17,8
CASTIGLIONE FALLETTO	37,2	20,6	32,2	18,5

CUNEO. Improvviso e violento temporale nelle prime ore del mattino. Nel capoluogo. Preceduta dall'addensarsi delle nubi e da qualche isolato tuono, la pioggia ha cominciato a cadere a dirotto alle ore 6,22, riempiendo in pochi minuti,

specie negli avvallamenti e nelle parti basse della città, strade e tombini. I pompieri sono dovuti intervenire a Borgo San Giuseppe per liberare cantine, garage e magazzini allagati nei pochi decine di minuti in cui è durato l'evento atmosferico. In alcuni quartieri si è interrotta, per pochi minuti, l'erogazione dell'energia elettrica, mentre nelle zone periferiche alcuni alberi sono stati abbattuti dalla forte pioggia e dal vento e qualche strada allagata.

Il temporale, che ha fatto precipitare al suolo circa 6 mm di acqua, registrati dalla stazione di via Cacciatori delle Alpi, interrompe una lunga siccità, che nel capoluogo durava dal 10 giugno scorso quando caddero 13,2 mm. La spruzzata di domenica sera (così come l'altro acquazzone nella notte tra il 14 e il 15) avevano contribuito che con pochi millimetri alla carenza d'acqua, che è ancora grave. L'apporto delle piogge è stato negli ultimi tre mesi di poco più di 130 mm, a fronte di precipitazioni che, di norma, sono almeno 270-280.

Intanto, grazie ai temporali, che domenica hanno interessato alcune località della provincia, da Caraglio o Bra, e soltanto ieri a Cuneo, le temperature sono calate, facendo registrare rispetto ad una settimana una diminuzione di circa 3-5 gradi nelle minime e di circa 5-6 nelle massime. Insomma, si torna a respirare, anche grazie alla diminuzione dell'umidità, sensibile specie sull'altipiano cuneese. Tra oggi e domani la variabilità dell'atmosfera dovrebbe garantire cielo prevalentemente

annuvolamenti temporanei e isolati temporali, ma temperature meno torride. Da giovedì, venerdì nuovo rialzo termico con cielo sereno, in attesa di un nuovo possibile fronte fresco.

Fulvio Romano

## DALLA GRANDA

### Mondovì

**Negozi aperti fino alle 23 e spettacoli nelle piazze**

Stasera, per «Dai passi per Mondovì», negozi aperti dalle 21 alle 23 e in piazza Martiri, spettacolo di piano bar Tony Rocca. In piazza Roma marionette di Mastro Tartaglino; in piazza Battisti Paolo Bonfanti concerto. Nell'area Sant'Agostino la corale «Due torri» e in piazza Santa Maria Maggiore cinema sotto le stelle. Sotto l'ala del mercato c'è il cabaret di Mario Zucca. [r. s.]

### Ceva

**Seconda edizione del «Ritorno al Burg Sutan»**

Domenica, con raduno alle 9 alla chiesa dello Spirito Santo, seconda edizione di «Ritorno al Burg Sutan», giornata di ritrovo per i cebani nati o vissuti nel rione del Borgo Sottano e poi trasferiti. [r. s.]

### Biblioteca aperta in agosto

Biblioteca comunale aperta quest'anno anche ad agosto. Fino al 13 settembre l'orario verrà concentrato in due giorni settimanali: martedì e venerdì dalle 17 alle 19. L'apertura giornaliera riprenderà l'inizio delle lezioni scolastiche. [p. l. r.]

### Fossano

**Morto dirigente delle Fonderie Bongioanni**

E' morto nei giorni scorsi a Torino, per un male incurabile, Renato Indemini, 41 anni, dirigente Fomb (Fonderie Bongioanni), nativo di Farigliano (abitava a Asti). Due anni l'ingegner Indemini era amministratore delegato della «Morando» di Asti e della «Telco» di Vignole Borbera, affiliata al gruppo Bongioanni. I funerali si svolgono in forma strettamente privata. Renato Indemini lascia la moglie e due bambini, due anni e l'altro sei. [l. a.]

## Sabato notte Mondovì

### Velocità eccessiva

**Seizantini multa**

MONDOVI'. Il sabato notte le auto sfrecciano sulle strade che portano in centro città come su di un circuito di Formula 1. L'allarme arriva dal comando della Polizia municipale i cui agenti dalle 22 di sabato scorso alle 6,30 di domenica hanno compiuto un servizio di vigilanza autovelox, su via Roma Bianca e via Langhe. Nelle due postazioni l'apparecchiatura elettronica ha rilevato 60 multe per eccesso di velocità.

«La velocità media delle auto sulle due strade, che si trovano già in centro, era fuori di ogni limite, a circa 100 Km orari - ha spiegato il comandante, capitano Renato Ferraro - il 10% delle contravvenzioni è stato contestato immediatamente dai vigili, mentre molti automobilisti non si sono fermati neppure fronte all'alt della seconda pattuglia, pronta a bloccare i multati per notificare il provvedimento in tempo reale». [r. s.]

## Contestato un decreto

### Prodi stramazzato

**Prodi stramazzato**

CUNEO. I presidi di scuole Medie e indirizzo musicale contestano il decreto ministeriale che introduce nei programmi l'insegnamento di strumenti musicali.

Secondo i capi istituto il nuovo decreto compromette gravemente la struttura organizzativa e didattica delle scuole. Nel provvedimento ministeriale, inoltre, sempre secondo i presidi non viene specificato il motivo della limitazione a quattro strumenti, decisione che penalizza le scuole dove già funziona l'insegnamento di cinque strumenti. Le contestazioni sono state segnalate con un documento al ministro della Pubblica Istruzione, Berlusconi, sottoscritto dai capi istituto delle Medie di Alba (Pertini), Bra (Piumati), Boves (Vassallo), Busca (Carducci), Cuneo (Bersezio), Fossano (Sacco), Boetto, Mondovì (Gallo), Savigliano (Schiapparelli). [c. g.]

## A Bene Vagienna

### I commercianti rivogliono la cassa disco»

BENE VAGIENNA. I commercianti del centro rivendono la «cassa disco». Nei giorni scorsi hanno recapitato al sindaco una petizione in cui chiedono che siano regolamentati in modo di parcheggi di piazza Boleo e via Roma. «Chiediamo che lungo la strada centrale del paese - nella piazza principale venga ripristinato il «disco orario» - spiegano i commercianti - altrimenti nessuno riesce ad avvicinarsi ai nostri negozi, perché gli spazi vengono occupati per tutta la giornata dai residenti o da chi lavora in centro». È passato il parcheggio in centro era regolamentato con il disco orario, però col tempo non è più stato applicato. «Adesso chiediamo che venga ripristinato, ma soltanto nell'orario di apertura dei negozi - dicono i commercianti - perché durante la pausa del pranzo e la sera è giusto che la gente possa parcheggiare liberamente». [l. a.]

## Paura a Bra per i fulmini

BRA. Uno dei tanti fulmini che si sono abbattuti su Langa e Roero durante il furioso temporale dell'altra sera, ha distrutto un albero, spaccato vetri e danneggiato alcune auto in un cortile di via Torino, nella prima periferia Ovest della città. A fare da (improprio) parafulmine è stato un pino che si ergeva alle spalle di un condominio del quartiere residenziale dei «Chiosselli», al numero 19 via Torino. In un lampo accecante, e un fragore che per un attimo ha atterrito i vicini, la spietata si è scaricata sull'albero, facendolo esplodere: le schegge del tronco hanno colpito le auto parcheggiate nel cortile e i vetri dell'edificio, mandandoli in frantumi. Grande lo spavento, e nessuno danno alle persone. Degli altri fulmini caduti a Bra, uno ha causato un principio d'incendio, subito domato dai vigili del fuoco, in un deposito di legna da ardere sulla collina di San Matteo. [g. n.]



# Tutta un'altra cosa

## Il versante tecnico della montagna.

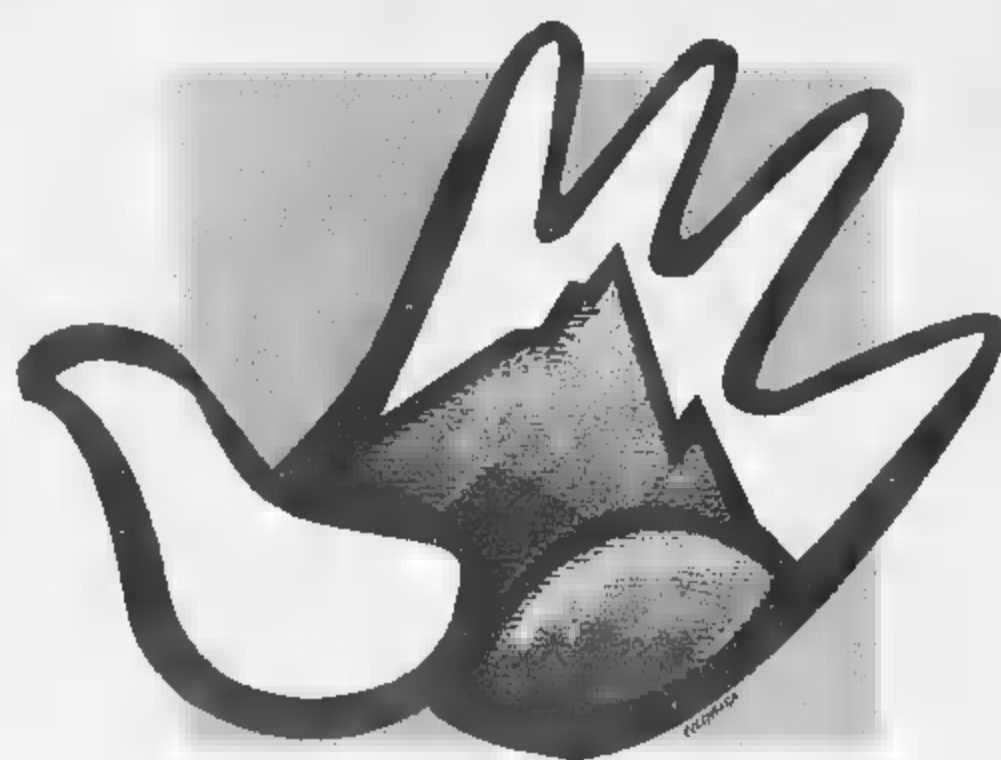
Il Salone darà spazio e visibilità alle aziende che portano la tecnologia in montagna: con l'Assemblea Regionale ARPIET (Associazione Regionale Piemontese Esercenti Trasporti a Fune in Concessione), con l'attenzione alla Viabilità Montana, ai trasporti a fune, alla preparazione e manutenzione delle piste di sci e ai settori dell'edilizia montana e delle attrezzature per la salvaguardia ambientale.

## Il più grande panorama della neve.

Le stazioni invernali più grandi, i comprensori sciistici più famosi, italiani ed internazionali: al Salone Europeo della Montagna scoprirete una visione completa delle offerte turistiche più entusiasmanti. Dall'agriturismo allo sport estremo, tutte le idee per vivere la montagna!

## Il gusto vero della montagna.

Le Comunità Montane del Piemonte, con le attività tradizionali e i prodotti tipici: l'eno-gastronomia, con gustosi assaggi dei sapori più alti; il Ristorante Tipico di Montagna, con le antiche ricette delle vallate alpine. Il Salone Europeo della Montagna vi porterà in cima ai gusti più autentici.



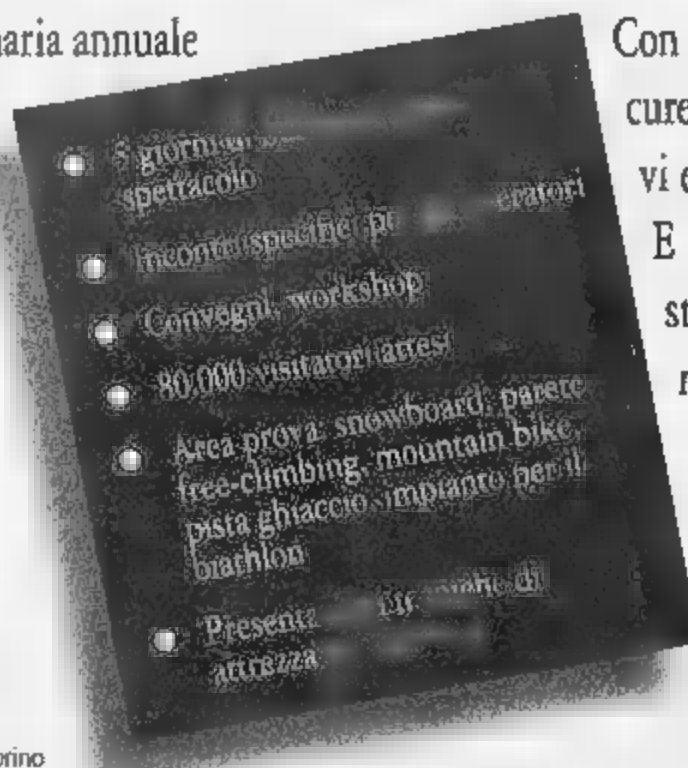
## 35° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

4/8 Novembre 1998  
Torino Esposizioni

## I convegni: incontri al vertice della montagna.

Dal 1° Workshop-Neve, dedicato al turismo invernale, alle Professioni di montagna e artigianato, alla viabilità montana, all'Esercizio e Ambiente, alla Cartografia e le Biblioteche, una rassegna specializzata di momenti di approfondimento e di incontro per i professionisti della montagna.

Assemblea ordinaria annuale del Collegio Regionale Maestri di Sci.



Organizzazione:  
Expo 2000 S.p.A.  
Via Nizza, 284 - 10126 Torino



## Le Olimpiadi Invernali del 2006 iniziano qui!

Torino è Candidata ai XX Giochi Olimpici Invernali del 2006. E' un'opportunità straordinaria per la città e per il Piemonte, il Salone darà grande spazio ai progetti Torino 2006.

Ma importante è la partecipazione delle altre città candidate. Iniziate a tifare adesso per le Olimpiadi del 2006!

## Lo sport da vivere, fuori e dentro il Salone.

Al Salone, protagonista il movimento. Con gli articoli e le attrezzature sportive delle grandi case.

Con le aree prova, per vivere in tutta sicurezza e divertimento gli sport più nuovi e spettacolari.

E con i prodotti per l'auto: dai fuoristrada agli accessori, tutto quello che mette in moto la montagna.

Segreteria commerciale:

Fierimpresa  
C.so Massimo D'Azeglio, 15 - 10126 Torino  
Tel. +39-011-6644970 - Fax +39-011-8502947/855012  
Internet: [www.salonedellamontagna.com](http://www.salonedellamontagna.com)  
E-mail: [informa@salonedellamontagna.com](mailto:informa@salonedellamontagna.com)

Con il patrocinio di:  
Ministero dell'Ambiente • Regione Piemonte •  
Provincia di Torino • F.I.S.I. - Federazione Italiana  
Sport Invernali • F.A.S.I. - Federazione Arrampicata  
Sportiva Italiana • Collegio Regionale Guide Alpine  
Piemonte • Collegio Regionale Maestri di Sci



## La sezione del Vallauri, lo Scientifico, il Mucci e l'Iti A Bra due studenti super promossi con menzione

BRA. Faranno, probabilmente, gli ingegneri i due studenti - un neodiplonato della **braidese dell'Iti «Vallauri»** di Fossano e un allievo del Liceo scientifico «Giolitti» - che hanno meritato, oltre ai 60/60, la speciale menzione della giuria. Ieri mattina Fabrizio Torrero, di Santa Vittoria, è stato alla **gratuleria del Politecnico** il compagno di classe Mattia Ramasso di Racconigi (V B a indirizzo elettronico dell'Iti), anch'egli promosso a pieni voti, per avere informazioni sui test d'ammissione alla Facoltà, che andrà svolto il 4 settembre: «Come dopo il biennio - dice Fabrizio - mi si ripresenta il dilemma tra elettronica e chimica: allora scartai quest'ultimo indirizzo perché avrebbe significato il collegio a Cuneo, dove impossibile viaggiare con mezzi pubblici tra il mio paese e il capoluogo. Adesso la scelta è fra Torino e Mondovì».

E' già in vacanza la «supermatura» (60/60 a menzione) dello Scientifico «Giolitti», Elisa Opetti di Bra, selezionata l'anno scorso per uno stage orientamento alla Normale. Dice il papà Nino: «Non ha ancora deciso, la vedrei bene al Politecnico ma mi guardo bene dall'influenzarla, col carattere che si ritrova». Allo Scientifico l'esame è andato molto bene: hanno avuto 60/60 anche Tatiana Gramaglia, Cristina Mola, Luca Bonura, Angela Bonino, Paolo Chiaranillo, Clò Dalla



Da sin. Cristina Mola, Clò Dalla Costa, Elisa Opetti e Mauro Galletta



Tatiana Gramaglia, Paolo Chiaranillo, Elisa Gatti e Mattia Ramasso

Costa, Mauro Galletta, Francesco Balocco e Anna Giordana.

All'Istituto professionale «Veslo Mucci» per i servizi commerciali e turistici sono state promosse con il massimo dei voti due «tecniche della gestione aziendale» della V D, Elisa Gatti e Laura Stroppiana. Un maturo con 60/60, Mauro Mattis, si registra anche nel tabellone dei risultati affissi nella

sede dell'Iti non statale «Domènico Savio» di viale Risorgimento: alla scuola salesiana (indirizzo meccanico) sono iscritti solo maschi, ma per una nostra esclusione - sottolinea il preside - ma perché tra le ragazze ci sono dei pregiudizi «culturali». Il titolo di studio che pure offre ottime possibilità di lavoro come impiegati «intermedi» nell'industria. [g. n.]

Bossolasco, prosegue fino a domenica la fiera che coinvolge 43 paesi

## Tutta l'Alta Langa in vetrina

### Musica e documentario su Cesare Pavese

BOSSOLASCO. Proseguono fino a domenica le manifestazioni inserite nella tradizionale rassegna «L'Alta Langa produce», inaugurata il 21 luglio scorso. La fiera, pur svolgendosi a Bossolasco, rappresenta la più importante vetrina promozionale per tutti i 43 Comuni dell'ente montano.

Un'occasione, per ogni paese, per presentare le specialità artigianali, gastronomiche e folcloristiche ad un pubblico che ogni anno diventa più numeroso.

Uno degli aspetti da sottolineare riguarda proprio l'eterogenea provenienza dei visitatori, che raggiungono l'Alta Langa anche dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania. Nell'agenda degli appuntamenti è in programma per una serata di lirica, dedicata a tutti gli appassionati di questo genere musicale.

Domani sarà invece di teatro, con il divertente spettacolo «L'uomo, la bestia e la virtù» proposto, alle 21, dalla compagnia «Il palcoscenico». Uno degli appuntamenti più attesi con la proiezione del documentario «Una questione privata», dedicato alla vita di Cesare Pavese, programmata per l'ultimo giorno di luglio, con inizio alle 21. «Durante questa serata - sottolineano i promotori - sarà proiettato un filmato che raccoglie tutte le testimonianze di quanti hanno



La rassegna di Bossolasco consente ai paesi di presentare le specialità artigianali, gastronomiche e il folclore

conosciuto o sono stati vicini al grande scrittore langarolo, come i parenti e gli amici più stretti».

Anche il mese di agosto offrirà una serie di manifestazioni. Sabato, a partire dalle 21, si esibiranno in concerto gli «Internazionali Saxophone Ensemble».

Particolarmente interessante, infine, domenica 2 agosto:

fin dal mattino turisti e visitatori avranno modo di percorrere le vie del suggestivo centro storico del paese, addobbato con piante fiorite in tutti gli angoli più suggestivi e caratteristici.

Un'iniziativa che rientra nell'ambito del progetto «Bossolasco in fiore». Nel centro storico, tempo permettendo, sarà anche esposta una ricca e curiosa mo-

stra di vecchie biciclette e motori, di moda negli anni dopoguerra, messe a disposizione dal collezionista Giuseppe Galiano.

La fiera si concluderà in serata, alle 21, con un concerto. Tutte le manifestazioni di «Alta Langa produce» sono ad ingresso libero.

Gianfranco Corino

Opere per ridurre i rischi di piene ad Alba

## Argini del Tanaro Lavori quasi finiti

ALBA. Sono quasi ultimati i lavori per la messa in sicurezza degli argini del fiume Tanaro, in prossimità del centro abitato del capoluogo langarolo. Gli interventi, portati avanti su entrambe le sponde, sono finalizzati ad una sorta di «ingabbiamento» del fiume: la costruzione, nei tratti maggiormente a rischio, di apposite arginature a solida scogliera, in grado di contenere esondazioni e piene improvvise.

I lavori principali sono quelli che si stanno portando a termine sulla sponda sinistra, lungo il tratto delle vicinanze della frazione Mussoletto, e sulla sponda destra, sul tracciato del fiume che va dalla cantina di Roddi alle rocche di Barbaresco, con un particolare riguardo nei confronti dell'argine in prossimità di via Vivaro, dove si erano registrati i danni più consistenti durante la drammatica alluvione del '94.

Le ditte che si occupano dello svolgimento dei lavori sono complessivamente tre: la «Ceis» di Lodi, la «Conicos» di

Mondovì e la «Marinelli» di Padova.

Dalle associazioni ambientaliste locali arriva intanto un invito ad un maggiore rispetto dell'ambiente fluviale, per evitare, in futuro, il ripetersi di tragedie.

I tratti sponda che hanno riportato meno danni durante l'esondazione, e che non richiedono quindi onerosi interventi di ripristino, sono infatti proprio quelli meno antropizzati.

La presenza di aree boschive spontanee e di laghetti, un habitat ancora presente nei tratti più integri del Tanaro, ha infatti contribuito ad arginare la massa d'acqua, limitando notevolmente i danni.

Un'azione che viene a mancare in quei casi dove le coltivazioni spinte fin quasi sulla riva. Si inserisce in questo contesto la proposta degli ambientalisti di creare, intorno agli argini, una fascia di «rispetto», mantenendo secondo criteri di ripristino ambientale. [g. c.]

La parlamentare era stata chiamata in causa nel processo albese

## «Nessun ricatto al manager»

### La Scirea nega pressioni su Agostinucci

ALBA. «Sì, ricordo benissimo il pranzo al quale evidentemente si è riferito il dottor Agostinucci durante il suo interrogatorio al processo. Fu in un ristorante di Cinzano, nell'autunno del '96. Un pranzo con gli amici braidesi, per parlare di sanità. Gli invitati li avevo fatti io. Non è «reticente», il deputato Mariella Cavanna Scirea, nel rievocare con i cronisti ciò che è stata la lì per dover ricostruire in un'aula giudiziaria: l'incontro conviviale in cui, secondo la testimonianza - dall'imputato al processo per le violenze sessuali ai danni di dipendenti dell'Asl 18, il sindaco di Bra Franco Guida, il predecessore Piero Fraire e la stessa parlamentare avrebbero esercitato indebite pressioni sull'allora direttore generale dell'azienda sanitaria.

Secondo quanto affermato, nella prima parte della sua deposizione, Ezio Agostinucci - poi condannato dal tribunale - si anni e resuscitazione per molestie e violenze a sfondo sessuale - in quell'oc-



Da sinistra l'ex direttore generale Ezio Agostinucci e la parlamentare Mariella Scirea

casione i tre - e l'avrebbero «messo in guardia» in modo almeno larvamente intimidatorio, prospettandogli i «guai» cui sarebbe andato incontro se avesse trascurato gli interessi della sanità braidese. E siccome all'epoca il consiglio comunale di Bra - approvato, si stava per approvare, un documento unitario di rivendicazione alla città di una rappresentanza nel vertice dell'Asl, per interessi della sanità brai-

dese» si doveva intendere, nell'interpretazione di Agostinucci, la conferma a direttore sanitario del primario di Medicina del «Santo Spirito» Armando Vanni, che nel giugno successivo, con una denuncia al carabinieri, avrebbe determinato l'apertura dell'inchiesta penale a carico del massimo responsabile della sanità in Langa e Roero.

Ma, così come ha già fatto il sindaco Guida (che ha dichiarato di voler «andare a fondo» nella vicenda, procurandosi i verbali dell'interrogatorio), la parlamentare Cavanna Scirea (allora di FI, ora dell'Udr) nega decisamente che quel giorno al tavolo del ristorante di Cinzano, o in altri momenti e luoghi, su Agostinucci siano state esercitate pressioni indebite: «una memoria abbastanza precisa del pranzo, che risale all'autunno del '96, molto probabilmente tra ottobre e novembre, perché ricordo che mangiammo tartufi. Un incontro informale, tra amici, per parlare dei problemi della sanità: avevo proposto al sindaco Guida e al commendatore Fraire, questi in veste di presidente non della Crb ma della «Accademia medica braidensis», di discuterne a pranzo, e poi invitato il dottor Agostinucci, che conoscevo da tempo, a prendere un caffè con noi. Così fu: il direttore generale dell'Asl ci raggiunse al momento del dolce, e con lui continuammo il discorso iniziato tra noi. Si parlò ancora e soltanto di sanità? Sì, e in toni civili. Sapevo che tra Alba e Bra c'era qualche tensione: proposito dell'assetto della sanità, e ad essere sincera gli inviti fatti un po' anche per proporzioni «mediatrici» dei contrasti. Ma non ci fu bisogno di «metter pace»: escluso che intorpo a quel tavolo sia stata pronunciata anche una sola parola di troppo». [g. n.]

## IN BREVE

### Dogliani

**Variente al piano regolatore**

E' esposta al pubblico (in orario d'ufficio nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 nei festivi), nella segreteria del municipio, la variante strutturale numero 1 al piano regolatore comunale. I cittadini hanno tempo 30 giorni per presentare osservazioni. (r. s.)

### Alba

**Al via la sfida per «Miss e mister»**

Sono aperte le iscrizioni per prendere parte all'elezione di «Miss e mister Albauno», promosso dai commercianti di Piave. La fase finale si svolgerà nelle serate del 12 e del 13 settembre, con la sfilata dei pretendenti al titolo a bordo di alcune motociclette Harley Davidson. Per informazioni ed iscrizioni, telefonate 0173-363236. [g. c.]

### Lequio

**Scattano le iscrizioni a «Canta con noi»**

La Pro loco ha aperto le iscrizioni per partecipare alla 14ª edizione del concorso «Canta con noi», in programma il 22 agosto. Per informazioni, telefonate 0173-52609. [g. c.]

### Bra

**Tangentopoli, passa la mozione di Forza Italia**

Assenti giustificati il sindaco Franco Guida, a Torino per la presentazione del progetto Slow Food Arcigola di «Istituto internazionale del gusto», e il federalista Pier Giorgio Pirra, che ha delegato ad esporre anche il punto di vista il «duice» Massimo Vuerich, il Consiglio ha approvato, con 13 voti favorevoli e 6 contrari, la mozione di FI per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli. [g. n.]

In Austria ai Giochi internazionali della medicina

## Sindaco di S. Stefano Belbo vince i Mondiali ciclistici

SANTO STEFANO BELBO. Era un «chartiano», anche se non si poteva non esaltarsi con le imprese di Coppi. E in questi giorni non si perde una tappa delle imprese al Tour de France. Marco Pantani, che assomiglia tanto a quei due miti. Luigi Ciriotti, 66 anni, medico, al suo secondo mandato da sindaco di Santo Stefano Belbo (lo è stato circa venticinque anni fa, è stato rieletto nel '93) di ciclismo se ne intende: soprattutto perché lo pratica. A Klagenfurt, in Austria, ha appena vinto altre tre medaglie ai Giochi mondiali della medicina: nella categoria «Superpentemenni» ha conquistato l'oro nella gara e l'argento individuale, mentre nella prova in linea si è «eccellente» dell'argento. Il primo trionfo l'aveva ottenuto circa vent'anni fa ad Abano Terme. Poi, in successione, Montecatini, Ostuni, la Grecia e



Luigi Ciriotti (66 anni) ha conquistato due medaglie d'oro e una d'argento in questi giorni alla tv non perde una tappa delle imprese di Marco Pantani al Tour

tante altre località. L'ultima è, appunto, l'Austria. «Il ciclismo è una passione che mi porto dietro da tempo - dice Ciriotti, che nel '94 ha vissuto alla guida di Santo Stefano Belbo il dramma dell'alluvione, ricavandone tristezza, ma anche orgoglio e commovente nel vedere tante forme di solidarietà». Mi alleno quando posso, l'importante è proseguire a rimanere in sella: ci si bene». [r. s.]

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### EURO BIMBO: IL GRANDE SPECIALIZZATO DELLA PROVINCIA

Mercoledì 1 Luglio EURO BIMBO, ha inaugurato la nuova sede del punto vendita di Borgo San Dalmazzo, in Via Cuneo 76. Entrando nei nuovi locali si capisce subito che EURO BIMBO è il più grande e completo negozio specializzato della provincia. Nei suoi mq si può trovare veramente tutto: a partire dall'abbigliamento Pre-maman e Bambino fino a 12 anni, arredamento camerette, giocattoli per tutte le età e, a prezzi sorprendenti, le linee d'alimentazione e dietetica per i vostri bambini, infatti le migliori marche di puericultura si sono affidate ad EURO BIMBO, conosciuto in tutto il Piemonte per la sua serietà, professionalità e competenza.

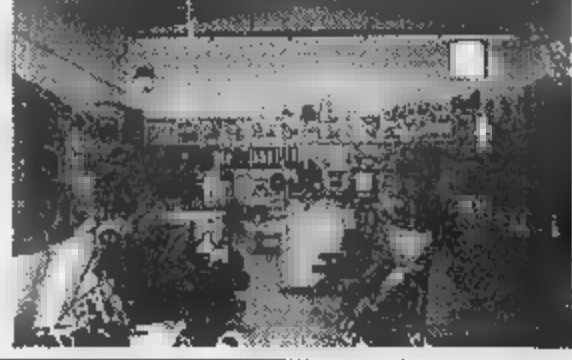
In occasione della recente inaugurazione EURO BIMBO propone offerte fantastiche su lettini, carrozzine, passeggini e giocattoli. Affidate anche voi il benessere dei vostri bambini ad EURO BIMBO così come hanno fatto CHICCO, FOPPAEDRETTI, PLASMON, PEG-PEREGO, MILUPA, NESTLE' etc. etc.

Ecco i punti vendita della provincia di Cuneo:

Borgo S. Dalmazzo - Via Cuneo 76 - Tel. 0171 266327

Castagnito - Via Neive 16 - Tel. 0173 211312

Roroto di Cherasco - Via Cuneo 34 - Tel. 0172 495012





Richiesta al Tar del Lazio di bloccare i finanziamenti nelle altre regioni

## Giubileo, Tortona si ribella

Per scelta del presidente del Piemonte Ghigo alla città sarebbero sottratti ben 5 miliardi

TORTONA. L'amministrazione comunale - nella persona del sindaco Marco Balossino - ha presentato ieri ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento, previa immediata sospensione, del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per il «piano degli interventi di interesse» relativi ai percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio, insomma i «soldi del Giubileo».

L'istanza chiama in causa, fra gli altri, Romano Prodi, il ministro Paolo Costa, Enzo Ghigo, i sindaci Boscomarengo (Al), S. Nazzaro Sesia (Vc), Vicoforte (Cn) e i responsabili di numerosi enti religiosi piemontesi: se dovesse essere accolta, dapprima bloccherebbe i finanziamenti e quindi annullerebbe i decreti con cui «stati stanziati ben 3587 miliardi. Una «sassata» che, anche se si arrivasse solo alla «sospensiva» provocherebbe forti ritardi che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti, dato che i «ingenti somme saranno erogate solo alla consegna dei lavori, il cui termine scade fra poco più di un anno».

Al Piemonte «toccati 54 miliardi (oltre ai 100 già previsti per il recupero dell'area del Duomo di Torino) per realizzare interventi nei settori dell'accoglienza, della ricettività e dei relativi servizi nelle mete storiche e percorsi giubilari e pellegrinaggi».

Tortona - città che è stata uno dei maggiori presidi della «Francigena» - aveva presentato tre progetti, tutti accolti «alti punteggi e finanziati (delibera del 28 marzo) dall'apposita Commissione. Si trattava di un centro di accoglienza e gestione dei flussi pellegrini, in zona Loreto; del polo attrezzato per l'accoglienza e sosta in prossimità dell'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia; del complesso ex N.S. Loreto - risalente al 1500 ed ora ridotto a grave stato di abbandono

- che dopo il Giubileo sarebbe stato trasformato in una residenza assistenziale per anziani autosufficienti.

Otto miliardi il costo complessivo dei tre progetti, con un finanziamento a fondo perduto di 5 miliardi e 750 milioni. Tutto pareva ormai deciso, ma il 1° aprile (data forse non casuale) il presidente Ghigo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sosteneva la necessità di un'equilibrata distribuzione «finanziamenti sul territorio regionale» e quindi d'opportunità che anche alle province toccate dalla via Francigena fosse garantito il finanziamento di almeno un intervento. Chiedendo quindi che al posto dei due progetti tortonesi relativi al Loreto ne venissero adottati altri che riguardavano il santuario di Oropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro rosmignano di Domodossola, il complesso monumentale di «Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-



Il sindaco di Tortona, Malossino accusa Ghigo di «eccesso di potere per carenza di motivazioni»

nuovo Don Bosco, il percorso pedonale da Mondovì al santuario di Vicoforte e il complesso di Francesco Sussu.

Con il risultato che «Tortona venivano sottratti circa 5 miliardi di finanziamenti per destinarli «pioggia» a progetti «che neppure avevano superato la fase di selezione o che comunque avevano conseguito un punteggio inferiore». Nell'istanza l'intervento di Ghigo viene bollato come «di potere per carenza di motivazione, per travisamento dei presupposti di fatto, per illogicità manifestata». Il sindaco sostiene che il ricorso è stato fatto per il «ripulimento della legalità violata». Al Tar la sentenza.

Ettore Piraccini

Fu il primo rifugio ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime

## Il «Genova» festeggia 100 anni

Protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense

ENTRACQUE. Da un secolo è il punto di riferimento per le escursioni all'Argentera e alle vette dell'Alta Valle Gesso. Domenica gli escursionisti e gli appassionati di comminate in quota sono invitati alla giornata di festa per il Centenario del rifugio Genova-Figari (a 2000 metri di quota - 70 posti letto). Protagonista è la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede alle 11 la celebrazione della messa all'aperto, seguita alle 12 dalla polentata. L'inizio dello spettacolo della Fanfara è previsto per le 14.30.

Il rifugio Genova-Figari, proprietà della sezione figure del Club Alpino Italiano, fu il primo ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime. Inaugurato il 15 agosto 1898, in seguito alla realizzazione della diga del Chiotas, da parte dell'Enel, fu spostato più a monte. Per informazioni contattare il rifugio: 0171/978138. [g. p. m.]



Il Rifugio Genova-Figari (2000 m), inaugurato il 15 agosto 1898

Corsi a Cuneo

## Un master per gestire la qualità

CUNEO. I nuovi manager nascono nella «Granda»: la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino vara la seconda edizione del Master in gestione qualità per piccole e medie imprese, che risponde all'esigenza sempre più sentita dalle aziende di dotarsi di «figura professionalmente preparata» un campo fondamentale per la produttività e per essere concorrenziali sul mercato.

Il Master è rivolto a quadri, dirigenti e imprenditori con responsabilità primaria nella funzione Qualità che per tutta la durata del «dovranno essere completamente liberi da incarichi d'ufficio». L'impegno complessivo è di 40 giornate (8 ore al giovedì, 8 ore al venerdì e 4 al sabato) distribuite nel periodo novembre 98-luglio 99.

Spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo, Enrica Tavecchio Fulcheri: «Il Master si articola in quattro fasi: presentazione, tre moduli strutturati, una sezione elettiva e un project work». La caratteristica del corso è quella di abbinate costantemente teoria e pratica, affrontando tutti gli argomenti (dalla leadership alla gestione del personale, dalla sicurezza al customer satisfaction) facendo uso di metodi didattici attivi in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Saranno proposte analisi di situazioni concrete e sperimentazioni in assunzione di responsabilità, negoziazione e lavoro di gruppo.

Le iscrizioni «già aperte alla segreteria della Saa: il termine scade il 15 ottobre. E' prevista una selezione dei partecipanti il 16 e 17 ottobre, mentre l'adesione dovrà essere confermata entro il 7 novembre. Per informazioni, tel. 0171/694155; fax 0171/694150. [v. p.]

Cresce la facoltà di lingue straniere

## Anche l'arabo dopo il cinese

TORINO. «Una facoltà per conoscere il mondo: la storia, la lingua e la cultura degli altri paesi europei, ma anche degli altri continenti. Le differenze culturali non possono essere occasione di scontro, ma di arricchimento».

Lo spot è del preside di Lingue e letterature straniere, Paolo Bertinetti, che - a pochi giorni dal via alle immatricolazioni - presenta le novità per il prossimo anno accademico dalla «facoltà, tra le più giovani dell'ateneo torinese, nonché l'unica della regione: è nata solo lo scorso anno, con 13 studenti. Da ottobre, 13 lingue straniere che già si studiano nella sede «Palazzo Nuovo» aggiungeranno l'arabo e l'ebraico-aramaico. Inoltre si rafforzeranno i corsi attivati: Lingue e Fossano: il biennio sarà identico a quello seguito dai ragazzi di Torino. Saranno gli stessi anche i docenti.

Il preside spiega che corsi di letteratura araba e di ebraico «già attivati da tempo a Lettare: «Ma si tratta sostanzialmente di studi classici. Si insegnano soprattutto l'arabo del Corano e l'aramaico della Bibbia e di grandi testi del passato. Noi abbiamo l'ambizione di insegnare ai ragazzi l'arabo contemporaneo parlato in Marocco, o di metterli in grado di dialogare con un'azienda di Tel Aviv». Gli studenti «tenuti a scegliere (ed imparare) almeno due lingue scritte e parlate. «Quasi tutti scelgono prima o seconda opzione l'inglese». La proposta didattica comprende poi tutte le lingue europee moderne: francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, serbo-croato, ungherese, russo e romeno (prima cattedra di romeno in Italia).

A queste si aggiungono le tre grandi culture orientali: cinese, giapponese e hindi. Da ottobre, «colmeremo l'ultima grossa lacuna, allargando l'orizzonte appunto all'arabo e all'ebraico».

La struttura della facoltà prevede 9 esami uguali per tutti gli indirizzi, da superare nel biennio (attivato nell'identico modo a Fossano, dove l'anno scorso c'erano state difficoltà d'avviamento). Poi gli studenti scelgono tra sei indirizzi.

Tre sono quelli tradizionali: letterario, linguistico, storico. Gli altri tre sono tanto innovativi che più di una facoltà di Lingue italiane ha chiesto a Bertinetti i programmi didattici, per potersi «copiare».

C'è lo studio delle lingue e letterature emergenti degli altri continenti in lingua inglese, francese, portoghese e spagnola: autori sudamericani, ma anche africani, australiani, canadesi e caribici. Infine ci «due indirizzi specialistici: «centrato sulle traduzioni letterarie, per chi si immagina collocato in aziende editoriali, e l'altro «manageriale», sullo studio delle lingue contemporanee abbinate a materie aziendali. «Tutti, comunque, concludono il preside Bertinetti - devono studiare anche la letteratura delle lingue scelte: persino i ragazzi dell'indirizzo manageriale».

Giovanna Favro



Il preside Paolo Bertinetti



# TOP Class

OCCASIONI CERTIFICATE



TOP Class è il programma Toyota per l'usato garantito e certificato.

### LE OFFERTE DEL MESE SONO:

TOYOTA KZJ 70 T.D. AUTOCARRO GRIGIO M. '95 KM 65.000	L. 28.300.000
TOYOTA CARINA 2.0 GTI ABS-AC-NERO '94 KM 73.000	L. 21.800.000
FIAT TEMPRA LIBERTY - AC - BLU MET. CHIARO '95 - KM 61.000	L. 15.400.000
SEAT IBIZA 1.8 - 3P - AC - AUTORADIO - VERDE MET. '95 - KM 85.000	L. 15.800.000
TOYOTA PASEO 1.5 16V ANTIFURTO-C. LEGA-GRIGIO CHIARO M. '96 KM 32.000	L. 16.300.000
AUDI SW TDI AC-ABS-AIR BAG - GRIGIO M. '94 KM 122.000	L. 25.400.000
RENAULT TWINGO AC-CAMBIO SEMIAUT. VERDE M. '95 KM 32.000	L. 9.900.000
OPEL ASTRA SW 1.6-AC - CAMBIO AUTOM. - BIANCO '93 - KM 92.000	L. 11.400.000
FORD FIESTA 1.1 3P BLU M. '94 KM 44.000	L. 9.800.000
MITSUBISHI ECLIPSE 2.0 16V AC-ABS-NERO M. '94 KM 97.000	L. 18.700.000

Concessionario TOP Class per la provincia di Cuneo: **RIBAUTO 2 s.r.l.** Via della Morina 4 SAVIGLIANO tel. 0172/31191





## IL GRANDE E NOTTE

### Ecco gli Inti Illimani

Gli Inti Illimani concludono stasera (ore 21,30) la rassegna «Folk-estates», in piazza Caduti. Il gruppo storico cileno presenta trent'anni di canzoni. Ingresso libero; posti a sedere in platea 10 mila lire. [g. n.]

### Niella Tanaro

**Soprano** ■ ■ ■ ■ ■  
Stasera (ore 21) nell'«aia Jò» di località Roà Sottana, ci sarà il concerto del duo Agnese Franza (soprano) e Michelangelo Pepino (tenore). [p. n.]

### Bossolasco

#### Arie d'opera

Stasera, alle 21, in piazza della chiesa recital lirico con il soprano Franca Mattiucci e il pianista Paolo Fiamingo. In programma brani di Donizetti, Puccini, Rossini, Mascagni e Verdi. [p. n.]

### Cuneo

#### Musica ■ gelati

Al bar gelateria «Ai giardini», stasera (ore 21,30) intrattenimento musicale con Chiara e Pinuccio. [v. p.]

### Invito ■ cinema

Nel cortile di Palazzo Traversa, (ore 22) per la rassegna estiva di «Al cinematografo» sarà proiettato il film «Benvenuti a Sarajevo» di Michael Winterbottom (ingresso 7 mila). Dalle 20,30 saranno offerte degustazioni di vini locali e sarà possibile visitare le sale del allestito nell'edificio. [g. n.]

### Bonvicino

#### Suona l'orchestra

Per la festa di San Pietro in Vincoli, stasera (ore 21), polenta e salsiccia nell'area espositiva e musica ■ l'orchestra «La lucciolas». [g. n.]

### Rock sul laghetto

Al laghetto del ristorante «Pesci vivi» sulla statale per Pinerolo, stasera (ore 21,30), musica dal vivo con gli Eclisse che proporranno un repertorio rock. [v. p.]

### Due band

Nel «Cortile animato» della Maddalena, per «Lo stato delle voci», stasera (ore 22), si presentano due band: Unwelcom e Crackdown. Ingresso libero. [r. s.]

### Show con Vincenti

All'irish pub «The Black brew» stasera (ore 21,30) arriva Vincent, al secolo Enzo Cortese, con il suo monologo dedicato al Vigneto e ai suoi più spassosi effetti. Titolo della performance, che il comico potrà al Festival di Lerici, «Via grappate». [v. p.]

## «Il pianeta dei clown» stasera in scena a Savigliano

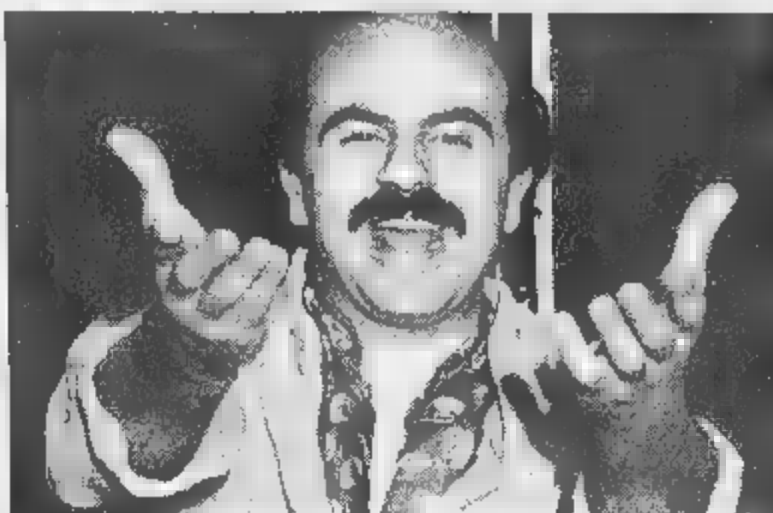
# C'è un circo nel cortile

## Col trio comico di Campopisano

SAVIGLIANO. Ultimi giorni in compagnia di «Estate in città», la rassegna ■ spettacoli, curata dall'assessorato alla Cultura e Turismo e dall'assessorato allo Sport ■ Comune, per animare le serate di chi non va in vacanza. Sarà il cabaret a tenere banco questa sera (ore 21,40) nel cortile del Liceo e del Geometri, in piazza Baralis 4.

Con la collaborazione della «Cricca del Ghigno» di Caluso, si presenta sul palco la compagnia genovese «La chiave» ■ Campopisano ■ un lavoro firmato da Mimmo Chianese, anche interprete con Fabio Borghini e Ludovico Costanzo di «Il pianeta dei clown» (ovvero: il più grande spettacolo del mondo).

Già applaudito in vari festival e teatri, lo spettacolo è una sorta di vetrina delle produzioni del Teatro di Campopisano, una fucina di nuovi talenti che Mimmo Chianese dirige da più di dieci anni. Tema dominante è l'essere clown al gioco, il recupero di tecniche e ■ che stanno scomparendo, il mondo dell'iperbole comica, la presenza di elementi frutto delle esperienze maturate con i clown di Fellini e l'atmosfera ormai lontana di un varietà musicale An-



Mimmo Chianese è l'autore e l'interprete di uno spettacolo di cabaret

ni '40/50. I tre attori, nelle vesti di Pipo, Dario e Bario, costruiscono sullo sfondo di un circo immaginario, un mondo fantastico dove tutto è divertimento, inventiva, mimica esilarante.

L'autore, Mimmo Chianese, ha ■ lunga esperienza artistica ■ alle spalle che l'ha portato in tivù, con partecipazioni a «Striscia la notizia», «Scherzi ■ par-

tes», «Paperissima», «Casa Violenta» e vari spot pubblicitari. Numerose anche le ■ esperienze cinematografiche e quelle di conduttore radiofonico.

Gli altri appuntamenti della rassegna ■ domani il film «Will Hunting» di Van Sant e venerdì «Amistad» di Spielberg, sabato «Liscio, che passione» con il gruppo spettacolo Futura Dance. Ingresso libero. [v. p.]

## Cuneo, il concerto sarà aperto dalla «Banda del Giari»

# Il «Nuvolari libera tribù» in festa con i Lou Dalfin

CUNEO. Domani il «Nuvolari libera tribù» ospita una festa ■ i paladini e i messaggeri della musica occitana. Alle 21 sul palco del Parco della Gioventù saliranno i «Lou Dalfin», che accompagneranno il pubblico in un viaggio nella tradizione dell'occitania ed inviteranno alle danze.

Special guest della serata (s'inizierà alle 21) e l'ingresso costa 5 mila lire) saranno «La banda del giari» e «Lou viol».

L'estate del Nuvolari proseguirà venerdì - sempre alle 21 e sempre stesso prezzo del biglietto - con un concerto della «Paolo Bonfanti bands». Genovese, classe 1960, ha iniziato a suonare la chitarra nel 1975 con alle spalle studi di teoria musicale, armonia ■ pianoforte. E' laureato al Dams di Bologna con una tesi sul blues. Dall'85 al '90 è il front man di uno dei più importanti gruppi blues italiani: i Big Fat Mama. Dopo numerose collaborazioni con artisti di fama mondiale dal '92 ha avviato la carriera di solista. Ha pubblicato ■ cd blues italiano d'autore.

Sabato alle 22 (ingresso 5 mila lire) si esibirà il trio rock di Pordenone «Tre allegri ra-



Il concerto del Lou Dalfin inizierà alle 21. Il biglietto costa cinquemila lire

gazzi morti». Domenica (ingresso libero) sarà di scena un altro trio: i «Beto and the two tones». Martedì sarà la volta de «Il grande Omi», mentre giovedì 6 agosto «Sid Griffin

and The Coal Porters». Venerdì 7 (ore 22 ingresso 10 mila lire) sarà la volta degli Ustmanò e martedì 11 (ingresso libero) concerto di Paolo Martella. [g. p. m.]

## La scorsa settimana tre giorni di festival

# Fossanese tra i big al Premio Recanati

FOSSANO. Giovedì scorso sul palcoscenico allestito in piazza Leopardi, tra i ■ vincitori del «Premio Città di Recanati - Nuove tendenze della canzone d'autore» è salito anche un cuneese.

E' Mattia Calvo, ventenne di Fossano, impostosi all'attenzione della giuria con il brano «Nell'attesa di crescere». La proclamazione era avvenuta in aprile e giovedì scorso il giovane artista si è esibito con gli altri vincitori alla tre giorni musicale, nella suggestiva cittadina marchigiana.

La manifestazione, alla sua nona edizione, è ■ organizzata dall'Associazione Musicultura, patrocinata da Regione, Provincia di Macerata ■ Comune. Il festival è stato condotto da Gaia De Laurentis, tra gli ospiti Claudio Baglioni, Roberto Vecchioni, Ustmanò, Afterhours e Gianluca Grignani.

Il cantautore Mattia Calvo, studente ■ Lettere Medievali,



Il giovane cantautore fossanese Mattia Calvo (foto di Harzo)

in una passata intervista spiegava: «Nell'attesa di crescere» è un testo dove mi racconto. L'adolescenza ormai alle spalle e le speranze future, la voglia e, allo stesso tempo, la paura di crescere».

Il brano dà il titolo al demo registrato allo Studio Project di Giampaolo Marinelli ■ Cuneo e mixato da Enrico Torriolo. La parte musicale, arrangiata dal chitarrista Claudio Dadone, è completata dal contrabbassista Francesco Bertone. [a. f.]

## Sabato «La Lanterna» ospita la preselezione per Miss Mureto

# Ecco la più bella in bikini

## Una peveragnese vince il titolo a Limone

LIMONE. Si chiama Elena Giordanengo, Miss Bikini '98, la sedicenne peveragnese, studentessa del Grandis, che ha vinto il ■ della videodiscesa «La Lanterna». ■ locale continua ■ proporre gare di bellezza sempre molto affollate, ■ dalle concorrenti, sia dagli estimatori del genere. Le concorrenti partecipano con amici e familiari, in particolare le mamme, l'atmosfera ricorda i più famosi concorsi nazionali, ■ quello di Miss Italia.

La prossima sfida è in programma sabato: «La Lanterna» ospiterà la preselezione del concorso nazionale «Miss Mureto» di Alessio, giunto quest'anno alla sua 45ª edizione. Durante la serata verranno selezionate quattro ragazze che potranno accedere alla finale in programma il 23 e 24 agosto nella cittadina ligure.

Le partecipanti che dovranno avere un'età compresa tra i 15 e i 27 anni, saranno scelte ■ una giuria qualificata della quale

faremo parte anche gli organizzatori del concorso. Due le uscite: la prima in costume da bagno, la seconda in abito elegante.

Le prime quattro classificate riceveranno in premio, oltre alla partecipazione alla finale, anche altri «gadgets», fra cui soggiorni di una settimana per due persone. Al concorso possono accedere sia le ragazze della provincia sia turiste.

Per iscrizioni telefonare allo 0171/927668. Ospite della serata anche il ■ eletto Mister bay-watch '98, Alessio Andreini, a cui andrà il gradito compito di premiare le vincitrici. La ■ settimana «La Lanterna» ha varato la prima edizione di questo concorso: hanno trionfato i bagnini sia il vincitore, sia il secondo classificato esercitano infatti questa attività mentre il terzo ■ un campione di culturismo.

Speaker del concorso, il dj Nadir che animerà, venerdì l'«anguria party». [v. p.]



Elena Giordanengo

## Stasera a Paesana

# Un ironico Pirandello sulla scena

PAESANA. Si conclude stasera, ore 21, nella Sala Polivalente, la tappa della rassegna itinerante curata dalla Provincia, «Appuntamenti al chiaro di luna».

L'ultima rappresentazione delle tre proposte in collaborazione con l'amministrazione comunale e Artevia Teatro è dedicata alla commedia di Pirandello «L'uomo, la bestia ■ la virtù».

Agli otto attori della compagnia «Il palcoscenico» (Marianela Cerrato, Dino Ganci, Laura Goitre, Margherita Grippa, Corrado Guarnandi, Lucia Malez, Carlo Sarzotti e Franco Urbani, diretti da Dino Ganci, racconteranno la storia ironica e paradossale di un ménage a tre, con il classico triangolo moglie-amante-marito che l'autore siciliano ha costruito come una poached, suggeriva anche dal titolo dove l'uomo è l'«ante», il marito, la bestia e la sua consorte fedifraga, la virtù. L'ingresso ■ libero. Domani la rassegna si sposta a Bossolasco. [v. p.]

STASERA AL CINEMA	
<b>AMAZON</b> Tel. 0171.693.554. CHIUSO PER FERIE.	<b>MONTECASSINO</b> Tel. 0171.944.231. C.
<b>CONSO</b> Tel. 0171.692.936. CHIUSO PER FERIE.	<b>BERTOLA SALA 1</b> Tel. 0174.47.898. FERIE.
<b>ITALIA</b> Tel. 0171.692.951. CHIUSO FERIE.	<b>BERTOLA SALA 2</b> Tel. 47.898. CHIUSO PER FERIE.
<b>MONVISO</b> Tel. 0171.631.771. CHIUSO.	<b>ANISTOL</b> Tel. 0174.391.31. OGGI RIPOSO.
<b>CORT. EST. «GRANDIS»</b> (all'aperto). Chiuso in ■ a Natale. Ore 22. L. 5000.	<b>EDILWENS. Fiumer un professore tra le nuvole.</b> Ore 21.
<b>EDEN</b> Tel. 0173.363.021. FERIE.	<b>RODY. So cosa hai fatto.</b> Feriale ore 21. Sabato e festivo 20; 22.
<b>CORTILE LA</b> OGGI RIPOSO.	<b>CIVICO</b> Tel. 0175.43.756. CHIUSO PER FERIE.
<b>COMUNALE</b> Tel. 0175.346.901. CHIUSO PER FERIE.	<b>ITALIA</b> Tel. 0175.42.806. CHIUSO PER FERIE.
<b>TEL. 0171.262.211. OGGI RIPOSO.</b>	<b>ERBA 1 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. da perdute. V. M. 18. Ore 19,50; 22,30.
<b>IMPERO</b> Tel. 0172.412.317. CHIUSO PER FERIE.	<b>ERBA 2 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. so e potere. Ore 20,30; 22,30.
<b>VITTORIA</b> Tel. 0172.412.771. PER FERIE.	<b>ERBA 3 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 4 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 5 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 6 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 7 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 8 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 9 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 10 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 11 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 12 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 13 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 14 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 15 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 16 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 17 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 18 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 19 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 20 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 21 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 22 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 23 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 24 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 25 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 26 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 27 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 28 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 29 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 30 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 31 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 32 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 33 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 34 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 35 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 36 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 37 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 38 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 39 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 40 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 41 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 42 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 43 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 44 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 45 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 46 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 47 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 48 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 49 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 50 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 51 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 52 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 53 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 54 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 55 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 56 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 57 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 58 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 59 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 60 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 61 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 62 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 63 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 64 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 65 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 66 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 67 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 68 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 69 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 70 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 71 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 72 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 73 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 74 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 75 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 76 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 77 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 78 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 79 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 80 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 81 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.
	<b>ERBA 82 c.</b> Montecassino 241, tel. 661.54.47. v. B. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE



**IL SUPERMERCATO  
DEL COMPUTER  
diventerà**



*Chiuso dal 13 al 19 Agosto*

**E PER L'ESTATE  
SVUOTA  
I MAGAZZINI  
A PREZZI  
INCREDIBILI**

**COMPUTER MULTIMEDIALE  
NEX PENTIUM**  
ULTIMI PEZZI  
ESCLUSO MONITOR

LIRE **999.000**  
IVA INCLUSA

**COMPUTER PORTATILE  
TEXAS ACER**  
PENTIUM 150 MMX

LIRE **1.990.000**  
IVA INCLUSA

**STAMPANTE COLORI  
EPSON**  
GETTO DI INCHIOSTRO  
QUADRICROMIA

LIRE **249.000**  
IVA INCLUSA

**SUPER  
OFFERTA**

**WORLD  
CUP '98**

LIRE **74.900**  
IVA INCLUSA



**UN'OCCASIONE UNICA PER ENTRARE ANCHE TU NEL MULTIMEDIA PLANET!**

**SUPERMERCATO** Corso Vercelli 429 - Torino  
**DEL COMPUTER** Tel. 011/22.22.22.1

[www.interdata.it](http://www.interdata.it)



Due d'oro, 3 d'argento, 5 di bronzo

## Il Coni assegna le stelle al merito

CUNEO. Due d'oro, tre d'argento, cinque di bronzo. Sono le stelle al merito della giunta nazionale Coni alla «Grandes».

Il primo oro se l'è aggiudicato Attilio Bravi, presidente provinciale Coni, olimpionico a Roma '60, 16 presenza in Nazionale, vincitore di 8 titoli assoluti. È stato presidente Panathlon, «c» regionale Fidal, componente commissione paritetica Mpi-Fidal-Coni, presidente regionale Caf-Fip, componente commissione atletica leggera International School Sport Federation, delegato Fiba '67, vicepresidente Comitato Fip, dirigente Atletica Bra, dirigente atletica «Avis Bragosa», presidente provinciale Csen.

L'altro oro alla «Forti Sani» di Fossano, costituita nel 1908, 515 soci. Nata polisportiva (calcio, ginnastica, tennistavolo, scherma, ciclismo, pesca) dal '45 solo bocce, la Forti Sani ha organizzato rassegne provinciali, regionali, nazionali, internazionali, ospita dall'85 scuola bocce per giovani. I suoi giovani hanno vinto titoli nazionali e mondiali.

Le «stelle d'argento». A Renato Clerico (dal '39 al '58 calciatore, dai Ragazzi alla serie C: '59 al '96 osservatore del Cuneo; allenatore settore giovanile, vice commissario provinciale Figg, presidente provinciale Associazione calciatori), Remo Martinengo (presidente Comitato provinciale Figg dal '86 al '98, componente



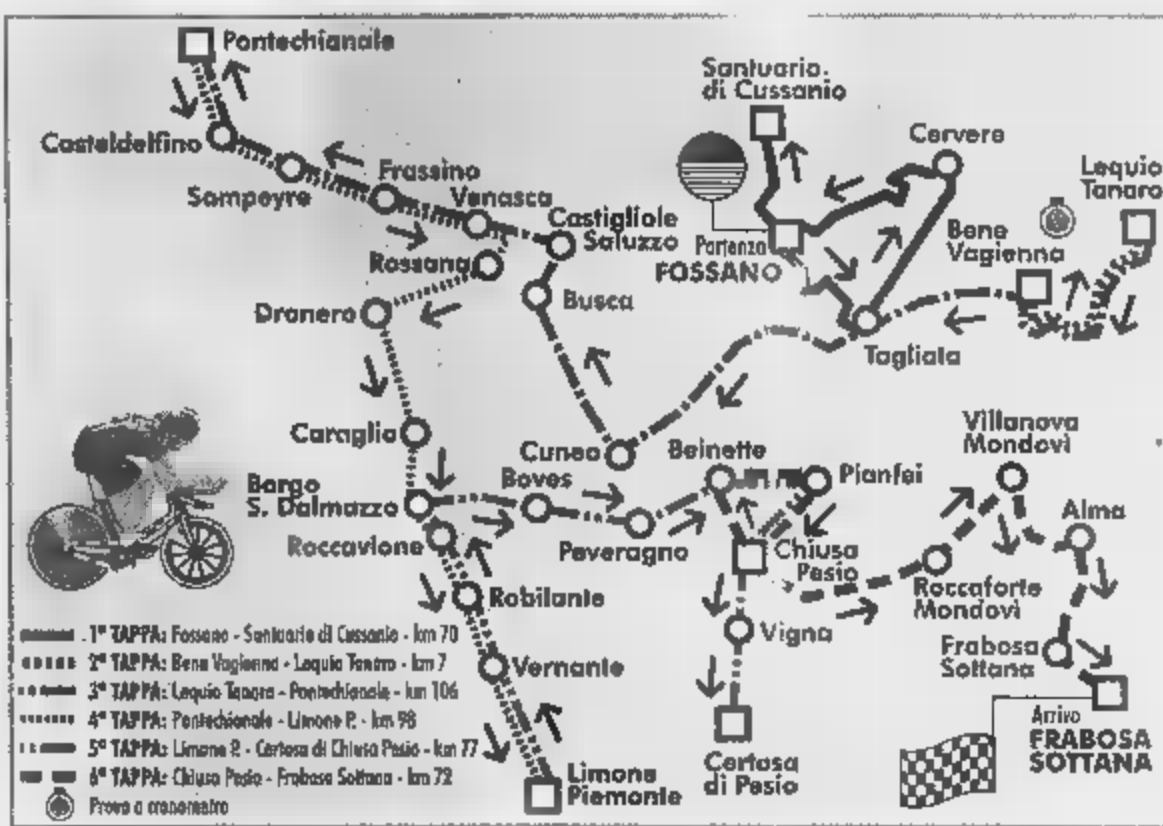
La Giunta nazionale Coni ha consegnato la «stella d'oro» al presidente provinciale Attilio Bravi olimpionico a Roma '60

Commissione arbitri nazionali, distintivo d'oro Figg settore giovanile; delegato tiro a segno sezione di Mondovì, ha partecipato ai Campionati italiani nella categoria «pistola standard»; all'«Alpitour Traco Cuneo», nata nel '58, dall'89 gestisce gratis nei circoli scolastici elementari l'educazione fisica; pluridecorata a livello nazionale.

Le «stelle di bronzo»: Guido De Luca (presidente Comitato patinaggio), Roberto Tassone (segretario Unione nazionale Veterani dello sport; già presidente «Saetta» e Alta Italia; già consigliere Ac Cuneo; Adriano Cuniberti (componente Comitato provinciale Figg, già arbitro di calcio; segretario Centallo calcio settore giovanile; giudice sportivo Fipav); Bruno Fontana, presidente «Alpitour Traco Cuneo Vbc» dall'81 al '96; Rodolfo Gerbudo, vicepresidente regionale Federmotociclismo, fiduciario regionale gruppo commissari gara. (r. s.)

Ciclismo: ecco chi saranno i protagonisti della corsa ■ tappe per Amatori

## Da Fossano a Frabosa Sottana Sabato riparte il Giro delle Valli Cuneesi



15% - possono offrire sorprese. Si partirà sabato con la Fossano-Santuario di Cussano, poi «crono». Traguardo venerdì a Frabosa Sottana. Molte le «chance» per i velocisti. «Vedo bene Caporali, Cesare, Laguzzi, Denis Conte, Casali e un sesto "outsider" che per ora tengo per me». Dopo la «suspense»,

un pensiero ai piemontesi: «Il Giro delle Valli ha bisogno di loro - spiega Campana - Speriamo nei fratelli Conte, in Attardi, Fantonetti». Grande curiosità per la Nazionale femminile (che col «Valli Cuneesi» si preparerà al Tour de France) e per due inglesi. «Sappiamo poco di loro, al via

grazie ad Angelo Blengino, "partner" della "Tuttociclo Mondialpol" - conclude Campana - Comunque vada, entreranno nella storia del Giro: Dallison e Pearson sono i primi due inglesi in gara in vent'anni. «Sapete», Auguri.

Lorenzo Tanaceto

## GRANDA SPORT

## Volley

Oggi la Tnt Alpitour

presenta Alberto Bachi

Alle 16 di oggi nella sede di piazzale Libertà la Tnt Alpitour presenta Alberto Bachi. Il centrale, più volte convocato in Nazionale, costituisce con i due cubani Hernandez e Roca uno straordinario rinforzo per la squadra di Cuneo. (r. s.)

## Podismo

Più di cento concorrenti

al «Gp Michelin»

Record di partecipanti (108) alla seconda cronoscalata individuale «Piazzola-S. Michele», «Grandes» organizzata dal club di Prazzola e Uisp. Ha vinto il primo Mandrile (Itas Giordano) in 14'12", battendo il primato '97 (14'58"). Alle sue spalle Patrik Poltano (Cicl. Pepina Vigli del fuoco Cuneo), 14'15" e Franco Deschino (Cicl. Marando), 14'47", anche loro sotto al precedente limite. Primo del Gruppo Michelin «del Gruppo» Giovanni Battista Viale, ventiquattresimo. (r. s.)

## Bocce

Bertola (Moretta)

Tricolore Ragazzi

All'Auxilium Saluzzo, dove disputano i Tricolori giovanili, Antonio Bertola («Bertino» Moretta) ha vinto il titolo italiano Ragazzi individuale: in finale ha superato 13-8 trevigiano Pesce. Fra gli Allievi successo del ligure Picasso (del club Serra Riccio Genova) che nel match decisivo ha sconfitto 13-8 il compagno squadra Basso. Oggi dalle 21 (finale Allievi alle 21; quelle Ragazzi alle 22) si assegnano i titoli «ptas». (r. s.)

Concluso il torneo notturno di Veglia di Cherasco, «memorial Domenico Barbero»

## Il primo trionfo della «Fondiarina»

Ha battuto in finale (3-2) il «Cek-Pin Bra Servizi»

CHERASCO. Superando (3-2) nel derby braidese il «Cek-Pin Bra Servizi», il team «La Fondiarina» del giovane «patron» Matteo Stendardo ha scritto, per la prima volta, il proprio nome nell'albo d'oro del «memorial Domenico Barbero». Anni una volta, il torneo notturno di calcio - promosso per il 15° anno consecutivo dalla Polisportiva Veglia col supporto tecnico dell'Uisp Bra e il patrocinio de «La Stampa» - ha registrato un buon organizzativo e di pubblico.

Per conquistare il titolo di «Re per una notte» al torneo di Veglia, «patron» Stendardo - con l'aiuto di Pier Luigi Pinetti, abile stratega dei «notturni» - si è affidato a un gruppo di grande esperienza: atleti non più giovanissimi, ma sempre efficaci come Walter Negro, Walter Agnelli, Carlo Rocca, Aurelio Corino, Ezio Astrua. Nell'atto conclusivo, «La Fondiarina» ha dovuto rinunciare allo squalificato Roberto Priolo: un peccato, anche perché sul «bomber» saviglianese si sono posati gli



occhi di molti osservatori di società della «Grandes». Nella finale, due volte in vantaggio grazie allo scatenato Victor Vinsis, il «Cek-Pin» è stato quasi subito raggiunto dai gol di Carlo Rocca, che nei supplementari ha firmato la rete decisiva. Grandi applausi per il «tris» di Rocca, ma anche per le ottime

prestazioni dei fratelli Andrea (portiere) e Stefano Amianto, fra i migliori della rassegna.

Nella finale di consolazione, il «Caffè dell'arco» Cherasco ha superato (3-2) la «SoMoTer-2C» di Roretto di Cherasco. A consegnare i trofei anche il sindaco di Cherasco Giovanni Avagnina.



La «rosa» de «La Fondiarina». Bra, vittoriosa nella finale ai supplementari grazie alla tripletta di Carlo Rocca e a iato Claudio «Codino» Rocca capocannoniere con 14 gol. (r. s.)

titolo ■ capocannoniere: 14 reti, 2 in più di Stefano Amianto.

Alle prime quattro, oltre ai premi, sono stati assegnati i trofei messi in palio da «Banca Credito cooperativo di Cherasco», «Impresa Edil 2000», «Minia Guido lavorazione laminati plastici» e «Trebbiettori Ponzo Martino» figlio. Il capocannoniere «Codino» Rocca, stato premiato con una targa della ditta «Gariano & Panero» di Roretto di Cherasco. A consegnare i trofei anche il sindaco di Cherasco Giovanni Avagnina.

Arduino

Luca e Stefano appaiati nei play-off a un punto da Bellanti

## Stasera a Santo Stefano Belbo la sfida tra i fratelli Dogliotti

SANTO STEFANO BELBO. Stasera, alle 21, a Santo Stefano Belbo comincia la terza giornata dei play-off: si affrontano i due fratelli Dogliotti. Stefano e Luca non si incontrano ad Alba nella prima fase perché Stefano si era infortunato; nell'ultima giornata del girone regolare, aveva vinto il campione d'Italia 11-3, con i fratelli che aveva già ottenuto la qualificazione in anticipo rispetto al maggiore.

Il match in programma stasera sarà certamente più combattuto, anche perché i due si trovano appaiati a un punto da Bellanti (ipersidi) e possono lottare per prime tre piazze del girone. L'alfiere della «Trasped Autostella» ha ottenuto la vendetta dell'ex sull'«Hotel Royal». Dotta, dimostrando di ritrovare la forma fisica, quella che l'aveva costretto a rincorrere la qualificazione ai play-off fino all'ultima giornata. Il giovane della «Mokaf» Alba è invece reduce dalla sconfitta di Caraglio ad opera di Vecchietto, dove però ha dato

## Nella C2

## La situazione nei gironi

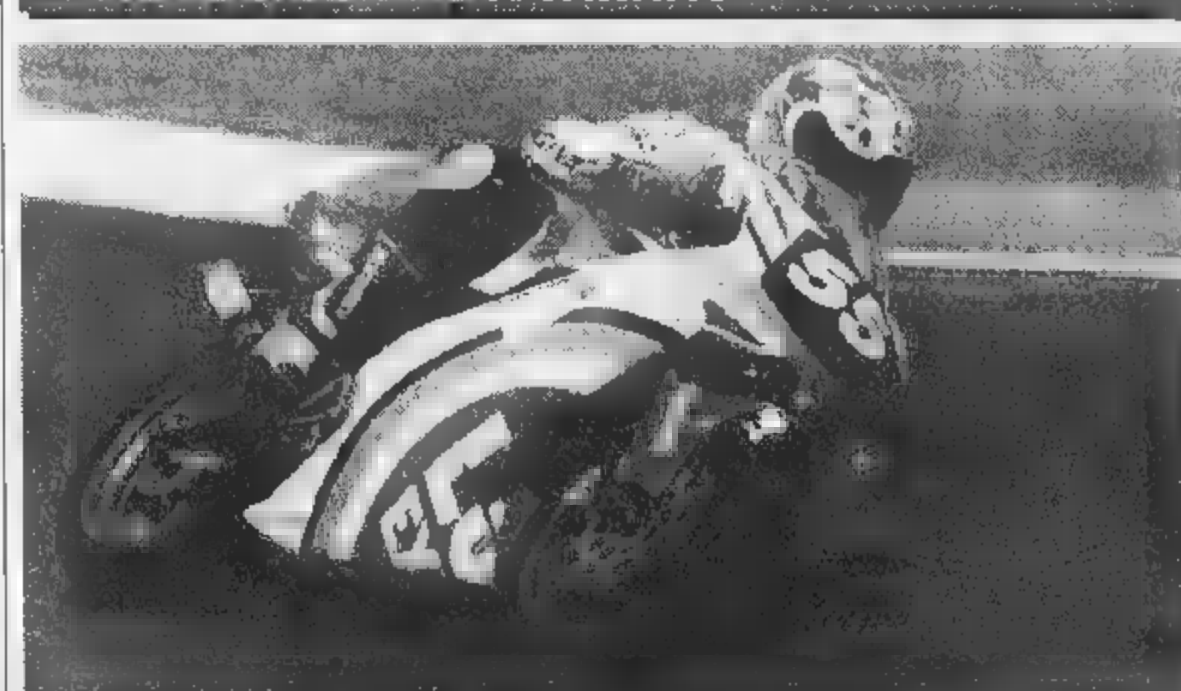
La C2 è in dirittura d'arrivo della prima fase. A due turni dal termine, nel gruppo A, Manghesse (Grasso) e Pro Monbaldone (Aschieri) viaggiano appaiati al comando. La prima ha vinto 11-1 casa con l'Alpestrade (Garbarino), la seconda ha faticato con la Roddinese (Fenocchio) 11-8. Alla Pro Lequiese (Busca) è sfuggita l'occasione di avvicinarsi al vertice, perdendo 11-1 a Bergamo. Sabato (ore 16) a Monbaldone arrivano i bergamaschi e domenica (ore 16) a Mango rende visita la Roddinese: domenica agosto scontro al vertice a Monbaldone. Nel gruppo B il Bar del Corriere di Scaletta Uzzone (Manfredi) è leader dopo aver vinto con la Pompeianese 11-4; a una lunghezza insegue «Amici del Castello» (Olivieri). In fondo classifica ha vinto («forfait») la Deterplast di Avagnina. Sabato Manfredi e i suoi vanno a Taggia con la «sconfortata» Flor Coop, per giocare la vetta a Diano Castello il 9 agosto. (r. sir.)

sfoggio di grande abilità e, soprattutto, ha tenuto costantemente la battuta oltre i 70 metri, confermando ancora una volta di essere una nuova realtà del balon.

■ A proposito di giovani speranze pallonistiche, è giacato l'altra sera a Roddino l'unico incontro della seconda

giornata dei cadetti, di fronte Terreno e Danna. L'ha spuntata il battitore di casa 11-8. Bella prova dei due capitani, che hanno dato vita a molti scambi piacevoli. Ma la differenza l'ha fatta Giuliano Foggini, «spalla» del doglianese, nei Cadetti la migliore dopo l'ex Andrea Lanza. (r. sir.)

## MOTOCICLISTI A VARANO



Dario Zampieri di campione italiano velocità

VERNANTE. Vincendo anche l'ultima prova del Campionato in programma a Varano, Dario Zampieri ha conquistato il titolo italiano monomarca Cagiva. Vent'anni, residente a Vernante, con una famiglia tradizionalmente legata allo sport ad alto livello, Dario Zampieri (nella foto) nel Gran premio di Varano è partito in prima fila, grazie al secondo tempo realizzato nelle prove.

Nel corso della gara, il pilota di Vernante è riuscito a superare di slancio l'avversario che lo precedeva, è balzato al comando più ceduto; è stato anche l'autore del giro più veloce del circuito. Per Dario Zampieri si tratta del terzo titolo nazionale vinto; in passato, è stato più volte campione italiano di mountain-bike nella specialità più spettacolare, il downhill. (r. s.)

DI PROVINCIA DI CUNEO Adozione definitiva variante al piano regolatore generale IL SINDACO rende noto che la variante al Piano Regolatore Generale Comunale, in via definitiva con deliberazione C.C. del 09/06/98, n. 19, è in pubblicazione all'albo pretorio ed in deposito presso l'Ufficio Segreteria 29/07/98. atti del piano, al n. 56/77 e successive modificazioni integrazioni dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 69/76, visibili per 10 giorni consecutivi nelle ore d'ufficio o nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Muretto, il 29/07/98. IL SINDACO Godano Francesco

NIGHT CLUB ONE WAY Via V. Viale Tel. 0172/69.41.14 APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5 CHIUSSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

**RIELLO**  
AGENZIA RIELLO  
PER ALBA BRA LANGHE E ROERO  
VENDITA BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA  
CALDAIE IN ACCIAIO E GHISA  
GRUPPI TERMICI MURALI E BASAMENTO  
CONDIZIONATORI D'ARIA  
CANNE FUMARIE E CIRCOLATORI  
CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE

SOCIETÀ CERTIFICATA  
UNI EN 29002  
RILASCIATO DALL'ICIM

ALBA - Tel. e-mail: al.riello@areacom.it  
www.areacom.it/biz/riello/

ICIM CISA EGENCE



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



# ANDORA

## Operazione ESTATE

solo fino al  
**31 AGOSTO**

# Gruppo Alta Italia



**ramello**

*La firma in Pelliccia*

*Cambio vecchia pelliccia e  
capo in pelle valutati  
da 1 a 6 milioni!*

*...pagamento anche in  
12 mesi senza interessi!*

Orario estivo: 17.00-23.00

Sabato e Domenica: 10.00-13.00 - 17.00-23.00 - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

**DOMENICA APERTO**



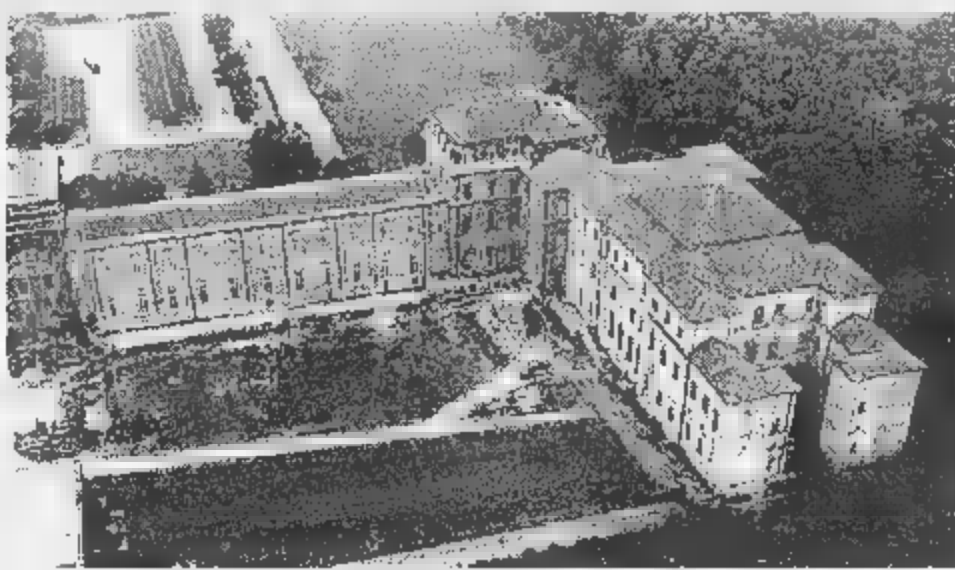
I piani dell'operazione sul castello sabauda: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

## «Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà la Fondazione a fornire le basi per la gestione della Venaria in quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti a cui affidare incarichi di responsabilità decisionale. Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti di Regione (Ghigo), Provincia (Bresso) e i sindaci di Torino (Castellani) e Venaria (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto a cui partecipare anche lo Stato, in grado di garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale» ai massimi livelli e di assicurare «il coinvolgimento di una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale».

Non solo: il governo, per favorire un funzionale sistema di prestiti su cui si dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia, ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea di opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche non è stata ancora presentata) una disposizione che porta da 1 a 5 anni la durata massima di un prestito internazionale a condizione di reciprocità. E adesso che il documento finale è stato reso pubblico, si scopre anche che è stata anche indicata una seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che «la qualità organizzativa e progettuale culturale» ai massimi livelli

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che sono noti in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento. Rolando Picchioni, che la guida, spiega: «Mi pare si tratti di un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unica che si intravede è un grande contenitore espositivo dove non ci sarà una mostra permanente sull'Europa ma solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Se così fosse, allora, servirebbero co-

stosi investimenti per operare all'altezza. Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, e non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Sa che ci dovrebbero conservare? I citrini del resto c'erano già. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini».

E qualche «pulce nell'orecchio» vuole metterla anche Bionzo Alfieri, el Turismo: «Nessun dubbio sulla validità culturale della scelta del Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è rendere questa scelta solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica».

Questa sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto straordinario importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per essere pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali. Soddisfatto è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra di consentire di sperimentare progetti in una sede».

Con i due miliardi di Loro promessi da Veltroni verranno rimessi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romana e copita) dell'Egitto. Anche l'altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il centro storico Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'apertura del Palazzo Reale alla Galleria Sabauda. Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il successo o del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnico amministrativa e poi Fondazione».

Maurizio Tropeano

## IN BREVE

### Tir, chiusa per 7 la Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette mezzogiorni, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto a corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2,30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, con uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi.

Intanto, dopo il tragico incidente di domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo interverrà con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».

### Era morto in montagna il medico scomparso

NOVARA. È stato amico ad effettuare ieri mattina il riconoscimento di Mauro Ferla all'obitorio di Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti con cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro, secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

### Soccorsi in ritardo muore

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il caso denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato. La donna, Carla Zegna, 58 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio si è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta».

### Sciopero degli ombrelloni contro legge-quadro

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 8 alle 10, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma e dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo.

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confindustria - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte dei parlamentari».

### Vercelli sotto soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impiegando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di inquinamento in città. Dati che non hanno mai toccato la quota di allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche se in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

### Pensioni in giudizio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni «fasulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, con l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionati che non avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico avevano la possibilità di inserire nel «cervellone», grazie a impiegati Inps e responsabili Acli, dei dati falsi.

### Fate bollire l'acqua Biellese

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua è potabile, fate bollire prima di usarla. Annunci di questo genere sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno si è chiesto se anche l'acqua sia più quella di una volta».

«No, nessun fenomeno particolare - dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese -, si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. È previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con una normale disinfezione. L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese».



### Segretari più

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento la bocciatura originata contrasti tra l'Anci e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

### Autostrada, progetto per nuovo casello

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare uno studio per verificare un nuovo casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo è stata effettuata delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute.



### Qualche dell'operaia altri sette in carcere

ASTI. Si sono concluse con sette arresti le indagini sull'omicidio della giocatrice operaria Ermelinda Dell'Albani. La donna era stata uccisa la sera del 6 luglio con colpi di revolver nella auto, poi incendiata, a Incisa. In cella già finito il marito separato, Antonio Giangreco, 25 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. Ieri i carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in carcere Giuseppe Fanzelli, 23 anni, amico di Giangreco, presunto coautore del delitto al fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccarone, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa è di omicidio premeditato e distruzione di prove. Arrestati anche altri due: Cosimo Bonfrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 26 anni, accusati di aver fornito alibi falsi.

## «Sarà la Versailles italiana»

### Paolucci: ma usiamo bene i capolavori

Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali, conosce la Venaria per dovere d'ufficio, cosa ne pensa del restauro e riutilizzo?

«Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definii la Versailles italiana. Ben venga il riuso, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendone l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederà una elevata circuitazione di capolavori o di opere significative, con scambi di lunga durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come se la caverà l'Italia, con le nostre leggi che frenano i prestiti a lungo termine?

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»

stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine?

«Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una sua funzione di salvaguardia quando l'Italia era "autarchica", ma quelle logiche superate».

Ritene dannosa la circuitazione dei capolavori?



Il professor Antonio Paolucci ex ministro dei Beni Culturali commenta così il progetto «Ben venga il riuso e ben venga il restauro»

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchietti per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna».

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' un bene o un male?

«Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore non gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo e da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai Beni culturali di Mi-

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa con le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

\*\*\* Hotel Napoleon  
Via S. Settimbre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

\*\*\* Hotel Adriano  
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* Le Petit Hotel  
Via S. Francesco d'Assisi, 21  
Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* Hotel Due Mondi  
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



# GRAND'ESTATE AZ

# GRANDI SCONTI

PLAYSTATION  
**SONY**  
DUAL SHOCK



**299.000**

**COMPRESO UN GIOCO A SCELTA**

Console e nuovo controller analogico che trasmette alle tue mani ogni sensazione di gioco.

VASTO ASSORTIMENTO DI GIOCHI ED ACCESSORI ORIGINALI.



**VIDEOCAMERA**  
*Made in Germany*

Video ■ - Autofocus - Zoom 8X  
Telecomando - Suono Hi-Fi



a solo lire

**499.000**

## I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

SCONTI FINO AL 50% NEI REPARTI GIARDINO, BRICOLAGE, COMPLEMENTI D'ARREDO...

**FRIGORIFERO AMERICANO WHIRLPOOL ARL 700**

Colore bianco  
Capacità lorda totale 567 litri  
Dimensioni (AxLxP) cm 157x83x74  
Cassetto frutta e verdura  
Scomparto congelatore con 4 ripiani,  
un cassetto scorrevole e 5 balconcini

**2.799.000**

**2.250.000**

(o 2.750.000)

con dispenser per ghiaccio e acqua)



**369.000**

**299.000**

107 litri  
3 anni di garanzia  
colore bianco

**CONGELATORE A POZZO INDEST**

**FRIGO TAVOLO IGNIS**



**279.000**

**199.000**

140 litri,  
colore bianco  
Dimensioni  
85 x 45,6 x 60

**VAPORI ANIETE**

Interruttore di accensione a pedale  
Spia di accensione  
Sistema anti calcare (usa acqua del rubinetto)  
Manico telescopico con snodo sferico  
Cavo da 6,5 m.  
800 Watt di potenza  
dotato di due speciali panni,  
imbuto e dosatore.

**129.000**

**99.000**



**A CEVA AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI**  
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA  
E LA DOMENICA POMERIGGIO

**GRUPPO AZ**

GRUPPO AZ: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, HI-FI E TELEFONIA

**AZ**  
ARREDA

**CEVA**  
VIA CASE ROSSE, 3  
A 300 metri dalla TO-SV  
Tel. 0174-70.00.81

**AZ**  
CAIRO M.

**CAIRO M.te**  
VIA BRIGATE PARTIGIANE, 13/A  
Tel. 019 - 85.26.72

**AZ**  
EUROPA

**CARMAGNOLA**  
CENTRO COMMERCIALE EUROPA  
VIA DEL PORTO, 21/23  
Tel. 011 - 971.66.33

Liste  
Nozze AZ

Per iniziare la vostra  
scegliete il meglio

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO - CUMULABILI - ALTRE INIZIATIVE IN



Mercoledì 29 Luglio 1998 33

Genova, via Varese 2, tel. 010.565.716 / 010.532.272

Ieri primo sopralluogo del procuratore Francesco Pinto sulla «Linda Rosa»

# Mistero sull'incendio mortale

## Incidente o rogo doloso, aperte tutte le ipotesi



L'ingresso della cabina della «Linda Rosa»: qui si è sviluppato il tragico rogo

GENOVA. Sono ■ identificati i clandestini, tutti originari di Ezara vicino a Tunisi, che erano a bordo della «Lindarosa», la nave della tragedia in porto. I sopravvissuti ■ chiamano Bilel Hechmi, 30 anni, Hadel Sharaoui, 24 anni, Mongi Arfaoui, 18 anni. Deducendo dal tragico rogo ■ sono stati due fratelli di Hechmi, Chabil Hamed, 31 anni, Mohamed, 34 anni, e i loro compagni di sventura Kamel Huerfell, 28 anni, Kamel Belhou, 32 anni, ■ Mourad, 27 anni, di ■ si conosce solo il nome di battesimo.

Le indagini ■ state affidate al sostituto procuratore Francesco Pinto che, immediatamente dopo la notizia della sciagura, ha iniziato gli interrogatori dei testimoni e ha proseguito fino alle tre di notte per ■ di capire ■ sia avvenuto l'incendio nella cabina dove i tunisini erano rinchiusi. Ieri mattina, inoltre, Pinto ha

compiuto un nuovo sopralluogo sul mercantile e ha disposto una perizia tecnica affidata all'ingegner Dagnino e ordinato l'autopsia. Le ipotesi di reato sono di disastro colposo e omicidio colposo. Per il momento non vi è alcun avviso di garanzia.

Non è stato ancora appurato se a dar fuoco alle suppellettili della cabina siano stati i cinque clandestini oppure ■ l'incendio sia stato determinato da un incidente. Prima di essere rinchiusi nella cabina i tunisini sono stati tutti perquisiti e nessuno di loro aveva accendini in tasca. I cadaveri sono stati trovati ammassati in uno sgabuzzino adiacente ai servizi igienici della cabina e con il viso rivolto alla ventola dell'aria. La morte deve essere sopraggiunta in pochi minuti per asfissia. Quando si è sviluppato il fumo i tre guardiani della cooperativa di guardianaggio sono accorsi e hanno cercato di aprire la porta dopo

aver tolto il lucchetto. Operazione che avevano già compiuto in precedenza per offrire del cibo ai clandestini. Però, da ultimo, la porta non ■ è aperta. Pur avendo tolto ■ lucchetto, i guardiani della cooperativa non riuscivano ad aprirla. E' dovuto intervenire il nostromo che ■ un paranco l'ha sfondata. Ma ormai era troppo tardi. Gli altri tre clandestini erano stati rinchiusi in una cabina vicina e non hanno potuto fornire al magistrato particolari rilevanti.

Tutte le operazioni, spiegano gli inquirenti, che hanno riguardato il trasferimento a bordo della nave dopo che i clandestini erano stati scoperti a terra, e l'affidamento al comandante Crescenzo Mendella, si sono svolte regolarmente e con le dovute cautele ■ previste comunicazioni alla polizia marittima.

Articolo Luigi  
ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI

Inchiesta per i fatti del 1944

## Mordio della Benedetta A ottobre prima udienza

Due ufficiali tedeschi di 90 anni accusati della morte di 59 italiani

GENOVA. E' stata fissata per l'8 ottobre prossimo, presso il Tribunale militare di Torino, l'udienza preliminare in camera di consiglio nei confronti di Otto Kaess, accusato di reato continuato ■ violenza in concorso con omicidio. Kaess, oggi novantenne, residente a Colonia, è l'ufficiale tedesco, allora tenente, che avrebbe provocato la morte di ■ italiani, ■ cui 42 prigionieri politici rinchiusi alla IV sezione del carcere di Marassi, e 17 partigiani catturati nel rastrellamento della Benedetta ■ fucilati il 19 maggio del '44 dai soldati della Kriegsmarine e dalle Ss. «La premeditata uccisione di tali soggetti - si legge nella richiesta di rinvio a giudizio del pm Pier Paolo Rivello ■ Paolo Scafì, ascolta dal giudice Benedetto Roberti - si caratterizza per la crudeltà del suo svolgimento, giacché i fucilati, legati due a due, venivano fatti salire sul bordo di una fossa scavata ■ giorni precedenti da

ebrei detenuti e nella quale erano visibili i corpi martoriati dei soggetti già uccisi. Tra gli orrori imputati a Kaess, anche «l'aver ordinato la morte del cittadino italiano Mashada, che ancora sofferente per le ferite riportate per le sevizie ■ era stato sottoposto, venne da lui consegnato per essere ■ al tenente ■ marina Raimers, comandante della marina di Portofino, ■ quale lo uccise a colpi di rivoltella».

Non è stata ancora resa nota la decisione del giudice nei ■ confronti di Siegfried Engel, novantenne, il tenente colonnello ritenuto responsabile anche del massacro della Benedetta, ovvero della fucilazione, tra il 7 e l'11 aprile '44, di 147 italiani catturati nel rastrellamento tra il ■ Tobbia e le capanne di Marcarolo, nell'Alessandrina, e della fucilazione dei venti italiani rastrellati a Cravasco, il 23 marzo del 1945. Anche per lui è stato chiesto il rinvio a giudizio. [a. p.]

### INQUINAMENTO

Nuovi «sfarimenti» di ozono rilevati ■ Quarto e all'Acquasola. L'altiroieri le centraline della Provincia hanno rilevato tra sfarimenti dell'ozono all'Acquasola e a Quarto. Non ci sono i presupposti per prevedere che cosa possa accadere nei prossimi giorni. Nei frattempo si rinnovano gli inviti alla prevenzione per bambini e per anziani. [p. 1]

### TASSE

Pericu: ai grandi Comuni ■ l'autonomia contributiva

Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha affermato ieri che i grandi Comuni italiani debbono essere dotati di una effettiva autonomia tributaria. Oggi, ha detto Pericu, i sindaci dei grandi Comuni non dispongono dei mezzi per lo svolgimento dei compiti di loro competenza. Questo avviene già in Europa: Marsiglia ha una disponibilità economica che è il quadruplo di quella di Genova. [p. 1]

Delitto Spagnolo: processo ■ a partire dal 18 settembre

Comincerà il 18 settembre prossimo il processo in corte d'assise a Simone Barbaglia, l'ultra milanesista che uccise con una coltellata al cuore il supporter genovese Vincenzo Spagnolo prima della partita Genova-Milano del 29 gennaio '95. Barbaglia era stato già condannato, ■ rito abbreviato, a 11 anni e 4 mesi, ma, appello, la sentenza ■ stata annullata e il processo dovrà ■ rifatto. [a. 1]

### RICERCA

Una vittima del serial killer era sfruttata dal nigeriano

C'era anche una delle vittime del serial killer Donato Bilancia fra le ragazze nigeriane sfruttate da nove loro connazionali per cui ora il pm Francesco Pinto chiede il rinvio a giudizio. La giovane, Tessa Adodo, ■ stata fatta salire da Bilancia sulla sua auto ■ poi portata in Riviera e uccisa con un colpo alla nuca. Le indagini sul vasto giro di prostituzione sono state condotte dalla Polfer di Principe. [a. 1]

Una delegazione australiana incontra politici ■ ovestrali

Oggi presso la Banca Popolare di Brescia si svolgerà un incontro con ■ delegazione della Camera di Commercio italo-australiana. Saranno presenti tra gli altri l'assessore provinciale Marisa Bacigalupo e il presidente dell'Aniem Giorgio Zaffari. [p. 1]

## Uno dei clandestini è fuggito

### Il giorno dopo: reazioni e polemiche in città

GENOVA. Erano 9 i clandestini imbarcati sulla «Lindarosa», il mercantile che è diventato, per cinque di loro, ■ bara di fumo e fuoco. Un extracomunitario è riuscito a scappare l'altra mattina, prima che i clandestini fossero scoperti ■ quindi rinchiusi nelle due cabine della zona equipaggio. Ora è disperso tra i 14 mila immigrati, 10 mila regolari e circa 4 mila senza permesso di soggiorno, che vivono ■ Genova, raggruppati soprattutto nel centro storico, il quartiere in cui, dalla metà degli Anni '80, si sono concentrate subito le grandi comunità ■ extracomunitarie, soprattutto senegalesi, marocchini e sudamericani.

Sulla vicenda dei cinque morti sulla «Lindarosa» ■ intervenute ■ un comunicato, le rappresentanze sindacali unitarie della Culmv che hanno espresso «piena solidarietà a tutti coloro che, costretti dalla condizioni materiali, giungono con ogni mezzo nel nostro Paese alla ricerca di migliori condizioni di vita». «Nell'era della globalizzazione - prosegue il comunicato - mentre le merci solcano mari ■ senza difficoltà, solo per gli uomini si cerca ■ porre barriere e limiti alla loro ricerca ■ lavoro ed una esistenza dignitosa». Solidarietà alle famiglie delle vittime ed ■ sopravvissuti è stata data dall'associazione antirazzista «3 febbraio», che ha condannato le leggi e le convenzioni internazionali che regolano l'immigrazione.

Sul fronte ideologico opposto, il consigliere comunale di Forza Italia Carlo Camisetti spiega così la sua mancata adesione al minuto di silenzio durante il consiglio comunale, lunedì pomeriggio: «Ritengo sia doveroso selezionare le occasioni per una commemorazione di carattere così eccezionale e distinguere tra chi muore per il bene comune, chi muore di malattia o di vecchiaia che noi commemoriamo nel cuore, e chi è vittima di un atto illegale che ■ chiudono solamente dall'interno - ha spiegato Gaetano Salvemini, il nostromo della «Lindarosa» che poi ha aperto a calci e spallate la porta, quando ormai i cinque erano morti - Quei tunisini avevano soldi italiani, ci

hanno chiesto di comprare le sigarette, ma ho detto che a bordo per sicurezza non si può fumare».

Gli otto clandestini erano stati visti da ■ portuale mentre si trovavano a ponte Canepa, scesi da un semirimorchio scaricato dalla nave mercantile. La Polmar li aveva affidati al comandante per il rimpatrio.

Come ha spiegato proprio il comandante Crescenzo Mennella, nelle cabine non c'è idrante perché è previsto solo per le navi passeggeri. Il sensore antincendio sarebbe scattato nella sala comando in contemporanea con l'allarme dei vigilianti che hanno visto il fumo. «Hanno provato ad aprire, non ci sono riusciti e ci hanno chiamato ■ ha detto il nostromo. Gli uomini dell'equipaggio hanno raggiunto il corridoio con estintori e autorespiratori. «Abbiamo aperto la porta della cabina trovando i morti, poi l'altra, dove erano i tre più giovani. Siamo stati noi a salvarli. Probabilmente era stato incendiato un materasso» ha concluso Salvemini. [a. p.]



Il ponte della nave: sono ancora visibili i teli con cui sono state coperte le vittime

Contestati i ritocchi alle tariffe ■ agli orari

## Asill nido, i sindacati contro la giunta Pericu

GENOVA. E' durato poco l'idillio della «relazioni industriali» tra la giunta Pericu e i sindacati confederali della funzione pubblica. Anche per Beppe Pericu e per i suoi assessori si ripresenta il leit motiv dello scontro che aveva raggiunto punte acute ai tempi della giunta di Adriano Sanna. E qui sorge un dubbio storico: o i sindaci (e i loro assessori) sono «malaccorti» o prevaricatori, oppure ■ palina corporativa delle organizzazioni dei dipendenti comunali è un carapace d'incredibile durezza.

■ ecco la ■ all'ultimo atto, ieri mattina i sindacati della funzione pubblica hanno criticato la recente delibera della giunta, frutto del progetto dell'assessore Roberta Pinotti, con la quale si ritoccano, per la verità di modestissime percentuali, le tariffe degli asili nido e si modificano alcuni aspetti dell'orario. I sindacati vanno giù duri: parlano di atteggiamento ■ da parte delle scelte dell'assessore Pinotti che

presuppone una futura privatizzazione dei servizi ■ tutto scapito della creazione di possibili nuovi posti di lavoro. Poi una profezia durissima: la giunta non arriverà a Natale. Un po' difficile che ciò si avveri perché la legge comunale «blind» le maggioranze, salvo sommovimenti epocali.

Pronta e dura - verrebbe da dire, anche seccata, contestato il tono - la replica del sindaco Beppe Pericu. «Nessuna diminuzione della fascia di apertura delle strutture ■, nessun prolungamento dell'orario dei nidi, nessuna privatizzazione ■ nel progetto della giunta». Per il sindaco i ritocchi tariffari sono «marginali». Infine, ironicamente, Pericu ringrazia le segreterie sindacali per le preoccupazioni che hanno manifestato su ■ andrà a trascorrere il Natale e le assicura che si propone di trascorrerlo nel migliore dei modi possibili. Non siamo in clima ■ idillio: sarà il caldo? [p. 1]

Tafferugli notturni

## Spara nei vicoli con una pistola giocattolo

GENOVA. Sparatoria, con pistola giocattolo, l'altra sera in via Vegetti. Alle 20,30 due giovani, Emanuele di 32 anni e Katia di 24, hanno chiamato la polizia dicendo che un uomo, dopo aver protestato per il rumore, si era ■ sparato. Effettivamente i poliziotti hanno trovato in casa ■ Pietro, 30 anni, quattro pistole giocattolo con relativo munizionamento. Mentre gli agenti stavano accompagnando l'uomo fino all'auto per condurlo in questura, Emanuele si è scagliato contro lo sparatore aggredendolo. Nel successivo tafferuglio, è arrivato a dargli un forte colpo al collo ■ quindicesimo marocchino. Alla fine, quando i poliziotti sono riusciti a dividere i tre, li hanno tutti accompagnati in questura. Pietro è stato denunciato per violenza privata, minacce, accensione ed esplosioni pericolose, Emanuele per lesioni, resistenza e oltraggio, ■ giovane marocchino per resistenza e oltraggio. [a. p.]

Incendio in via Terpi

## Tv in fiamme Madre e figlio intossicati

GENOVA. Madre e figlio sono rimasti intossicati dal fumo di un incendio scoppiato nel loro appartamento di via Terpi 36. L'altra notte, per un corto circuito dell'apparecchio televisivo. Più gravi, anche se non preoccupanti, le condizioni della donna, Rosa Olcese, 86 anni, che è stata ricoverata all'ospedale di San Martino, mentre il figlio, Modesto Cravari, 59 anni, è stato visitato e dimesso. Sono stati i vicini a dare l'allarme, poco dopo le due, quando hanno sentito il rumore quasi di un'esplosione e poi hanno visto ■ fumo e le fiamme. Sono intervenuti subito i vigili del fuoco del distaccamento di Genova Est, una volante e i volontari della Pubblica Assistenza di Molassana. Sfondata la porta dell'appartamento, i pompieri hanno spento il fuoco prima che potesse provocare danni ingenti e Modesto Cravari ha quindi potuto subito far ritorno a casa. [a. p.]

Gli altri servizi sul concerto di Vinicio Capossela e sull'Oscar del mare

## Con Skipper ■ «caccia» di balene



Stasera balene, delfini e tartarughe al centro del servizio di apertura di Skipper

E' mercoledì, ■ ■ consueto appuntamento con Skipper, la trasmissione tv della Stampa in onda su TN4 (alle 20,05) e Canale 7 (23,40), la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela.

Nel primo servizio Giulio Gauchard, ■ bordo della motobarca «Corsaro», partendo da Imperia si addentra nel santuario dei cetacei. Una ricerca fortunata, visto che sono stati filmati una balena, delfini e un raro esemplare di tartaruga marina.

Il secondo servizio, di Sandro Chiaramonti ■ Paride Pasquino, è sulla rinovata «veste» estiva di Savona, dal Priamar alla calata ai quartieri, mentre Franco Piccolini di Vivasavona e Luca Delbene, direttore artistico della manifestazione, presentano l'atteso concerto che Vinicio Capossela terrà sabato in piazza Sisto IV. Ultimo servizio, ■ Stefano Pezzini, per il referendum del nostro giornale e dell'agenzia Eecoci l'Oscar del mare: parlano alcuni dei protagonisti più votati dai lettori.





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**TURNO NOTTURNO GENOVA**  
**Notturno permanente 20-8,30:** Ghazal, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 67B; Pesciolino, via Balbi 186.  
**Genova centro orario 8,30-20:** Real, via Interiano 3; Burlando, via Granello 3; Casana, via Casana 22; Calosi, via P. della Cella 7A; Del Lido, via Guerazzi 52.  
**S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20:** Del Chiappazzo, via Bobbio 85.  
**8,30-13 / 15-19,30:** Carovaro, via Robino 182; Dell'Aquila, via Giacomelli 30.  
**San Martino, Borghetti, Surla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20:** Sapeto, via Sapeto 47; Amaro, via Giannelli 53.  
**8,30-12,30 / 15,30-19,30:** Caprera, via Caprera 96.  
**Val Bisagno 8,30-21,30:** De Ferrari, via Terpi 41A.  
**Samplordiana 8,30-21,30:** Croce d'Oro, via Fittoli 7; Buranello, via Buranello 160.  
**Comigliano-Sestri 8,30-21,30:** Central, via Gattorno 5; Popolare, via Menotti 77A.  
**Val Polcevera 8,30-21,30:** Central, via Joni 74.  
**8,30-12,30 / 15,30-20:** Molino, via Poli 56; Central, via Pastrengo 62.  
**Pegli-Pravelli 8,30-21,30:** Muteda, via Muteda 107.  
**8,30-12,30 / 15,30-21,30:** Palmaro, via Prati 167.  
**Sari, via 18, telefono 0185-84.015.**  
**RECCO BARI, p.le Europa 1, telefono 0185-84.015.**  
**CAMOGGI Macchi, via della Repubblica 4, telefono 0185-771.081.**  
**SANTA MARGHERITA Internazionale, p.zza Martiri 2, telefono 0185-287.188.**  
**RAPALLO Colombo, via Colombo 24, telefono 0185-81.111.**  
**ZOAGLI Valeria, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.**  
**CHIAVARI Central, via Prandina 22, telefono 0185-309.785.**  
**SESTRI LEVANTE Internazionale, largo Colombo 52, telefono 0185-41.024.**  
**MONTEGLIA Marconi, via Longhi 66, telefono 49.232.**

## AUTOAMBULANZE

**Emergenza unificata: 118.** Genova: tel. 551.12.36. Camogli: tel. 770.205. Rute: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: tel. 50.433. 60.700. Chiavari: tel. 322.422. 309.655. Cogorno: tel. 384.620. Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.784. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 9185.366. tel. 700.917.

## OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 55.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 449.941; Sestri P.: tel. 55.651; Gaslini (pediatrici): tel. 55.361; Borgo Fornari: tel. 322.865; Recco: tel. 74.102; Santa Margherita Ligure: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: telefono 918.3455.

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelieva o festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varazze Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

## MERCATI

Lunedì: P.zza Palem, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassena, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli: p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregi-

na, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. Mercoledì: p. Terralba, v. del Campo, v. Torosio, Sestri Ponente, Prà, Cortina, p. le Da Vinci. Giovedì: p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante: v. Isorno, p. Tre, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. Sabato: via del Campo, v. Torosio, p. Terralba, Sestri P., Cortina, p. Leonardo Da Vinci, Sestri L.

**AMT Genova:** 559.2414; **Tigulio Trasp. Chiavari:** 313.851; **Sestri L.:** 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508.

## FERROVIE

**F.S. Informa 1478.68088** ore 7-21. Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 259.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Moneglia: 49.705.

## TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59681; Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: 286.508 - 287.989; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 383.182; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sestri: 700.396.

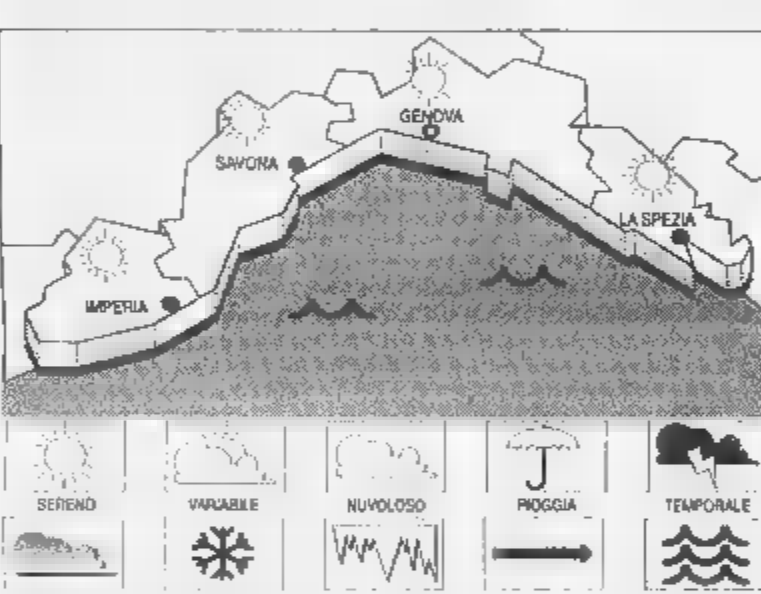
## CAPITANERIE DI

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 287.029.

## CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429 - 586.553. Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035. Rezzoaglio: tel. 97.043. Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.072.

## IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO PER OGGI.** Ritorno a condizioni di tempo buono per l'espandersi dell'anticiclone delle Azzorre.

**Tempo previsto per domani.** Stesso tempo. **RILEVAZIONI DI FERI.** Temperatura del mare 25°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est, velocità 25-35 km/h. Cielo poco nuvoloso-foschia, mare mosso; pressione barometrica 1007 (tendenza stazionaria).

**TEMPERATURE DI**  
 Genova max 28 min 24  
 Savona max 27 min 23  
 Imperia max 28 min 23

**ANNO FA A IMPERIA**  
 Max: 28; min: 21; temp. mare 24°C  
 Il Sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,55. La Luna si leva alle 12,03 e cala alle 23,59 (fase crescente).  
 Dall'gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMERICA - A. Tel. 010-595.91.48.** CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

**- Sala B. Tel. 010-595.91.48.** CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

**ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49.** CHIUSURA ESTIVA.

**2. Tel. 010-247.35.49.** CHIUSURA ESTIVA.

**AUGUSTUS. Tel. 010-566.810.** CHIUSURA ESTIVA.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20.** **Will Hunting genio ribelle,** regia G. Sant, con R. Williams, M. Damon. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20.** **Photografando i famosi,** regia N. Williams, con T. Stephens, B. Kingsley. Orario: 16; 20,15; 22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20.** **La maschera di ferro,** regia R. Wallace, con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malick. Orario: 17,15; 19,50; 22,10.

**ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20.** **Il grande Lebowski,** regia J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20.** **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Radgraves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20.** **L'angolo rosso,** regia J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20.** **uomini e una gamba,** regia M. Verier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 18,50; 20,45; 22,40.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra. Tel. 010-275.89.30.** CHIUSURA ESTIVA.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Centrale. Tel. 010-275.89.30.** CHIUSURA ESTIVA.

**CORALLO 1. Tel. 010-566.419.** CHIUSURA ESTIVA.

**CORALLO 2. Tel. 010-566.419.** CHIUSURA ESTIVA.

**LUK. Tel. 010-377.85.35.** CHIUSURA ESTIVA.

**LUK. Tel. 010-561.691.** CHIUSURA ESTIVA.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**PIAZZALE Congressi. Fiera di Genova. L'Avvocato di diavolo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,30; 20; 22,30.

## STASERA AL CINEMA E A TEATRO

**CINECLUB. Tel. 010-413.836.** CHIUSURA ESTIVA.

**CINEMA. Tel. 010-413.836.** CHIUSURA ESTIVA.

**ESTIVA - Villa Croce, via J. Ruffini, tel. 010-570.23.48.** **L'angelo** regia J. Avnet, con Richard Gere, B. Ling.

**ITL LAMB. Tel. 010-219.768.** CHIUSURA ESTIVA.

**ITL LAMB. Tel. 010-505.936.** CHIUSURA ESTIVA.

**NICKELODEON. Tel. 010-569.640.** CHIUSURA ESTIVA.

**ARENA ESTIVA ITALIA. Un topolino sotto il sole,** regia G. Verbinski, con N. La. L. Evans. Orario: 21,30.

**ESTIVA EDEN. Tel. 010-698.12.00.** **Anestesia, cartoni animati,** regia D. Burth, G. Goldman. Orario: 21,30.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**PARROCCHIALE. Telefono 010-967.71.30.** **Flubber un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams.

**TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO STABILE - S. Uss. Telefono 010-534.22.00.** CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO TOSSE - Sala Dine Campagna. Tel. 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93.** RIPOSO.

## LA STAMPA

## cd-rom

PER NON PERDERVI  
**un ANNO di NOTIZIE.**

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI  
**UN ANNO di NOTIZIE.**



☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000  
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).  
 Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo,



La Stampa  
1997  
in CD-ROM.

**tutto**   
**LA STAMPA**  
**Compact**

 Numero Verde  
1678 - 02005



Entro settembre la decisione di realizzare una «entrata» sull'Autofiori

# Un casello dell'A10 a Borghetto

## Al via uno studio e un progetto definitivo

**BORGHETTO SS.** Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santa Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare lo studio per verificare se un nuovo casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico.

Lo studio di fattibilità consiste in una analisi per verificare se ci siano effettivamente le condizioni per la realizzazione di una nuova uscita. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute sul traffico, sulla viabilità di Borghetto e dell'intera zona, sull'inquinamento. Da qualche giorno le ricercatrici dell'Istituto milanese stanno svolgendo attività statistica. Ai caselli, in entrata e uscita, di Albenga e Pietra pongono alcune domande agli automobilisti in transito. Secondo le prime indiscrezioni i risultati sino ad oggi ottenuti andrebbero verso l'apertura del nuovo casello autostradale.

«Sono convinto della necessità di questa nuova uscita e per questo, come Provincia, ci siamo assunti il ruolo di capofila nello studio e nella progettazione del casello», commenta il presidente della Provincia Alessandro Garassini. Se, come



Un casello sull'A10 per migliorare la viabilità sull'Aurelia

sembra, lo studio sarà a favore della costruzione del nuovo casello e i finanziamenti potrebbero arrivare nel giro di pochi mesi. A finanziare il casello, almeno in parte, sarebbe la stessa società che gestisce l'Autofiori. La nuova «entrata» sull'A10 servirebbe solo a dare un servizio più ai residenti ma, soprattutto, a rendere più scorrevole la circolazione fine settimana. I turisti che scelgono Ceriale, Loano e la stessa

Borghetto, infatti, sarebbero invogliati ad imboccare l'Autostrada dei Fiori a Borghetto senza intasare l'Aurelia per raggiungere l'ingresso di Pietra Ligure, uno dei caselli più trafficati dell'intera Riviera ligure. «Un modo per togliere "peso" alla circolazione estiva e anche per evitare problemi di inquinamento», sostengono gli amministratori di Borghetto.

Augusto Rembado

## Al via il Credito cooperativo

### E' nata ufficialmente la banca dell'«economia albenganese»

**ALBENGA.** E finalmente è arrivata l'autorizzazione della Banca d'Italia all'apertura della Banca di Credito Cooperativo del Savonese Albenganese, quella che è stata definita «la banca degli albenganesi». L'iniziativa infatti fa capo alle associazioni economiche, dai commercianti agli agricoltori, agli artigiani.

La tanto sospirata autorizzazione è stata firmata dal Governatore della Banca d'Italia il 9 luglio scorso, ma è arrivata alla filiale della Banca d'Italia di Savona solo due giorni fa. Ora è iniziata la corsa contro il tempo per aprire la filiale nei locali di via Mazzini 34, angolo via Adige. Sono al lavoro ditte specializzate che, senza tener conto delle ferie, consegneranno i locali e la strumentazione specifica entro metà settembre.

Ha dichiarato il presidente della banca cooperativa, Mario Saccone: «L'autorizzazione è venuta a far giustizia dei timori che così lunga attesa non

poteva non suscitare. C'è molto da fare per dare il meglio ai nostri 650 soci attuali che noi ci auguriamo di portare a 800 entro l'anno in corso». Il consiglio di amministrazione è formato da due vicepresidenti, Martino «Tino» Pilot e Attilio Penna, dai consiglieri Pietro Picciocchi (presidente della Camera di commercio ma qui nella veste di imprenditore albenganese), Giorgio Colombini, Gino Michero, Enrico Mantellassi. Un plauso è stato riservato da Saccone a Elmo Bazzano, il manager che ha svolto la funzione di coordinatore nella fase di avvio.

Sarà una rivoluzione nel sistema bancario albenganese, che si avvia verso i venti sportelli (è in arrivo un'altra banca francese). Dice Saccone: «Certo noi agiremo nella massima trasparenza, alle migliori condizioni per la clientela e con la garanzia che tutti i soldi raccolti saranno reinvestiti nel nostro comprensorio».

## «Ma la vita di un delfino vale più di quella di un uomo?»

**N**ei questi giorni si legge la lieta vicenda del delfinotto salvato e trasportato all'Acquario di Genova; ciò è stato possibile organizzando un trasporto urgente con un aereo dell'Aeronautica militare da Catania all'Aeroporto di Genova. E' una bella favola, di cui non possiamo che rallegrarci, come del lieto evento cui sembra ormai destinato il mini-delfino. Tuttavia essa ispira a me e ai miei collaboratori del Centro di rianimazione alcune amare considerazioni.

Abbiamo ricoverato per due mesi nel nostro Centro un giovane palermitano che, custodito nel carcere giudiziario di Pontedecimo, aveva tentato di suicidarsi; sopravvissuto, ha riportato però danni cerebrali irreversibili. Poiché a Genova non erano disponibili posti liberi nei Centri di rianimazione, è stato trasportato nel nostro. Qui è stato degente a lungo, in condizioni di vita ridotta allo stato vegetativo, finché siamo riusciti, per avvicinarlo ai parenti e su loro richiesta, a trasferirlo in un Centro di rianimazione palermitano. Le difficoltà per organizzare il trasporto sono state inenarrabili: problemi per trovare un posto in Rianimazione a Palermo (tutti i posti letto occupati per parecchi giorni), problemi per reperire un mezzo di trasporto: poiché questo doveva essere necessariamente l'aereo, abbiamo valutato le diverse possibilità. L'aereo di linea ha dovuto essere

scartato perché seppure relativamente economico, non vi era permesso l'impiego delle apparecchiature di monitoraggio del paziente.

Abbiamo provato a richiedere un aereo militare, con l'aiuto del «118», della prefettura, dei carabinieri, ma ci siamo scontrati con la burocrazia impenetrabile. Mi è stato anche chiesto di esibire un modello «740» del paziente per documentarne lo stato di indigenza, nonché certificati medici per accelerare la procedura di autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio. Probabilmente prima o poi la possibilità di utilizzare l'aereo militare ci sarebbe stata concessa, ma abbiamo preferito rivolgerci, per non perdere la possibilità di trovare posto a Palermo, e dopo parecchi di ricerche e richieste, ad una ditta privata di aereo-taxi, che ha richiesto all'Asl una parcella estremamente elevata.

Ecco spiegato il motivo della nostra amarezza: il contrasto tra la facilità del trasporto a Genova del piccolo mammifero e la difficoltà di trasferirlo in senso inverso del nostro umano che è avvenuto pochi giorni prima. Eppure, considerato che il tentato suicidio è avvenuto in una struttura carceraria statale, lo Stato avrebbe anche potuto chiudere un occhio burocratico e soccorrere a sue spese noi e il suo ex detenuto?

Paolo Bartolini, primario del Centro di rianimazione dell'ospedale S. Paolo di Savona

Il sindaco tenta anche di dare una sede unica agli uffici finanziari

## Ruggeri in missione a Roma per il problema della questura

**SAVONA.** Spedizione a Roma per il sindaco Carlo Ruggeri. Due gli obiettivi: caccia a un finanziamento che potrebbe sbloccare il trasferimento della questura da Palazzo Santa Chiara nei locali dell'ex distretto militare di via Partigiani e la riunificazione dei vari uffici finanziari, attualmente sparsi per la città con evidente disagio per i contribuenti savonesi.

Due obiettivi a due ministeri diversi cui bussare. Il sindaco Ruggeri è partito ieri in tarda mattinata per Roma dopo aver avuto un lungo incontro con i rappresentanti dei sindacati di polizia, che nei giorni scorsi avevano annunciato al prefetto clamorose iniziative di protesta se non si fosse sbloccata la situazione.

L'attuale sede della questura, in effetti, è in condizioni preoccupanti. Ci sono stati alcuni crolli, le impalcature non si contano.

Da tempo i sindacati di polizia (Sisip, Sap, Sediap e Isipol) chiedono una sede più idonea,



L'onorevole Mauro Camoirano

Sfumatata la possibilità di realizzare un edificio hoc, si era trovato l'accordo con i ministeri competenti e le Forze armate per il riutilizzo dell'ex distretto militare.

Ora, però, si presenta il problema dei quattrini (4 miliardi e mezzo) necessari alla ristrutturazione dell'immobile. Il sin-

daco Ruggeri ieri mattina ha assicurato ai sindacati di polizia il massimo impegno nella trattativa con il ministero dell'Interno per sbloccare la situazione.

A Roma il sindaco incontrerà anche il ministro delle Finanze Visco per la questione degli Uffici finanziari. «E' un problema di organizzazione logistica», spiega Ruggeri - ma che ha effetti disagiati per i savonesi. Cercheremo una soluzione con il ministro per raggruppare tutti gli uffici in una sede. Valuteremo qualche ipotesi su cui stiamo lavorando». Si tratta di raggruppare l'Intendenza di Finanza, Ragioneria di Stato, commissioni tributarie (piazza Saffi) a Ufficio Iva (Legino), imposte dirette (via Pia), Ufficio del registro (piazza Diaz) e Catasto (via Santarosa).

A Roma la delegazione savonese si amplierà con la presenza dell'onorevole Mauro Camoirano che si unirà a Ruggeri per prendere parte al colloquio con il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. (p. p.)

Sotto il «Muretto» De Michelis paga l'avvocato con banconote «padanizzate»

## Lega nella bufera a Pietra e Alassio

### Il sindaco Accame «cancella» l'ulivo dallo stemma

**PIETRA L.** Due episodi che fanno discutere e che hanno come protagonista la Lega nord. Il primo, ad Alassio, vede come protagonista l'esponente della Lega nord di Alassio Aldo De Michelis. Ha pagato la parcella di un avvocato in biglietti da 5 mila lire, timbrati con la scritta «Lega nord per la libertà delle Padanie». Ed adesso ci sono dei problemi tecnici. Il secondo riguarda invece una polemica tra il pds di Pietra e il sindaco di aver cancellato il ramo di ulivo dallo stemma comunale.

Aldo De Michelis, amministratore della Ge.S.Co.Sport, la società pubblica a privata che gestisce alcuni impianti comunali come il palazzetto dello sport, parco San Rocco e le spiagge cittadine, era stato accusato di inelealtà alla carica di consigliere comunale nella giunta del sindaco Roberto Avogadro proprio per l'incarico che ricopriva. Dopo una battaglia legale durata alcuni mesi De Michelis è stato dichiarato decaduto perdendo,



A sinistra il sindaco di Alassio Roberto Avogadro, a destra Giacomo Accame

in pratica, la causa. Oltre al contenzioso perso De Michelis ha dovuto pagare l'avvocato che lo difendeva. Una parcella da circa otto milioni. De Michelis ha saldato la parcella ma lo ha fatto in maniera originale. Al legale ha consegnato diverse mazzette da 5 mila lire e ogni banconota era timbrata con



slogan inneggianti alla libertà della Padania. Il legale ha accettato il pagamento con riserva e lo stesso ha fatto la banca cittadina. Ci sono leggi, infatti, che vietano di «rovinare» banconote e moneta. E prima di accettare il pagamento si dovrà attendere il responso della sede centrale della banca allassina o

quello della Banca d'Italia. In contrario l'esponente leghista dovrà ripagare la parcella.

A Pietra Ligure la polemica è appesa alla buche del pds, ora ds. L'accusa al sindaco leghista Accame è di aver tolto dallo stemma cittadino alcuni rami di ulivo. Secondo gli esponenti del centro sinistra una sorta di «separazione politica» per non far ricordare il movimento che unisce la sinistra moderata. Un modo per evitare qualsiasi pubblicità «subliminale». Il sindaco Giacomo Accame smentisce categoricamente: il simbolo del Comune ha storicamente l'ulivo anche l'oliva fa parte della nostra cultura. Abbiamo chiesto il riconoscimento all'Istituto nazionale araldico e l'unico cambiamento che c'è stato è quello della corona cittadina. Per il resto sul nostro stemma campeggia la gercuria e all'orlo che sono simboli storici della città. Il resto parole senza senso.

Augusto Rembado

Sabato in piazza Sisto l'esibizione del cantautore Vinicio Capossela patrocinata da La Stampa e da «ViviSavona»

## Il tango argentino tra le vecchie mura del Priamar

### Stasera il concerto organizzato dal Comune e dall'associazione culturale Corelli

**SAVONA.** Il tango argentino riempirà stasera il Priamar il concerto organizzato dall'Associazione culturale Corelli e dal Comune. A seguire, tutte le notti, discoteca con Radio Savona International. Venerdì, due iniziative dei commercianti: Festa dell'anguria (via Guidobono-corombio) e cena sotto le stelle in via Pia. Sabato sera, grande appuntamento con il concerto di Vinicio Capossela in piazza Sisto IV.

Nell'ambito di Priamar 2000 questa sera «Livin Tango» Gilberto Pereyra e l'Ensemble Hiperion (ore 21,30). Pereyra è un bandoneonista argentino, ormai noto in tutto il mondo. Sul palco anche due danzatori. Ingresso 13 mila lire. A seguire, come sempre discoteca fino all'alba con gli animatori di Radio Savona International mentre da oggi La Stampa pubblica il tagliando

che avvicina alla serata del 7 agosto quando ospite dei dj sul Priamar ci sarà la cantante dance «Corona».

C'è grande attesa anche per il concerto che il cantautore Vinicio Capossela terrà sabato 1° agosto in piazza Sisto IV. Organizzazione del comitato commercianti «ViviSavona» con la collaborazione del Comune e de La Stampa. Direzione artistica di Luca Delbene. Inizio 21,30, ingresso gratuito.

**COMMERCANTI.** Due iniziative venerdì. L'associazione commercianti centro cittadino, via Guidobono, i Globi organizza la terza «festa dell'anguria». Inizio alle 20 con distribuzione di 12 mila fette di cocomero, bancarelle in strada e musica. In via Pia, invece, grande cena sotto le stelle con piatti tipici, musica e figuranti in costume. (p. p.)

TAGLIANDO A PAGINA 38



Il cantautore Vinicio Capossela suonerà il primo agosto in piazza Sisto. E intanto (a destra) continua la festa sul Priamar



A Vado s'inaugura un grande locale per i giovani

## Nel «Crazy Bull Café» l'America di Happy days

**VADO L.** Un angolo di America a Vado Ligure, un pizzico di Happy Days accanto alla «superstrada». Chi cerca una steak-house, chi ama le Harley, chi vuol bere una birra sui sedili di una Cadillac ascoltando musica western o rock'n'roll, da domani sera trova tutto in un solo locale. Si chiamerà «Crazy Bull Café» e fa parte di una catena che gira l'Europa in franchising. E' sta aprendo in Italia una serie di mega-locali.

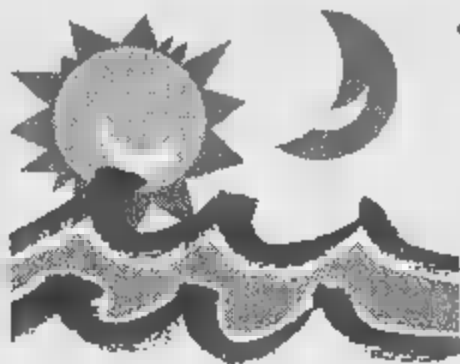
A Vado Ligure l'iniziativa parte da un gruppo di imprenditori locali e va a innestarsi nel progetto di sviluppo dell'area a ridosso della strada di scorrimento, poco prima della Esso. In poco tempo, dove una volta c'erano dei capannoni, sono sorti il grande «Dock's market», centro di distribuzione all'ingrosso, il nuovo punto vendita di abbigliamento «Ego» che fa capo all'imprenditore vadesse

Baudino e ora il nuovo «Crazy Bull Café».

Si tratta di un locale enorme, oltre 100 metri quadrati, che potrà ospitare ben 300 posti a sedere. Spiega Fabio Rossetto, direttore di sala e anche consigliere comunale a Vado: «E' un locale in tipico stile americano con cucina a disposizione fino alle 23, una pista per ballare e fare musica. Totalmente climatizzato, il locale offrirà i piatti tipici della cucina tex-mex con steak-house». Non solo cena, anche luogo di ritrovo. «Lo stile è quello dei locali che si vedevano nel telefilm «Happy days», tipicamente americano con juke-box, sedili di automobili, moto e altre attrattive».

L'inaugurazione è prevista per domani sera. Ore 21 cerimonia per le autorità, mentre alle 22 porte aperte alla clientela. Il locale è in via Galileo Ferraris 137, ingresso dalla rampa della superstrada. (p. p.)





# LA STAMPA Liguria estate

Mercoledì 29 Luglio 1998  
Riviera 37



Un recital e il concerto di Fortis faranno da prologo alla rassegna di musica da camera

## Cervo, il Festival si arricchisce

### Violino e pianoforte restano grandi protagonisti

**CERVO.** Il violino e il pianoforte sono i grandi protagonisti, ma quest'anno il trentacinquesimo Festival di Cervo, dedicato alla musica da camera, si apre anche ad altri settori, e come prologo offre pure un concerto del cantautore Alberto Fortis ■ recital tra prosa, poesia e lirica, realizzato in collaborazione con il Festival teatrale di Boggio Verzezzi e di cui saranno appassionate interpreti l'attrice Andrea Jonasson, vedova di Giorgio Strehler, ■ il soprano Donata Lombardi.

C'è stata qualche difficoltà, quest'anno, a varare il programma, reso ufficiale (dopo una serie di modifiche) solo alla vigilia della manifestazione, o quasi. «Il ritardo insolito è dipeso soprattutto dal mutamento dei rapporti con lo sponsor, rileva il vicesindaco Vittorio Desighioli, che è anche assessore al Turismo. Ma il risultato è stato soddisfacente, nonostante le ridotte risorse a disposizione e la necessità di concen-

trare tutti gli appuntamenti (sette concerti, oltre ai due eventi) nel solo mese di agosto.

L'ouverture vera e propria si avrà l'8, quando nell'incantevole cornice del Sagrato dei Corallini suoneranno i Solisti di Bologna, diretti dal maestro Bonucci: star della serata, l'intramontabile violinista statu-



**LAVAGNA.** Concerto ■ Maurizio Vandelli, «il Principe» dell'Equipe 84, alle 21,30, in Piazza Marconi. Ingresso libero.

**ALASSIO.** Al disco dancing La Capannina, concerto della Araja Cuba band, formata da 17 elementi.

**CANNES.** Nella baia, alle 22, Festival internazionale di fuochi d'artificio ■ spettacolo di una ditta francese.

nitense Ruggero Ricci, virtuoso di Paganini, che all'età di ottant'anni ancora tiene concerti. Il 12, torna un «fedelissimo» di Cervo, il pianista Roberto Cappello, mentre il 18, superato il Ferragosto, tocca al Quartetto Fonè, l'anno scorso una presenza abituale alle Schubertiadi.

Il 22, in duo con il pianista Bartoloni, arriva un altro violinista, Massimo Quarta, che all'inizio degli Anni Novanta ■ stato il secondo italiano (dopo Accardi) a vincere ■ prestigioso premio Paganini. ■ 25, è il turno del pianista Riccardo Gregoratti, un talento della tastiera, al quale è stato assegnato il premio Ciani. La chiusura, ■ fine mese, è di rilievo e ancora affidata agli archi: il 27 debutta il Trio Oistrach e il 29 cala il sipario con un duo di cui ■ punta di diamante il violinista russo Igor Oistrach, figlio del grande David, e vincitore del premio Wienawski di Varsavia.

Stefano Delfino

#### 25° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

**ALBERTO FORTIS** in concerto  
■ 7 agosto  
**ANDREA JONASSON** ■ I fiori dell'amore e del sole recital di musica e poesia con Gino Zampieri e il soprano Donata Lombardi  
■ 8 agosto  
■ BOLOGNA  
solisti: Ruggero Ricci (violino) direttore Rodolfo Bonucci  
**RICCARDO GREGORATTI** in concerto  
■ 22 agosto recital di pianoforte  
**MARTINOTTI** ■ 18 agosto  
**QUARTETTO D'ARCHI FONÈ** ■ musiche di Haydn e Tchaikowsky  
**MASSIMO QUARTA** ■ 25 agosto ■ di violino e pianoforte  
**GREGORATTI** recital ■ pianoforte  
■ 27 agosto  
**OISTRACH** ■ musiche di Bach, Mozart, Haendel e Brahms  
■ 29 agosto  
**IGOR OISTRACH-MIKLA ZERTSALOVA** duo violino e pianoforte musiche ■ Bach, Schumann, Paganini ■ Bizet

Lo spettacolo in cartellone domenica

## Al Castello di Dego arriva Fabio Treves

Il bluesman presenta il suo ricco repertorio. Ingresso libero alla serata

**DEGO.** «Morbido ■ le labbra di una donna, ruvido come l'asfalto del vicolo più buio. Giocoso come la risata di un bimbo, triste ■ ricordo che affoga in un bicchiere». Questo è il blues e questo è Fabio Treves, bluesman da oltre 20 anni: una storia fatta di 11 Lp e di prestigiose collaborazioni che l'artista racconterà, con la ■ e la fantastica armonica, sul palco del Castello di Dego domenica a partire dalle 21,30.

Con lui, Alessandro «Kide» Garizzo alla chitarra, Tino Capelletti al basso, Massimo Serra alla batteria, in un concerto da ■ perdere proposto nell'ambito dell'ottava Rassegna «Musica nei castelli di Liguria». Un appuntamento, con ingresso libero, in collaborazione con ■ Comune di Dego, la locale Croce Bianca, l'associazione culturale Coralli ■ la Comunità Montana. Una magica serata dove storie metropolitane si susseguiranno a scampoli ■ virtuosismo stru-



Il bluesman Fabio Treves

mentale che hanno portato il musicista italiano a suonare insieme a star del calibro di Frank Zappa, a collaborare nei dischi di Mina, Coccinelle, Finardi, o nei concerti di Mingus, Peter Tosh, Little Steven, James Cotton, Stevie Ray Vaughn. [m. c.]

Ultimo appuntamento di luglio, ad agosto si riprende coi «Marabao» e i «Parla Pulito»

## Finale, grande attesa per Lee Brown

### Lo spettacolo domani sera in piazza di Spagna

**FINALE L.** Si chiama «Finalestate 1998» e ha come sottotitolo «Un palco sul mare». Si tratta di una serie di appuntamenti organizzati in piazza ■ Spagna, per animare l'estate di turisti ■ residenti. La rassegna si è iniziata qualche giorno fa con due concerti jazz di alto livello, quello della «Jazz Ambassador big band» e quello di Gianni Basso e il suo quintetto, e la selezione di «Miss Finale Ligure» per poter accedere a «Miss Italia». Poi un altro appuntamento di spicco, quello con Roby Carletta, cabarettista genovese noto al grande pubblico per le sue innumerevoli apparizioni televisive.

L'ultimo appuntamento di luglio è fissato per domani ■ il concerto del «Reverendo Lee Brown ■ Donna Brown» con ■ coro di ■ elementi.

La rassegna proseguirà ad agosto con altri appuntamenti già fissati. Il primo è per martedì 11 agosto con l'animazione e la musica dei «Marabao» e dei «Parla Pulito». Domenica 13 agosto, invece, è la volta di una



Lee Brown

sorta di juke box teatrale a cura della Lega di improvvisazione teatrale, dal classico greco a Pirandello ai moderni, ■ mimici ■ attori dissacranti e molto divertenti.

Martedì 11 agosto sarà il turno di un grande gruppo del blues storico, i «Mama's Pit», nati sulle ceneri dei gloriosi «Big Fat Ma-

#### VENTIMIGLIA

### Si alternano 15 band

**VENTIMIGLIA.** Le «Bande Rumorose» suonano, da questa sera a venerdì, nella città alta di Ventimiglia. La manifestazione, avrà come protagonisti ■ gruppi selezionati tra quelli in attività nella zona di Ventimiglia-Sanremo. L'appuntamento con il primo dei tre concerti è previsto per oggi, con inizio alle 21,30 in piazza Funanin. In scena Divieto Tebinder, Quasar, Museo Rosenbach, Flying Cows ■ Mdc. Domani sarà la volta di Nemesis, Sentenza, Starry Eyes, Dinamica, Space Cake, venerdì suoneranno invece Tramezza, Shine, Long Journey Park, Mr. Popper e Al'Kolica. «L'anno passato l'iniziativa ha avuto un'ottima accoglienza: il risultato ■ stato talmente positivo che è ormai da mesi che lavoriamo per la seconda edizione», commenta entusiasta dell'iniziativa Angelo Bottini. [d. bo.]

ma». E' un gruppo che ha partecipato, tra l'altro, a «Bordighera jazz & blues», ■ Sanremo blues», al «Sori jazz blues» ed hanno suonato sullo stesso palco di Lucky Peterson, Clarence Brown, i mitici «Platters».

Mercoledì 19 agosto, poi, concerto dei «Caverna», anche loro diventati un gruppo cult. Pro-

pongono le covers dei «Beatles» e, nel corso degli anni, si sono conquistati una meritata fama ■ solo in provincia di Savona. Ultimo appuntamento con il palco sul mare venerdì 21 agosto con il concerto jazz con il «Sandro Di Pisa quartet» composto da piano, chitarra, basso e batteria. [a. r.]

Una formula semplice e maliziosa: ecco gli ingredienti del concorso nato quasi per scherzo

## Angela Cavagna ■ Miss Maglietta Bagnata

Sarà madrina del concorso di Santo Stefano al Mare: finale il 20 agosto

**SANTO STEFANO.** La finale nazionale si svolgerà ■ 20 agosto a Santo Stefano al Mare in collaborazione ■ «Marina degli Aregai», il porticciolo turistico. A fare da madrina sarà Angela Cavagna ■ chi meglio di lei poteva promuovere la settima edizione di «Miss Maglietta Bagnata»? «E' un ■ nato quasi per caso, un gioco e diventato invece ogni anno più importante», commentano all'agenzia «Eccoci» che, in collaborazione ■ la birra Bud e Matuzia bevande organizza selezioni e finalissima.

La formula del concorso è semplice e maliziosa. In una grande vasca ■ le ragazze, selezionate durante serate estive in diversi locali di Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta, Toscana e naturalmente Liguria, vestite con la parte ■ del costume e di ■ T-shirt bianca. Quando gono l'effetto è maliziosamente



sexy, mui volgare. La giuria, ovviamente, vota il miglior portamento. Alla finale ■ saranno, come ospiti, anche cabarettisti come Daniele Raco e Renzo Sinacori, entrambi premiati al Festival nazionale del Cabaret.

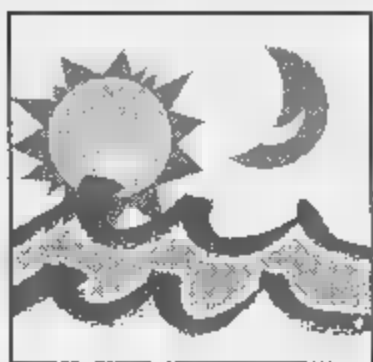
Prima della finalissima si svolgeranno ■ Liguria le selezioni regionali. Il prologo è fissato l'8 agosto a Pietra Ligure: ospite della serata sarà il cabarettista Roberto De Marchi ■ Marchi

Prima del 20 agosto si svolgeranno in Liguria le selezioni regionali. La prima l'8 agosto a Pietra Ligure, ■ La Cafferteria, con ospite della serata il cabarettista Roberto De Marchi. Il 12 agosto «Miss Maglietta Bagnata» si sposta a Sanremo, al

J.J.Smiths pub con ospite il cantante Fred Buscagione junior. Il giorno dopo, il 13 agosto, il concorso arriva a Spotorno, al Lord Nelson, con ospite il cabarettista Daniele Raco. Anche Daniele Raco sarà l'ospite della serata di Ferragosto al Dau Baci ■ Pietra Ligure. «Il divertimento in queste serate è assicurato. E nonostante ■ pizzico di malizia è uno spettacolo adatto a tutti. Quello che ci fa molto piacere, anche se da un lato ci fa arrabbiare, sono le tante imitazioni che vengono organizzate ogni anno. Ma la nostra «Miss Maglietta Bagnata» è l'unica registrata e quindi tutelata anche dalla legge. Una garanzia anche per gli spettatori che possono guardare lo spettacolo con la garanzia di divertirsi ■ nessun «pericolo» di andare ad assistere ■ ad ■ spettacolo per guardoni», commentano ancora all'agenzia «Eccoci». [s. p.]







Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Una giornata tra gli scivoli e i toboga

A Le Caravelle divertimento con i giochi acquatici

**CERIALE.** Scivoli di ogni tipo, numerose piscine e giochi acquatici: il divertimento nel parco «Le Caravelle» è aperto tutti i giorni a tutti. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio Bravo, l'antro di Huracan e gli scivoli kamikaze. Nei mesi di luglio ed agosto, la struttura rimane aperta a orario continuato fino alle 22. E, tra pochi giorni, l'esplosione del caldo ci saranno novità con l'apertura del parco sino alla mezzanotte.

In concomitanza con le aperture serali c'è poi un'opportunità in più per gli ospiti del parco acquatico. Per coloro che entreranno a «Le Caravelle» dopo le 17 il prezzo del biglietto sarà di sole 9.000 lire. Questa agevolazione è stata studiata soprattutto per le persone residenti nel Ponente che possono accedere dopo l'orario di lavoro.

E il divertimento assicurato è gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le Caravelle». Continua infatti «Bimbi e...state con noi» grazie al tagliando pubblicato in questa pagina. Presentando il coupon alle casse del parco ogni bimbo dai 4 ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, se accompagnato da un adulto pagante. L'offerta, che non può essere abbinata ad altre promozioni, necessita l'utilizzo del tagliando del giorno stesso. Il lunedì è valido quello della domenica e non si possono usare fotocopie.

Il tagliando pubblicato in questa pagina offre inoltre alcuni vantaggi per l'acquisto negli «shopping points» che si trovano all'interno del parco. Al bazar di Porta Soprana si avrà per esempio diritto ad uno sconto del 15 per cento. Al chiosco «A Figassa» (e al bazar) per ogni 20 mila lire di spesa i bimbi tra i 4 e 12 anni riceveranno un simpatico omaggio. E al self service, sempre con il coupon, si può ottenere un prezzo convenzionato per un pasto composto da primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda.

Masolino Boero



**Bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzionato a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco «A FIGASSA» per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e 12 anni.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 COMUNE DI SAVONA

**RADIO SAVONA INTERNATIONAL VENERDI' 7 AGOSTO**  
serata di discoteca con ospiti **Corona**

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 10 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.  
**Ristoranti convenzionati:**  
CONCA MERCE via Alla Strada 27 - tel. 263.331  
LA BARCACCIA corso Colombo 48 - tel. 912.973  
LA TAVOLA via Don Bosco 22 - tel. 815.051  
DA ENZO via S. Lucia 9 - tel. 838.7513  
GROTTA MARINARA piazza del Popolo 21 - tel. 827.628



Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**£. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

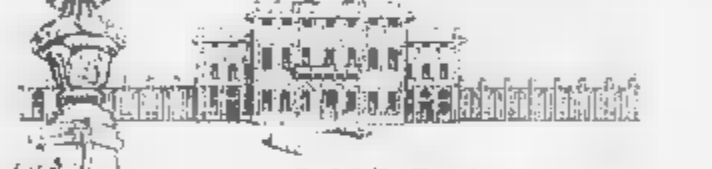
**£. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA. MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 Le meraviglie di



**VILLA FARAGGIANA**  
Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari della visita: dalle 16 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA COMUNE DI BORDIGHERA Organizzazione: Cesare Perletto MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998



**Un sorriso per due 51° Salone Internazionale Umore**

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet  
Bordighera - Palazzo del Parco  
25 luglio - 6 settembre  
Ingresso: lire 5000 (Incaso devoluto all'«Ancora»)  
Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 COMUNE DI BORDIGHERA AGENZIA ECCOCI

**LA STAMPA Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.**

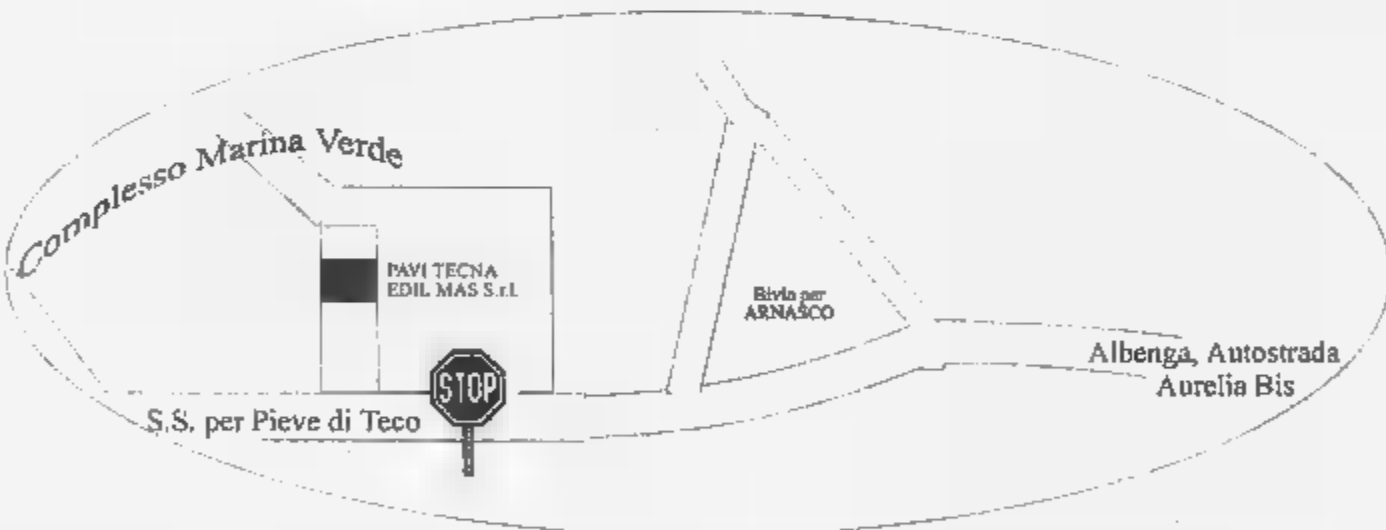
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

**Bagni marini** \_\_\_\_\_ **Discoteche** \_\_\_\_\_  
**Dj** \_\_\_\_\_ **Drink&Music** \_\_\_\_\_  
**Gelatai** \_\_\_\_\_ **Gruppi musicali** \_\_\_\_\_  
**Baristi** \_\_\_\_\_ **Cubiste/i** \_\_\_\_\_  
I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

**EDIL MAS**

S.r.l.

**PaviTecnica**



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI IN MONOCOTTURA, BICOTTURA  
GRES PORCELLANATO RUSTICO E LEVIGATO, COTTO, KLINKER  
MARMI ANTICHIZZATI E LEVIGATI, PARQUET, PORFIDO, ARDESIA

PORTE DA INTERNI, ESTERNI. BLINDATI, SERRANDE  
INFISSI IN LEGNO, ALLUMINIO ANODIZZATO, P.V.C.  
MANIGLIE, MISCELATORI, SCALE DA ARREDO

EMIL CERAMICA  
CASALGRANDE PADANA  
CERAMICHE GIRARDI  
FLOOR GRES  
MONO UNO - RIO KERFIN  
SANTEX - COTTO GONZAGA  
CERAMICHE SAICIS

SANITARI ROCA  
IDEAL STANDARD  
TESIO PORTE  
MOBIROLO SCALE  
AGNELLI PORTE  
NUSCO EUROPEAN DOORS  
SANDRINI SERRANDE  
BALLAN

**Tel./Fax 0182/58.24.92**

**PROMOZIONI UNICHE FINO AL 31 AGOSTO 1998**

A VILLANOVA D'ALBENGA, REG. COASCO VIA MARINA VERDE, 2L/M  
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 15,30 ALLE 20 COMPRESO  
IL SABATO - TEL. 0338/71.43.594 - 0335/60.92.491 - 0360/48.84.77

ESPOSIZIONE ANCHE A CAIRO M.(SV) VIA A. COLLA, 90 - TEL./FAX 019 / 50.61.75

**PROSSIMA APERTURA A LOANO (SV) VIA DEGLI ORSOLANI**





gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Florio 10 - Milano, via Cavour 3 - 680521; MILANO, via G. Carducci 29 - 12424811; ALBA, c.so M. Copigno n. 1 - 142110; ALESSANDRIA, via Vochioni 80 - 142454-142544; ASOLA, località Anagnina s.s. Quiri - 775180; BARI, viale Garibaldi 15 - 080521; BERGAMO, Ammendola 1585 - 15485111; BIELLA, via Roma 5 - 16491212; BOLOGNA, via Amendola 13 - 1255951; BRAS, via Verdi 7, t. 451003; CALABRIZIA, via Ravenna 24, t. 305255; CASALE MONF. - PIATTO, via Confalonieri 15 - 115100; CATANIA, via S. Maria 37/A3, t. 7306311; CATANZARO, via M. Gracco 78, t. 724000-751216; COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527; CUNEO, via Grandine 11, t. 630632-696933; FIRENZE, via Donatello 15 - 055711; FORTE DEI MARMI, C.R. Cecchiardi 174 - 540184-592550; FROSINONE, via Cervino 13, t. 913833; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314045; NESSINA, via U. Bonifazi 15/c, t. 260858; NOCI, via Caracciolo 15 - 081111; OVINDOLI, via S. I. 13, t. 33341; PADOVA, via Galzattiana 108, t. 775224-5073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via del Femmineo 15 - 462011; SARDEGNA, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5/6, t. 011182; VERCELLI, via Duchessa Adelaide 20, t. 52754-82592; inoltre presso tutti i corrispondenti della Pubblistempesta S.p.A. Colorò che vogliono ricevere gratuitamente l'opuscolo "Le Gazzette possono scrivere a: Pubblistempesta S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino, il" della inserzioni (con osare) comporre anticipatamente per contanti o con assegno circolare la somma di lire 1.000.000 (mille) più le tariffe della Rubrica con l'appunto delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di alcune ritenute (oltre questa iniziale) e per ognuno di questi titoli viene corrisposto un supplemento di Lit. 550.000. Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa". Colori che desiderano rimanere ignoti al servizio possono utilizzare il servizio "anonimo" che, ovviamente, non dà diritto alla frase: "Scusi, sono: Pubbli-kompens-ni". **1.000.000 Torino** L'importo del nolo cassaforte di Lit. 500 per decade oltre un rimborso di Lit. 6.000 per spese di recapito corrispondente.

■ **uno speciale accordo**  
con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO  
di TORINO e conta Banca C.I.T. gli avvisi  
ai propri passivi di ordine presso tutti  
i conti di Dipendenti di tutti i rami  
che esistono in Italia.

**OPERAJ AUTISTI**

---

**AUTISTA** o fattorino patente C/D, qualificato con esperienza volontario cerca a Milano. Tel. 02/33.333.3333


**ALMESE** collinare panoramica porzione  
bifamiliare ■ one cucina 4 camere 2 ■  
gni, Giardini, Metacasa 011 931.2369.

re. Call 1-800-451-370.

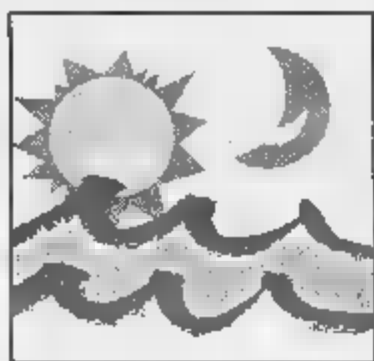
## Sales 011 551 3293.

Torino (zona Mole). Tel. 011 517.7242.

[illegible]

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure  fax al n. 011-6568393





La prima volta a Genova di Cinzia Leone, in scena a «Ridere d'agosto» anche prima all'Acquasola, Bebo Storti-Conte Uguccione a Chiavari, Maurizio Vandelli a Lavagna, la lirica con Ottavio Garaventa a Busalla, «Il Maestro e Margherita» del Teatro Cigno a Palazzo Bianco fra gli appuntamenti (quasi tutti gratuiti) di un intenso mercoledì di spettacoli a Genova, in Riviera e nell'entroterra.

**GENOVA.** Nel Parco Comunale, alle 21,15, il Teatro Garage presenta «Woody Allen Jazz Bands», con Enrico Aretusi, Francesca Censi, Silvia Scarpottini, Roberto Tomassio, regia di Lorenzo Costa. Ingresso libero.

**BUSALLA.** Nel Parco di Villa Borzino, alle 21,15, primo appuntamento con «Lirica e paesaggio 98», iniziativa della Comunità Montana Alla Valle Scrivia, Provincia e associazione Dafne. In scena «Simon Boccanegra», di Giuseppe Verdi, in selezione guidata da una voce, con Paolo Lovera, Alessandra Gavazzoni, Enrico Bava, con la partecipazione straordinaria di Ottavio Garaventa e del Gruppo storico Conte Spinoia di Ronco Scrivia. Mestro collaboratore Massimo De Stefano, presenta Marina Garaventa. Ingresso lire 10 mi-

Recital di Maurizio Vandelli a Lavagna, Ottavio Garaventa e la grande lirica a Busalla

# Cabaret al femminile, c'è Cinzia Leone

## A Chiavari si ride con Bebo Storti-Conte Uguccione

**GENOVA.** Show di Cinzia Leone, con il nuovo spettacolo «Questo spazio» è in vendita, questa sera alle 21, alla rassegna del Teatro Garage «Ridere d'agosto», ma anche prima, alla Spianata dell'Acquasola. Cinzia Leone, per la prima volta a Genova (domenica sarà ad Arenzano), sarà la protagonista di uno spettacolo che si annuncia molto divertente e che coinvolgerà il pubblico genovese. Ingresso 22 mila lire (ridotti 11 mila).

Nei Giardini di Palazzo Bianco, in via Garibaldi, alle 21,30, il Teatro Cigno presenta «Il Maestro e Margherita», tratto da Michail Bulgakov. Ingresso 13 mila lire.

Allo Sporting, in Corso Italia, alle 22,30, serata con i Cavalli Marci. A Forte Sperone, questa sera, alle 21, nuova replica dello spettacolo del Teatro della Tosse «Le piacevoli notti di Ser Giovanni Boccaccio» con il Decamerone, di Tonino Conte e Sergio Maifredi, con la scena di Emanuele Conte, la città medievale di Emanuele Luzzati, i costumi di Bruno Cereseto, musiche e le canzoni di Giampiero Allosio e Luca Buscaglia. Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21,30, la rassegna «Un mare di film» curata dal Cinclub Lumière, presenta «L'avvocato del diavolo», di Taylor Hackford. Al Pacino, Keanu



Maurizio Vandelli in concerto

Reeves, Charlize Theron. L'accesso all'arena, con ampi posti gratuiti, è possibile dalle 19,30. Nell'area fieristica sono aperti bar e pizzeria.

Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, alle 21, «L'angolo rosso», con Richard Gere. Omaggio di un gelato al pubblico partecipante alla serata cinematografica.

A Bolzaneto, nel teatro all'aperto dei Giardini di via Zampe-

rini, alle 21, rassegna (R)estate in Valpolcevera e teatro dialettale con la commedia «Un par-de-naso», per la regia di Antonio Aversa.

**Feste di Rifondazione Comunista**, sul lungomare, con all'aperto mostre e stand gastronomici.

**RAPALLO.** In Piazzetta degli Oratori, alle 21, musica latino-americana «Dalle Ande ai Caraibi» con il gruppo Candela. Musica e drink sotto stelle, alle 22, al discobar Ultima Spiaggia, a San Michele di Pagana, intrattenimento musicale anche nei dehors dei gran caffè e dei locali della passeggiata a mare chiusa al traffico.

**Show «Uomini completi»** del comico Bebo Storti, il Conte Uguccione di Mai dire gol, alle 21,30, in Piazza Fenice. In scena anche i Macramé. Ingresso libero.

**LAVAGNA.** Concerto di Maurizio Vandelli, «Il Principe dell'Equipe 84», alle 21,30, in Piazza Marconi. Ingresso libero.

**MONTECALI.** Corsi Internazionali Estivi di Perfezionamento Musicale nell'ex Oratorio Santa Croce promossi dall'associazione musicale Felice Romani. Alle 21,15, lezione su autore del Primo Novecento Francese con la flautista bulgara Ina Georgieva e dalla pianista Mariangela Marcone, con un intervento del maestro Pastorelli. Brani di Rousset, Debussy e Fauré. (m. b.)

## Musica popolare, regina dell'entroterra

Trallallero a Masone con la «squadra» di Valleggia La Spezia, acciuga protagonista al Centro Allende



La musica popolare a Masone, in Valle Stura e al Chiapparino di Cicagna, in Val Fontanabuona. Alla Finetina della Spezia singolare omaggio all'acciuga con poeti, scrittori e artisti, con tanti piatti tradizionali e vino nostrano.

**Focaccia con il formaggio** a prezzo speciale nei ristoranti Recco. Sono queste le principali segnalazioni per uno stimolante dopo-mare in diverse località del Genovesato e in Riviera di Levante.

**Festival della musica e dei trallallero** «Canti di Terra e di Mare», organizzato da La Rionda con la Provincia di Genova, oggi alle 17 con «Carrugginfestiva» (musicanti in strada), in viale Vittorio Veneto. In serata, in Piazza 75 Martiri concerto dei gruppi Baraban (Lombardini) e della squadra di

canto Aurora di Valleggia (Savona).

**La Compagnia goliardica** Mario Baistrocchi sta cercando attori, ballerini, cantanti, imitatori dilettanti per la rivista 1998/99. Per informazioni 010/246.89.25.

**Prosegue a Recco la manifestazione «Magie d'estate»** per promuovere fra i turisti la focaccia con il formaggio. In tutti i ristoranti della cittadina del Golfo Paradiso, fino al 21 settembre, «Recco Brunch» offre un piatto di focaccia e dessert a 1 mila lire.

**Cave di ardesia** aperte la sera fino alle 23, a Isolona di Orero. La via dell'ardesia offre ai turisti un interessante spettacolo a tappe che comprende, oltre alle cave di Isolona, il centro espositivo del Chiapparino, i due musei di Cicagna, i sentieri del Monte Tugio e del Sangiacomo, la Basilica dei Fieschi e San Salvatore di Cogorno.

Il cartellone estivo degli

eventi offre al pubblico anche una rassegna di musica popolare italiana. Questa sera, alle 21, davanti alla «Cave» di Isolona Orero, recital del Gruppo Ricerca Popolare. Ingresso libero. Per informazioni: telefono Chiapparino di Cicagna 0185/97.10.91.

**L'acciuga** è la protagonista oggi alla Finetina del Centro Allende della Spezia della manifestazione «Il Saladero». L'iniziativa, curata da Vicolo Intherno e Cabaret Voltaire, il Comune, si conclude oggi. Alle 18,30, incontro su «Le acciughe fanno il pallone», con Claudio Jaccarino e Lora Dorizzi.

Alle 19,30, apertura dell'«Ali-ce's Restaurant» con degustazione di piatti e vini tipici. Alle 21,30, serata dedicata a «L'acciuga racconta», con Marco Ferrari, Renzo e Sergio Fregoso, Maurizio Maggiani, Nico Oregio e Vanni Perrone. L'ingresso è gratuito, il piatto misto e degustazioni, vino compreso, di 15 mila lire. (m. b.)

Quattro serate all'Ecomuseo dell'ardesia

## Tradizioni e ritmi nelle antiche cave

**ORERO.** Nell'ambito del progetto estivo di promozione dell'Ecomuseo dell'ardesia, con apertura serale della cava di Isolona di Orero, è stata programmata la «Rassegna» popolare con la partecipazione di artisti presenti ad importanti festival e rassegne italiane. Sono previste quattro serate di concerti che si svolgeranno nell'area antistante la cava di ardesia di Isolona, in orario serale alle 21.

Si comincia questa sera con il «Gruppo di ricerca popolare», una delle formazioni storiche che hanno studiato, elaborato ed interpretato la tradizione musicale ligure da trent'anni a questa parte, esibendosi nei più importanti festival del genere folk ed etnico. Il Gruppo è composto da otto elementi che hanno introdotto nelle esibizioni acustiche dal vivo alcuni dei più interessanti strumenti musicali, come la ghironda. La rassegna doveva iniziare con la musica ligure, e non poteva essere altrimenti considerato che i concerti si

svolgono in un teatro che è il tempio della pietra ligure.

Le altre tre serate della rassegna: mercoledì 5 agosto il quartetto «Singing pub» che propone la musica tradizionale irlandese, e più precisamente i canti conviviali che si potevano ascoltare in Irlanda nei secoli scorsi in locanda. Venerdì 7 agosto «Il navigantia», compagnia teatrale genovese che interpreta l'emigrazione. Mercoledì 12 agosto toccherà alla «Banda brisca», gruppo proveniente dalla bassa campagna piemontese e confonde con i monti liguri: i componenti hanno studiato la tradizione di quella lingua di terra impregnata di cultura contadina ligure e mezza piemontese. Infine mercoledì 19 agosto i «Lambardani». Qui la proposta è davvero sofisticata e la ricerca parte da lontano: dai canti trobadorici, bretoni e celtici che erano insieme canti, danze e composizioni poetiche. La lingua è il francese antico e gli strumenti sono tradizionali: è presente anche la ghironda. (g. v.)

I fans sperano che le cantanti vengano in Riviera di persona

## Le Spice Girls a Recco?

Incise da Mulinetti le basi del nuovo Cd

**RECCO.** Rimaste «orfane» della rossa Ginger, le Spice Girls non demordono. Dopo il tour americano, con debutto al Madison Square Garden, le quattro superbaby torneranno in sala di incisione per il loro nuovo album. E qui comincia il bello, non solo per i fan di tutto il mondo, ma anche per i teenager genovesi del gruppo.

Le basi del nuovo disco delle Spice Girls sono infatti state realizzate nello Studio Mulinetti, tra Sori e Recco. Dopo Sting, Francesco De Gregori, Ivano Fossati, Angelo Branduardi e tanti altri che già avevano scelto le raffinatezze e sofisticate apparecchiature di Alberto Parodi e del suo staff, anche i produttori del celebre complesso inglese si sono affidati allo Studio Mulinetti. La domanda che ora molti si pongono è se, dopo la registrazione delle basi musicali, il nuovo disco, arriveranno a Recco anche Mel B., Victoria, Emma e Mel C, per incidere i testi. La possibilità che tutto ciò avvenga non è poi remota. Per la prima volta senza Ginger, le Spice Girls vogliono realizzare un disco perfetto sotto ogni punto di vista e cantare nel-



C'è po' di Liguria nel disco delle Spice Girls. Nello studio Mulinetti di Recco sono state registrate tutte le «basi» delle canzoni.

lo stesso studio dove l'album ha preso le prime mosse è sicuramente un vantaggio. Diversamente, lo Studio Mulinetti dovrebbe spedire a Londra il materiale musicale registrato. Oppure potrebbero le Spice Girls registrare le parti cantate in Inghilterra e mandarle poi in quel di Recco.

Se saprà qualcosa di più nelle

prossime settimane. Sta di fatto che nel prossimo exploit discografico delle quattro scatenate superbaby, lo studio rivierasco giocherà un ruolo importantissimo. Davvero evento, anche destinato a rimanere fra gli ovattate stanze insonorizzate di una fra gli studi di registrazione più quotati del mondo. (m. b.)

La città musicale attende pure un'altra struttura: quella dedicata al jazz, «complice» il Louisiana Club

## Genova vuole un museo anche per Paganini

Carlo Felice o Palazzo dell'Accademia: queste le possibili sedi

**GENOVA.** Periodicamente l'ombra di Niccolò Paganini torna ad incomberare sui concittadini, ispirando un senso di colpa per non averne a suo tempo preteso a gran voce le spoglie, superando i problemi legali e burocratici legati ad un insensato processo post mortem (inteso contro il musicista dal vescovo di Nizza che lo accusò di empietà) e, in epoca più recente, per non averne protetto la casa e gli autografi. Così, tanto in tanto, su iniziativa di alcuni fedeli paganiniani, si parla del progetto di un Museo riparatore. E' vero che Genova qualcosa ha fatto per ricordare il suo illustre musicista. C'è l'oltre al Conservatorio intitolato a Paganini un Concorso violinistico che vanta un prestigio internazionale indiscutibile e che ha laureato concettisti di prim'ordine nella lunga e articolata storia. Certo, però, un Museo avrebbe una

funzione più specificamente paganiniana, potrebbe accogliere documenti, ritratti, musiche fino ad oggi sparse in varie sedi. Sulla necessità di dotare la città di questo nuovo Museo si è recentemente mobilitata una folta schiera di genovesi con una petizione che inoltrata a breve alle autorità dai promotori.

Occorrerà vedere se ci saranno spazi idonei. Un tempo si era parlato della sala che si trova sopra il pronao del Carlo Felice. Più recentemente si è ipotizzato uno spazio nel Palazzo dell'Accademia da cui si è appena trasferita la Berio e dal quale dovrebbe andar via, almeno in parte, anche la stessa Accademia Ligustica. C'è, tra l'altro, anche il problema della sede del Conservatorio: la villa Bombini in Albaro da tempo è considerata insufficiente per l'attività dell'Istituto musicale.

Per quanto riguarda i musei,



Villa Bombini non basta più alle esigenze del Conservatorio Paganini

un altro attende una propria collocazione. E' quello del jazz in favore del quale si sta prodigando da anni Giorgio Lombardi direttore artistico del Louisiana Club.

«E' un progetto al quale sono molto legato. L'ipotesi attuale di porterebbe nel Quartiere Mille nel Porto Antico. I costi, però, sono sempre alti. Abbiamo un contributo del Comune e l'Amga garantisce

una sponsorizzazione. Attendiamo la Carige. E' nostra intenzione intitolare il museo alla memoria di Gianni Dagnino che come è noto è stato un grande appassionato di jazz e ci ha lasciato un corpus notevole di dischi. Tra vari lasciti abbiamo in dotazione ottomila lp ai quali un domani si aggiungerebbero i miei (circa diecimila). Credo che verrebbe un centro di documenti, di ascolti, di testimonianza notevole.

Fra tante incertezze, buone notizie invece per un altro Museo, quello dello Sport. E' stato creato dall'Associazione Amici Museo dello Sport, presieduta da Claudio Bertieri. Il Museo, diretto da Riccardo Grozio ha da due anni sede in via Cairoli presso la Fondazione Novaro. Entro il prossimo dovrebbe trasferirsi definitivamente allo stadio Ferrari.

Nell'immagine: lovinio

## MO E ARTISTI

### PALAZZO DUCALE

Successo di Caminati

A Palazzo Ducale, nell'Appartamento del Doge e nella Cappella Dogale, è aperta la grande mostra di Aurelio Caminati, da oltre quarant'anni fra i più attivi e interessanti protagonisti del panorama artistico italiano. La mostra di Caminati, curata da Franco Schiavi, propone, per la prima volta, oltre 150 opere dell'artista, prevalentemente quadri accanto a video di performance, terracotte e vetri. La mostra, aperta fino al 27 settembre, è aperta, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 21. Ingresso lire 10 mila.

### ACQUARIO

Doppio spettacolo

L'Acquario e la nuova Grande Nave Blu sono aperti anche oggi dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17). Biglietti lire 19 mila, con diverse riduzioni.

### MUSEO

Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il Museo si articola in quattro piani: grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposte in 11 mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

### Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo, Pallavicini, a Pegli, esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.78.

### LORENZO

Visita al tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconciliato a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

### Gli ex voto di Montalegre

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montalegre, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di ex voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito.

### LIRIA

Al Museo Nazionale fino alle 21

La zona archeologica del Museo Nazionale di Luni resterà aperta nel fine settimana anche la sera, fino alle 21. L'apertura è prevista alle 9. Gli altri giorni della settimana l'area archeologica e museale è aperta fino alle 19.

### PORTOFENERE

Caccobelli al Castello

Inaugurata, nell'ambito della rassegna Porto Venere Donna, nella sala Ippolito del Castello Dorio di Porto Venere, la mostra personale di Bruno Ceccobelli che resterà aperta fino al 20 settembre, tutti i giorni dalle 11 alle 14.

### Personale di Barrani

Al Castello di Vernazza è allestita una mostra del pittore Antonio Barrani che resterà aperta fino al 27 agosto.

### VILLA CROCE

Mostra su Dellepiane

Aperta al Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, a Genova, la mostra «Roberto Dellepiane», a cura di Sandra Solimano. La mostra, che ripercorre ripercorre l'attività del grande artista dagli anni Sessanta a oggi, resterà aperta fino al 13 settembre.

### CAMOGGI

D'Errico alla Nassa

Mostra del comandante Gian D'Errico, capitano di lungo corso, nei locali del Circolo La Nassa, aperta fino al 31 luglio.

### Mostre fotografiche

In Piazza Cavour è allestita la mostra fotografica «Territorio Levanto», realizzata da un gruppo di sette fotografi spezzini. La mostra resterà aperta fino al 5 agosto.

### SISTRI LEVANTE

La Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e sculture dal 1400 al 1600, è aperta al mercoledì dalle 16 alle 19, venerdì e sabato dalle 21 alle 23 e domenica dalle 10 alle 13.

### Le opere di Autellano

Aperta tutti i giorni a Santa Margherita, in Piazza Sant'Erasmo, la Galleria del disegnatore di fumetti e illustratore Alberto Autellano. (m. b.)





## I blucerchiati in formazione tipo, Montella caricato a mille e contento della spalla Palmieri

# Bologna-Samp, spareggio per l'Europa

### Stasera al Dall'Ara l'andata delle semifinali



**GENOVA.** La Sampdoria è pronta per lo scontro fratricida di questa sera, in Interotto cup, contro il Bologna di Carletto Mazzoni. Si tratta in pratica di una semifinale: per conquistarsi la «wild-card» per l'Uefa, la squadra italiana che passerà il turno dovrà affrontare a battente la vincente del confronto Ruch Chorzow (Polonia)-Debrecen (Ungheria).

I blucerchiati riproporranno la formazione-tipo, con Zivkovic sulla sinistra preferito a Pesarini. In attacco giocherà Palmieri, nonostante la contusione alla caviglia sinistra rimediata segnando il primo gol ai belgi dell'Harelbeke. Gli emiliani dovranno fare a meno dello squadrato Marocchi, rimpiazzato da Cappelletti. E' indisponibile Beppe Signori, che sta terminando il periodo di riabilitazione seguito all'operazione alla schiena. Dovrebbe riapparire ai compagni venerdì. Niente transferi poi per l'ultimo acquisto, il brasiliano Heriberto.

**Montella.** Il centravanti blucerchiato è su di giri. «Una partita difficile ed importante, il Bologna non è sicuramente quello che abbiamo visto in televisione a Bucarest, sabato scorso. Loro sono scesi in campo sicuri, dovendo amministrare due reti di vantaggio. Questa sicurezza li ha traditi: la scarsa concentrazione ha favorito i rumeni. In pratica il successo ai rossoblù quello che ci capitato a noi in Slovacchia. Dovevamo gestire due reti, siamo andati nei guai da subito».

Il Bologna, tra l'altro, è una specie di bestia nera per la Samp: «Esatto, negli ultimi due anni ha battuto tre volte - ha continuato Montella - adesso è arrivato il tempo di cominciare a prenderci le rivincite, anche perché potremmo ritrovare come avversario anche in coppa Italia». L'anno scorso a Marassi lo svedese Kenneth Andersson segnò una tripletta: «Andersson è un po' più alto di me, possiede delle caratteristiche opposte alle mie. Dovremo stare attenti e lui, ma anche al suo

contorno, cercare di non interrompergli i rifornimenti. Anche Kobyanov, comunque, mi sembra in forma».

Proprio Montella, che in Interotto è già andato a segno tre volte; «Segnare è sempre bello, ma io non ci penso. E' importante il risultato finale. Abbiamo cominciato la preparazione in anticipo, sacrificandoci, ognuno di noi deve dare il massimo per raggiungere l'obiettivo finale, cioè il posto in Uefa. A Bologna ci aspetta il primo test importante, non possiamo permetterci di fallire. Con Palmieri il bomber blucerchiato forma una bella coppia: «Il nostro feeling iniziale è molto promettente. Ci capiamo, ci cerchiamo, ci troviamo. Francesco è un ottimo attaccante».

**Meng.** E' finita l'avventura genovese di Omar Dieng. Il difensore ritornerà in patria. Feri non ha voluto comunicare il nome della sua futura squadra, ma si è venuto a sapere che si tratta dell'Auxerre.

**Basso**



Vincenzo Montella caricato a dovere: «Con il Bologna non possiamo fallire»

## Il Genoa di Pilon rosso

### Buona prestazione con l'Empoli

### A Cavareno oggi nuova amichevole



**GENOVA.** Dal ritiro di Cavareno arrivano buone notizie. Il Genoa di Pilon c'è, cresce, promette e tanto basta per accendere l'entusiasmo di tifosi e giocatori. La squadra rossoblù della scorsa stagione, demoralizzata dalle ultime grigie stagioni, ed improvvisamente genovese ha riscoperto la voglia di calcio: quasi duemila le tessere prenotate nei primi giorni della campagna abbonamenti.

La squadra rossoblù sembra avere tutte le carte in regola per poter inseguire la serie A. Lo ha dimostrato anche domenica pomeriggio, nel primo tempo dell'amichevole disputata contro l'Empoli.

Portiere forte, centrocampista (bene Piovani e Muench) e di movimento, davanti un tridente che fa male. Solo la difesa sembra ancora incompleta ed è possibile che un rinforzo per il reparto sia nei piani della coppia Scrinzi-Mauro.

**Pilon.** Il tecnico rossoblù sta lavorando intensamente, sia fisicamente che tatticamente. La sua idea è già chiara: una 3-4-3.



Il centrocampista Piovani

capace però di adattarsi alla natura dell'avversario. «Ogni giorno facciamo qualche pasticcino in avanti - ha spiegato il tecnico rossoblù - anche c'è tanto da lavorare. Le gambe non girano ancora come dovrebbero e la conseguenza non riusciamo a mettere bene in pratica tutto quello che proviamo in questi giorni di ritiro. Bisogna anche considerare che questa squadra è rinnovata tantissimo. Non mi aspetto quindi tutto e subito. Va bene un po' per volta. Bisogna anche considerare che abbiamo affrontato una squadra di serie A che vorrà di nuovo fare bella figura dopo aver conquistato una meritata salvezza».

Oggi pomeriggio a Cavareno (ore 17.30) terza amichevole estiva del programma. Pilon dovrebbe recuperare anche Ametrano (disturbato da un affaticamento muscolare) e quindi potrebbe schierare la formazione-tipo (3-4-3): Soviero, Mengo, Bettella, Marquet, Ametrano, Piovani, Pasa, Muench, Vecchiola, Francioso, Giampaolo.

**Tifosi.** Sono state assegnate le cariche del nuovo direttivo del Coordinamento: presidente sarà Giuseppe Cevasco del «Genoa Club Bavari» mentre Fabrizio Mantero del «Genoa Club Rapallo» sarà il vice. Tutti ovviamente sono convinti che quest'anno il Genoa dovrà poter fare il grande salto in serie A per ritrovare la sana atmosfera del derby con i cugini della Sampdoria.

[dam. bas.]

Fra i savonesi tre successi per Angiolieri e Messina, tris dell'imperiese Buonamini. Federica Atzori domina le gare lunghe

## I giovani campioni del moto ligure intorronati a Genova

### Ben 5 vittorie per Francesca Ferrari del Multedo e Silvia Pedemonte (Doria)

**GENOVA.** Giovani promesse del moto in evidenza alle finali regionali. Categoria, che si sono tenute alla piscina della Sciorba a Genova. Per due Junior «di casa», Francesca Ferrari e Silvia Pedemonte, si è trattato di una scorpacciata di titoli: hanno trionfato in cinque categorie. Un'altra genovese, Paola Cavallino, si è dovuta accontentare di un poker come la spazzina Sara Farina, mentre l'imperiese Marta Buonamini ha dominato le gare veloci, portando a casa tre medaglie d'oro e due d'argento. Tra i savonesi hanno svettato Angelo Angiolieri e Diego Messina.

La gara, che costituiva l'ultima prova prima dei campionati italiani giovanili estivi, in programma a Roma dal 6 al 9 agosto, ha confermato numerosi

atleti «di talento». Il Multedo ha in evidenza due nuotatori di razza: Francesca Ferrari (Junior) e Silvia Pedemonte (Junior), che si è imposta nei 200 rana, nei 100 e nei 50 metri, mentre Paola Cavallino (Senior), la dominatrice nei 100 e 200 farfalla (in quest'ultima specialità detiene anche il titolo nazionale), 400 misti e 400 stile libero. Silvia Pedemonte, dell'Andrea Doria, è stata la migliore nei 200 stile libero, 100 e 200 farfalla, 200 e 400 misti. Incetta di medaglie pure Sara Farina, portacolori dell'Audax Spezia: 50 e 200 stile libero, 200 rana e 200 misti.

Angelo Angiolieri, degli Amatori Nuoto Savona (Senior), è aggiudicato tre titoli: 200 rana, 200 e 400 misti. Fra i savonesi, soddisfazione anche per i



Due protagoniste imperiesi: da sinistra, Federica Atzori e Marta Buonamini

risultati di Diego Messina del Ponente Ligure di Albenga, che gareggia fra gli Junior. E' il re di farfalla, 200 e 400 misti. Valentina Ghione, sempre degli Amatori Nuoto, è stata la più



veloce nei 200 e 400 stile libero. Gli imperiesi della Rari Nantes Agnesi Isardi si sono fatti valere con Marta Buonamini, non ancora quattordicenne. Ha dominato i 50 e 100 stile libero

con i record personali di 28"96 e 1'02"41, nonché i 200. Si è accontentata dell'argento nei 400 e 800. Altro nuotatore sugli scudi è stato Denis Morello, primo nei 100 e 100 stile libero, dove ha sfiorato il limite necessario per la qualificazione agli italiani di Roma, dove però sarà ugualmente presente grazie alla wild card. Gran forma anche per Federica Atzori, che ha confermato la sua predilezione per le gare lunghe vincendo 400 e 800 stile libero. Manuela Ricciotti ha sfiorato il podio nei 100 e 200 rana.

A rappresentare il Tigullio, Luca Bacigalupo della Rari Nantes Lavagna e Daniela Aste, del Rapallo Nuoto, primi 50 stile libero.

**Enrico Ferrari**

Tutti gli sguardi per il giovane croato Goran Uzelac, attaccante di sicuro rendimento

## La Sestrese si mette subito al lavoro

### Squadra in ritiro a Sassello, debutto il 13 agosto

**GENOVA.** La Sestrese è stata la prima squadra a mettersi al lavoro. Sabato scorso, a ore dalla presentazione, la truppa verdestellata ha iniziato a lavorare nel ritiro del Sassello, dove Antonio Di Pace ed i suoi ragazzi si fermeranno fino all'8 agosto. In questa prima fase sono previste «paie di sgambate in famiglia, la prima prevista per domani pomeriggio».

Concluso il ritiro, ed in vista della Coppa Italia prevista per fine agosto, la Sestrese ha già fissato due amichevoli di un certo livello: giovedì 13 agosto alle 21 a Loano contro la Loane, e San Francesco e sabato 14 agosto alle 20,45 a Chiavari contro l'Entella.

Gli sguardi dei tifosi verdestellati, che in questi giorni si sono spostati al Sassello per vedere da vicino la squadra al lavoro, sono ovviamente tutti rivolti sui nuovi, con particolare attenzione per l'ultimo arrivo, il 16enne croato Goran Uzelac. Punta giovanissima, ma dal palmares già invidiabile: novantina le reti realizzate nelle ultime tre stagioni nei campionati giovanili del suo paese, trentuno quelle realizzate nell'ultimo anno nelle fila dell'Under 20 del Croatia.

Un «gioiellino», che, parole dell'uomo-mercato Vincenzo Rispoli, era seguito addirittura dal Barcellona! Per il tecnico Di Pace il compito di plasmare una Sestrese da quartieri alti, poiché con gli innesti fatti (e pur partendo come matricola), Sestri Ponente è assoluta-

## I TOSCHI NOTTURNI

### Così a Caperana e Favale

Prosegue la fase di stacca per i tornei estivi di calcio autorizzati dalla Fige. Si avviano alla conclusione in tono minore Caperana e Favale di Malvaro, parte Consenti (che attende le eliminatorie dei tornei precedenti avendo solo 5 squadre iscritte). Se ne riparerà a settembre quando S. Ambrogio Uscio, neopromosso in Seconda, organizzerà il proprio campo sabato 12 la seconda edizione del Memorial Romano con la partecipazione di Pro Recco, Camogli e S. Ambrogio.

A Caperana, nella 39a edizione della «Coppa Città di Chiavari», sono già qualificate per le semifinali quattro sponsorizzate Mail Express, Giada Auto e Ristorante Bianche. Nel torneo femminile (5a edizione) sono rimaste in lizza Pizzeria Bianche, Ragazze Rosa-Nero, L'Elite e Rossiglione. Le finali sono in programma domani sera alle 21 (terzo e quarto posto) e alle 22,15 (primo e secondo posto).

A Favale di Malvaro, nella edizione del «Trofeo Andrea De Martini» organizzato dalla Calvarese, sono stati completati i quarti di finale: Eredi Porcella-Serica 2-6; Magazzini Piombino-Alzati Lazzaro 3-1; Giovani Amici Calvarese-Bar Settebello 1-6; Circolo Pertini-De Martini Bollicine 8-0. Stasera si concludono le semifinali, sabato ci saranno le finali (alle 20,45 quella di consolazione, alle 21 quella per il primo posto).

[d. s.]

mente vietato parlare di mente salvezza.

L'ex tecnico del Busalla proseguirà con le idee provate negli anni scorsi (zona 4-4-2 molto flessibile) ed ha subito parlato chiaro. Ecco il suo pensiero: «Dovremo adattarci alle caratteristiche degli avversari, non per subire il gioco ma per imporre il nostro. Ecco perché necessitano giocatori in grado di adattarsi a coprire vari ruoli e soprattutto che sposino fermamente questo progetto».

Un discorso molto simile a

quello fatto da Zaccheroni ai giocatori del Milan. Distribuite pure le cariche: capitano è il capitano sarà Balboni, il vice Montella e nell'eventualità di una doppietta nell'undici base, la fascia verrà rilevata dall'ex genovese Doni.

Dalla Sestrese alle notizie sui ripescaggi. Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva, con le risposte attese da Roma in merito alle posizioni di Entella, Savona e Sarzanese, le tre società liguri che sperano ancora

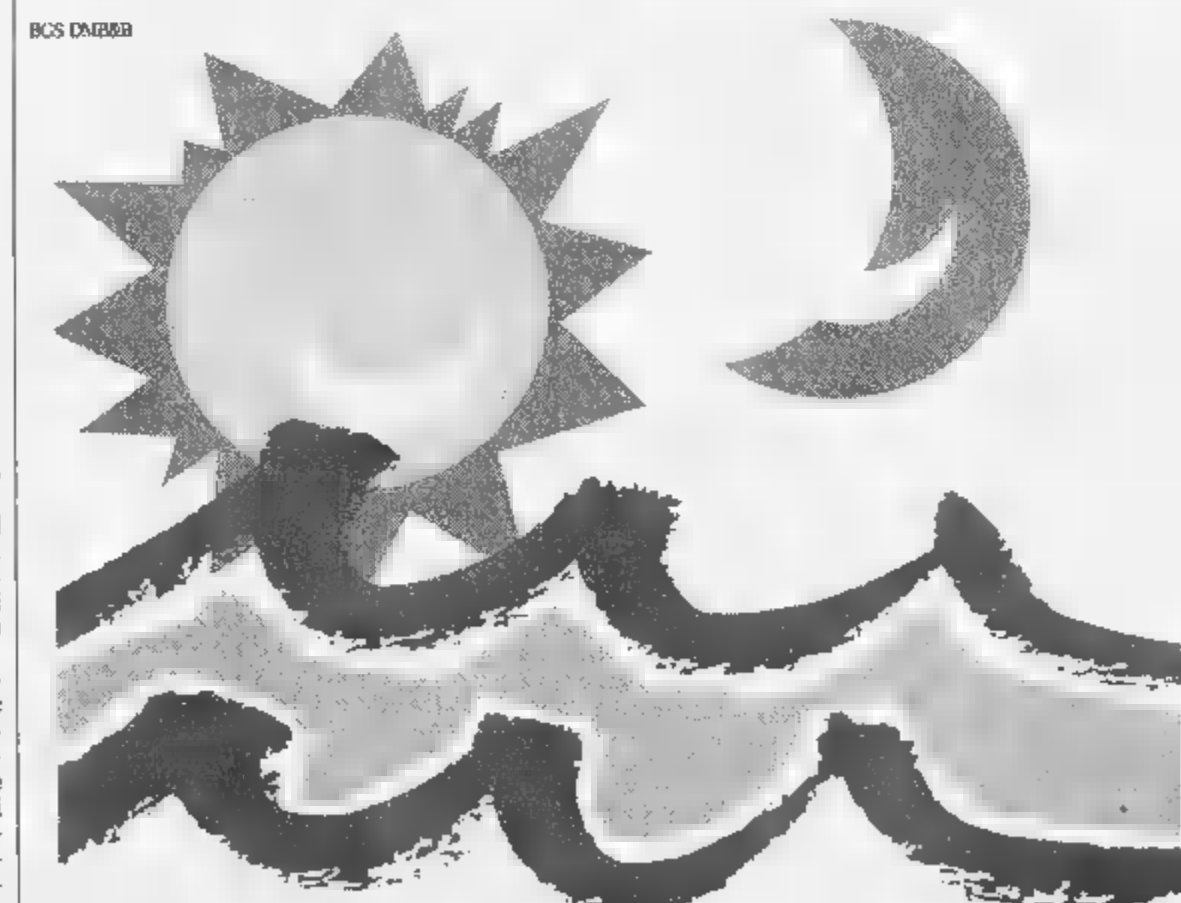
nel passaggio al Nazionale Dilettanti. Scarsissime le possibilità di vedere una terza ligure, oltre a Sestrese ed Imperia, nel C.N.D. 98/99, anche perché quasi tutte le società professionistiche in difficoltà stanno gradualmente sistemando le rispettive posizioni. Qualcosa di più si potrà sapere stasera, poiché nel pomeriggio la Covisoc si riunirà per esaminare i ricorsi delle dieci società di C1 e C2 in regola.

Meno problemi per i ripescaggi a livello ligure. La Fige regionale, in attesa delle ratifiche di tutte le fusioni presentate, ha già stabilito le ripescate nei vari campionati: due posti in Promozione (Pro Recco e Varazze); quattro in Prima (Alas, Carcarese, Calvarese e Castelnovo); undici posti in Seconda (Pontelungo, Mallare, Luceto, Rocchastese, Pallare, Lecca, Costarainera, Sant' Ambrogio Uscio, San Salvatore, Segesta ed Arsenal Spezia); un posto nella C regionale di calcio a cinque (Riviera Fazzini).

Nel caso la Fige ratificherebbe le fusioni in sospeso, verrebbero a mancare i seguenti posti: uno in Promozione, uno in Prima ed uno in Seconda. Le «sacrificate» sarebbero Varazze, Carcarese e Costarainera. A questo punto, con il numero record di squadre promosse in Seconda, si creano problemi per il presidente Giuseppe Clerico per formare un girone di Terza categoria.

**Glencarlo Scartozzoni**

BOS DAZIER



## CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. ■ pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconti per le principali attrazioni.





# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



**DAL 28 LUGLIO**

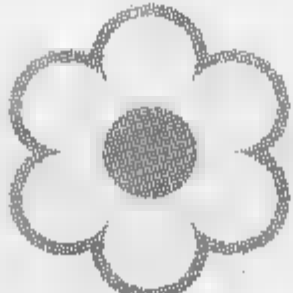
**IperValle**

**IL CENTRO COMMERCIALE**

**TI INVITA  
A SCOPRIRE UNA  
STRAORDINARIA NOVITA'.  
ANZI DUE:**

**TRONY**

**&**

**SUPERSTORE  CONAD**



I piani dell'operazione sul castello sabauda: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

## «Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà una Fondazione a fornire le risorse per la gestione della Venaria in quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti cui affidare incarichi di responsabilità decisionale. Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti di Regione (Ghigo), Provincia (Bressio) e i sindaci di Torino (Castellani) e Venaria (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto, a cui partecipare anche lo Stato, in grado di garantire che la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli e di assicurare il coinvolgimento di una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale».

Non solo: il governo, per favorire «un funzionale sistema» prestiti su cui si dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea di opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche se non è stata ancora presentata) una disposizione che porta da 1 a 5 anni la durata massima di un prestito internazionale a condizione di reciprocità. E adesso che il documento finale è stato pubblicato, si scopre anche che è stata anche indicata una seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli».

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e il Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che sono nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento romano. Rolando Picchioni, che la guida, spiega: «Mi pare si tratti di un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unico cosa che si intravede è un grande contenitore espositivo dove ci sarà una mostra permanente sull'Europa ma solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Se così fosse, allora, servirebbero co-

stosi investimenti per avere opere all'altezza». Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota e di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi storia del mondo, non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Che cosa ci dovrebbero conservare? I citrini del resto c'erano già. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini».

E qualche spulce nell'orecchio vuole metterla anche Fiorenzo Alfieri, assessore al Turismo e alla Promozione di Torino: «Nessun dubbio sulla validità culturale delle scelte del Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è come rendere questa scelta non solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica».

Queste sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per essere pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali».

Soddisfatto è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra ci consente di sperimentare progetti in una nuova sede».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni verranno ri- a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romana e copta) dell'Egitto. Anche un altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie, collegamento con il centro storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'apertura dell'Egitto al trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda. Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il successo o meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnico amministrativa e poi dalla Fondazione».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

un Tir, per 7 ore Torino-Savona

CEVA. La To-Sv rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto a corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2,30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, con uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi. Intanto, dopo il tragico incidente di domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo interviene con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dall'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».



morto in montagna medico scomparso

NOVARA. E' stato un amico ad effettuare ieri mattina il ricovero di Mauro Ferla al ricovero di Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti con cui è partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro; secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

Soccorsi in muore una donna

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il caso denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato». La donna, Carla Zogna, 58 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio s'è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta.

Sciopero degli ombrelloni contro legge-quadro

Sabato prossimo, dalle 10 alle 18, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma e dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo.



In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Concommercio - per far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

Ozono a Vercelli soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impegnando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di ozono in città. Dati che non hanno mai toccato la quota di allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche se in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

Pensionati a giudizio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni sfasulle dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, con l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionandi che non avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico avevano la possibilità di inserire nel «cervellone», grazie a impiegati Inps e responsabili Acli, dei dati falsi.

Fate bollire l'acqua allarme Biellese

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua non è potabile, fate bollire prima di usarla». Annunci questo tenore sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi: qualcuno si è chiesto se anche l'acqua non sia più quella di una volta. «No», fenomeno particolare - dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese -, si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. E' previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma non c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con una normale disinfezione. L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese.



Segretari comunali non più ministeriali

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento e la bocciatura aveva originato contrasti tra l'Anci e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

Autostrada, progetto per nuovo casello

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, è diventata realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare uno studio per verificare se un casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute.



del'opera sette

ASTI. Si sono concluse con sette arrati le indagini sull'omicidio della giovane operaia Ermelinda Dell'Albani. La donna era uccisa la sera del 6 luglio a colpi di revolver nella auto, poi incendiata, a Incisa. In cella era già finito il marito separato, Antonino Giangreco, 25 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. I carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in carcere Giuseppe Fanzelli, 23 anni, amico di Giangreco, presunto coautore del delitto al fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccarone, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa è omicidio premeditato e distruzione di cadavere. Arrestati anche altri tre nicesi: Cosimo Bonfrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 28 anni, accusati di fornito alibi falsi.

### INTERVISTA

#### UN'IDEA VINCENTE

Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali e conosce la Venaria per dovere d'ufficio, ma ne pensa del suo restauro e riutilizzo?

«Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definii la Versailles italiana. Ben venga il suo riutilizzo, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendone l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederebbe una elevata circuitazione di capolavori e di opere significative, con scambi di lunga durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come la caverà l'Italia, con le no-

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»



Il professor Antonio Paolucci ex ministro Beni Culturali commenta così il progetto «Ben venga il riutilizzo e ben venga il restauro».

stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine?

«Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una funzione di salvaguardia quando l'Italia era "autartica", ma quelle logiche superatesi».

Ritene dannosa la circuitazione dei capolavori?

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchietti per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la circolazione della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna».

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' un bene o un male?

«Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dell'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo o da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai Beni culturali di Pi-

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.090 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero:  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.  
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.  
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero:  
**011 6568334/335 - fax 011 5627958**  
Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet:  
[www.internapub/abbonamenti](http://www.internapub/abbonamenti)

**STELLA CORTESIA**

\*\*\* Hotel Napoleon  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da nutisti e musicisti. Colazioni no-stop.

\*\*\* Le Petit Hotel  
Via S. Francesco d'Assisi, 21  
Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* Hotel Adriano  
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* Hotel Due Mondi  
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, flodiffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



# GRAND'ESTATE AZ

## GRANDI SCONTI

PLAYSTATION  
**SONY**  
DUAL SHOCK



**299.000**

**COMPRESO UN GIOCO A SCELTA**

Console ■ nuovo controller analogico che trasmette alle tue mani ogni sensazione di gioco.

VASTO ASSORTIMENTO GIOCHI ED ACCESSORI ORIGINALI.



**VIDEOCAMERA**  
*Made In Germany*

Video 8 - Autofocus - Zoom 8X  
Telecomando - Suono Hi-Fi



solo lire

**499.000**

**I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA**  
SCONTI FINO AL 50% NEI REPARTI GIARDINO, BRICOLAGE, COMPLEMENTI D'ARREDO...

**FRIGORIFERO AMERICANO WHIRLPOOL Art. 700**

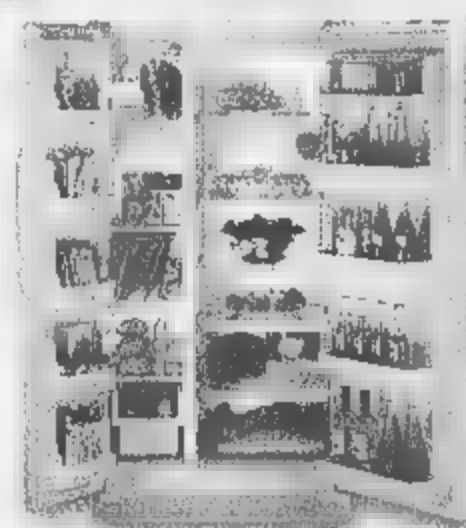
Colore bianco  
Capacità lorda totale 567 litri  
Dimensioni (AxLxP) cm 157x83x74  
Cassetto frutta e verdura  
Scomparto congelatore con 4 ripiani, un cassetto scorrevole e 5 balconcini

**2.790.000**

**2.250.000**

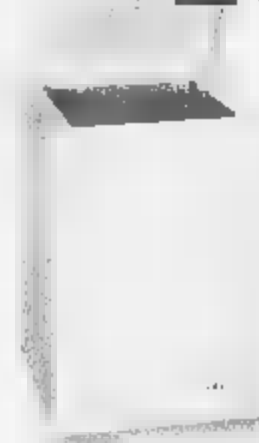
(o 2.750.000

con dispenser per ghiaccio e acqua)



**369.000**

**299.000**



107 litri  
3 anni di garanzia  
colore bianco

**CONGELATORE A POZZO INDESIT**

**FRIGO TAVOLO IONIS**



**279.000**

**199.000**

140 litri,  
colore bianco  
Dimensioni  
85 x 45,6 x 60

**VAPORI ARIETE**

Interruttore di accensione a pedale  
Spia di accensione  
Sistema anti calcare (usa acqua del rubinetto)  
Manico telescopico con snodo sferico  
Cavo da 6,5 m.  
800 Watt di potenza  
dotato di due speciali panni, imbuto e dosatore.

**129.000**

**99.000**



**A CEVA AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI**

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E LA DOMENICA POMERIGGIO

**GRUPPO AZ**

**AZ**  
ARREDO

**CEVA**  
VIA CASE ROSSE, 3  
A 300 metri dalla TO-SV  
Tel. 0174-70.00.81

**AZ**  
CAIRO

**CAIRO M.te**  
VIA BRIGATE PARTIGIANE, 13/A  
TEL. 011 - 521.173

**AZ**  
EUROPA

**CARMAGNOLA**  
CENTRO COMMERCIALE EUROPA  
VIA DEL PORTO, 21/23  
TEL. 011 - 521.173

*Liste*  
**Nozze AZ**

Per iniziare bene  
scegliete il meglio

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**



In Riviera anche 10 milioni al metro per un appartamento con vista mare

## Seconda casa, il mercato tira Sanremo, Bordighera e Diano le più richieste

**SANREMO.** Quanto costa una casa al mare? La seconda può considerarsi un bene rifugio? O è meglio sfruttare il momento favorevole della Borsa per rivalutare i propri risparmi? A Sanremo, ma un po' in tutta la Riviera, i quattrini spesi per l'acquisto di una «seconda casa» sempre stati considerati un buon investimento. Le località più ambite Bordighera, Sanremo e Diano Marina. Poi i centri minori che comunque riescono sempre a spuntare quotazioni di rilievo.

Difficile in una città una tipologia tanto diversa come Sanremo definire una sorta di listino prezzi sufficientemente attendibile. Le case costano da 2 milioni a mezzo-tre milioni al metro quadro nelle strade periferiche ai quattro, cinque, anche sei milioni per le zone residenziali. Poi ci sono gli «spot» di vista mare, attico, verde, vicinanza al centro e ai negozi. «Dico sempre ai clienti che vogliono acquistare una casa per le vacanze a Sanremo che devono rinunciare a qualcosa per evitare all'ultimo spiacevoli sorprese», dice Michele Gandolfi, titolare dell'omonima agenzia immobiliare di San Martino.

Sì, perché, per gli appartamenti nelle palazzine che rispondono ai requisiti appena citati, «volte non bastano 10 milioni al metro», si contano sulle dita «mano: zona casinò, Portofino, corso Imperatrice, residence che si affacciano sul mare».

Via Galilei, via Martiri della libertà, via Agosti, sono considerate estrade popolari: si può comprare sotto i 10 milioni. Ancora fra i «carugli» della città vecchia. Per un certo periodo la Pigna è stata al centro di una vera e propria attività speculativa. Un'azione di compravendita che ha fatto lievitare i prezzi. Ora tutto è rientrato nella norma: non più di un milione e mezzo al metro.

Fuori mercato le ville di corso Inglesi e quelle dell'immediata collina. Il Piano regolatore richiede per la costruzione di una casa unifamiliare, una disponibilità di metri di terreno che impedisce a chiunque di affrontare la spesa. Soltanto quando lo strumento urbanistico verrà modificato e si abbatteranno gli indici di fabbricabilità, i costi scenderanno e il mercato si assesterà su valori più «normali».

Fino a qualche anno fa la zona



Un bene rifugio la casa al mare

na residenziale per eccellenza è stata individuata in via Padre Semeria, nella parte occidentale. Meno richiesta l'area a levante. Poi, lentamente, nel quartiere di San Martino sono

stati realizzati complessi lussuosi (Pontello, via Piranze, Acquamarina) e l'interesse si è spostato dall'altra parte della città. Ora il baricentro è più ad Est, rispetto al centro, per la presenza della stazione ferroviaria, del centro servizi dell'ex Vittoria Roma e dello svincolo dell'Aurelia bis che, di fatto avvicina l'autostrada a quella parte della città.

A Diano Marina le case che si affacciano sul mare hanno raggiunto costi proibitivi. I prezzi calano a mano a mano che si allontanano dalle spiagge.

Bordighera è la località leader nel mercato immobiliare della Riviera. E' la città più vivibile, più tranquilla, grazie alla «clientela particolare», non «momenti di crisi». Caratteristiche che hanno fatto lievitare i prezzi delle case a livelli da Costa Azzurra.

Gian Piero Moretti

### REZZO

Residuo bellico

Consigliere

tra i granchi nel soffitto

**REZZO.** Ancora una bomba a mano, residuo bellico, ritrovata in Valle Impero. Dopo che, di recente, ne è stata rinvenuta una a Borghetto d'Arrosia, ne è stata recuperata una seconda, questa volta a Rezzo. Si tratta di una granata del tipo «Balilla», usata dalle truppe italiane nella seconda Guerra mondiale, diventata poi un'arma partigiana. Ad accorgersi dell'ordigno, ai lati di una mulattiera molto frequentata dai turisti e vicina al paese, è un consigliere comunale, Marco Agnese. L'uomo ha subito avvertito i carabinieri di Pieve di Teco che sono intervenuti per presidiare la zona impedendo il passaggio. Il comandante della Stazione ha poi avvisato gli artificieri della questura. La bomba è fatta brillare. Pare che la granata fosse in buono stato di conservazione. Intatto il potenziale esplosivo. Forse è finita sulla mulattiera a causa di una smottamento. (m. v.)

### DIANO MARINA

Il processo domani

Essa mi bogni

Santurati due fratelli

**DIANO MARINA.** Arresto convalidato, ieri in pretura, per i quattro turisti protagonisti, domenica, di una rissa scoppiata per futili motivi ai bagni Bianca di Diano Marina. Due di loro, Saverio Di Sabato e Giovanni Rizzo, rimarranno in carcere in attesa del processo per direttissima, previsto domani; gli altri due, i fratelli Francesco e Giuseppe Iaccarino, sono stati rimessi in libertà. Pare che in loro posizione sia meno grave. Anche loro subiranno un processo. I quattro, residenti a Milano, sono in vacanza.

L'episodio ha suscitato molte polemiche. C'è chi, tra i testimoni, ha contestato alle forze dell'ordine scarsa fermezza nel sedare la rissa (tra l'altro ne ha fatto le spese un agente fuori servizio, che è stato malmenato e ferito: ne avrà per dodici giorni). Chiamati in causa, carabinieri e polizia smentiscono: «Siamo intervenuti con tempestività e in forze. Le critiche, ingiustificate». (m. v.)

### MERCATO IMMOBILIARE

	ZONA POPOLARE	RESIDENZIALE	LUSSO
SANREMO	2.5-3 MILIONI	5-6 MILIONI	10 MILIONI
DIANO MARINA	3.5 MILIONI	6 MILIONI	10 MILIONI
S. BARTOLOMEO	3 MILIONI	5 MILIONI	10 MILIONI
CERVO	1 MILIONI	4.5-5 MILIONI	8-9 MILIONI
BORDIGHERA	3.5-4 MILIONI	5-6 MILIONI	10 MILIONI
ARMA DI TAGGIA	1 MILIONI	4-5 MILIONI	8 MILIONI

N.B.: I prezzi si intendono al metro quadrato.

Ad ottobre il via ai lavori, la nuova condotta sottomarina pronta per l'estate '99

## Imperia, va all'Amat il «Raja-bis»

L'azienda costruirà l'opera, 42 miliardi di spesa

**IMPERIA.** La «grande sete» sta per finire. Troncando gli indugi, dopo il fallimento della Cogei, l'azienda che avrebbe dovuto realizzare il Raja-bis, il capoluogo decide di far da solo: a costruire il «Raja-bis» acquedotto, in grado di risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico del comprensorio imperiese, sarà l'Amat. Un'opera dal costo di 42 miliardi, ma che, quanto assicurano i vertici dell'azienda, comporterà per gli utenti solo un minimo aumento nelle bollette, anche perché - rispetto al progetto originario, da realizzare insieme all'Amasie - Sanremo - saranno ridotte (e di molto) le spese. I lavori dovrebbero essere portati a compimento già entro l'estate '99.

L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune. Spiega il sindaco Davide Berio: «Era una decisione improrogabile. Lo scorso anno, di questi tempi, stavamo verificando come razionalizzare l'erogazione dell'acqua, che cominciava a scarseggiare.



Riccardo Berio, presidente dell'Amat

E, proprio in queste ore, andando in funzione il by-pass dell'Arrosia. La situazione è sempre d'allarme, in estate. E così, per evitare rischi, il Raja-bis diventa indispensabile». Per

questo, Imperia ha pensato di proseguire da sola, anche perché, per contratto, deve fornire i paesi costieri vicini, da Costarainera e San Lorenzo al Golfo Dianese e Andora.

Precisa Riccardo Berio, il presidente dell'Amat: «Il raddoppio lo faremo da noi, in piena autonomia. Le tubature avranno un diametro di 700 mm. La condotta sottomarina avrà una lunghezza di oltre 20 chilometri, altri 4,585 metri saranno a terra, per collegare al Raja il nuovo pozzo in zona Sovera di Ventimiglia. I costi? Ancora il presidente Berio: «I 42 miliardi saranno coperti da mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, da un contributo delle Province (2 miliardi) e dai proventi della vendita dell'acqua». Comuni costieri. Speriamo anche in un intervento della Regione.

Cosa cambierà per i consumatori? Risponde il direttore, l'ingegner Alberto Vaccari: «Poco o nulla. Le tariffe subiranno un ritocco, ma lieve, sulle 50 lire a litro, mentre se fosse stato attuato il progetto con l'Amasie l'aumento sarebbe stato ben più sostanzioso, di 265 lire. Avremo infatti risparmi energetici e, soprattutto, non dovremo pagare il vettoramento, il passaggio dell'acqua dalle condutture di Sanremo, che incide ora sui 2.150 milioni all'anno. I tempi di realizzazione, infine, dovrebbero essere piuttosto celeri, come Giovanni Ruiuino, assessore ai rapporti con l'Amat: «I bandi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale europea e italiana, entro il 31 agosto indetta la gara d'appalto. I lavori saranno consegnati in ottobre e dovranno essere terminati in 250 giorni: il Raja-bis sarà pronto per l'estate prossima».

Stefano

Ieri Imperia sulla passeggiata degli innamorati

## Giovane tenta di gettarsi E' salvato dai carabinieri

Voleva buttarsi sulla scogliera nel punto più alto della «passeggiata degli innamorati», un posto non a caso, di Porto Maurizio. E' stato salvato grazie a due carabinieri che con grande umanità e comprensione, dopo un'ora di fittò dialogo, hanno convinto a scavalcare la ringhiera e tornare sulla passeggiata. E' stata salvata in questo modo la vita a un ragazzo che nel tardo pomeriggio di ieri imboccato la via pedonale che collega Borgo Marina a Borgo Foce, a picco sulla scogliera, deciso a farla finita. Alla base del gesto disperato pare una discussione con la sua ragazza e la fine, sempre «comunque dolorosa», di un rapporto. Del giovane sono conosciuti né l'età né il nome, che, comunque, rimarrebbe giustamente riservato. Da indiscrezioni pare che lavori in una pizzeria di Borgo Marina. Ma, nemmeno questo è sicuro. Di certo è che ieri pomeriggio qualcuno ha visto questo ragazzo fissare a lungo le onde che

infrangevano sulla scogliera e poi improvvisamente scavalcare la ringhiera sul punto più alto, rimanendo appeso con le mani, in un ultimo, disperato barlume di razionalità. Qualcuno ha riferito che pianeggiando: una «ma, al di là della cronaca spicciola, comunque triste. E' scattato l'allarme: una telefonata è partita al 112. Una pattuglia è intervenuta in una manciata di minuti. I due carabinieri (i nominativi per il momento sono riservati) si sono avvicinati per quanto hanno potuto, facendo allontanare la gente intorno. E' cominciato un fittò dialogo con i militari che hanno cercato di convincere il ragazzo a non fare sciocchezze. Sono stati avvertiti anche i pompieri ed è stata infine rintracciata la ragazza del giovane che ha provato a parlargli. Alla fine, grazie all'opera soprattutto dei militari dell'Arma, il ragazzo ha deciso di scavalcare la ringhiera e farsi portare in ospedale. (g. g.)

Gli altri servizi sul concerto di Vinicio Capossela e sull'Oscar del mare

## Con Skipper «caccia» di baleno Questa sera la trasmissione su TN4 e Canale 7

E' mercoledì, e c'è il consueto appuntamento con Skipper, la trasmissione tv della Stampa in onda su TN4 (alle 20.05) e Canale 7 (23.40), la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela. Nel primo servizio Giulio Gelardi, a bordo della motobarca «Corsaro», partendo da Imperia si addentra nel santuario dei cetacei. Una ricerca fortunata, visto che sono stati filmati una balena, delfini e raro esemplare di tartaruga marina. Il secondo servizio, di Sandro Chiaramonte e Paride Pasquino, sulla rinnovata «estate» estiva di Savona, Priamar alla calata ai quartieri, mentre Franco Piccolini di ViniSavona e Luca Delbene, direttore artistico della manifestazione, pi



Stazza balena, delfini e tartarughe al centro del servizio di apertura di Skipper

La protesta venerdì prossimo dalle 8 alle 10

## Ombrelloni chiusi per 2 ore sulle spiagge della Riviera

**SANREMO.** Ombrelloni chiusi in tutte le spiagge il 31 luglio per protestare contro la legge quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma e dagli eventuali benefici gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo. In molte parti d'Italia gli ombrelloni resteranno chiusi tutto il giorno. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa da Ventimiglia a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: due sole ore, dalle 8 alle 10 della mattina. «Non abbiamo voluto far pesare eccessivamente la nostra protesta alla clientela che è assolutamente responsabile delle scelte centrali», hanno detto Renato Zanon, presidente del sindacato balneari e Nicola Zotti, responsabile della Confindustria di Sanremo. E hanno aggiunto: «Speriamo che questo segnale serva a far riflettere il Parlamento sul ruolo che le imprese balneari ricoprono nell'ambito del turismo».

La protesta vede schierati in prima fila gli operatori di Sanremo, fortemente penalizzati di recente da un'indagine sul caro-spiagge che indicava la Città dei fiori come una delle mete balneari più costose d'Italia. «Oltre alla beffa - dicono - ora anche il danno. E aggiungono: «Prima una società di marketing molto vicina alla Riviera adriatica, una indagine che non ci ha convinto, ha collocato Sanremo ai vertici della classifica «caro-spiagge, ora il Parlamento, abrogando la legge sul turismo, mette in discussione la sopravvivenza delle imprese balneari che non avranno più quelle minime cortezze conquistate in 20 anni di battaglie».

La nuova normativa affida alle singole Regioni la natura e la durata delle licenze nonché la fissazione dei canoni demagogici sotto il profilo dei criteri e della quantificazione senza il benché minimo coordinamento da parte dello Stato». (g. p. m.)



Soddisfazione al Comune di Imperia, il sindaco Berio: «Traguardo tagliato»

# Bilancio, via libera dal Coreco

## Finanze ok dopo la vendita degli immobili

IMPERIA. Via libera dal Coreco al bilancio '98 del Comune. La notizia è di ieri mattina, e Palazzo si respira il sollievo: il rischio del commissario è definitivamente allontanato, e si può riprendere a lavorare, e pure nelle ristrettezze. Davide Berio, il sindaco dell'Ulivo, che è sempre dimostrato fiducioso, appare sollevato, e per il gusto della battuta, quando paragona la telefonata giunta da Genova a un dispiacimento del generale Badoglio: «E' una tappa, un traguardo tagliato. E per noi ha un significato determinante: un successo, anche se restano tante difficoltà, la crisi è tutta altro che scongiurata».

La Giunta si allegra, la maggioranza - tra tensioni interne non ancora sopite e attacchi a ripetizione da parte dell'opposizione - è rincuorata, e di esultanza. Ancora Berio: «Non siamo fuori dalla tempesta, ma la bocciatura del bilancio sarebbe stata un guaio ben peggiore, come l'eventualità di dover proclamare il dissesto finanziario, una misura invocata da molti. Dell'ok del Comitato regionale di controllo - contenuti: significa che le risposte date dall'amministrazione sono credibili, e che non sono stati riconosciuti i suoi sforzi per invertire la tendenza della finanza locale».

Eppure, il cammino era stato in salita, come ricorda il sindaco:



Davide Berio, il sindaco di Imperia

«Negativo era stato il parere del ragioniere capo, ricorsi erano stati presentati dai sindacati del personale e dalle forze della minoranza, persino il Collegio dei revisori dei Conti si era riservato di esprimere un parere definitivo dopo la vendita degli immobili. Qualcosa di positivo però accadde, nel frattempo: «Dalla cessione di parte del patrimonio immobiliare sono giunti 3 miliardi e 300 milioni e resta intatta la possibilità di vendere altri immobili, per i quali esistono trattative. Non erano aleatorie, ma reali le previsioni dell'Ufficio tributi».

Con l'approvazione del documento contabile, finisce anche la gestione provvisoria e ristretta alle sole spese obbligatorie: «Un risultato, questo ottenuto dall'organismo genovese, che colgo con soddisfazione e che fa ben sperare per il futuro, benché resti una situazione d'allerta: altri sacrifici sono necessari per risanare i conti del Comune, ma siamo abbastanza ottimisti», ribadisce Berio. E proprio per oggi ha convocato una conferenza dei capigruppo per la verifica del consuntivo '97: «Era previsto un disavanzo di un miliardo 700 milioni, ma pare che si possa chiudere in modo più rassicurante».

Aggravato lo scoglio insidioso («Era il rischio maggiore, è stato superato», conferma Berio), la navicella del centro-sinistra veleggia un po' più tranquilla verso la naturale scadenza della legislatura, le amministrative della prossima primavera. Conclude il sindaco: «Sinora, abbiamo lavorato per raggiungere il pareggio del bilancio, tagliando le spese il più possibile. Ce l'abbiamo fatta. E adesso, però, puntiamo al risanamento strutturale. Occorrono decisioni forti, anche per poter fare degli investimenti. Ma nella coalizione che sostiene l'amministrazione Berio serpeggia lo scontento. E, secondo alcuni, ci numeri non ci sono più».

Stefano Delfino

## Collaboratori, un sindacato

### La Cgil vara una nuova struttura per assistere categoria in crescita

Un nuovo servizio sindacale per tutelare una fascia di lavoratori in netta ascesa è «Nidil» (Nuove realtà di lavoro), assicurato dalla Cgil. L'obiettivo è quello di adeguare a una realtà in trasformazione, che sempre più spesso comprende figure prima quasi inedite. Secondo le stime, il gruppo più numeroso è quello della partita Iva con un solo committente (quindi, lavoratori autonomi senza dipendenti), seguito dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa e le prestazioni occasionali.

Dice il segretario della Cgil del lavoro, Enrico Torelli: «Le ultime rilevazioni compiute dall'Inps risulta che nel Fondo a loro riservato sono state acquisite, in provincia, ben 4387 domande di collaboratori».

Aggiunge: «Questa struttura sindacale intende raggiungere tre obiettivi. Il primo è quello di dare un'organizzazione agli interessati (partita

Iva, ritenuta d'acconto, lavoratori temporanei e tutte le realtà che è possibile ricondurre alle categorie sindacali tradizionali). E' anche il caso dei soci che hanno un impiego in una cooperativa o in associazioni di partecipazione. Si dovrà poi arrivare a negoziare le condizioni di lavoro con appositi contratti e ottenere per legge il riconoscimento di alcuni diritti fondamentali».

«Nidil» sarà integrato con l'Inca (assistenza previdenziale) e con il Caaf (assistenza fiscale). Chi si rivolgerà alla Cgil potrà avere informazioni sul mercato dell'occupazione, una consulenza garantita su diritti e doveri del collaboratore, informazioni su assegni familiari e maternità.

Conclude Torelli: «In questo modo, il collaboratore sarà tutelato e potrà difendersi meglio da contratti-capestro o altre irregolarità: in pratica, potrà contare su un'assistenza specializzata di sorta».

## Una tessera agevolata per passeggeri anziani

ABBONAMENTO settimanale a tariffa ridotta per gli anziani che abbiano raggiunto i 60 anni. E' la novità introdotta dall'azienda Riviera trasporti, che così ottiene due scopi. Sottolinea il direttore Carlo Conti: «Aiutare le fasce più deboli e riempire i mezzi pubblici, soprattutto nelle zone di minore frequenza».

In questo modo la società cerca di proseguire nella politica di rilancio e di proporsi in una nuova veste, più attenta al sociale e più dinamica. E con un occhio rivolto agli incassi: un'azienda di trasporti, per essere in salute, deve attirare passeggeri, soprattutto. Questo dovrebbe essere un primo passo in questa direzione.

Lo speciale abbonamento per la terza età è stato chiamato «argento travel», dal colore della tessera. Ricorda un po' la tessera che è stata introdotta dalle ferrovie che rivendicano almeno il diritto alla paternità.

La decisione è stata adottata il 24 luglio dal consiglio di amministrazione. L'agevolazione riguarda viaggiatori che abbiano compiuto i sessant'anni di età.

Il prezzo è stato contenuto: la carta costerà 13 mila invece di 22. L'argento travel sarà valido sette giorni dalla data del rilascio e darà diritto all'uso del pullman dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 a fine servizio senza limitazioni di sorta.



La Rt ha introdotto la tessera argento, abbonamento settimanale agevolato per viaggiatori che abbiano compiuto sessant'anni

Dicono ancora alla direzione: «E' un abbonamento creato per la terza età, in modo da favorire gli spostamenti e le gite nei periodi delimitati, per venire incontro alle esigenze di chi deve spostarsi per brevi periodi, per motivi particolari o anche solo per turismo. L'aspetto turistico è anche importante. Il visitatore, con una spesa relativa, potrà girare a piacimento per tutta la Riviera».

L'iniziativa è stata comunicata con una lettera a tutti i Comuni e al presidente della Provincia.

Secondo Conti, «i servizi sociali potrebbero intervenire con un contributo per acquistare un certo numero di argento card da assegnare ai pensionati residenti. Si tratterebbe di seguire la politica sociale e dei trasporti».

Conclude: «La novità dovrebbe essere introdotta dal primo settembre».

## DALLA CITTA'

### OLIO

#### Approvato il decreto legge sull'etichettatura

Con il voto favorevole di Forza Italia è stato approvato alla Camera il decreto legge sull'etichettatura dell'olio di oliva, tanto atteso dal settore. Commenta Claudio Scajola, coordinatore nazionale degli azzeccati: «Dopo mesi di chiusura alle proposte emendative formulate da Forza Italia, per tutelare realmente tutti gli operatori e i consumatori, il Governo ha finito per riformulare proprio quegli emendamenti che erano già stati bocciati a noi. La nuova normativa, che diventerà operante dopo il definitivo del Senato, potrà produrre effetti positivi anche in Liguria».

### QUARTIERI

#### Alla quarta Circoscrizione si parla di manifestazioni

Lunedì 3 agosto alle 21, si riunisce nella sede del Consiglio della quarta circoscrizione. All'ordine del giorno, tra varie pratiche, anche le manifestazioni estive e la costituzione di nuovi gruppi politici.

### CONCORSO

#### L'Arma dei carabinieri cerca 490 allievi marescialli

Bandito un concorso pubblico per 490 posti di allievi marescialli dei carabinieri. Possono partecipare i cittadini con diploma di scuola secondaria e di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Il bando è comunque pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 luglio. Per altre informazioni è opportuno telefonare allo 06-80983900, oppure rivolgersi al comando via Matteotti.

### INCARICO

#### Sassu torna all'Imperia: guiderà i ragazzi

Ritorno all'Imperia Calcio di Salvatore Sassu, ex tecnico e ex giocatore. Da ieri, è rientrato nello staff nerazzurro come direttore sportivo del settore giovanile. Intanto si preparano le amichevoli: quella del 26 agosto con il Torino è in programma allo stadio Ciccione con inizio alle 20,30.

L'episodio accaduto domenica in via Berio

## E' morta l'anziana caduta dal balcone

IMPERIA. Non l'ha fatta Rosanna Terrizzano, l'anziana di 67 anni, che, domenica pomeriggio, è caduta dal terzo piano, in via Berio, finendo sul parabrezza di una macchina. Sembrava che la pensionata, precipitata da quell'altezza forse per un malore, dopo essersi esposta troppo dal davanzale (pare che volesse mettere a posto una tapparella), potesse farcela.

Sono state però le ferite interne a causare la morte, avvenuta l'altra notte, dopo l'aggravarsi delle condizioni. Due operazioni non sono riuscite a salvarle la vita.

L'episodio risale a domenica, intorno alle 17. La donna è caduta dalla finestra. La polizia ha detto subito che si trattava di un incidente. Forse Rosanna Terrizzano era salita a una sedia per sistemare la tapparella, forse si è affacciata al balcone e ha avuto un mancamento (a quell'ora c'era un'afa opprimente): le ipotesi principali sono queste.

E' caduta finendo sul parabrezza di una macchina posteggiata sotto casa. La prima ad aiutarla è stata la commessa di un negozio, Maria Teresa Caccavale.

Che racconta, ancora choccata dal ricordo: «Era incosciente, ho cercato di prestarle i primi soccorsi in attesa dell'ambulanza, arrivata, credo, dopo una decina di minuti».

Il ferito è stato portato in ospedale. Sembrava che potesse sopravvivere. Ma le lesioni interne erano più serie di quello che poteva apparire. Non serviti due interventi chirurgici, a cui è stata sottoposta, a salvarla la vita.

Le condizioni si sono aggravate ancora di più l'altra notte. Rosanna Terrizzano è spirata e la polizia dovrà aggiornare il rapporto da inviare alla magistratura. Si tratterebbe di incidente. Anche alcune crisi depressive di cui la donna aveva sofferto nel recente passato fatto propendere per un momento per l'ipotesi suicidio. Resta il dramma di un'anziana sola.

(m. v.)

Università, iscrizioni dal 17 agosto; nuovo corso di Agraria?

## Terza Facoltà in provincia

### Dopo Legge ed Economia il Dams

IMPERIA. La terza facoltà universitaria del Polo imperiese è ormai all'orizzonte. Il Ministero ha espresso ieri l'altro il suo parere favorevole all'apertura del corso di studi che dovrà avere sede nella città di Sanremo e che sarà il Dams. La notizia è stata data ieri dal presidente del consiglio di amministrazione della Spui (società che gestisce il polo imperiese), dottor Vittorio Rovere e dal vice presidente professor Vittorio Coletti.

Dice Rovere: «Dobbiamo definire ancora con il Comune di Sanremo quale sarà la sede del corso di studi, ma riteniamo che esso ormai vicini al traguardo. Le lezioni della nuova facoltà, che andrà ad aggiungere a Giurisprudenza già ampiamente collaudata, secondo le nostre previsioni, dovrebbero decollare nell'anno accademico 99-2000».

Ma non è questa l'unica novità sull'università imperiese. Aggiunge, infatti, Coletti: «Stiamo studiando anche l'opportu-



Vittorio Rovere

nità di istituire un nuovo corso nel settore agrario che possa, in qualche modo, assorbire le due iniziative già in atto con il corso Biomedico di Ventimiglia e con il Biennio di agraria che fa capo all'Ateneo di Torino funzionante a Sanremo. Ma a questo punto è presto per anticipare nei dettagli i nostri progetti».

Ieri mattina il presidente Rovere ha poi noto che sono novità anche per la costruzione del nuovo palazzo universitario di via Nizza. L'opera già ben avviata era stata bloccata da una serie di avvenimenti connessi, prima, per una variante apportata al progetto iniziale e in secondo luogo per problemi che riguardavano la società appaltatrice dei lavori.

Precisa il dottor Rovere: «Riteniamo che con il primo di settembre i cantieri possano essere riaperti e i lavori possano finalmente avviarsi al completamento. Il nuovo stabile sarà utilizzabile, però, solo tra tredici mesi».

Intanto gli uffici di segreteria sono già pronti ad accogliere le iscrizioni per le due facoltà esistenti.

Afferma la segretaria Eliana Caleffi: «Le matricole dovranno iscriversi tra il 17 agosto e il 30 settembre. Gli studenti del secondo, terzo e quarto anno dal 17 agosto al 18 settembre. I fuori-corso: dal 17 agosto al 30 novembre».

## AL GIORNALE

### Zonaro e Lear

#### Ma quale insuccesso?

Da quando s'è conclusa la Mostra sul pittore Edward Lear (ma anche prima a rassegna appena iniziata), non faccio altro che leggere sui vari giornali «sparate» e «attacchi» sulle manifestazioni dedicate al grande artista vissuto a morto a Sanremo: attacchi, portati per la maggior parte dai consiglieri dell'opposizione. Ora io capisco, che nel bene e nel male, l'opposizione debba fare opposizione, tuttavia sarebbe opportuno e auspicabile, che, alla base di tanto accanimento, ci fossero almeno dei dati precisi, e non fantasia del tipo «La Mostra costerà 700 milioni...», «Il catalogo è costato 200 milioni...» e altre inesattezze del genere. Non è mio compito entrare nel merito delle cifre, ma vorrei sottolineare che all'Ufficio Manifestazioni e Turismo è depositata una relazione molto precisa di 60 pagine, sugli effettivi costi delle manifestazioni: Mostra, Concerti sulle musiche originali di Lear, Simposio internazionale. Tale documentazione è a disposizione di chi ne vuole prendere. Mi limiterò a dire (per

chi non fosse a conoscenza), che grazie alla Mostra, la città di Sanremo ha scoperto un capolavoro del grande pittore, che egli donò ai cittadini sanremesi del valore di 400 milioni, (valutazione della Christie's). Negli anni, il quadro «Veduta di Eze» aveva perso la sua identità e il valore: oggi fa bella mostra di sé nei saloni del Museo Civico, a disposizione di chi lo vuole ammirare. Da solo, il valore del dipinto, copre tutti i costi delle manifestazioni. Ancora a proposito dei concerti delle musiche originali di Lear, chissà perché, nessuno dei severi censori ne parla mai, eppure sono stati un buon successo di pubblico e di critica, com'è testimoniato sul Videonastro realizzato per l'occasione, anche questo a disposizione di chi intende visionarlo. Per finire esiste un dossier di ben 120 pagine, redatto in sei copie e depositato anch'esso all'Ufficio Turismo, dove ognuno può esaminare le recensioni di riviste e quotidiani italiani e stranieri, di cui cito a mo' di esempio, l'intera pagina che il «The Times» ha dedicato alla Mostra. Quanto vale in termini di pubblicità e di immagine questo articolo?

Nel dossier, inoltre, sono conservate numerosissime lettere di plauso giunte dall'Italia e dall'estero, fra cui spiccano quelle scritte da vari docenti di storia dell'arte di varie università. Pregherei di leggerne alcune. In alcuni casi si è tirata in ballo anche la mostra «Fausto Tonaro», che a detta di alcune persone, è stato un clamoroso insuccesso. Non credo proprio che sia così, vista l'attenzione che le pubblicazioni d'arte nel mondo hanno dedicato al grande orientalista dopo la rassegna sanremese, e visto che importanti musei stanno organizzando rassegne delle sue opere, a cominciare dal Civico Museo della città di Padova, per cui sto preparando scheda e catalogo. Anche questo, naturalmente, ho riscontrato documentazioni. Credo che questo incarico, sia la migliore risposta al consigliere che mi accusa essere incompetente.

Rodolfo Falchi  
responsabile artistico  
della Mostra su Edward Lear  
e Fausto Tonaro

Scrivere le redazioni di Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

Imperia: 111 (n. unico), Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camprose: 28.191. Cervo-C: 494.112. Dolcesacqua: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Pormasaro: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. veterinaria).

### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1574.81.814. Ore 18-22.

### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.882. Novara, via Bonfanti 84-86, tel. 293.723. Sanremo: Giamondi, piazza Colombo 6, tel. 504.486. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 250.000. Camprose: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191. Diano-Cervo-San Bartolomeo: Gu-

glielmi, corso Roma 63, tel. 495.095. Dolcesacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 208.133. Ospedaletti: Mercat, via Matteotti 100/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Cappel, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bixio 42, tel. 485.754. S. Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Zagoreo, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139. Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

### OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo-emergenza, Imperia soccorsi e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: 1.5381. Bordighera: 1.2751. GUARDIA MEDICA: notti e festi (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontologica festiva or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 710.221. Sanremo: tel. 506.658. Ventimiglia: tel. 357.473.

## DA NON PERDERE

### Le cose dimenticate

Il 1° e 2 agosto è aperto a Vallo il piccolo museo delle «Cose dimenticate». Per visitarlo è opportuno telefonare allo 0183-291435.

### CARPASIO

#### Aperto il museo della Resistenza

E' aperto anche nei mesi di luglio e agosto ma solo nei giorni di sabato, domenica e festivi, in località Costa, il Museo storico della Resistenza di Carpiaso. Sono esposti documenti, cimeli, foto, armi.

### DIAMO MARINA

#### Le escursioni a motonave

Tutti i giorni, escursione in motonave a Imperia, Sanremo, Andora, Isola Gallinara. Informazioni e prenotazioni allo 0183/280110.

### DIAMO MARINA

#### Esposse il pittore Tazio Molinari

Sabato alle 18, nella sala consiliare della Comune di Diano Marina sarà inaugurata la sperso-

nale del pittore Tazio Molinari. Resterà aperta sino al 16 agosto, i feriali dalle 18 alle 20, sabato e festivi dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22.

### ISOLADONA

#### Manifestazione in costume

In piazza Martiri, 1° torneo di Pallone elastico dei Dorici, manifestazione sportiva in costume d'epoca. Orario: dalle 16 alle 18,30.

### RANZO

#### La fiera di San Rocco

Domenica 16 agosto si svolgerà a Ranzo, nell'entroterra di Albenga, la tradizionale fiera di San Rocco cui partecipano decine di bancarelle.

Passaggiata tra arte e storia

Ogni mercoledì, una piacevole passeggiata tra arte e storia. Ritrovo alle 15,50 alla stazione ferroviaria di Arma di Taggia oppure alle 16,30 in piazza IV Novembre. Informazioni allo 0184/290213.



La maggioranza vota documento politico di «apprezzamento del concerto»

# Ramazzotti, ok dal Consiglio

Ma resta da approvare la spesa di 900 milioni

Dall'investimento di 5 miliardi

Finanziati lavori e progetti con le somme non spese nel '97

SANREMO. Cinque miliardi per risolvere alcuni dei tanti problemi che gravano sulla città. Li ha stanziati il Consiglio comunale approvando la ripartizione dell'avanzo di amministrazione, secondo la decisione maturata in seno alla maggioranza di centrodestra. Il documento è stato varato con 17 «sì» (il Polo più l'indipendente Natta), 1 «no» e 1 astensione (il «dissidente» Fix).

In realtà, i 5 miliardi rappresentano solo una parte della somma non spesa nell'ultimo esercizio finanziario. Già, perché l'amministrazione ha preferito «congelare» circa 3 miliardi, per formare il cosiddetto fondo di riserva, utile in caso di emergenza. Una scelta suggerita dai revisori dei conti, che avevano invitato la giunta a gestire con molta cautela l'avanzo di amministrazione. In pratica, sarà speso solo il 57 per cento dei circa 9 miliardi e 800 milioni rimasti nel capitolo investimenti legato al bilancio '97.

Lo stanziamento maggiore, 2 miliardi e 350 milioni, è destinato alla manutenzione straordinaria di strade e piazze. Denaro che consentirà finalmente all'ufficio Viabilità d'intervenire in molti punti della città dove l'asfalto si è deteriorato, le buche rappresentano un pericolo, i marciapiedi sono pieni di «strabocchetti» per i pedoni. Insomma, una bocca d'ossigeno per un settore spesso nel mirino dei cittadini.

E altri 600 milioni sono riservati a contributi per la sistemazione di strade interpoderali, importanti soprattutto per chi opera nel comparto agricolo. Ben 500 milioni sono poi assorbiti da nuove progettazioni: incarichi professionali mirati a diversi interventi, dal raddoppio del depuratore di Capo Verde all'arredamento che completerà la sala congressi di Villa Ormond.

E ancora: 300 milioni per l'acquisto di attrezzature scolastiche, di cui 40 per le materne, 130 per le elementari e altrettanti per le medie; 80 milioni per i nuovi arredi del Palazzo di giustizia; 150 per iniziative a supporto della floricultura; 100 per contributi a enti religiosi; 130 per interventi legati alla legge 626 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro; 200 per ristrutturazione d'impianti fognari; 120 per l'acquisto di materiale necessario per l'assistenza agli ospiti di Casa Serena, l'istituto per anziani nella frazione Poggio; 220 per il progetto pilota che prevede la realizzazione di «isole ecologiche» a scomparsa.

Quest'ultimo, è uno degli interventi più interessanti previsti dal piano d'investimenti. Si tratta di nascondere alla vista traboccanti, antiestetici e maleodoranti cassonetti dei rifiuti. L'esperimento, proposto dall'ufficio Igiene urbana, interesserà inizialmente tre punti della città: i giardini della Foce, quelli del Chiosco Ruffini e piazza Eroi Sanremesi-lato Sud.

Nel breve dibattito sull'avanzo di amministrazione, si è registrata anche una nota di colore: l'indipendente Enzo Colantonio (fa parte della maggioranza) ha proposto polemicamente un emendamento per stanziare 100 mila lire da destinare all'acquisto di candele, necessarie per far luce su alcuni punti «oscuri». Tra questi, «la sistemazione boccata di richieste avanzate da un consigliere di maggioranza». Evidente il riferimento a se stesso. E anche questa volta, la proposta è stata respinta. (g. mi.)

SANREMO. Il Polo «promuove» l'assessore Bissolotti e la sua politica turistica. E' un documento dai toni enfatici quello che, l'altra notte, ha chiuso la maratona del Consiglio sul «Ramazzotti». La maggioranza di centrodestra ha infatti approvato un documento che evidenzia d'apprezzamento sotto il profilo artistico per la manifestazione, ampiamente premiante per la grande partecipazione di giovani che hanno potuto ascoltare, vedere e applaudire un loro idolo, e per il grande ritorno d'immagine ottenuto. La conclusione è scontata: «S'invita l'Amministrazione a proseguire nella direzione di una costante crescita dimensionale turistica della città».

Tuttavia, al di là della compattezza ufficiale, è affiorata qualche crepa. Nanni Canessa (an) si è nuovamente calato nel ruolo di critica della maggioranza, «bocciando» parecchie scelte dell'assessorato al Turismo, anche se, alla fine, si è allineato alle esigenze della coalizione. «Non si arrabbia Bissolotti - ha osordito - ma io avrei fatto nel concerto di Ramazzotti - la proposta, troppi 570 biglietti - omaggio, né il Campionato dei fuochi d'artificio, né le rassegne del blues e jazz. E chiudersi l'Orchestra Sinfonica, che ci costa il patrimonio. Farei piuttosto opere che restano. Comunque, credo che, nel complesso, la politica turistica sia soddisfacente».



Il consigliere Nanni Canessa (an)

Bocciati, poi, 9 ordini del giorno della minoranza. Tra questi, pure quello del leghista Lupi, che voleva impegnare fin d'ora i consiglieri ad assumersi «totalmente» le responsabilità politiche ed economiche legate alla delibera della giunta che ha finanziato il concerto (con 900 milioni) e che, per decisione del Corco, dovrà essere «confermata» dal Consiglio. «E' una fiducia condizionata quella - ha concluso - Bissolotti -

dice Lupi - bocciando il mio documento, i consiglieri del Polo hanno fatto capire di non volersi assumere responsabilità in futuro».

Marco Andracchio è più caustico (ds): «L'ordine del giorno della maggioranza è un capolavoro d'ipocrisia. Probabilmente, l'ha scritto lo stesso Bissolotti - respingendo la mia proposta che intendeva approvare i motivi della delibera al centro della questione, i consiglieri del Polo si sono mostrati pavidi».

L'opposizione ha puntato molto sul concetto di responsabilità. Non a caso, Lupi ha richiesto il parere del segretario generale, secondo il quale «l'adozione della deliberazione confermativa da parte del Consiglio non sospenderebbe comunque il giudizio di responsabilità, qualora la Corte dei Conti riconoscesse l'esistenza dei presupposti necessari per promuoverlo». Tuttavia, c'è responsabilità «solo quando si dimostra il dolo o la colpa grave».

Bissolotti è soddisfatto: «Il Consiglio ha legittimato il mio operato non solo sul concerto di Ramazzotti ma sull'intera attività condotta in oltre 2 anni. Inoltre, ha preso atto delle falsità di Lupi, che, nonostante il mio documento per dimostrare quanto andava dicendo sui costi dello spettacolo».

Gianni Micaletto

UN NOME, UNA VIA

Chintagna: un'origine divisa fra medioevo e antica Roma

E' una via, piccola, centralissima. Nel cuore più convulso della città. Ma, nonostante questo, un appartato angolo di quiete, fin troppo dimenticato dalla gente e guardato di sfuggita da chi, frettolosamente, lo percorre. Una via con un nome particolarissimo: vicolo della Chintagna. Collega via Matteotti a via Corradi con un tratto, l'ultimo, coperto. Poco più che un passaggio tra le case, secondo le caratteristiche dei centri storici liguri.

Il nome «Chintagna» gli è stato attribuito da secoli di uso popolare anche se, solo nel 1951, è entrato ufficialmente nella toponomastica cittadina. Tutto farebbe pensare ad un'origine addirittura romana: era chiamata «quintana», in epoca romana, una delle vie trasversali degli accampamenti delle legioni, quella che portava alla zona dove veniva sistemata, in genere, la quinta coorte, una delle suddivisioni della legione romana. Ma l'origine potrebbe anche essere medioevale: «quintana» era il nome con cui venivano chiamati i «passaggi a tergo o di fianco alle case». E la piccola via sembra avere, tuttora, soprattutto questa funzione anche se ora, specie nel tratto che dà su via Matteotti, ospita alcuni esercizi commerciali.

Un'altra possibile funzione potrebbe essere stata anche quella di strettoia per lo scolo dell'acqua. E «chintagna» potrebbe essere una trasformazione

genovese del termine cloaca. Ancora fino a qualche tempo fa, nel vicolo esisteva un piccolo canale per il deflusso delle acque piovane e di scolo che sembrerebbe confermare questa ipotesi.

Qualunque sia l'origine del nome, resta però l'atmosfera tranquilla e un po' retrò di quest'angolo di centro cittadino. Che meriterebbe più attenzione e cura non fosse altro perché rappresenta un prezioso collegamento pedonale tra due vie molto frequentate per lo shopping. Vicolo Chintagna, oggi, è lungo poche decine di metri. Ma - però si sconsiglia tra memoria - è leggenda - in tempi antichi la strada avrebbe collegato il centro storico raccolto attorno alla Concattedrale di San Siro fino al mare. In effetti ne sarebbe ancora testimonianza il vicolo, oggi cieco, che proprio di fronte a vicolo Chintagna, dall'altra parte di via Matteotti e che si infrange, dopo poche decine di metri, sul retro dei palazzi che si affacciano sulla sottostante via Roma.

Un'altra voce, che però non trova traccia neppure nella memoria popolare cittadina, è quella che vuole che il vicolo, nei secoli passati, per motivi non ben definiti, sia stato chiamato anche «vicolo Bomba». Nome assai strano. Che, aumentato, se vogliamo, i tanti misteri di questa piccola strada.

Bruno Monticone

Nel mirino per irregolarità il locale all'aperto realizzato nell'area di Capo Verde

## Il «King Kamao» chiuso dal Comune

Ma i gestori non si arrendono: «Riapriremo presto»

SANREMO. Era la novità dell'estate sanremese, un'idea semplice ma vincente: trasformare un'area abbandonata in una suggestiva «terrazza» sul mare. Un ambiente fresco e accogliente, tanta musica, tanto verde, un mix di luci per creare la giusta atmosfera, un bar sotto le stelle e un panorama invidiabile. Ma il «King Kamao», locale all'aperto ricavato a Capo Verde, ha avuto vita breve. Un o poco più, il Comune ha infatti decretato la chiusura, dopo aver rilevato una serie di inadempimenti.

Per la Polizia amministrativa, mancano in particolare le autorizzazioni sanitarie. E anche il requisito di «sorvegliabilità», trattandosi di un circolo privato (per entrare, era necessario chiedere il rilascio della tessera di soci). Ma al «King Kamao» non s'arrendono. «Vogliamo riaprire per il prossimo fine settimana o, al più tardi, per quello successivo», annuncia Alfredo Capri, presidente del Circolo Capo Verde, che gestisce il locale all'aperto.



Il «King Kamao», circolo privato, è sorto in un'area abbandonata (FOTO GATTI)

Aggiunge: «Stiamo lavorando alacremente per ottemperare alle disposizioni contenute nell'ordinanza. Ma - significa - «sorvegliabilità»? Siamo un circolo privato, che può somministrare bevande ai propri soci e far loro ascoltare della musica. Ci

delle regole, norme da rispettare, ma è assurdo penalizzare chi decide di fare qualcosa per migliorare l'immagine di Sanremo, per renderla più viva e calar del sole. Abbiamo trasformato una discarica in un giardino. Solo di piante abbiamo speso più di 6

milioni. Per non parlare delle siringhe e dei rifiuti raccolti per bonificare l'area. E per tutta risposta, siamo finiti nel mirino».

Continua Cirelli: «Abbiamo dovuto lottare fin dall'inizio. Prima il problema dei parcheggi, poi quello del volume della musica, ora la storia delle autorizzazioni. Man mano che si riusciva a risolvere un problema se ne presentava subito un altro. Ora dicono che non va bene nemmeno l'impianto fognario. D'accordo, spenderemo altri soldi. Quello che chiediamo è solo un po' di collaborazione».

Al di là degli scontri, la vicenda del «King Kamao» conferma quanto sia difficile far convivere voglia di divertirsi con rigide regole. Per non parlare, poi, della guerra ai rumori, che rischia di trasformare la città in un dormitorio. Una battaglia che si combatte anche al Solara, dove la discoteca all'aperto «Birichito» da tempo nel mirino degli abitanti della zona, i quali lamentano, a colpi di esposti, «notti insonni a causa della musica».

(g. mi.)

Servizio per le vacanze

**Numero Verde**  
per le vacanze  
dei turisti

SANREMO. Un «Numero Verde» in aiuto al turista. E' «Telefono blu» che raccoglie le segnalazioni, richieste di consigli da parte di chi raggiunge le più sperperate località per le vacanze. Intanto sono disponibili i dati relativi alle richieste pervenute nel corso del 1997 dall'area ligure e della Costa Azzurra. Su settecento telefonate il 32 per cento riguardava casi scomodi quali cambi di condizioni, sicurezza, truffe; il 25 per cento gli alberghi per pubblicità mozzoghera, furti, igiene, cibo scarso e non fresco; il 15 per cento, mare, spiagge e rumori; il 14 per cento appartamenti/multisproprietà per contratti d'affitto, pubblicità ingannevole, sporcizia; il 4 per cento esercizi commerciali, ristoranti, prezzi, truffe negli acquisti ed un ulteriore 4 per cento urbano. «Telefono blu» per Liguria e Costa Azzurra risponde allo 0547.68.0145 e anche allo 0335/477.717. (m. c.)

Per l'arresto di un padre

**Un'interrogazione**  
del **com. Avogadro**

RIVA LIGURE. Diventa un «caso» parlamentare l'episodio che l'altro martedì ha portato al fermo di Francesco Moreno dopo un incidente stradale della figlia. Il senatore leghista Roberto Avogadro ha indirizzato un'interrogazione al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano e quello della Difesa Beniamino Andreatta. Ricordato che Moreno «mentre interveniva in soccorso della figlia vittima di un incidente stradale veniva a divertirsi con due carabinieri» e quindi «arrestato e condotto in caserma dove trascorrevano la notte, Avogadro si rivolge ai ministri per conoscere l'esatta dinamica dei fatti chiedendo se i militari abbiano tenuto conto dello stato d'animo del padre che interveniva in soccorso della figlia» e se tutto non poteva essere risolto in termini meno drastici con un maggior uso del buon senso. (m. c.)

di Bergamo

**Un ricovero**  
in **ospedale**

OSPEDALETTI. Lo hanno «speso» in piscina, mentre si stava rilassando con una nuotata a stile libero. I carabinieri di Bergamo lo hanno arrestato l'altro pomeriggio, nella piscina dell'albergo «Rocce del Capo» di Ospedaletti. Quello che sembrava un distinto villeggiante, di passaggio in Riviera, era invece un latitante, ricercato dai militari per due rapine a mano armata che avrebbe messo a segno in Lombardia. E' finito in manette Sergio Oldrati, 41 anni, residente a Bergamo, un personaggio noto alle forze dell'ordine, che lo stavano cercando e che erano sulle sue tracce da un po' di tempo. Oldrati aveva fatto tappa ad Ospedaletti per una «vacanza» di tre giorni nel prestigioso albergo in riva al mare. «Là» dove ha fatto l'ultimo tuffo in piscina prima di tornare in carcere. (d. bo.)

Per Legambiente

**Da Chernobyl**  
in arrivo

TAGGIA. Arriveranno il 4 agosto gli undici bambini provenienti dalla zona di Chernobyl per essere ospitati da famiglie del comprensorio grazie a un'iniziativa della Legambiente Valle Argentina. In questo modo potranno usufruire di un mese d'aria pulita. Un periodo di tempo - spiega il vicepresidente Mario Bosso - che permetterà di abbassare del 50 per cento la soglia di radiazioni da cesio. I bambini, con una accompagnatrice, saranno quindi ospitati in case di dieci diverse famiglie. Tutti si ritroveranno ogni giorno per attività varie. Il Comune di Taggia ha messo a disposizione un'animatrice. La Rf fornirà il pullman per trasportare i giovanissimi dall'aeroporto di Milano a Taggia. Da qui gli ospiti saranno accompagnati «famiglie» di destinazione, nella stessa Taggia, Arma, Riva e Bussana. (m. c.)

Il Consiglio comunale ha approvato una serie di osservazioni al Prg

## Edilizia, nuove aree a S. Stefano

Voti diversi in maggioranza ma anche all'opposizione



S. Stefano, nuove costruzioni in arrivo

Di fatto, rispetto a quanto aveva previsto in primo momento il Consiglio comunale, un ulteriore aumento delle possibilità edificatorie. Il sindaco Sergio D'Aloisio

non vuole però sentir parlare di «colate» o di via libera ad altre speculazioni edilizie. «Abbiamo concesso - afferma - modesti indici edilizi. L'area sotto la caserma della Finanza sta degradandosi sempre più senza che nessuno dei proprietari intervenga. Tanto valeva concedere questa modesta possibilità edilizia. Le costruzioni saranno superiori ai due piani. Non si tratta assolutamente di un'espansione edilizia, soltanto di un riordinamento».

Accolta anche la richiesta della Marina degli Aregai per creare «un'espansione sopra il porto, nell'area dove esiste oggi il deposito di pietre pregiate. La società ha chiesto anche la possibilità di costruire un sottopassaggio che, dalla delegazione sopra l'Aurelia, permetta per via sotterranea di raggiungere il porto passando sotto la strada che la sede della ferrovia».

(m. c.)



Proteste in Val Nervia: «Si convogliano gli scarichi a Vallecrosia»

## Dolceacqua: no al depuratore

### Gli abitanti contrari al nuovo impianto

**DOLCEACQUA.** «No al depuratore in valle Nervia». E' questo lo slogan con cui circa 300 abitanti della zona, si rivolgono al sindaco ■ Vallecrosia, Franco Biancheri. In un comunicato dai toni molto decisi, i cittadini che abitano una delle più belle vallate dell'entroterra ponentino (nonostante sia stata rimaneggiata più volte con scellerati interventi dell'uomo) temono ■ intervento «che danneggerebbe ulteriormente ■ angolo di natura». I firmatari della protesta vogliono dire basta all'inquinamento.

Ma che ■ chiede la gente? «Salvare la natura ■ quindi la nostra stessa salute: vogliamo che gli scarichi della vallata siano convogliati nella rete di Vallecrosia che dispone già di un depuratore. Invece qui vogliono costruire un costoso impianto ex novo. E' un assurdo: sarebbe sufficiente allacciare gli scarichi di Dolceacqua, Isolabona e Rocchetta Nervina ■ portarli sulla costa. Due i risultati immediati: risparmio di denaro pubblico ■ meno inquinamento».

Ma gli abitanti della Val Nervia ■ si fermano qui. Si sono rivolti all'avvocato Gianfranco Locuratolo di Ventimiglia per inviare una petizione al sindaco Biancheri che - dicono i cittadini - ■ era impegnato per l'approvazione del progetto. Scrive ■ legale: «Lo ricordiamo la disponibilità, confermata più volte, da parte del Comune di Valle-



■ Dolceacqua la gente contraria al nuovo depuratore: «Usiamo quello di Vallecrosia»

crossia di ricevere nel proprio depuratore anche gli scarichi provenienti dai comuni della Valle Nervia. E' ormai ufficiale la volontà della Comunità montana ■ del Comune di Dolceacqua di realizzare un nuovo depuratore nell'alveo del torrente Nervia, al confine tra Dolceacqua e Camposso. Se verrà attuato si comprometterà un sito di estremo pregio ambientale paesistico ■ ricreativo, dove fra l'altro vi sono decine di alberi di tiglio e, quel che più importante, ■ falde acquifere che garantiscono

l'approvvigionamento dell'intero comprensorio. Sembra che il progetto del nuovo depuratore sia stato dichiarato inevitabile mancando il consenso di Vallecrosia sull'allacciamento per il quale sono sufficienti soltanto pochi metri di tubazione. In ballo, ancora una volta, c'è l'ambiente, già violentato in tutte le maniere e in tutto il mondo. Riuscire a proteggerlo, oltre a dimostrare buon senso, servirebbe a salvare le nostre vallate.

Daniela Borghi

## Netturbini

### Paghe in ritardo Una protesta

**VENTIMIGLIA.** Non arrivano gli stipendi per problemi di tabelle dell'Inps. Protestano i lavoratori socialmente utili impegnati nella raccolta differenziata ■ Comuni del comprensorio intemelio.

«Siamo in 21 a lavorare per la raccolta differenziata della Comunità Montana - sbotta Franco Molinari - Di solito l'assegno arriva dal 15 al 20 del mese. Oggi, però, non è ancora arrivato il pagamento per il mese di giugno».

I lavoratori socialmente utili ■ giovani e non disoccupati da almeno due anni, e ora percepiscono 800 mila lire al mese: «Molti hanno famiglia: lo stipendio è già misero, se poi ■ ritarda non ce lo mandano, è veramente grave. Ci hanno detto che non possono pagarci perché all'Inps mancano gli stampati. Invitiamo a risolvere questo problema, perché noi non possiamo aspettare. Gli addetti alla raccolta differenziata hanno iniziato a lavorare a maggio: sono stati pagati soltanto una volta. [d. bo.]

Bordighera: contestato l'appalto di «Nonsolote»

## Butera sugli spettacoli Il caso va in Consiglio

**BORDIGHERA.** Rischia di farsi rovente la polemica sulle manifestazioni estive, a seguito della denuncia di una società che si definisce ingiustamente esclusa dall'organizzazione di spettacoli per il Comune di Bordighera.

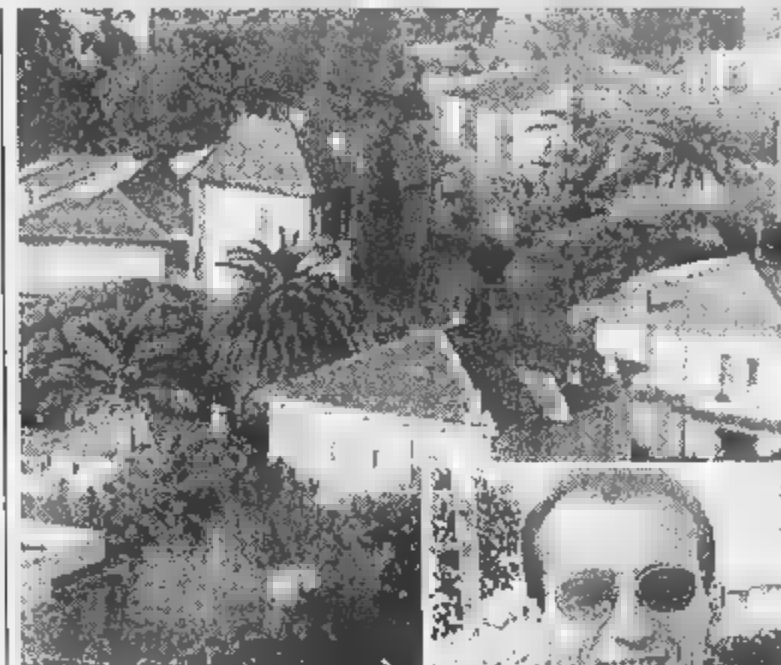
Questa sera, in Consiglio comunale, si parlerà infatti anche del caso sollevato da Anselmo Genovese, titolare della società «Cenerentola», che ■ presentato un'offerta alla giunta per l'organizzazione della serie di appuntamenti «Nonsolote».

Genovese, in un esposto alla magistratura, aveva avuto parole pesanti non soltanto per l'assessorato al Turismo, Sergio Trucchi, ma anche per l'associazione culturale «Musicatetro», che si è aggiudicata l'appalto.

L'episodio, che ha già ■ vato un polverone nell'Amministrazione Vignali, è proposto ora dall'opposizione, che ha presentato una interpellanza al sindaco.

«Si prega di chiarire gli aspetti inerenti la gara di appalto e la conseguente assegnazione della rassegna di spettacoli "Nonsolote" - si legge nel documento - in merito alla quale il rappresentante della società Cenerentola ha presentato un esposto denuncia ■ Procura della Repubblica ■ ad altri organi competenti».

La minoranza vuole chiari-



A Bordighera è polemica per l'appalto della manifestazione «Nonsolote»; critiche anche all'assessore Sergio Trucchi (nel riquadro)

menti per la salvaguardia della sicura e corretta trasparenza della maggioranza e della giunta».

All'ordine del giorno c'è inoltre il rendiconto della gestione del '97, la nomina della commissione elettorale.

Ancora: la proroga dell'affidamento alla Riviera Trasporti

del servizio bus scolastico, e ■ piano particolareggiato d'iniziativa privata per l'azienda agricola Franco Colacic (consigliere comunale di An) e Mariolina Biancheri.

L'appuntamento con il Consiglio comunale è alle 21 nella sala ■ Esagono di Palazzo del Parco. [d. bo.]

Ventimiglia: voleva difendere il fratello, coinvolto in una lite

## Con la fionda contro il drogato La polizia arresta maghrebino

**VENTIMIGLIA.** Un violento litigio per questioni legate allo spaccio poteva finire nel sangue l'altra sera a Ventimiglia. Provvidenzialmente l'intervento della polizia che ha denunciato due giovani ■ arrestato uno straniero che stava per scagliarsi contro un tossicodipendente, armato di fionda da sub. Ma la situazione, sul fronte dell'ordine pubblico, è davvero incandescente. Basti pensare che, la sera prima, due zingari Rom avevano preso a calci la vettura della polizia solo perché gli agenti li avevano bloccati in centro lì due viaggiavano su una Fiat Tipo per controlli chiedendo di esibire i documenti.

Tornando al litigio dell'altra sera. A insultarsi e poi a venire alle mani davanti alla sala giochi Las Vegas, ■ stati un extracomunitario, minorenni, e un tossicodipendente della zona. Forse ■ si erano messi d'accordo sul prezzo della dose o forse lo straniero chiedeva il pagamento dei debiti, almeno questo ■ quanto ipotizzano gli



La polizia ha arrestato uno straniero

inquirenti. All'improvviso il tossicodipendente ha tirato fuori un coltellaccio. Poteva davvero finire in tragedia se non fosse intervenuta la polizia. I due sono stati denunciati: il giovane del posto per il possesso dell'arma proibita, l'altro, il minorenni, per oltraggio e resistenza.

Sarebbe tutto finito qui se non fosse stato per il fratello del minore, il maghrebino Abi Ser, 24 anni, che, saputo dell'aggressione, è intervenuto a dar manforte al familiare. E lo ha fatto precipitandosi con lo scooter, non prima di aver afferrato un coltello a una fionda da sub. Anche in questo caso ■ l'intervento della polizia è stato decisivo. Gli agenti, appena lo hanno visto venire avanti minaccioso lo hanno bloccato. Lui ha reagito, dando in escandescenze. E' stato arrestato per oltraggio, resistenza, violenza e per il porto abusivo di coltello e della fionda. La sera prima altro episodio.

Una coppia di zingari s'è ribellata alla richiesta di esibire i documenti arrivata da alcuni uomini del Nucleo di prevenzione anticrimine, giunti da Genova, in Riviera, per rinforzi. I nomadi li hanno insultati e hanno preso a calci, per protesta, la Panthera. E' intervenuta una seconda pattuglia. I due sono stati allontanati e muniti di foglio di via. [d. bo.]

Col tagliando de La Stampa uno sconto per il libro rievocativo: 20 anni di storia

## Agosto Medioevale, il programma

### Dal 4 al 26 agosto, cortei in costume, sagre e regate

**LA STAMPA**  
MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

**VENTIMIGLIA**  
CITTÀ DI VENTIMIGLIA

**Venti anni di Agosto Medioevale**

Presentando il tagliando al Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia si avrà diritto ad uno sconto di 15 mila lire sul prezzo di copertina del libro realizzato nel ventennale dell'Agosto Medioevale

Il coupon deve essere presentato, nel giorno di pubblicazione, ■ Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia. Non ■ valide le fotocopie.

**VENTIMIGLIA.** La città di confine si prepara a «tuffarsi» nell'atmosfera dell'Agosto Medioevale.

A Ventimiglia cresce infatti l'attesa per la manifestazione «clous» del mese di agosto.

Da martedì prenderà il via la kermesse che coinvolge centinaia di ventimigliesi, impegnati nelle ricostruzioni storiche, nelle gare e nel corteo storico.

Il via, quindi, ■ 4 agosto, con il Raduno della Permessione, la formale richiesta al sindaco per lo svolgimento dell'Agosto Medioevale, che sarà seguita dall'Astelo, concorso tra i tamburini e gli sbandieratori delle scuole di sestiere, nell'antica arte.

Mercoledì 5 agosto sarà la volta della Correria notturna dell'Assunta, la staffetta podistica tra i sestieri, ■ percorso attraverso le strade ■ ogni sestiere cittadino.

Sbanderilla è attesa giovedì 6 agosto: è l'esibizione dei gruppi di sbandieranti delle scuole di sestiere, e si svolgerà in piazza della Libertà.

Seguirà, lo stesso giorno, A Ludum Balistre, il torneo di tiro con la balestra antica, tra le bandiere assegnate ■ guardia alle porte medioevali.

Venerdì 7 agosto si potrà rivivere la Notte delle Perseidi, ambientazioni e passeggiate in costume nel centro storico, in notturna.

■ ancora, sabato 8 agosto, Notte di Medioestate, domenica il Corteo storico rievocativo, mercoledì 12 agosto la Notte ■ Guiderdona, sfilata del corteo nella città bassa.

Gli ultimi appuntamenti dell'anno sono domenica 23, con la regata di San Secondo, e mercoledì 26, con la Sagra della Castagnola, dolcetto tipico.

Questo è l'Agosto Medioevale '98. Per rivivere le prime 20 edizioni, dal '76 al '96, si può sfogliare ■ libro realizzato dal Dopolavoro ferroviario. Con il tagliando de La Stampa, invece ■ di 70 mila lire, si paga 55 mila lire. Un'occasione per acquistare un pezzo di storia e folklore di Ventimiglia. [d. bo.]

## NOTIZIE FLASH

### VENTIMIGLIA

**Un autista per le ambulanze della Croce Rossa**

La Croce Rossa di Ventimiglia cerca un autista di ambulanze, un dipendente a tempo determinato (180 giorni), con inizio di attività presumibilmente a settembre. Anche la Casa di riposo S. Giuseppe di Dolceacqua ha bisogno di un lavoratore per 4 mesi, per 18 ore settimanali. Chi fosse interessato deve rivolgersi oggi all'Ufficio ■ Collocamento di via Lomboglia 13, ■ Ventimiglia. Intanto, il Comitato femminile della Croce Rossa di Bordighera ha raggiunto la somma di due milioni nell'ambito di un'iniziativa che ha visto impegnate le volontarie nella raccolta di fondi per acquistare un macchinario che disinfetta le ambulanze.

### VENTIMIGLIA

**Continuano le operazioni anticrimine della polizia**

Ieri mattina, la polizia ■ frontiera, con il Nucleo prevenzione crimine Lombardia ■ il commissariato di Ventimiglia ha svolto un servizio straordinario finalizzato al controllo di extracomunitari non in regola con le ■ di soggiorno. Gli accertamenti ■ scattati per 20 clandestini, tra i quali 5 denunciati per violazione alle leggi sugli stranieri: 9 sono stati, invece, respinti nel territorio francese, mentre i restanti erano già stati denunciati. Una famiglia curda con ■ bambini è stata affidata alla Croce Rossa.

### PORRA

**Frontale sulla statale 20: due i feriti**

Scontro frontale, l'altro pomeriggio, intorno alle 14,30, sulla Statale 20 in località Porra, a Ventimiglia. Lo scontro tra ■ Renault targata Cuneo guidata da Rosella Gagliardi di 41 anni ed una Seat Ibiza di targa francese, condotta da Philippe Roland Gatti, di 31 anni, residente a Nizza. I due conducenti hanno riportato contusioni a braccia e gambe. La prognosi ■ di 60 ■ 30 giorni. [d. bo.]

## Per la seconda volta

**Milano la città per i liquami**

Rischia di prendere di nuovo una multa salata la società che si occupa della nettezza urbana nella cittadina delle palme.

E' i vigili urbani hanno infatti fatto un verbale per un nuovo caso di perdita di liquame, liquame perso ■ dai mezzi della Sirtis.

I camion non hanno la tenuta stagna, e capita facilmente che lo «spercolato» dei rifiuti lasci una sgradevole scia sulla strada, con i disagi che ne conseguono.

La seconda volta, nel giro di circa una settimana, che la società viene sanzionata dagli agenti municipali.

Nel primo caso la giunta le aveva affibbiato una multa di cinque milioni. Adesso il secondo verbale dei vigili urbani è stato consegnato alla giunta, che dovrà decidere quali provvedimenti prendere. [d. bo.]

## Superstizione e fede

**Va di moda la Torta di Padre Pio**

**BORDIGHERA.** E' arrivata nell'estremo Ponente, dove sta facendo il giro di tutte le cucine delle massie, devote e non, la Torta di Padre Pio. E' una sorta ■ catena di Sant'Antonio a carattere gastronomico e religioso, che consiste nella lunga preparazione di una torta, della durata ■ 10 giorni. La cottura viene fatta soltanto dopo aver consegnato tre porzioni del preparato ad altrettante famiglie ■ cui si vuole la felicità.

La Torta di Padre Pio, idea nata nel paese del religioso, è approdata nell'estremo Ponente soltanto dopo aver fatto tappa nelle principali città d'Italia.

Su alcuni settimanali, diversi personaggi del ■ dello spettacolo, da Lino Banfi a ■ Teresa Ruta, hanno raccontato ■ preparato il dolce, in segno di devozione a Padre Pio. La ricetta della Torta della Felicità si sta diffondendo a macchia d'olio. [d. bo.]

**ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO**

**CONCERTI al Palazzo del Principe**

**Mercoledì 5 agosto 1998**  
Ore 21,45

**CLAUS PETER FLOR**  
(direttore d'orchestra)

**TCHAIKOVSKY**  
Concerto per pianoforte n. 1

**PROKOFIEV**  
Romeo e Giulietta, estratti di suites d'orchestra

**TZIMON BARTO**  
(pianista)

**ATRIUM CASINO DI MONTECARLO**  
Informazioni ■ 377.92.16.24.14  
Prenotazioni ■ 377.92.16.22.99  
(tutti i giorni dalle 10,00 alle 17,30)

**COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE**  
Provincia di Savona

**Estratto bando - Avviso di gara**

Si comunica che presso la sede di questo Comune verrà esposta una gara a mezzo licitazione privata con il sistema di cui all'art. 21 - ■ della legge 11.2.1994, n. 103 così ■ modificata dall'art. 7 del D.L. 3.4.1995 n. 101 convertito in L. 21.6.95 ■ l'appalto dei lavori di "ampliamento del cimitero del capoluogo".

■ portò a base d'asta L. 1.215.979.365.

Categoria unica prevalente A.N.C.: Cat. 2 per l'importo di L. 1.500.000.000.

Termine per presentazione domanda di invito: 17/08/98 - ore 12.

Alla domanda di partecipazione in bollo, dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale Costruttori in corso di validità.

Non saranno tenute in considerazione le domande CRB pervenute oltre il termine suindicato.

Il bando avviso di gara integrale è pubblicato sul B.U.R.L. ■ 29/07/1998 ed all'Albo Pretorio della stazione appaltante dal 29/07/1998 al 17/08/1998.

Cairo M. 10/7/1998

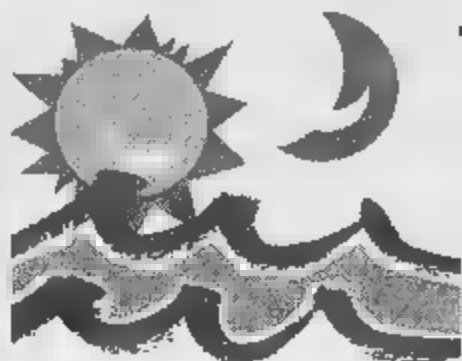
IL CAPO SEZIONE TECNICA geom. Raimo Berratta

**La Stampa 1997**  
L'EDIZIONE.

**tutto LA STAMPA Compact**

Numero Verde 1678 - 02005





# LA STAMPA • Liguria estate

Mercoledì 29 Luglio 1998  
N. 111 LV 37



Un recital e il concerto di Fortis faranno da prologo alla rassegna di musica da camera

## Cervo, il Festival si arricchisce

### Violino e pianoforte restano grandi protagonisti

**CERVO.** Il violino e il pianoforte sono i grandi protagonisti, quest'anno il trentacinquesimo Festival di Cervo, dedicato alla musica da camera, si apre anche ad altri settori, e come prologo offre pure un concerto del cantautore Alberto Fortis: un recital tra prosa, poesia e lirica, realizzato in collaborazione con il Festival teatrale di Borgio Verezzi e di cui l'attrice Andrea Jonasson, vedova di Giorgio Strehler, e il soprano Donata Lombardi.

C'è stata qualche difficoltà, quest'anno, a varare il programma, reso ufficiale (dopo una serie di modifiche) solo alla vigilia della manifestazione, o quasi. Il ritardo insolito è dipeso soprattutto dal mutamento dei rapporti: lo sponsor, rileva il vicesindaco Vittorio Desigliglioli, che è anche assessore al Turismo, Ma il risultato è stato soddisfacente, nonostante le ridotte risorse, a disposizione e la necessità di concentrare tutti gli appuntamenti (sette concerti, oltre ai due eventi) nel solo mese di agosto.

L'ouverture vera e propria si avrà l'8, quando nell'incantevole cornice del Sagrato dei Corallini suoneranno i Solisti di Bologna, diretti dal maestro Bonucci: star della serata, l'intramontabile violinista statunitense Ruggero Ricci, virtuoso di Paganini, che all'età di ottant'anni tiene concerti. Il 12, torna un «fedelissimo» Cervo, il pianista Roberto Capello, mentre il 18, superato il Ferragosto, tocca al Quartetto Fonè, l'anno una presenza abituale alle Schubertiadi.

Il 22, in duo con il pianista Bartelloni, arriva un altro violinista, Massimo Quarta, che all'inizio degli Anni Novanta era stato il secondo italiano (dopo Accardo) a vincere il prestigioso premio Paganini. Il 25, è il turno del pianista Riccardo Gregoratti, un talento della tastiera, al quale è stato assegnato il premio Ciani. La chiusura, verso fine mese, è di rilievo e ancora affidata agli «uchi»: il 27 debutta il Trio Oistrach e il 29 cala il sipario su un duo di cui è punta di diamante il violinista russo Igor Oistrach, figlio del grande David, e vincitore del premio Wienawski di Varsavia.

**LAVAGNA.** Concerto di Maurizio Vandelli, «Il Principe» dell'Equipe 84, alle 21,30, in Piazza Marconi. Ingresso libero. **ALASSIO.** Al disco dancing La Capannina, concerto della Araja Cuba band, formata da 17 elementi. **Nella baia, alle 22,** Festival internazionale di fuochi d'artificio con spettacolo di ditta francese.

nitense Ruggero Ricci, virtuoso di Paganini, che all'età di ottant'anni tiene concerti. Il 12, torna un «fedelissimo» Cervo, il pianista Roberto Capello, mentre il 18, superato il Ferragosto, tocca al Quartetto Fonè, l'anno una presenza abituale alle Schubertiadi.

Stefano Delfino

**29° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA**

**4 AGOSTO**  
**FORTIS** In concerto  
in i fiori dell'amore e del male recital di musica e poesia  
Gino Zampieri e il soprano Donata Lombardi

**7 AGOSTO**  
**I SOLISTI DI BOLOGNA**  
solista: Ruggero Ricci (violino) direttore Rodolfo Bonucci

**12 AGOSTO**  
**ROBERTO CAPELLO** recital di pianoforte  
musica di Haydn e Tchaikowsky

**18 AGOSTO**  
**MASSIMO QUARTA** e **BARTELLONI** duo di violino e pianoforte  
**GREGORATTI** recital di pianoforte

**25 AGOSTO**  
**TRIO OISTRAKH** musiche di Bach, Mozart, Haendel e Brahms

**29 AGOSTO**  
**OISTRAKH-MIXLA** duo violino e pianoforte musiche di Bach, Schumann, Paganini

Lo spettacolo in cartellone domenica

## Al Castello di Dego arriva Fabio Treves

Il bluesman presenta il suo ricco repertorio. Ingresso libero alla serata

**DEGO.** «Morbido come la labbra di una donna, ruvido come l'asfalto del vicolo più buio. Giocoso come la risata di un bimbo, triste come un ricordo che affoga in un bicchiere». Questo è il blues e questo è Fabio Treves, bluesman da oltre 20 anni: una storia fatta di 11 Lp e di prestigiose collaborazioni che l'artista racconterà, la sua voce e la fantastica armonica, sul palco del Castello di Dego domenica 1 agosto dalle 21,30.

Con lui, Alessandro «Kiki» Garzaro alla chitarra, Tino Capelletti al basso, Massimo Serra alla batteria, in un concerto da non perdere proposto nell'ambito dell'ottava Rassegna «Musica nei castelli di Liguria». Un appuntamento, ingresso libero, in collaborazione con la Comune di Dego, la locale Croce Bianca, l'associazione culturale Corelli e la Comunità Montana. Una magica serata dove storie metropolitane si susseguiranno a scampoli di virtuosismo stru-



Il bluesman Fabio Treves

mentale che hanno portato il musicista italiano a suonare insieme a star del calibro di Frank Zappa, a collaborare nei dischi di Mina, Coccianta, Finardi, nei concerti di Mingus, Peter Tosh, Little Steven, James Cotton, Stevie Ray Vaughn. [m. c.]

Ultimo appuntamento di luglio, ad agosto si riprende coi «Marabao» e i «Parla Pulito»

## Finale, grande attesa per Lee Brown

### Lo spettacolo domani sera in piazza di Spagna

**L.** Si chiama «Finale» e ha come sottotitolo «Un palco sul mare». Si tratta di una serie di appuntamenti organizzati in piazza di Spagna, per animare l'estate di turisti e residenti. La rassegna si è iniziata qualche giorno fa con due concerti jazz di alto livello, quello della Jazz Ambassador big band e quello di Gianni Basso e il suo quintetto, e la selezione di «Miss Finale Liguria» per poter accedere a «Miss Italia». Poi un altro appuntamento di spicco, quello con Roby Carletta, cabarettista genovese noto al grande pubblico per le sue innumerevoli apparizioni televisive.

L'ultimo appuntamento di luglio è fissato per domani con il concerto del «Reverendo Lee Brown» Donna Brown, il coro di elementi.

La rassegna proseguirà ad agosto con altri appuntamenti già fissati. Il primo è per martedì 4 agosto con l'animazione e la musica dei «Marabao» e dei «Parla Pulito». Domenica 8 agosto, invece, la volta di



Lee Brown

sorta di juke box teatrale a cura della Lega di improvvisazione teatrale, dal classico greco a Pirandello ai moderni, mini e attori dissacranti e molto divertenti.

Martedì 11 agosto sarà il turno di un grande gruppo del blues storico, i «Mama's Pits», nati sulle canarie dei gloriosi «Big Fat Ma-

## Si alternano 15 band

**VENTIMIGLIA.** Le «Bande Rumorose» suonano, da questa sera a venerdì, nella città alta di Ventimiglia. La manifestazione, avrà come protagonisti 15 gruppi selezionati tra quelli in attività nella zona di Ventimiglia-Sanremo. L'appuntamento con il primo dei concerti è previsto per oggi, con inizio alle 21,30 in piazza Fontanin. In Divieto Tebinder, Quasar, Museo Rosenbach, Flying Cows e Mdc. Domani sarà la volta di Nemesi, Sentenza, Starry Eyes, Dinamica, Space Cake, venerdì suoneranno invece Tramezza, Shine, Long Journey Park, Mr. Popper e Al'Kolica. «L'anno passato l'iniziativa ha avuto un'ottima accoglienza: il risultato è stato talmente positivo che l'ormai da mesi che lavoriamo per la seconda edizione», commenta entusiasta dell'iniziativa Angelo Bottini. [d. bo.]

ma». E' un gruppo che ha partecipato, tra l'altro, a «Bordighera jazz & blues», a «Sanremo blues», al «Sori jazz blues» ed hanno suonato sullo stesso palco di Lucky Peterson, Clarence Brown, i mitici «Pletters».

Mercoledì 19 agosto, poi, concerto dei «Cavern», anche loro diventati un gruppo cult. Pro-

pongono le covers dei «Beatles» e, nel corso degli anni, si sono conquistati una meritata fama non solo in provincia di Savona. Ultimo appuntamento con il palco sul mare venerdì 21 agosto con il concerto jazz con il «Sandro Di Pisa quartet» composto da piano, chitarra, basso e batteria. [a. r.]

Una formula semplice e maliziosa: ecco gli ingredienti del concorso nato quasi per scherzo

## Angela Cavagna a Miss Maglietta Bagnata

Sarà madrina del concorso di Santo Stefano al Mare: finale il 20 agosto

**SANTO STEFANO.** La finale nazionale si svolgerà il 20 agosto a Santo Stefano al Mare in collaborazione con «Marina degli Aregais», il porticciolo turistico. A fare da madrina sarà Angela Cavagna «chi meglio lei poteva promuovere la settima edizione di Miss Maglietta Bagnata»? «E' un concorso nato quasi per caso, un gioco e diventato invece ogni anno più importante», commentano all'agenzia «Eccoci» che, in collaborazione con la birra Bud e Matusia bevande organizza selezioni e finalissima.

La formula del concorso è semplice e maliziosa. In una grande vasca si immergono le ragazze, selezionate durante serate estive in diversi locali di Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta, Toscana e naturalmente Liguria, vestite con la parte sotto del costume e di una T-shirt bianca. Quando emergono l'effetto è maliziosamente



sexy, mai volgare. La giuria, ovviamente, vota il «miglior portamento». Alla finale ci saranno, come ospiti, anche cabarettisti come Daniele Raco e Renzo Sinacori, entrambi premiati al Festival nazionale del Cabaret.

Prima del 20 agosto si svolgeranno in Liguria le selezioni regionali. La prima l'8 agosto a Pietra Ligure, a La Caffetteria, con ospite della serata il cabarettista Roberto De Marchi. Il 12 agosto «Miss Maglietta Bagnata» si sposta a Sanremo, al

Prima della finalissima si svolgeranno in Liguria le selezioni regionali. Il prologo è fissato l'8 agosto a Pietra Ligure: ospite della serata sarà il cabarettista Roberto De Marchi

J.J.Smiths pub con ospite il cantante Fred Buscaglione junior. Il giorno dopo, il 13 agosto, il concorso arriva a Spotorno, al Lord Nelson, con ospite il cabarettista Daniele Raco. Ancora Daniele Raco sarà l'ospite della serata di Ferragosto al Dau Baci a Pietra Ligure.

«Il divertimento in queste serate è assicurato. E nonostante un pizzico di malizia è uno spettacolo adatto a tutti. Quello che fa molto piacere, anche se da un lato ci fa arrabbiare, sono le tante imitazioni che vengono organizzate ogni anno. Ma la nostra «Miss Maglietta Bagnata» è l'unica registrata e quindi tutelata anche dalla legge. Una garanzia anche per gli spettatori che possono guardare lo spettacolo con la garanzia di divertirsi e nessun «pericolo» andare ad assistere ad uno spettacolo per guardoni, commentano ancora all'agenzia «Eccoci». [a. p.]

**Charles Aznavour**

Prenotazioni: 0111 47 10 14 10





Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Una giornata tra gli scivoli e i toboga

A Le Caravelle divertimento con i giochi acquatici

**CERIALE.** Scivoli di ogni tipo, numerose piscine e giochi acquatici: il divertimento nel parco «Le Caravelle» è aperto tutti i giorni a tutti. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio Bravo, l'antro di Huracon e gli scivoli kamikaze. Nei mesi di luglio ed agosto, la struttura è aperta con orario continuato fino alle 22. E, tra pochi giorni, con l'esplosione del caldo ci saranno novità con l'apertura del parco sino alla mezzanotte.

In concomitanza con le aperture serali c'è poi un'opportunità in più per gli ospiti del parco acquatico. Per coloro che entreranno a «Le Caravelle» dopo le 17 il prezzo del biglietto sarà di sole 9.000 lire. Questa agevolazione è stata studiata soprattutto per le persone residenti nel Ponente che possono accedere dopo l'orario di lavoro.

Il divertimento assicurato è gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le Caravelle». Continua infatti «Bimbi e...state con noi» grazie al tagliando pubblicato in questa pagina. Presentando il coupon alle 4 e 12 anni avrà l'ingresso omaggio, se accompagnato da un adulto pagante. L'offerta, che non può essere abbinata ad altre promozioni, necessita l'utilizzo del tagliando del giorno stesso. Il lunedì è valido quello della domenica e non si possono usare fotocopie.

Il tagliando pubblicato in questa pagina offre inoltre alcuni vantaggi per l'acquisto negli «shopping point» che si trovano all'interno del parco. Al bazar di Porta Soprana si avrà per esempio diritto ad uno sconto del 15 per cento. Al chiosco «A Figassa» (e al bazar) per ogni 20 mila lire di spesa i bimbi tra i 4 e 12 anni riceveranno un simpatico omaggio. Al self service, sempre con il coupon, si può ottenere un pasto convenzionato per un pasto composto da primo piatto, secondo piatto, frutta e bevanda.

Massimo Boero



**Bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzionato a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA e al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

**LA STAMPA** MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 **COMUNE DI SAVONA**

**PIRAMIDI 2000**  
by **RADIO SAVONA INTERNATIONAL**  
**VENERDI' 7 AGOSTO**  
serata di discoteca con ospite **Corona**

Pranzo e cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento sui ristoranti convenzionati.

**GONCA VERDE**  
via A.S. 27 - tel. 263.331  
**LA BARCACCIA**  
Colombo 46 - tel. 263.331  
**Don Bosco** - tel. 615.051  
**DA ENZO**  
via S. Lucia 9 - tel. 6387513  
**GROTTA MARINARA**  
piazza del Popolo 21 - tel. 263.331

Ingresso L. 10.000  
Presentando questo tagliando alle vendite, al Primer o la sera dello spettacolo si ha diritto a una riduzione di L. 2000.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**LA STAMPA** MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 **COMUNE DI GENOVA**

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**£. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**£. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

valida la fotocopia. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

\* I ragazzi (fino a 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

**GENOVA** IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.  
MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

**LA STAMPA** MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 **COMUNE DI NOVARA**

**Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA**  
Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: L. 8000, ridotto L. 5000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) L. 5000 lire.

Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

**LA STAMPA** MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 **COMUNE DI SANREMO**

**Un sorriso per due**  
**51° Salone Internazionale Umore**

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco  
25 luglio - 1° settembre  
Ingresso: lire 5000 (incasso devoluto all'Ancora)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per il biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**LA STAMPA** MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 **COMUNE DI SANREMO** **AGENZIA ECCOCI**

**Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.**

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

**Bagni marini** \_\_\_\_\_ **Discoteche** \_\_\_\_\_  
**Dj** \_\_\_\_\_ **Drink&Music** \_\_\_\_\_  
**Gelatai** \_\_\_\_\_ **Gruppi musicali** \_\_\_\_\_  
**Baristi** \_\_\_\_\_ **Cubiste/i** \_\_\_\_\_

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.



**VIENI A SCOMMETTERE IN VIA SACCHERI 18**

# IL BOOMERANG

Tennis, calcio, automobilismo, motociclismo, ciclismo Tour de France.

TEL. 0184/591310 - FAX 0184/597995





---

**LA STAMPA**









# I blucerchiati in formazione tipo, Montella caricato a mille e contento della spalla Palmieri

## Bologna-Samp, spareggio per l'Europa

### Stasera al Dall'Ara l'andata delle semifinali



GENOVA. La Sampdoria è pronta per lo scontro fraticida di questa sera, in Interotto cup, contro il Bologna di Carletto Mazzone. Si tratta in pratica di una semifinale: per conquistarsi la «wild-card» per l'Uefa, la squadra italiana che passerà il turno dovrà affrontare e battere la vincente del confronto Ruch Chorzow (Polonia)-Debrecen (Ungheria).

I blucerchiati riproporranno la formazione tipo, con Zivkovic sulla sinistra preferito a Passarelli. In attacco giocherà Palmieri, nonostante la contusione alla caviglia sinistra rimediata segnando il primo gol ai belgi dell'Harelbeke. Gli «d» diverranno fare a meno dello squallido Marocchi, rimpiazzato da Cappioli. E' indisponibile Beppe Signori, che sta terminando il periodo di rieducazione seguito all'operazione alla schiena. Dovrebbe risorgere ai compagni venerdì. Niente transfert poi per l'ultimo acquisto, il brasiliano Hariberto.

Montella. Il centravanti blucerchiato è su di giri. «Una partita difficile ed importante. Il Bologna non è sicuramente quello che abbiamo visto in televisione a Bucarest, sabato scorso. Loro sono scesi in campo sicuri, dovendo amministrare due reti di vantaggio. Questa sicurezza li ha traditi: la scarsa «trazione» ha favorito i rumeni. In pratica è successo il rovescio di quello che era capitato a noi in Slovacchia. Dovevamo gestire due reti, siamo andati nei guai da subito».

Il Bologna, tra l'altro, è una specie di bestia nera per la Samp: «Esatto, negli ultimi due anni ci ha battuti tre volte - ha continuato Montella - adesso è arrivato il tempo di cominciare a prenderci le rivincite, anche perché potremmo ritrovarlo come avversario anche in coppa Italia. L'anno scorso a Marassi lo svedese Kenneth Andersson segnò una tripletta; «Andersson è un po' più alto di me, possiede delle caratteristiche opposte alle mie. Dovremo stare attenti e lui, ma anche al suo

contorno, cercare di non interrompergli i rifornimenti. Anche Kolivanov, comunque, mi sembra in forma».

Proprio come Montella, che in Interotto è già andato a segno tre volte: «Segnare è sempre bello, ma io non ci penso. E' importante il risultato finale. Abbiamo cominciato la preparazione in anticipo, sacrificandoci, ognuno di noi deve dare il massimo per raggiungere l'obiettivo finale, cioè un posto in Uefa. A Bologna ci aspetta il primo test importante, non possiamo sbagliare. Con Palmieri il bomber blucerchiato forma una bella coppia: il nostro feeling iniziale è molto promettente. Ci capiamo, ci cerchiamo, ci troviamo. Francesco è un ottimo attaccante».

Damiano Basso



Vincenzo Montella caricato a dovere: «Con il Bologna non possiamo fallire»

## Il Genoa di Pivonelli triste

### Buona prestazione con l'Empoli

### A Cavareno oggi nuova amichevole



GENOVA. Dal ritiro di Cavareno arrivano buone notizie. Il Genoa di Pivonelli c'è, cresce, promette: tanto basta per accendere l'entusiasmo di una tifoseria provata e demoralizzata dalle ultime grigie stagioni.

Ed improvvisamente il genoa ha riscoperto la voglia di calcio: quasi duemila le tessere prenotate nei primi giorni della campagna abbonamenti.

La squadra rossoblu sembra avere tutte le carte in regola per poter inseguire la serie A. Lo ha dimostrato anche domenica pomeriggio, nel primo tempo dell'amichevole disputata contro l'Empoli.

Portiere forte, centrocampista tignoso (bene Pivonelli e Muench) e di movimento, davanti un tridente che sa fare male. Solo in difesa sembra ancora incompleta ed è possibile che un rinforzo per il reparto sia nei piani della coppia Scerri-Mauro.

Pivonelli. Il tecnico rossoblu sta lavorando intensamente, sia fisicamente che tatticamente. La sua idea è già chiara: una 3-4-3,



Il centrocampista Pivonelli

capace però di adattarsi alla natura dell'avversario. «Ogni giorno facciamo qualche pasticcino in avanti - ha spiegato il tecnico rossoblu - anche se c'è tanto da lavorare. Le gambe non girano ancora come dovrebbero e di conseguenza non riusciamo a mettere bene in pratica tutto quello che proviamo in questi giorni di ritiro. Bisogna anche considerare che questa squadra si è rinnovata tantissimo. Non mi aspetto quindi tutto subito. Va bene un po' per volta. Bisogna anche considerare che abbiamo affrontato una squadra di serie A che vorrà di nuovo fare bella figura dopo aver conquistato una meritata salvezza».

Amichevole. Oggi pomeriggio a Cavareno (ore 17.30) terza amichevole estiva del programma, contro i dilettanti del Bolzano. Pivonelli dovrebbe recuperare anche Ametrano (disturbato da un affaticamento muscolare) e quindi potrebbe schierare la formazione tipo (3-4-3): Soviero, Mengo, Bettella, Marquet, Ametrano, Pivonelli, Pasa, Muench, Vecchiola, Francioso, Giampaolo.

Tifosi. Sono state assegnate le cariche del nuovo direttivo del Coordinamento: presidente sarà Giuseppe Cavasco del «Genoa Club Bavari» mentre Fabrizio Mantero del «Genoa club Rapallo» sarà il vice. Tutti ovviamente sono convinti che quest'anno il Genoa dovrà e potrà fare il grande salto in serie A per ritrovare la atmosfera del derby con i cugini della Sampdoria.

[dam. bas.]

Fra i savonesi tre per Angiolieri e Messina, dell'imperiese Buonamini. Federica Atzori domina le gare lunghe

## I giovani campioni del nuoto ligure incoronati a Genova

### Ben 5 vittorie per Francesca Ferrari del Multedo e Silvia Pedemonte (Doria)

GENOVA. Giovani promesse del nuoto in evidenza alle finali regionali di Categoria, che si sono tenute alla piscina della Sciorba a Genova. Per due Junior «di casa», Francesca Ferrari e Silvia Pedemonte, si è trattato di una scorpacciata di titoli: hanno trionfato in cinque categorie. Un'altra genovese, Paola Cavallino, si è dovuta accontentare di un poker come la spezzina Sara Farina, mentre l'imperiese Marta Buonamini ha dominato le gare veloci, portando a casa tre medaglie d'oro e due d'argento. Tra i savonesi hanno sventato Angelo Angiolieri e Diego Messina.

La gara, che costituiva l'ultima prova prima dei campionati italiani giovanili estivi, in programma a Roma dal 9 agosto, ha confermato numerosi

atleti «di talento». Il Multedo ha in evidenza due nuotatori di razza: Francesca Ferrari (Junior) si è imposta nei 100 e 200 farfalla, nei 200 e 400 misti, mentre Paola Cavallino (Seniores) è la dominatrice nei 100 e 200 farfalla (in quest'ultima specialità detiene anche il titolo nazionale), misti 400 stile libero. Silvia Pedemonte, dell'Andrea Doria, è stata la migliore nei 200 stile libero, 100 e 200 farfalla, 200 e 400 misti. Incetta di medaglie pure per Sara Farina, portacolore dell'Audax Spezia: 50 e 200 stile libero, 200 rana e misti.

Angelo Angiolieri, degli Amatori Nuoto Savona (Seniores), è aggiudicato tre titoli: 200 rana, 200 e 400 misti. Fra i savonesi, soddisfazione anche per i



Due protagoniste imperiesi: da sinistra, Federica Atzori e Marta Buonamini



risultati di Diego Messina del Ponente Ligure di Albenga, che gareggia fra gli Junior. E' il re di 200 farfalla, 200 e 400 misti. Valentina Ghione, sempre degli Amatori Nuoto, è stata più

veloce nei 200 e 400 stile libero. Gli imperiesi della Rari Nantes Agnesi Isnardi si sono fatti valere con Marta Buonamini, non ancora quattordicenne. Ha dominato i 50 e 100 stile libero

con i record personali di 28"95 e 1'02"41, nonché i 200. Si è accontentata dell'argento nei 400 e 800. Altro nuotatore sugli scudi è stato Denis Moraldo, primo nei 50 e 100 stile libero, dove ha sfiorato il limite necessario per la qualificazione agli Italiani di Roma, dove però sarà ugualmente presente grazie alla wild card. Gran forma anche per Federica Atzori, che ha confermato la sua predilezione per le gare lunghe vincendo 400 e 800 stile libero. Manuela Ricciotti ha sfiorato il podio nei 100 e 200.

A rappresentare il Tigullio, Luca Bacigalupo della Rari Nantes Lavagna e Daniela Aste, del Rapallo Nuoto, primi nei 50 stile libero.

Enrico Ferrari

Lo sfogo di Planamente: «Così non è possibile andare avanti». Spuntano nuovi acquirenti?

## Sanremese, ora la crisi è profonda

### Sospesa l'operatività del consiglio d'amministrazione

SANREMO. Adesso alla Sanremese l'impatto è totale. Da lunedì, il consiglio d'amministrazione della società - in testa Piero Planamente, amministratore delegato, unico dirigente ad aver guidato la navicella bianca - negli ultimi due mesi non opera più. «Decisione sofferta, ma necessaria», dice Planamente che, oggi, valuterà anche l'opportunità di dimettersi dalla carica. Accentuando, così, la misura della crisi, già fortissima, della Sanremese. «Non è più possibile andare avanti - dice - Occorre svolta. Ho letto sui giornali che il dottor Bella è disposto ad acquisire la maggioranza della società. Lo invito a farsi avanti. L'ho già detto e lo ripeto: le quote sono in vendita, formalizzi l'acquisto. Non è necessaria la convocazione dell'assemblea. E' sufficiente che voglia acquistare, che faccia valere il suo diritto di prelazione sulle altre quote, che alla parola faccia seguire i fatti».

La «nuova» della presa di posizione di Planamente sono state le dichiarazioni del vicepresidente biancazzurro Piergiorgio Bella con cui chiedeva la convocazione dell'assemblea sociale dove discutere proposte di acquisto della società, facendo capire la sua disponibilità, a certe condizioni, ad acquisire la maggioranza della Sanremese. La prima uscita pubblica di Bella, finora rimasto dietro le quinte nell'affare-Sanremese, anche se ha avuto una parte importante in esso.

Planamente ha risposto a di-



Piero Planamente, amministratore della Sanremese, e l'allenatore Luigi Cichero



«polemicamente. Il futuro della Sanremese adesso è in mano a Bella - ha detto - Se vuole la società si faccia avanti. Io mi sento sfiduciato, errabito, amareggiato. E non ho più l'intenzione di fare da parafiume a nessuno. Le proposte di acquisto della società, che io ho fatto ai soci non le ho fatte sempre con documenti alla mano - prima Radio Dimensione Suono, poi il gruppo Turri. Le offerte di Dal Cin e Bella - ho letto solo sui giornali. Quella di Turri l'ho presentata ai soci lunedì scorso durante il consiglio di amministrazione. C'era an-

che Bella. Doveva dare una risposta entro mercoledì scorso. Non è arrivata. Ma, ripeto, io sono a disposizione, se vuole la società».

L'impressione è che la crisi sia davvero giunta a un punto di rottura. Oggi rientra in sede, da vacanza all'estero, anche l'allenatore Luigi Cichero. «Avrà una brutta sorpresa», dice Planamente. Il tecnico sperava di trovare almeno qualche acquirente concluso, un ritiro pre-campionato organizzato. La società è, invece, nel caos. «L'appello a Bella è sempre valido - continua Planamente - Ma ci

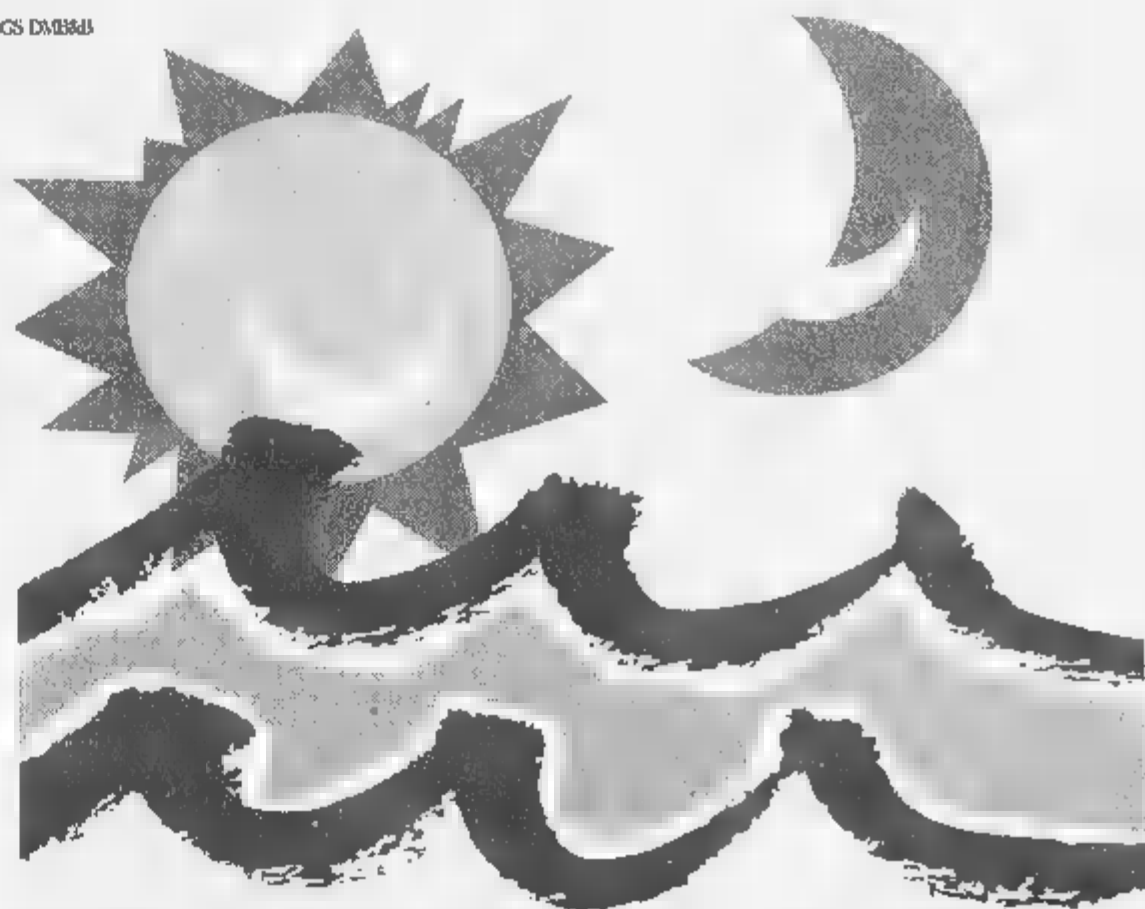
sono anche altre possibilità operative, una via che passa da Roma. Ma è atto di buona volontà da parte dei soci». Ci sarebbe, insomma, un'ulteriore proposta, per ora top-secret (nuovamente Radio Dimensione Suono?).

I possibili scenari del futuro prossimo venturo biancazzurro fra questa ridda di voci? Tanti e nessuno. Ci potrebbe essere un recupero dell'offerta-Turri (sette quote a disposizione, manca quella di Bella. Loro le vogliono tutte», dice Planamente) o che Bella si faccia avanti in prima persona? O che, mettendo da parte rivalità anche personali, i soci cedano le quote alla misteriosa, ma non troppo, cordata romana? O, in ultima ipotesi, la soluzione peggiore: che, in assenza di sbocchi, Planamente porti i libri in Tribunale e sia il giudice a convocare l'assemblea dei soci. Più o meno l'anticamera del fallimento.

Planamente ha anche polemizzato a distanza con l'amministrazione comunale che, sabato, era scesa in campo con un «ultimatum» ai dirigenti, perché facessero chiarezza: «Sono rimasto amareggiato - dice - Si è generalizzato troppo. Non si possono mettere sullo stesso piano tutti i dirigenti: io ho fatto l'iscrizione alla C2, ho messo sotto contratto tecnico e giocatori, ho affrontato i problemi di Covisoc. Credo di aver fatto il mio dovere».

Monticone

BOS D'AMBI



## CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconti per le principali attrazioni.





# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



I piani dell'operazione sul castello sabauda: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

## «Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà una Fondazione a fornire i mezzi per la gestione della Venaria quanto modello dotato della flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti a cui affidare incarichi responsabilità decisionali. Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti di Regione (Ghigo), Provincia (Bressa) e i sindaci di Torino (Castellani) e Venezia (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto a cui partecipa anche lo Stato, in grado di garantire che la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli e di assicurare il coinvolgimento una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale».

Non solo: il governo, per favorire «un funzionale sistema di prestiti» cui si dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione predisporre (anche se non è stata ancora presentata una disposizione che porta da 1 a 5 anni la durata massima di un prestito intermuseale) condizione reciproca. E adesso che il documento finale è stato pubblico, si scopre anche che è stata anche indicata seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli».

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e il Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che sono nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento. Rolando Picchioni, che la guida, spiega: «Mi pare si tratti un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unica cosa che intravede un grande contenitore espositivo dove ci sarà una mostra permanente sull'Europa ma solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Così fosse, allora, costosi investimenti per avere opere all'altezza. Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato parole vuote e di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, e non la può certo rinchiusere nella Citroniera. Sa che cosa ci dovrebbero conservare? I citrini del resto c'erano già. Per la Reggia sarebbe ritorno alle origini».

«Qualche spulce nell'orecchio» vuole metterla anche Fiorenzo Alfieri, assessore al Turismo e alla Promozione di Torino: «Nessun dubbio sulla validità culturale della scelta del Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è come rendere questa scelta solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica». Queste sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione non perdibile per essere pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali. Soddisfatta è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra consente di sperimentare progetti in nuova sede». Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romana e copta) dell'Egitto. Anche un altro soprintendente, Lino Molteni che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, finalmente ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'ampliamento dell'Egitto al trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda. Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filo scelto è indubbiamente produttivo. Il successo o meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnica amministrativa e poi dalla Fondazione».

IN BREVE

### Si un Tir, chiusa per 7 ore la Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento un Tir nel tratto a corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2,30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi. Intanto, dopo il tragico incidente di domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo intervenga con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».



### Era morto montagna medico scomparso

NOVARA. È stato un amico ad effettuare la mattina il riconoscimento Mauro Ferla all'obitorio di Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti con cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney è recato anche il fratello della vittima, Sandro; secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

### Soccorso in montagna muore una donna

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il denunciato da Maurizio Petroni. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato». La donna, Carla Zogna, 58 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio s'è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta.

### Sciopero degli ombrelloni contro legge-quadro

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 8 alle 10, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma i dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo.

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confindustria - per far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

### Verelli sotto la soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impiegando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di ozono città. Dati che hanno mai toccato la quota allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

### Pensioni «fasulle» giudizio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni «fasulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, con l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionandi che avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico avevano «possibilità di inserire nel «cervellone», grazie a impiegati Inps e responsabili Acli, dei dati falsi».

### Fate bollire l'acqua allarme

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua è potabile, fate bollire prima di usarla». Annunci di questo tenore comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno si è chiesto: «Anche l'acqua non sia più quella di una volta».

«No, nessun fenomeno particolare», dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa controllo delle acque sul territorio biellese, «si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. È previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma non c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con una normale disinfezione. L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese».

### Segretari comunali non ministeriali

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento la bocciatura aveva originato contrasti tra l'Ance e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

### Autostrada, progetto per un casello

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato giorni scorsi l'incarico Centro studi traffico di Milano progettare uno studio per verificare se un casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno le ricadute.

### Omicidio dell'operaia altri

ASTI. Si sono concluse con sette arresti le indagini sull'omicidio della giovane operaia Ermelinda Dell'Albani. La donna è stata uccisa il 6 luglio a colpi di revolver nella sua auto, poi incendiata, a Incisa. In cella era già finito il marito separato, Antonio Giangreco, anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. I carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in carcere Giuseppe Fanzelli, 23 anni, amico di Giangreco, presunto coautore del delitto al suo fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccaroni, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa concorso in omicidio premeditato e distruzione di cadavere. Arrestati anche altri tre nicesi: Cosimo Bonfrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 20 anni, accusati di fornito alibi falsi.

## INTERVISTA

UNITED VITACINTE

Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali e conosce la Venaria per dovere d'ufficio, cosa ne pensa del suo restauro e riutilizzo? «Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definii la Versailles italiana. Ben venga il riuso, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendone l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

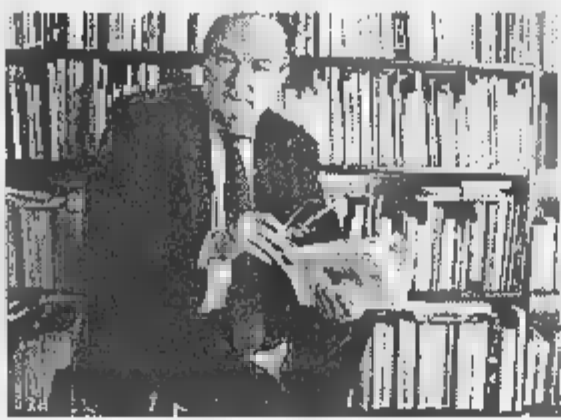
Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederebbe una elevata circolazione di capolavori o di opere significative, con scambi di lunga durata tra i Paesi coinvolti questa gigantesca operazione. Come la caverà l'Italia, le no-

## «Sarà la Versailles italiana»

### Paolucci: ma usiamo bene i capolavori

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»



Il professor Antonio Paolucci ex ministro dei Beni Culturali

Il progetto «Ben venga il riuso» ben venga il restauro»

stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine? «Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una funzione di salvaguardia quando l'Italia «autartica», ma quella è logiche superate. Ritene dannosa la circolazione dei capolavori?»

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Devono servire come specchio per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino e dell'importanza, dico non alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' un bene o un male? «Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore non gli deriva dalla gestione di un museo, sammai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo e da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente beni culturali di Fi-

renze posso dire che l'aver ceduto ai privati la gestione della biglietteria e di altri servizi ha avuto ritorno l'occupazione fissa almeno un centinaio di giovani. Il risultato mi sembra oltremodo incoraggiante».

Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita di essere allargato e incoraggiato?

«A patto che non si cada nell'illusione, ripeto, che il museo debba diventare fonte di reddito. Né bisogna correre il pericolo di far diventare il museo un'azienda produttiva con gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità e riscuotere i benefici che possono derivare dal fascino e un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, sono tassati per restaurare la Reggia Estense quel loro intervento è lo come formidabile veicolo d'immagine. Ecco un modo corretto di intervento privato».

Pier Paolo Benedetto

LA STAMPA

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARCI**

al numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627955  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

\*\*\*

**STELLA CORTESIA**

LA STAMPA

\*\*\*

**Hotel Napoleon**  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

\*\*\*

**Le Petit Hotel**  
Via S. Francesco d'Assisi, 21  
Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\*

**Hotel Adriano**  
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\*

**Hotel Due Mondi**  
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia, sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.



# GRAND'ESTATE AZ

## GRANDI SCONTI

PLAYSTATION  
**SONY**  
DUAL SHOCK



**299.000**

COMPRESO UN  
GIOCO A SCELTA

Console e nuovo controller  
analogico che trasmette alle tue  
mani ogni sensazione di gioco.

VASTO ASSORTIMENTO GIOCHI  
ACCESSORI ORIGINALI.



**VIDEOCAMERA**  
Made in Germany

Video 8 - Autofocus - Zoom 8X  
Telecomando - Suono Hi-Fi

solo lire

**499.000**

**I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA**  
SCONTI FINO AL 10% NEI REPARTI GIARDINO, BRICOLAGE, COMPLEMENTI D'ARREDO...

**FRIGORIFERO  
AMERICANO  
WHIRLPOOL Art. 700**

Colore bianco  
Capacità lorda totale 567 litri  
Dimensioni (AxLxP) cm 157x83x74  
Cassetto frutta e verdura  
Scomparto congelatore con 4 ripiani,  
un cassetto scorrevole e 5 balconcini

**2.799.000**

**2.250.000**  
(o 2.750.000)

con dispenser per ghiaccio e acqua)

**VAPORI ANETE**

Interruttore di accensione a pedale  
Spia di accensione  
Sistema anti calcare (usa acqua del rubinetto)  
Manico telescopico con snodo sferico  
Cavo da 6,5 m.  
800 Watt di potenza  
dotato di due speciali panni,  
imbuto e dosatore.

**129.000**

**99.000**

**369.000**

**299.000**

107 litri  
3 anni di garanzia  
colore bianco

**CONGELATORE  
A POZZO  
INDESIT**

**FINO TAVOLO  
IGNIS**



**279.000**

**199.000**

140 litri,  
colore bianco  
Dimensioni  
85 x 45,6 x 60

**A CEVA  
AGOSTO  
APERTO  
TUTTI I GIORNI**

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA  
E LA DOMENICA POMERIGGIO

**GRUPPO AZ**

GRUPPO GET I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO HI-FI E TELEFONIA

**AZ**  
ARREDO

**CEVA**  
VIA CASE ROSSE, 3  
A 300 metri dalla TO-SV  
Tel. 0174-70.00.81

**AZ**  
CAIRO M.L.

**CAIRO M.L.**  
VIA BRIGATE  
PARTIGIANE, 13/A  
Tel. 011 - 89.16.70

**AZ**  
EUROPA

**CARMAGNOLA**  
CENTRO COMM.LE EUROPA  
VIA DEL PORTO, 21/23  
Tel. 011 - 89.16.70

*Liste  
Nozze AZ*

Per iniziare bene  
scegliete il meglio

**PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI**

OFFERTE VALIDE AD ESAURIMENTO SCORTE - NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN



## I dati dei vigili urbani fanno riflettere: meno incidenti con la rotatoria Piazza Mameli, la giunta di ripensa Comune mobilitato per salvare le Funivie

**Paolo S. Paolo**

**Società mista  
per la gestione**

SAVONA. Una società mista pubblico-privata per gestire il riutilizzo dell'ex San Paolo. Questa una delle ipotesi su cui Comune e Asl cercheranno un accordo. Ma c'è un termine temporale che non lascia spazio alle indecisioni. La data è quella del 26 settembre, giorno in cui è stata fissata l'udienza per la sentenza sulla proprietà dell'immobile. Intanto il manager Asl Davide Amodeo ha annunciato che stanno per sbloccarsi i pagamenti arretrati a Croce rossa e pubbliche assistenze.

5. L'altra è il Consiglio comunale il quale il vecchio San Paolo è stato sollevato dall'avvocato Mauro Buzio, consigliere di An. «Dalle memorie dei legali di Comune e Asl che seguono la vicenda giudiziaria, è emerso che ci si trova fronte a una causa in piena regola e non a un ricorso al giudice per ottenere un arbitrato», spiega il sindaco Ruggeri. Significa che se non ci sarà un accordo entro il 26 settembre diventerà impossibile arrivare a una transazione dopo che il giudizio primo grado avrà stabilito chi è proprietario dell'immobile. Sarà obbligatorio il ricorso in appello e probabilmente attendere il terzo grado di giudizio con i tempi che si allunghe- rebbero probabilmente all'infinito.

«Il tentativo dei due enti è quello di trovare un'intesa prima della sentenza», spiega Ruggeri, «con una formula che non è necessariamente quella della vendita dell'immobile bensì un riutilizzo che l'ente pubblico come azionista di una società di tipo misto».

Si sbloccano i pagamenti delle pubbliche assistenze. Dopo le polemiche sollevate dal coordinamento delle «croci» sui ritardi dell'Asl nel pagamento dei servizi, bloccato alla fine del '97, un credito per croce e pubbliche assistenze di parecchie centinaia di milioni, ieri il manager Amodeo ha annunciato «soluzione del problema in tempi brevissimi».

(p.p.)

SAVONA. La viabilità in piazza Mameli e il futuro delle Funivie al centro del dibattito in un Consiglio comunale che lunedì è trasformato in un'autentica maratona. Quasi alle 2 di notte, dopo ore abbondanti di discussione, l'assemblea ha chiuso i lavori approvando un ordine del giorno che impegna il sindaco Ruggeri a tutelare il progetto di spostamento dell'impianto nella Darsena Alti Fondali e di conseguenza anche i 250 dipendenti che rischiano il posto. Due le astensioni (Barbano e Monti), un voto contrario (Pinelli, lista Savona Viva).

Due settimane fa la giunta Ruggeri aveva annunciato che alla fine dell'estate una delle priorità sarebbe stata l'abolizione della rotatoria piazza Mameli per ristabilire il vecchio tracciato rettilineo di via Paleocapa. Dopo il Consiglio comunale di lunedì sera, è probabile una retromarcia o quantomeno un lungo ripensamento. L'ex vicesindaco Dario Amoretti e il gruppo «Per Savona» Gervasio ha chiesto spiegazioni sull'abolizione della rotatoria soprattutto alla luce di alcuni dati sul numero degli incidenti rilevato proprio in piazza Mameli dalla Polizia municipale.

Gli incidenti rilevati prima della trasformazione di piazza Mameli sono 29. Nello stesso periodo dell'anno successivo solo 8. Un dato che fa riflettere proprio sotto l'aspetto della sicurezza e sul quale il gruppo di Gervasio si leva per conservare la rotatoria. L'assessore al Traffico, Pietro Caccasia, spiega: «Non abbiamo la certezza che la tipologia degli incidenti sia la stessa, comunque nulla è ancora stato deciso e ci stiamo pensando».

Buona parte della seduta è dedicata alla situazione delle Funivie. Un centinaio di dipendenti ha affollato la sala consiliare fino all'ultimo. Oggi le Funivie hanno circa 250 dipendenti e 15 miliardi all'anno di passivo. Il sindaco Ruggeri ha ribadito la piena fiducia sia dal punto di vista ambientale, sia da quello occupazionale e si è augurato che ci sia un gruppo imprenditoriale in grado di far fronte al disimpegno mostrato finora dall'Italgas. La situazione appare comunque difficile. Secondo gli esperti contattati dalla Port Authority, è detto che lo spostamento agli Alti Fondali possa rilanciare l'azienda. Lo stesso presi-



Continua a far discutere l'idea della giunta di eliminare la rotatoria in piazza Mameli

dente dell'Autorità portuale, Giuseppe Sciutto, intervenuto nel dibattito, ha confermato che il mercato del carbone e delle rinfuse è in un momento di involuzione. Lo stesso Sciutto ha invitato l'Italgas a recitare un ruolo più chiaro nella vi-

cenda, la cui evoluzione è legata all'occupazione di persone.

Tra gli altri interventi, da segnalare quello di Bertolazzi (Savona Europa) che ha chiesto l'istituzione di una commissione consiliare di inchiesta sulla

dismissione dell'ex Italsider che, secondo lui, presenterebbe analogie con l'attuale situazione delle Funivie.

Nel corso della riunione il consigliere Cristian Ghigo Gaspari ha presentato due interrogazioni. La prima sul Sert, cui viene richiesta al sindaco Ruggeri la posizione chiara e inequivocabile sulla destinazione del Servizio recupero tossicodipendenti e distribuzione metadone. Un problema che verrà trattato entro breve tempo con una riunione monotematica in commissione consiliare, alla quale dovrebbe essere invitato anche il direttore generale dell'Asl Davide Amodeo.

Infine Gaspari rilancia il caso di via Frugoni. Chiede un intervento della giunta sottolineando ancora una volta lo stato di grave degrado della zona.

Massimo Pasquino

## Il grave episodio in galleria Scarzeria Turista rapinato da 2 tossicomani

SAVONA. Agredito e rapinato in centro città. E' la disavventura capitata l'altra notte a un turista torinese, Vincenzo C., 43 anni, che è ora ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. La prognosi è di dieci giorni.

L'episodio, sul quale ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le 2. Vincenzo C., stando a una prima ricostruzione dei fatti, stava tornando in albergo quando in galleria Scarzeria è imbattuto in una coppia di giovani, un ragazzo e una ragazza, che con una scusa lo hanno costretto a fermarsi. Pochi attimi e i due sconosciuti, probabilmente tossicomani, si sono avventati contro il turista e hanno incominciato a colpirlo a calci e pugni.

I due gli hanno poi sfilato la catenina e il bracciale d'oro e sono scappati, lasciando il malcapitato sul marciapiede. Vincenzo C., ripreso dallo choc, è poi andato a farsi medi-

dai sanitari del Pronto soccorso che gli hanno riscontrato contusioni al braccio e a una spalla, la sospetta frattura di una costola e, disposto, precauzionalmente, il ricovero in Traumatologia.

Altro episodio di violenza, sempre l'altra notte, in Pronto soccorso. Il protagonista è un algerino di 30 anni, che probabilmente in preda a una sbornia, si è scagliato contro medici e infermieri. L'extracomunitario, che poco prima era caduto riportando leggere contusioni, pretendeva di essere visitato immediatamente, passando davanti a pazienti che stavano pagando.

I sanitari, per riportare alla calma l'algerino, hanno dovuto chiedere l'intervento di una pattuglia della volante. Lo straniero è stato poi denunciato per ubriachezza molesta e interruzione pubblico servizio, avendo intralciato con il suo comportamento l'operato dei medici e infermieri. (c.v.)

### IL CASO

#### LA FAMIGLIA STEFANELLI

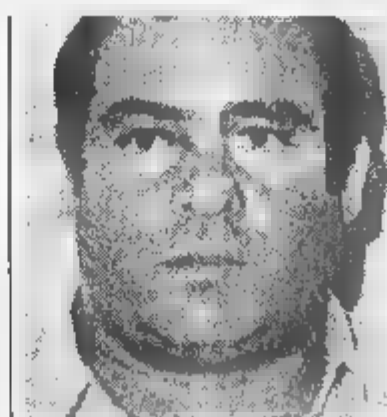
Delitto Stefanelli: i retroscena dell'esecuzione, attraverso le indagini dell'Antimafia

## E il Gico ricostruisce la mappa del racket

Dalle intercettazioni ecco i nomi dei nuovi boss

SAVONA. Un lavoro corale: gli assassini Antonino e Antonio Stefanelli sono finiti in trappola grazie alla stretta collaborazione anche tra i carabinieri e i Gico della Guardia di finanza, coordinati dalla Dda di Genova e dalla procura di Savona. I primi a individuare i collegamenti tra il clan Marando e gli Stefanelli, attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, sono stati gli 007 della Finanza. Ancor prima scomparsa Francesco «Ciccio» Marando, ucciso nel '96 in val di Susa, il delitto che ha innescato la guerra di racket: cinque morti ammazzati nel volgere di pochi mesi. E la faida è destinata a continuare. Le indagini, condotte nel massimo riserbo, avevano consentito, fatto non secondario, di tracciare la mappa della malavita organizzata nel savonese: oltre agli Stefanelli, radicati a Varazze e collegati con le famiglie di Torino che trafficano eroina, il Gico ha individuato articolazioni del clan ad Albenga, a Pietra-Bor-

ghetto, a Savona e ad Albissola. Denominatore comune, i collegamenti con l'area di Oppido Mamertina, ad alta densità mafiosa. Emerge un quadro allarmante: i soldi dell'eroina vengono riciclati in attività commerciali e immobiliari in Riviera e Savona, attraverso fittissime reti di prestanomi. Tecniche sofisticate: da indagini catastali e nel portafoglio di società di investimenti, comparsi negli ultimi anni «strani» clienti: dalla «colf» calabrese con inspiegabili e ingenti patrimoni immobiliari (magazzini, appartamenti), sino ai passaggi di proprietà di locali e immobili «colpi» centinaia di milioni. La «ndrangheta» che controlla droga e prostituzione opera come la finanziaria di una banca: presta denaro agli affiliati o intesta loro i titoli di proprietà. Interviene in caso di bisogno (assistenza legale e sussidi, assunzioni in imprese collegate, protezione), creando così un forte vincolo di complicità tra settori in apparenza



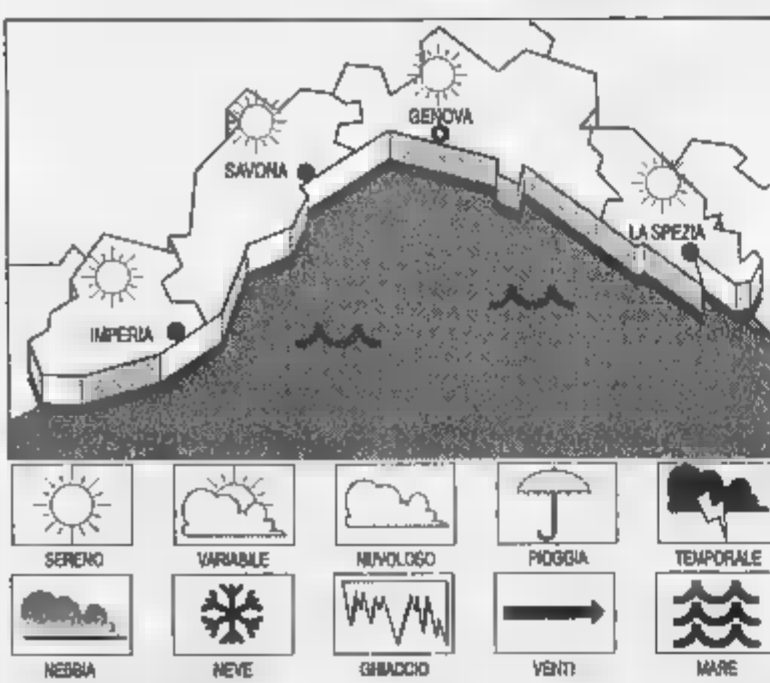
Antonino, 55 anni, e il figlio Antonio, 35, uccisi a Volpiano nel giugno '97



una donna del clan rivale. La «prova» - per loro - che, a ordinare la morte di Francesco, era stato proprio Antonio Stefanelli, titolare di una gelateria a Torino. A sparare Roberto Romeo, raggiunto da una scarica di piombo targato Marando nel febbraio '98. Nei contorti rapporti tra i clan rivali, dove la morte è considerata solo un incidente di percorso, è così entrato in scena Giuseppe Leuzzi, 40 anni. Imprenditore calabrese di «rispetto», aveva le carte in regola per tentare una pacificazione. Ma sarà lui, un anno fa, ad attirare padre e figlio nell'agguato nella villa-bunker del boss, a Volpiano. I testi delle intercettazioni non lasciano dubbi: «Venite domenica da Mimmo, tu e Antonio. Vi vuole parlare. Qui è tutto a posto. State tranquilli, nell'interesse nostro e vostro, abbiamo gli affari da fare, quelli solo contano...». Una trappola perfetta.

Massimo Numa

### IL TEMPO IN LIGURIA

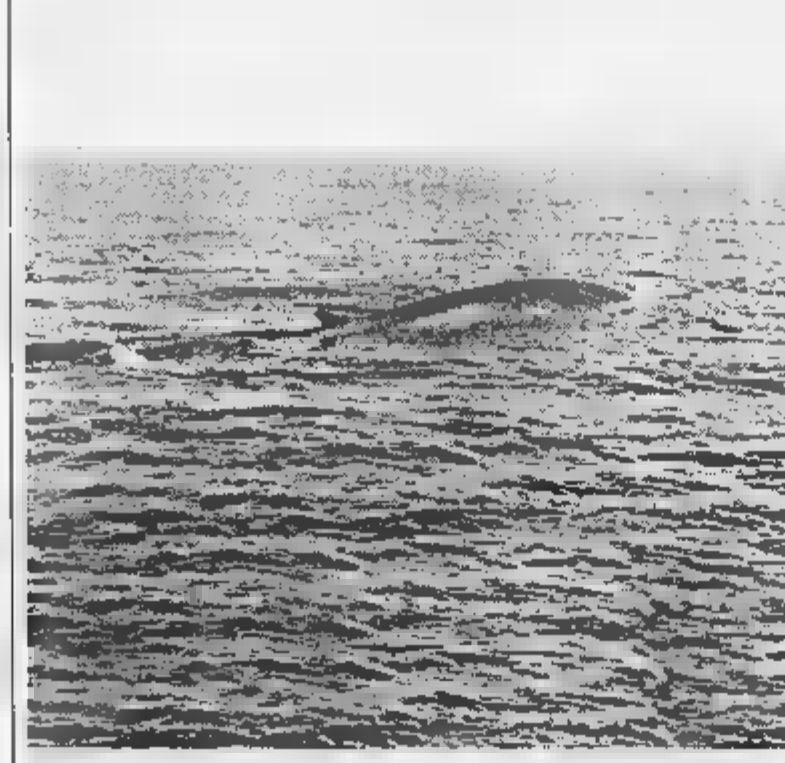


**PREVISTO** condizioni di tempo buono per l'espandersi dell'anticiclone delle Azzorre.  
**Tempo previsto per** Stesso tempo.  
**Temperatura** mare 25°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est, velocità 25-35 km/h. Cielo poco nuvoloso-foschia, mare mosso; pressione barometrica 1007 (tendenza stazionaria).

Gli altri servizi sul concerto di Vinicio Capossela e sull'Oscar del mare

## Con Skipper a «cacciare» di balene

Questa sera la trasmissione su TN4 e Canale 7



Scarsa balena, delfini e tartarughe al centro del servizio di apertura di Skipper

E' mercoledì, e c'è il consueto appuntamento con Skipper, la trasmissione tv della Stampa in onda su TN4 (alle 20.05) e Canale 7 (23.40), la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela.

Nel primo servizio Giulio Geluardi, a bordo della motobarca «Corsaro», partendo da Imperia si addentra nel santuario dei cetacei. Una ricerca fortunata, visto che sono stati filmati balena, delfini e un raro esemplare di tartaruga marina.

Il secondo servizio, Sandro Chiaramonti, è sulla rinnovata «veste» estiva di Savona, dal Primar alla calata ai quartieri, mentre Franco Piccolini di Vi-visavona e Luca Delbene, direttore artistico della manifestazione, presentano l'atteso concerto che Vinicio Capossela terrà sabato in piazza Sisto IV.

Ultimo servizio, di Stefano Pezzini, per il referendum del nostro giornale e dell'agenzia. Ecco l'Oscar del: parlano alcuni dei protagonisti più votati dai lettori.

### NOVITA' dell'ESTATE 1998

ogni Martedì, Venerdì e Domenica

ESCURSIONE DI UN GIORNO IN

## CORSICA

con partenza la mattina alle 08.15 dal porto di Savona-Vado ed arrivo alle 14.15 alle Rousse. Sosta di circa un'ora. Alle 15.30 ritorno verso Savona-Vado con arrivo alle 21.30.

ANDATA E RITORNO IN CORSICA

**Lire 45.000**

**Bambini 4-11 anni Lire 25.000**

AUTOPULLMAN SPECIALE ANDATA/RITORNO - MAMBERTO PER IL PORTO DI SAVONA VADO CON PARTENZA/ARRIVO DA DIANO MARINA, ALASSIO, CERIALE, LOANO, PIETRA, FINALE.

Con la m/n CORSICA VICTORIA, 1000 passeggeri, a bordo trovate: sky-bar, ristorante self-service (sia per il pranzo che per la cena), piscina, solarium con adraio, cinema, duty-free shop (sigarette, liquori, gadget) e duty-free boutique (profumi, orologi ed articoli accessori).

RESERVAZIONI: Ag. Viaggi Mamberto a Finale (019-802131), Pietra (019-615724), Loano (019-668242), Ceriale (0182-981580), Alassio (0182-642896) e Marina (0183-496402).



# Entro gennaio '99 l'Arte sarà in grado di accontentare altre cinquanta famiglie

## IACP, assegnati 49 nuovi alloggi

### Dopo un'attesa di quasi quindici anni

SAVONA. Cinquanta case popolari assegnate dopo quasi 15 anni di attese, graduatorie, punteggi. Una speranza per decine di famiglie savonesi in difficoltà, bocciata d'ossigeno per i servizi sociali del Comune alle prese con una situazione sfrecciata difficile.

Ieri mattina nella nuova sede dell'Arte (ex IACP) di via Aglietto, m'è stata la consegna ufficiale dei 49 alloggi che l'azienda regionale ha ristrutturato e messo a disposizione dei più bisognosi.

Alla cerimonia hanno preso parte anche il sindaco Carlo Ruggeri, l'assessore ai servizi sociali Lorenza Rainaudi e quello Bilancio Antimo Topi. Il direttore generale dell'Arte, Renato Pezzoli, spiega: «Per Savona si tratta quasi di una data storica visto che non si parlava di edilizia popolare dalla metà degli Anni Ottanta. L'ultimo insediamento, come tutti sapranno, è quello della 167 di Legno. Da allora, ed eravamo intorno al 1983, a Savona si sono stati molti altri centri ma soltanto di edilizia residenziale che hanno avuto più o meno fortuna. E' il caso, ad esempio delle nuove Ammiraglie, del Mattino e via Serrettaz, dell'Olivetta e, più recente, della famigerata Savona 2 di Cadibona. Altri progetti hanno un iter già avviato come ad esempio l'insediamento di Villapiana



Renato Pezzoli

che sorgerà al posto dell'ex Magrini oppure Orsa 2000, il progetto destinato a cambiare volto al porto.

L'assegnazione di 49 alloggi è solo la prima parte di un disegno più complesso. Entro gennaio '99 l'Arte sarà in grado di accontentare altre cinquanta famiglie, quando sarà ultimata la ristrutturazione di altrettanti alloggi in via Aglietto. Il cantiere, nelle case a schiera, è ancora aperto ma in fase avanzata.

ta. Più lontana nel tempo è invece la trasformazione dell'ex centrale elettrica di Lavagnola in altri appartamenti.

Si tratta di tasselli importanti ma che comunque risolvono solo in piccolissima parte il problema-casa a Savona. Le richieste di alloggio sono infatti molte di più. Al bando per la compilazione della graduatoria IACP hanno partecipato più di 900 famiglie ma solo i primi hanno ottenuto la casa. Gli altri dovranno attendere ancora 5 o 10 anni. Questi i tempi previsti infatti per il riutilizzo della centrale di Lavagnola. L'Arte inoltre sta aprendo nuove strade, con l'affitto di immobili a prezzi moderati a famiglie di ceto medio.

Spiega ancora Pezzoli: «Ieri mattina, con i primi 49 alloggi, siamo riusciti a dare una risposta non altro per quanto riguarda i casi più disperati. In graduatoria infatti figuravano parecchie famiglie con un punteggio che non lasciava alcun dubbio sulle condizioni di esistenza e grande difficoltà».

C'è da dire, comunque, che con questa prima trancia di case popolari, anche il Comune potrà gestire meglio le emergenze. Si libereranno alcune delle cosiddette case-parche che il Comune possiede in diverse zone della città in particolare in via Pietro Giuria e via Maciocio. [p. p.]

## Cocodi, rilevati i cantieri

### Ma ad Albissola Mare 14 famiglie costrette a «ricomprare» la casa

ALBISSOLA M. Nuove speranze per le famiglie coinvolte nel fallimento del Cocodi e dei tre cantieri edili aperti a mai ultimati ad Albissola Marina, Millesimo e Cairo Montenotte. Una vicenda che risale a quasi 10 anni fa e che ha lasciato decine di famiglie senza l'alloggio che avevano prenotato e, in gran parte già pagato. Famiglie che nelle complesse procedure di fallimento risultano nel novero dei creditori chirografari per cercare di recuperare somme che variano dai 10 ai 60-70 milioni a seconda dei casi.

L'Arte ha rilevato tutti i tre cantieri investendo la somma di 4 miliardi e 500 milioni più Iva e assumendo l'onere di portare a termine i lavori e salvare, almeno in parte la situazione. «Spiega il direttore dell'Arte, Renato Pezzoli: «Abbiamo offerto alle famiglie che avevano prenotato gli alloggi il diritto di prelazione per «riacquistare» la casa, ovviamente a prezzi molto più bassi rispetto

al mercato. Diciamo che quasi la metà dei vecchi soci ha accettato la nostra proposta, magari anche per motivi affettivi. Gli altri, 17 su 31, hanno rinunciato a vedere completati gli alloggi, che l'Arte metterà in vendita a prezzi medio-bassi. Per dare un'idea, gli inquilini e la prelazione potranno «ricomprare» l'alloggio pagandolo a milioni al metro quadrato, gli altri potranno acquistare gli alloggi ultimati dall'Arte a circa 2 milioni e mezzo. Prezzi comunque abbondantemente al di sotto dei valori di mercato che, nella zona di Albissola Marina, sfiorano anche i 3,6 milioni.

La situazione è analoga a Millesimo, dove gli alloggi che l'azienda regionale ha rilevato sono 26. Più lunghi invece si prospettano i tempi per quanto riguarda il cantiere di Cairo Montenotte dove, nel frattempo, alcuni cambiamenti del piano regolatore, hanno complicato lo sviluppo dell'insediamento edilizio. [p. p.]

## Il console dal sindaco

### La «Rebagliati» all'attacco degli enti locali

SAVONA. Nella mattinata di ieri, Adriano Bocca, console della compagnia portuale «Pippo Rebagliati» ha incontrato il palazzo comunale il sindaco Carlo Ruggeri e i componenti la giunta.

«Ho voluto metterli al corrente dei problemi della portualità savonese, specie in ordine al ruolo e della funzione della nostra Compagnia, così come ho fatto con l'amministrazione provinciale e come mi accingo a fare con la Camera di commercio. Il sindaco dice Bocca - ha garantito la massima attenzione alla vicenda, anche perché nel programma si dice che il rilancio della città deve passare dal porto».

A preoccupare in particolare la «Rebagliati» sono i disegni del Borsari che rischia, se approvati, di mettere in crisi non solo la Compagnia ma il porto stesso.

Gli incontri tra Bocca e gli enti locali dovrebbero concludersi con un documento unitario a sostegno della «Rebagliati» e del porto. [p. p.]

## Segreteria ligure

### Mario Ivaldi tra i vertici della Cisl



Il sindacalista savonese Mario Ivaldi eletto nella segreteria regionale Cisl

SAVONA. Il Consiglio generale ligure della Cisl ha integrato la segreteria con l'elezione unanime di due nuovi segretari confederali: Calogero Di Lucia, genovese, dirigente del S. Marino e Mario Ivaldi, 47 anni, dipendente Acis di Savona, iscritto al sindacato Cisl dal '77 e segretario della Fit '82.

Ivaldi fa inoltre parte dell'esecutivo regionale Fit-Cisl dove è coordinatore responsabile del Dipartimento formazione ed è componente del Direttivo nazionale del settore Autoferrovia e del porto. [p. p.]

## Furti in autostrada

### Condannato l'«angelo» dei camionisti

SAVONA. Due condanne per convulsioni sei mesi di reclusione e 450 mila lire di multa. Sono state inflitte dal pretore, Alberto Princiotto, all'«angelo» dei camionisti, come è stato pronomato un transessuale savonese protagonista negli anni scorsi di numerosi furti ai danni di autotrasportatori (soprattutto stranieri) incontrati sull'autostrada.

Angelo Viola, 41 anni, è solito adescare i camionisti ai caselli autostradali del tratto di A 10 fra Genova e Savona. Si fa dare un passaggio e poi non appena si presenta l'occasione deruba del portafoglio e malcapitato di turno. «Siamo entrati in galleria - è il racconto che uno dei derubati ha fatto nell'aula di giustizia - in quel breve tragitto al buio mi ha alleggerito del portamonete con i soldi, che me ne accorgersi».

Lo scoperio il furto soltanto quando sono uscito dal casello, ma lui era già sceso dal camion. Ieri mattina, il processo e una duplice condanna per Angelo Viola. [p. p.]

## Confermati il presidente Gaiotti e due dei quattro consiglieri

### La fiducia del sindaco Ruggeri negli amministratori dell'Ata

SAVONA. Confermato. Gianfranco Gaiotti resterà alla presidenza dell'Ata, l'azienda per la tutela ambientale, ex Amnu. Con lui il sindaco Carlo Ruggeri ha mantenuto la fiducia a due dei 4 componenti il Consiglio di amministrazione nominati 4 anni fa da Gervasio. Un segnale di fiducia, ma anche di continuità che premia il lavoro fatto dai vertici dell'Ata.

Ieri mattina il sindaco Ruggeri ha confermato le indiscrezioni proponendo le nuove nomine. Verranno ufficializzate soltanto lunedì prossimo, in quanto, secondo il regolamento del Comune, sono necessari ora i giorni per le eventuali osservazioni dei capigruppo.

Ricapitolando. Gianfranco Gaiotti confermato presidente, come pure, tra gli amministratori, Roberto Minerdo e Erasmo Del Grande. Due le novità: Livio Girardo, 48 anni, ingegnere civile, già componente della commissione traffico dell'Ac Savona e Antonio Campidonio, 42 anni, ingegnere chimico, specializzato in tematiche am-



Il sindaco Carlo Ruggeri e Gianfranco Gaiotti confermato presidente dell'Ata

bientali. «La scelta di Gaiotti premia una gestione aziendale positiva - spiega Ruggeri - e la strategia della tutela dell'ambiente. Ho confermato anche Minerdo e Del Grande come elemento di continuità, in quanto sono presidente e am-



ministratore con Gaiotti della società di servizi Sata, che unisce appunto Ata e Sata. Le nomine di Campidonio e Girardo, oltre che suggerite dal curriculum, vengono incontro alle candidature proposte dai gruppi consiliari. [p. p.]

## Incidenti mortali

### Due funzionari della Intestrate sulla panchina

SAVONA. E' il 7 dicembre del '92. Una Ford Sierra, imbocca l'autostrada a Zinola, percorre poche centinaia di metri e all'altezza della zona 167 Legno sbanda, finendo dopo un puerile testacoda contro il guard-rail. Sara Sibaldi, 17 anni, studentessa del Liceo scientifico, sul colpo. Il fidanzato, Silvio Dezza, di 19, resta gravemente ferito. Nello stesso punto, un mese prima, si era verificato un altro incidente mortale.

A distanza di sei anni, i processi non sono ancora iniziati e ieri, il padre di Sara Sibaldi si è sfogato. Quando ha saputo dell'ennesimo rinvio, non il riuscito a trattenere il suo sdegno: «Sono sei anni - ha gridato in aula - che aspetto giustizia. Non ne posso più di queste lungaggini. Sul banco degli imputati ci sono anche tre funzionari della società autostrada. L'ipotesi d'accusa è che proprio le condizioni dell'asfalto (non in condizioni di sicurezza) siano state all'origine dei due incidenti mortali. [p. p.]

## I guai della Carisa e le coperte

Rispondo alle domande rivoltemi nella lettera di Mauro Cerulli, pubblicata il 25 u.s. In primo luogo devo rilevare che è assolutamente fantasiosa una mia abitudine ad ammantare periodicamente lezioni di economia ecc. ecc. Cerulli sa cosa vuol dire periodicamente? In cinque anni ho inviato ai giornali solo due mie interviste in materia bancaria: nel 1997 e nel 1998 nel luglio del 1998.

Ed ecco ora la prima risposta. Non ho fatto nulla alla Carisa durante il periodo statutario di carica, dal 1990 al giugno 1995 per impedire lo sperpero delle risorse Carisa per il semplice fatto che l'istituto, allora, era in assoluto l'ultima in decisa espansione e in crisi di liquidità di gestione. In questi casi per non intralciare lo sviluppo di un'azienda e non creare sovrapposizioni si applica il concetto metodologico del «dire by exception». E dopo, breve Cerulli. Dopa e non per un breve periodo, la Cassa subì nelle sue elevate posizioni di guida, un ingresso di massoni affiliati a logge coperte, e da allora cominciarono i suoi guai. Un filo conduttore spie-

ga fatti, decisioni, comportamenti, che hanno lasciato un segno anche se le presenze fisiche dei suoi sono pressoché scomparse dai piani alti dell'istituto. Io, cittadino, non posso che consigliare comunale Savona, combattere, allora, questo mondo oscuro. Nessuno contestò le mie prese di posizione, ma i risultati pratici furono quelli che si ottengono in una città munita di «consociatività» (la collettività savonese) esiste, un'espresione retorica, una città che può diventare anche omertosa. Gli amici genovesi non esistono nel modo più assoluto nel mio malizioso dell'ultima domanda di Mauro Cerulli e nel titolo redazionale La Stampa.

Carlo Trivelloni, Savona

**S. Paolo accoglie**  
**Ecco alcuni progetti**  
Vorrei proporre alcune modifiche all'ingresso dell'ospedale. Una grande tettoia, in elegante carpenteria metallica e coperta di lamiera traslucida, in modo che sia ben illuminata, così da coprire tutto il tratto dall'attuale cancello fino al limite del parcheggio; deve avere una lunghezza di almeno 30 metri, in modo che chi

## LETTERE AL GIORNALE

scende dai bus sia protetto. Un grande sottopassaggio pedonale tra il parcheggio auto e la fermata dei bus che immetta direttamente al passaggio della portineria. Il sottopassaggio deve avere scale molto larghe e con gradini che facilitino la salita e la discesa; l'edilizia, il negozio di fiori ed un bar devono trovare posto nel sottopassaggio, di notte sorvegliato dalla portineria tramite telecamere. L'attuale cancello, assurdamente angusto, l'opprimente budello cementificato e l'assurda serra con le strisce laterali di terra piane e mozziconi di sigarette dovranno essere trasformati in un passaggio degno dell'ospedale. Tutto va costruito con estrema solidità. E' intollerabile che si costruiscono edifici, servizi ed arredi che dopo pochi anni hanno bisogno di manutenzione dal costo spaventoso, vedi i servizi igienici di via Aonzo e via Giuria. Ciò che propongo è proporzionato alla Savona che ha costruito via Paleocapa e l'ospedale vecchio (in anni nel 1848).

Giacomo Abbate, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

**AMBULANZE (tutta la provincia)**  
118 Savona Soccorso  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della farmacia: Della Ferrara, Italia 153, 153.  
Inoltre reperibili:  
ALASSIO Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. 040.608.  
ALBENGA Savona, Medaglie d'oro 42, tel. 50.420.  
ALBISSOLA MARE Fontana, via Biglietti 24, tel. 019.481.616.  
ALCANTARE SUPERIORE San Nicolò, via Turati 7.  
CAIRO MONTENOTTE Comunale, via Europa 33, tel. 97.10.15.  
CAIRO MONTENOTTE Manzoni, via Roma 75, tel. 503.855.  
MILLESIMO San Nicolò, piazza Italia 45, tel. 585.850.  
CERALE Nan, via Libertà 3, tel. 980.032.  
FINALE LIGURE Schenone, via Garibaldi 14, tel. 982.880.  
LOANO Montese, via Gaszi 12, tel. 867.003.  
NOLI Montese, via Europa 10, tel. 019-748.908.  
SPOTORNO Cirilli, p. Colombo 1, tel. 019-745.342.  
PIETRA LIGURE N. S. del Soccorso, via Battisti 125.  
VADO LIGURE Mezzacorona, via Aurelia 138, tel. 880.231.  
VARAZZE Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 934.484.

## STATO CIVILE

**SAVONA 28 LUGLIO**  
**NATI.** Nessuno.  
**MORTI.** Giuseppina Magnaghi, 87 anni, abitante a Varazze in via Monbello; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7.45 al cimitero di Casale Corte Carro. Antonio Casarino, di 68 anni, abitante a Genova in via Da Perico; trasporto diretto fissato per questa mattina alle ore 8.45 a Genova.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**  
Il Consiglio provinciale è stato convocato per il 30 luglio alle 15.30. All'ordine del giorno figura il progetto per la linea elettrica Albissola-Savona-Vado che verrà discusso dal tecnico Società metropolitana milanese.  
La Aspi Liguria partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega dott. Lino Truffelli - Savona, 28 luglio 1998.

## DA NON PERDERE

**VARAZZE**  
Lattini Tigullio night al Gilda  
Approda in provincia di Savona il «Lattini Tigullio Night», un tour nelle discoteche della Riviera ligure in collaborazione con l'Acquario di Genova. Questa sera appuntamento alla discoteca «Gilda» a Varazze. Il programma musica, giochi a premi, animazione. [p. p.]  
**VERI**  
Fiori di vetro sul davanzali  
Alla «Casetta di Bergallo» di Varazze è in corso fino al 18 agosto la rassegna «Scio» e in ti è protetta (Fiori negli occhi) di cui è protagonista Dino Gambetta con fiori di vetro in vasi di terra posati sui davanzali che si affacciano sul mare. [p. p.]  
**IMPROVVISAZIONI**  
semiserie a cura del Gruppo Antigone domani sera (inizio alle 21) sul palco dei Bagni Nettuno di Albissola Marina nell'ambito del concorso di cabaret «Celzapoppina». [p. p.]



Entro settembre la decisione di realizzare una «entrata» sull'Autofiori

# Un casello dell'A10 a Borghetto

## Al via uno studio e un progetto definitivo

**BORGHETTO SS.** Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare uno studio per verificare se un nuovo casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico.

Lo studio di fattibilità consiste in una analisi per verificare se ci siano effettivamente le condizioni per la realizzazione di una nuova uscita. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute sul traffico, sulla viabilità di Borghetto e dell'intera zona, sull'inquinamento. Da qualche giorno le ricercatrici dell'Istituto milanese stanno svolgendo attività statistica. Ai caselli, in entrata e uscita, di Albenga e Pietra pongono alcune domande agli automobilisti in transito. Secondo le prime indiscrezioni i risultati sino ad oggi ottenuti andrebbero verso l'apertura di un casello autostradale.

«Sono convinto della necessità di questa nuova uscita e per questo, come Provincia, ci siamo assunti il ruolo di capofila nello studio e nella progettazione del casello», commenta il presidente della Provincia Alessandro Garassini. Se, come



Un nuovo casello sull'A10 per migliorare la viabilità sull'Aurelia

sembra, lo studio sarà a favore della costruzione del nuovo casello. I finanziamenti potrebbero arrivare nel giro di pochi mesi. A finanziare il casello, almeno in parte, sarebbe la stessa società che gestisce l'Autofiori. La nuova «entrata» sull'A10 servirebbe non solo a dare un servizio in più ai residenti ma, soprattutto, a rendere più scorrevole la circolazione nei fine settimana. I turisti che scelgono Ceriale, Loano o la stessa

Borghetto, infatti, sarebbero invogliati ad imboccare l'Autostrada dei Fiori a Borghetto. Intasare l'Aurelia per raggiungere l'ingresso di Pietra Ligure, uno dei caselli più trafficati dell'intera Riviera ligure. «Un modo per togliere "peso" alla circolazione estiva e anche per evitare problemi di inquinamento», sostengono gli amministratori di Borghetto.

Augusto Rombado

## Al via il Credito cooperativo

### E' nata ufficialmente la banca dell'«economia albegnese»

**ALBENGA.** E finalmente è arrivata l'autorizzazione della Banca d'Italia all'apertura della Banca di Credito Cooperativo del Savonese Albengese, quella che è stata definita «la banca degli albegnesi». L'iniziativa infatti fa capo alle associazioni economiche, dai commercianti agli agricoltori, agli artigiani.

La tanto sospirata autorizzazione è stata firmata dal Governatore della Banca d'Italia il 9 luglio scorso, ma è arrivata alla filiale della Banca d'Italia di Savona solo due giorni fa. Ora è iniziata la corsa contro il tempo per aprire la filiale nei locali di via Mazzini 34, angolo via Adige. Sono al lavoro ditte specializzate che, senza tonor conto delle ferie, consegneranno i locali e la strumentazione specifica entro metà settembre.

Ha dichiarato il presidente della banca cooperativa, Mario Saccone: «L'autorizzazione è venuta a far giustizia dei timori che una così lunga attesa non

poteva non suscitare. C'è molto da fare per dare il meglio ai nostri 550 soci attuali che noi ci auguriamo di portare a 800 entro l'anno in corso». Il consiglio di amministrazione è formato da due vicepresidenti, Martino «Tino» Pilot e Attilio Penna, e dai consiglieri Pietro Picciocchi (presidente della Camera di commercio ma qui nella veste di imprenditore albegnese), Giorgio Colombini, Gino Micheli, Enrico Mantelloni. Un piano è stato riservato da Saccone a Elmo Bazzano, il manager che ha svolto la funzione di coordinatore nella fase di avvio.

Sarà una rivoluzione nel sistema bancario albegnese, che si avvia verso i venti sportelli (è in arrivo un'altra banca francese)? Dice Saccone: «Certo, è un'agire nella massima trasparenza, alle migliori condizioni per la clientela e con la garanzia che tutti i soldi raccolti saranno reinvestiti nel nostro comprensorio».

(r. sr.)

## UNA LETTERA

### «Ma la vita di un delfino vale più di quella di un uomo?»

In questi giorni si legge la vicenda del delfinotto salvato e trasportato all'Acquario di Genova; ciò è stato possibile organizzando un trasporto urgente con un aereo dell'Aeronautica militare da Catania all'Aeroporto di Genova. E' una bella favola, di cui possiamo rallegrarci, come del lieto evento cui sembra ormai destinato il mini-delfino. Tuttavia ispira a me e ai miei collaboratori del Centro di rianimazione alcune amare considerazioni.

Abbiamo ricoverato per due mesi nel nostro Centro un giovane palermitano che, custodito nel carcere giudiziario di Pontedecimo, aveva tentato di suicidarsi; sopravvissuto, ha riportato però danni cerebrali irreversibili. Poiché a Genova erano disponibili posti liberi nei Centri di rianimazione, è stato trasportato nel nostro. Qui è stato degente a lungo, in condizioni di vita ridotte allo stato vegetativo, finché siamo riusciti, per avvicinarlo ai parenti su loro richiesta, a trasferirlo in un Centro di rianimazione palermitano. Le difficoltà per organizzare il trasporto sono state menzionate: problemi per trovare un posto in rianimazione a Palermo (tutti i posti letto occupati per parecchi giorni), problemi per reperire un mezzo di trasporto: poiché questo doveva essere necessariamente l'aereo, abbiamo valutato le diverse possibilità. L'aereo di linea ha dovuto essere

scartato perché seppure relativamente economico, non vi era permesso l'impiego delle apparecchiature di monitoraggio del paziente.

Abbiamo provato a richiedere un aereo militare, con l'aiuto del «118», della prefettura, dei carabinieri, ma non siamo scontrati con una burocrazia impenetrabile. Mi è stato anche chiesto di esibire un modello «740» del paziente per documentarne lo stato di indigenza, nonché certificati medici per accelerare la procedura di autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio. Probabilmente prima o poi la possibilità di utilizzare l'aereo militare ci sarebbe stata concessa, ma abbiamo preferito rivolgerci, per non perdere la possibilità di trovare posto a Palermo, e dopo parecchi di ricerche e richieste, ad una ditta privata di aero-taxi, che ha richiesto all'Asl una parcella estremamente

Ecco spiegato il motivo della nostra amarezza: il contrasto tra la facilità del trasporto a Genova del piccolo mammifero e la difficoltà di trasferimento in senso inverso del nostro essere umano che è avvenuto pochi giorni prima. Eppure, considerato che il tentato suicidio è avvenuto in una struttura carceraria statale, lo Stato avrebbe potuto chiudere un occhio burocratico e soccorrere a sue spese noi e il suo ex detenuto?

Paolo Bartolini, primario del Centro di rianimazione dell'ospedale S. Paolo di Savona

Il sindaco tenta anche di dare una sede unica agli uffici finanziari

## Ruggeri in missione a Roma per il problema della questura

**SAVONA.** Spedizione a Roma per il sindaco Carlo Ruggeri. Due gli obiettivi: caccia a un finanziamento che potrebbe sbloccare il trasferimento della questura da Palazzo Santa Chiara nei locali dell'ex distretto militare di via Partigiani e la riunificazione dei vari uffici finanziari, attualmente sparsi per la città con evidente disagio per i contribuenti savonesi.

Due obiettivi a due ministeri diversi cui bussare. Il sindaco Ruggeri è partito ieri in tarda mattinata per Roma dopo aver avuto un lungo incontro con i rappresentanti dei sindacati di polizia, che nei giorni scorsi avevano al prefetto clamorose iniziative di protesta se non fosse sbloccata la situazione.

L'attuale sede della questura, in effetti, è in condizioni preoccupanti. Ci sono stati alcuni crolli, le impalcature non si contano.

Da tempo i sindacati di polizia (Sulp, Sap, Sodipo e Isipo) chiedono una sede più idonea.



L'onorevole Maura Camoirano

Sfumatata la possibilità di realizzare un edificio ad hoc, si era trovato l'accordo con i ministeri competenti: le Forze armate per il riutilizzo dell'ex distretto militare.

Ora, però, si presenta il problema dei quattrini (4 miliardi e mezzo) necessari alla ristrutturazione dell'immobile. ■ sindaco Ruggeri ieri mattina ha

assicurato ai sindacati di polizia il massimo impegno nella trattativa con il ministero dell'Interno per sbloccare la situazione.

A Roma il sindaco incontrerà anche il ministro delle Finanze Visco per la questione degli uffici finanziari. «E' un problema di organizzazione logistica», spiega Ruggeri - ma che ha effetti disagiati per i cittadini. Cercheremo una soluzione con il ministro per raggruppare tutti gli uffici in una sede. Valuteremo qualche ipotesi su cui stiamo lavorando». Si tratta di raggruppare l'Intendenza di Finanza, Ragioneria di Stato, commissioni tributarie (piazza Saffi) a Ufficio Iva (Leginolo), Imposte dirette (via Pia), Ufficio del registro (piazza Diaz) e Catasto (via Santarosa).

A Roma la delegazione savonese si amplierà con la presenza dell'onorevole Maura Camoirano che si unirà a Ruggeri per prendere parte al colloquio con il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. [p. p.]

Sotto il «Muretto» De Michelis paga l'avvocato con banconote «padanizzate»

## Lega nella bufera a Pietra e Alasio

### Il sindaco Accame «cancella» l'ulivo dallo stemma

**PIETRA L.** Due episodi che fanno discutere e che hanno come protagonista la Lega nord. Il primo, ad Alasio, vede come protagonista l'esponente della Lega nord di Alasio Aldo De Michelis. Ha pagato la parcella di un avvocato in biglietti da mille lire, timbrati con la scritta «Lega nord per la libertà della Padania». Ed adesso ci sono dei problemi tecnici. Il secondo riguarda invece una polemica tra il pds di Pietra e il sindaco «rosso» di aver cancellato un ramo di ulivo dallo stemma comunale.

Aldo De Michelis, amministratore della Ge.S.Co.Sport, la società pubblica e privata che gestisce alcuni impianti comunali come il palazzetto dello sport, parco San Rocco e lo stagno cittadino, era stato accusato di inelleggibilità alla carica di consigliere comunale nella giunta del sindaco Roberto Avogadro proprio per l'incarico che ricopriva. Dopo una battaglia legale durata alcuni mesi De Michelis è stato dichiarato decaduto perdendo,



A sinistra il sindaco di Alasio Roberto Avogadro, a destra Giacomo Accame

in pratica, la Lega. Oltre al contenzioso verso De Michelis ha dovuto pagare l'avvocato lo difendeva. Una parcella da circa otto milioni. De Michelis ha saldato la parcella ma lo ha fatto in maniera originale. Al legale ha consegnato diverse mazzette da 5 mila lire e ogni banconota era timbrata con



slogan inneggianti alla libertà della Padania. Il legale ha accettato il pagamento con riserva e lo stesso ha fatto la banca cittadina. Ci sono leggi, infatti, che vietano di «rovinare» banconote e monete. E prima di accettare il pagamento si dovrà attendere il responso della sede centrale della banca alasio ■

quello della Banca d'Italia. In caso contrario l'esponente leghista dovrà ripagare la parcella.

**ULIVO.** A Pietra Ligure la polemica è appesa alla bacheca del pds. ■ ds. L'accusa al sindaco leghista Accame è di aver tolto dallo stemma cittadino alcuni rami di ulivo. Secondo gli esponenti del centro sinistra una sorta di «epurazione politica» per non far ricordare il «memento» che unisce la sinistra moderata. Un modo per evitare qualsiasi pubblicità «subliminale». Il sindaco Giacomo Accame smentisce categoricamente: «Il simbolo del Comune è da storicamente l'ulivo anche l'oliva fa parte della nostra cultura. Abbiamo chiesto il riconoscimento all'Istituto nazionale araldico e l'unico cambiamento che c'è stato è quello della corona cittadina. Per il resto sul nostro stemma campeggia la quercia e l'alloro che sono simboli storici della città. Il resto sono parole senza senso».

Augusto Rombado

Sabato in piazza Sisto l'esibizione del cantautore Vinicio Capossela patrocinata da La Stampa e da «ViviSavona»

## Il tango argentino tra le vecchie mura del Priamar

### Stasera il concerto organizzato dal Comune e dall'associazione culturale Corelli

**SAVONA.** Il tango argentino riempirà stasera il Priamar con il concerto organizzato dall'Associazione culturale Corelli e dal Comune. A seguire, come tutte le notti, discoteca con Radio Savona International. Venerdì, due iniziative dei commercianti: Festa dell'anguria (via Guidobono-corombio) e cena sotto le stelle in via Pia. Sabato sera, grande appuntamento con il concerto di Vinicio Capossela in piazza Sisto IV.

Nell'ambito di Priamar 2000 questa sera «Livin Tango» con Gilberto Pereyra e l'Ensemble Hiperion (ore 21,30). Pereyra è un bandoneonista argentino, ormai noto in tutto il mondo. Sul palco anche due danzatori. Ingresso 13 mila lire. A seguire, come sempre discoteca fino all'alba con gli animatori di Radio Savona International mentre da oggi La Stampa pubblica il tagliando

che avvicina alla serata del 7 agosto quando ospita dei dj sul Priamar ci sarà la cantante dance «Corona».

C'è grande attesa anche per il concerto che il cantautore Vinicio Capossela terrà sabato 1° agosto in piazza Sisto IV. Organizzazione del comitato commercianti «ViviSavona» con la collaborazione del Comune e La Stampa. Direzione artistica di Luca Delbene. Inizio ore 21,30, ingresso gratuito.

Due iniziative venerdì sera. L'associazione commercianti centro cittadini, via Guidobono, 1 Globi organizza la terza «festa dell'anguria». Inizio alle 20 con distribuzione di 12 mila fette di cocomero, bancarelle in strada e musica. In via Pia, invece, grande cena sotto le stelle con piatti tipici, musica e figuranti costume. [p. p.]

TAGLIANDO A PAGINA 36



Il cantautore Vinicio Capossela suonerà il primo agosto in piazza Sisto. E intanto (a destra) continua la festa sul Priamar



A Vado s'inaugura un grande locale per i giovani

## Nel «Crazy Bull Café» l'America di Happy days

**VADO L.** Un angolo d'America a Vado Ligure. Un America di Happy Days accanto alla «superstrada». Chi cerca una steak-house, chi le Harleys, chi vuol bere una birra sui sedili di una Cadillac ascoltando musica western o rock'n'roll, da domani sera trova tutto in un solo locale. Si chiamerà «Crazy Bull Café» e fa parte di una catena che gira l'Europa in franchising e sta aprendo in tutta Italia una «mega-locale».

A Vado Ligure l'iniziativa parte da un gruppo di imprenditori locali e va a innestarsi nel progetto di sviluppo dell'area a ridosso della strada di scorrimento, poco prima della Esso. In poco tempo, dove una volta c'erano dei capannoni, sono sorti il grande «Dock's market», centro di distribuzione all'ingrosso, il nuovo punto vendita di abbigliamento «Ego» che fa capo all'imprenditore vedese

Baudino o ora il nuovo «Crazy Bull Café».

Si tratta di un locale enorme, oltre 800 metri quadrati, che potrà ospitare ben 300 posti a sedere. Spiega Fabio Rossetto, direttore di sala e anche consigliere comunale a Vado: «E' un locale in tipico stile americano con cucina a disposizione fino alle 23, una pista per ballare e fare musica. Totalmente climatizzato, il locale offrirà i piatti tipici della cucina tex-mex con steak-house». ■ solo cena, ma anche luogo di ritrovo. «Lo stile è quello dei locali che si vedevano nel telefilm «Happy days», tipicamente americano con juke-box, sedili di automobili, moto e altre attrattive».

L'inaugurazione è prevista per domani sera. Ora 21 cerimonia per le autorità, mentre alle 22 porte aperte alla clientela. Il locale è in via Giulio Ferraris 137, ingresso dalla rampa della superstrada. [p. p.]



All'avanguardia per le attrezzature e i servizi per il turismo dei convegni

# Una sala congressi a Spotorno

Investimento comunale dell'ex «Palace»

SPOTORNO. Ci sono le condizioni per far svolgere il ruolo a Spotorno nel turismo congressuale. Il Consiglio comunale infatti ha dato il consenso ad un progetto che prevede una offerta di ospitalità basata sulla costruzione di una sala congressuale di dimensioni medio-piccole, in grado di ospitare almeno 100 persone. I congressi che oggi si organizzano in Italia. La soluzione, come ha relazione il sindaco Matteo Ravera, riguarda infatti la costruzione di una sala, all'avanguardia per le apparecchiature elettroniche e di collegamento comunicativo, che sarà ricavata presso l'Hotel Palace, una delle strutture ricettive di maggior prestigio della cittadina balneare. Si tratta di una superficie, interna all'albergo, di 750 metri quadrati che conterrà una sala vera e propria delle riunioni, capace di 180 posti a sedere e collegata organicamente con un «edotto» attiguo ove i congressisti possono trovare un luogo di disinquinamento e di svago. Quest'ultimo spazio è tale da ospitare dalle 50 alle 100 persone a sedere.



A Spotorno nascerà una sala congressi da 180 posti

Il Comune è riuscito non solo ad avere a disposizione l'area coperta dal Palace ma anche a trovare il relativo finanziamento che ammonta alla cifra di un miliardo e mezzo. Un terzo della somma, mezzo miliardo, è stata già da tempo promessa dall'assessorato regionale al turismo Maria Paola Profumo.

Nel contesto di un nuovo modo di far turismo, che si basa sulle cosiddette attività di nicchia, cioè segmenti specializzati nell'offerta legata ad attività sportive o culturali, il turismo congressuale sembra destinato a svolgere un ruolo non secondario, soprattutto fuori dell'alta stagione. (r. sr.)

## Una strada per don Lasagna

### Albenga, trent'anni fa moriva il fondatore dell'ex «Ferrini»

ALBENGA. E' stato il fondatore dell'istituto tecnico industriale «C. Ferrini» ed ora il Comune di Albenga, a 30 anni dalla sua scomparsa, gli rende omaggio. Una soddisfazione per l'Associazione Ex allievi di don Giacomo Lasagna, che ha sede al civico 33 regione Rapallina a Campochiesa d'Albenga, conta centinaia di iscritti in tutta Italia e ha anche un sito su Internet (www.ivg.it/donlasagna). Il Consiglio comunale, a votazione all'unanimità, ha deciso infatti di intitolare una strada cittadina al sacerdote che ha dato ai giovani del Ponente ligure insegnamento, titolo di studi e strumenti per inserirsi nella realtà italiana del dopoguerra. Nel 1954, avendo colto

l'evoluzione in atto ed il forte sviluppo che avrebbe caratterizzato negli anni successivi l'industria italiana, don Lasagna fu un educatore rigoroso e determinato che vide la scuola dai 12 allievi privati anno agli oltre 900 giovani che nel 1968, quando morì, si erano diplomati al «Technicum Ferrini» nella disciplina di chimica ed elettronica. «Era un educatore severo ma anche di grande umanità. Ha saputo essere per generazioni diverse, e in un periodo storico di grande fermento giovanile, un figura di grande carisma», è il ricordo fatto dall'ex-ferrinista, ed consigliere comunale, Mariano Vio. (m. br.)

Aveva costruito in tutta la Riviera

# Pietra, è fallita l'impresa Cosso

PIETRA L. La società di costruzione «Lcm» e l'immobiliare «Limonetto», entrambe con sede a Pietra Ligure, sono state dichiarate fallite dal tribunale civile di Savona. Entrambe fanno capo a Domenico Cosso, uno dei maggiori costruttori edili della Riviera negli anni '60 e '70. Curatori fallimentari sono stati nominati Alberto Caroggio e Maurizio Ferro. Secondo indiscrezioni si parla di un vortice finanziario di almeno dieci miliardi ma la stima esatta sarà fatta solo nelle prossime settimane.

Cosso, immigrato venuto dalla gavetta, non era un costruttore rampante nemmeno negli anni del boom edilizio della Riviera. Pur costruendo molto a Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Pietra Ligure e Loano le sue imprese avevano indicazioni ben precise: finiture e appartamenti dovevano essere i migliori sul mercato anche a questo portava i prezzi delle sue costruzioni a livelli più alti rispetto alla concorrenza. Poi il declino dovuto alla crisi del mercato edilizio che, negli anni, sta attecchendo la Riviera e che, portando nel baratro altre imprese edili. (a. r.)

## IMPIANTI FLUSSI

### Per un guasto all'acquedotto black-out idrico in collina

Un improvviso guasto ad una tubazione principale dell'acquedotto ha creato disagi nelle zone alte della città per diverse ore. Molte telefonate di protesta sono state raccolte dal centralino della polizia municipale. (m. br.)

### Fermi sulle spiagge venditori abusivi

Continua la lotta contro il commercio abusivo da parte delle forze dell'ordine. I carabinieri hanno fermato negli ultimi giorni in spiaggia diversi extracomunitari (alcuni hanno anche tentato la fuga) sequestrando la merce in vendita autorizzazione. (m. br.)

### Furto in alloggi dei ladri Rubati milioni a Calvisio

È arrampicato al primo piano per il tubo del gas e ha sollevato la tapparella per poi introdursi in casa in via Vercelli. A Calvisio di Finale, invece, i ladri sono stati più fortunati. In un alloggio hanno rubato preziosi e contanti per oltre venticinque milioni. (m. br.)

### La Guardia di finanza due nordafricani

La Guardia di finanza ha arrestato un algerino ed un marocchino con l'accusa di tentato furto. I due sono stati sorpresi mentre stavano rubando all'interno di un'auto parcheggiata in centro. (a. r.)

### Controlli dei carabinieri in bar e locali pubblici

Controllo igienico-sanitario a tappeto bar ed esercizi commerciali da parte di vigili. Le verifiche, sebbene abbiano portato all'elevazione di alcuni verbali, hanno comunque attestato una situazione mediamente buona. (m. ca.)

### Millesimo Sabotaggio a Murialdo in tilt i telefoni

Sabotaggio in località Borda a Millesimo. Per il taglio di un cavo il rimasto isolato il paese di Murialdo. Le indagini dei carabinieri cercano di capire le motivazioni dell'attentato alla linea. (l. b.)

Discussi anche i problemi della depurazione e della pulizia

# Finale «premia» il mare

Lunedì consegna delle «Bandiere blu»

FINALE L. La serata di consegna dei riconoscimenti delle «Bandiere blu» ai gestori degli stabilimenti balneari, si è trasformata in un dibattito sul tema della pulizia del mare. Un argomento molto sentito dagli ospiti del periodo balneare, che hanno anche posto domande in modo puntuale e documentato.

L'incontro è avvenuto nella suggestiva cornice di Castel Franco, recentemente abbellito con una serie di interventi: pulizia dalle erbacce, bandiere dell'Europa, dell'Italia e di Finale sui pennoni, nuova illuminazione, schermi televisivi a circuito interno nella varie sale. Presenti più di un terzo dei bagnini finali, facevano gli onori di casa il sindaco Pier Paolo Cervone, l'assessore regionale all'ambiente Lino Alonzo, il presidente degli stabilimenti di Finale Ligure e Varigotti Franco Morasca. Il tema ricorrente è stato quello delle chiazze di sporcizia che, a seconda delle correnti, raggiun-



Premiato il mare di Finale Ligure

gono l'arenile. Ricordato che il tratto di «spazzatura» di inquinamento, Cervone ha richiamato la iniziativa di due anni fa quando una lettera aperta a Regione, Provincia e Apt aveva richiamato l'attenzione su questo specifico

problema.

Morasca ha riconosciuto l'interessamento delle autorità ma secondo lui tutto quello che era stato promesso non è stato mantenuto. Cervone ha richiamato all'unità di intenti e di azioni. Alonzo ha evidenziato i 170 miliardi spesi negli ultimi anni dalla Regione per i depuratori. Infine il sindaco ha annunciato che per il 1999 la fognatura di Varigotti verrà convogliata a Capo Noli nel depuratore di Savona e che sono in corso altri sforzi come i battelli ecologici, già in azione, con funzione di scopamare, il mezzo miliardo speso per l'interdetto di deodorizzazione del depuratore di Finalmarina e del progetto che sarà affidato ad un professionista per studiare il passaggio della depurazione primaria a quella di tipo secondario. Comunque è stato ammesso che l'inconveniente della spazzatura galleggiante riguarda quasi tutte le località balneari. (r. sr.)

Il capogruppo Strocchio sollecita il Comune a intervenire

# «Cairo deva opporsi all'idea di un inceneritore a Bragno»

CAIRO M. «Il Comune di Cairo Montenotte e quelli della Val Bormida devono dichiarare, in maniera chiara, l'opposizione all'ipotesi di realizzare un inceneritore a Bragno, nelle ex aree Agrimonte». A parlare è Flavio Strocchio, capogruppo della «Lista civica per Cairo», in seguito alle indicazioni fornite di recente dall'Amministrazione provinciale.

Spiega il consigliere: «Anche se per il momento si tratta solamente di un'ipotesi è necessaria una presa di posizione netta. La Val Bormida ha bisogno di tutto, fuorché un inceneritore». Prosegue Strocchio: «D'altronde, il Consiglio comunale di Cairo, già in passato si è espresso in maniera contraria ed è doveroso che ora l'amministrazione rinnovi tale presa di posizione».

Dice Strocchio: «Non è per campanilismo, ma per garantire uno sviluppo sia sotto il profilo industriale, assolutamente necessario, sia ambien-

## La «To-Su» chiusa per 7 ore

Traffico bloccato per oltre sette ore lungo l'autostrada Savona-Torino, a causa del rovesciamento di un tir carico di paglia. L'incidente, che fortunatamente non ha avuto alcuna conseguenza per l'autista, che risiede in Piemonte, è avvenuto l'altra notte, poco dopo le 2. Il camion, stava viaggiando in direzione di Torino, quando, nei pressi di Millesimo, si è rovesciato. Immediato l'intervento della Polizia di Carcare e dei vigili del fuoco del distaccamento casalese. Per rimuovere il pesante mezzo è stato necessario l'impiego di un'autogrù. Per permettere le operazioni di rimozione di pulitura del tracciato, letteralmente coperto da uno strato di paglia, il traffico è stato dirottato sulla strada statale. La Sv-To è rimasta chiusa sino alle 9,20 di ieri mattina, quando è stata riaperta la carreggiata in direzione di Savona. Quella per Torino, invece, è stata riaperta poco più tardi, intorno alle 10. (l. b.)

ta, sia agricola e, in particolare della zootecnica in fase di crescita come confermano i dati della Comunità montana».

E conclude il consigliere comunale dell'abitato civico: «Il nostro comprensorio ha bisogno di programmare uno sviluppo

delle funivie, delle ferrovie e, soprattutto, di interventi di viabilità con l'avvio dei lavori di realizzazione della variante di Vispa e la conclusione, in tempi brevi, del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino». (l. b.)

Ora i sindacati chiedono chiarimenti al gruppo

# Funivie e Terminal Vado due progetti «by Barone»

CAIRO M. Alti fondali a Terminal Rinfuse Vado, due progetti a confronto. Sebbene Mario Ivaldi, della Fit-Cisl sottolinea come non si tratta di scegliere due punti di sbarco, ma potenziare due realtà, la prima riconducibile alle Funivie, la seconda all'italiana Coke alla centrale Enel, che possono essere complementari, la possibilità che il destino dei due progetti possa intersecarsi esiste. Ed esiste, innanzitutto, nella misura in cui il gruppo Barone, che ha recentemente acquisito la maggioranza del pacchetto azionario dell'italiana Coke, che controlla il Terminal Vado, concretizzerà, tramite la cordata con il colosso Coe-Clerici, l'interesse per l'acquisizione delle Funivie. Nel caso l'operazione andasse in porto - è proprio il caso di dirlo - si potrebbe prospettare uno scenario nel quale entrambi i progetti sarebbero in qualche modo riconducibili agli stessi soggetti, un'eventualità che, secondo Renato Viazzi, della Cgil, bisognerebbe valutare, «per questo è ancor più necessario un confronto con il gruppo Barone». Una condizione sottolineata anche da Pino Congiu, della Uil, per il quale, «prima di imbarcarsi in congetture è necessario

sapere chi acquisirà le Funivie e promuovere un confronto sulle prospettive del gruppo Italia-Coke».

Tornando ai due progetti, quello di spostamento agli Alti Fondali, limitatamente alla prima fase, ovvero quella per la quale è disponibile il finanziamento pubblico da 70 miliardi, prevede la realizzazione di un nuovo terminal sulla darsena Alti Fondali che disporrà di accosti con un tirante d'acqua di 18 metri. L'impianto sarà dotato di depositi indipendenti per lo stoccaggio temporaneo delle merci e sarà collegato al terminal esistente ed alle linee funivie mediante un nastro trasportatore. La dotazione tecnologica dell'impianto permetterebbe lo sbarco in soli tre giorni di una nave da 120 mila tonnellate, senza dimenticare l'ampia disponibilità di depositi medio-lungo periodo e di servizi lavorazione integrati a S. Giuseppe.

Per il potenziamento del Terminal Vado il costo è, invece, di 44 miliardi e si prevede il prolungamento del pontile per 120 metri, in modo da consentire l'attracco di maxi carboniere. Previsti anche il potenziamento degli impianti e la copertura dei depositi. (m. ca.)

Premio di poesia concorsi e sport al femminile

# Cusserin mossa si propone come «Capitale delle donne»

COSSERIA. La donna e l'universo femminile filo conduttore di una serie di manifestazioni e iniziative organizzate dall'amministrazione comunale di Cosseria, guidata dal sindaco Cristina Guarise.

Qualche esempio? Il concorso letterario di prosa e poesia che quest'anno ha come tema «Una donna», la cui premiazione si svolgerà il 23 agosto.

ancora, la prima edizione del torneo beach-volley «Eva contro Eva», riservato a quattordici squadre femminili che si è svolto domenica scorsa.

Senza contare che dal 21 al 23 agosto, nel campo di pallavolo, è in programma il Master finale del torneo a tappe «Sportman», nel corso del quale si misureranno le migliori classificate delle tappe di Cosseria, Saliceto e Camerana.

Insomma, cultura e sport in sintonia, in un paese dove non solo il sindaco è donna, ma anche l'addetta alle politiche culturali, Laura Seno.



Il sindaco di Cosseria, Cristina Guarise

in un piccolo centro residenziale, è anche meta di villeggianti nel periodo estivo.

E la conferma dell'impegno dell'amministrazione comunale arriva, non solamente dai riscontri fra i residenti in materia di opere pubbliche, ma anche dai successi delle varie manifestazioni che animano Cosseria nel corso di tutto l'anno. (l. b.)

Ennesimo furto a Cairo

# Finestre aperte per il ladro che ruba i libri

CAIRO M. Ancora furti in Val Bormida. Nel mirino del malvivente, l'altra notte, è finita una famiglia residente a Cairo Montenotte.

I ladri si sono introdotti nell'appartamento passando dalla finestra lasciata aperta e del caldo e poi si sono impossessati di preziosi e denaro e oggetti per un valore complessivo di circa sei milioni. Il colpo è stato messo a segno mentre la famiglia stava dormendo e che si è accorta di quanto accaduto solamente alle prime luci dell'alba.

Dopo un periodo di calma apparente, in Val Bormida, dunque, ricomincia la criminalità torna nuovamente in primo piano. In poche settimane, infatti, sono stati messi a segno furti sia ai danni di abitazioni private, sia di cantieri edili.

Senza, naturalmente, contare alcune truffe che hanno avuto come vittime persone anziane, diversi borseggi in occasione del mercato settimanale di Cairo Montenotte e, infine, rapina a mano armata di mercoledì scorso all'ufficio postale. Millesimo che si è malviventi ha fruttato un bottino del valore di circa milioni. (l. b.)

## COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

Provincia di Savona

Estratto bando - Avviso gara

Si comunica che presso la sede di questo Comune verrà esposta una gara a licitazione privata con il sistema di cui all'art. 21 - comma 1 della legge 11.2.1994, n. 109 così come modificato dall'art. 7 del D.L. 3.4.1995 n. 101 in L. 216/95 per rappallo del

di: ampliamento del cimitero del capoluogo. Importo a base d'asta: L. 1.215.979.388.

Categoria unica prevalenza A.N.C.: Cat. 2 per l'importo di L. 1.500.000.000.

Termine per presentazione domanda di invito: 17/08/98 - ore 12.

Ala domanda di partecipazione va in bollo, allegata copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale Costruttori in corso di validità.

Non saranno lette in considerazione le domande che perveniranno oltre il termine suddetto.

Il bando assume di gara integrale il pubblicato sul B.U.R.L. del 29/07/1998 ed all'Albo Pretorio della stazione appaltante dal 29/07/1998 al 17/08/1998.

Cairo M. 10/7/1998

IL CAPO SEZIONE TECNICA

gest. Reno

## WWW.NETVIA.IT

WWW.NETVIA.IT PER PARLERE  
ALLORA TELEFONA SUBITO

ALL'ANTISMOKING CENTER

0182-643.148

AD ALASSIO

ERAZI AL CENTRO

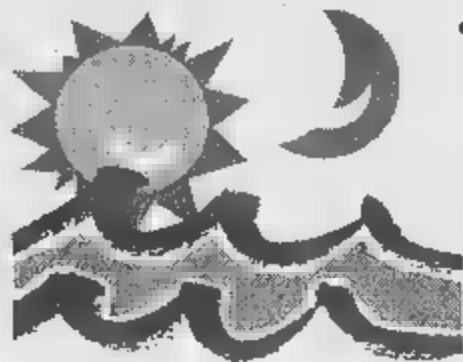
ELEKTROMERIDIAN

PRIMA FIDUCIA IN SOLO 20 MINUTI

RILASCIAMO GARANZIA VALEVOLE PER 1 MESI CON FORMULA

POGGIATI O PINGIATI





# LA STAMPA Liguria estate

Mercoledì 29 Luglio 1998  
SV IN LY 37



Un recital e il concerto di Fortis faranno da prologo alla rassegna di musica da camera

## Cervo, il Festival si arricchisce

### Violino e pianoforte restano grandi protagonisti

**CERVO.** Il violino e il pianoforte sono i grandi protagonisti, ma quest'anno il trentacinquesimo Festival di Cervo, dedicato alla musica da camera, si apre anche ad altri settori, e come prologo offre pure un concerto del cantautore Alberto Fortis e un recital di prosa, poesia e lirica, realizzato in collaborazione con il Festival teatrale di Boggio Verezzi e di cui saranno appassionate interpreti l'attrice Andrea Jonasson, vedova di Giorgio Strehler, e il soprano Donata Lombardi.

C'è stata qualche difficoltà, quest'anno, a varare il programma, reso ufficiale (dopo una serie di modifiche) solo alla vigilia della manifestazione, o quasi. Il ritardo insolito è dipeso soprattutto dal mutamento dei rapporti con lo sponsor, rileva il vicesindaco Vittorio Desigoli, che è anche assessore al Turismo. Ma il risultato è stato soddisfacente, nonostante le ridotte risorse a disposizione e la necessità di concen-

trare tutti gli appuntamenti (sette concerti, oltre ai due eventi) nel solo mese di agosto. L'ouverture vera e propria si avrà l'8, quando nell'incantevole cornice del Sagrato dei Corallini suoneranno i Solisti di Bologna, diretti dal maestro Bonucci: star della serata, l'intramontabile violinista statu-



**LAVAGNA.** Concerto di Maurizio Vandelli, all'Principe dell'Equipe 84, alle 21,30, in Piazza Marconi. Ingresso libero. **ALASSIO.** Al disco dancing La Capannina, concerto della Araya Cuba band, formata da 17 elementi. **CANNES.** Nella baia, alle 22, Festival internazionale di fuochi d'artificio con spettacolo di una ditta francese.

nitense Ruggero Ricci, virtuoso di Paganini, che all'età di ottant'anni ancora tiene concerti. Il 12, torna un «fedelissimo» di Cervo, il pianista Roberto Cappello, mentre il 18, superato il Ferragosto, tocca al Quartetto Fonè, l'anno scorso una presenza abituale alle Schubertiadi.

Il 22, in duo con il pianista Bartelloni, arriva un altro violinista, Massimo Quarta, che all'inizio degli Anni Novanta era stato il secondo italiano (dopo Accardo) a vincere il prestigioso premio Paganini. Il 25, è il turno del pianista Riccardo Gregoratti, un talento della tastiera, al quale è stato assegnato il premio Ciani. La chiusura, verso fine mese, è di rilievo e ancora affidata agli archi: il 27 debutta il Trio Oistrach e il 29 cala il sipario con un duo di cui è punta di diamante il violinista russo Igor Oistrach, figlio del grande David, e vincitore del premio Wienawski di Varsavia.

#### 12° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

**MARTEDÌ 11 AGOSTO**  
ALBERTO FORTIS in concerto  
in 1 fiori nell'amore e del male recital di musica e poesia con Gino Zampieri e il soprano Donata Lombardi  
**SABATO 8 AGOSTO**  
I SOLISTI DI BOLOGNA  
solista: Ruggero Ricci (violin) direttore Rodolfo Bonucci  
**MERCOLEDÌ 12 AGOSTO**  
ROBERTO CAPPELLO recital di pianoforte  
**VENERDÌ 13 AGOSTO**  
QUARTETTO D'ARCHI FONÈ musiche di Haydn e Tchaikowsky  
**SABATO 22 AGOSTO**  
RICCARDO GREGORATTI e BARTELLONI duo di violino e pianoforte  
**VENERDÌ 19 AGOSTO**  
GRIGORATTI recital di pianoforte  
**GIOVEDÌ 18 AGOSTO**  
TRIO D'ARCHI OISTRAKH musiche di Bach, Mozart, Haendel e Brahms  
**SABATO 29 AGOSTO**  
IGOR OISTRAKH-MIKLA ZERTSALOVA duo violino e pianoforte musiche di Bach, Schumann, Paganini e Bizet

Lo spettacolo in cartellone domenica

## Al Castello di Dego arriva Fabio Treves

Il bluesman presenta il suo ricco repertorio. Ingresso libero alla serata

**DEGO.** «Morbido come le labbra di una donna, ruvido come l'asfalto del vicolo più buio. Giocoso come la risata di un bimbo, triste come un ricordo che affoga in un bicchiere». Questo è il blues e questo è Fabio Treves, bluesman da oltre 20 anni: una storia fatta di 11 Lp e di prestigiose collaborazioni che l'artista racconterà, con la voce e la fantastica armonica, sul palco del Castello di Dego domenica a partire dalle 21,30.

Con lui, Alessandro «Kido» Garriazzo alla chitarra, Tino Capelletti al basso, Massimo Serra alla batteria, in un concerto da non perdere proposto nell'ambito dell'ottava Rassegna «Musica nei castelli di Liguria». Un appuntamento, con ingresso libero, in collaborazione con il Comune di Dego, la locale Croce Bianca, l'associazione culturale Corelli e la Comunità Montana. Una magica serata dove storie metropolitane si susseguiranno a scampoli di virtuosismo stru-



Il bluesman Fabio Treves

mentale che hanno portato il musicista italiano a suonare insieme a star del calibro di Frank Zappa, a collaborare con dischi di Mina, Cocciantre, Finardi, o nei concerti di Mingus, Peter Tosh, Little Steven, James Cotton, Stevie Ray Vaughan. (m. c.)

Ultimo appuntamento di luglio, ad agosto si riprende coi «Marabao» e i «Parla Pulito»

## Finale, grande attesa per Lee Brown

### Lo spettacolo domani sera in piazza di Spagna

**FINALE.** Si chiama «Finale-estate 1998» e ha come sottotitolo «Un palco sul mare». Si tratta di una serie di appuntamenti organizzati in piazza di Spagna, per animare l'estate di turisti e residenti. La rassegna si è iniziata qualche giorno fa con due concerti jazz di alto livello, quello della «Jazz Ambassador big bands» e quello di Gianni Basso e il suo quintetto, e la selezione di «Miss Finale Liguria» per poter accedere a «Miss Italia». Poi un altro appuntamento di spicco, quello con Roby Carletta, cabarettista genovese noto al grande pubblico per le sue innumerevoli apparizioni televisive.

L'ultimo appuntamento di luglio è fissato per domani con il concerto del «Reverendo Lee Brown e Donna Brown» con il coro di 8 elementi.

La rassegna proseguirà ad agosto con altri appuntamenti già fissati. Il primo è per martedì 4 agosto con l'animazione e la musica dei «Marabao» e dei «Parla Pulito». Domenica 8 agosto, invece, è la volta di una



Lee Brown

sorte di juke box teatrale a cura della Lega di improvvisazione teatrale, dal classico greco a Pirandello ai moderni, con mimici e attori dissacranti molto divertenti.

Martedì 11 agosto sarà il turno di un grande gruppo del blues storico, i «Mama's Pits», nati sulle ceneri dei gloriosi «Big Fat Ma-

#### VENTIMIGLIA

### Si alternano 15 band

**VENTIMIGLIA.** Le «Bande Rumorose» suonano, da questa sera venerdì, nella città alta di Ventimiglia. La manifestazione, avrà come protagonisti 15 gruppi selezionati tra quelli in attività nella zona di Ventimiglia-Sanremo. L'appuntamento con il primo dei concerti è previsto per oggi, con inizio alle 21,30 in piazza Funfanti. In programma: Divieto Tebinder, Quasar, Museo Rosenbach, Flying Cows e Mdc. Domani sarà la volta di Nemesi, Sentenza, Starry Eyes, Dinamica, Space Cake, venerdì suoneranno invece Tramezza, Shine, Long Journey Park, Mr. Popper e Al'Kolica. «L'anno passato l'iniziativa ha avuto un'ottima accoglienza: il risultato è stato talmente positivo che è ormai da mesi che lavoriamo per la seconda edizione», commenta entusiasta dell'iniziativa Angelo Bottini. (d. bo.)

mas. E' un gruppo che ha partecipato, tra l'altro, a «Bordighera jazz & blues», a «Sanremo blues», al «Sori jazz blues» ed hanno suonato sullo stesso palco di Lucky Peterson, Clarence Brown, i mitici «Platters».

Mercoledì 19 agosto, poi, concerto dei «Caverna», anche loro diventati un gruppo cult. Pro-

pongono le covers dei «Beatles» e, nel corso degli anni, si sono conquistati una meritata fama solo in provincia di Savona. Ultimo appuntamento con il palco sul mare: venerdì 21 agosto il concerto jazz con il «Sandro Di Pisa quartet» composto da piano, chitarra, basso e batteria. (a. r.)

Una formula semplice e maliziosa: ecco gli ingredienti del concorso nato quasi per scherzo

## Angela Cavagna «Miss Maglietta Bagnata»

Sarà madrina del concorso di Santo Stefano al Mare: finale il 20 agosto

**SANTO STEFANO.** La finale nazionale si svolgerà il 20 agosto a Santo Stefano al Mare in collaborazione con «Marina degli Aregai», il porticciolo turistico. A fare da madrina sarà Angela Cavagna e chi meglio di lei poteva promuovere la settima edizione di «Miss Maglietta Bagnata»? «E' un concorso nato quasi per caso, un gioco diventato invece ogni anno più importante», commentano all'agenzia «Eccoci» che, in collaborazione con la birra Bud e Matuzia bevande organizza selezioni e finalissima.

La formula del concorso è semplice e maliziosa. In una grande vasca si immergono le ragazze, selezionate durante serate estive in diversi locali di Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta, Toscana e naturalmente Liguria, vestite con la parte sotto del costume e di una T-shirt bianca. Quando emergono l'effetto è maliziosamente

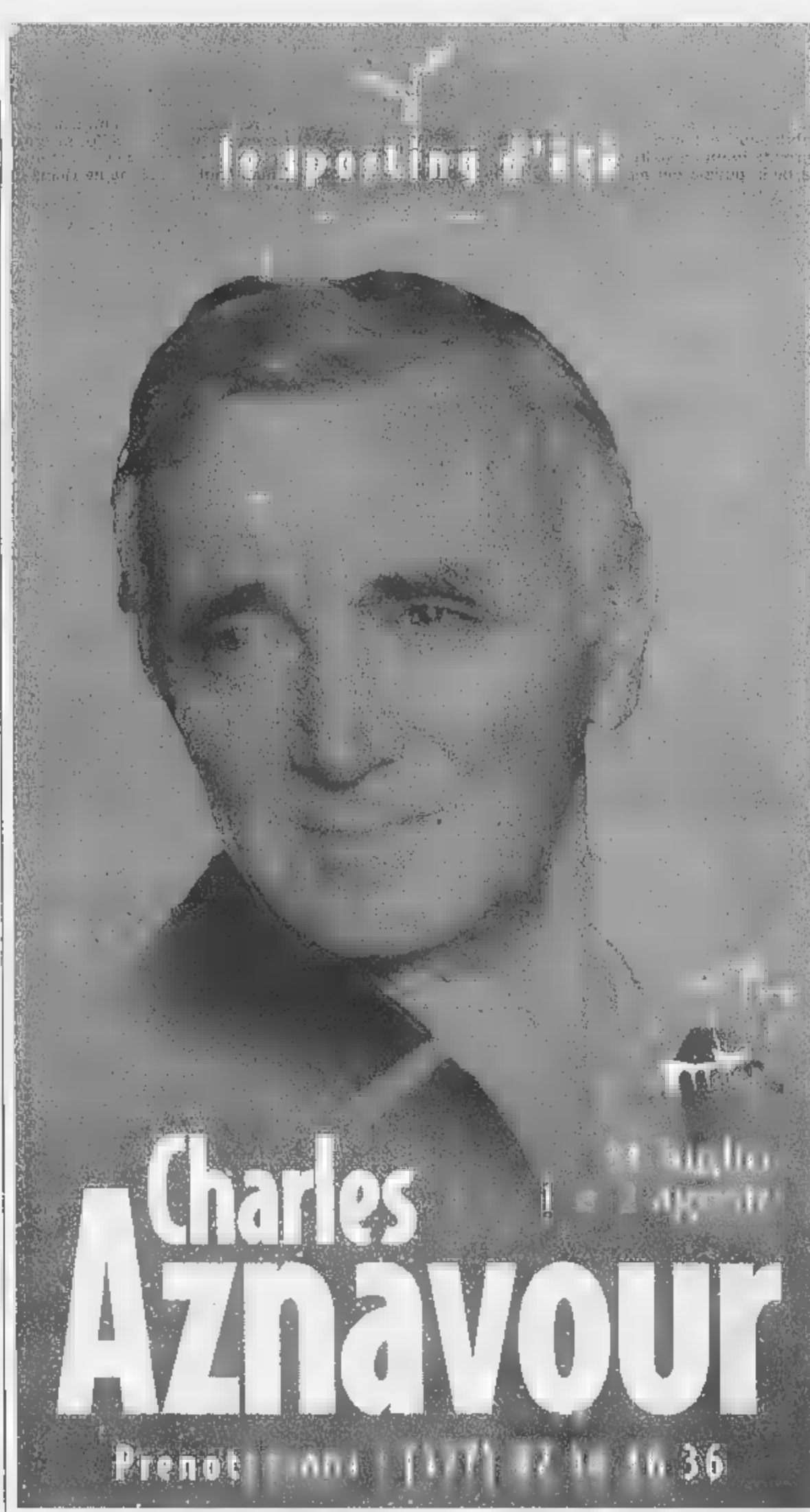


sexy, mai volgare. La giuria, ovviamente, vota il miglior portamento. Alla finale ci saranno, come ospiti, anche cabarettisti: Daniele Raco e Renzo Sinacori, entrambi premiati al Festival nazionale del Cabaret.

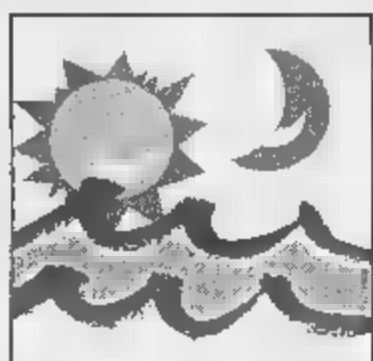
Prima del 12 agosto si svolgeranno in Liguria le selezioni regionali. La prima l'8 agosto a Pietra Ligure, a La Caffetteria, con ospite della serata il cabarettista Roberto De Marchi.

Prima della finalissima si svolgeranno in Liguria le selezioni regionali. Il prologo è fissato per l'8 agosto a Pietra Ligure, ospite della serata sarà il cabarettista Roberto De Marchi.

J.J.Smiths pub con ospite il cantante Fred Buscaglione junior. Il giorno dopo, il 13 agosto, il concorso arriva a Spotorno, al Lord Nelson, con ospite il cabarettista Daniele Raco. Anche Daniele Raco sarà l'ospite della serata di Ferragosto al Dau Baci a Pietra Ligure. «Il divertimento in queste serate è assicurato. Nonostante un pizzico di malizia è uno spettacolo adatto a tutti. Quello che ci fa molto piacere, anche se da un lato ci arrabbiamo, è le tante imitazioni che vengono organizzate ogni anno. Ma la nostra «Miss Maglietta Bagnata» è l'unica registrata e quindi tutelata anche dalla legge. Una garanzia anche per gli spettatori che possono guardare lo spettacolo con la garanzia di divertirsi senza nessun «pericolo» di andare assistere ad uno spettacolo per guardoni, commentano ancora all'agenzia «Eccoci». (s. p.)







Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Una giornata tra gli scivoli e i toboga

A Le Caravelle divertimento con i giochi acquatici

**CERIALE.** Scivoli di ogni tipo, numerose piscine e giochi acquatici: il divertimento nel parco «Le Caravelle» è aperto tutti i giorni a tutti. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio Bravo, l'antro di Huracan e gli scivoli kamikaze. Noi di luglio ed agosto, la struttura rimane aperta con orario continuato fino alle 22. E, tra pochi giorni, con l'esplosione del caldo ci saranno novità con l'apertura del parco sino alla mezzanotte.

In concomitanza con le aperture serali c'è poi un'opportunità in più per gli ospiti del parco acquatico. Per coloro che entreranno a «Le Caravelle» dopo le 17 il prezzo del biglietto sarà di sole 9.000 lire. Questa agevolazione è stata studiata soprattutto per le persone residenti nel Ponente che possono accedere dopo l'orario di lavoro.

E il divertimento assicurato è gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le Caravelle». Continuano infatti «Bimbi e...state con noi» grazie al tagliando pubblicato in questa pagina. Presentando il coupon alle casse del parco ogni bimbo dai 4 ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, se accompagnato da un adulto pagante. L'offerta, che non può essere abbinata ad altre promozioni, necessita l'utilizzo del tagliando del giorno stesso. Il lunedì è valido quello della domenica e non si possono usare fotocopie.

Il tagliando pubblicato in questa pagina offre inoltre alcuni vantaggi per l'acquisto negli shopping point che si trovano all'interno del parco. Al bazar di Porta Soprana si avrà per esempio diritto ad uno sconto del 15 per cento. Al chiosco «A Figassa» (e al bazar) per ogni 20 mila lire di spesa i bimbi tra i 4 e 12 anni riceveranno un simpatico omaggio. E al self service, sempre il coupon, si può ottenere il prezzo convenzionato per un pasto composto da primo piatto, secondo piatto, frutta e bevanda.

Massimo Boero



**LE CARAVELLE**  
Tel. 0182/931.755  
CERIALE

**Bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al chiosco A FIGASSA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire si spende un simpatico omaggio. Valido il 29 e 30 luglio.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998 COMUNE DI SAVONA

**PRIMAVERA 2000**  
by  
**RADIO SAVONA INTERNATIONAL**  
**VENERDÌ 7 AGOSTO**

serata discoteca con ospite

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 15 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

**CONCA VERDE**  
via Aie Strada 27 - tel. 263.331  
**LA BARCACCIA**  
corso Colombo 46 - tel. 912.973  
**LA TAVERNETTA**  
via Don Bosco 22 - tel. 815.051  
**DA ENZO**  
via S. Lucia 9 - tel. 8387513  
**GROTTA MARINARA**  
piazza del Popolo 21 - tel. 927.628

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**£. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**£. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

**ACQUARIO DI GENOVA** IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.  
MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998



**VILLA FARAGGIANA**  
Albissola Marina  
(Proprietà del Comune di Novara)

Le meraviglie di

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non valido le fotocopie.

LA STAMPA COMUNE DI BORDIGHERA

Un sorriso per due

**51° Salone Internazionale Umore**

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco  
25 luglio - 6 settembre  
Ingresso: lire 5000 (incasso devoluto all'Ancona)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

29 LUGLIO

COMUNE DI SANREMO ECCOCI

**LA STAMPA**  
Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo l'Oscar del Mare.

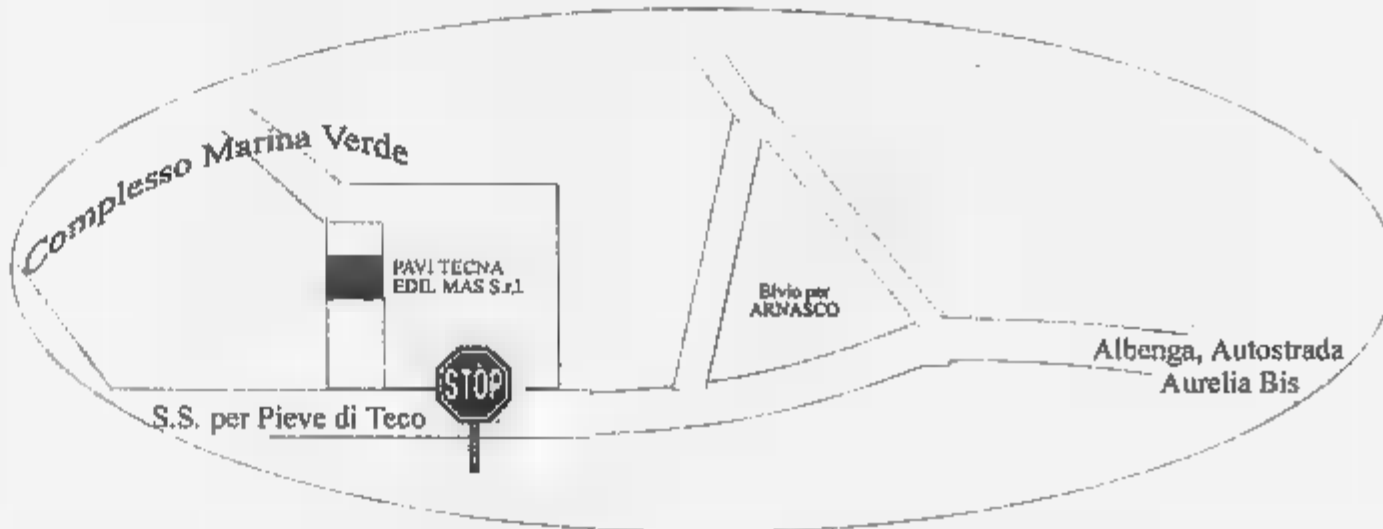
Bagni marini Discoteche  
Dj  
Gelatai Gruppi musicali  
Baristi Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

**EDIL MAS**

S.r.l.

**PaviTecnica**



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI IN MONOCOTTURA, BICOTTURA  
GRES PORCELLANATO RUSTICO E LEVIGATO, COTTO, KLINKER  
MARMI ANTICHIZZATI E LEVIGATI, PARQUET, PORFIDO, ARDESIA

EMIL CERAMICA  
CASALGRANDE PADANA  
CERAMICHE GIRARDI  
FLOOR GRES  
MONO UNO - RIO KERFIN  
SANTEX - COTTO GONZAGA  
CERAMICHE SAICIS

Tel./Fax 0182/58.24.92

PORTE DA INTERNI, ESTERNI. BLINDATI, SERRANDE  
INFISSI IN LEGNO, ALLUMINIO ANODIZZATO, P.V.C.  
MANIGLIE, MISCELATORI, SCALE DA ARREDO

SANITARI ROCA  
IDEAL STANDARD  
TESIO PORTE  
MOBIROLO SCALE  
AGNELLI PORTE  
NUSCO EUROPEAN DOORS  
SANDRINI SERRANDE  
BALLAN

PROMOZIONI UNICHE FINO AL 31 AGOSTO 1998

A VILLANOVA D'ALBENGA, REG. COASCO VIA MARINA VERDE, 2L/M  
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 15,30 ALLE 20 COMPRESO  
IL SABATO - TEL. 0338/71.43.594 - 0335/60.92.491 - 0360/48.84.77

ESPOSIZIONE ANCHE A CAIRO M.(SV) VIA A. COLLA, 90 - TEL./FAX 019 / 50.61.75

PROSSIMA APERTURA A LOANO (SV) VIA DEGLI ORSOLANI





E' ammessa l'iscrizione nel fisco di lettura alfabetica di richiamo in cartella manoscritta (oltre quelle iniziali) a por ognuna di esse averà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su "Lo Stampatore". Coloro che desiderano rimanere ignoti al telefono possono utilizzare il servizio casella a pagamento. Per informazioni scrivere a: "Lo Stampatore": Pubblistampas s.n.c. 10109 Torino. L'importo del nolo casella è di L. 800 per ogni chiamata oltre un rimborso di L. 5000 per spesa di recapito corrispondenza.

■ ■ ■ uno speci... accordo intervenuto con l'ISTITUTO CARIGAR DI SAN PAOLO DI... e con il Banco C.R.T., gli... al consorzio... società presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

## **OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**TORINO PROVINCIA**

Call 1-800-368-5868 for more information. In NJ, call 201-329-3300.  
 Fax: 201-329-3301. E-mail: [info@njspe.org](mailto:info@njspe.org).  
 Web: [www.njspe.org](http://www.njspe.org).  
 NJ State Plumbing & Mechanical Contractors Association  
 1000 Route 100, Suite 200, Edison, NJ 08817-1000  
 Tel: 201-329-3300. Fax: 201-329-3301.  
 E-mail: [info@njspe.org](mailto:info@njspe.org). Web: [www.njspe.org](http://www.njspe.org).

Solo 011 581.3293.

conteniti con volture. Via Sant' Ombro:  
Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

via Madonna Cristina 42. Tel. 02/574011

.....



Rock live con la band di De Gregori a Cosseria, a Loano è di scena lo ska

# Serata cubana a La Capannina

## Al Guarana c'è «Liguria Moda & Bellezza»

### Un convegno con Raspelli

A Spotorno si parla di cucina  
Il tango di Piazzolla a Savona



#### DA VEDERE

Le struggenti note del tango argentino di Astor Piazzolla rivivono questa sera al Priamar. A Spotorno, per «Verdeazzurro», incontro di enogastronomia con Edoardo Raspelli e Claudio Pasquarelli mentre in tutta la Riviera sono in corso mercatini, sagre, concerti di classica e bandistici a mostre. Ecco cosa succede oggi.

Nella sala Omar di Altare è stata allestita una mostra di incisioni del maestro Giuseppe Bertoluzzi. La mostra rimarrà aperta al 1° agosto con orario 18/22.

Millesimo. Ultimi giorni del «Torneo degli assi, Palio dei Rioni» nell'ambito del «Luglio millesimese». Anche oggi sono previste gare di varie specialità in diversi punti del borgo.

«Note del mare», il tango argentino di Astor Piazzolla con Gilberto Perea e l'Ensemble Hyperion, ore 21, fortezza del Priamar, ingresso 13 mila lire. «Il museo e l'opera d'arte», un viaggio tra i dipinti della pinacoteca, ore 21,15 al Priamar. Piscina a solarium al Priamar, ingresso con abbonamento. Per la stagione cinematografica all'aperto, rassegna «Il lavoro al cinema», proiezione di «Nuove in viaggio» a cura dell'associazione Jhon Wells.

SPOTORNO. Nell'area del campo sportivo sono visitabili i novanta stands di «Verdeazzurro», fiera della Comunità montana savonese. Questa sera incontro sulle prospettive della gastronomia con Edoardo Raspelli, Claudio Pasquarelli, Elio Ferraris ed Elio Archimede. Arte contemporanea al circolo culturale Eleutheros. Luna Park in località Serra.

«Estate nolese 1998», mostra enogastronomica nei locali del circolo ricreativo. Sino all'8 agosto ogni giorno stands enogastronomici dalle 11 alle 24 a serate danzanti a leorchestre I Saturni, I Delfini e Nico Rosa.

L'ingresso libero per la mostra «Cover» all'Oratorio De' Disciplinanti. In esposizione la storia della musica attraverso le copertine dei long playing dagli Anni '50 agli Anni '80.

«Note russe», concerto dell'Orchestra Filarmonica di Stato della Moldavia, basilica di San Nicola ore 21. Ogni sera mercato di artigianato sul lungomare. Luna park in viale Riviera.

Al Guarana di Albenga selezione di «Liguria Moda & Bellezza», a La Capannina serata con un gruppo di salsa cubana. Musica dal vivo a Cosseria a Loano. Ecco la notte.

Al Glida Estate genere latino americano con la Procadura Pluvial, nel locale sopra, e genere Anni '70-'80 nel locale sotto. Questa sera il gag del «Latte Tigullio» e dell'«Acquario di Genova». Ritorno all'Invidia sul lungomare. Liscio a revival al dancing Boschetto. Questa sera appuntamento con l'«Orchestra del cuore» presentata da Dino Crocco e Angelina di Telesar e Telecity.

M. Ritrovi giovani ai bagni Golden Beach, al Pamparo, all'osteria La Madonna e al Tutti e Frutti. Ai bagni Nettuno serata con balli sudamericani a revival Anni '70 con il trio Midi.

S. Ritrovi al Pilar e al Mad.

CAIRO M. Ritrovo a La Riffa e alla Cascina dei Vei.

Ritrovo giovane all'Airole Nero, ex Flibus.

CARCARE. Ritrovo alla gelateria Crespi.

COSSERIA. Alla birreria The Kille



Al Guarana di Albenga selezione di «Liguria Moda & Bellezza», a La Capannina serata con un gruppo di salsa cubana. Musica dal vivo a Cosseria a Loano. Ecco la notte.

Al Glida Estate genere latino americano con la Procadura Pluvial, nel locale sopra, e genere Anni '70-'80 nel locale sotto. Questa sera il gag del «Latte Tigullio» e dell'«Acquario di Genova». Ritorno all'Invidia sul lungomare. Liscio a revival al dancing Boschetto. Questa sera appuntamento con l'«Orchestra del cuore» presentata da Dino Crocco e Angelina di Telesar e Telecity.

M. Ritrovi giovani ai bagni Golden Beach, al Pamparo, all'osteria La Madonna e al Tutti e Frutti. Ai bagni Nettuno serata con balli sudamericani a revival Anni '70 con il trio Midi.

S. Ritrovi al Pilar e al Mad.

CAIRO M. Ritrovo a La Riffa e alla Cascina dei Vei.

Ritrovo giovane all'Airole Nero, ex Flibus.

CARCARE. Ritrovo alla gelateria Crespi.

COSSERIA. Alla birreria The Kille



Si balla commerciale e caraibico nelle discoteche della Riviera Savonese

ler's Inn serata live con gli «SK bands», musicisti di De Gregori.

L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Dirty Nelly.

SAVONA. Musica al Negrita Music Club a al pub Pirata.

Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, Al Baretto (piano bar) e al Tnt.

M. Ritrovo al Lord Nelson Pub.

L. Rock italiano a straniero live al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Vittoria e al Monkey Business.

V. Ai bagni Nettuno dance. A Verzezi ritrovo al

Cappero a al Mulino Club.

PIETRA L. Disco a funky con dj al Batida. Brasseria Iguana in via Chiavari. Karaoke via Internet al Dolphin's. Ritrovo a La Sosta Pub nel centro storico.

Ritrovo giovane allo Wave. Discobar in Out. Bistrot (ex Flora) e centro slot machine «Ferro». Piano bar con «Non Solo covers» al Caffè Airone.

Per la rassegna «Taka banda» alla pineta del lungomare, alle 21,30, concerto de «La famiglia Rossa», band che diverte con ironia con i ritmi e il sound dello ska. Musica dal vivo sul lungomare. Ritrovo con messaggeria al Calderone del Dagda birreria. Karaoke al Poseidon via Ghilini. Liscio a revival al dancing Saetta e al Manhattan Inn.

In piazza eroi della Resistenza alle 21,30 per la rassegna «Misskappadaridere» cabaret con Max Pisu.

Al Guarana di via Pieve selezione di «Liguria Moda & Bellezza» con elezione di «Miss Guarana». Rock Bank Caffè di via Genova. Ritrovo al Caffè Noire. Musica al Jammin' e alle Macine. Ristorante sulla spiaggia al «Roche de Vain», proprio sotto il campeggio «Monti e mare».

ORTOVARO. Ritrovo in musica alla Ca de Pria.

A La Capannina concerto «Araja Cuba bands», superband a 17 elementi tra musicisti e ballerine in uno spettacolo di salsa. La serata sarà animata anche da clown e giocolieri mentre sull'altra pista a svolgerà il programma di discoteca. Al Cabaret Music Pub serata live. Mercoledì house show a Le Vele in via Aurelia. Disco night Ad Majora. Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, al Caos e al La Tavernetta. Al Gallo George serata con i soci di Grace Jones e Silvester Stallone. Rizzo e Rizzo live all'osteria Mazzaluna.

Discoteca a due piste, tutte le sere, a La Suerte. Ritrovo alla tavernetta Saraceno e a U Recantu de Giobatta.

Piano bar alla Casa del Priore. Ritrovo giovane al Ca de Mar.



#### MOSTRE E ARTISTI

##### ALBISOLA M.

Quadri di Berretta in banca

E' visitabile fino all'8 agosto la mostra del pittore savonese Bruno Berretta, espressione dello stile figurativo tradizionale a dell'impegno tecnico-pittorico preciso, allestita in questi giorni all'interno della filiale di Albisola dell'Istituto bancario San Paolo. (p. p.)

##### Opere di Nene Martelli

Proseguirà fino alla fine di luglio nello spazio espositivo della galleria «Osemona» di Albisola Marina la mostra personale dell'artista Nene Martelli, un grande ritorno con quattordici opere. (p. p.)

##### ALBISOLA M.

Alberghi e Marengo

Si concluderà a fine mese la mostra di Maurizio Marengo dal titolo «Alberghi a case», allestita da sabato alla galleria Eleutheros di via Colombo 23 ad Albisola Marina. Si tratta di giovane artista esordiente che utilizza solo pigmenti naturali. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle 17 alle 23. (p. p.)

##### ALASSIO

I manifesti d'epoca

Manifesti d'epoca (molti quelli di promozione turistica appartenenti al passato) sono in mostra in via Volta 29 da «L'immagine». (m. br.)

##### Scienze naturali

Vasta collezione di animali impagliati e di minerali al Museo

di scienze naturali di via San Giovanni Bosco 12. Apertura il martedì e giovedì 21-23. Festivi e prefestivi dalle 17 alle 19. (m. br.)

##### L'antica Albingaunum

Reperti archeologici, lapidi, sculture dall'antica «Albingaunum» romana al Medioevo nel «Museo civico ingauno» di via Bernardo Ricci. Orario: dal martedì alla domenica 10-12 e 15-18. (m. br.)

##### PEZZI DA COLLEZIONE

Antiquariato in mostra nel mercatino di via Colombo. Le bancarelle con oggetti introvabili, antichi e molti pezzi da collezione rimangono allestiti dalle 17 alle 24 nel centro di Allassio. (m. br.)

##### Arredi liturgici

Dipinti, arredi, argenti e codici liturgici esposti negli ambienti, recentemente ristrutturati, dell'antico palazzo vescovile. Il Museo di arte sacra della diocesi di Albenga-Imperia è visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. (m. br.)

##### Anfore romane

Anfore di provenienza dalla nave romana e reperti vari dal primo secolo avanti Cristo in mostra nel «Museo navale romano» di piazza San Michele 12. Ingresso dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. (m. br.)

Anche una rassegna di prosa per l'estate

## Ecco TeatrAndora sotto il «castello»

ANDORA. Teatro in borghi più suggestivi della Liguria. «Le relazioni più o meno pericolose» è il titolo dello spettacolo in programma domani in località Castello (ore 21,30) alla quinta edizione del «Festival internazionale tra la danza ed il teatro». Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire. La rassegna organizzata dal Comune di Andora è patrocinata dalla Provincia di Savona, dalla Regione Liguria e dall'Apt. In scena ci sarà la freschezza di Margherita Foti e Francesco Antonelli. Rapporti d'amore e conflittuali, spesso complicati, relazioni tra genitori e figli, tra colleghi, tra estranei alla base di una pièce comica e ricca di personaggi, di sentimenti, di emozioni. Troveremo una madre, una coppia di medici, due giovani sposi, la svampita ed un orrendo principe azzurro. Tra gli autori, oltre ai due interpreti, c'è lo scrittore Stefano Benni in uno dei suoi racconti più poetici. E' la storia di un uomo e di una donna che provano l'uno per l'altra un qualcosa di inde-



Cinzia Leone protagonista ad Andora

finibile. La rassegna «TeatrAndora '98» proseguirà domenica con la simpaticissima Cinzia Leone. Si tornerà a ridere con «Questo spazio è in vendita» (ingresso lire 12 mila). Martedì 4 agosto ci sarà Pasquale Marangoni con «Millesimonocentoquarantatando». (m. br.)

Borgio Verezzi, al 32° Festival tagliando sconto per i lettori

## «Agnese di Dio» in piazza

E slitta al 3 il debutto di Pambieri

BORGIO VEREZZI. Dopo il debutto di ieri in prima nazionale, «Agnese di Dio», dramma di John Pielmeier, portato al successo sullo schermo dal film di Norman Jewison con Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly, viene riproposto questa sera (ore 21,30) in piazzetta Sant'Agostino. Interpretato da Giuliana Lojodice, Fiorenza Marcheggiani e Marta Richeldi per la regia di Giovanni Lombardo Radice, lo spettacolo è uno dei fiori all'occhiello del 32° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Chi presenta al botteghino il tagliando qui accanto ha diritto al biglietto ridotto.

C'è un cambiamento, intanto, per il prossimo titolo, «Palottole su Broadway» di Woody Allen: un infortunio a Lia Tanzi, protagonista con il marito Beppe Pambieri, ha costretto gli organizzatori a sostituire l'attrice con Luisella Boni (tra le interpreti l'anno scorso di «Fiori d'acciaio»), e a uno spostamento di data: anteprima il 2 agosto, «prima» mondiale il 3, e repliche dal 4 al 6. (s. d.)

LA STAMPA

XXXII EDIZIONE

**Festival teatrale**

**BORGIO VEREZZI**

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto (33.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli delle sere: 25 - 29 luglio 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 agosto. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**STASERA AL CINEMA**

<b>ARENA</b> MARE. Nuove in viaggio. Ore 21,45. Lire 10.000.	<b>ARENA</b> DONDINA. Tel. 019-29.10. Kandam. Ore 21,30. Lire 9000; 7000.	<b>ASTRO</b> . maschera di ferro. 21,30. Lire 8000; 6000.	<b>IMPERIA</b> GAYOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.
<b>BIANA 1</b> . Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.	<b>ALBENGA</b> AMBRA. Tel. 0182-51.419. Ipotesi di completa. Or. 21,15.	<b>VARAZZE</b> VERDI 1. Tel. 019-97.249. Titano. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>IMPERIA</b> TRALE. Tel. 63.871. di ferro. Orario: 20,15; 22,30.
<b>BIANA 2</b> . Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.	<b>ASTOR</b> . Tel. 0182-50.997. Un topolino sotto alvato. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 2. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
<b>BIANA 3</b> . Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.	<b>BORGIO VEREZZI</b> ARENA VITTORIA. Flubber. Ore 21,30. Lire 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 3. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
<b>JOLLY</b> . Tel. 019-850.570. film a luci rosse. Or. 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.	<b>BORGIO VEREZZI</b> ASTRA. Tom & Jerry. Ore 21,30. Lire 8000; 6000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 4. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
<b>FILMSTUDIO</b> . Tel. 019-838.53.22. Aprile. Or. 21; 23. Lire 8000; 7000.	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 5. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
<b>COLOMBO</b> . Tel. 0182-640.263. Il matrimonio mio migliore amico. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 6. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 7. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 8. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 9. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 10. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 11. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 12. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 13. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 14. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 15. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 16. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 17. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 18. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 19. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 20. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 21. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 22. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 23. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 24. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 25. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 26. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 27. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 28. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 29. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.
	<b>BORGIO VEREZZI</b> SLENDORE. Tel. 019-810.783. Hercules. Ore 21,30. L. 8000; 5000.	<b>VARAZZE</b> VERDI 30. Tel. 019-97.249. Mera. Ore 21,30. Lire 11.000; 8000.	<b>DANTE</b> . Tel. 283.620. CHIUSO PER FERIE.





## I blucerchiati in formazione tipo, Montella caricato a mille e contento della spalla Palmieri

# Bologna-Samp, sporeggio per l'Europa

### Stasera al Dall'Ara l'andata delle semifinali



GENOVA. La Sampdoria è pronta per lo scontro fratricida di questa sera, in Interotto cup, contro Bologna. Carlo Mazzoni. Si tratta in pratica di una semifinale: per conquistarsi la «wild-card» per l'Uefa, la squadra italiana che passerà il turno dovrà affrontare e battere la vincente del confronto Ruch Chorzow (Polonia)-Debrecen (Ungheria).

I blucerchiati riproporranno la formazione tipo, con Zivkovic sulla sinistra preferito a Passari. In attacco giocherà Palmieri, nonostante la contusione alla caviglia sinistra rimediata segnando il primo gol ai belgi dell'Harebeke. Gli emiliani dovranno fare a meno dello squallificato Marocchi, rimpiazzato da Cappioli. E' indisponibile Beppe Signori, che sta terminando il periodo di riabilitazione seguito all'operazione alla schiena. Dovrebbe riaggirarsi ai compagni venerdì. Niente transfer poi per l'ultimo acquisto, il brasiliano Heriberto.

Il centravanti blucerchiato è su di giri. «Una partita difficile ed importante. Il Bologna non è sicuramente quello che abbiamo visto in televisione a Bucarest, sabato scorso. Loro sono scesi in campo sicuri, dovendo amministrare due reti di vantaggio. Questa sicurezza li ha traditi: la scarsa concentrazione ha favorito i rumeni. In pratica, ai rossoblù quello che era capitato a noi in Slovacchia. Dovevamo gestire due reti, siamo andati nei guai da subito».

Il Bologna, tra l'altro, è una specie di bestia nera per la Samp: «Esatto, negli ultimi due anni ci ha battuti tre volte - continuato Montella - adesso è arrivato il tempo di cominciare a prenderci le rivincite, anche perché potremmo ritrovarlo come avversario anche in coppa Italia». L'anno scorso a Marassi lo svedese Kenneth Andersson segnò una tripletta: «Andersson è un po' più alto di me, possiede delle caratteristiche opposte alle mie. Dovremo stare attenti a lui, ma anche al suo

contorno, di non interrompergli i rifornimenti. Anche Kolivanov, comunque, mi sembra in forma».

Proprio Montella, che in Interotto è già andato a segno tre volte: «Segnare è sempre bello, ma io non ci penso. E' importante il risultato finale. Abbiamo cominciato la preparazione in anticipo, sacrificandoci, ognuno di noi deve dare il massimo per raggiungere l'obiettivo finale, cioè un posto in Uefa. A Bologna ci aspetta il primo test importante, non possiamo sbagliare. Con Palmieri il bomber blucerchiato forma una bella coppia: «Il nostro feeling iniziale è molto promettente. Ci capiamo, ci cerchiamo, ci troviamo. Francesco è un ottimo attaccante».

«E' finita l'avventura genovese di Oumar Dieng. Il difensore ritornerà in patria. Ieri non ha voluto comunicare il nome della futura squadra, ma si è poi venuto a sapere che si tratta dell'Auxerre».

Daniela



Vincenzo Montella caricato a dovere: «Con il Bologna non possiamo fallire».

## Il Genoa di Pilon cresce

Buona prestazione con l'Empoli  
A Cavareno oggi nuova amichevole



GENOVA. Dal ritiro di Cavareno arrivano buone notizie. Il Genoa di Pilon c'è, cresce, promette e tanto basta per accendere l'entusiasmo di una tifoseria provata e demoralizzata dalle ultime grigie stagioni. Ed improvvisamente il genoa ha riscoperto la voglia di calcio: quasi duemila le tessere prenotate nei primi giorni della campagna abbonamenti.

La squadra rossoblù sembra avere tutte le carte in regola per poter inseguire la serie A. Lo ha dimostrato anche domenica pomeriggio, nel primo tempo dell'amichevole disputata contro l'Empoli.

Portiere forte, centrocampista tignoso (bene Piovanello a Muench) e di movimento, davanti un tridente che sa fare male. Solo la difesa sembra ancora incompleta ed è possibile che un rinforzo per il reparto sia nei piani della coppia Scarni-Mauro.

Pilon. Il tecnico rossoblù sta lavorando intensamente, sia fisicamente che tatticamente. La sua idea è già chiara: una 3-



Il centrocampista Piovanello

4-3, capace però di adattarsi alla natura dell'avversario. «Ogni giorno facciamo qualche passettino in avanti - ha spiegato il tecnico rossoblù - anche se c'è tanto da lavorare. Le gambe girano ancora come dovrebbero e di conseguenza non riusciamo a mettere bene in pratica tutto quello che proviamo in questi giorni di ritiro. Bisogna anche considerare che questa squadra si è rinnovata tantissimo. Non mi aspetto quindi tutto e subito. Va bene po' per volta. Bisogna anche considerare che abbiamo affrontato una squadra di serie A che vorrà di nuovo fare bella figura dopo aver conquistato una meritata salvezza».

Amichevole. Oggi pomeriggio a Cavareno (ore 17.30) terza amichevole estiva del programma, contro i dilettanti del Bolzano.

Pilon dovrebbe recuperare anche Ametrano (disturbato da un affaticamento muscolare) e quindi potrebbe schierare la formazione tipo (3-4-3): Sotgiu, Mengo, Bettella, Marquet, Ametrano, Piovanello, Pasa, Muench, Vecchiola, Francioso, Giampaolo.

Tifosi. Sono state assegnate le cariche del nuovo direttivo del Coordinamento: presidente sarà Giuseppe Cevasco del «Genoa Club Bava» mentre Fabrizio Mantero del «Genoa club Rapallo» sarà il vice. Tutti ovviamente sono convinti che quest'anno il Genoa dovrà e potrà fare il grande salto in serie A per ritrovare la sana atmosfera del derby con i cugini della Sampdoria. (dam. bas.)

A Prato si svolge l'ultima fase del campionato ragazzi. Mistrangelo ricorda il grande impegno dello sponsor Athena

## Gli juniores della Rari difendono il titolo italiano

Oggi e domani in corso Colombo a Savona semifinali contro Como e Padova

SAVONA. Un'altra tappa del momento della verità per la squadra juniores della Rari, chiamata a difendere il titolo tricolore conquistato l'anno scorso. Oggi e domani, nella piscina di corso Colombo, si svolge infatti una semifinale, a cui partecipano Savona, Como e Padova. Due accedono alle finali, previste a Napoli per fine settembre, ma la prima classificata godrà del privilegio di essere testa di serie.

Il sorteggio del concentrato verrà effettuato oggi alle 17.30, le tre partite questa sera alle 19, domani alle 9 del mattino e nuovamente alle 19. In panchina siede com'è noto Claudio Mistrangelo, molti degli juniores sono ormai inseriti stabilmente in prima squadra.

Non sarà comunque una passeggiata, né in questi giorni né tantomeno a Napoli. Per quanto riguarda il concentrato, è soprattutto il Como a presentarsi come avversario molto temibile. Si sono iniziate infatti a Prato le finali ragazzi. All'esordio la Rari ha perso 6-4 con la Fiorentina, poi ha battuto il Prato 13-5.

In Rari sembra per il momento fermo il fronte del calciomercato. Claudio Mistrangelo, in attesa di conoscere i nomi dei rinforzi, ricorda l'impegno dello sponsor Athena: «Non dobbiamo dimenticare che i traguardi che abbiamo ottenuto li dobbiamo anche soprattutto a loro. Senza l'Athena ogni sforzo sarebbe vano».



La squadra juniores della Rari Nantes Savona campione d'Italia al teatro Chiabrera sul palco dello «Sportivo dell'anno».

## Buoni risultati

Per Podestà  
bella figura  
a Bolzano

SAVONA. Prosegue l'intensa stagione dell'atletica leggera. Nelle ultime settimane numerosi atleti savonesi si sono evidenziati. La «copertina» spetta al Meeting di Males, in provincia di Bolzano che ha confermato il buon momento di Paolo Podestà (CUS Genova) che ha varcato l'asticella posta a 2.06. Il savonese recentemente superato (2.11) ad un meeting ad Imperia è giunto secondo al prestigioso meeting internazionale di S. Marino.

Ottimo risultato anche per Fabrizio Giordano (Atletica Arcobaleno) reduce dal quinto posto nel campionato italiano Promesse svoltosi a Pesaro: a Males il savonese ha fermato il cronometro sui 14'65 nei 110 ostacoli.

La prestazione è una delle migliori del savonese che vanta in questa stagione un ottimo curriculum. Risultato degno di nota anche quello di Gino Marrocchi (Atletica Arcobaleno) che ha sfiorato il personale sugli 800 metri con il tempo di 1'57"3.

Adesso l'attenzione si sposta agli Europei di atletica di Budapest, preceduti l'8 agosto dal Meeting Hercules di Montecarlo. Alla rassegna continentale sarà presente anche la francese Fabienne Fischer, recentemente tesserata per l'Atletica Arcobaleno.

La velocista francese ha buone speranze per centrare il podio nella 4x400 dove sarà presente anche la campionessa Perac. (g. o.)

## Gara Caprauna

Sono i baby  
dell'Alasio  
i protagonisti

CAPRAUNA. Ancora i Giovannissimi alla ribalta nel panorama ciclistico regionale. A Caprauna si è svolto domenica il «Trofeo Pro Loco» con la presenza dei migliori sodalizi delle provincie di Imperia e Savona. Ancora una volta, a dimostrazione degli ottimi risultati conseguiti nell'arco della stagione, sono stati i baby dell'U.C. Alasio I.C.O.S. a dominare la gara ad iniziare dalla G1 femminile vinta da Stefania D'Eramo.

Riccardo Caccialanza si è invece imposto nella G2 mentre nella G3 vittoria di Luca Bovero: i due baby sono tra gli ultimi talenti sbocciati nel ricco vivaio della società ponentina. Nella G5 è stata l'Arma a mettersi in evidenza con Valentino Sappa, anche lui con un ottimo curriculum durante l'intera stagione. Nella G6 affermazione di Mattia Piccinino dell'Alasio mentre l'Arma si è imposta nelle ragazze con Patrizia Cozza.

anche i corridori nostrani che hanno preferito emigrare in altri team stanno ben figurando: Salvatore Cirasola, di Torino, che da baby ha militato nell'U.C. Alasio.

Lui, adesso iscritto per la Alpiplast Girardengo di Torino ha vinto la cinquantesima edizione del «Trofeo Mario Bonulanza» svoltosi ad Oleggio ed una delle classiche per Under 23 ed Elite.

Caccialanza durante la stagione ha già ottenuto diversi piazzamenti di valore. (g. o.)

## Il Trofeo Ruffino

Ecco la finale  
fra Millelino  
e Ruffino



La figura del senatore Giancarlo Ruffino viene ricordata con la prima edizione del torneo calcistico

SAVONA. Questa sera al campo «Ruffinengo» di Legnino si concluderà il 1° Trofeo senatore Giancarlo Ruffino: la nobile figura di sportivo e politico viene così ricordata una competizione che sta assumendo tutte le caratteristiche di una classica annuale del dilettantismo.

Alle 21.45 finalissima con le squadre Sns Millelino (Conti, Siri, Sambarino, Sinopio, Rigato, Rizzo, Pensiero, Ceppi, Cangemi, Ghiso, allenatore Grippo) e Gas Auto Patrone (Cancellara, Baccinelli, Ranieri, Avanzi, Cattardico, Mazzieri, Minasso, Alfano, Belvedere).

Alle 20.45 finale terzo posto fra Bossarino (Pastorelli, Carlini, Deimani, Salomone, Bisio, Rocca, Marzano, Robello, allenatore Lisena) e Carisa; Porro, Porta, Calvi, Vicenzi, Petrelli, Fraccaro, Otero, Altomare, Carini (allenatore Torre). (n. d. m.)

## TENNIS

Ecco i vincitori

I risultati  
del Memorial  
Scavolini

CELLE. Si è conclusa sui campi del Tc Lavadore la quattordicesima edizione del memorial «Scavolini» dedicata al grande maestro del tennis savones. La manifestazione, organizzata dalla società cellese, è riservata a tesserati, non classificati e non tesserati.

Sono stati incassati dalle quote di iscrizione 110.000 lire che sono stati totalmente destinati in beneficenza al Gaslini di Genova.

Nel singolare maschile tesserati sul gradino più alto del podio è salito Mattei, seguito da Boscotti, Perfumo e Elefante, mentre per i non tesserati vittoria di Sirtori davanti a Gordan, Sinopia e Fornari. Nel doppio maschile vittoria del duo Elefante-Perfumo seguiti da Sabatini-Tassinari, Bonignori-Sinopia e Ferrara-Branco.

Nel doppio misto sul gradino più alto la coppia Siri-Mattei seguita da Boscotti, Turco-Turazzi e Scarone-Ferrara. Nel doppio giallo femminile Salvaggio-Romano hanno avuto la meglio su Baroglio-Teardo, mentre nel singolare femminile successo della Bianconcini sulla Sergio. Terza la Uboldi che ha sconfitto la Poddighe.

Nel doppio giallo maschile la vittoria è andata al duo Ruisacco-Pezzeni sulla coppia Baroglio-Parodi, mentre nel doppio misto la vittoria è andata a Burnengo-Perfumo su Fracchia-Cabati, terzo Scavolini-Barbarossa. (r. p.)

MICHELE  
CASCELLA  
E I MAESTRI  
DEL NOVECENTO ITALIANO



Grand Hotel Spiaggia  
Alasio  
Via Roma, 78

Dal 25 Luglio al 3 Agosto 1998  
ORARIO:  
10,30/12,30 - 17/19,30 - 21/23,00  
INGRESSO LIBERO

Nella mostra saranno esposte  
opere dei pittori:  
Annigoni, Bay, Cantatore, Fiume,  
Guttuso, Migneco, Pedretti, Sassu,  
Schifano, Tamburi, Treccani,  
Vespignani

Selectionart - via Cernaia, 32 - 10122 Torino - Tel. 011.562.31.32



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



I piani dell'operazione sul castello sabaudo: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

«Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà una Fondazione a fornire le basi per la gestione della Venaria in quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti a affidare incarichi di responsabilità decisionale». Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti di Regione (Ghigo), Provincia (Bressola) e Sindacati di Torino (Castellani) e Venaria (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto a cui parteciperà anche lo Stato, in grado di garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli» e di assicurare «il coinvolgimento di una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale».

«solo il governo, per favorire un funzionale sistema prestiti su cui si dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia» ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea di opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche se non è stata ancora presentata) una disposizione che porta da 1 a 5 anni la durata massima di un prestito internazionale in condizione di reciprocità. E adesso che il documento finale è stato pubblicato, si scopre anche che il documento indicava una seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli».

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e Rinascimento. Basterà questo a placare ansie e timori che sono nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento romano. Rolando Picchioni, che la guida, spiega: «Mi pare si tratti di un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unica cosa che si intravede è un grande contenitore espositivo dove non sarà una mostra permanente sull'Europa ma solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Se così fosse, allora, servirebbero co-

stosi investimenti per avere opere all'altezza». Aggiunge l'ex presidente della commissione, il comunista Pino Chiezzi: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota e di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Se che cosa ci dovrebbero conservare? I citroni? Il resto c'è. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini». E qualche spugna nell'orecchio vuole metterla anche Firenze Alfieri, assessore al Turismo e alla Promozione di Torino: «Nessun dubbio sulla validità culturale della scelta del Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è rendere questa scelta non solo un'attrattiva intellettuale ma vera attrattiva turistica». Queste sono le uniche voci fuori da un coro di positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi) dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione da non perdere per pienamente dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali». Soddisfatta è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «È un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra ci consente di sperimentare progetti in una nuova sede».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni rimessi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romana e copla) dell'Egizio. Anche un altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè non solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il centro storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli «finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'apertura dell'Egizio al trasferimento a Palazzo Reale della Galleria Sabauda». Conclude Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnica amministrativa e poi dalla Fondazione».

Maurizio Tropicano

IN BREVE

## Si ribalta un Tir, chiusa per 7 ore la Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto corsia unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2,30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, con uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è ripristinato in entrambi i sensi.

Intanto, dopo il tragico incidente di domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo interviene con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».

## Era morto a montagna il medico scomparso

NOVARA. È stato un amico ad effettuare ieri mattina il ricoveramento di Mauro Ferla all'obitorio di Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti con cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro; secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

## Soccorsi in ritardo

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il caso denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato. La donna, Carla Zogna, 66 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio si è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta».

## Sciopero degli ombrelloni contro la legge-quadro

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 8 alle 10, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma «dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandosi a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo».

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confindustria - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

## Ozono a Vercelli sotto la soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impiegando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di ozono in città. Dati che non hanno mai toccato la quota di allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche se in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

## Pensioni a rinvi a giudizio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni «falsulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionandi che non avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico, la possibilità di inserire nel «cervellone», grazie a impiegati lups e responsabili Acil, dei dati falsi.

## Fate l'acqua allarme Biellese

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua non è potabile, fatela bollire prima di usarla». Annunci di questo tenore sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi «qualcuno è chiesto anche l'acqua non sia più quella di una volta». «No, nessun fenomeno particolare», dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese, «si tratta di anomalie che possono definire fisiologiche. E' previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma non c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili una normale disinfezione». L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese.

## Segretari comunali più ministeriali

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento la bocciatura aveva originato contrasti tra l'Ance e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

## Autostrada, progetto per nuovo casello

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, adesso sta diventando realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare lo studio per verificare «un nuovo casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute».

## Omicidio dell'operaia in carcere

ASTI. Si sono concluse sette arresti le indagini sull'omicidio della giovane operaia Ermelinda Dell'Albani. La donna è stata uccisa la sera del 10 luglio a colpi di revolver nella sua auto, poi incendiata, a Incisa. In cella era già finito il marito separato, Antonio Giangreco, 25 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. I carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in carcere Giuseppe Fanzelli, 23 anni, di Giangreco, presunto coautore del delitto al suo fianco, i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccaroni, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa: concorso in omicidio premeditato e distruzione di cadavere. Arrestati anche altri tre nicinesi: Cosimo Bonfrate, 31 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 26 anni, accusati di aver fornito ai falci.

## INTERVISTA

UFFICIO MINISTRI

# «Sarà la Versailles italiana»

Paolucci: ma usiamo bene i capolavori

Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali e sce la Venaria per dovere d'ufficio, cosa ne pensa del suo restauro e riutilizzo? «Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che definì la Versailles italiana. Ben venga il suo riutilizzo, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendo l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?».

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi a grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederà una elevata circolazione di capolavori o di opere significative, scambi lunghi durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come se la caverà l'Italia, con le no-

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»



Il professor Antonio Paolucci ex ministro Beni Culturali commenta così il progetto «Ben venga il riutilizzo e ben venga il restauro».

stre leggi che frenano i prestiti lungo termine? «Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una sua funzione di salvaguardia quando l'Italia era «autartica», ma quelle logiche superate». Ritene dannosa la circolazione dei capolavori?

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchio per le allodole, per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna». Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

non ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più massiccio a risorse private. E' un bene o un male? «Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore non gli deriva dalla gestione di un museo, dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo o da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai beni culturali di Fi-

renze posso dire che l'aver ceduto ai privati la gestione delle biglietterie e di altri servizi ha avuto come ritorno l'occupazione fissa almeno un centinaio di giovani. Il risultato sembra oltremodo incoraggiante».

Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita di essere allargato e incoraggiato?

«A patto che non si cada nell'illusione, ripeto, che il museo debba diventare fonte di reddito. Né bisogna correre il pericolo di far diventare il museo un'azienda produttiva con gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità e riscuotere i benefici che possono derivare dal fascino di un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, si sono tassati per restaurare la Reggia Estense e quel loro intervento ora lo usano come un formidabile veicolo d'immagine. Ecco un modo corretto di intervento privato».

Pier Paolo Benedetto

**STAMPA**

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**

**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6627998. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: [www.lastampa.it/abbonamenti](http://www.lastampa.it/abbonamenti)

**STELLA CORTESIA STAMPA**

\*\*\* **Hotel Napoleon**  
Via Settembre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazzo, servizio fax, parcheggio.  
**Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.**

\*\*\* **Le Petit Hotel**  
Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* **Hotel Adriano**  
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
**Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.**

\*\*\* **Hotel Due Mondi**  
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.  
**Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.**



# Partenza intelligente.



VERBA DOB

**Solo per il mese di luglio,  
da L. 17.800.000\* con gli incentivi dello Stato.**

Fingerma finanzia la tua Polo. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV.

\*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. escluso.



La Polo aspetta il Concessionario Volkswagen:



## AutoArona

**NOVARA** (NO) • Via Monte Bianco, 5  
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37  
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05  
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

### RIVENDITORI AUTORIZZATI

**AUTOCALVI s.n.c.**   
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54  
**AUTO VCO s.r.l.**   
Esposiz.: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75  
Off. - Ric.: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28  
**GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.**   
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

### OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

**RICCARDO e C. s.n.c.**   
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76  
**GARAGE SEMPIONE**   
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57  
**GILARDETTI MARIO**   
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74  
**MALTAURO BENITO**   
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17  
**POLETTI WALTER**   
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86  
**SECUR CAR s.n.c.**   
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

### CARROZZERIE AUTORIZZATE

**ALTO VERGANTE s.n.c.**   
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 55  
**CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO**   
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43  
**ZOPPIS GIORGIO**   
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41

## selecar 2

**NOVARA** • Via E. Mattei, 50  
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10  
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10  
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

**DALLONI P. ■ C. s.n.c.**   
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

**ITALAUTO di ZANOTTI A.**   
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56  
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

**QUARTIERI RINALDO**   
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

**TOSONE FERNANDO**   
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

**CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.**   
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

**CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO**   
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)  
(0321) 7 48 25 - 73 02 59





Mercoledì 29 Luglio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

no 33

Lunedì sera un violento temporale si è abbattuto sulla città e hinterland, causando danni ingenti

## Tromba d'aria sul Novarese

## A Trecate fulmine incendia una casa

NOVARA. Dopo il nubifragio di lunedì pomeriggio, si contano i danni nelle zone più colpite. Case scoppiate, alberi abbattuti, cartelloni stradali e pali della luce divelti. Fucelati da una tromba d'aria che si è abbattuta sulla Bassa e la parte Sud della città. Un'ora di inferno: dal cielo che si è oscurato, ha cominciato a piovere grandine grossa, noci che hanno danneggiato le colture, mentre il vento spazzava le strade, sempre più intenso.

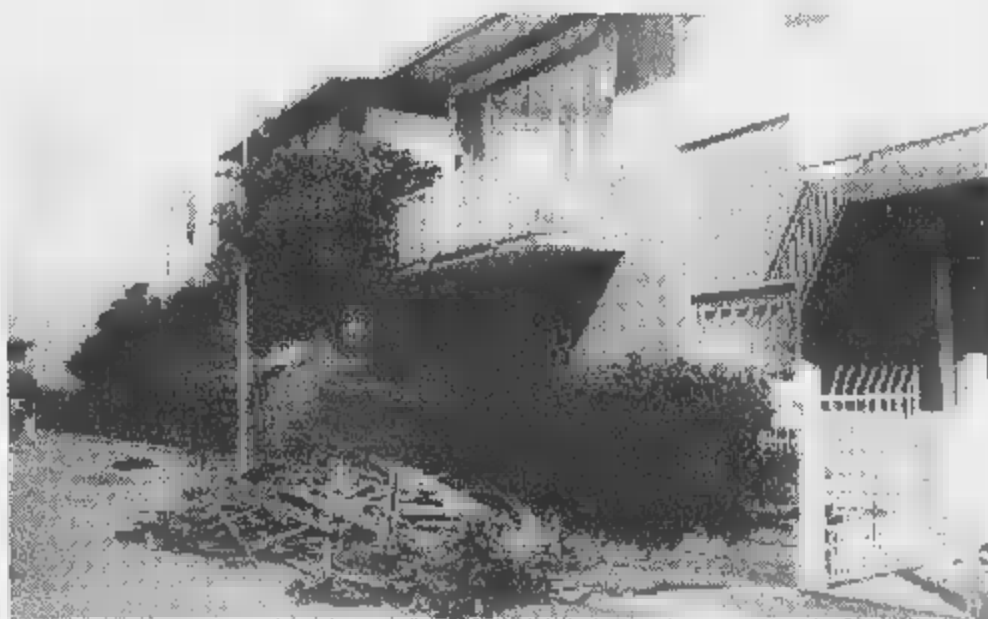
I vigili del fuoco hanno effettuato decine di interventi. Il nubifragio ha colpito a strisce, Trecate, Vespolate, Tornaco. E anche Granozzo e Casalino. A Nord della provincia è toccato a Oleggio, Ghemme e Castelletto Ticino.

In città la zona maggiormente danneggiata è stata quella circoscritta a Nord dalla via Ruffini, a Ovest da XXIII marzo, a Est da via Sciesa e a Sud da via Montanara. Almeno una ventina i tetti scoppiati. I danni non ancora stati quantificati ma si prevedono ingenti. A tal proposito, il sindaco Gianni Correnti ha invitato chiunque abbia subito danni dal passaggio della tromba d'aria a segnalare, con opportuna denuncia su carta semplice, direttamente alla sua segreteria, via Rosselli 1, così da agevolare le pratiche per gli interventi di riparazione. Nel contempo l'assessore al Patrimonio, Luigi Martinoli, ha provveduto a contattare la prefettura al fine di verificare la possibilità di dichiarare lo stato di calamità. Nella serata di lunedì, infatti, poco dopo la fine del nubifragio lo stesso Correnti, in compagnia di Martinoli, aveva voluto rendersi conto di persona dell'esistenza di situazioni di emergenza e pericolo.

E' stato così alla Bicocca, dove alcune famiglie non hanno potuto fare rientro nella loro abitazione, scoppiate dalla tromba d'aria. In via Faccenda un edificio ha perso il tetto, sollevato dal vento e scaraventato su una palazzina vicina. «Non ho mai visto niente di simile», racconta Antonio Barè, che abita nella villetta di via Faccenda e che ieri mattina al lavoro per rimuovere i detriti. «Sembra ci sia stato il terremoto. Il mio tetto ha resistito alla furia del vento, ma è gravemente danneggiato dal materiale piovuto dalla palazzina vicina (nella quale abitano le famiglie Cerina, Ferraris e Bazzano, ndr). Quella deve essere una palazzina con proble-



Qui a sinistra Antonio Barè che ha avuto l'abitazione danneggiata dalla tromba d'aria. Qui a fianco il tetto della sua villetta



Nella foto di Finotti un'immagine eloquente del passaggio della tromba d'aria alla Bicocca



Vento tra Granozzo e Casalino sradica i pali della luce e del telefono

mi strutturali: i vigili del fuoco ci hanno detto che la stessa cosa era accaduta venti anni fa». Aggiunge Barè: «Oltretutto non è un periodo troppo fortunato per la nostra famiglia: nella notte di domenica siamo stati derubati nel sonno dai ladri che ci hanno portato via un milione in contanti, oggetti d'oro e

il telefono sulla mia auto». Ma il passaggio del nubifragio ha lasciato tracce evidenti anche a Trecate, dove un fulmine ha colpito una palazzina in via Cesare Battisti 14, scaricando all'interno di un'abitazione, passando dal cavo dell'antenna tv. Si è sviluppato un incendio che ha distrutto la cuc-

na. Fortunatamente ferito, solo un grosso spavento per la famiglia che in quel momento era in casa. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Trecate. Poco dopo il centralino del 112 è squillato per un'altra segnalazione, sulla provinciale tra Granozzo e Casalino: il vento aveva sradicato

i pali dell'Enel e Telecom lungo un tratto di 600-700 metri. La linea aerea è tranciata all'altezza della Cascina Vittoria. Da Novara sono partite alcune squadre che dopo alcune ore di lavoro hanno ripristinato i collegamenti.

Platti

Novara, suo il corpo trovato sotto il ghiacciaio dell'Indren tra Alagna e Gressoney

## La conferma dagli abiti: è Mauro Ferla

Il medico scomparso riconosciuto ieri da un amico

NOVARA. E' Mauro Ferla, il corpo ritrovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, tra Alagna e Gressoney, è del medico scomparso. Il riconoscimento è stato effettuato ieri a Gressoney da un amico. C'era anche Sandro Ferla, il fratello, non se l'è sentita di entrare nella camera mortuaria. Il ritrovamento del corpo ha confermato quanto lui diceva fin dal momento della scomparsa di Mauro, la notte fra il 31 agosto ed il primo settembre dell'anno scorso. Secondo lui il fratello è andato su Rosa per un'escursione ed era stato vittima di una disgrazia. Il corpo dello psichiatra novarese è stato ritrovato su una pietraia, a quota 2.950 metri, sotto il monte Stoleberg: ad accorgersi del cadavere sono stati due escursionisti. Hanno notato uno zaino rosso abbandonato, si sono avvicinati ed hanno visto la salma in stato di avanzata decomposizione.



Il ghiaccio di Punta Indren, sul Rosa, dov'è stato trovato il cadavere di Mauro Ferla

Il recupero è stato effettuato dalla Guardia di Finanza di Alagna, mentre il trasferimento all'obitorio di Gressoney è avvenuto tramite la Protezione Civile di Aosta. Ieri mattina è stato effettuato il riconoscimento: «Si tratta di Mauro», dice il fratello

indossa esattamente gli abiti che aveva quando è partito da Novara. Lo zaino rosso trovato dagli escursionisti il suo. Avevo ragione quando dicevo che Mauro si era fatto male in montagna».

Il medico legale ha fornito

una prima indicazione sulla morte dello psichiatra: «Sembra si sia trattato di infarto», dice Sandro Ferla - attendiamo il nulla osta del magistrato per i funerali, che faremo a Trivero».

Forse Mauro Ferla, dopo essere salito al rifugio Gnifetti, dove era stato riconosciuto dalla custode Maria Rita Negro, si era incamminato verso lo Stoleberg, una vetta che non ha mai raggiunto. Probabilmente si è perso, magari a causa della nebbia. I due escursionisti che si sono imbattuti nel suo cadavere si erano smarriti per la nebbia. Per caso hanno avvistato lo zaino.

Si chiude così la vicenda giunta alla ribalta nazionale con la trasmissione «Chi l'ha visto?». Mauro Ferla è stato ritrovato resta un interrogativo senza risposta: perché quell'escursione improvvisa e solitaria, senza avvertire nessuno?

Marcello Giordani

Mortara, ha rifiutato le cure per salvare il figlio

## E' morta di tumore dopo aver partorito

MORTARA. Poche settimane dopo essere rimasta incinta, i medici le diagnosticarono una grave forma di tumore ad un polmone. Curarsi con dosi di chemio e radioterapia avrebbe significato la morte sicura del feto. E lei, Roberta Magnani, 31 anni, Mortara, ha preferito la vita del bambino alla sua. Ha accettato di essere sottoposta a cure meno violente, con farmaci che compromettono la placenta e che rallentano il progresso del male ma non di arrestarlo. Il bambino, Marco, è nato il 16 luglio, dopo sette mesi di gestazione, e ora si trova in un'incubatrice al ospedale San Gerardo di Monza: dovrebbe farcela. Non ce l'ha fatta invece Roberta, che l'altra mattina è deceduta.

Il suo è stato un gesto forte, coraggioso, ma di follia - dice ora il marito - lei voleva il bambino ma non era né una martire né una pazza suicida. In sostanza le speranze per Roberta erano comunque ridotte e lei, lucidamente e generosamente, ha scelto di tutelare anzitutto la vita del suo bambino. Una volta portata a termine in qualche modo la gravidanza sarebbe partita con la chemioterapia, purtroppo non ne ha avuto il tempo. Marco è stato fatto nascere tredici giorni fa con il cesareo. Roberta era già stata di quando, verso le 4, ha cominciato a stare male. E' stato condotto all'ospedale Asilo Vittoria di Mortara, dove i sanitari hanno deciso il trasferimento d'urgenza. Ma durante il tragitto le sue condizioni si sono aggravate e così è deceduta. Il soccorso ha deviato per il San Paolo di Milano, dove la donna è morta poco dopo. Roberta Magnani, originaria di Gropello, lavorava come impiegata in uno studio notarile di Vigevano. Condivideva da anni con un imprenditore di Mortara, Mauro Arlenghi, di 41 anni, quale è sposata solo un mese fa, il 27 giugno. (c.br.)

Assemblea a settembre

**Bpn, aumenta il capitale e va in Borsa**

NOVARA. Una proposta di aumento di capitale con emissione di azioni ed obbligazioni convertibili subordinate cum Warrant; alcune modifiche statutarie che non comporteranno però cambiamenti nella struttura societaria; la richiesta di passaggio dalla quotazione al ristretto al mercato ufficiale ed infine l'affidamento alla società McKinsey di un incarico di consulenza per la predisposizione di un piano industriale comune con il Credito Emiliano. Sono le decisioni assunte ieri dal consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Novara che, solamente la scorsa settimana, aveva deliberato l'alleanza con Credem. L'assemblea straordinaria che dovrà approvare le modifiche statutarie così come l'aumento di capitale, per conseguire un significativo rafforzamento patrimoniale della Banca, è prevista per la fine del prossimo settembre. (r.a.)

IPARC VIAGGI

**MARE DI SARDEGNA**  
**CUORE D'EUROPA**  
ALGHERO  
HTL CLUB CAPOCACCIA

Volo da BG - pensione compl. - bevande

**HTL CORTE ROSADA**

Volo da MI - pensione completa - bevande

dal 1 agosto	L. 1.795 (7 gg)
dal 8 agosto	L. 1.795 (7 gg)
dal 15 agosto	L. 1.795 (7 gg)
dal 22 agosto	L. 1.405 (7 gg)
dal 29 agosto	L. 1.335 (7 gg)

**HOTEL LI SUARI**

dal 31 luglio	L. 1.585 (7 gg)
dal 28 agosto	L. 1.265 (7 gg)
dal 4 settem.	L. 1.165 (7 gg)

dal 1 agosto L. 1.600 (7 gg)  
dal 8 agosto L. 1.670 (7 gg)  
dal 29 agosto L. 1.020 (7 gg)  
dal 5 settem. L. 945 (7 gg) 1.640 (15 gg)

**H. CLUB DEL GOLFO**

Volo da MI - pensione completa con bevande incluse  
dal 15 agosto L. 1.575 (7 gg) 2.135 (15 gg)  
dal 29 agosto L. 1.175 (7 gg) 1.625 (15 gg)

**ALGHERO - HOTEL OASIS**

Volo - pensione completa bevande incluse  
dal 1 agosto L. 1.495 (7 gg) 2.455 (15 gg)  
dal 29 agosto L. 1.145 (7 gg) 1.755 (15 gg)  
dal 5 settem. L. 1.015 (7 gg) 1.595 (15 gg)

IPARC corso Torino 29 - NOVARA 0321/397500

Agenzie IPARC a Torino - Milano - Lecco - Lodi - Melegnano - Treviglio  
Bergamo - Gazzaniga

ANTISMOKING



**VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?**

Grazie al metodo elettronico brevettato

**ELEKTROMERIDIAN**

(APPROVATO "IMPACCALENTI ITALIANA ANTIFUMO")

puoi farcela!!!

Con un'unica seduta di venti minuti  
avrà un risultato garantito

**ILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI**

NOVARA - Corso Garibaldi 12 - Tel. 0321/394400



L'ha annunciato il sindaco in Consiglio: le date sono ancora da confermare

## Bus gratuiti per Ferragosto

### Senza biglietto 2 settimane su pullman di linea

NOVARA. Gratis sugli autobus di linea dal 7 al 20 agosto. Le date non sono ancora state confermate ma ormai è quasi certo che nelle due settimane a cavallo di Ferragosto si potrà viaggiare in pullman tutta la città senza pagare il biglietto. La decisione è voluta dal sindaco Giovanni Correnti che l'ha già preannunciata durante il consiglio comunale della scorsa settimana.

«Il periodo preciso deve ancora essere stabilito con la Sun - dice il sindaco - ma senz'altro saranno previsti quindici giorni di gratuità. Abbiamo pensato di individuarli proprio nelle settimane attorno al prossimo Ferragosto».

Perché questi giorni? «La città è semivuota, restano soprattutto le persone più in difficoltà: gli anziani e chi si trova in condizione di disagio. Non è giusto penalizzarli ulteriormente. Resta dell'idea che il servizio di trasporto pubblico debba avere una finalità eminentemente sociale e allora perché non offrire più deboli l'opportunità di spostarsi gratis in autobus?».

Dietro il periodo «franco» pullman c'è un altro obiettivo che vuole centrare l'amministrazione comunale: «Abbiamo tutti la necessità di migliorare la qualità della vita e la finalità passa attraverso una riduzione dell'inquinamento urbano. A questo punto è fondamentale ridurre il traffico privato e in-



Nei giorni dell'esodo di agosto i novaresi che restano in città non pagano il bus

centivare l'uso dei mezzi pubblici. Ecco, io spero che nel periodo di gratuità molti novaresi che non prendono l'autobus ci salgano e scoprano come è comodo muoversi sul mezzo pubblico. A Novara le distanze non sono grandi ed il bus, a mio avviso, è una soluzione ottima».

Quello che per è soltanto un suggerimento, presto potrebbe diventare qualcosa di più. Già in consiglio comunale il Verde Pietro Bertinotti ha

chiesto esplicitamente l'espansione dell'area pedonale del centro e il potenziamento dei mezzi pubblici. E' questo il futuro per i novaresi: «Quando saranno pronti i parcheggi sulle direttrici di ingresso a città - dice il sindaco Giovanni Correnti - si penserà a provvedimenti che portino a un uso sempre più ampio del bus. Ma è un obiettivo che deve essere raggiunto in modo graduale».

## I «portoghesi»

### Oltre mille multe elevate da ottobre

NOVARA. I novaresi prendono sempre di meno il bus. L'anno scorso la diminuzione degli utenti è stata del 2 per cento ma il deficit della Sun, che per quanto riguarda il trasporto urbano nel 1997 ammonta a due miliardi e 77 milioni, va ricercato anche nei «portoghesi».

Sono ancora troppi gli utenti che viaggiano a sbafo: da ottobre al primo giugno di quest'anno gli addetti ai controlli hanno elevato 1.300 multe a persone sorprese dal biglietto. La metà delle contravvenzioni è stata contestata a minorenni.

Diversi i casi sconcertanti. Un mulatto cronico, sorpreso più volte senza biglietto, alla fine ha pagato in un'unica soluzione più di un milione. Due insegnanti di un istituto cittadino, invece, sono stati scoperti a timbrare più volte lo stesso biglietto insieme ad un gruppo di loro studenti. L'aspetto più curioso della vicenda - dicono alla Sun - è che mentre i ragazzi hanno pagato la multa senza fiatare, i docenti hanno protestato».

L'impresa edile: «Gli enti pubblici ci pagano in ritardo»



## Sciopero alla Marcoli

### Da due mesi senza lo stipendio

NOVARA. In sciopero i dipendenti dell'impresa edile «Marcoli»: protestano per il ritardo nel pagamento degli stipendi. L'agitazione è iniziata lunedì; ieri i lavoratori hanno tenuto un'assemblea davanti alla ditta, in via Verbania. In mattinata si è svolto un incontro tra l'azienda e i sindacalisti Salvatore Tuminello, Walter Bosseni, Gerardo Manco e Paolo Minello. Ma non si è raggiunto un accordo e lo sciopero è proseguito.

«Ormai da quattro-cinque anni - spiega Minello - i lavoratori ricevono lo stipendio in ritardo. Abbiamo già esaminato il problema con l'azienda e ci era stato detto che non ci sarebbero state più difficoltà. Oggi invece stiamo ancora aspet-

tando i salari di giugno». Ieri mattina una squadra operai è comunque uscita, col pagamento degli stipendi. L'agitazione è iniziata lunedì; ieri i lavoratori hanno tenuto un'assemblea davanti alla ditta, in via Verbania. In mattinata si è svolto un incontro tra l'azienda e i sindacalisti Salvatore Tuminello, Walter Bosseni, Gerardo Manco e Paolo Minello. Ma non si è raggiunto un accordo e lo sciopero è proseguito.

Gianfranco Marcoli, titolare dell'azienda, replica che si tratta di un problema dovuto ai forti ritardi cui avvengono i pagamenti delle commesse pubbliche: «I nostri margini sono sempre più esigui e le banche non offrono molta disponibilità al credito. Ma la situazione è transitoria e si risolverà nelle prossime ore. I lavoratori protestano anche per la difficoltà a concedere le ferie: ma le strade si aggiustano in estate. Le vacanze noi dovremmo farle in inverno».



## La città ha salutato il col. Muggeo comandante dei carabinieri

Il tenente colonnello Pasquale Muggeo a fine agosto lascerà il comando del gruppo carabinieri di Novara dopo circa tre anni. Ieri è stato salutato da amministratori ed autorità cittadine civili e militari con una breve ma significativa cerimonia a palazzo Cabrino nell'aula del consiglio comunale. Il sindaco Giovanni Correnti ha avuto parole di apprezzamento per l'operato del comandante ed

ha consegnato all'ufficiale le chiavi della città insieme ad una pergamena a ricordo della permanenza all'ombra di san Gaudenzio. Muggeo ha ricordato il «cresce della Legione carabinieri». Il comandante ha poi ringraziato, commosso, per la collaborazione avuta a tutti i livelli in questi tre anni nel mantenimento dell'ordine pubblico e per garantire la sicurezza dei novaresi.

Si ampliano l'assistenza domiciliare tra i meno abbienti e gli aiuti alle famiglie

## Un patto per la città degli anziani

### Comune e sindacati, un accordo in tredici punti

NOVARA. Il Comune e i sindacati si stringono la mano per gli anziani. L'amministrazione novarese e Cgil, Cisl e Uil hanno rinnovato l'accordo stipulato due anni fa sui servizi per la terza età. Tredici i punti e molte le novità del documento sottoscritto dall'assessore ai servizi sociali Adriano Matta e da Giovanna Del Savio (Cgil), Giancarlo Battioni (Cisl) e Giovanni Ramella (Uil).

Sarà favorita l'assistenza domiciliare, in particolare, per chi non ha legami familiari e dispone di risorse economiche ridotte: non paga se il reddito non supera di 276 mila lire il «minimo vitale» indicato in 756 mila per l'88. L'anno scorso gli utenti sono stati 642 per oltre due miliardi di costi sostenuti dal Comune.

Questo servizio, inoltre, sarà coordinato con quello dell'assistenza domiciliare integrata fornita dall'Asl con specifiche competenze sanitarie. I medici e gli assistenti sociali, insomma, si segneranno reciprocamente i casi da seguire e stile-

## «Decreto in settimana»

Via libera anche dal Senato allo schema di decreto predisposto dal ministro Berlinguer per l'istituzione dell'Università del Piemonte Orientale. A darne notizia, ieri pomeriggio, è stato il parlamentare novarese Sergio Vedovato (democratici di sinistra): «Si è astenuto solo il sen. Marri, in rappresentanza di An. Il parere favorevole del Senato si aggiunge a quello già espresso la settimana scorsa dalla Camera dei deputati. Come previsto, la procedura parlamentare si è quindi perfezionata prima della pausa estiva. Il Governo, rappresentato dal sottosegretario Guerzoni, ha assicurato che il decreto verrà firmato entro questa settimana». E' l'ultimo, definitivo, passaggio. Il decreto, che tra l'altro prevede l'intitolazione dell'Ateneo del Piemonte Orientale ad Amedeo Avogadro, prevede il trasferimento di beni mobili e immobili dall'Università di Torino a quella nascente a Novara, Vercelli e Alessandria. A Novara sono confermate le facoltà di Economia e Medicina, il corso di laurea in Cif e l'istituzione della facoltà di Farmacia.

ranno una «scheda» personale comune.

Sempre nell'ottica di mantenere l'anziano il più possibile nella sua casa l'accordo prevede contributi alternativi al ricovero per le famiglie e aiuti per pagare il riscaldamento in-

vernale. Una novità importante riguarda l'estensione del servizio di mensa a domicilio: l'anno scorso il Comune ha servito 29 mila pasti caldi a 93 anziani. Il costo resta invariato a 10 mila lire e i costi vengono modulati in base al reddito.

Novità anche per le case di riposo. Il Comune gestisce la struttura di viale Piazza d'Armi dove 80 anziani non autosufficienti affidati a 36 assistenti tutelari, due sociali, un terapeuta e un'animatrice. Per favorire i rientri, almeno temporanei, in famiglia viene de-curato dalla retta il costo per il pasto (18 mila lire) se l'assenza dell'anziano supera i 10 giorni.

L'amministrazione, inoltre, ha ribadito il progetto di recuperare il vecchio istituto De Pagave per farne un'altra struttura: l'intenzione di comprare una palazzina da destinare a seconda casa di giorno della città. I soldi sono già a bilancio: circa 11 miliardi in tutto. In previsione del prossimo documento economico sindacati e Comune s'incontrano già a settembre per predisporre obiettivi e scelte.

«Siamo soddisfatti di questo accordo - commenta Battioni - anche se avevamo richiesto qualcosa di più».

Barbara Cottavoz

## LETTERE AL GIORNALE

### Sul lago c'è anche chi vuole d'acqua

Siamo un gruppo di abitanti del lido di Gozzano, nonché organizzatori e sponsor della gara di Campionato italiano di moto d'acqua tenutasi il 20-21 giugno sul Lago d'Orta, che si sentono in dovere di replicare alle lettere che nei giorni scorsi sono state pubblicate da questa testata contro la sopracitata manifestazione. Ci permettiamo di far notare innanzitutto la legittima soddisfazione degli abitanti del lago per una manifestazione di carattere nazionale che ha dato risalto alla località anche attraverso passaggi televisivi sulle principali reti nazionali esaltando la bellezza delle nostre zone.

Riguardo all'eventuale inquinamento acustico ed ecologico ci permettiamo di far notare come, un paese da sempre attento alle problematiche ambientali, la Svizzera, abbia permesso lo scorso anno l'organizzazione della finale europea sul lago di Ginevra.

In ogni caso tutti sanno che i problemi del rischio di inquinamento del nostro lago di tutt'altra natura ed importanza. Infine non vorremmo che tutto

questo polverone sia stato creato ad arte da qualcuno per cercare facili consensi politici infangando una manifestazione che alla politica agonistica che con la politica non ha e non vuole avere niente a che fare. Tanto ci sembrava doveroso per una più corretta e democratica informazione ai lettori.

Seguono 12 firme, Gozzano

ai Municipi di Baveno

Voglio congratularmi con i volontari in tutta arancione di Baveno (mi scuso, ma con il buio ho potuto leggere bene lo stemma) che, in occasione del Festival intitolato al compositore Umberto Giordano che si è svolto a Villa Fedora, hanno assicurato un efficiente servizio di sicurezza adoperandosi anche come posteggiatori.

Lettera firmata, Milano

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si sigilla di non superare le 25 righe di testo. Mittente è pregato di aggiungere indirizzo e recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

Novara: tel. 0321.627.000; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 0324.46.60; Gallarate: tel. 0321.93.500; Oleggio: tel. 0323.61.900-63.669; Omegna: tel. 0323.84.65.59 - 855.000; Strada: tel. 0323.33.390; Tricrate: tel. 0321.77.79.00; 0323.405.000-556.000-55.61.61/squadra naut. salvam. 0323.51.91.00; Baveno: tel. 0323.92.42.22; Mergozzo: tel. 0323.60.705; Orino: tel. 0322.91.19.00; Grignasco: S.r.l. 0183.41.85.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.96.74.56; Lesa: tel. 0322.78.997; Piedimulera: tel. 0324.83.198; Volontari on P.A. Gress Sizzano: tel. 0321.82.05.60; Nebbiano: Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322.28.01.17.

### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321.62.60.00; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 49.13.34; Oleggio: tel. 0321.98.00.47; Omegna: tel. 0323.86.81.11; Strada: tel. 0323.31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323.54.13.18.

### Cultura

#### Visita a Palazzo Fossati

Domani pomeriggio è possibile visitare la residenza nobiliare del Palazzo Cacciopoli-Fossati, attuale sede del Tribunale di Novara. Il ritrovo per chi desidera partecipare al nuovo appuntamento degli itinerari della curiosità è organizzato dal Comune alle 17,50 nel cortile del palazzo di Giustizia. «Cicerone» è Anna Canetta. Prenotazioni allo 0321-3705.22.

[b. c.]

### Trekking

#### Haute Route in Formazza

E' riservata ai «cursionisti esperti» la tappa di Haute Route che prevede il trasferimento dal Rifugio «Plan delle Creste» al «Maria Luisa» in programma domani. Per partecipare all'iniziativa «Un trekking per tutti» si può contattare lo 0323/401.014.

[r. i.]

### Giochi

#### Torneo di briscola

Torneo di briscola al circolo Adli Maggiate inferiore di Gattico, musica e gastronomia locale, per la fe-

## DA NON PERDERE

### Cultura

#### Visita a Palazzo Fossati

Domani pomeriggio è possibile visitare la residenza nobiliare del Palazzo Cacciopoli-Fossati, attuale sede del Tribunale di Novara. Il ritrovo per chi desidera partecipare al nuovo appuntamento degli itinerari della curiosità è organizzato dal Comune alle 17,50 nel cortile del palazzo di Giustizia. «Cicerone» è Anna Canetta. Prenotazioni allo 0321-3705.22.

### Trekking

#### Haute Route in Formazza

E' riservata ai «cursionisti esperti» la tappa di Haute Route che prevede il trasferimento dal Rifugio «Plan delle Creste» al «Maria Luisa» in programma domani. Per partecipare all'iniziativa «Un trekking per tutti» si può contattare lo 0323/401.014.

### Giochi

#### Torneo di briscola

Torneo di briscola al circolo Adli Maggiate inferiore di Gattico, musica e gastronomia locale, per la fe-

### Cinema

#### «Aprile» a Galliate

E' tempo «Aprile» stasera al castello sforzesco di Galliate. Il film «Nanni Moretti con Silvio Orlando al proietta dalle 21,30 nel cinema». L'ingresso costa 6 mila lire. Venerdì invece in cartellone «Blues brothers. Il mito continua».

[b. c.]

### Musica

#### Rock live «Mc Gil's»

Gli «Organica» suonano stasera dalle 22 al «Mc Gil's» di Brinico Stresa. Proponeranno il loro repertorio basato sulle covers rock più note.

[r. i.]

### Tradizioni

#### Suonano i Ruedha

A Cavalliro, in occasione della festa patronale di San Germano, è stata stasera la band dei Ruedha. Organizzano Pro loco e Comune.

[m. g.]

### Monumenti

#### Maestro per Mergozzo

Si è costituito a Mergozzo un gruppo di lavoro per il restauro del Portico delle cappelle e della Casa del predicatore. Le due costruzioni del '700, unite alla chiesa parrocchiale, Vergine Assunta, formano un complesso monumentale di notevole interesse artistico e storico. La realizzazione del progetto confida nell'apporto dei cittadini. A tal fine è stato aperto un conto corrente (n.03300/1) alla filiale Cerpio di Mergozzo. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, è stata allestita una mostra fotografica e documentaria sui monumenti aperta al pubblico ogni sabato, dalle 18 alle 23 sino al 15 agosto.

[f. r.]

### Olto

#### Tutti in crociera

Sono aperte fino al 23 agosto in tutte le parrocchie del Verbano le iscrizioni alla quarta edizione «Crociera Azzurra», in programma giovedì 8 settembre a bordo della motonave «Verbania». La manifestazione, organizzata da Diocesi di Novara e dal Vicariato territoriale Verbano, è aperta a tutti i gruppi.

[s. r.]



Un'interrogazione in Consiglio provinciale ha riproposto il problema. Collaudi a ottobre?

## Centraline dell'aria ancora spente

### Stessa sorte per la stazione mobile che arriva domani

NOVARA. Per un attimo si è temuto che si trattasse di centraline fantasma. Nemmeno l'assessore sapeva dove fossero collocate. Il funzionario del settore Ambiente, però, tranquillizza: «Le centraline per il rilevamento dell'aria esistono. Alcune vecchie, altre nuove consegnate già da tempo. Manca la stazione mobile, con un'attrezzatura che costa 400 milioni».

L'altro ieri il caso-centraline è tornato all'attenzione del Consiglio provinciale. Nei mesi scorsi era stato Gaudenzio Ferrarini, di Forza Italia, a sollevare il problema. Questa volta è toccato a Roberto Boniperti, di An, ricostruire le tappe salienti della vicenda. Dal settembre '96, quando la Provincia indicò l'appalto vinto dalla Dasibi Italia, fino al febbraio di quest'anno quando la ditta fa presente che è tutto pronto. «Ma la stazione mobile da più di 6 mesi è parcheggiata oziosamente nei laboratori Dasibi. E' così che la Provincia ottempera ai contratti? Quando si intende proseguire nel progetto? Di chi la colpa dei ritardi? L'azienda ha anticipato centinaia di milioni e non ha avuto ancora centesimo».

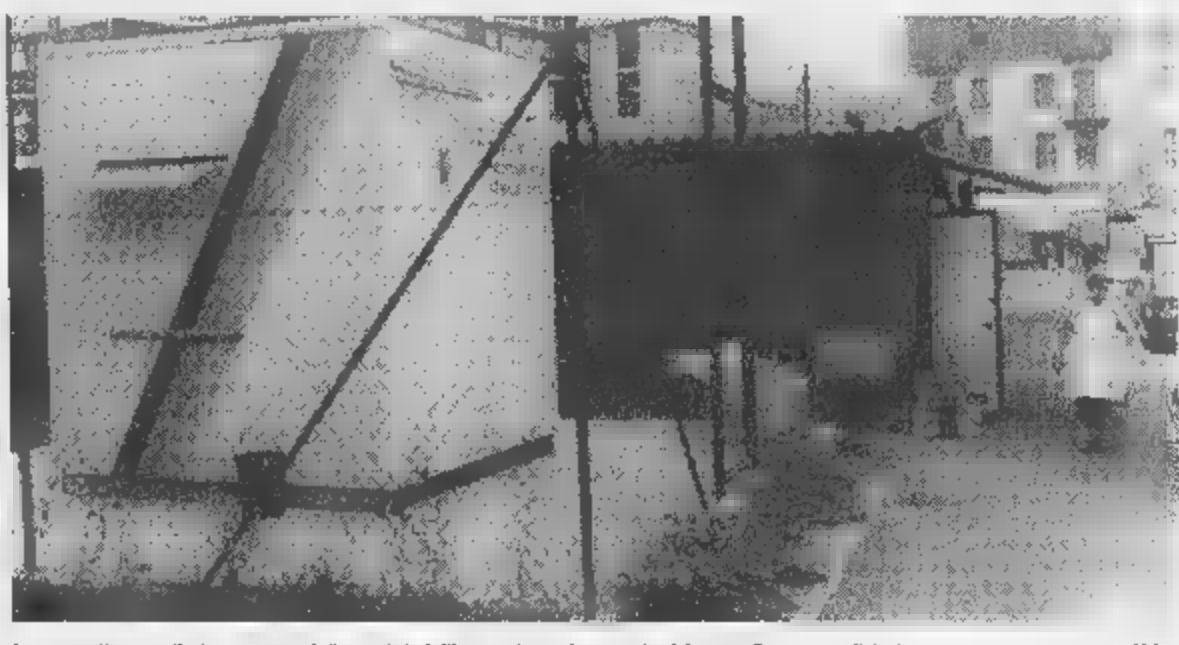
L'assessore all'Ambiente Enrico Marone ha replicato adducendo i ritardi anche a relative al personale della Provincia: «Il direttore dei lavori è passato all'Arpa e ne abbiamo nominato uno nuovo che ha ricontattato la ditta. Nel frattempo è stata consegnata l'attrezzatura la stazione mobile di rilevamento, individuato il garage per il mezzo, provveduto all'assicurazione. Per quanto riguarda i soldi arrivano dal Ministero per l'Ambiente e i tempi sono lunghi. In ogni caso non ci sono oneri che possano gravare su di noi. Le centraline esistono, sono in fase di monitoraggio. Bisogna montare dei pali e si attende l'autorizzazione dal Comune di Novara. A settembre-ottobre dovrebbe partire il test di collaudi».

Boniperti ha contestato: «La stazione mobile arriverà solo giovedì». Altro problema: la gestione dei rilevamenti sarà affi-

data all'Arpa, che in questo momento non ha personale da istituire e destinare a questi compiti. Come e quando sapremo che aria respiriamo?

Dove sono le 15 centraline. Tre a Novara (all'Istituto Bermani in viale Verdi, in largo Leonardo e in via Bovio), a Cerasa in via Bagnò (scuola materna), a Borgomanero in viale Zoppis (Ospedale). A Galliate presso l'Enel, a Cameri in via Italia, a Trecate in via Verra (scuola elementare), a Romentino nell'area Chiodini (a est dell'abitato). Nel Vco: a Pieve Vergonte (a 1 chilometro dall'Enichem), due a Gravelona Toce (nell'area Conser Vco e alla media di via Pariani). A Mergozzo nell'area del Conser Vco, a Verbania all'asilo Gabardi di Pallanza, a Domodossola in via Oliva (Itis Marconi).

(c. bo.)



La centralina per il rilevamento della qualità dell'aria in largo Leonardo a Novara. Sono quindici, sistemate in provincia e nel Vco

### IL CASO

MADONNINA  
NELLA BUTERA  
IN PROVINCIA

## Molfetta gioca duro

### «Ds, ritirate quel documento»

NOVARA. Mi aspetto che la Federazione dei Democratici di sinistra ritiri quel documento». Altrimenti? Andrea Molfetta, il consigliere Rinnovamento che l'altro ieri si è proclamato indipendente dalla maggioranza in Provincia, non lo dice ma fa capire che lo strappo potrebbe essere ancora più clamoroso. Tra otto mesi si vota per il rinnovo di Palazzo Natta. E' in gioco l'alleanza r-pi-ds-verdi. Il documento in questione, per la verità, è stato mal digerito anche da consiglieri e assessori in provincia. Non sapevano nulla dell'iniziativa del loro segretario Marcello Stramaccia che, in sostanza, legge nella mossa di Molfetta l'esistenza, anche a Novara, di un'operazione politica condotta da vari

personaggi, tendente a creare un'aggregazione di centro e a dividere il centrosinistra. Questa la ragione della decisione di Molfetta, non l'esasperazione per i ritardi di un suo ingresso in giunta. Stramaccia concludeva: «Un richiamo a rafforzare la coalizione che governa la Provincia, anche in vista delle elezioni».

Ieri il segretario si è incontrato con il gruppo provinciale. Incontro bollente. Si è beccato, soprattutto dal capogruppo Fonzo, una forte critica: «Se si vuol far cadere la maggioranza basta dirlo». Si tenga presente che Fonzo, eterno mediatore dei dissidi provinciali, appena Molfetta ha fatto il grande annuncio, era già lì a cucire...

Tant'è che l'indipendente commenta: «Ringrazio Fonzo.



Andrea Molfetta di Rinnovamento è diventato indipendente

Vedo che tra lui e la sua Federazione c'è un feeling da far paura. Ma si vede che la Federazione è più cose, anche di me. Ora mi aspetto che ritiri quel comunicato. Rinnovo mi si riunisce oggi.

Stramaccia non intende però

rimangiarsi nulla: «Non c'è nessun problema a prendere atto di successi e insuccessi. Non è un attacco ad un partito. Anzi, si vuole rafforzare una coalizione. Se poi la volontà di Molfetta è quella di contraddire il comunicato perché si sente partecipe di questa maggioranza... il primo a ringraziarlo».

Stramaccia ha denunciato «un'operazione per indebolire il centrosinistra». Una considerazione - commenta - relativa a un'operazione che esiste. Se Molfetta mi dice che non è vero si può superare la fase critica».

Quindi sulla riunione con i compagni dei ds: «Io e Fonzo abbiamo ruoli diversi. Capisco la sua esigenza di mediare ma le mie considerazioni politiche. Diversità, non contrapposizione».

(c. bo.)

Per l'opera a disposizione 5 miliardi

## Arona Nostra dice no al porto

ARONA. «Un nuovo porto ad Arona? Quello che esiste basta e avanza. E se non sarà possibile impiegare parte dei fondi per opere di miglioria a terra, si rinunci al finanziamento regionale». Lo ha chiesto «Arona Nostra» al sindaco Mario Velati e alla sua Giunta che quanto prima dovranno riesaminare il problema. Un grosso problema, anche in considerazione del contributo regionale: 5 miliardi.

L'associazione ambientalista ha inviato al primo cittadino osservazioni e proposte sulla delibera che il vecchio consiglio comunale aveva approvato ad aprile riguardo appunto al progetto preliminare del nuovo porto turistico. «Arona Nostra» esprime «grave preoccupazione per l'impatto ambientale della nuova struttura nei confronti del litorale aronese e per gli effetti indotti sull'ecosistema del Basso Verbano».

Il progetto del porticciolo risale al 1975, quando si parlava di una spesa di 300 milioni. Quindici anni più tardi, quando era assessore regionale ai Trasporti l'aronese Luciano Pannella, il porto tornò a galla con un finanziamento di 5 miliardi. In questi ultimi quattro anni si è affermato il voler chiedere alla Regione di utilizzare buona parte dello stanziamento per la riqualificazione di corso Europa, limitando le opere portuali al ripristino e al modesto ampliamento del porticciolo esistente.

Anche il nuovo piano regolatore di Arona si limita ad un vago accenno per l'ancor insufficiente acquisizione di dati conoscitivi per l'esatta posizione del porto turistico».

Nel dicembre scorso, però, una delibera della Giunta ha affidato all'ing. Paolo Viola di Milano l'incarico per la progettazione dell'opera, 156 posti barca.

Per quanto riguarda la migliore organizzazione della navigazione da diporto, «Arona Nostra» ritiene più che sufficiente la riqualificazione degli approdi esistenti: attracco privato a nord della Nautica, com-



I cantieri navali di Arona

plesso Nautica, antico porticciolo di piazza del Popolo, imbarcadero di corso Marconi, attracco dell'ex Lido.

La questione del nuovo porto è comunque già arrivata in consiglio comunale a seguito di una interpellanza di Patrizia Marini, consigliere della lista Verdi-Rifondazione comunista. La richiesta di conoscere «con chiarezza le intenzioni dell'amministrazione comunale» è stata definita «prematuro» dal vice sindaco Luca Caramella, il quale ha comunque assicurato che «sarà nominata una commissione consigliare per discutere anche questo progetto». «Avete il lago e non avete il porto», ha aggiunto Caramella, «e come andare a Courmayeur e non trovare impianti di risalita». Il porto dunque si farà. Ma i posti barca, invece dei 156 programmati, saranno probabilmente la metà. Forse anche di meno.

Sandro Bottelli

### A Castelletto Ticino

Incidenti tra auto  
dura attesa  
una gara a Novara

CASTELLETTO TICINO. Traffico bloccato per oltre tre quarti d'ora sulla statale del Sempione nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, all'altezza di via Riele. Una Citroën 2 CV è rimasta coinvolta in un violento urto contro un Mitsubishi. Marcella Tamberli, 40 anni, a bordo della Citroën, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Novara; l'amica che viaggiava con lei è stata trasportata ad Arona. Il traffico è tornato normale dopo due ore, coordinato dai vigili urbani.

(r. l.)

### La polizia ha scoperto un laboratorio tessile clandestino in via della Gioia

«Schiavo» alla macchina da cucire  
Vigevano, dodici cinesi sfruttati da connazionali

VIGEVANO. Il laboratorio tessile nel vecchio capannone di via della Gioia 44 era il posto di lavoro e anche la loro casa. Al momento dell'irruzione della polizia, venerdì scorso alle 8,30 del mattino, c'erano dodici cinesi, uomini e donne, di cui sette privi di documenti e permessi di soggiorno. Lavoravano in condizioni di assoluto sfruttamento, per 12-14 ore al giorno, alla produzione di lenzuola e capi di maglieria, poi smerciati attraverso connazionali che li vendevano porta a porta, abusivamente.

Il laboratorio era insonorizzato per evitare che qualcuno all'esterno si accorgesse dell'attività clandestina. «Erano barricati», ha detto ieri Lorenzo Agostini, capo dell'ufficio stranieri della questura - «dormivano in cuccie ricavate tra il solaio e il sottotetto di lamiera eternit, in condizioni spaventose per le temperature torride che si raggiungevano all'interno e l'igiene». Al momento del blitz non sono stati trovati minorenni al lavoro, ma alcuni

bambini giocavano tra macchine da cucire industriali e fili elettrici volanti da 380 volt. Il titolare del laboratorio, o almeno l'intestatario del contratto d'affitto dei locali, è un cinese 29 anni, Zuoduo Wen, in possesso di regolare permesso di soggiorno. E' stato denunciato a piede libero per sfruttamento e manodopera clandestina e illeciti tributari: la fabbrica infatti era del tutto priva di scritture contabili. I sette cinesi irregolari sono stati raggiunti da decreto di espulsione.

Il titolare del laboratorio, o almeno l'intestatario del contratto d'affitto dei locali, è un cinese 29 anni, Zuoduo Wen, in possesso di regolare permesso di soggiorno. E' stato denunciato a piede libero per sfruttamento e manodopera clandestina e illeciti tributari: la fabbrica infatti era del tutto priva di scritture contabili. I sette cinesi irregolari sono stati raggiunti da decreto di espulsione.

### IN BREVE

**Borgomanero**  
Rubano Cd e cassette all'Autogrill Agogna  
Furto musicale all'Autogrill Agogna Ovest della Voltri-Sempione: i ladri hanno rubato compact disc e musicassette dei contenitori. (m. g.)

**Gattico**  
Dalla Regione 87 milioni per il servizio scuolabus  
Comune di Gattico ha ricevuto dalla Regione Piemonte un contributo di 87 milioni per effettuare il servizio di scuolabus. (m. g.)

**Borgomanero**  
Ultimati i lavori al tetto della chiesa di Loreto  
Si sono conclusi i lavori di restauro al tetto della chiesa della Madonna di Loreto: la copertura, grazie al contributo degli abitanti, è stata completamente rifatta in beole. (m. g.)

E il vicario vescovile: «Manifestazione valida soltanto se viene realmente sentita»

## «Sì, aboliamo i cortei per i funerali»

### I parroci di Borgomanero d'accordo con don Uglione

BORGOMANERO. I cortei funebri sono ridotti alla fiera del pettagolezzo? Don Angelo Uglione chiede al sindaco di abolirli d'ufficio, e sulla proposta del rettore della chiesa di San Gottardo i parroci sono tutti positivi.

«E' uno spettacolo indecente quello di certi funerali dove la gente pensa e parla di tutto tranne che del morto: allora - dice don Angelo - perché non eliminarli?». E così l'ha detto al sindaco, Pier Luigi Pastore, e poi l'ha scritto sull'ultimo numero del «Lazzaro». «Se fossi sindaco per 24 ore, il primo provvedimento che prendere sarebbe quello di abolire i cortei funebri».

Il sindaco per ora non si abilita: «Prima vorrei ascoltare gli altri parroci, sentire che cosa ne pensano, e poi prendere decisioni».

Sul fronte dei parroci borgomaneresi c'è molta disponibilità



Il sindaco Pier Luigi Pastore è stato interessato dal problema

ad affrontare il problema, a cominciare dal prevosto della città, don Giovanni Galli.

«Credo sia un intervento normale, e noi parroci ci opporremo sicuramente. Quanto agli episodi che possono disgiungere, credo sia un problema di educazione. So che il sindaco ci consulterà su questo fatto - spiega il prevosto - e gli diremo la nostra posizione».

Don Carlo Grevacore è il parroco della frazione San Marco, ed anch'egli ha parlato del problema al sindaco: «Siamo stati insieme al pellegrinaggio diocesano a Lourdes ed abbiamo avuto modo di approfondire il problema. Credo che ci sia un orientamento verso questa decisione, di eliminare i cortei funebri».

Don Grevacore dice che a San Marco il fenomeno non è tale da creare problemi, ma lui ha anticipato i tempi: «Ho risolto la questione sotto il profilo liturgico usando un bell'altoparlante, così tutti possono ascoltare le preghiere e parteciparvi. Naturalmente il coinvolgimento è legato alla sensibilità della gente». In questione di questo genere, chi spedisce, decide, è l'autorità civile o quella religiosa? «Potrebbe coinvolgere entrambe - risponde il vicario vescovile, don Gregorio Pettinaroli

ma in questi ultimi anni l'iniziativa è sempre stata civile. A Novara, parecchi anni fa si decise di abolire i cortei funebri per le difficoltà derivanti dal traffico».

Qual è l'atteggiamento della Chiesa in proposito? «Non ci sono norme precise, ma il corteo funebre, se è ben fatto, viene apprezzato. Nei paesi questa tradizione è ancora molto sentita, in città - sottolinea don Pettinaroli - effettivamente si lamentano i problemi richiamati da don Angelo, ma io credo che questa manifestazione conservi ancora un valore, dev'essere però realmente sentita da chi vi partecipa».

Qual è l'atteggiamento della Chiesa in proposito? «Non ci sono norme precise, ma il corteo funebre, se è ben fatto, viene apprezzato. Nei paesi questa tradizione è ancora molto sentita, in città - sottolinea don Pettinaroli - effettivamente si lamentano i problemi richiamati da don Angelo, ma io credo che questa manifestazione conservi ancora un valore, dev'essere però realmente sentita da chi vi partecipa».

Qual è l'atteggiamento della Chiesa in proposito? «Non ci sono norme precise, ma il corteo funebre, se è ben fatto, viene apprezzato. Nei paesi questa tradizione è ancora molto sentita, in città - sottolinea don Pettinaroli - effettivamente si lamentano i problemi richiamati da don Angelo, ma io credo che questa manifestazione conservi ancora un valore, dev'essere però realmente sentita da chi vi partecipa».

**Stefanini vende**  
ARONA artigianale  
CAPANNONE mq 250 multipli con appartamento/ufficio mq 80, spaziale curabile recinto ottimo immagine.  
A centro storico  
NEGOZIO lusso in palazzina storica 5 vetrine d'angolo, unica opportunità adotto ufficio esposizione show.  
TEL. 0322/46.466

UN PRESTITO?  
10.000.000 rata 230.000, 30.000.000 rata 396.400  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.  
**PROMETEO**  
FINANZIAMENTI DAL 1985  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11  
ORARIO CONTINUATO

**NOVA ELETTRA**  
ELETTRODOMESTICI VIDEO - AUDIO  
SCONTO 10%  
CONZIONATI  
SCONTO 15%  
ACCESSORI TELEFONIA  
APERTI AGOSTO  
JUMBO  
NEGOZIO QUALITA'  
Tel. 62.86.65



Nel mirino i reparti multipli e le cucine «infinite» all'ospedale di Verbania

## Sprechi Sanità, la Cgil non molla

«I responsabili ne paghino almeno i costi»

VERBANIA. Un intervento della Cgil mette ancora sotto accusa la situazione economica e organizzativa della Asl 14 ed apre un nuovo fronte di polemica.

Nei giorni scorsi il commissario straordinario Marco Ronco era intervenuto direttamente per spiegare le soluzioni adottate per garantire nell'interesse degli utenti le prestazioni del servizio essenziale di anestesia e rianimazione, alle prese con la scarsa disponibilità di specialisti del settore. Per sopperire alla carenza ci si è pure avvalsi della disponibilità di altre Aziende sanitarie locali a fornire in convenzione gli specialisti necessari.

Sull'argomento torna ora Rocco Sorrentino, dirigente sindacale della Cgil-Funzione Pubblica e dipendente dell'ospedale di Verbania, per sottolineare che, nonostante i deficit della Sanità stia raggiungendo limiti sempre più preoccupanti, gli sprechi continuano ed a suo avviso non si fa abbastanza per eliminarli.

«Come sindacalista non posso non denunciare che si continua tuttora a gettare via un sacco di soldi», dichiara Sorrentino. Proprio in riferimento alla questione degli anestesisti, è assurdo che essi vengano autorizzati a recarsi a lavorare a Domodossola dietro compenso extra mentre altri restano inoperosi a Verbania, per non parlare poi di coloro che intervengono da Busto Arsizio con doppio compenso. Per la speranza che simili incongruenze in futuro cessino, occorre che i responsabili di tali situazioni ne paghino i costi. Lo stesso si deve dire per gli abusi di altri operatori, che dovrebbero essere maggiormente responsabilizzati».

La denuncia di sprechi fatta dal sindacato non si limita a questo problema. «I milioni spesi per gli anestesisti - prosegue Sorrentino - non sono soli ad essere buttati via. Ad esempio un'altra situazione che ha dell'incredibile è quella della cucina dell'ospedale verbanese, che da lungo tempo viene segnalata senza ottenere risultati. Tutti possono rendersi conto che i miliardi spesi ormai non si contano più e i lavori non sono ancora giunti a conclusione, determinando una situazione di profondo disagio».

«E sempre a proposito di sprechi che aggravano il deficit



All'ospedale di Verbania non sono ancora conclusi i lavori per le cucine

esistente - conclude il dirigente sindacale verbanese della Cgil Funzione Pubblica - non si possono dimenticare le conseguenze derivanti dal fatto che si continuano a mantenere dop-

pioni o addirittura triploni di reparti come le Medicine, le Chirurgie, le Ortopedie, i blocchi operatori ed altro ancora».

Sergio Ronchi

## IN BREVE

## Domodossola

## Le richieste per l'uso delle palestre comunali

Scadono il 31 luglio i termini per la richiesta, da parte delle società dei gruppi sportivi, di utilizzo delle palestre comunali. Le domande vanno presentate all'Assessorato allo Sport con relazione dell'attività svolta ed altri requisiti. (f. ru.)

## Villetta

## Morto Davide Ramoni fondatore della Pro loco

Si è spinto a 82 anni il ragioniere Davide Ramoni, emérito presidente e cofondatore della Pro Loco. Commercialista a Novara, fu artista, storico e narratore, sensibile interprete delle realtà vigezzine. I funerali oggi alle 16,30 a Villetta. (a. r.)

Nuovo appuntamento del tandem estivo tra «La Stampa» e Navigazione

## Tre crociere salpano con lo sconto

La notte sul lago costerà meno grazie al coupon

ARONA. Tre appuntamenti con un solo tagliando. Oggi, domani e venerdì «La Stampa» offre ai suoi lettori un coupon per lo sconto in tre crociere della navigazione Lago Maggiore previste in questi giorni.

Domani 30 luglio si salpa con la musica sul «Piano boat»: la partenza alle 19,15 da Verbania. Intra dove si attracca all'1,30. Fermate intermedie a Ghiffa, Cannero, Cannobio, Maccagno, Luino, Porto Valtravaglia.

Venerdì 31 luglio c'è un «Notturno sul lago» sempre la motonave Verbania. Si salpa alle 20,30 da Pallanza, il ritorno è all'una a Arona. Ma si può salire a bordo anche a Baveno, Stresa, Belgirate, Angera e poi nella città della Rocca. Il mese di agosto si apre, invece, all'insegna di «Spaghetti a lago blu». La motonave Verbania lascia Arona alle 21,30 dove farà ritorno all'una. (s. r.)

LA STAMPA MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 1998

VCC

Piano Boat GIOVEDÌ 30 LUGLIO

Notturno sul lago VENERDÌ 31 LUGLIO

Spaghetti lago blu 1 AGOSTO

SCONTO DEL 20% PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO ALLA BIGLIETTERIA

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_

NON VALGONO LE FOTOCOPIE UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO

Omegna, continuano gli incontri per evitare i tagli

## «Girmi, bisogna ridurre l'alto costo del lavoro»

OMEGNA. La soluzione della crisi della Girmi che possa scongiurare i 91 licenziamenti è lontana. Ma il «tour de force» che sindacati e direzioni hanno imposto presso la sede dell'Unione Industriale di Verbania, e che ieri ha visto la sua terza «tappa», qualche spiraglio di speranza l'ha aperto. Il parallelo ciclistico in questa vicenda sindacale è d'obbligo dopo l'intervento dei lavoratori della Girmi presso Marco Pantani, il campione romagnolo sponsorizzato dall'azienda.

«Che sta entusiasmando tutto il mondo del ciclismo. Ancora l'altro ieri i dipendenti della ditta che ha sede a Omegna hanno scritto al campione esortandolo a vincere anche per loro. Pantani troppo impegnato a pedalare, ed a vincere, per poter rispondere direttamente, ma l'intervento dei lavoratori qualche effetto sulla trattativa l'ha sortito. «Nei tre incontri abbiamo analizzato la situazione della Girmi prendendo in esame tutti gli aspetti che hanno indotto l'azienda a dare vita al progetto di ristrutturazione aziendale che prevede i 91 licenziamenti - dice il sindacalista della Fim-Cisl Luca Caretti - si è discusso di organizzazione e di costo del lavoro».

Con quali risultati è difficile dirlo: fatta la diagnosi adesso bisognerà trovare la cura. «Tutto l'approfondimento fatto sino ad oggi ci ha permesso di ottenere un quadro realistico della situazione - dice Franco Chiodi della Fiom-Cgil - per poter inserire da oggi in avanti una possibile discussione alternativa al piano presentato dall'azienda».

L'incontro ieri è stato cruciale sul piano delle prospettive future della Girmi: si è parlato del costo del lavoro. L'analisi fatta dall'azienda non lascia spazio ad interpretazioni e dubbi di sorta: il costo del lavoro ad Omegna è di 43 mila lire l'ora contro le 23 mila le altre industriali in cui la Girmi fa realizzare alcune lavorazioni. Resta ovviamente da chiarire che nel costo del lavoro sono inclusi anche i costi fissi di uno stabilimento costruito per 400 operai e che adesso ne ospita meno della metà. L'imperativo dunque è abbassare il costo del lavoro. In che modo bisognerà stabilirlo nei prossimi incontri è sotto questo sarà, è proprio decisivo, sicuramente importante l'incontro



Manifestazione di lavoratori Girmi davanti all'associazione Industriale di Verbania

che si terrà al Ministero del Lavoro a Roma il 2 settembre. Al tavolo siederanno, insieme ai rappresentanti dei lavoratori ed alla direzione della Girmi anche funzionari della Regione».

Vincenzo Amato

Nessuno con la lode

## Omegna, nuovi studenti

matricoli con il 60

OMEGNA. Sono solo gli studenti delle scuole medie superiori di Omegna promossi con il 60. Un numero leggermente inferiore rispetto al passato, lo scorso anno ci fu anche un sessanta con lode.

Al Liceo Scientifico «Gobetti» hanno ottenuto 60/60 Riccardo Scavaroli, Laura Agnesina e Silvia Oldrati. L'«in-plein» al Liceo Artistico lo ha fatto solo la ragazza: si tratta di Miriam De Ambrosi. Lo stesso è avvenuto all'istituto tecnico industriale «Dalla Chiesa» dove un solo studente, Gabriele Marino, tecnico industriale elettrico ed elettronico ha raggiunto il tanto sospirato 60 su 35 maturi. Quattro invece gli studenti dell'istituto tecnico commerciale giudicati maturi con il 60 dei voti: si tratta di Andrea Mapi, Maria Elena Piccinini e Sarah Scavaroli per il commerciale ad indirizzo amministrativo e Neva Pessina tra i periti. (v. a.)

A Losone e Gerra Piano

## Altri frontalieri licenziati

in Canton Ticino

LOCARNO. Una ventina di licenziamenti hanno ulteriormente intaccato la consistenza dei frontalieri nel Canton Ticino. I provvedimenti sono stati assunti da due ditte: l'Agie di Losone (la più importante industria di elettrotecnica di tutta la Svizzera) e l'impresa di costruzioni Melli di Gerra Piano che complessivamente hanno tagliato un'ottantina di posti.

La crisi occupazionale del Canton Ticino sembra comunque giro di boa, l'ultimo rilevamento sui disoccupati indica che il loro numero si è ridotto. L'inversione di tendenza è dovuta anche a fattori stagionali, poiché nel corso dell'estate il comparto turistico assorbe un elevato di manodopera, compresa quella frontaliera. Gli indicatori economici ricordano nel prevedere un miglioramento che tuttavia sembra concretizzarsi ancora in pochi posti di lavoro. (t. v.)

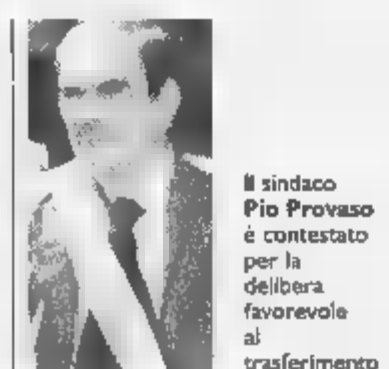
Craveggia divisa sulla scelta della giunta

## «No al trasloco della farmacia»

CRAVEGGIA. «La farmacia deve restare nel centro del paese, il trasferimento in località Sibera va contro gli interessi della gente». A Craveggia divampa la polemica contro l'amministrazione comunale che, con una delibera di giunta, ha espresso parere favorevole per spostare la farmacia, come richiesto dal titolare, dall'attuale sede in via Roma 36 a nuovi locali che si trovano sulla statale di Valle Vigezzo, a Sibera.

Nell'atto amministrativo, il sindaco Pio Provaso e gli assessori Bruno Balconi e Domenico Bona indicano fra i motivi della scelta il calo dei residenti nel centro storico, il basso numero di utenti dei servizi pubblici e fronte di maggior popolazione che gravita su periferia e frazioni. Con lo spostamento sulla statale, rilevano inoltre gli amministratori, la farmacia rende il miglior servizio alla popolazione per la sua vicinanza alla stazione ferroviaria e perché meglio raggiungibile dai residenti del centro storico anche a mezzo della strada pedonale circa 880-1000 metri.

Premesse che vengono duramente contestate dal consigliere di minoranza Carluccio Balconi, Angelo Arrigoni, merco dardo e Graziella Gnuva, che sono subito rivolti alla responsabile del servizio farmaceutico dell'Asl 14, dottoressa Bian-



Il sindaco Pio Provaso è contestato per la delibera favorevole al trasferimento

addotte per giustificare tale trasferimento non risultano corrispondenti alla realtà dei fatti e soprattutto non tutelano e non soddisfano le esigenze della popolazione per un corretto servizio farmaceutico.

In qualità di capogruppo, Balconi ha inoltre scritto una lettera aperta ai concittadini nella quale confuta, punto per punto, le tesi contenute nella delibera. «Contestiamo innanzitutto l'analisi numerica degli abitanti - sostiene Balconi - sia relativamente al fatto che sono state quantificate le per-  
anziane sia in ordine alle frazioni considerate. Si cita la strada pedonale però dire che la piazza di Craveggia dista poco meno di 1 chilometro dal luogo prescelto e che la mulattiera è impraticabile d'inverno. Pretestuoso poi il riferimento ad una stazione ferroviaria che non lo è: non prevede servizio di biglietteria ed offre solo la fermata a richiesta, in virtù di uno scarso utilizzo conseguente alla posizione decentrata della zona».

(p. ben.)

Riconoscimento al Formont di Druogno

## Imparare le lingue sentendo la musica

DRUOGNO. Lusinghiero riconoscimento per il Formont di Druogno che ha ottenuto un premio a livello europeo per il progetto innovativo di apprendimento delle lingue.

La scuola ossolana è risultata prima tra una cinquantina in concorso al quale avevano aderito Università, società private come l'Italtel e vere scuole di lingue come quella di Terni. Il progetto che ha portato il Formont a raggiungere il traguardo si chiama «L'inglese in sette note» e porta la firma di Maria Cristina Saletta, insegnante di lingue alla scuola di formazione di Druogno e di Stefano Gori, noto musicista e insegnante alla Media «Giovanni XXIII» di Domo.

Un progetto al quale hanno collaborato altri insegnanti del Formont il solo istituto piemontese ad accedere alla fase finale del concorso che ha visto l'assegnazione anche di un diploma che porta la firma del Ministro del lavoro, Tiziano Treu, e del Commissario europeo per la ricerca, l'innovazione, l'istruzione, la formazione e la gioventù, Edith Cresson.

Tutto era partito dall'Isfol, l'Istituto di sviluppo e formazione professionale dei lavoratori, che contattato dal Ministero del lavoro aveva dato corpo al progetto per promuovere l'apprendimento delle lingue parlate nei paesi della Comunità. Occorreva un'idea innovativa, che uscisse dagli schemi tradizionali, per far breccia nella commissione che



L'insegnante Stefano Gori ha messo a punto il progetto con la collega Cristina Saletta

aveva tracciato alcuni punti fermi per lo sviluppo del progetto. «Abbiamo vinto centrando due degli obiettivi: l'innovazione metodologica - strumentistica e la capacità di essere coinvolgenti» dicono Gori e Saletta. L'idea è di insegnare l'inglese partendo dalla lingua, ascoltata da tutti, specie dai giovani. Su cinquanta progetti sono arrivati alla selezione finale solo sette: quello del Formont ha sbaragliato tutti. A gennaio i vincitori del Formont saranno a Bruxelles per i premiati e i vincitori degli altri paesi europei.

(rs. ba.)

APERTO TUTTO AGOSTO  
ORARIO CONTINUATO 9.00-19.30 VENERDÌ ■ SABATO

**KAP**

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - PELLETERIE

**INCREDIBILI SALDI**

Reebok T-Shirt 45.000 29.000

Invicta Zaini 89.000 39.000

NIKE - Adidas - Reebok scarpe 119.000-129.000-185.000 49.000

VASTO ASSORTIMENTO SANDALI PELLE MODA UOMO - DONNA - BIMBI

Finale di vendita agosto: BORGHETTO

**BORGOVERCELLI - Via Vercelli, 2**



Richiesta al Tar del Lazio di bloccare i finanziamenti nelle altre regioni

## Giubileo, Tortona si ribella

Per scelta del presidente del Piemonte Ghigo alla città sarebbero sottratti ben 5 miliardi

TORTONA. L'amministrazione comunale - nella persona del sindaco Balossino - ha presentato ieri ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento, previa immediata sospensione, del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per il piano degli interventi di interesse nazionale relativi ai percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio, insomma i «soli del Giubileo».

L'istanza chiama in causa, fra gli altri, Romano Prodi, il ministro Paolo Costa, Enzo Ghigo, i sindaci Boscomarengo (Al), S. Nazzaro Sesia (Vc), Vicoforte (Cn) e i responsabili di numerosi enti religiosi piemontesi: se dovesse essere accolta, dapprima bloccherebbe i finanziamenti e quindi annullerebbe i decreti con cui sono stati stanziati ben 3587 miliardi. Una «sagittata» che, anche se si arrivasse solo alla «sospensiva» provocherebbe forti ritardi che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti, dato che le ingenti somme saranno erogate solo alla consegna dei lavori, il cui termine scade fra poco più di un anno.

Al Piemonte sono toccati 54 miliardi (oltre ai 100 già previsti per il recupero dell'area del Duomo di Torino) per realizzare interventi nei settori dell'accoglienza, della ricettività e dei relativi servizi nelle mete storiche di percorsi giubilari e pellegrinaggi.

Tortona - città che è stata uno dei maggiori presidi della via Francigena - aveva presentato tre progetti, tutti accolti con alti punteggi e finanziati (delibera del 28 marzo) dall'apposita Commissione. Il centro di accoglienza e gestione dei flussi dei pellegrini, in zona Loreto; del polo attrezzato per l'accoglienza e la sosta in prossimità dell'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia; del riuso del complesso N.S. di Lo-

- che dopo il Giubileo sarebbe stato trasformato in una residenza assistenziale per anziani autosufficienti.

Otto miliardi il costo complessivo dei progetti, finanziamenti a fondo perduto di 5 miliardi e 750 milioni. Tutto pareva ormai deciso, ma il 1° aprile (data forse casuale) il presidente Ghigo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sosteneva la necessità di un'equilibrata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale e quindi dell'opportunità che anche alle province toccate dalla via Francigena fosse garantito il finanziamento. Al-

un intervento. Chiedendo quindi che al posto dei due progetti tortonesi relativi al Loreto ne venissero adottati altri che riguar-



Il sindaco di Tortona, Malossino, accusa Ghigo di «carenza di motivazioni»

davano il santuario di Oropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro rosmignano di Domodossola, il complesso monumentale di S. Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-

Don Bosco, il percorso pedonale da Mondovì al santuario di Vicoforte e il complesso di san Francesco a Susa.

Con il risultato che a Tortona venivano sottratti circa 5 miliardi di finanziamenti per destinarli a progetti che neppure avevano superato la fase di selezione o che comunque conseguito un punteggio inferiore. Nell'istanza l'intervento di Ghigo viene bollato come «eccesso di potere per carenza di motivazione, per travisamento dei presupposti di fatto, per illogicità manifestata». Il sindaco sostiene che il ricorso è stato fatto per il ripristino della legalità violata. Al Tar la sentenza.

Ettore Piraccini

Fu il primo rifugio ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime

## Il «Genova» festeggia 100 anni

Protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense

ENTRACQUE. Da un secolo il punto di riferimento per le escursioni all'Argentera e alle vette dell'Alta Valle Gesso. Domenica gli escursionisti e gli appassionati di camminate in quota sono invitati alla giornata di festa per il Centenario del rifugio Genova-Figari (a 2000 metri quota) 70 posti letto). Protagonista sarà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede alle 11 la celebrazione della messa all'aperto, seguita alle 12 dalla polentata. L'inizio dello spettacolo della Fanfara è previsto per le 14.30.

Il rifugio Genova-Figari, di proprietà della sezione ligure del Club Alpino Italiano, fu il primo ad essere costruito in Piemonte sulle Alpi Marittime. Inaugurato il 15 agosto 1898, in seguito alla realizzazione della diga del Chiotas, da parte dell'Enel, fu esposto più volte. Per informazioni contattare il rifugio: 0171/978138. (g. p. m.)



Il Rifugio Genova-Figari (2000 m), inaugurato il 15 agosto 1898

Corsi a Cuneo

## Un master per gestire la qualità

CUNEO. I nuovi manager nascono nella «Granda»: la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino vara la seconda edizione del Master in gestione della qualità per piccole e medie imprese, che risponde all'esigenza sempre più sentita dalle aziende di dotarsi di una figura professionalmente preparata in un campo fondamentale per la produttività e per essere concorrenziali sul mercato.

Il Master è rivolto a quadri dirigenti e imprenditori con responsabilità primaria nella funzione di qualità che per tutta la durata del corso dovranno essere completamente liberi da incarichi d'ufficio. L'impegno complessivo è di 40 giornate (ore al giovedì, 8 ore al venerdì e 4 al sabato) distribuite nel periodo novembre 98-luglio 99.

Spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo, Enrica Tavecchio Fulcheri: «Il Master si articola in quattro fasi: presentazione, tre moduli strutturali, una sezione elettiva e un project work». La caratteristica del corso è quella di abbinare costantemente teoria e pratica, affrontando tutti gli argomenti (dalla leadership alla gestione del personale, dalla sicurezza al customer satisfaction) facendo uso di metodi didattici attivi in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Saranno proposte analisi di situazioni concrete e sperimentazioni in assunzione di responsabilità, negoziazione e lavoro di gruppo.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della Saa: il termine scade il 15 ottobre. E' prevista una selezione dei partecipanti il 16 e 17 ottobre, mentre l'adesione dovrà essere confermata entro il 7 novembre. Per informazioni, tel. 0171/694155; fax 0171/694150. (v. p.)

Cresce la facoltà di lingue straniere

## Anche l'arabo dopo il cinese

TORINO. «Una facoltà per conoscere il mondo: la storia, la lingua e la cultura degli altri paesi europei, ma anche degli altri continenti. Le differenze culturali non devono essere motivo di conflitto: possono essere occasione di straordinario arricchimento».

Lo esprime il presidente di Lingue e Letterature straniere, Paolo Bertinetti, che - pochi giorni dal via alle immatricolazioni - presenta le novità per il prossimo anno accademico dalla sua facoltà, tra le più giovani dell'ateneo torinese, nonché l'unica della regione: è nata solo lo scorso anno, con 800 studenti. Da ottobre, alla 13 lingue straniere che già si studiano nella sede di Palazzo Nuovo si aggiungeranno l'arabo e l'ebraico-aramaico. Inoltre si rafforzeranno i corsi attivati da Lingue e Letterature a Fossano: il biennio sarà identico a quello seguito dai ragazzi di Torino. Saranno gli studenti a scegliere le lingue e i docenti.

Il preside spiega che corsi di letteratura araba e di ebraico sono già attivati in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Si insegnano soprattutto l'arabo del Corano e l'aramaico della Bibbia e di grandi testi del passato. Noi abbiamo l'ambizione di insegnare ai ragazzi l'arabo contemporaneo parlato in Marocco, e di metterli in grado di dialogare con un'azienda di Tel Aviv.

Gli studenti tenuti a scegliere (ed imparare) almeno due lingue scritte e parlate. «Quasi tutti scelgono come prima o seconda opzione l'inglese». La proposta didattica comprende poi tutte le lin-

gue europee moderne: francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, serbo-croato, ungherese, russo e romeno (prima cattedra di romeno in Italia).

A queste si aggiungono le tre grandi culture orientali: cinese, giapponese e hindi. Da ottobre, «colmeremo l'ultima grossa lacuna, allargando l'orizzonte appunto all'arabo e all'ebraico».

La struttura della facoltà prevede 9 esami uguali per tutti gli indirizzi, superati nel biennio (attivato nell'identico modo a Fossano, dove l'anno scorso c'erano state difficoltà d'avviamento). Poi gli studenti scelgono tra gli indirizzi.

Tre sono quelli tradizionali: letterario, linguistico, storico. Gli altri tre sono tanto innovativi che più di una facoltà di Lingue italiana ha chiesto a Bertinetti i programmi didattici, per potersi copiare. C'è lo studio delle lingue letterarie emergenti degli altri continenti in lingua inglese, francese, portoghese e spagnolo; autori sudamericani, ma anche africani, australiani, canadesi e caraibici. Infine ci sono due indirizzi specialistici: uno centrato sulle traduzioni letterarie, per chi si immagina collocato in aziende editoriali, e l'altro «manageriale», sullo studio delle lingue contemporanee abbinate a materie economiche-aziendali. «Tutti, comunque», conclude il preside Bertinetti, «devono studiare anche la letteratura delle lingue scelte: persino i ragazzi dell'indirizzo manageriale».

Giovanna Favro



Il preside Paolo Bertinetti

Parti per le vacanze con la tua Toyota.

### Paseo Clima

Motore 16 valvole 1.5 (90CV) da L. 23.554.000\*



### Avensis 4p o 5p

Motore 16 valvole 1.6 (110CV) e 2.0 (128CV) - 2.0 turbodiesel da L. 34.900.000\*



### Picnic 6 o 7 posti

Motore 2.0 16 valvole (128CV) - 2.2 turbodiesel da L. 39.200.000\*



Solo fino al 31 luglio Corolla ti offre il climatizzatore di serie e il massimo degli incentivi.

COROLLA CLIMA 3p 1.3 15v (86CV)		
Prezzo listino	Prezzi speciali concordati con i concessionari senza rottamazione	Prezzi speciali concordati con i concessionari con rottamazione
25.088.000	20.328.000	20.328.000

Corolla Clima è disponibile anche nelle versioni 5 porte e station wagon.

Garanzia Toyota fino a 100.000 km, estensibile a richiesta fino a 5 anni o 160.000 km.

TOYOTAFIN

Toyota ti offre eccezionali condizioni di finanziamento su tutto lo gamma, e inoltre se acquisti una Toyota nel mese di luglio la prima rata la paghi a settembre.

Luglio Toyota

Vieni nei concessionari e prova una Toyota: riceverai subito una T-shirt, un pallone Toyota e potrai partecipare all'estrazione della Corolla.

Chi prova Toyota vince Corolla.

Concessionaria per la provincia di Novara e provincia del Verbano-Cusio-Ossola

TOP CAR

Via Pier Lombardo 228 - Novara (Lumello) - Tel. (0321) 45.68.95 - Fax (0321) 45.72.23  
Corso Milano 172 - Gravello Toce (Verbania) - Tel. (0323) 65.51.10 - Fax (0323) 86.51.10

TOYOTA



Lago Maggiore Jazz questa sera ospita il grande sassofonista di Asti

# Basso interpreta Gershwin

In piazza a Cannobio con la Big Band

CANNOBIO. Ad Asti, dov'è nato nel 1931, dicono che soltanto due artisti hanno portato nel mondo il nome della città. Paolo Conte e Gianni Basso.

Rispetto al geniale chansonnier, che è di sei anni più giovane, il grande sassofonista vanta però un primato in più: quando il cantautore muoveva ancora i primi passi nel jazz con i gruppi astigiani, Gianni Basso aveva già scritto il proprio nome fra i big.

Trasferitosi in Belgio con famiglia, comincia ad esibirsi come professionista. Il giovanissimo partecipò alla rassegna di Knokke-Zoute. Nel '50, al rientro in Italia, è fra i protagonisti del Festival nazionale di Milano, fonda il Sestetto Italiano e poi con Oscar Vadambri il celebre quintetto. Un complesso che durante la attività ha accolto fra i suoi elementi i più bei nomi del jazz italiano: Enrico Intra, Berto Piana, Gil Cuppini, Renato Sellani, Giorgio Azzolini, Gianni Cazzola e Dino Piana. Dal '56 al '58 Gianni Basso è nell'Orchestra Rai diretta da Armando Trovajoli e dagli Anni Sessanta si esibisce ed incide dischi con i migliori solisti d'Italia e degli



Gianni Basso e la Big Band tornano ad esibirsi nel Verbano Cusio Ossola a pochi giorni dal trionfale concerto con i hanno inaugurato il Festival Jazz di Bognanco Terme.

Stati Uniti. Dizzie Gillespie, Sonny Stitt, Chet Baker, Lee Konitz, Tony Scott, Johnny Griffin e Gerry Mulligan sono soltanto alcuni fra gli illustri innumerevoli partner che hanno attraversato la carriera del musicista astigiano, apprezzato per la sonorità e lo stile originale che lo allineano ai grandi sassofonisti neri d'America.

Ascoltarlo dal vivo, significa

cogliere in un sol colpo i frutti di un'esperienza che supera il secolo. Dopo aver inaugurato il Festival di Bognanco, stasera Basso è ospite di Lago Maggiore jazz per regalare assieme alla sua Big Band originali arrangiamenti da George Gershwin sul lungolago di Cannobio.

Pietro Bonacchio



## Immagini «che suonano»

ARONA. Non solo concerti a Lago Maggiore Jazz. Il Festival propone anche interessanti iniziative collaterali. Fra queste, un posto di rilievo spetta a «Jazz Portrait». E' la mostra del fotografo milanese Attilio Del Comune, che presenta ritratti e immagini artistiche dei più grandi nomi del jazz mondiale raccolti nel corso degli anni dall'autore, professionista noto in tutta Europa e collaboratore delle più prestigiose riviste italiane. Fra i personaggi immortalati compaiono Ella Fitzgerald, Sonny Rollins, Charlie Mingus, Eric Dolphy, Danny Richmond e tanti altri. Sono foto straordinarie, proposte anche in sequenze che sembrano quasi restituire i suoni. «Jazz Portrait» allestita fino a domani nelle eleganti sale Villa Ponti Arona (orari 10-20, ingresso gratuito) e da venerdì a sabato 1 agosto, ultimi giorni del festival, si sposterà nell'arrogante del Palazzo della Ragione a Cannobio. (p. ben.)

De Lisi e Delli Ponti Palazzo Viani

# Classica, recital del buonumore

E' dedicata al buonumore nella musica classica la serata che si terrà alle 21,15 a Pallanza, a Palazzo Viani Viscotti.

Il tenore Leonardo De Lisi ed il pianista Mario Delli Ponti proporranno una carrellata di pezzi che hanno come filo conduttore l'allegria ed il divertimento.

Si va dalle Cavaliere d'agnone di Mozart al «Cavaliere spagnolo» di Schumann; dalla «Rosellina della landa» di Schubert alla «Canzone della pulce» di Beethoven. Non è un pezzo raro di Mahler, l'ironica «Lode dell'alto discernimento», dedicata ai critici musicali di dubbia capacità, e la «Serenata inutile» di Brahms.

Leonardo De Lisi si è aggiudicato premi prestigiosi fra cui il Grand Prix Ravel e il Grand Prix Fauré, ed è stato solista con Giannandrea Gavazzeni. Dal 1992 al '94 è stato tenore solista della Compagnia Stabile di Canto dell'Opera di Nizza.

Mario Delli Ponti, milanese, è celebre in tutto il mondo: è titolare di master class negli Stati Uniti e nel 1956, all'inizio carriera, fu invitato da Arturo Toscanini a tenere un concerto



Il pianista Mario Delli Ponti

privato nella propria residenza di Riverdale, presso New York. Negli ultimi anni Delli Ponti si è anche dedicato all'attività sagistica ed in particolare ai problemi della psicologia della percezione. Nel 1995 è tornato per la quinta volta in Giappone, dove ha eseguito con la Royal Chamber Orchestra di Tokio, due concerti alla presenza della famiglia imperiale. (m. g.)

Torna la kermesse di canti, danze e sapori

# «Napoli dal vivo» nell'Alto Verbano

CANNOBIO. La vocazione canora di Napoli rivive in una sorta di Piedigrotta canebiese da oggi al primo agosto. Torna infatti l'appuntamento con «Napoli dal vivo», manifestazione unica nel Verbano Cusio Ossola per le caratteristiche che l'omonimo comitato organizza per il settimo anno, confortato dal crescente successo delle precedenti edizioni.

Per cinque giorni i canebiesi e i turisti stranieri che in questo periodo affollano i campeggi dell'Alto Verbano possono ascoltare la musica e degustare la specialità gastronomica partenopea preparata secondo le ricette tradizionali o con prodotti fatti arrivare appositamente per l'occasione.

«Ogni anno - dice il presidente dell'associazione organizzatrice, Lino Chiarito - la nostra rassegna acquista maggiore risonanza ed è ormai diventata una delle iniziative più singolari e importanti nel panorama estivo dell'intero Verbano.

Dobbiamo ringraziare il Comune e tutti coloro che collaborano per raggiungere questo esito positivo.

Teatro degli appuntamenti è il piazzale delle Reseghe. Il programma prevede nelle prime tre serate musica varia e danze con la partecipazione del complesso di Ragazzi del Lago Maggiore e di altre formazioni. Sabato 1° agosto alle 21 a Mario Maglione, uno degli artisti principali nel panorama della melodia partenopea, considerato l'erede spirituale di Roberto Murolo e spesso ospite del Maurizio Costanzo Show, ad offrire una rassegna in chiave moderna dei maggiori successi napoletani.

La kermesse si conclude la sera del 2 agosto con un corpo di ballo femminile che danza al ritmo di musica napoletana degli Anni Trenta e Quaranta. Presenta gli spettacoli l'attore Sassi Trapanese, protagonista del film «Caruso» prodotto dalla Rai. (s. r.)

Stasera a Novara

# Attivi di noir del Teatro nei cortili



L'eclettico Toni Spanedda, attore e regista, si cimenterà in alcune performance con gli amici del laboratorio Cita di Novara.

NOVARA. I «Soffi d'arte» portano il brivido nel centro storico. «Un po' di noir e altre storie» è il titolo dell'animazione teatrale che verrà proposta questa sera dalle 21,30 in viale Canonica. Protagonisti, i giovani attori del Laboratorio Cita che alterneranno narrazioni, momenti musicali e di espressività corporea. Toni Spanedda si cimenterà in alcune performance artistiche mentre Maurizio Capisani reciterà i suoi monologhi noir nel cortile che si trova all'interno del vicino 4. (p. ben.)

## GIORNO E NOTTE

Al via «Ortabeer»

Con la band di Jo Valeriano prende il via stasera la seconda edizione di «Ortabeer Fest», organizzata dal «Cantuccio» di Legro di Orta. Fino a domenica, nel tendone di Carcegna di Miasino, musica live, birra e gastronomia. (m. p.)

Suno

Festa della Quercia

Ultimo appuntamento con la serata rock alla settima edizione della festa della Quercia al circolo Arci di Suno. Dalle 21,30 di covers dei Pink Floyd con la band «Ableze». (r. l.)

Ille

C'è Miss Giuditta

Si elegge «Miss Giuditta», stasera nell'omonimo discobar di Vinzaglio. Per la vincitrice, un telefonino. (m. p.)

Liscio al «Mirage»

L'orchestra di Mina Fassoli per la serata musical-danzante del «Mirage» di Arona. Aperto al giardino estivo. (m. p.)

Sul palco Inquinamento Sonoro, Boni Mores e Fuzz Fuzz Machine

# Rock live a Cascina Fontana

Band locali nella «Città per cantare»

BORGOMANERO. Nuovo appuntamento con il rock stasera alle 21,30 a Cascina Fontana, nell'ambito della rassegna «Città per cantare».

Protagonisti della serata saranno tre complessi: gli Inquinamento Sonoro, di Baveno; i Boni Mores, di Verbania, e i Fuzz Fuzz Machine, di Fontaneto d'Agogna.

Gli Inquinamento Sonoro partecipano alla rassegna per la terza volta e propongono un rock in stile classico, con l'obiettivo di coinvolgere e divertire il pubblico. I Boni Mores vantano alcuni concerti come supporters dei Nomadi e Francesco Baccini ed il successo nel '96 nella manifestazione «Rock targato Italia»: il loro ultimo ed s'intitola «Non è cambiato niente».

Fuzz Fuzz Machine è una band di Fontaneto d'Agogna che unisce potenza a melodia con cantati decisamente aggressivi, un mix decisamente originale nel panorama locale.



I Boni Mores di Verbania proporranno brani del Cd «Non è cambiato niente»

La rassegna prosegue domani sera, sempre alla Cascina Fontana, alle 21,30, con l'esibizione di altri tre gruppi: gli Sprok, provenienti da Biella; The Stereocars, di Arona, ed un complesso biellese, i Lobotomia.

La rassegna organizzata dall'associazione «Musica Viva» da «Vedogiovane» sta ottenendo un buon successo, con la partecipazione di molti giovani ai concerti che toccano anche la località più periferica della città. (m. g.)

**NOVARA**  
VIP. Tel. 0321-625.688. CHIUSURA ESTIVA.

**ARALDO** Tel. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

**FARAGLIA** Tel. 0321-627.676. ESTIVA.

**ESTIVA** Tel. 0321-624.156. CHIUSURA ESTIVA.

**VITTORIA** Tel. 0321-623.395. CHIUSURA ESTIVA.

**CORTILE BULETTO (all'aperto)** Tel. 0321-35.731 (in caso di maltempio al cinema Faraglia). L'Angelo rosso con Richard Gere. Ore 21,45 (ap. cortile ore 21). Lire 10.000. 6000.

**GIORDA** Tel. 0321-465.464. CHIUSURA ESTIVA.

**MODERNO** Tel. 0322-87.151. CHIUSURA RIPOSO ESTIVO.

**NUOVO (all'aperto)** Tel. 0322-817.41 (in caso di maltempio all'interno). Il quinto elemento con Will Smith. Ore 21,45 (spettacolo unico). Lire 10.000.

**0322-81.741. CHIUSURA PER RIPOSO ESTIVO.**

**BALLARINI** Tel. 0348-58.829. RIPOSO.

**Sala Corso** tel. 0324-240.853. ESTIVA.

**CORSO - Sala Corso** Informazioni su segreteria. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

**Sala 1** Tel. 0324-242.046. Inf. segreteria telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

**Sala 2** Tel. 0324-242.046. Inf. segreteria telefonica. ESTIVA.

**ITALIA** Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

**OLEGGIO**  
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. CHIUSURA ESTIVA.

**CINEMA SOCIALE** Tel. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.

**CHIUSURA ESTIVA.**

**TRECCATE**  
S. PELLICO. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 0321-777.122. CHIUSURA ESTIVA.

**VERBANIA**  
S. PELLICO. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.

**CADORNA all'aperto** scuola media (Cadorna). In caso di maltempio al Vip. Ore 21,45.

**SOCIALE (INTRA)** Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 0323-40.19.40. CHIUSURA ESTIVA.

**SOCIALE (PALLANZA)** Tel. 0323-501.984. Informazioni e orari segreteria telefonica. CHIUSURA PER FERIE.

**NELLE SALE DI TORINO**

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA PER FERIE.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSURA PER FERIE.

**AMOROSI MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'Angelo rosso. Ore: 15,30; 17,45; 20,23,30. Sala 2: Fotografando i fantasmi. Ore: 16,10; 18,10; 20,23,30. Sala 3: Codice Mercury. Ore: 15,30; 18,10; 20,23,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 28, tel. 581.71.80. L'Angelo rosso. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CAPITOL** v. Dalmazzo 24, tel. 100.000. RIPOSO.

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Figli di Anacleto, di D. Ferraro. Ore: 20,30. Uomo d'oro, di A. Albanese. Ore: 18,30; 22,30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. CHIUSURA PER FERIE.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. CHIUSURA PER FERIE.

**CIAC** c. Giulio Cesare 105, tel. 100.000. CHIUSURA PER FERIE.

**ICR** v. G. G. 50, tel. 650.71.00. CHIUSURA PER FERIE.

**DORNA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. Il re, di G. Flabber con M. Freeman. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande Lebowski. Ore: 18,15; 18,25; 20,35; 22,45.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Ore: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.

**EUSEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. L.A. Confidential. Ore: 16,30; 20,30; 22,30.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. L'oggetto del mio desiderio. V.M. 14. Ore: 16,18,10; 20,20; 22,30.

**ERBA** p. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Strada perduta. V.M. 18. Ore: 19,50; 22,30.

**ERBA** p. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Sessant'anni. Ore: 20,30; 22,30.

**ETOILE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.330. CHIUSURA PER FERIE.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. Titanic. Ore: 21. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore: 21.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385.2657. CHIUSURA PER FERIE.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316.

**PER FERIE**  
**KING** v. Po 21, tel. 812.59.96. I sapori. Ore: 20,22,30.

**KONG** v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'avvocato del diavolo. Ore: 19,22.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.253. CHIUSURA PER FERIE.

**MONTEBELLO** v. Montebeilo 8, tel. 817.10.48. CHIUSURA PER FERIE.

**NAZIONALE 1** v. Pombia 7, tel. 812.4173. CHIUSURA PER FERIE.

**NAZIONALE 2** v. Pombia 7, tel. 812.4173. CHIUSURA PER FERIE.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSURA PER FERIE.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSURA PER FERIE.

**REPOS** v. XX Settembre 15, tel. 537.100. 1: Annella meccanica. Ore: 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Il tocco. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep impact. Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Commandments. Ore: 15,30; 17,15; 19,20,45.

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. CHIUSURA PER FERIE.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 818.0150. CHIUSURA PER FERIE.

**VALENTINO** 1 Tesoro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.02.05. CHIUSURA PER FERIE.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 5621789. CHIUSURA PER FERIE.

**LE TRAME DEI FILM**

**L'ANGOLO ROSSO**. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) il avvocato americano a Pechino per affarare una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

**VENNE DAL MARE**. Sentimentale. Dal racconto di Joseph Conrad, par sbarcare il lunario, decidono di vita a spettacolo di spogliarellisti.

**SPAWN**. Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto di successo dell'americano Todd McFarlane. Spawn è un ex agente della CIA che, ucciso, sulla via per vendicarsi.

**THE GAME**. Thriller. Dal regista di «Seven», la storia di un gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas) come di successo ricco e ammalato. In palio c'è la vita del giocatore.

**LA VITA È BELLA**. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicende di un ingenuo Guido e affronta in chiave tragica il tema della prigionia nazi in un campo di concentramento nazista.

**TRE UOMINI E UNA GAMBA**. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud del Paese, in compagnia d'una protesta.

**HARRY A PEZZI**. Commedia. L'ultimo film di Allen descrive i crisi creativa ed assistenziale di un intellettuale egotista e nevrotico.

**TEATRI**  
**TEATRO REGIO** Torino 1998-99. Festival Internazionale di Balletto. Direttore Artistico Maurizio Béjar. Torino, 3-18 ottobre 1998. Alla biglietteria: in vendita gli abbonamenti «prime» al Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011-8815.241/242. Inf. tel. 011-8815.245/238.

**LINGOTTO** Padiglione 1. RIPOSO.

**ITALIA IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



Tra gli azzurri in campo solo 4 superstiti: Consonni, Corti, Pravata e Petrone

## Primo collaudo per il Novara di Tedino

Oggi alle 18,15 affronta l'Arona in amichevole

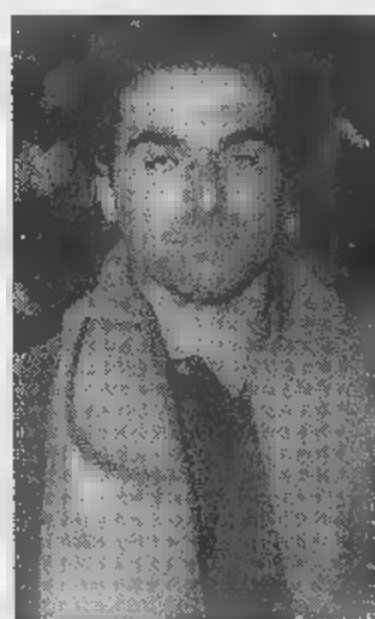
ARONA. Dopo dieci giorni di ritiro il rinnovato Novara si cimenta nel primo impegno stagionale. Alle 18,15 (l'inizio della gara è stato posticipato rispetto al programma) gli azzurri scendono in campo al comunale Arona contro la formazione locale che milita in prima categoria ma vanta ambizioni di promozione.

Nonostante il caldo afoso di questi giorni gli azzurri hanno lavorato bene avendo la possibilità di recuperare, di notte, nell'accogliente hotel Atlantic. Qui l'appassionato Franco Bertelli riserva agli azzurri un trattamento tutto particolare.

L'allenatore Tedino è soddisfatto per come procede il lavoro anche se due giocatori importanti come il difensore Rossi e l'attaccante Garofalo (questo ancora in prova) non potranno essere della gara perché infortunati. Mancherà anche Giordano che la società ha deciso di far allenare con i compagni, perché sotto contratto ancora per un anno, ma non fa più parte della rosa a disposizione del tecnico. E' stato, insomma, posto sul mercato. Nessuno discute il valore del giocatore che potrebbe tornare utile al tecnico. Il vero problema è un contratto troppo oneroso per i limiti economici che si è posta la nuova gestione della società. Questa è la verità. Poi anche le contestazioni più o meno spontanee da parte di tifosi potranno rendere ma via: una società non si



Da sin. il portiere degli azzurri, il novarese Roberto Perrone, il centrocampista Riccardo Bracaloni e a destra il allenatore del Novara Bruno Tedino



farà mica condizionare da chi urla di più? Accantonato per il momento il caso Giordano, veniamo alla prima formazione che Tedino manderà in campo. Perrone, unico novarese della rosa, difenderà la porta degli azzurri dopo una serie di buone esperienze l'ultima quali a Dorthona. Capitan Consonni e Torchio saranno i due difensori centrali con Pravata a sinistra (se il giovane Cervato non recupererà in tempo utile), Corti sulla fascia destra. A centrocampo agiranno il tecnico e lineare Bracaloni con funzioni di regista, Guernier sarà

invece l'incontrasta. Completeranno il quadrilatero: Morlacchi a destra e Preti sulla sinistra. In avanti agirà la coppia composta da Petrone e Carbone. Il primo, in particolare, sta favorevolmente impressionando Tedino forse anche perché il ragazzo non gli era stato inquadrato nella giusta prospettiva. «Petrone è davvero un bel giocatore», ammette il tecnico. «Dovrebbe garantirci almeno una ventina di partite ad alto livello che non sono poche per un giovane attaccante». Oggi, nella ripresa, saranno impiegati tutti i giocatori a disposizione. (r. amb.)

Fuori rosa Giordano, ancora indisponibile Garofalo oggi per l'attacco Tedino punta sulla coppia composta da Carbone e Petrone

Da sin. il portiere degli azzurri, il novarese Roberto Perrone, il centrocampista Riccardo Bracaloni e a destra il allenatore del Novara Bruno Tedino

## Arona punta alla promozione

Per l'allenatore Mella 4 nuovi acquisti

ARONA. Curiosità per l'Arona, che farà da sparring-partner questo pomeriggio (inizio 18,15) al Novara.

Il presidente Bruno Rossi sintetizza così la situazione: «Lo scorso anno, per varie ragioni abbiamo potuto assumere giocatori solo all'ultimo momento ed è quindi una vera e propria programmazione. Quest'anno siamo partiti per tempo, il direttore sportivo Oscar Dalan e il nuovo allenatore Pierangelo Mella e contiamo di allestire una squadra competitiva che possa puntare al ritorno in Promozione».

Quattro, finora, i nuovi in-

nesti: i difensori Andrea Spano e Mario Angelo, il centrocampista La Torre e il portiere La Micela. Riconfermati Alcina, Borroni, Brovelli, Cosentino, Covini, Daffara, Donati, Guidi, Olgiati, Paracchini e Turdo. Mentre è sfumato l'ingaggio di Viganotti (finito al Briga).

Si hanno buone speranze perché l'ex presidente Pippo Resta, ora al Verbania, riporti ad Arona, dopo la parentesi al Cuneo, l'attaccante Bortolotto e il centrocampista Maltempo. L'abbonamento costerà 100 mila lire: per 15 gare, in quanto la Prima categoria è stata riportata a 16 squadre. (s.bott.)



Il portiere Fabio La Micela

### SPORT FLASH

**Calelo**  
Mestre in amichevole stasera a Gravellona

Il Mestre di Carlo Dal Fiume, che si trova in ritiro ad Arona, disputerà questa sera una amichevole al «Boroli» di Gravellona contro la squadra locale, da poco affidata a Paolo Ottina. La partita avrà inizio alle ore 20,30. (s. b.)

**Rally**  
Al Rally della Lana fuori Longhi e Uzzeni

Sfortunata prestazione per i piloti novaresi Piero Longhi e Franco Uzzeni al Rally della Lana. La Toyota Celica di Longhi è andata a sbattere contro un muretto, mentre la Subaru di Uzzeni era costretta al ritiro dopo due forature. (v. a.)

**Tennis**  
Inaugurato a Grignasco un nuovo impianto

E' stato inaugurato il nuovo impianto da tennis dietro la palestra comunale di Grignasco. Il «debutto» è avvenuto con una gara tra quattro maestri di tennis (Christian Gelao, Maurizio Favaro, Cosimo Napoletano ed Edoardo Bordin), arbitrati da Lino Zuffi. (m. g.)

**Calelo**  
La Sunese Boldini prepara le prime uscite

La Sunese ha fretta. Dopo aver assunto Giancarlo Boldini, che l'anno scorso ha aveva allenato l'Oleggio, l'atletica bianconeri hanno già fissato cinque amichevoli: il 9 agosto con la Biellese, il 14 con la Solbiatese, il 20 col Novara, il 23 col Gattinara e il 26 a Cossato. (s. b.)

Ottimi risultati dalle società novaresi e del Vco a Torino

## All'Arone il titolo regionale la Libertas è sostituita da squadre

NOVARA. Il mese di luglio per quasi tutti gli sport è consacrato alle vacanze. Ma non per il nuoto. La dimostrazione viene dalle due società capoluogo, Novara Nuoto e Libertas. Il primo sodalizio grazie alla ottima performance di Valentina Arlone ha ben figurato ai Campionati regionali estivi ottenendo l'ennesimo titolo piemontese sui 200 metri rana.

La stessa nuotatrice ha dovuto battersi tra mille malanni che hanno condizionato la sua stagione.

Un'altra atleta della Novara Nuoto è salita due volte sul podio nella specialità del delfino: secondo gradino nei 200 e terzo nei 100 metri. La piscina Dino Rora di Torino che nell'arco di giorni ha ospitato l'importante kermesse natatoria ha visto anche la medaglia d'argento nella staffetta 4x100 femminile con le frazioniste Valentina Scendrate, Valentina Arlone, Itala Coggiola e Sara Riccardi.

La realtà di questi importanti piazzamenti arriva come



Valentina Arlone della «Novara Nuoto»

conferma dei risultati messi nel cartello nel corso delle manifestazioni preparatorie coordinate dai due tecnici Beppo Prego e Marzia Codini.

Come il prestigioso memorial Morena di Genova nel quale si è messo in evidenza le due Valentin, ovvero Scendrate e Arlone. La Libertas Nuoto No-

vara ha collezionato anch'essa ottime risultanze tanto da giungere a Torino al sesto posto assoluto con 110 punti, precedendo la Vco Verbania Nuoto (67) e la Novara Nuoto 1968 (55).

Il bottino in termini di punti valevoli per la classifica di società sono stati raggranellati praticamente in tutte le specialità, sia singole che in staffetta. A cominciare dal gran fondo con Ivan Cecchetti nei 1500 metri stile libero, per proseguire con il bel secondo gradino del podio negli 800 metri eguagliato da Federica Pisano.

Walter Cagnoli ha bloccato il cronometro ad un soffio record personale 100 metri stile libero, mentre Andrea Zanarella è riuscito a superarsi ottenendo un meritatissimo nella finale dei 100 metri e conquistando nel contempo il primato personale in vasca lunga. Stefania De Ambrogio e Luigi Romeo hanno ulteriormente confermato la loro predisposizione per il settore rana. (r. l.)

A Sesto Calende

## Verbano Cup vince i biancoblù

SESTO CALENDE. La prima edizione della Verbano Cup, ovvero una kermesse sportiva che prevedeva 1,5 chilometri canoa, 2 km di corsa, 10 km in mountain bike e 1,5 km con i pattini in linea, è stata vinta dall'equipe biancoblù capitata dal canoista azzurro Bastiano Di Gioia. Gli altri componenti della squadra che ha primeggiato sono il podista Stefano Pizzi, il ciclista Alessandro Benzi e il pattinatore Matteo Morello. Hanno animato la manifestazione dieci squadre coordinate dal duo organizzatore Davide Bacchetta e Marco Zancopè. I concorrenti sono stati assegnati alle rispettive formazioni tramite sorteggio, eseguito dalla mano della sciatrice di fondo Guidina Dal Sasso. Altri momenti spettacolari sono venuti dall'esibizione di alcuni skaters specialisti dei salti e dello slalom: Andrea Pastornerlo con un balzo da brivido ha superato la misura di 2,5 metri. La colonna sonora è stata garantita dalla band Dolby Wave. (r. l.)



POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTÀ DI INGEGNERIA (VERCELLI)

## DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA ENERGETICA

Attivato nel 1995, ha come obiettivo la formazione di:

- esperti nella gestione dell'energia negli stabilimenti industriali, nelle aziende agricole e nei grandi complessi residenziali o del terziario
- progettisti e gestori di impianti termici
- tecnici nelle aziende di distribuzione dell'energia e di servizi energetici
- esperti in sicurezza sul lavoro (a cui è dedicato uno specifico orientamento).

Il diplomato in Ingegneria Energetica ha inoltre una preparazione che gli consente di valutare e minimizzare l'impatto ambientale che può derivare dai processi industriali e in particolare dagli impianti di conversione energetica.

### Progetto CAMPUS

Il Diploma in Ingegneria Energetica partecipa a CAMPUS, un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che ha lo scopo di avvicinare lo studente al mondo del lavoro grazie a:

- docenza extra-academica per circa 250 ore su 1800 complessive
- didattica incentrata sugli aspetti pratici di laboratorio (500 ore)
- tirocini obbligatori di 200 ore presso aziende, studi professionali o enti di ricerca.

Per consentire al diplomato di allargare la propria formazione vengono anche tenuti corsi di lingua inglese, cultura europea e scienze umane.

### Ammissione al Diploma

Un test attitudinale consente di selezionare non più di 50 studenti ammessi al Diploma ogni anno, con soglia minima di 401/1000.

**Iscrizione al test:** dal 30 luglio al 2 settembre 1998. In Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino.

**Test di ingresso:** 4 settembre 1998. In Piazza S. Eusebio 5, Vercelli.

**Informazioni:** Segreteria della II Facoltà di Ingegneria del Politecnico, Piazza S. Eusebio 5, Vercelli. Tel (0161) 226-336/316. Servizio Studenti del Politecnico 011-564-6056

**Indirizzo internet:** <http://www.polito.it/offerta/diploma/energeti/itindex.html>  
<http://www.vercelli.polito.it/>

### ATLETICA

L'alfiere della Co-Ver è la grande rivelazione

## Calandro segna i Mondiali di corsa in montagna

VERBANIA. Roberto Calandro, nato a Varese il 25 marzo 1973, da due anni tesserato Co-Ver Sportiva Vco, è la grande sorpresa dell'ultima settimana. Giungendo secondo, e solo secondi dal vincitore, nella gara di domenica ad Adara San Martino, provincia di Bergamo, valida quale seconda prova del Campionato italiano individuale di corsa in montagna, il 25enne ex fantino è in pole-position per la convocazione ai mondiali di specialità, in programma il prossimo settembre in Madagascar.

Il 2 agosto, a Malenco, in provincia di Brescia, si correrà invece la terza prova del campionato italiano: un buon risultato dovrebbe garantire il posto per i mondiali al giovane varesino, quanto mai lanciato sulle orme di Severino Bernardini, il campione di Vercelli di Crodo.

Quest'ultimo, già vincitore della Coppa del Mondo di corsa in montagna nel 1990 e secondo nel 1996, domenica non ha potuto gareggiare per problemi ad un ginocchio.

Dominatore incontrastato di questo campionato italiano di corsa in montagna è Antonio Molinari, trentino, che ha vinto entrambe le prove sinora disputate (la prima si è svolta al Sestriere): Molinari è campione europeo in carica e due anni fa è stato campione del mondo. Un altro atleta della Co-Ver che si è ben comportato nella gara di Adara è stato Renato Badini, classificatosi al settimo posto.

L'ottimo momento forma di Roberto Calandro si era già evidenziato la settimana precedente nella vittoria conquistata in Svizzera, ad Auresio Russo, in una gara sulla distanza di 10 km contraddistinta da molte salite. Al secondo posto si piazzò Mauro Gabellotto, un'altra promessa. (s. bot.)

Presentata la gara più importante della provincia

## Trofeo Sportivi di Briga una vetrina di promesse

BRIGA. E' stato ufficialmente presentato a Briga il 15° «Trofeo Sportivi di Briga», ciclistica per Under 23 ed Elite programmata per giovedì 6 agosto.

Si tratta della corsa più importante della nostra provincia, cui aderiscono puntualmente i più forti sodalizi dilettantistici nazionali.

Lo stesso albo d'oro non lascia dubbi sulla qualità dei partecipanti: non è un caso che quasi tutti i vincitori effettuino poi, l'anno successivo, il salto tra i professionisti.

Accaduto anche con Mirko Puglioli, vincitore dell'ultima edizione in maglia Addax.

Il tracciato della corsa prevede 10 giri di un circuito che con partenza a Briga attraversa Gozzano, Orio, Inverio e Talonno per totali 170 chilometri.

All'ultimo giro è previsto il «muro» di San Colombano, dove in pratica si decide la corsa.

La partenza sarà data alle 13, arrivo previsto per le 17. Alla società organizzatrice, sempre presieduta dall'appassionato Giovanni Bellotti, già arrivate le iscrizioni di 140 concorrenti, tra i quali 30 stranieri.

Tra le società iscritte figurano «marche» importanti: Addax, Record Cucine, Team Polti Colpak, Brunero Bongioanni, Vini Caldirola, Bottegone Pistoia. I vincitori delle ultime sette edizioni del «Trofeo Sportivi di Briga», tutti passati al professionismo, seppur con alterna fortuna, sono: Maurizio Manzoni, Sergio Barbero, Giuseppe Tartaglia, Alessandro Baronti, Massimiliano Napolitano, Gianluca Valoti e Mirko Puglioli. (s. bot.)



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.



I piani dell'operazione sul castello sabauda: gestione mista tra Stato e enti locali

# Una Fondazione per la Reggia

«Venaria deve diventare attrattiva turistica»

«Sarà una Fondazione a fornire le basi per la gestione della Venaria quanto modello dotato della necessaria flessibilità operativa anche nel campo dei soggetti cui affidare incarichi di responsabilità decisionale». Il vertice romano tra il ministro Walter Veltroni e i presidenti Regione (Ghigo), Provincia (Bressio) e i sindaci di Torino (Castellani) e Venaria (Catania) non ha solo stabilito il progetto del Museo dell'Europa ma ha anche scelto gli strumenti, la Fondazione appunto a cui partecipa anche lo Stato, in grado di garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli» e di assicurare il coinvolgimento di una vasta rete di relazioni scientifiche e manageriali in campo nazionale ed internazionale.

Non solo: il governo, per favorire «un funzionale sistema di prestiti su cui si dovrebbe fondare una parte del complessivo sistema espositivo della Reggia» ha deciso anche di modificare la disciplina che regola l'esportazione temporanea di opere d'arte da parte del nostro Paese. Ecco allora la decisione di predisporre (anche se è in fase di presentazione) una disposizione che porta da 1 a 2 anni la durata massima di un prestito internazionale in condizione di reciprocità. Adesso che il documento finale è stato reso pubblico, si scopre anche che è stata anche indicata una seconda mostra temporanea che seguirà quella sulle «Culture



Una veduta della reggia sabauda destinata a diventare Museo dell'Europa. La Fondazione, a cui partecipa anche lo Stato, servirà a garantire che «la qualità delle strutture organizzative e di progettazione culturale sia ai massimi livelli»

del Mediterraneo dalla preistoria all'età ellenistica: Leonardo e il Rinascimento.

Basterà questo a placare ansie e timori che «nati in ambienti politici della città? Difficile dirlo. Il primo banco di prova sarà questa mattina in Regione, quando la commissione Cultura approfondirà il documento romano. Secondo Piccioni, che la guida, spiega: «Mi pare si tratti di un progetto debole, oggi assolutamente virtuale. L'unica cosa che si intravede è un grande contenitore espositivo dove non ci sarà una mostra permanente sull'Europa ma solo esposizioni temporanee delle varie fasi storiche. Se così fosse, allora, servirebbero co-

stosi investimenti per operare all'altezza». Aggiunge l'ex presidente della stessa commissione, il comunista Pino Chiezzì: «Mi sembra un progetto basato su una parola vuota e di moda. Nell'Europa c'è tutto, quasi una storia del mondo, e non la si può certo rinchiudere nella Citroniera. Sa che ci dovrebbero conservare? I citrini del resto c'erano già. Per la Reggia sarebbe un ritorno alle origini».

E qualche «pulce nell'orecchio» vuole metterla anche Fiorenzo Alfieri, assessore al Turismo: «Non è un dubbio sulla validità culturale della scelta del Museo dell'Europa, il mio è un giudizio realisti-

camente positivo. Il problema è come rendere questa scelta non solo un'attrattiva intellettuale ma una vera attrattiva turistica». Queste sono le uniche voci fuori da un coro di reazioni positive. Così Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, spiega: «Non sfugge a nessuno che il cospicuo ammontare degli investimenti necessari (200 miliardi), dovrà avere una positiva ricaduta economica. Si tratta di un fatto di straordinaria importanza e rappresenta un'occasione non perdersi per un piano di sviluppo dentro il circuito europeo della cultura e delle risorse ambientali».

Soddisfatta è anche Anna Ma-

ria Donadoni, soprintendente del Museo Egizio: «Un ottimo progetto perché permette da una parte di continuare a realizzare i cambiamenti sostanziali già iniziati nel palazzo di via Accademia delle Scienze e dall'altra di consentire di sperimentare progetti in una nuova sede».

Con i due miliardi del Lotto promessi da Veltroni rimessi a nuovo la parte iniziale (Preistoria e Antico Regno) e quella finale (tardo greco-romano e copto) dell'Egizio. Anche un altro soprintendente, Lino Malara che cura i beni artistici e culturali del Piemonte, difende il progetto: «L'idea forte è innanzitutto quella del recupero architettonico del complesso, cioè solo la Reggia, ma anche i giardini, le scuderie il collegamento con il centro storico di Venaria».

Secondo Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli «finalmente ci sono ottime notizie per Torino, soprattutto perché si dà un ampio respiro al progetto museale della città: dall'ampiamiento dell'Egizio al trasferimento di Palazzo Reale della Galleria Sabauda». Conclude Alberto Vaneli, direttore dei Beni culturali della Regione Piemonte, spiega: «Il filone scelto è indubbiamente produttivo. Il successo o meno del progetto, dipende solo dalla capacità di progettazione e attuazione coordinata per adesso dalla Commissione tecnico amministrativa e poi dalla Fondazione».

Maurizio Tropeano

## «Sarà la Versailles italiana»

Paolucci: ma usiamo bene i capolavori

Professor Antonio Paolucci, lei che è stato ministro dei Beni Culturali e cono-

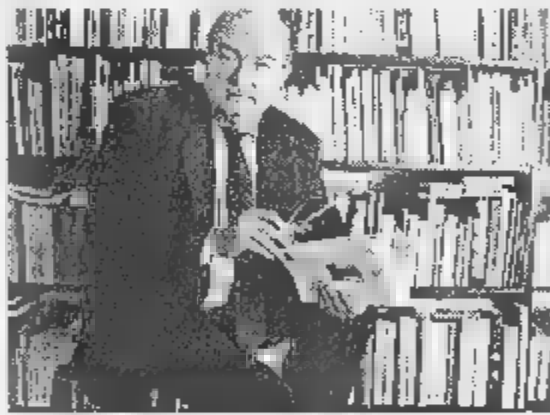
la Venaria per dovere d'ufficio, cosa pensa del suo restauro e riutilizzo?

«Mi ha sempre impressionato l'iperbolica dimensione dell'edificio e degli spazi. Magnifico complesso che io definirei la Versailles italiana. Ben venga il suo riutilizzo, ben venga il restauro. Certo, occorre progettare alla grande il suo utilizzo escludendone l'uso soltanto di deposito di collezioni. Quali collezioni, poi?»

Infatti si pensa ad alcuni nuclei espositivi permanenti e poi grandi spazi dedicati a mostre che disegnino, come dire, l'anima, la cultura storica e artistica dell'Europa e del Mediterraneo. Ciò richiederà elevata circolazione di capolavori o di opere significative, con scambi di lunga durata tra i Paesi coinvolti in questa gigantesca operazione. Come la caverà l'Italia, con le no-

L'ex ministro: mostre non specchietti per le allodole

«Giusto utilizzare le risorse dei privati aiuta l'occupazione»



Il professor Antonio Paolucci ex ministro dei Beni Culturali commenta così il progetto: «Ben venga il riutilizzo, ben venga il restauro»

stre leggi che frenano i prestiti a lungo termine? «Occorre rivedere e riformare una legislazione che risale ai tempi di Bottai, al 1939. Si tratta di un freno che blocca iniziative e progetti specialmente il prestito in un tempo superiore all'anno. Aveva una funzione di salvaguardia quando l'Italia era «autarca», ma quelle sono logiche superate. Ritiene dannosa la circolazione dei capolavori?

«Dipende dall'uso che si fa delle opere d'arte. Se devono servire come specchietti per le allodole, ossia per attirare pubblico in virtù del loro fascino o dell'importanza, dico no alla speculazione. Se, al contrario, promuovono la cultura e la conoscenza della civiltà dei vari Paesi la circolazione è opportuna».

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico richiedono disponibilità di risorse che lo Stato

ha. Quindi sembra inevitabile il ricorso sempre più a risorse private. E' un bene o un male? «Un bene, e la legge Ronchey lo prevede, se il privato non va alla ricerca della pura convenienza. L'utilità dell'investitore non gli deriva dalla gestione di un museo, semmai dall'indotto, dalla ricchezza che deriva dal turismo e da altre iniziative. Nella mia esperienza di Soprintendente ai Beni culturali di Pi-

renza posso dire che l'aver ceduto ai privati la gestione della biglietteria e di altri servizi ha avuto come ritorno l'occupazione fissa di almeno un centinaio di giovani. Il risultato mi sembra oltremodo incoraggiante».

Quindi il ruolo sempre più attivo dei privati merita di essere allargato e incoraggiato?

«A patto che non si cada nell'illusione, ripeto, che il museo debba diventare fonte di reddito. Ne bisogna il pericolo di far diventare il museo un'azienda produttiva di gestione selvaggia dei servizi. Ci vuole equilibrio, sensibilità e riscuotere i benefici che possono derivare dal fascino di un intervento mirato e significativo. Gli industriali di Sassuolo, per fare un esempio, mi tassati per restaurare la Reggia Estense e quel loro intervento lo usano come un formidabile veicolo d'immagine. Ecco il modo corretto di intervento privato».

Pier Paolo Benedetto

## IN BREVE

Si chiude Tir, chiusa per 7 ore Torino-Savona

CEVA. La To-Sv è rimasta chiusa per sette ore e mezzo, ieri mattina, per il ribaltamento di un Tir nel tratto a unica tra Montezemolo e Millesimo. Il mezzo trasportava paglia: alle 2,30 circa si è ribaltato, rovesciando il carico. La A6 è stata chiusa, uscita obbligatoria ai caselli di Ceva e di Millesimo. Alle 10 circa, il traffico è stato ripristinato in entrambi i sensi.

Intanto, dopo il tragico incidente di domenica, il capogruppo in Regione dei Pensionati per l'Europa Pier Luigi Rubatto ha rivolto un'interrogazione al presidente Ghigo: «La To-Sv non ha oggi i requisiti di un'autostrada a pedaggio. Ghigo intervenga con la scelta urgente, coraggiosa e responsabile dell'imposizione della chiusura dei tratti autostradali a corsia unica fino al compimento del raddoppio».

In montagna il medico scomparso

NOVARA. E' stato un amico ad effettuare ieri mattina il riconoscimento di Mauro Ferla all'obitorio Gressoney. Il medico, scomparso undici mesi fa, indossava ancora gli abiti con cui era partito da Novara il 31 agosto. A Gressoney si è recato anche il fratello della vittima, Sandro; secondo il primo accertamento del medico legale lo psichiatra, ritrovato il giacchione dell'Indren, sarebbe deceduto per infarto.

Soccorsi in ritardo muore una donna

ALESSANDRIA. Altra bufera sulla sanità per il caso denunciato da Maurizio Patrono. «Domenica mia madre si è sentita male. Ho chiamato la guardia medica che per telefono le ha diagnosticato una semplice influenza, consigliandomi di darle un tè molto zuccherato». La donna, Carla Zogna, 55 anni, è poi morta a mezzanotte nonostante l'intervento del 118. Il figlio s'è rivolto alla questura: è stata aperta un'inchiesta.

Sciopero degli ombrelloni contro la legge-quadro

SANREMO. Sabato prossimo, dalle 8 alle 10, gli ombrelloni resteranno chiusi in tutte le spiagge della Riviera. Una protesta contro la legge-quadro sul turismo che ha tagliato fuori dalla riforma e dagli eventuali benefici previsti gli stabilimenti balneari limitandoli a tenere in considerazione esclusivamente il settore ricettivo.

In molte parti d'Italia la protesta, soprannominata «sciopero degli ombrelloni» si protrarrà per l'intera giornata. Nelle 120 spiagge distribuite lungo la costa che da Ventimiglia arriva fino a Diano Marina, la protesta sarà più contenuta: «Noi resteremo chiusi solo due ore - dicono alla Confindustria - per non far pesare eccessivamente la protesta alla clientela che non è assolutamente responsabile delle scelte del parlamento».

a Vercelli sotto la soglia

VERCELLI. Per la prima volta, durante il periodo estivo, la Provincia di Vercelli, impiegando il proprio Laboratorio mobile acquistato di recente, ha rilevato i dati di ozono in città. Dati che non hanno toccato la quota di allarme (360 microgrammi per metro cubo), anche se in due circostanze, il 21 e il 23 luglio, tra mezzogiorno e l'una, hanno sfiorato la soglia di attenzione, fissata in 180 microgrammi per metro cubo.

Pensioni «fasulle» il giudizio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni «fasulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto il processo, con l'accusa di truffa e falso, per diciannove persone. Secondo l'accusa, i pensionati che avevano ancora i requisiti per l'assegno pensionistico avevano la possibilità di inserire nel «cervellone», grazie a impiegati Inps responsabili Acli, dei dati falsi.

Fate bollire l'acqua allarme nel Biellese

BIELLA. «Cittadini, attenzione! L'acqua non è potabile, fate bollire prima di usarla». Annunci di questo tenore sono comparsi sui muri di alcuni Comuni biellesi e qualcuno è chiesto se anche l'acqua «non sia più quella di una volta».

«No, nessun fenomeno particolare», dice il dottor Giacomini, responsabile dell'ufficio sanitario dell'Asl che si occupa del controllo delle acque sul territorio biellese, «si tratta di anomalie che si possono definire fisiologiche. E' previsto, e succede regolarmente, che alcuni impianti, per usura oppure per altri incidenti, possano risultare fuori norma. Ma c'è da allarmarsi anche perché si tratta di inconvenienti facilmente controllabili con normale disinfezione». L'Azienda sanitaria interviene con 100 controlli al mese.

Segretari comunali più

AOSTA. Il Consiglio regionale riesamina oggi il disegno di legge per la regionalizzazione dei segretari comunali. Il provvedimento già approvato l'11 marzo non aveva ottenuto il visto della commissione di coordinamento la bocciatura aveva originato contrasti tra l'Anci e i sindaci valdostani. Il disegno di legge prevede che i segretari comunali, da funzionari del ministero dell'Interno passino alle dipendenze dei Comuni.

Autostrada, progetto per un casello

BORGHETTO S. S. Un nuovo casello autostradale a Borghetto Santo Spirito. La proposta, vecchia di qualche anno, è diventata realtà. La Provincia di Savona, infatti, ha assegnato nei giorni scorsi l'incarico al Centro studi traffico di Milano di progettare uno studio per verificare se un nuovo casello sull'A10 possa essere vantaggioso per il traffico. Per questo verranno effettuate delle proiezioni per prevedere quali potranno essere le ricadute.



dell'opera sette in carcere

ASTI. Si sono concluse sette arresti le indagini sull'omicidio della giovane operaia Ermelinda Dell'Albani. La donna era stata uccisa la sera del 11 luglio a colpi di revolver nella sua auto, poi incendiata, a Incisa. In cella già finito il marito separato, Antonino Giangreco, 33 anni, Nizza Monferrato, principale indiziato. I carabinieri della compagnia di Canelli hanno portato in Giuseppe Fanzelli, 23 anni, amico di Giangreco, presunto coautore del delitto al suo fianco, e i complici Maria Grazia Stella, 23 anni, e Leonardo Maccaroni, 20 anni, tutti di Nizza. Per tutti l'accusa: concorso in omicidio premeditato e distruzione di cadavere. Arrestati anche altri tre nicesi: Cosimo Bonfrate, 25 anni, e i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 18 e 26 anni, accusati aver fornito alibi falsi.

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento in misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**

al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

abbonamenti a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Omnibus: Lun. - Ven. 9-12,30;  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

\*\*\* Hotel Napoleon  
Via S. Sebastiano, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

\*\*\* Le Petit Hotel  
Via S. Francesco d'Assisi, 21  
Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei. comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* Hotel Adriano  
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.  
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* Hotel Due Mondi  
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

LA STAMPA

Il giornale che  
tutte le copie  
gratuite de LA STAMPA



# SUPERMERCATO DEL COMPUTER

diventerà



*Chiuso dal 13 al 19 Agosto*

**E PER L'ESTATE  
SVUOTA  
I MAGAZZINI  
A PREZZI  
INCREDIBILI**

COMPUTER MULTIMEDIALE  
**NEX PENTIUM**  
ULTIMI PREZZI  
ESCLUSO MONITOR

LIRE **999.000**  
IVA INCLUSA

COMPUTER PORTATILE  
**TEXAS AGER**  
PENTIUM 160 MMX

LIRE **1.990.000**  
IVA INCLUSA

STAMPANTE COLORI  
**EPSON**  
METE DI INCHIOSTRO  
QUADRICROMIA

LIRE **249.000**  
IVA INCLUSA

**SUPER  
OFFERTA**

**WORLD  
CUP '98**

LIRE **74.900**  
IVA INCLUSA



**UN'OCCASIONE UNICA PER ENTRARE ANCHE TU NEL MULTIMEDIA PLANET!**

**SUPERMERCATO** Corso Vercelli 429 - Torino  
**DEL COMPUTER** Tel. 011/22.22.22.1

[www.interdata.it](http://www.interdata.it)



Quasi un bollettino di guerra tra alberi sradicati, allagamenti e cornicioni pericolanti

# Nubifragio, Vercelli è ko

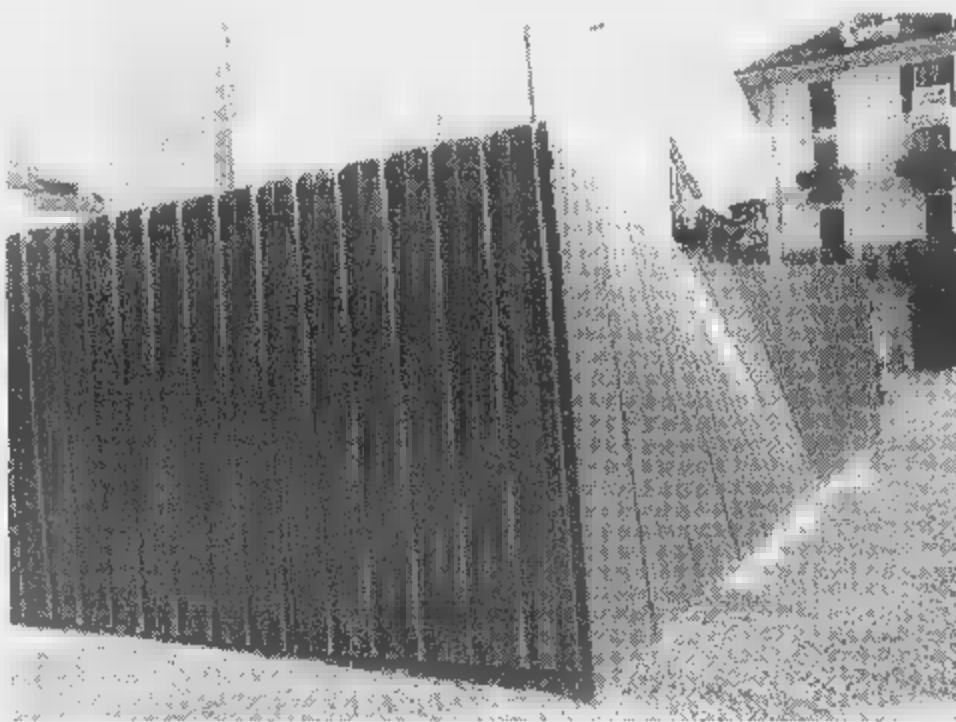
## Grandine e vento, si contano i danni

**VERCELLI.** Se non è un bollettino di guerra, poco ci manca: alberi abbattuti, cornicioni, antenne, camini pericolanti, allagamenti a valanga, incluso l'immane sottopasso che porta al rione Isola. Il giorno dopo il nubifragio, brevissimo e violento, che ha flagellato Vercelli, i vigili del fuoco e gli uomini dell'Aasm (l'Azienda per i servizi municipalizzati) sono ancora al lavoro.

Lunedì sera, al centralino dei vigili del fuoco, sono arrivate quasi cento chiamate: dai Cappuccini, al Canada e all'Isola, mezza Vercelli chiedeva soccorso. La furia di acqua, grandine e vento ha sradicato alberi in corso Rigola e viale Torricelli, in Canton Billiennone e corso Bormida, in via Torino e in via Walter Manzone, in viale Garibaldi e corso Palestro, senza risparmiare neppure i giardini davanti alla basilica di Sant'Andrea e all'Arcivescovado. Ancora ieri i vigili percorrevano il perimetro di viali e giardini per verificare la stabilità dei tronchi.

Condominii ■ case non se la sono cavata meglio, colpiti dalle cantiche ai tetti e persino alle facciate: ieri i vigili dovevano tornare a controllare lastre ■ marmo pericolanti sui muri dei palazzi di via Marco Polo e corso Magenta. Un capannone, in via Campora, è stato danneggiato da raffiche impetose, così come in pieno centro la laniera che protegge il «cantier» del monumento a Cavour. ■ nel vortice d'aria volava davvero un po' di tutto, persino le pedane e le biglietterie delle gioiellerie al luna-park.

Anche il centralino dell'Aasm ha ■ bollettino di guerra, o quasi, da raccontare: lunedì sera ■ mancata la corrente nella zona di corso Salamano, Porta Torino e viale Rimembranza, è scoppiato più di un contatore, alcuni semafori ■ andati in tilt. E soprattutto, il nubifragio ha scoppiato la «sottostazione» elettrica di via Trento, che garantisce la distribuzione (il corrente elettrica a tutta la città. L'acqua ha impregnato la lolla usata come coibente (cioè come «isolante») ■ rischiava di colare sui quadri elettrici: i tecnici dell'Azienda hanno lavorato sino alle due di notte per superare l'emergenza. E ieri sera hanno completato l'opera con un nuovo tetto. Guardando il cielo, carico d'afa e senza sole, che non sapeva che cosa promettere.



Nella immagine di Renato Greppi tre momenti del «dopo nubifragio»: la palizzata del cantiere ■ monumento ■ Cavour ■ a destra (dall'alto) gli alberi divelti accanto alla basilica di Sant'Andrea e davanti all'Arcivescovado



Presto il decreto

## Università lori il sì del Senato

**VERCELLI.** Dopo quella della Camera, anche la Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha dato parere favorevole al decreto governativo per l'istituzione della nuova Università del Piemonte Nord Orientale. E in settimana Berlinguer firmerà il decreto che sancirà la nascita ufficiale dell'Ateneo «Amedeo Avogadro».

La notizia è stata comunicata ieri dalla senatrice Ombretta Fumagalli Carulli che, nell'annunciare il ■ della commissione di Palazzo Madama, ha rilevato come La Lega, Forza Italia ■ An abbiano avanzato critiche molto forti al decreto del governo, mentre i commissari della maggioranza hanno votato a favore. La senatrice del Gruppo di Rinnovamento, dal canto suo, ha sollevato perplessità sul corso universitario per operatori dei Beni culturali aperto ■ Biella: a suo avviso, è un'«indebita incursione» nel territorio dell'Università tripartita. (d. h.)

Valsesiano nei guai per aver favorito l'imputato suo amico

## Minacce alla teste, in cella

### «Devi ritirare la denuncia di violenza»

**BIELLA.** Un giovane di Borgosesia, A. C., 22 anni, ■ stato arrestato lunedì a palazzo di giustizia per subornazione di teste. E' accusato cioè di aver indotto ■ le minacce una ragazza ■ Biella ■ ritirare la denuncia per tentata violenza carnale che due anni fa aveva presentato nei confronti ■ un altro giovane, residente ■ Grignasco, già rinviato a giudizio.

E' stato il maresciallo dei carabinieri Tindaro Gullò a intuire che la decisione della ragazza di ritirare la denuncia non era molto spontanea. La giovane si era infatti presentata nel suo ufficio visibilmente spaventata. Dopo essersi consultata con il sostituto Seriani, pm nel processo per la tentata violenza, il maresciallo ha scoperto che la ragazza era stata accompagnata in procura dal giovane di Borgosesia, amico del presunto molestatore e suo testimone a difesa, nonché dalla madre dello stesso imputato e dal ■ convivente. I tre ■ mantenevano nei paraggi e tenevano praticamente sotto



Il tribunale di Biella dove è stato arrestato il giovane valsese che avrebbe ■ in un processo per violenza carnale

controllo la ragazza.

A questo punto la giovane è stata invitata a chiarire meglio le ragioni del suo ripensamento e, dopo qualche esitazione, ha ammesso di essere stata minacciata dai tre accompagnatori.

Per A. C. ■ scattato l'arresto per subornazione di teste ■ favoreggiamento. Stessa accusa

per gli altri due, denunciati a piede libero.

La detenzione di A. C., incensurato, è durata una notte. Ieri il pm Seriani ne ha disposto la scarcerazione per motivi di salute: soffre di «claustrofobia» e, non potendo restare in carcere, avrebbe dovuto essere piantonato in ospedale. (f. p.)

Un familiare ieri ha riconosciuto il medico di 40 anni di Trivero

## E' Ferla l'uomo morto sul Rosa

### Colpito da un infarto vicino all'Indren

**ALAGNA.** E' ufficiale: è del medico biellese Mauro Ferla il corpo senza vita ritrovato lunedì pomeriggio sul versante valsese del Monte Rosa.

L'identificazione compiuta ieri da un familiare ha tolto ogni dubbio, confermando quanto già lasciava presumere quel poco che rimaneva dei documenti di identità trovati negli indumenti dell'uomo.

L'esame necroscopico sul cadavere ha evidenziato come il decesso sarebbe da attribuire a un infarto: non un incidente in montagna, dunque, ma una morte naturale forse provocata proprio dagli sforzi dell'escursione in alta quota.

Anche la stessa posizione in cui è stato rinvenuto il corpo, rannicchiato sulle rocce ad alcune centinaia di metri sotto il ghiacciaio dell'Indren, ■ portato ■ presumere come l'uomo fosse stato colto all'improvviso da un malore, che lo aveva costretto ■ fermarsi e accasciarsi al suolo.

Con il ritrovamento del cadavere si è dunque conclusa nel



Mauro Ferla ■ 40 anni

modo più tragico l'angosciosa vicenda di Mauro Ferla, medico di 40 anni originario di Trivero ■ abitante a Novara dove lavorava. Il professionista risultava scomparso dal primo settembre, dopo una visita alla casa dei parenti ■ Trivero.

Una volta rientrato nel capoluogo novarese, e accompagnato

ta a casa la fidanzata, non si ebbe più alcuna sua notizia. La sua storia, ripresa anche in due occasioni dalla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» di Rai Tre, aveva fatto segnare un importante tassello verso la metà di novembre quando la sua Uno venne ritrovata ad Alagna, nel piazzale della funivia del Rosa.

Le ricerche ■ erano indirizzate verso la nuova pista (inizialmente trascurata in quanto non risultava che l'uomo avesse una passione per la montagna e l'escursionismo) non portando però ad alcun esito.

Ora, grazie anche al disvelo, ■ montagna ha chiarito il suo mistero: sono stati due alpinisti usciti dall'itinerario Stöckli-Indren ■ causa della nebbia a imbattersi casualmente nel corpo riverso sulle rocce, a 3 mila metri di quota.

Dopo il recupero, la salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Gressoney: lì è stata composta in attesa del funerale, ■ cui data sino a ieri ■ non era stata fissata. (p. q.)

Attesi migliaia di fedeli, disposto un piano eccezionale per i parcheggi con un bus navetta

## Milingo, grande attesa in tutta la Valsesia

### Il vescovo africano sarà a Balmuccia venerdì e sabato mattina



Il vescovo Emmanuel Milingo

**BALMUCCIA.** C'è davvero tanta attesa in Valsesia per la visita di Emmanuel Milingo, il vescovo nero famoso in tutto il mondo per le ■ messe di guarigione alle quali molti attribuiscono poteri miracolosi.

Monsignor Milingo trascorrerà un paio di giorni nella valle ■ Sessia, ospite della piccola comunità ■ Balmuccia ■ ha programmato due incontri con fedeli ■ ammalati. Il suo arrivo ■ Balmuccia ■ previsto per le 17.30 di venerdì ■ mezz'ora dopo il prelati avrà il primo incontro ■ la gente. Non celebrerà una funzione ma comunione reciterà delle preghiere. ■ nederà i presenti, farà rivivere la vecchia tradizione della benedizione di acqua, sale e olio e eseguirà l'imposizione delle ■ Già per questo appuntamento sono attese moltissime persone anche se nessuno per il momento è in grado di fare delle previsioni. La presenza mas-

siccia è prevista invece per sabato mattina alle 10, quando il vescovo celebrerà la messa ■ guarigione, funzione che di solito richiama migliaia di persone.

Il palco sul quale salirà Emmanuel Milingo è stato allestito nel piazzale delle scuole, un luogo all'aperto in grado di ospitare molte persone. Il problema è invece rappresentato dai posteggi poiché ■ Balmuccia ■ sono davvero pochi. Il comitato organizzatore (composto dall'amministrazione comunale, dalla pro loco e dal gruppo alpini) ha predisposto due parcheggi ■ pochi chilometri: tutte le autovetture potranno entrare ■ Balmuccia per scaricare i passeggeri quindi dovranno dirigersi verso il campo sportivo di Scopa oppure i due parcheggi di Cerva, una frazione di Rossa. Da questi punti partiranno ogni pochi minuti navette per riportare a Balmuc-

cia gli autisti. I pullman invece, dopo aver scaricato i fedeli dovranno scendere ■ la discoteca Igloo di Varallo.

A proposito della visita di Milingo il vescovo di Novara (la Valsesia fa parte della curia novarese) Renato Corti ha diffuso una nota firmata dal capo ufficio stampa don Piero Cerutti. Nel documento si legge tra l'altro che «Corti in passato ha già incontrato monsignor Milingo ■ lo ritiene una persona di fede ■ di notevole capacità comunicativa». Nonostante questo si suggerisce che gli incontri ■ avvengano in chiesa: «La cautela ■ è tanto verso Milingo quanto piuttosto verso un certo pubblico attratto ■ partecipare agli incontri sulla spinta ■ attese miracolistiche ■ più portato ■ vedere la presenza del Malingo piuttosto che la potenza di Dio Padre».

# Ferragosto ANDORNESE

## PARCO COMUNALE "LA SALUTE"

**VENERDI' 31 LUGLIO**  
Serata organizzata in collaborazione con Associazione Volontariato Pro Ciechi Biella... Concerto **"LED ZEPPELIN"**  
Tribute by the **www** Ingresso unico £. 10.000

**SABATO 1 AGOSTO**  
Orchestra **"CUORI"**  
Animazione, spettacoli ■ scuola gratuita di danze Caraibiche e Latino Americane con i maestri diplomati Dany e Graziano. Cavalieri £. 10.000 ■ Dame ingresso omaggio

**SABATO 1 AGOSTO**  
Orchestra spettacolo **"VANNA ISAIA"**  
Ingresso unico £. 15.000

**LUNEDI' 3 AGOSTO**  
Tradizionale **"Festa dei Bambini"**  
Apertura cancelli ore 14.30

*birra Menabrea*  
dal 1896



Giovedì 23 è stata la giornata più calda dell'anno con 33,5 gradi in città

## Ozono, vigilanza non allarme

I dati rilevati dalla Provincia e dall'Arpa

VERCELLI. Durante gli ultimi, torridi giorni di questa estate implacabile, in città si sono toccate temperature molto alte, con tassi di umidità elevatissimi, tuttavia, non è mai stato sfiorato l'allarme-ozono.

Lo ha comunicato ieri pomeriggio la Provincia, fornendo dati molto interessanti sulle rilevazioni compiute in collaborazione con il Dipartimento Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) e utilizzando il Laboratorio mobile acquistato di recente, proprio per monitorare la qualità dell'aria.

Come ha ricordato il presidente Valeri, la Provincia, impiegando questo Laboratorio, che inteso avviare, in alcuni periodi critici dell'anno, appunto come l'attuale, il rilevamento delle condizioni atmosferiche al fine, in particolare, di conoscere i livelli di concentrazione dell'ozono.

I rilievi Provincia-Arpa sono stati condotti la scorsa settimana e hanno escluso l'esistenza di situazioni a rischio, cosa che, invece, si è verificata in altre città italiane che hanno dovuto ricorrere a misure d'emergenza, come il blocco del traffico in centro. «Tuttavia i dati che abbiamo rivelato - osserva Valeri - ci invitano a tenere sotto controllo la situazione anche per poter attuare, se sarà il caso, interventi tempestivi».

La soglia di allarme per la concentrazione di ozono nell'aria è stata fissata in 160 microgrammi per metro cubo, ma, durante la settimana dal 20 al 26 luglio, questo limite non è mai stato neppure sfiorato. Tuttavia, per un paio di volte, si è quasi raggiunta la soglia di attenzione, stabilita in 160 microgrammi per metro cubo: infatti fra mezzogiorno e l'una



Nella foto di Greppi scattata l'inverno scorso si vede il Laboratorio mobile della Provincia

### Il Laboratorio mobile ha registrato le concentrazioni in una settimana

ria è stata fissata in 160 microgrammi per metro cubo, ma, durante la settimana dal 20 al 26 luglio, questo limite non è mai stato neppure sfiorato. Tuttavia, per un paio di volte, si è quasi raggiunta la soglia di attenzione, stabilita in 160 microgrammi per metro cubo: infatti fra mezzogiorno e l'una

martedì 21 e giovedì 23 luglio, i rilevatori della Provincia e dell'Arpa hanno misurato 170 microgrammi di ozono, mentre negli altri giorni della settimana sono state registrate concentrazioni dell'ozono nell'aria che sono sempre mantenute, nelle più calde, intorno ai 140-150 microgrammi.

Per la cronaca, proprio giovedì 23, secondo i dati forniti dall'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, è stata per Vercelli la giornata sinora più calda del '98, con il termometro che ha toccato i 33,5 gradi. Se si tiene conto che l'umidità era vicina all'80 per cento, si può calcolare, secondo un dato empirico ma fondato, che i vercellesi, quel giovedì, hanno sopportato una temperatura teorica molto superiore ai 40 gradi.

Enrico De Maria

Daneo: per anziani immobilizzati e per gli invalidi

## «Anche quest'estate i farmaci a domicilio»

VERCELLI. La città si sta svuotando ma i farmacisti vogliono che i vercellesi rimasti non debbano avere problemi di reperibilità dei medicinali. Spiega il segretario di Federfarma, Cesare Daneo: «Anche quest'anno abbiamo studiato una turnazione di ferie in grado di coprire tutte le esigenze».

E, in questi giorni, Federfarma ricorda a tutti coloro che si trovano nelle condizioni di poter usufruire che funzionerà il servizio di consegna a domicilio dei farmaci, a Vercelli della Croce rossa. «Ovviamente - dice il dottor Daneo - il servizio, che riguarda la città di Vercelli, è riservato ad alcune categorie: gli anziani ultrasessantacinquenni che non si possono muovere, gli invalidi al cento per cento che non abbiano l'accompagnamento, i disabili, anche le persone sole e momentaneamente impossibilitate a muoversi». Il servizio della Croce rossa (24 ore al giorno) può comunque essere attivato solo dal medico curante: è lui a chiamare il numero riservato della CRI, l'addetto della Croce rossa arriva in casa, prende la ricetta e va a recuperare il medicinale nella farmacia più vicina.

Infine, novità sulla Ztl: la presidente di Federfarma Pongiluppi e il dottor Giachino hanno incontrato il sindaco e hanno ottenuto le garanzie che, in caso di urgenza, gli automobilisti possono accedere alle farmacie della Ztl.

[d. b.]

### Donazioni di midollo osseo

## La Regione ufficializza il registro Satisfazione al «Sit» vercellese

VERCELLI. Buone notizie per i donatori di midollo osseo: finalmente la Regione ha riconosciuto ufficialmente il registro regionale dei donatori ed è tal modo tutte le Asl piemontesi potranno finanziare in modo mirato gli esami di «tipizzazione», che sono molto costosi.

La notizia del riconoscimento ufficiale del registro è stata accolta con grande soddisfazione dal primario del Servizio di immunematologia «Trasfusione (Sit) del «Sant'Andrea», Maria Roccella Conti, e dal suo aiuto, Anna Maria Mangione.

È dal 1990 che il Sit dell'ospedale di Vercelli partecipa in qualità di Centro donatori al Registro italiano che, è importante rilevare, pur essendo il quarto al mondo come numero di iscrizioni, non è ancora ufficialmente inserito nel Servizio sanitario nazionale perché è tuttora «privato». Invece, come abbiamo visto, quello regionale ha ottenuto adesso l'ufficializzazione.

Tornando al Centro donatori del «Sant'Andrea», c'è da nota-

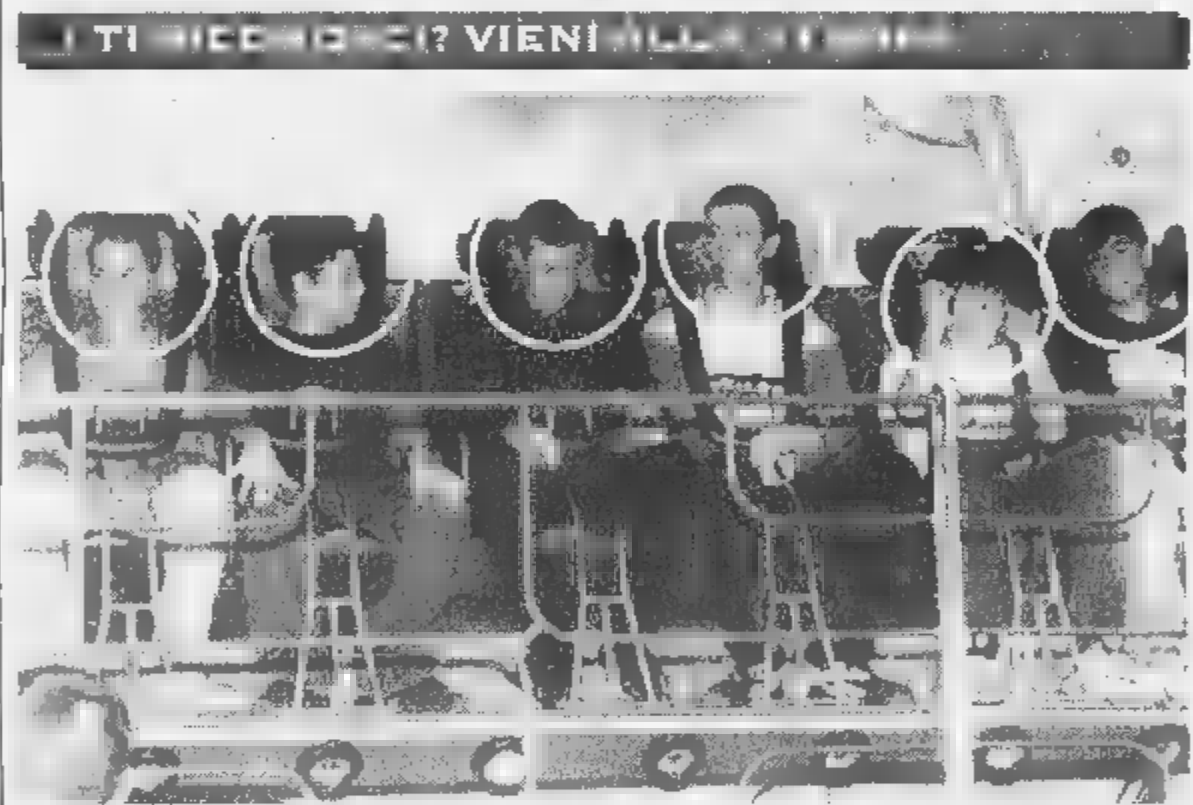


Il primario Centro trasfusionale del «Sant'Andrea» Maria Roccella Conti

re che esso ha la competenza anche per tutto il Biellese e per la Provincia di Novara e che lo stesso discorso vale per il laboratorio di «tipizzazione», in grado di stabilire la compatibilità dei donatori.

E, a proposito di donazioni, il dato importante per Vercelli è che, su una trentina di persone che, in tutto il Piemonte, sono riuscite sinora a donare il midollo osseo, ben otto sono state «tipizzate» all'ospedale Sant'Andrea. Un dato che attesta la preparazione e la professionalità dei responsabili del Centro di Vercelli.

[d. b.]



### Hai vinto di gratis sulle giostre del Luna Park

Il Luna Park di corso Bormida si avvicina alle giornate-clou, quelle della festa patronale del 1° agosto, «Sant'Eusebio». E noi seguiamo con la nostra iniziativa di appoggio, in collaborazione con il Gruppo giovani giostrai e con Ugo Gualeni. Pubblichiamo anche quest'oggi una foto di Renato Greppi che ritrae un gruppo di ragazzi e una giostra: chi si riconosce nel cerchietto può presentarsi con una coppia del giornale nella nostra redazione di via Duchessa Jolanda 20. Gli consegneremo tre blocchetti e biglietti omaggio, offerti dal Gruppo giovani giostrai.

E intanto, il Luna Park di Bormida (che ha superato anche il nubifragio dell'altro pomeriggio) sta continuando ad attirare l'attenzione di centinaia di giovani che, ogni sera, si riversano sulle giostre nonostante l'afa terribile e le zanzare. Segno che i giostrai hanno lavorato bene anche quest'anno, e proposte nuove e tradizionali, ma sempre interessanti. E ricordiamo che per la serata conclusiva, quella del 3 agosto, è previsto un suggestivo spettacolo di fuochi artificiali. Per quanto ci riguarda pubblicheremo la foto-premio fino al 2 agosto.

[d. b.]

In modo telematico

### L'Anagrafe collega PAd 11

VERCELLI. L'ufficio anagrafe del Comune sarà collegato telematicamente con l'Asl 11 di Vercelli: l'autorizzazione è stata rilasciata nei giorni scorsi dalla direzione generale dell'Amministrazione civile del ministero dell'Interno, su interessamento del prefetto di Vercelli Francesco Porretti.

Ne dà notizia la prefettura vercellese. L'attuazione di tale collegamento - si legge nel comunicato - produrrà sicuramente notevoli vantaggi sia per l'azienda sanitaria, che avrà la possibilità di aggiornare in tempo reale il proprio archivio di assistibili; sia per gli uffici comunali, che vedranno ridotte le richieste di certificazioni anagrafiche. La nota della prefettura sottolinea che «in tal modo si eviterà da entrambe le parti il continuo scambio di documentazione cartacea, e verrà creato un servizio improntato a quei criteri di efficienza, efficacia ed economicità cui la pubblica amministrazione sta tendendo; e i cittadini riceveranno servizi migliori».

[w. ca.]

La Borsa va in ferie

### Ultimo listino Non quotati tutti i giorni

VERCELLI. Ieri c'è stata l'ultima rilevazione dei prezzi di listino di azioni, titoli lavorati e sottoprodotto prima della chiusura della Borsa merci per la pausa estiva. Ma per il mercato è già vacanza, scarse le contrattazioni per il disinteresse della domanda e, soprattutto, per un'offerta di riserve ridotta al lumicino.

Alla fine, tutto il listino dei titoli ha fatto registrare un non quotato e prezzi invariati per le altre voci.

I magazzini dei produttori sono praticamente vuoti e il ritorno di merce sul mercato ci sarà solo a settembre, quando partirà il nuovo raccolto. Solo una parte dei quattordici milioni di quintali disponibili nella produzione 1997, pari all'84 per cento, è stata assorbita dal mercato, mentre una grossa fetta di prodotto (il 13 per cento) è stato ritirato nei magazzini della Comunità perché in eccedenza, e della forte importazione sui mercati Nord europei.

[e. e.]

Il fuoco ieri in una stanza dell'albergo

## Fiamme al «Cinzia» per un mozzicone?

VERCELLI. Pare che sia tutta colpa di un mozzicone di sigaretta, lasciato acceso, un cliente nel bagno della camera al secondo piano dell'albergo. «Stata una mattinata movimentata, quella di ieri, all'Hotel Cinzia di Magenta, conclusa con più di un'ora di lavoro dei vigili del fuoco».

L'allarme in albergo scatta dopo le 9: l'addetta alle pulizie, aprendo la porta di una camera appena lasciata libera da un cliente di passaggio, vede la stanza invasa dal fumo. Chiama la proprietaria dell'Hotel, Cinzia Brusasca, e insieme le due donne, armate di estintore, di domare le fiamme che stanno divampando nel bagno della camera. Nel frattempo parte la chiamata al comando di viale Aeronautica: i vigili arrivano e alle 11 dichiarano spento il piccolo rogo. Non ci sono feriti, né panico: tra i clienti, in albergo, a quell'ora, c'è solo il personale. Qualcuno dal vicino luna-park è anche arrivato per cercare di dare una mano.

Sono i vigili a la causa



I vigili hanno spento il rogo in un'ora

del fuoco e pensare, come prima ipotesi, che le fiamme si siano sviluppate da un mozzicone forse dimenticato acceso sull'angolaria del bagno. «Non ci voleva - commenta al telefono Cinzia Brusasca - Per fortuna nessuno si è fatto male e l'impianto antincendio è a norma. Abbiamo danni per milioni: il bagno della camera è da rifare, come l'intera tinteggiatura della stanza».

[r. m.]

### AL GIORNALE

#### «Un grazie per nostro papà»

Dopo la scomparsa del nostro caro papà, vi preghiamo di voler pubblicare questi nostri pensieri.

Un grazie sentito al professor Carcò, per l'umanità e la grande disponibilità dimostrataci; al dottor Giuseppe Guazzotti, per la delicatezza con cui ci ha dato la brutta notizia; al pneumologo dottor Conti, alla dottoressa Boggi; al nostro medico curante, dottor Canavero; alle caposala di Medicina e Neurologia; a tutto il personale dei reparti Malattie Infettive e Medicina generale; al Servizio Adi, ed in particolare alla signora Monica Secci che, con la sopra citata personale infermieristica, ha dimostrato sensibilità, oltre che grande professionalità, che non può che fare onore alla classe infermieristica.

Vorremmo terminare così, purtroppo dobbiamo sottolineare anche un episodio che ci ha fatto male. Quando siamo stati costretti a ricorrere al nuovo all'ospedale, nelle ultime ore di vita di nostro padre,

proprio il medico a cui ci eravamo rivolti per la terapia antidolorifica, incontrato casualmente nel corridoio del Pronto soccorso, ci è lasciato sfuggire, con tono arrogante, una frase molto infelice, addossandoci dei sensi di colpa che riteniamo di meritargli: «Potete farlo morire a casa».

Ripartiamo anche questo fatto spiacevole affinché, in altre future circostanze simili alla nostra, questo medico, di cui non discutiamo la professionalità, rifletta e non faccia ad altri il male che ha fatto a noi.

I figli di Onorio Spada Vercelli

#### Agosto, sospendete le vacanze

Faccio seguito alla lettera di Giuseppe Vaccaro, che condiviso in pieno, sui parchimetri e, a proposito di città vicine più furbe, chiedo al sindaco perché anche a Vercelli, ad agosto, non vengano sospese le blu come si fa un po' dovunque. Per copiare non è mai troppo tardi.

Lettera firmata, Vercelli

### NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; tel. (0163) 832.600; tel. (0161) 92.51; Trino: (0161) 901.455; Borgosesia: (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhà: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborea: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; rai: telefono (0163) 835.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 929.585.

#### DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno un'apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a ballanti)

aperti; 12,30-15 e 20-9 a ballanti chiusi e con chiamata; ricetta medica urgente; Farmacia Behnders, via Walter Manzoni 16, tel. (0161) 257.144; Dr. Scatena, via Libertà 15, tel. (0161) 78.118; Carislo: Dr. Tiziana Costa, via Gramsci 9, tel. (0161) 971.077; Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294; Pray Biellese: Dr. Rinaldo Erbetta, via Baldomero Sella 69, tel. (015) 767.088; Gattinara: Farmacia Domeniconi, P. Buccico, piazza 23, tel. (0163) 822.344.

#### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 96.782; Biella: telefono (0161) 822.377; Gattinara: telefono (0163) 822.377.

#### IGIENE E SANITÀ

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhà: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; telefonino 822.364-822.387.

#### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhà: telefono (0161) 929.289; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

### DA NON PERDERE

#### Spunti d'arte

##### «La città nel

Alla Pinacoteca di Palazzo dei Musei, a Varallo, è aperta la mostra di pittura dal titolo «La città nel». Orari: tutti i giorni, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30; giovedì e domenica 10 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

#### Mostre

##### L'erbario dell'abate

Prosegue, al museo Galderini di Varallo, la mostra dedicata a «Le raccolte botaniche dell'abate Castelletti». Orari: da martedì a domenica 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

#### Prolezioni

##### «Serata avventura»

Ale 21,30 di venerdì, a Scapellato, sotto il tendone, a piazza della Fonderia, la manifestazione si chiama «Serata avventura». Verranno proiettate diapositive. Tematiche: il trekking gli 8000 metri. Nell'intervallo: presentazione di un libro sul rafting.

[g. bar.]

Sabato la festa del mais, tra danze e piatti tipici

## Motta, la sagra elegge Miss-mondina del 2000

MOTTA CONTI. Sagra mista fusi capanna: ancora una volta il Basso vercellese si presenta con una serie sconfinata di piatti tipici da gustare durante la fine settimana.

Il «pellegrinaggio» dei buongustai questa volta si potrà spostare, per una classica tavolata nel territorio border line la provincia di Alessandria, in quel di Motta dei Conti, per assaporare il rustico pasticcio di farina di granturco. Ma non finisce qui il menù, anche l'eccellenza dei ghiottoni è arricchita «Sagra del mais». Etichettata «Sagra del mais» con la polenta si è soltanto ad iniziare.

Dopo ci si lancia nel vortice della pasta con fagioli, dello spezzatino d'asino, delle grigliate miste, ancora con arrosti, rane, fritto misto alla piemontese. Tutto in perfetta sintonia con i vini della cantina sociale di Rosignano Monferrato. L'appuntamento per la beba-

Je enogastronomica mottese è sabato alle 19,30. Ci si troverà, come da consolidato copione, nell'arena comunale, che sul sottile filo delle suggestioni viene chiamata «Giardino d'estate». Si farà il bis domenica ed il tris lunedì.

Per il dopocena non mancherà il fascino delle danze. Sabato dopo le 21,30 ci sarà il duo casalese Leonfin, già in recente protagonista in tv di una puntata di «Piazza Grande» a Quartare Nord. Domenica sera suonerà La Strana Idea e lunedì Gabriele & Milva, che faranno da colonna sonora per la proclamazione di Miss Sagra del Mais e delle sue damigelle. Anche questa parte della festa, con tanto di fasce dorate e mazzi di fiori avvolti nel cellophane, è una componente essenziale che si rifà al passato. Quando alla fine della curruia, le mondine eleggavano la più bella tra di loro.

[g. bar.]





## Bezzan ha deciso di accorpare i due reparti che lavoravano in modo autonomo

# Borgosesia, chirurgia si dimezza

## Le infermiere professionali scese da 17 a 7

**BORGOSIESA.** Poche infermiere e la chirurgia è costretta a ridimensionarsi. Accade anche questo alle soglie del Duemila: in un periodo caratterizzato dalla crisi occupazionale l'ospedale di Borgosesia non riesce ad assumere, la graduatoria è esaurita ed occorre tempo per istituire una nuova. Non c'è pace per il «Santissimi Pietro» Paolo, la struttura che da mesi attende di veder partire i lavori per la realizzazione del Dea, il dipartimento di emergenza e accettazione che sostituirà il pronto soccorso.

Per quanto riguarda i reparti di chirurgia, il taglio dovrebbe essere temporaneo. Su proposta del direttore sanitario Giulio Cesare Papandrea, il commissario dell'Asl 11 Luigi Bezzan ha deliberato l'accorpamento dei due reparti che fino a ieri avevano lavorato in modo autonomo e con personale diviso.

Il problema si è posto con l'improvvisa diminuzione del personale a tempo determinato in servizio. In rapida sequenza si sono dimessi 4 infermiere professionali (quattro in servizio all'unità operativa di chirurgia, 1 alla dialisi, 2 a cardiologia e altrettante a medicina); inoltre, e queste erano tutte in forza a chirurgia, tre dipendenti hanno chiesto l'estensione anticipata dal lavoro per maternità e quattro hanno cessato il



All'ospedale di Borgosesia la chirurgia è stata accorpata in un unico reparto per la carenza di personale infermieristico

servizio per scadenza del contratto.

Alla luce di questi cambiamenti, dal primo agosto il reparto di chirurgia III (23 posti letto) sarebbe passata da 11 a 3 infermiere professionali in servizio: nessuna generica, e chirurgia II (14 posti) da 6 a 4 professionali e 1 generica.

Con questa nuova situazione sarebbe stato impossibile garantire la copertura di tutti i turni di servizio, pertanto il direttore sanitario ha proposto l'unione delle forze: resterà in funzione il reparto del terzo piano, con 23 letti disponibili

per gli ammalati.

L'iter per la composizione di una nuova graduatoria era già stato avviato a giugno, ma i tempi della burocrazia hanno viaggiato più lentamente rispetto alle esigenze ospedaliere. La decisione di Bezzan ha carattere temporaneo, comunque prevede solo l'inizio (sabato) di questa nuova sistemazione, ma non il termine.

Inoltre nella delibera viene specificato che «questo provvedimento avrà carattere sperimentale negli effetti organizzativi del lavoro della stessa unità operativa». Che cosa significa?

Forse che questo provvedimento potrebbe trasformarsi da temporaneo a definitivo?

Il capitolo Dea è più complesso: i lavori dovevano iniziare mesi fa e la concessione edilizia sta per scadere. Al di là di minimi interventi però, non s'è potuto fare nulla. Pare che questo ritardo sia un disagio nella progettazione: in pratica la realizzazione del dipartimento di emergenza e accettazione avrebbe impedito ai mezzi di soccorso l'accesso al retro dell'ospedale.

Ivan Fossati

## I rifiuti nei cassonetti

### Il Cobas Slai: la nostra denuncia estranea al blitz della Provincia

**VERCELLI.** Botta e risposta tra il sindacato della Sanità Slai Cobas e la Provincia sulla questione dei rifiuti sanitari smaltiti nei cassonetti normali.

L'Ufficio stampa della Provincia aveva fatto una ricostruzione della vicenda che non è piaciuta a Raffaello Cantelli, responsabile dello Slai Cobas vercellese. Secondo la Provincia, tutta la vicenda è partita dal fatto che un addetto dell'Asl è stato sorpreso, il 6 aprile scorso, dal Servizio ecologia della Provincia mentre stava gettando una contenitore di siringhe usate in un cassonetto.

Ribatte Cantelli: «Al momento la fede verbale delle informazioni rese dal sottoscritto davanti agli istruttori di vigilanza ecologica incaricati dal magistrato a svolgere le indagini. Nelle dichiarazioni rese dallo scrivente, non vi è traccia di collegamenti con l'episodio del 6 aprile. Nel brano del comunicato riportato da «La Stampa» e da altre testate, ci

la relazione «probabilistica» circa le motivazioni che hanno indotto lo Slai Cobas a presentare l'episodio, alterando, evidentemente, la dinamica dei fatti. Cantelli fa quindi notare che il «delle siringhe infette» nei cassonetti è solo la punta dell'iceberg di un problema estremamente vasto e complesso. «I rifiuti derivati da attività sanitarie svolte a domicilio, per conto dell'Asl 11 - scrive Cantelli - ammontano ad alcuni quintali all'anno».

Ecco la controreplica della Provincia, con la quale chiudiamo la vicenda. «Solo per quanto riguarda il come si è arrivati alla denuncia. Insiste l'Ufficio stampa: «La data che incontestabilmente fa testo civile l'inizio delle azioni amministrative dirette a fare cessare lo smaltimento anomalo di materiale sanitario è il 6 aprile, data del verbale disposto dal Servizio Vigilanza Ecologica della Provincia nei confronti del dipendente Asl».

[d. b.]

## NOTIZIE FLASH

### Cigliano

**Vince 17 milioni al Lotto con 1000 lire ■ Palermo** Punta mille lire sulla ruota di Palermo per la quaterna 47-61-63-77 e vince 17 milioni 654 mila lire. La giocata è stata effettuata alla ormai superfortunata ricevitoria 455 della provvinta numero 2 che si trova in piazza Martiri della Libertà 2 a Cigliano. Ancora una volta resta anonimo il vincitore. Il primato delle vincite nel circondario spetta di diritto a questa ricevitoria che in quattro anni dalla Lotteria Italia '94 (il biglietto ha fruttato 250 milioni) al lotto e al «Gratta e Vinci» ha dispensato la bella somma di 788 milioni 264 mila lire. [p. a. r.]

### Varallo

#### Gli orari ad agosto degli uffici comunali

Cambiano nel periodo estivo gli orari di apertura degli uffici comunali. Durante il mese di agosto osserveranno l'orario 8.30-14.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e 8-13 e 14-18 al martedì e giovedì. L'ufficio servizi demografici sarà aperto dalle 8.30 alle 12.30 (lunedì, mercoledì e venerdì) e 8.30-12.30 e 15-17 il martedì e giovedì. [p. q.]

### Verello

#### Il numero telefonico del Comando Stradale

La Stradale del Comando di Verello ha un nuovo numero telefonico: è l'85.46.11 con prefisso 0161 e con sei linee di disposizione degli utenti per qualsiasi tipo di servizio. La Stradale opera su gran parte della Milano-Torino. [p. a. r.]

A Trino si sta preparando la seconda edizione della manifestazione del 12 settembre

## I tamburini al Carnevale d'estate

### Tra le attrazioni anche gli sbandieratori di Asti

**TRINO.** Si stanno definendo i dettagli per l'organizzazione della seconda edizione del «Carnevale estivo», che si terrà sabato 12 settembre. Quest'anno la manifestazione inizierà nel tardo pomeriggio con l'esibizione degli sbandieratori del gruppo «San Lazzaro» di Asti (circa 40 elementi) e della Banda Musicale Giuseppe Verdi di Trino.

Alle 21 partirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, attesi numerosi a Trino l'anno scorso. Saranno presenti gli sbandieratori di Asti ed il «Gruppo Coriandoli Astigiani» (allegro gruppo di simpatiche maschere) che hanno partecipato ai più importanti e prestigiosi carnevali italiani, aggiudicandosi il primo premio ad Abano Terme e un riconoscimento speciale a Venezia. «L'accompagnamento musicale - spiega Luciano Minchilli, del Gruppo Amici del Carnevale, che organizza l'iniziativa - sarà assicurato dalle Bande Musicali di Trino e di Santhià, che por-

terà i tamburini e le ragazze «pon pon», per una formazione conterà circa 70 persone. Contiamo sulla presenza numerosa della gente, come è avvenuto lo scorso anno. Nei prossimi giorni partirà l'invito a partecipare alla Castellana e al Capitano del Carnevale Storico Trinese.

Al termine della serata ci sarà la premiazione in piazza Garibaldi e il gruppo «Amici della Trattoria Tanas», si sta organizzando come l'anno scorso per offrire gratuitamente la pagnotta al pubblico che affollerà la piazza.

La manifestazione è nata da una iniziativa del gruppo «Amici del Carnevale», che oltre a Luciano Minchilli conta sulla collaborazione di Gian Luca Ferrioli, Costantino Montella, Roberto Raga, Massimo Minchilli, Camillo Ghittino e altri ancora. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere ai seguenti numeri telefonici: 0037-239742 e 0360-301382.

Riccardo Coletto



La seconda edizione del Carnevale estivo è in programma a Trino il 12 settembre

Il Comune di Varallo ha vietato la distribuzione «a mano» dei dépliant

## Stop ai volantini sui parabrezza

### Ai trasgressori multe da cento a 600 mila lire

**VARALLO.** Stop al volantaggio selvaggio. L'amministrazione comunale di Varallo ha detto basta ai dépliant e manifestini lasciati sulle auto in sosta e nei locali pubblici, e poi abbandonati sui marciapiedi. L'ordinanza si ricollega a una «esigenza di salvaguardare la pulizia e l'ordine delle vie cittadine» e prevede sanzioni pecuniarie che variano dalle cento alle 600 mila lire.

Il provvedimento, che è stato firmato dal sindaco Pier Angelo Pitto, vieta «di offrire o porgere materiale pubblicitario a persone che si trovino in luoghi pubblici, porre tale materiale su veicoli in sosta o comunque abbandonarlo in luoghi aperti al pubblico, affiggere manifesti e adesivi pubblicitari di qualunque dimensione sui beni comuni fuori dagli appositi spazi».

La decisione, già adottata nei mesi scorsi da altre ammini-



A Varallo da questa settimana non è più possibile distribuire i volantini pubblicitari in strada o metterli sul parabrezza delle auto

strazioni fra cui il Comune di Milano, si riconduce agli oneri e alla difficoltà di pulizia, che risaltano soprattutto nei giorni di maltempo: spesso il materiale pubblicitario, dopo una veloce occhiata, viene gettato a terra o comunque lasciato all'aperto.

Nell'ottica di integrare le iniziative rivolte alla tutela dell'ambiente e a un maggiore decoro della città, è dunque entrata in vigore l'ordinanza: da questa settimana se ne dovrebbe vedere gli effetti all'atto pratico. [p. q.]

«No» solo all'ex prefetto: udienza in settembre

## Sorelle morte nella piena

### ammessi tutti i testimoni

**CRESCENTINO.** E' stata fissata al 15 settembre la prossima udienza (per la cronaca, la quinta negli ultimi 7 mesi) del processo per la vicenda delle sorelle Maria Teresa e Loredana, 21 e 15 anni, annegate durante l'alluvione del novembre '94 in seguito all'affondamento del gommona sul quale i vigili del fuoco tenevano di portarle in salvo insieme con un terzo ragazzo, Alessandro Taverna, scomparso nel '97.

La famiglia Ierino ha intentato un'azione civile al ministero dell'Interno ed al Comando generale dei vigili del fuoco chiedendo un risarcimento di un miliardo e incarcandone l'avvocato Massimo Somaglino.

La data è stata decisa dal presidente della prima sezione civile del tribunale di Torino, Alessandro Prunas Tola, che ha ammesso in udienza tutti i testimoni dell'avvocato Somaglino (i vigili del fuoco, i vicini

della famiglia Ierino, il padre di Alessandro Taverna) ad eccezione dell'allora prefetto di Vercelli Francesco Marino; ed acquisita la documentazione con cui già in precedenza il Comune di Crescentino aveva invano segnalato la pericolosità del fiume Po.

Il legale vercellese non si nasconde le difficoltà cui deve andare incontro per patrocinare la causa, soprattutto quando si assiste ad uno scaricabarile: non a proposito delle eventuali responsabilità, quanto della competenza a liquidare i danni. Spiega l'avvocato: «In una delle precedenti udienze l'Avvocatura dello Stato, che difende il Ministero e il Comando vigili del fuoco, ha dichiarato che competente a liquidare i danni è la prefettura». Scritto alla prefettura di Vercelli, e mi è stato risposto che loro pagano solo se l'Avvocatura dello Stato li autorizza. [w. ca.]

**VERCELLI.** Anche la Fim, il sindacato della Cisl che raggruppa i metalmeccanici vercellesi e valsesiani, prevede un autunno nero: il segretario Raffaele Ghezzi, con i suoi colleghi della Fiom-Cgil e della Uilm-Uil, ha appena concluso una serie di incontri con i rappresentanti delle maggiori aziende valsesiane del settore e ne ha ricavato la sensazione che, questa volta, il rinnovo del contratto scaduto dal 31 dicembre '97 non sarà facile né indolore.

Spiega il segretario: «Dopo una serie innumerevole di incontri e discussioni, ci siamo sentiti dire che le aziende hanno improvvisamente scoperto di versare in gravi difficoltà, che da un momento all'altro la concorrenza è diventata agguerrita, che i costi di produzione non lasciano margini. In poche parole, hanno detto che non guadagnano, e di conseguenza non possono dare aumenti salariali: se questi ci saranno, si metteranno a repentaglio i livelli di occupazione; e se i lavoratori vogliono retribuzioni maggiori, lavorino di più».

Anche il segretario territoriale della Fiom-Cgil Gianni Esposito, analizzando la relazione svolta a fine giugno dal presidente della Federmeccanica Andrea Pininfarina, era arrivato alle conclusioni: l'autunno sarà durissimo. A sollevare la maggiore perplessità in campo industriale era la contrattazione di secondo livello.

Nella sola Valsesia i metalmeccanici interessati al rinnovo del contratto di lavoro sono 3 mila; a questi vanno aggiunti almeno altri 5 mila impegnati nelle fabbriche vercellesi.

Continua Ghezzi: «Appare evidente che gli industriali, forti del buon andamento goduto dal settore negli ultimi anni, vogliono lo scontro per eliminare il fasti-

dioso sindacato che si ostina a pretendere migliori condizioni economiche, sociali e di lavoro per i giovani, le donne, e per tutti i lavoratori».

Ghezzi ha preparato un volantino distribuito ieri ai dipendenti delle officine Lana di Varallo, Rigamonti e Ivak di Valduggia, Valvomec di Quaroni ed alle Rubinerie Condor di Roccapietra in cui preannuncia che «settembre si riprenderanno le iniziative con assemblee in fabbrica e sul territorio al fine di costringere le controparti a portamenti corretti, ed a tenere nel debito conto le giuste richieste presentate».

Walter Camurati

## SOCIETÀ COOPERATIVA ILVO



### TELESOCOCCO

#### SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO ■ DISTANZA CON VIVA

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con il semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso: l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

EFFET CON APPARECCHIATURE TELEFONICHE VIDEO BEGHELLI

CONSEGUENZE DIURNE ■ NOTTE

ED OSPEDALIERE 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:

GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24

Tel. 015 2543151 - Fax 2543171



Costruttori in assemblea. Pesano il lavoro nero e la pressione fiscale

# Edilizia, spiraglio di ripresa

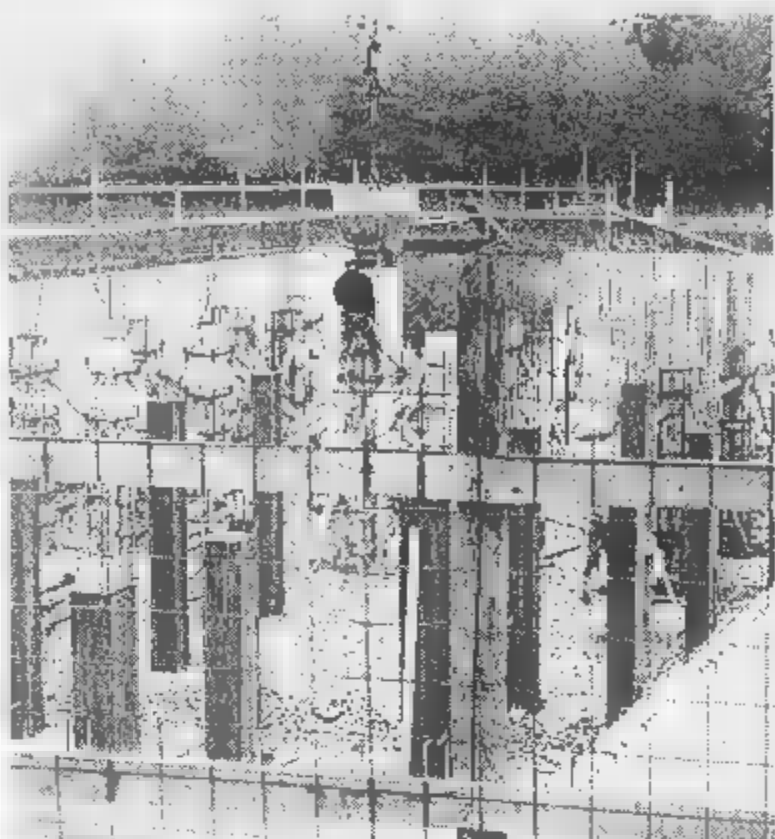
## Il presidente Fiorio analizza il settore

BIELLA. Da un lato previsioni caute sulla ripresa del settore, sull'altro piatto della bilancia l'eccessiva pressione fiscale, il lavoro nero che rischia di soffocare il mercato, la concorrenza sleale delle imprese provenienti da fuori provincia. Sono stati questi gli argomenti «caldi» dibattuti dagli imprenditori edili durante l'assemblea generale, che ha visto la partecipazione di oltre 86 soci del Collegio costruttori del Biellese. E ieri è proseguito il confronto con i sindacati sul contratto integrativo, in prossimità del raggiungimento dopo nove anni dell'ultimo accordo.

Il presidente Mario Fiorio è stato chiaro nella sua relazione introduttiva che ha poi dato vita a un dibattito molto vivace: «Dopo aver toccato il fondo, qualcosa negli ultimi tempi si è mosso, grazie anche alle agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni, ma non basta per risolvere le sorti di un settore vitale come il nostro che langue ormai da anni».

Tutti d'accordo sulla limitata boccata d'ossigeno fornita all'economia del mattone dalle agevolazioni sui recuperi. «L'opportunità di poter detrarre il 41 per cento delle spese di ristrutturazione per proprietari o inquilini - sottolineavano alcuni - ha ridato consistenza al settore, ma ora occorre intensificare gli sforzi con azioni indirizzate su più direzioni, soprattutto verso il governo, affinché riduca l'assurda pressione fiscale sulla casa, ormai arrivata a quota 40 per cento, e anche verso gli enti pubblici in generale, per chiedere loro di far allungare il passo al pachidermico andazzo della macchina burocratica, che impone anche attese di due, tre mesi per concessione, tempi assolutamente incompatibili con il mercato».

Non sono mancate, seppur velate, le critiche nei confronti dei clienti: «Quando si decide di acquistare un'auto nuova - ha spiegato Fiorio - si controlla tutto: motore, qualità delle pastiglie dei freni, luci, gomme, stabilità. Quando invece si va all'acquisto della casa, si bada di più all'architettura e al costo, anziché badare maggiormente alla consistenza dei materiali usati, alla durevolezza e alla sicurezza - generale della struttura. Per poi magari protestare e arrabbiarsi con le costo-



Da sinistra il presidente Fiorio e il direttore del Collegio edile, Scanzio

magagne che sorgono già dopo sei, sette anni».

Argomento spinoso anche il lavoro nero, «un fenomeno preoccupante», e l'autoregolamentazione che va migliorata seguendo le tracce dell'accordo del 1996. Due argomenti, unitamente alla riduzione dell'Iva, strettamente legati, ha fatto rilevare Orazio Scanzio, direttore del Collegio, «perché la flessibilità e la diminuzione dell'Iva consentirebbero un mi-

verso e miglior impiego della manodopera con sicura riduzione del lavoro nero. Sul miglior utilizzo dei lavoratori è comunque d'accordo anche il sindacato».

Un richiamo anche agli enti pubblici e una critica alle imprese che arrivano dal Meridione per concorrere negli appalti: «La spuntano con i concorrenti sleali, poi magari spariscono o forniscono una qualità pessima».

### BREVE

#### Scuola Docenti, pubblicate graduatorie provvisorie

Sono state pubblicate ieri pomeriggio le graduatorie provinciali provvisorie del personale docente delle scuole medie inferiori e superiori: gli elenchi ora in visione al Provveditorato, al Distretto scolastico 47 di Biella (all'Iti) e di Cossato (direzione didattica) e all'istituto professionale «Pietro Sella» di Mosso. Maria. Gli eventuali ricorsi vanno presentati entro cinque giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. (f. p.)

#### Furto Rubano un motorino nei guai minoranti

Cinque minori, tra i 16 e i 17 anni, tutti di Trivero, sono finiti nei guai per il furto di un motorino. Il quintetto è stato denunciato al tribunale dei minori. I fatti risalgono al 5 luglio scorso. Un ragazzo, Sostegno, A.D.A., 21 anni, aveva presentato ai carabinieri denuncia per il furto del suo ciclomotore, avvenuto a Portula. Avviate le indagini, i militari hanno individuato i cinque ragazzi e recuperato il ciclomotore, già restituito al legittimo proprietario. (f. p.)

#### Cronaca Morta ieri la donna travolta in via Ivrea

Si è spenta ieri all'ospedale Rosa Angela Benna, 60 anni, che era stata investita due settimane fa in via Ivrea a Biella. La donna stava attraversando la strada nei pressi della Nova Coop quando era stata travolta da un Peugeot condotta da A. N. 25 anni, proveniente da Occhieppo. Rosa Angela Benna abitava a Chiavazza. Attimi di paura invece l'altro pomeriggio Occhieppo Inferiore per un bimbo di soli 4 anni ferito in un tamponamento fra tre auto, avvenuto poco prima delle 17 in via Martiri. L'allarme è rientrato pochi minuti dopo quando i medici dell'ospedale hanno rassicurato la madre del bambino che non c'erano problemi. (f. p.)

Da venerdì, un classico tra gli appuntamenti estivi

# La Valle Elvo è in festa con la sagra di Campra



GRAGLIA. La Pro Loco Graglia Centro annuncia il programma dei festeggiamenti per la tradizionale «Sagra della Madonna di Campra» che si svolgerà da venerdì a domenica 1° agosto. La sagra è la più importante della Valle Elvo e ogni anno (grazie al luogo e all'organizzazione), richiama parecchie centinaia di turisti. Il nome della sagra è strettamente collegato a quello della chiesetta, che sorge sul lato dello spazio dedicato alla manifestazione, in «viale della Madonna della Neve».

Questo il programma. Venerdì sera grigliate miste e alle 21,30 balli con la discoteca «Midnight Express». Sabato si cena con malinallo allo spiedo; serata danzante con i «Silver Stars». Domenica alle 12 pranzo degli anziani e alle 15 giro panoramico in elicottero sulle valli biellesi; dalle 19 grigliate miste e serata con «Lella e i Matadores».

Lunedì con zuppa e erbe; alle 21,30 proiezione di diapositive e al termine la premiazione del concorso «Casa Fiorio». Mercoledì alle 12,30 pranzo campestre e distribuzione della polenta concia; il pomeriggio alle 14,30 gare di bocce cat. CD ed inferiori; dalle 19 grigliate miste e alle 21,30: serata musicale con Tonis Todisco.

Giovedì i cuochi prepareranno per cena polenta ed asino; alle 21,30: concerto di musica country con «Anchise Bolchi» in collaborazione con il «Woo-

La frazione Campra (sopra) è un punto di riferimento per l'estate nel Biellese: i festeggiamenti della sagra richiamano ogni anno centinaia di turisti che hanno a disposizione danze e ampie scelte gastronomiche



dpeckor Country Club». Venerdì alle 12,30 pranzo del paese (solo su prenotazioni al numero 015/63.774 oppure 63.6979; dalle 19 grigliate miste; 21,30 serata con i coscritti del 1980 e con i «Number Ones». Sabato cena con polenta e cappelletti; dalle 21,30 si balla con il complesso «Latte e Miele». Domenica il pranzo dei ragazzi e alle 15 festeggiamenti per il primo decennio della Pro Loco con un pomeriggio langarolo in compagnia dei «Ravioli al Vitis»; dalle 19,30: grigliate miste e serata danzante di chiusura «Cinzia e Tommy».

Va ricordato l'appuntamento di mercoledì, sempre molto seguito: la «messa dell'alba», alle 4,30 del mattino. Una funzione

che ha origini antiche, di cui si possiede solo memoria orale: risale assai probabilmente ai tempi in cui l'economia di Graglia e della Valle Elvo era esclusivamente contadina. Rappresentava l'occasione per invocare la protezione della Vergine sui magri raccolti e sul bestiame, di cui gran parte si trovava negli alpeggi più alti. Era quindi occasione per «ritrovare» componendo le famiglie ed, unendosi, salire alla chiesetta per una sorta di «Messa dei pastori» natalizia. Il tutto ad un ritmo che non modificasse il ritmo dei lavori nei campi e nelle stalle, essendo l'unico calendario vissuto quello della natura nella alternanza stagioni. (d. sa.)

Occhieppo Superiore, il Consiglio si «aggiorna» sui progetti

# Villa Negri, stop ai lavori

## Rinviato l'esame dei piani di recupero

OCCHIEPPO SUPERIORE. A sorpresa l'adozione del piano di recupero di Villa Negri (unico punto da discutere nell'ordine del giorno di lunedì sera) è stato rinviato. L'iter burocratico prevede infatti il parere favorevole della commissione edilizia e del tecnico comunale, che sono stati entrambi negativi.

Non ha quindi fine la «vicenda» della villa ottocentesca immersa in un parco, iniziata una ventina di anni or sono e che ha fatto registrare una svolta nel '92, quando l'impresa proprietaria iniziò l'abbattimento regolare autorizzazione comunale, lavori subito fermati da «Italia Nostra» attraverso la Regione. Questa ha peraltro vincolato il parco, che avrebbe urgente bisogno di interventi prima che gli alberi, di indole valore naturalistico ambientale, soccombano soffocati dalle infestanti.

Un mese fa sempre la Regione ha imposto il piano di recupero per la parte di immobile abbattuta e i progetti, seppur approvati a livello locale, sono sottoposti alla valutazione della «Commissione 91 bis» per la tutela degli edifici di pregio architettonico e «successiva approvazione del Consiglio che può trasformarli in «progetti definitivi» o sollevare ulteriori eccezioni.

Dice il sindaco Diego Lupino: «Suffragato dal parere degli urbanisti e dopo tre Consigli comunali ricchi di confronto, ho firmato quella autorizzazione. Chi mi conosce sa che è nata



Una parte dell'ottocentesca Villa Negri, ridotta ormai ad un rudere

una decisione sofferta anche a livello personale; occhieppese ed anche spostare una sola pietra dei nostri vecchi mi induce a pensare cosa significherebbe per loro e sia giusto intervenire. C'erano famiglie che avevano anticipato soldi per una casa e queste famiglie aspettano ancora. Cosa è più giusto? Sistemarle (e sono ben tredici alloggi, utilizzando le pertinenze della villa, peraltro più recenti), o farle scappare di ipoteca così si deve «legger» il nostro paese con un danno che non è solo venale?».

Per chi è del paese, resta il ri-

cordo dell'Opificio Negri, che per anni (trasformato in slanatura pelli), ha appeso aria ed acqua. La fabbrica ha cambiato proprietari e tipologia di lavorazione, risorgendo dai ruderi dell'abbandono ed attualmente garantisce molti posti di lavoro. «Via Opificio Negri» è diventata semplicemente «via Opificio». E' auspicabile sia trovata una soluzione anche per la villa monaca, che stringe il cuore più adesso di quando fu abbandonata dalle ruspe: prima era inutilizzata, adesso inutilizzabile.

Daniela Sandigliano

Nuovo personale per le aziende tessili

# Lavoro, i «promossi» ai corsi di Texilia

BIELLA. Corsi professionali: tredici le addette alle operazioni di pinzatura, un'addetta alla dipanatura e una alla filatura a pettine che hanno terminato il corso di rammento a Texilia ottenendo l'idoneità con l'esame finale, e ora disponibili per le aziende.

Le addette alla pinzatura sono: Nunzia Ascoli (Biella), Antonella Avellino (Andorno Micca), Tamara Baiasi (Biella), Alessandra Bevilacqua (Biella), Stefania Carion (Vallemosso), Monica Civetta (Cossato), Barbara De Micheli (Pettineengo), Elisa De Ponte (Andorno Micca), Marianna Di Biase (Andorno Micca), Arianna Guerra (Zubiana), Deborah Rinollo (Gaglianico), Barbara Sangalli (Vigliano Biellese) e Anna Stigliano (Biella). Federica Zaninetti ha ottenuto l'idoneità come addetta alle operazioni di dipanatura, mentre Elisa Zordan (Veglio) è addetta alle operazioni di filatura a pettine.

Sono inoltre diciotto i giovani che hanno concluso il annuale (circa 1200 ore) per operatori polivalenti che comprende una parte teorica e una pratica, con lezioni su temi che vanno dalle materie prime, alla nobilitazione, alla tecnologia tessile e di filatura, alla tessitura. Cinque hanno ottenuto la qualifica di addetti alle operazioni di alimentazione filati ai telai. Sono Davide Andreotti (Occhieppo Inferiore), Deborah Caruso (Sandigliano), Andrea Landi (Tollegno), Elisa Morabito (Biella) e Costanza Nicolet



I corsi professionali Texilia mettono a disposizione delle aziende personale

(Occhieppo Inferiore).

Quattro gli addetti alle operazioni di alimentazione filati agli orditi: Alessia Borgato (Vallemosso), Mariangela Donnarumma (Biella), Anna Giannone (Candelò), Graziella Schirò (Mongrando). Tre gli addetti alle operazioni di filatura a pettine: Cinzia Coppa (Candelò), Christian Ferrigo (Carisio) e Roberto Piacanico (Occhieppo Superiore). Tre anche gli addetti alle operazioni di liscivia e pectini: Fabio Ciscato (Cossato), Sara Gucciardi (Vigliano Biellese) e Marco Pivano (Pollone).

Naoval Bouksib (Vallemosso) ha ottenuto l'idoneità come addetta alle operazioni di porgiglio alle orditrici; Gian Luca Lombardi (Andorno Micca) è risultato idoneo come addetto alle operazioni di pulitura chinario di filatura e Salvatore Mele (Biella) come addetto alle operazioni di pulitura macchinario di tessitura. (r. s.)

# casa del mobile

COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

VENUTA PROMOZIONALE ARTICOLI DA GIARDINO SCONTI DAL 30% AL 50%



VENUTA PROMOZIONALE ARTICOLI DA GIARDINO SCONTI DAL 20% AL 30%



APERTI IN AGOSTO



Richiesta al Tar del Lazio di bloccare i finanziamenti nelle altre regioni

## Giubileo, Tortona si ribella

Per scelta del presidente del Piemonte Ghigo alla città sarebbero sottratti ben 5 miliardi

TORTONA. L'amministrazione comunale - nella persona del sindaco Marco Balossino - ha presentato ieri ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento, previa immediata sospensione, del decreto ministeriale che stanziava i finanziamenti per il «piano degli interventi di interesse nazionale relativi ai percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio», insomma i «soldi del Giubileo».

L'istanza chiama in causa, fra gli altri, Romano Prodi, il ministro Paolo Costa, Enzo Ghigo, i sindaci di Boscomarengo (Al), S. Nazzaro Sesia (Vc), Vicoforte (Cn) e i responsabili di numerosi enti religiosi piemontesi: se dovesse essere accolta, dapprima bloccherebbe i finanziamenti e quindi annullerebbe i decreti con cui sono stati stanziati ben 3587 miliardi. Una «sospensiva» provocherebbe forti ritardi che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti, dato che le ingenti somme saranno erogate solo alla consegna dei lavori, il cui termine scade fra poco più di un anno.

Al Piemonte sono toccati 64 miliardi (oltre ai 100 già previsti per il recupero dell'area del Duomo di Torino) per realizzare interventi nei settori dell'accoglienza, della ricettività e dei relativi servizi nelle mete storiche di percorsi giubilari e pellegrinaggi.

Tortona - città che è stata uno dei maggiori presidi della via Francigena - aveva presentato tre progetti, tutti accolti con alti punteggi e finanziati (delibera del 28 marzo) dall'apposita Commissione. Si trattava di un centro di accoglienza e gestione dei flussi dei pellegrini, in zona Loreto; del polo attrezzato per l'accoglienza e la sosta in prossimità dell'abbazia cistercense di Rivalta Scrivia; del riuso del complesso ex N.S. di Loreto - risalente al 1600 ed ora ridotto in grave stato di abbandono

- che dopo il Giubileo sarebbe stato trasformato in una residenza assistenziale per anziani autosufficienti.

Otto miliardi il costo complessivo dei tre progetti, con un finanziamento a fondo perduto di 5 miliardi e 750 milioni. Tutto pareva ormai deciso, ma il 1° aprile (data forse non casuale) il presidente Ghigo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni sosteneva «la necessità di un'equilibrata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale e quindi d'opportunità che anche alle province non toccate dalla via Francigena fosse garantito il finanziamento di almeno un intervento». Chiedendo quindi che al posto dei due progetti tortonesi relativi al Loreto ne venissero adottati altri che riguar-



Il sindaco di Tortona, Malossino accusa Ghigo di «eccesso di potere per carenza di motivazioni»

davano il santuario di Oropa, il chiostro benedettino di S. Nazzaro Sesia, il centro rosmoliniano di Domodossola, il complesso monumentale di S. Croce di Boscomarengo, il centro salesiano di Castel-

nuovo Don Bosco, il percorso pedonale da Mondovì al santuario di Vicoforte e il complesso di san Francesco a Susa.

Con il risultato che a Tortona venivano sottratti circa 5 miliardi di finanziamenti per destinarli «a pioggia» a progetti «che neppure avevano superato la fase di selezione o che comunque avevano conseguito un punteggio inferiore». Nell'istanza l'intervento di Ghigo viene bollato come «eccesso di potere per carenza di motivazione, per travisamento dei presupposti di fatto, per illogicità manifestata». Il sindaco sostiene che il ricorso è stato fatto per il ripristino della legalità violata. Al Tar la sentenza.

Ettore Piraccini

Fu il primo rifugio ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime

## Il «Genova» festeggia 100 anni

Protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense

ENTRACQUE. Da un secolo è il punto di riferimento per le escursioni all'Argentiera e alle vette dell'Alta Valle Gesso. Domenica gli escursionisti e gli appassionati di camminate in quota sono invitati alla giornata di festa per il Centenario del rifugio Genova-Figari (a 2000 metri di quota con 70 posti letto). Protagonista sarà la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il programma prevede alle 11 la celebrazione della messa all'aperto, seguita alle 12 dalla polentata. L'inizio dello spettacolo della Fanfara è previsto per le 14,30.

Il rifugio Genova-Figari, di proprietà della sezione ligure del Club Alpino Italiano, fu il primo ad essere costruito in Piemonte e sulle Alpi Marittime. Inaugurato il 15 agosto 1898, in seguito alla realizzazione della diga del Chiotas, da parte dell'Enel, fu «esposto» più a monte. Per informazioni contattare il rifugio: 0171/978138. [g. p. m.]



Il Rifugio Genova-Figari (2000 m), inaugurato il 15 agosto 1898

Corsi a Cuneo

## Un master per gestire la qualità

CUNEO. I nuovi manager nascono nella «Grandia»: la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino vara la seconda edizione del Master in gestione della qualità per piccole e medie imprese, che risponde all'esigenza sempre più sentita dalle aziende di dotarsi di una figura professionalmente preparata in un campo fondamentale per la produttività e per essere concorrenti sul mercato.

Il Master è rivolto a quadri, dirigenti e imprenditori con responsabilità primaria nella funzione Qualità che per tutta la durata del corso dovranno essere completamente liberi da incarichi d'ufficio. L'impegno complessivo è di 40 giornate (8 ore al giovedì, 8 ore al venerdì e 4 ore al sabato) distribuite nel periodo novembre 98-luglio 99.

Spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo, Enrica Tavecchio Fulcheri: «Il Master si articola in quattro fasi: presentazione, tre moduli strutturati, una sezione elettiva e un project work». La caratteristica del corso è quella di abbinare costantemente teoria e pratica, affrontando tutti gli argomenti (dalla leadership alla gestione del personale, dalla sicurezza al customer satisfaction) facendo uso di metodi didattici attivi in modo da rendere i partecipanti protagonisti della loro formazione. Saranno proposte analisi di situazioni concrete e sperimentazioni in assunzione di responsabilità, negoziazione e lavoro di gruppo.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della Saa: il termine scade il 15 ottobre. È prevista una selezione dei partecipanti il 16 e 17 ottobre, mentre l'adesione dovrà essere confermata entro il 7 novembre. Per informazioni, tel. 0171/694155; fax 0171/694150. [v. p.]

Cresce la facoltà di lingue straniere

## Anche l'arabo dopo il cinese

TORINO. «Una facoltà per conoscere il mondo: la storia, la lingua e la cultura degli altri paesi europei, ma anche degli altri continenti. Le differenze culturali non devono essere motivo di conflitto: possono essere occasione di straordinario arricchimento».

Lo «spot» è del preside di Lingue e letterature straniere, Paolo Bertinetti, che - a pochi giorni dal via alle immatricolazioni - presenta le novità per il prossimo anno accademico dalla sua facoltà, tra le più giovani dell'ateneo torinese, nonché l'unica della regione: è nata solo lo scorso anno, con 800 studenti. Da ottobre, alle 13 lingue straniere che già si studiano nella sede di Palazzo Nuovo si aggiungeranno l'arabo e l'ebraico-aramaico. Inoltre si rafforzeranno i corsi attivati da Lingue a Fossano: il biennio sarà identico a quello seguito dai ragazzi di Torino. Saranno gli studenti anche i docenti.

Il preside spiega che corsi di letteratura araba e di ebraico sono già attivati da tempo a Lettere: «Ma si tratta sostanzialmente di studi classici. Si insegnano soprattutto l'arabo del Corano e l'aramaico della Bibbia e di grandi testi del passato. Noi abbiamo l'ambizione di insegnare ai ragazzi l'arabo contemporaneo parlato in Marocco, o di metterli in grado di dialogare con un'azienda di Tel Aviv».

Gli studenti sono tenuti a scegliere (ed imparare) almeno due lingue scritte e parlate. «Quasi tutti scelgono prima o seconda opzione l'inglese». La proposta didattica comprende poi tutte le lin-

gue europee moderne: francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, serbo-croato, ungherese, russo e romeno (prima cattedra di romeno in Italia).

A queste si aggiungono le tre grandi culture orientali: cinese, giapponese e hindi. Da ottobre, «colmeremo l'ultima grossa lacuna, allargando l'orizzonte appunto all'arabo e all'ebraico».

La struttura della facoltà prevede 9 esami uguali per tutti gli indirizzi, da superare nel biennio (attivato nell'identico modo a Fossano, dove l'anno scorso c'erano state

difficoltà d'avviamento). Poi gli studenti scelgono tra sei indirizzi. Tre sono quelli tradizionali: letterario, linguistico, storico. Gli altri tre sono tanto innovativi che più di una facoltà di Lingue italiana ha chiesto a Bertinetti i programmi didattici, per potersi «copiare».

C'è lo studio delle lingue e letterature emergenti degli altri

continenti in lingua inglese, francese, portoghese e spagnolo: autori sudamericani, ma anche africani, australiani, canadesi o caraibici. Infine ci sono due indirizzi specialistici: uno centrato sulle traduzioni letterarie, per chi si immagina collocato in aziende editoriali, e l'altro «manageriale», sullo studio delle lingue contemporanee abbinato a materie economico-aziendali. «Tutti, comunque», conclude il preside Bertinetti - «devono studiare anche la letteratura delle lingue scelte: persino i ragazzi dell'indirizzo manageriale».

Giovanna Favro



Il preside Paolo Bertinetti

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a  
**12F.**

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13,80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

**LA STAMPA**

**nice-matin**



In piazza D'Azeglio si parte con il concerto di The Regibluess Bros

## Cantando il «di d'la festa»

Domani il via alla patronale di Vercelli

VERCELLI. Puntuale e torrido come ogni inizio agostano, arriva la festa di Sant'Iseub: il di d'la festa vercellese.

Fino all'anno scorso, le serate erano state incastonate, con il broletto a far da fondale, nella piazza di Palazzo Vecchio. Quest'anno i notissimi «motivi tecnici» hanno fatto trasferire palcoscenico e platea.

Vale a dire, basta fest 'n citta' pusé n'la, basta spostarci un pochino più in là... come cantano Alceo e Beppe, gorgheggiando una delle più famose canzoni bicciane dei Celti. Un pochino più in là, facendo un San Martin, anche se un poco fuori stagione.

La festa lascia così la piazza dei pesci per occupare la piazza della pulata, come dicevano i nostri nonni per indicare l'attuale piazza Massimo D'Azeglio. Si cambia piatto di portata, ma il contenuto, cucinato dal Comune con Comitato Manifestazioni Vercelli e Ascom, sembra ancora decisamente gustoso.

I creatori di eventi vercellesi hanno esibito dieci giorni fa un appetibile festa della trebbiatura in piazza Pajetta. Purtroppo è rimasto il boccone amaro per non aver potuto portare a termine (colpa della burocrazia) la madre di tutte le sagre. Ma s-ciaù, pazienza: ci si rifarà domani (ore 21) in D'Azeglio Place con il concertone di The Regibluess Bros. Momento clou, la consegna a Renzo Roncarolo del «Bicciolano d'oro '98». Presentazione di Roberto Garavaglia.



Nella foto di Renato Greppi un suggestivo momento musicale delle scorse edizioni della festa patronale ospitate in piazza Palazzo vecchio

Per le 21 di venerdì ci sarà sullo stesso stage il primo con-

corso canoro, premio «Bicciolano d'oro-Canzone», con una quindicina di cantanti in gara. Regia di Paolo Anemone ed Alessandra Ceretto, presentazione sempre di Garavaglia. Si parlietti e gags dei ragazzi del Carvè ed un balletto «doggy dance style», per lanciare un messaggio a chi va in vacanza ed abbandona gli animali. Per le due serate, ci sarà una mo-

stra con il gruppo St. Tropez. Intervalli con spuntini di panisse, agnolotti, gelati. Per sabato, la Patronale veste in classico: alle 21, nell'abbazia di Sant'Andrea, per i concerti dell'«Arco incantato», l'Orchestra Camera Ducale presenterà un repertorio di musiche di Giovanni Battista Viotti.

Giovanni Barberis

## Da domani bei concerti in dieci chiese del Biellese E' Salussola a battezzare il 1° Festival organistico

NEL BIELLESE

### Note da San Pietroburgo

BIELLA. Per il progetto «Musica Musica», i concerti degli studenti del liceo musicale «Rimskij Korsakov» di San Pietroburgo, ospiti della Provincia di Biella, prenderanno il via, sotto il titolo «Musica e danze da San Pietroburgo», giovedì 6 agosto a Vigliano (piazza della Parrocchia dell'Assunta, ore 21). Proseguiranno venerdì 7 a Sala Biellese, in località «La Madonnina» (ore 21) e sabato 8 a Campiglia Cervo, al Santuario di San Giovanni Battista (ore 18). Altri concerti: nell'area davanti alla chiesa di Santa Maria Assunta a Viverone (venerdì 10, ore 21), nel cortile di Palazzo Mosca ad Occhieppo Superiore (venerdì 12, ore 21), in piazza XX Settembre a Cravacore (venerdì 13, ore 21), alla «Domus Laetitiae» di Saghiano Micca (venerdì 14, ore 18), al Santuario della Brughiera a Trivero (sabato 15, ore 21). Ultimo concerto nella palestra «Frassati» di Pollone (domenica 16, ore 21). L'ingresso è gratuito. [g. bar.]

stegno a ospitare Grazia Salvatore, docente al Conservatorio di Bari, che eseguirà brani di musicisti meridionali, da Fago a Leon, da Piccini a Mercadante (la bella «Sinfonia», omaggio a Vincenzo Bellini), e altri.

Martedì 4 sarà la volta dell'ucraino Vladimir Koshuba, che suonerà nella parrocchiale di Vallemosso i classici Beethoven, Mozart e Bach, ma anche il più raro Max Reger e due trascrizioni piuttosto curiose:

l'Andante del «Quartetto in re per archi» di Ciaikovskij e l'esultante finale («La grande porta di Kiev») dei «Quartetti di un'esposizione» di Musorgskij.

Appuntamenti successivi: Guardabosone, Andorno, Cavaglia, Mosso Santa Maria, Coggiola, Portula, Trivero-Bulliana. In particolare il concerto di Cavaglia vedrà impegnato, con l'organista biellese Mario Duella, il trombettista Fabrizio Patrucco. [l. o.]

### «JESUS CHRIST» VA IN SCENA AD OROPA



### Una riduzione del «Vangelo rock» Anni 70, sabato alle 21,30

BIELLA. La Compagnia dell'Olmo, il Grignasco, fa tappa al Santuario di Orope con un classico degli Anni Settanta: «Jesus Christ Superstar». Del musical (la versione cinematografica fu un evento ed è molto lunga), verrà proposta la parte della «Passione», con testi in italiano curati dal regista Dario Beltrame e musiche di Rice e Webber: le coreografie sono di Anastasia Pesare e le scenografie di Antonio Di Bari. L'appuntamento è sabato alle 21,30. Era il 1971 quando «Jesus Christ» comparve sugli schermi cinematografici: il film fu osteggiato dalla critica catto-

lica del tempo, ma ebbe tale successo che alla fine tacquero anche gli oppositori. Musiche coinvolgenti, personaggi al limite della caricatura (come il grasso e vizioso Erode che balla il tip tap) e ambientazioni degne della grande tradizione del musical trascinarono masse di giovani verso una nuova conoscenza del Salvatore. E il rock divenne strumento per trattare, lontano dalla letteratura canonica, la vita terrena di Gesù. Appunto la Passione del Cristo sarà il tema centrale del «Superstar» portato in scena dalla Compagnia dell'Olmo. [d. sa.]

### Il concorso canoro

#### «Stasera ci provo» L'ultima tappa prima delle ferie

VERCELLI. Il concorso canoro «Stasera ci provo anch'io», che si snoda tra Piemonte e Lombardia in diverse tappe, che vede una massiccia presenza di cantanti provenienti dal Vercellese, dal Biellese, sabato proporrà l'ultima tappa prima delle vacanze.

La serata, che verrà presentata da Mauro Marino, si terrà a Massino Visconti, nell'entroterra del Lago Maggiore, durante la festa degli Alpini. Per l'occasione, saranno ospiti alcuni partecipanti della passata edizione di «Senremo giovani». Lo spettacolo inizierà alle 21 e sarà registrato dalla novarese Radio Abc che trasmetterà in differita la serata, alle 21 di sabato 8 agosto, su 89 mhz.

Le ultime tappe di «Stasera ci provo anch'io» riprenderanno ad agosto inoltrato. Per sabato 5 settembre è prevista la finalissima. Finalissima trasmessa in diretta via satellite dalla londinese Spectrum Radio, che manda in onda programmi per i nostri connazionali residenti nel Regno Unito. [g. bar.]

### E sabato la rassegna della Comunità montana fa tappa anche a Rossa

#### Itinerante è il teatro d'estate

Domani i Barbagianni sono di scena a Riva

RIVA VALDOBBIÀ. Prosegue domani sera la rassegna itinerante «Estate in teatro» organizzata dalla Comunità Montana Valsesia.

Protagonista ancora una volta il gruppo di Caluso diretto da Gianni Serra, «i Barbagianni», che inetterà in scena (ore 21) «Drammi e farse della miseria», interpreti lo stesso Serra, che cura anche la regia, Luisa Carloni, Francesco Bruno, Fulvio Abbracciavento, Davide Viano e Lorenzo Vinci.

Con la premessa che «se la speranza è quella di assistere ad uno spettacolo ricco di scenografie, di costumi e di colori, il pubblico rimarrà deluso dalla «povertà» di i Barbagianni, che sono comunque decisi a privilegiare testi ed autori, piuttosto che piume e lustrini», la compagnia propone due atti unici.

Il primo è «Il soldato Tanaka» di Georg Kaiser, pièce ambientata nel Giappone alla metà degli Anni Venti: Tanaka è accusato di aver ucciso due persone, ma viene dimostrato che c'è sempre un motivo quando viene



L'attrice Luisa Carloni

commesso un delitto.

Il secondo è «Il processo a Frine» di Edoardo Scarfoglio, vicenda di una proace contadina dai molti amanti che si è sbarazzata della suocera.

L'altro spettacolo di questa settimana, sempre con gli stessi attori, è previsto sul palco del teatro di Rossa per le 21 di sabato. Anche in questo caso, la trama sotto il titolo «Donna non solo» si frammenta in cinque parti di autori diversi.

Si va ad iniziare con «Ritratto di Madonna» di Tennessee Williams. Si prosegue con «Parla impossibile» e «Dialoghi notturni» dello stesso Gianni Serra. In conclusione ci saranno testi di Dario Fo e Franca Rame: «Il figlio in provetta» e «La casellante».

Il gran finale della valsese «Estate in teatro» sarà sul palcoscenico di Boccoletto, martedì 11 agosto alle 21. In quell'occasione La Compagnia del Centro di Borgo D'Ale, per la regia ed il testo di Giovanni Fiorani, metterà in scena «Un'isola in cielo». [g. bar.]



### STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MAZINGA** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

**ORON** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**MORGONZA**  
LUX. Inf. tel. (0163) 22.688. CHIUSO PER FERIE.

**CANDALO**  
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

**GIOLIANO**  
SPLENDOR. CHIUSO.

**COSSATO**  
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**CORTANZANA**  
PARROCCHIALE. CHIUSO.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

**SAN GERNANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLEGGIO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 742.31.18. CHIUSO.

**TRINO**  
BES. Tel. (0161) 828.600. CHIUSO PER FERIE.

**VARALLO**  
SOTTICAVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. or. tel. (0161) 255.045. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA** Inf. or. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPALE** Inf. or. tel. (0161) 259.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**NOVATE** Inf. or. tel. (0161) 250.845. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**SELVEDERE DOLY** Informazioni tel. (0161) 215.018. CHIUSO.

**LEE** Inf. or. tel. (0161) 213.375. CHIUSO.

**TEATRO BARRIERI** Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO** Inf. tel. (0161) 255.544. CHIUSO.

**BUCCINTESE** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

**AMBRASIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,20. Sala 2: Fotogrammi di fantasmi. Or. 15,30; 17,45; 20,20. Sala 3: Codice Mercury. Or. 16,10; 18,10; 20,20.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.50. L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,20.

**CAPITOL** v. S. Dalmasio 24, tel. 540.605. RIPOSO.

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Figli di Annibale, di D. Ferrario. Or. 16,30; 20,30. Uomo d'acqua dolce, di A. Albano. Or. 16,30; 20,30.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. CHIUSO PER FERIE.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. CHIUSO PER FERIE.

**CLARK** v. Giulio Cesare 105, tel. 202.029. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO** v. Gallo 5, tel. 650.71.80. CHIUSO PER FERIE.

### NELLE SALE DI TORINO

**PER FERIE**  
KING v. Po 21, tel. 812.59.98. I sapori della vita. Or. 20,20.

**KONG** v. Santa Teresa II, tel. 534.614. L'avvocato del diavolo. Or. 19,22.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

**MASSIMO UNO** v. Montebello B, tel. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

**REPOS** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Arancia meccanica. Or. 15,30; 17,50; 20,20. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15,30; 17,50; 20,20. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,30; 17,50; 20,20. Sala 4: Commandments. Or. 15,30; 17,50; 19,20; 20,45; 22,30.



### GIORNO E NOTTE

#### Vercelli

##### Simonetta e gli show

Domani sera alle 20,45, sulle frequenze di Quartarete Nord, andrà in onda uno speciale a cura di Simonetta Raffa sul tema «Spettacoli per chi rimane».

#### Vercelli

##### Pianoforte in piazza

Per i «Chiari di luna classica», alle 21,30 di oggi in piazza Cavour, sono in concerto Tabitha Maggioro e Rosalba Navone. Il repertorio è per pianoforte a quattro mani.

#### Serravalle

##### La cucaracha al parco

Continua nel parco del Centro sociale, tutte le sere dalle 22, la «Fiesta de la cucaracha». Con Pepe Espino e le brasiliane.

#### Vallo

##### Film al Sottoriva

E' iniziata la stagione sotto le stelle al Sottoriva. Sabato alle 21 si proietta «Anastasia».

#### Zumaglia

##### Con Teatrando al Brich

Proseguono nel parco e nel castello del Brich le rappresentazioni di «Sposta la cornice, scrosta la vernice, senti come dice», lo spettacolo degli attori di Teatrando che

guidano il pubblico in un viaggio nel tempo, attraverso secoli e culture. La regia è di Paolo Zanone, attore dilettante molto conosciuto nel Biellese. Gli ultimi appuntamenti sono venerdì e sabato. Il pubblico può entrare al castello dalle 20,45 alle 22,15. Il biglietto costa 16 mila lire (ingresso libero per i bambini con meno di 10 anni).

#### Borgovercelli

##### Ballo e Miss

Al Globo venerdì suonano, dopo le 21,30, Norberto e Mirko. E' invece in programma sabato, dopo le 21,30, il suono con I Nuovi Mister, mentre dopo le 22,30 ci sarà una selezione del concorso Miss Italia.

#### Caglianico

##### Si fa blues al Bowling

Venerdì, al Bowling Center di via Cavour 116, si fa musica dal vivo con Dario Lombardo e The blues gang. Inizio alle 22,30. Dario Lombardo, chitarrista e cantautore, si è ritagliato uno spazio importante nel blues italiano ed è titolare del corso di chitarra blues del Centro jazz di Torino.

#### Valdengo

##### Musica e tuffi in piscina

Ancora una serata frizzante, tra animazioni, giochi e musica sabato al Jimmy's. E per finire tuffi in piscina.



## Già pronto il programma degli allenamenti con due sedute al giorno

**Danna: «Dovremo giocare molto per amalgamare al più presto la squadra»**

Come nella passata stagione coach Danna alternerà sedute di atletica e allenamenti in palestra, di tecnica individuale e di squadra. Poi con le prime amichevoli ridurrà progressivamente i carichi di lavoro



## Fila, raduno il 5 agosto

**Cresce l'attesa per la prima gara**

**BIELLA.** Ultimi giorni di vacanza per i giocatori e i tecnici della Fila che mercoledì 5 agosto si incontreranno in sede e giovedì 6 inizieranno la preparazione.

Al mattino è prevista una seduta atletica allo stadio La Marmora, alternata a lunghe corse in Baraggia o in Burcina, e un allenamento più breve al palazzetto. Nel tardo pomeriggio si torna nell'impianto di via Pajetta per perfezionare la tecnica individuale e di squadra. Con l'inizio

dei allenamenti le sedute saranno alleggerite.

Di ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, coach Federico Danna si gode in famiglia gli ultimi giorni di riposo prima di iniziare la stagione. «Due anni fa i nostri interessi erano ristretti in ambito regionale, lo scorso stagione sono diventati nazionali ed ora bisogna saper guardare anche oltre oceano - dice Danna -. A Los Angeles abbiamo avuto modo di instaurare contatti con

agenti statunitensi e vedere in azione molti giovani giocatori che potrebbero interessarci in futuro».

La promozione di A2 non cambierà il programma di allenamento. Conferma infatti Danna: «I carichi di lavoro sono gli stessi della passata stagione. Aumenteranno invece le partite amichevoli. Sono convinto che abbiamo bisogno di giocare molto, contro avversari validi per amalgamare il più in fretta pos-

sibile la squadra dove ci sono diversi elementi nuovi».

E proprio la formazione di un precampionato valido ha impegnato i dirigenti rossoblu: «Il campionato di serie B1 inizia più tardi della serie A e tutte le squadre, di conseguenza, sono più indietro di noi in fatto di preparazione - continua Danna -. La "rosa" era quindi ristretta a Cantù e Varese (Milano è in difficoltà) e Trieste e Forlì sono troppo lontane. Così si è scelto di andare in Svizzera e poi in Sicilia per un torneo. Intanto le prevendite degli abbonamenti stanno andando a gonfie vele: sono già stati venduti 111 tessere del settore numerati. Ma appena inizieranno le amichevoli la Fila non dovrebbe avere problemi a sfondare il muro dei mille abbonamenti. [w. d. b.]



## SPORT FLASH

## Baseball

## Il Rocca chiude la C con un ko di misura

Si è chiuso con una sconfitta il torneo di serie C per il Rocca. Nell'ultimo incontro la formazione vercellese, pur sfiorando l'impresa, si è dovuta arrendere 10-8 alla capolista Avigliana. Per il team di Piccolo una stagione comunque positiva che ha visto il Rocca lottare nelle prime posizioni. L'obiettivo per l'annata '98-'99 è quella di trovare uno sponsor per rilanciare in grande stile il baseball a Vercelli. [p. m. f.]

## Tennis

## Elisa Gabotti raggiunge la semifinale a Ghiffa

Sia pure a ritmo ridotto prosegue l'attività dell'At Pro Vercelli. Nel circolo «Selva» di Ghiffa il torneo femminile di categoria «C» è arrivato alle semifinali, con la vercellese Elisa Gabotti impegnata, questa sera, contro la De Ambrogio. A Fano, invece, eccellente performance per Alessandra Ticozzi che in un torneo under 16 ha raggiunto le semifinali. [p. m. f.]

## Atletica

## I ragazzi dell'Acli in evidenza a Santhià

Buoni risultati in questo scorcio di stagione per l'Atletica Acli. In un meeting regionale disputato a Santhià Simone Vallerio ha centrato due successi nel getto del martello e del peso. Oltre a vincere Vallerio si ha migliorato il proprio personale. In campo femminile Paola Bassano si è imposta nel «peso» con la misura di 7 metri e 63 stabilendo in questo caso il primato personale. [p. m. f.]

## IL CALENDARIO DELLE AMICHEVOLI

**BIELLA.** Per preparare il ritorno di Biella in serie A l'allenatore Danna e il preparatore atletico Gaudino hanno messo a punto un ricco programma di incontri amichevoli. Una serie di gare destinate ad allungarsi con squadre di sicuro valore tecnico.

Il primo appuntamento è fissato per le 20,30 di venerdì 14 agosto a Varese contro la Cagiva una delle formazioni del massimo campionato di A1 che parteciperà all'Eurolega. I rossoblu poi avranno due giorni di riposo prima di recarsi a Ginevra per affrontare, mercoledì 19 alle 20, il Versoix, squadra militante nel campionato di serie A elvetica. I ginevrini renderanno la visita alle 20,30 di sabato 22 e questa sarà l'ultima gara prima dell'esordio in coppa Italia a Biella, fissato per il primo settembre alle 20,30, contro la Benetton Treviso. Due giorni dopo la Fila sarà ospite del Palaverde per il match di ritorno mentre il 5 e 6, il palazzetto ospiterà un quadrangolare che vedrà impegnate, oltre ai biellesi, Ragusa e due squadre da confermare. Mercoledì 16, alle 17, la Fila farà visita alla Polti di Cantù, sempre A1, prima di recarsi, il 19 e il 20, a Ragusa squadra affrontata già nella passata stagione e con la quale la società biellese ha allacciato solidi rapporti di collaborazione, per un torneo. L'ultimo impegno certo: il 23 quando i canturini restituiranno la visita. [w. d. b.]

## CALCIO

Oggi alle 18,30 i granata con la novità Dan affrontano a Roccapietra la Dufour

## Borgo apre le amichevoli a Varallo

**Domani la Lega renderà noti i gironi della C2**

**BORGOSIESA.** Ultimo a radunarsi ma primo a iniziare la preparazione (venerdì, 24 ore avanti la Pro, 72 la Biellese): era dunque logico che toccasse al Borgo tagliare il simbolico nastro delle amichevoli estive.

E la matricola granata lo farà oggi pomeriggio a Roccapietra sul terreno della Dufour Varallo, dove alle 18,30 darà vita al primo test-match ufficiale contro i ragazzi dell'ex Gianmario Arrondini.

Un incontro che chiamerà a raccolta il popolo granata perché tanta è la curiosità tra i fans valsesiani di vedere all'opera la squadra, prossima esordiente in C2 nel grande mondo dei prof. E Domenicali, come un grande chef, presenterà un menu niente affatto male, schierando via via tutti i giocatori a disposizione. Con l'immane compito di cedere sulla torta finale, ovvero Marzio Dan, il ventenne portiere prelevato ieri dal ritiro della Juve di Châtillon e diventato granata a tutti gli effetti. Dan quasi sicuramente giocherà il secondo tem-

## BIELLESE

## Abbonamenti, i prezzi

**BIELLA.** Proseguono nel fresco di Lonato gli allenamenti della nuova Biellese. Agli ordini di mister Giuseppe Sannino il gruppo, privo di Marcello Koffi, Simone Corradi e Ivan Campese, ha iniziato la preparazione in vista del prossimo campionato di C2. Koffi e Corradi sono fermi per i postumi di infortuni patiti nella passata stagione agonistica: il primo attende l'ok da una visita che farà a fine mese e ad inizio agosto potrebbe già unirsi ai compagni, mentre Corradi salterà la preparazione e dovrebbe far parte della squadra da metà agosto. Per Campese (un ginocchio gonfio), si attendono invece i responsi degli esami effettuati in questi giorni. Intanto la società ha comunicato i prezzi degli abbonamenti per la stagione '98-'99 (la vendita inizierà però dopo il 15 agosto). La tessera per la Tribuna A costa 500 mila lire, la Tribuna B 300 mila, i popolari 180 mila. Pensionati, donne e ragazzi fino a 18 anni possono usufruire dei ridotti: Tribuna A a 150 mila lire e Popolari a 100 mila. [g. co.]

po, dopo i 45 minuti iniziali che vedranno tra i pali Sannino.

Ma soprattutto il Borgo via via farà giostrare l'intera rosa visto che, a meno di qualche acciaccio o affaticamento dell'ultima ora (e della mattinata), sempre possibile in questo pe-

riodo di preparazione, l'intero organico è pronto ad affrontare questo esordio.

«Vorremmo ringraziare la Dufour del presidente Zanetta per la disponibilità dimostrata in questa occasione - sottolinea il ds del Borgo Paolo Guidetti -

I cugini si sono radunati apposta per dar vita a questo derby. E' tutto detto».

Ma la gara avrà anche valore per i sostenitori della Dufour che, a sua volta, farà esordire alcune delle pedine della prossima stagione.

**Domani i gironi.** Accanto al calcio giocato c'è anche quello organizzativo e parlato. Ebbene probabilmente domani Biellese, Borgosesia e Pro conosceranno il loro girone di appartenenza. Infatti oggi pomeriggio la Covisoc si riunisce per esaminare i ricorsi delle società che sono in ritardo nella regolarizzazione delle iscrizioni (e nei ripiani dei debiti della scorsa stagione). Quindi domani a Roma si terrà il Consiglio federale al termine del quale verranno comunicati i nomi delle eventuali squadre ripescate.

Infine la Lega di serie C dovrebbe pubblicare la composizione dei due gironi di C1 e dei tre di C2. Il giorno dopo toccherà ai raggruppamenti e ai calendari della prima fase di Coppa Italia. [r. eyn.]

## HOCKEY

Bocciata la proposta d'allargare il numero di giocatori non italiani

## Amatori, è Raed lo straniero

**Sfuma l'ingaggio di Rolfan anche per la Coppa**

**VERCELLI.** Sarà Osvaldo Raed lo straniero dell'Amatori. Il Consiglio federale, com'era prevedibile, ha respinto la proposta d'allargare il numero di giocatori non italiani (comunitari compresi). Dunque l'accoppiata Roldan-Raed rimane solo nei sogni dei tifosi.

La società, infatti, non sembra orientata a puntare su Roldan come straniero di Coppa. L'argentino con passaporto spagnolo, potrà essere a disposizione del tecnico solo a partire da novembre: una limitazione che non sembra trovare concorde l'Amatori. Dunque per rinforzare l'organico in Champions League si stanno seguendo altri obiettivi.

Quanto al mercato italiano la pista Antonio Piscitelli sta sempre più raffreddandosi, soprattutto dopo l'intervento del Novara, poco disposto a concedere alla concorrenza una preziosa pedina. Discorso aperto, allora,



Osvaldo Raed torna all'Amatori, la squadra che lo ha lanciato

per Stefano Poli, giocatore d'esperienza con trascorsi a Reggio Emilia e Lodi che potrebbe rappresentare la soluzione ideale. Rispetto alla scorsa stagione il termine per tesserare i giocatori non scadrà l'1° agosto, ma si protrarrà sino al 31

dicembre. Sicuramente l'Amatori non aspetterà così a lungo: la srasa a disposizione di Caricato verrà completata prima di lunedì 24 agosto, giorno nel quale è stato fissato l'inizio della preparazione. [p. m. f.]

## TRIATHLON

Trionfo a Maranello

## Beatrice Lanza quinto titolo tricolore allievi

**BIELLA.** Beatrice Lanza, portacolori del Triathlon Club Biella, ha conquistato a Maranello il suo quinto titolo nazionale.

La biellese, malgrado abbia dovuto rallentare il ritmo della sua azione, si è imposta nella prova tricolore per la categoria Allieve sulla distanza «sprint» che comprende 750 metri di nuoto, 22 chilometri di ciclismo e 5 di corsa. Beatrice Lanza ha concluso la prova, che vedeva in gara Allieve e Juniores al secondo posto assoluto. Da segnalare anche la terza piazza di Elisa Sacchetti, l'ottava di Gaia Gubernati e la decima di Patrizia Francesa. Charlotte Ramaglia, tesserata per l'Iron Biella, ha conquistato invece la medaglia di bronzo nella categoria Juniores. In campo maschile bene Mattia Salin e il giovane Alberto Vaglio, all'esordio in queste competizioni, mentre è stato costretto al ritiro Mattia Gerardi. [w. d. b.]

**CAMPUS**  
PROGETTO

**POLITECNICO DI TORINO**  
**II FACOLTÀ DI INGEGNERIA (VERCELLI)**

**DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA ENERGETICA**

Attivato nel 1995, ha come obiettivo la formazione di:

- esperti nella gestione dell'energia negli stabilimenti industriali, nelle aziende agricole e nei grandi complessi residenziali o del terziario
- progettisti e gestori di impianti termici
- tecnici nelle aziende di distribuzione dell'energia e di servizi energetici
- esperti in sicurezza sul lavoro (a cui è dedicato uno specifico orientamento).

Il diplomato in Ingegneria Energetica ha inoltre una preparazione che gli consente di valutare e minimizzare l'impatto ambientale che può derivare dai processi industriali e in particolare dagli impianti di conversione energetica.

**Progetto CAMPUS**

Il Diploma in Ingegneria Energetica partecipa a CAMPUS, un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che ha lo scopo di avvicinare lo studente al mondo del lavoro grazie a:

- docenza extra-accademica per circa 250 ore su 1800 complessive
- didattica incentrata sugli aspetti pratici di laboratorio (500 ore)
- tirocini obbligatori di 200 ore presso aziende, studi professionali o enti di ricerca.

Per consentire al diplomato di allargare la propria formazione vengono anche tenuti corsi di lingua inglese, cultura europea e scienze umane.

**Ammissione al Diploma**

Un test attitudinale consente di selezionare non più di 50 studenti ammessi al Diploma ogni anno, con soglia minima di 401/1000.

**Iscrizione al test:** dal 30 luglio al 2 settembre 1998. In Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino.

**Test di ingresso:** 4 settembre 1998. In Piazza S. Eusebio 5, Vercelli.

**Informazioni:** Segreteria della II Facoltà di Ingegneria del Politecnico, Piazza S. Eusebio 5, Vercelli. Tel (0161) 226-336/316. Servizio Studenti del Politecnico 011-564-6056

**Indirizzo internet:** <http://www.polito.it/offerta/diploma/energeti/itindex.html>  
<http://www.vercelli.polito.it/>



# Nuova bottiglia, qualità S. Bernardo.



Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?



Leggera lei, leggero tu.